LA STAMPA

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2002. ANNO 136. N. 322. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

RISULTATO STORICO PER L'OEVP DEL CANCELLIERE SCHUESSEL CHE BATTE I SOCIALDEMOCRATICI E DIVENTA IL PRIMO PARTITO

L'Austria ha cancellato Haider

Trionfo dei popolari, l'estrema destra crolla al 10%

VIENNA. L'elettorato austriaco torna alla tradizione e premia i popolari. L'Oevp, partito del cancelliere Wolfgang Schuessel, ha ottenuto il 42,27 per cento dei voti, trionfando nelle elezioni anticipate convocate dopo la crisi causata dal grande vincitore del voto di tre anni fa, Joerg Haider. Il dato fondamentale che esce dalle urne è proprio la fine della luna di miele tra il voto di protesta e il partito xenofobo di estrema destra, che ottiene appena il 10,1 per cento, dopo un'emorragia di due terzi dei consensi: la sconfitta più pesante mai subita da un partito austriaco. Ai socialdemocratici - comunque in crescita di consensi - è andato il 36 per cento. I verdi hanno ottenuto soltanto l'8 per cento.

Dalle elezioni anticipate di ieri è uscito quindi sostanzialmente confermato il centrodestra al governo in Austria da due anni e mezzo, ma con una drastica ridistribuzione di forze al suo interno. «È un successo che toglie il respiro», ha detto a caldo il cancelliere Schuessel, commentando la travolgente avanzata del suo partito, che dopo 36 anni è diventato la prima forza politica del paese. Appreso il risultato, il presidente della Camera, Casini, ha inviato a Schuessel un messaggio di congratulazioni. Per Buttiglione «si è trattato di una grande vittoria per i popolari austriaci e per l'Europa, che conferma come l'affermazione della coalizione rosso-verde in Germania sia stata un'eccezione». Verna A PAGINA 3

EUROPA

IL NO ALLA CONVENZIONE DI DODICI DISSIDENTI

Oggi incontro dei paesi contrari al piano Giscard

Singer e A. Padoa-Schioppa A PAG. 2

REPORTAGE

AL LEADER XENOFOBO RESTA SOLO LA CARINZIA

Ma gli estremisti sperano di entrare nel governo

Francesca Sforza A PAGINA 3

INTERVISTA CON RUTELLI

«Berlusconi punta al presidenzialismo»

«La devolution? E' una manovra propagandistica
Il pericolo è un altro: di fronte allo sfascio
del paese, il leader del centrodestra potrebbe
essere tentato da una riforma disperata
per poi farsi eleggere al Quirinale»

Luigi La Spina A PAGINA 5

IL POPULISMO ALLA FINE PERDE SEMPRE

Gian Enrico Rusconi

Il fenomeno Haider si è drasticamente ridimensionato. Forse prima del previsto, anche se da tempo il partito populista austriaco era in grave crisi. Non sapeva fare politica, non riusciva a tradurre in azione pratica le promesse e le aspettative esagerate e distorte che aveva sollevato. Puntualmente si conferma che in democrazia i movimenti di pura protesta populista hanno il fiato corto. Sono sintomi di problemi reali che essi tuttavia non hanno la capacità di risolvere. Così nel caso austriaco il partito conservatore moderato ha assorbito agevolmente i voti populisti.

Le questioni connesse con l'immigrazione, il mantenimento della propria identità culturale, l'equilibrio tra governo centrale e locale (a livello nazionale ed europeo) sono tutti problemi seri. Ma per affrontarli occorrono competenze, moderazione, capacità di convincimento - in una parola, autentica professionalità politica. Invece l'antipolitica populista che mobilita risentimenti e paure, antagonismi culturali e aggressività ideologica può gonfiare i risultati di una o due elezioni. Ma poi in una democrazia funzionante l'elettore stesso si accorge che è una strada sterile e pericolosa. E sceglie chi sa governare.

In Europa però ci sono ancora altri movimenti, che hanno simpatizzato con Haider, pur mantenendo tratti peculiari e locali. L'allarme immigrazione e criminalità, l'affermazione etnocentrica della propria cultura contro lo straniero e un latente antieuropeismo: questa miscela caratteristica di ogni populismo può essere messa al servizio di obiettivi di natura diversa. Magari anche a quello di un peculiare progetto federalista. Come stile, infine, tutti i leader populisti hanno in comune l'insofferenza per la mediazione e il ricatto di una catastrofe imminente - magari da essi stessi provocata, se le loro richieste non sono esaudite.

Da questo punto di vista, occorre riconoscere che il governo Schüssel ha saputo gestire egregiamente lo scomodo alleato populista. E' anche un buon esempio per le piccole nazioni mitteleuropee, che per molti versi si trovano in situazioni analoghe a quelle austriache. Tocca in sostanza all'Europa contribuire in modo definitivo, non solo con i suoi principi costituzionali, ma con le sue iniziative pratiche, a dare una risposta ai problemi che motivano l'insorgenza intermittente dei populismi.

«LA GERMANIA PUÒ FARCELA»
Tatò: riuscirà a superare la crisi
E' uno dei pilastri dell'Europa
INTERVISTA DI Flavio Pedestà A PAG. 19

RITORNA LA PAURA A CATANIA — IL MAGMA AVANZA, NELLA ZONA NUOVE SCOSSE DI TERREMOTO

La lava dell'Etna ad un passo dal rifugio La lava avanza e la terra torna a tremare. Una domenica di paura sull'Etna, con la lava ad un passo dal rifugio Sapienza. Il magma procede a quindici metri l'ora, un argine è stato travolto, il secondo è stato rafforzato in extremis. E la terra ha tremato per tutto il giorno: uno sciame sismico cominciato poco prima delle otto di ieri e che ha avuto la scossa più forte vicina al quarto grado della scala Richter. «La situazione è grave - ha detto il sindaco di Nicolosi -, l'eruzione è molto violenta, temiamo per la sopravvivenza della stazione turistica, l'unica rimasta» (Foto Ap/Fabrizio Villa) Massese, Tessadori e Zaccaria A PAGINA 7

IN PERICOLO LA SINFONICA DI TORINO

L'ORCHESTRA CHE ALLA RAI NON PIACE PIU'

Sandro Cappelletto

Il nuovo consiglio di amministrazione già dimezzato, gli ascolti che tendono al basso, alcuni programmi nati morti. C'è però un altro aspetto della crisi, prima ancora ideale che finanziaria, della Rai e riguarda il futuro dell'Orchestra sinfonica nazionale di Torino. Una formazione di buona qualità, tra le migliori italiane, nettamente cresciuta come prestigio negli ultimi anni. Però, alle orecchie dei dirigenti Rai, questi meriti pesano poco. La programmazione televisiva dei concerti è slittata all'una di notte, talvolta saltano anche le dirette radiofoniche. L'Orchestra quest'anno non ha suonato al Prix Italia, non suonerà al Quirinale, come aveva fatto in passato, il prossimo 2 giugno per la Festa della Repubblica.

Incide dischi, conquista per meriti artistici tournée internazionali, attira ottimi direttori e solisti, commissiona ai compositori contemporanei nuove creazioni, ma evidentemente è diventata non una risorsa, ma soltanto una questione di costi: 15 milioni di euro all'anno, cioè il budget di sette puntate dello show del sabato sera condotto da Gianni Morandi.

Tanto per avere un'idea delle proporzioni e delle strategie. La sua colpa - considerata irrimediabile, mortale - deve essere quella di attirare poca pubblicità. Nessuno legge del mercato obbliga la Rai a mantenere un'orchestra, e infatti soltanto dieci anni fa erano quattro: Viale Mazzini ne ha eliminate tre, a Napoli, Roma e Milano, quella di Torino rimane l'ultima.

Nell'attuale, desolante, panorama televisivo italiano, la sua esistenza sembra perfino eccezionale e pertanto minacciata. Non è una buona notizia: né per la vita musicale italiana, né per la città di Torino, che non deve restare indifferente di fronte al destino della sua unica formazione sinfonica stabile di prestigio. Né è, purtroppo, realistico pensare che Mediaset possa bandire un concorso per formare una propria orchestra. Un gesto nobile, ma non lo farà.

Le orchestre radiotelevisive inglesi, francesi, tedesche sono difese anzitutto dall'azienda che le sostiene, credendo alla loro funzione culturale, oggi come ieri. La prossima estate, sarà finalmente pronto il restaurato Auditorium della Rai di Torino. Una bella sala, una conquista. Per quale politica musicale, per quale grande orchestra?

CHIUSA LA FERROVIA GENOVA-LA SPEZIA, MALTEMPO PER ALTRI TRE GIORNI

Pioggia e frane, emergenza al Nord

Un morto a Chiavari, canoista disperso. Allarme in Lombardia

ROMA. L'Italia del Nord è sotto la morsa del maltempo. Frane, smottamenti, allagamenti, neve, frazioni isolate, gravi disagi causati dall'interruzione della linea ferroviaria Genova-La Spezia. A Chiavari, un uomo è stato travolto dalla piena di un torrente mentre si trovava nella cantina di casa.

Se la Liguria è la regione più colpita, l'emergenza riguarda tutto il Nord-Ovest. In Lombardia è scattato da ieri lo stato di preallarme per rischio idrogeologico, disposto dalla Protezione Civile della Regione. Nel Piacentino, un canoista di ventisei anni è disperso da ieri nelle acque del fiume Trebbia.

Barbiero e Raffa NELLE PAGINE 8-9

MISS MONDO

LE RAGAZZE A LONDRA

«Dopo la paura in Nigeria ora pensiamo alla gara»

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 13

SAVOIA

«FINALMENTE ITALIANI»

Consegnato il passaporto Il rientro prima di Natale

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

BIOLOGIA

PERCHE' I CANI CI AMANO

Studio genetico spiega il rapporto con l'uomo

Laites Colfmann e Mastrolilli A PAG. 13

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929291

Dal lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è subordinato alla valutazione positiva del merito creditizio.

FORUS

www.forusfin.it

CALCIO

Lazio nella scia di Juve e Milan Buio totale per il Torino

La squadra di Mancini travolge il Modena
I granata sconfitti anche a Piacenza
Scontri a Salerno, accoltellato un giovane

NELLO SPORT

Iniziate alle 24 e 0 secondi.

Godetevi il nuovo anno dal primo secondo – Capodanno festeggiatelo a Vienna! Con musica, intrattenimenti e piaceri culinari sul sentiero di San Silvestro nel centro storico di Vienna.

PRENOTATE ORA:
WIEN-HOTELS & INFO
TEL. 0043 1 24 555
www.vienna.info

Vienna
Wien. Vienne. Viena. Вена
vi aspetta

TELEFONA E NAVIGA CON INFOSTRADA SENZA PAGARE PIÙ IL CANONE. CHIAMA IL 155.

LA PROPOSTA RESTRITTIVA DELLA DESTRA POPULISTA

No della Svizzera al referendum sulla limitazione del diritto di asilo

■ La Svizzera ha detto no alle limitazioni sul diritto d'asilo: gli elettori, chiamati a pronunciarsi per un referendum in materia, hanno respinto per un soffio la proposta restrittiva della destra populist. I risultati (50,1 per cento i contrari) hanno lasciato di sasso l'Unione democratica di centro (Udc) del miliardario Christoph Blocher. Questi aveva proposto che non venissero prese in considerazione le richieste di asilo fatte da persone provenienti da Paesi considerati «sicuri».

Un gruppo di immigrati africani

I DUE MAGGIORI SINDACATI RESPINGONO L'INTESA

Francia, scattati nella notte i blocchi degli autotrasportatori

■ I primi blocchi stradali sono già scattati e da stanotte sulla Francia incombe lo spettro della paralisi e del caos, dopo l'accordo soltanto parziale raggiunto al termine delle sofferte trattative tra Federazione degli autotrasportatori e sindacati. Quattro organizzazioni di categoria su sei sono pronte ad accettare le proposte dei datori di lavoro, ma altre due (che sono le più importanti) le hanno respinte e la temuta protesta dei «routiers» pare ormai inevitabile e destinata ad espandersi.

I Tir protagonisti dei blocchi

ERA DIRETTO A CANNES, QUATTRO VITTIME

Piper decollato da Firenze precipita per il maltempo in Corsica

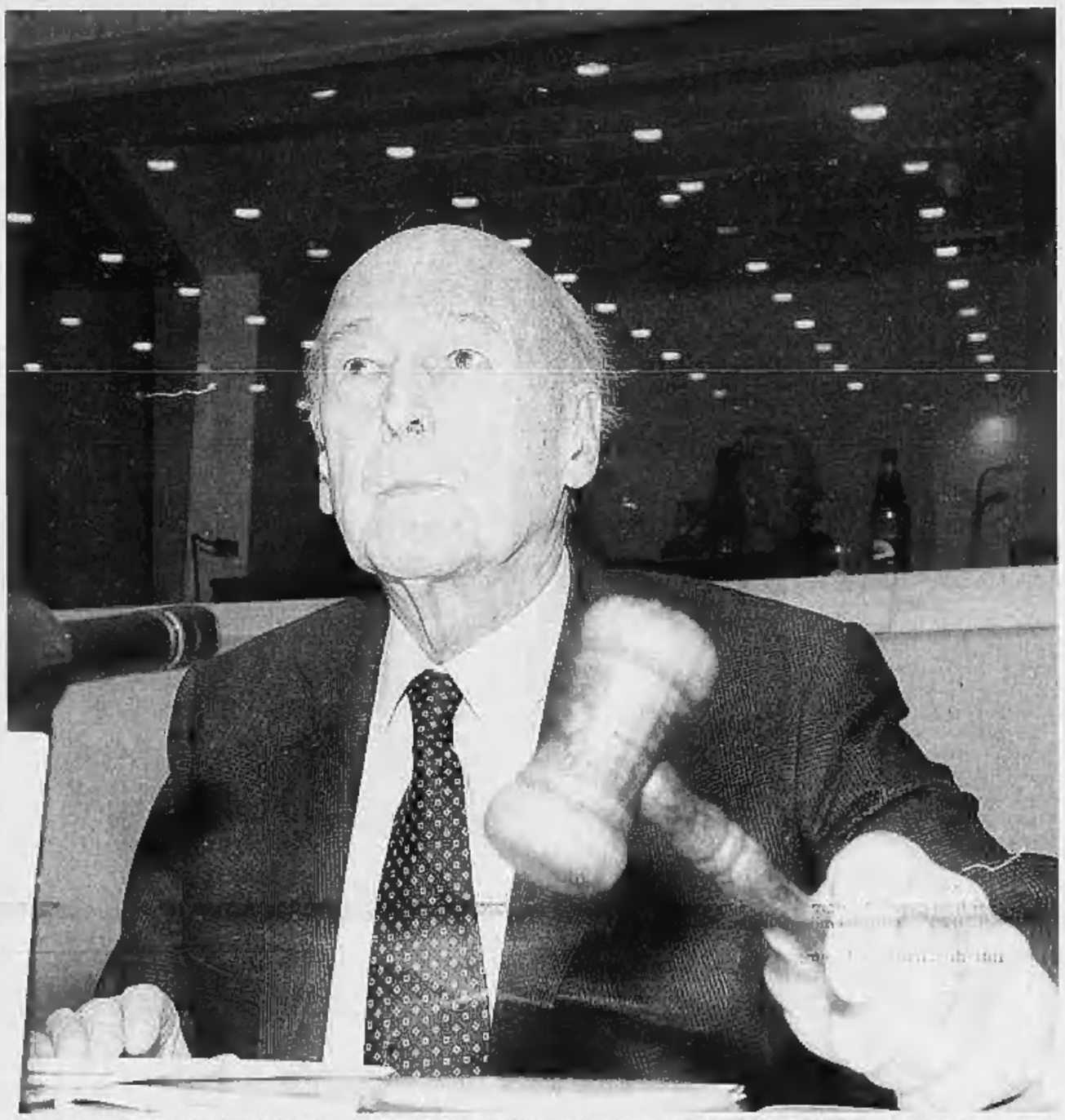
■ Un aereo da turismo, partito da Firenze e diretto a Cannes, è precipitato ieri in Corsica in un incidente in cui hanno trovato la morte quattro persone la cui identità e nazionalità non è ancora stata resa nota. Il velivolo - un «Piper PA 28» immatricolato a Mandelieu (Francia sud-orientale) - si è schiantato contro una vetta del Cap Corse, probabilmente a causa del maltempo. I rottami sono stati ritrovati sul Monte-Stello a una quota di 1300 metri.

Un aereo da turismo

DODICI PAESI (TRA CUI LA GERMANIA) CONTRO IL PROGETTO PRESIDENZIALE

Oggi a Bruxelles la cena dei dissidenti per frenare Giscard

Per la prima volta emergono le divergenze dalla Convenzione: a un super-presidente dell'Unione preferiscono un segretario di Stato nominato dai governi, ma che sia espressione della Commissione


Il presidente della Convenzione Valéry Giscard d'Estaing. A sinistra il presidente della Commissione Ue Romano Prodi con il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder

retroscena

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

SONO dodici. Otto rappresentano Paesi che nell'Unione ci sono già. Quattro arrivano da quelli che stanno per entrare. E stasera si vedranno a cena a Bruxelles. In dodici a tavola per confrontarsi su un memorandum che, in gran segreto, circola nei palazzi del potere europeo e che riunisce tutto attorno a un no. Il no a quel presidente dell'Europa che Valéry Giscard d'Estaing immagina al centro della nuova costruzione istituzionale della Ue, appoggiato da Jacques Chirac, Tony Blair e José Maria Aznar. E' questo il punto-chiave che deciderà le sorti dei lavori della Convenzione che, da nove mesi ormai, sta ponendo le basi del Trattato costituzionale: per la prima volta le divergenze, finora sotterranee, vengono allo scoperto.

L'invito a cena è partito dal ministro degli Affari europei olandese, Atzo Nicolai, e lo hanno accolto i suoi colleghi di Germania, Belgio, Lussemburgo, Grecia, Austria, Finlandia, Portogallo, Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca. Un bel gruppo di «dissidenti» in cui spicca la presenza della Germania, il più grande Paese dell'Unione a quindici, che comprende i quattro più importanti della futura Unione a venticinque e che raccoglie il nucleo duro dei cosiddetti «piccoli». Un fronte che può contare anche sulla benevolenza di Romano Prodi, il presidente della Commissione, che vede come il fumo negli occhi l'ipotesi di un super-presidente del Consiglio.

E' un fronte che cerca altri consensi. «Non siamo dodici contro tredici. L'incontro di stasera è un incontro aperto. Cominciamo con chi ha dimostrato interesse per le nostre idee», dice Floris van Hovill, portavoce del ministro Nicolai. E l'Italia? «L'Italia non è stata invitata non perché abbiamo qualche cosa contro le sue opinioni, ma perché non ha espresso lo stesso interesse degli altri». I «dissidenti» fanno di tutto per non esasperare i contorni del confronto. Rifiutano anche quell'etichetta dall'antico sapore sovietico. «Dissidenti da chi? In fondo Giscard è il presidente della Convenzione, non la Convenzione è un luogo dove si discutono soluzioni diverse. La nostra opinione è che i poteri da rafforzare sono il Parlamento e la Commissione. E che la presidenza del Consiglio può tranquillamente rimanere a rotazione. Se, poi, gli attuali sei mesi sembrano pochi, i tempi si possono cambiare. Ma la caratteristica principale del sistema deve essere mantenuta», dice sempre Floris van Hovill. Che tratteggia così i punti-chiave del memorandum che sarà presentato come «contributo» alla prossima riunione della Convenzione, il 4 dicembre.

La distribuzione dei poteri tra le istituzioni dell'Unione è il problema dei problemi della Grande Europa che sta per nascere. E l'iniziativa dei dodici ha già un merito importante: quello di portarlo alla luce. Finora se ne era parlato in riunioni a porte chiuse. Adesso diventa tema di confronto, obbliga a schierarsi. Le grandi manovre sono già cominciate. Dentro e fuori dalla Convenzione. Come dimostra anche il cambio alla guardia nella delegazione di Parigi che ha sostituito l'ex ministro socialista per l'Europa, Pierre Moscovici, con il ministro degli Esteri di Chirac, Dominique de Villepin. Il gioco si fa duro e si stringono le redini.

Sarà un caso, ma il 4 dicembre - giorno in cui il memorandum dei dodici diventerà documento ufficiale - s'incontreranno a Berlino Gerhard Schroeder e Jacques Chirac per un vertice che dovrebbe coordinare le posizioni di Germania e Francia sul futuro dell'Europa. Posizioni che si sono molto riavvicinate dopo il compromesso sulla politica agricola raggiunto al vertice di Bruxelles nell'ottobre scorso. Ma che non sono ancora coincidenti. E il nervo più scoperto è quello del super-presidente. La posizione che unisce Chirac, Blair, Aznar e che Giscard interpreta nella Convenzione, parte da una considerazione apparentemente molto tecnica. Cambiare ogni sei mesi - come avviene ora - non assicura continuità alla presidenza, ne indebolisce l'iniziativa e, una volta che la Ue sarà a 25, spetterà a ciascuno ogni dodici anni e mezzo.

Quanto basta per affermare che ci vuole una presidenza stabile. Secondo Giscard dovrebbe durare cinque anni, come cinque anni dura il mandato dell'Europarlamento e quello del presidente della Commissione. Un presidente del Consiglio stabile - che Valéry Giscard d'Estaing chiama direttamente «il presidente dell'Europa unita» - assicurerebbe anche quell'autorità sulla scena internazionale che oggi è incerta e diluita. Un presidente capace di trattare alla pari con i grandi del mondo - che siano Bush, Putin o nuovi leader cinesi - dovrebbe garantire all'Unione il posto che le spetta per forza economica, estensione di territorio e numero di popolazione. Ma che ancora non ha.

La soluzione di tutti i problemi, la medicina per tutte le debolezze. La quadratura del cerchio, insomma. Ma il super-presidente nasconde anche dei rischi. Quelli che i «dissidenti» elencano nel loro memorandum. E che Romano Prodi ha denunciato più di una volta: un potere diviso tra due poli - i presidenti del Consiglio e della Commissione - porterebbe alla paralisi. «L'Unione ha bisogno di più coraggio e ambizione, non di nuove istituzioni e di organismi burocratici». L'idea di Prodi - e anche questa sta per essere presentata come «contributo» alla Convenzione - è che il presidente stabile deve rimanere uno e deve essere quello della Commissione, che è l'esecutivo europeo super partes perché rappresenta tutti. E che dovrebbe avere maggiore legittimità democratica attraverso l'elezione da parte dell'Europarlamento.

Certo, l'Europa non è un super-Stato ed è giusto che i Paesi membri custodiscano il proprio potere sulle scelte più delicate come la politica estera e di difesa. Ecco, allora, una soluzione possibile: un segretario di Stato sul modello americano che sarebbe nominato dai governi, ma che farebbe parte della Commissione. Anzi, ne potrebbe essere una specie di vicepresidente che, allo stesso tempo, risponderebbe ai governi nazionali e all'esecutivo dell'Unione. Un'architettura istituzionale fuori dagli schemi. «Qualcuno può anche pensare che sia troppo ambiziosa - confida Prodi - ma l'alternativa per l'Europa è di rimanere un nano politico. O di rischiare la paralisi nel continuo scontro tra due poteri.

E' questa la posta in gioco che una cena, improvvisamente, mette nel piatto. L'Italia, finora, attraverso le dichiarazioni di Gianfranco Fini - rappresentante del governo nella Convenzione - ha insistito sull'«equilibrio dei poteri». Una posizione che molti interpretano come più vicina a Prodi che a Giscard. Ma una scelta di campo netta non è stata ancora fatta. Adesso, però, il tempo comincia a essere maturo. E dall'esito finale del confronto sui poteri della Grande Europa dipenderanno anche le scelte future di Romano Prodi. Perché l'ipotesi di un suo secondo mandato alla guida della Commissione ha senso soltanto se questa uscirà rafforzata nella nuova mappa delle istituzioni europee.

> Alla nuova costruzione appoggiata da Blair Chirac e Aznar si oppongono otto dei partner attuali, guidati da Germania e Olanda, e quattro dei candidati. La loro posizione non dispiace a Prodi, l'Italia «non ha espresso interesse»

> «Non siamo in conflitto con gli altri, diamo il nostro contributo al Trattato». L'architettura ora proposta risponderebbe al tempo stesso ai governi e all'esecutivo comunitario evitando la paralisi nel continuo scontro tra i due poteri

OCCORRONO PROCEDURE E STRUMENTI ADEGUATI PER FAR PARLARE LA COMUNITA' «CON UNA SOLA VOCE»

Le incertezze fra rotazione e presidenzialismo

Antonio Padoa-Schioppa

UNA presidenza pluriennale per il Consiglio europeo della futura Unione europea? Se ne discute da tempo e ora la questione sta per giungere al vaglio della Convenzione. Ovviamente essa interessa molto da vicino i Governi, perché la regola attuale della rotazione semestrale tra i Paesi membri comporterebbe calendari ben diversi dopo l'ingresso dei dieci nuovi Stati nell'Unione nel 2004. Ciascuno dei Paesi - compresi i più grandi - otterrebbe la presidenza una volta ogni dodici anni. E la rotazione presenta, non da oggi, alcuni inconvenienti anche in ragione della sua breve durata.

Occorre aver chiaro, anzitutto, che l'esigenza di far parlare l'Europa «con una sola voce», da tante parti giustamente invocata, si realizza concretamente in un solo modo: dotando l'Unione delle procedure adeguate e degli strumenti necessari per poter decidere e per poter agire. Le decisioni importanti del Consiglio europeo debbono essere assunte - anche a maggioranza, previa l'abolizione del diritto di veto - con l'apporto della Commissione, debbono venir condivise dal Parlamento europeo, debbono infine venire efficacemente eseguite: in politica economica, in politica estera, in tema di difesa e di sicurezza. Chi poi sia chiamato a presiedere il Consiglio, a enunciare e sostenere nei fori internazionali le decisioni prese collegialmente non è certo irrilevante, ma è tutto sommato secondario. Di per sé anche la rotazione può funzionare bene, se la capacità del Consiglio di decidere e di agire esiste davvero. La Svizzera fa ruotare i suoi presidenti federali, eppure nessuno mette in dubbio che la Confederazione abbia una voce sola: ce l'ha addirittura dal 1291.

Il modello presidenziale (in cui il capo dell'esecutivo è eletto direttamente dai cittadini) non sembra adeguato all'Europa, non fosse che per le insuperabili barriere linguistiche. L'altro modello possibile è il modello parlamentare, che presuppone un governo scelto dai rappresentanti dei cittadini nonché dal Consiglio che rappresenta gli Stati: la doppia legittimazione dell'Unione europea risiede infatti sia nella sovranità popolare che negli Stati. E' questo il corretto meccanismo costituzionale già in atto per la nomina della Commissione, che andrebbe solo parzialmente modificato attribuendo un maggior peso al Parlamento europeo nella procedura di scelta del presidente, anche in connessione con i risultati del voto europeo.

Il Consiglio europeo rappresenta invece la presidenza collegiale dell'Unione, che dà l'impulso all'azione assumendo le decisioni politiche più importanti ed esercita col Parlamento europeo il suo controllo sulla Commissione e sulle nuove strutture chiamate ad eseguirne le scelte di politica estera, difesa e sicurezza.

Il presidente del Consiglio europeo dovrebbe essere dunque il chairman del Consiglio europeo, non il primo ministro dell'Unione, dalla quale il chief executive sarebbe il presidente della Commissione. La rotazione alla presidenza del Consiglio europeo potrebbe essere riveduta quanto alla durata, con ritmi di turnazione distinti per gli Stati più popolosi, per quelli minori e per quelli minimi. Il presidente potrebbe anche non essere un primo ministro nazionale in carica, sebbene sembri più naturale che egli sia un membro del collegio stesso che deve presiedere, un primo tra pari. Ma dovrebbe comunque venire scelto dal Consiglio di cui è espressione, non anche dal Parlamento europeo: per evitare una confusione di ruoli e di titoli di legittimazione con il presidente della Commissione. Una confusione sempre dannosa nella dinamica delle istituzioni.

> Qualsiasi confusione sarebbe dannosa nella dinamica delle istituzioni

UN RICORDO LONTANO LE POLEMICHE COMUNITARIE SU VIENNA

Stoiber: «Un successo senza precedenti»

■ Il premier bavarese e leader della Csu tedesca Edmund Stoiber si è congratulato con il cancelliere austriaco Schuessel. La Oevp - ha osservato - torna ad essere un interlocutore importante dello schieramento di centro. «Schuessel - ha detto Stoiber - ha fatto campagna elettorale in Austria agitando lo spettro scoraggiante della coalizione rossoverde (in Germania), e con ciò ha vinto nettamente».

Il leader della Csu tedesca Edmund Stoiber

Casini: «Il buon senso finisce per essere premiato»

■ Dopo il risultato positivo per il partito popolare il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, ha inviato un messaggio al cancelliere Schuessel per complimentarsi per il successo. «L'esperienza austriaca - ha sottolineato Casini - dimostra come il buon senso e la moderazione siano, col tempo, convincenti e finiscano per essere premiati dall'elettorato».

Pier Ferdinando Casini

La telefonata di Prodi «Lavoreremo insieme»

■ Il presidente della Commissione europea Romano Prodi, commentando i risultati delle elezioni austriache, ha detto: «Mi sono congratulato di persona con Schuessel, sia per il successo personale che per quello del suo partito. Spero di lavorare al più presto e in modo stretto con il prossimo governo austriaco sulle questioni di rilevanza europea».

Romano Prodi

QUATTRO SCENARI POSSIBILI PER IL NUOVO GOVERNO, SI APRE UNA LUNGA FASE DI TRATTATIVE

Austria: trionfo dei popolari, cancellato Haider

Vince Schuessel (42,27%), storico sorpasso ai danni dei socialdemocratici

dall'inviata a VIENNA

Un successo così, i popolari austriaci non lo avevano mai avuto. Con il 42,27 per cento delle preferenze diventano il primo partito e sottraggono ai socialdemocratici un primato detenuto per 28 anni. Wolfgang Schuessel ha vinto la sua battaglia politica personale e sarà riconfermato cancelliere, Alfred Gusenbauer, lo sfidante socialdemocratico, sarà ricordato come l'uomo della sconfitta e il verde Alexander Van der Bellen, che non è riuscito a far superare alla propria formazione il tetto dell'8,96 per cento come il mancato Joschka Fischer della repubblica austriaca. Sullo sfondo, i tanti voti dispersi dell'Fpoe di Joerg Haider, che perde il confronto elettorale - scendendo dal 27 per cento del 1999 al 10,16 per cento - ma non tutte le speranze di entrare in una coalizione di governo.

Come sarà composta la prossima maggioranza? «E' stata una campagna elettorale lunga e faticosa - ha risposto ieri a caldo il leader dell'Oevp Wolfgang Schuessel - Per noi il risultato è stato straordinario, ma lasciatemi almeno una notte per festeggiare. Da domani (oggi, ndr) cominceremo i colloqui con gli altri rappresentanti di partito e daremo vita al nuovo governo». A chi gli chiedeva se preferiva una coalizione con i verdi o con l'Fpoe di Haider, Schuessel si è limitato a rispondere che una simile domanda esclude la partecipazione dell'Spoe, mentre noi, al momento, siamo aperti a tutte le possibilità».

Sono ben quattro gli scenari possibili: improbabile, ma per ammissione dello stesso Schuessel in un'intervista pochi giorni prima del voto, «non impossibile», un governo monocolore di minoranza. Agli austriaci non piacerebbe, e forse Schuessel, per questo motivo, deciderà di rinunciarvi. Più ragionevole, e in linea con la tradizione austriaca, sarebbe una grande coalizione con i socialdemocratici. Se i toni della campagna elettorale non fossero stati così accesi, questa sarebbe stata senz'altro la via più praticabile, ma lo scontro frontale che ha segnato i duelli televisivi tra Gusenbauer e Schuessel lascia qualche perplessità. A favore di questa opzione sta lavorando, però, il sindaco viennese Spoe Wolfgang Häupl, considerato il presidente-ombra del partito e con più di una chance di convincere i popolari a cominciare una più stretta collaborazione.

Eccentrica, ma guardata dagli analisti con grande interesse, è invece la possibilità di un governo popolari-verdi. Alexander Van der Bellen l'aveva esclusa a priori, sostenendo che pensava di non essere neanche invitato a colloquio da Schuessel. Quest'ultimo, però, a conoscenza del fatto che molti, tra i popolari, hanno stretti contatti personali con rappresentanti dei verdi, ha esteso l'invito anche a loro e ha ripetuto, fino a ieri sera, che «niente, davvero niente, è ancora deciso».

Controversa appare invece una coalizione con l'Fpoe di Haider, che sarà in ogni caso tra i primi a essere ascoltati dal nuovo cancelliere. A favore di questo scenario parlano i numeri, che permetterebbero a Schuessel, con poco sforzo, di fare la parte del leone nel futuro governo. Ma ci sono diverse controindicazioni: in primo luogo il fatto che la linea haideriana, in seguito alla crisi del precedente governo, si è rafforzata all'interno dell'Fpoe, spingendo il partito verso una deriva decisamente radicale - e dunque antieuropea o contraria all'allargamento - Ciò significherebbe per Schuessel un governo forte nei numeri ma difficile da gestire. Senza contare che gli stessi uomini dell'Fpoe avevano detto che non sarebbero entrati in un governo dove veniva mantenuto Grasser come ministro delle Finanze (e Grasser invece ci sarà) e dove avessero avuto una percentuale inferiore al 16%.

Quanto Haider sia disposto a cedere pur di avere un posto dal governo, si vedrà solo nei prossimi giorni.

«E'stata una campagna elettorale appassionante - faceva notare ieri un commentatore politico - ma le trattative che seguiranno saranno ancora più appassionanti». A rigore, se ognuno decidesse di non cedere su quanto detto in campagna elettorale, ci si troverebbe in uno stallo che potrebbe addirittura portare Schuessel a indire nuove elezioni per cercare di ottenere la maggioranza assoluta. Ma chi lo conosce bene lo esclude: «Schuessel è un uomo del compromesso, e anche se non ha ancora un'idea precisa di con chi vorrà governare, difficilmente uscirà dai colloqui dei prossimi giorni senza una soluzione in mano». [f. sf.]

Ressa di giornalisti intorno al cancelliere Wolfgang Schuessel nel quartier generale dei popolari: gli exit poll l'hanno appena dato vincente

IL VOTO VOLTA LE SPALLE ALLA FORMAZIONE POLITICA POPULISTA CHE AVEVA DOMINATO LE PRECEDENTI ELEZIONI

Ascesa e declino di Joerg resta fedele solo la Carinzia

I delusi: «Tante parole, ma non ha concluso nulla»

reportage

Francesca Sforza

inviata a VIENNA

DOVE sono finiti gli elettori di Joerg Haider, che nel 1999 gli avevano permesso di entrare al governo e oggi fanno finta di non averlo mai sostenuto? Tranne i fedelissimi carinziani, che sono rimasti al fianco del loro leader fino alle ultime battute della campagna elettorale, convinti di ripetere il record del 27% dell'ultima volta, gli altri si sono dispersi, preferendo ritornare sotto l'ala dei partiti d'origine o nella nicchia dei non votanti. «Parliamoci chiaro - racconta Heinz H., uno dei trasfughi haideriani che ieri ha votato per i popolari di Schuessel - mi aspettavo tutte quelle tirate contro gli immigrati, senz'altro esagerate nei toni, e io ad esempio non ero del tutto d'accordo, avrebbero dato vita a riforme del mercato del lavoro e a nuove ondate di occupazione. E invece non è successo niente. Tutte chiacchiere inutili e neanche una riforma come si deve».

Da ieri Haider è il gran perdente. L'uomo che dopo aver spaventato l'Europa con le sue uscite filo naziste e la demagogia anti comunitaria, si è dovuto ritirare a Klagenfurt, respinto dalla politica nazionale entro i confini della politica locale. «Molto più che una sconfitta, una disfatta», dice il presidente dell'Fpoe, Leopold Schloegel «a poco importa se riusciremo ad avere un posticino nel governo». La sconfitta, però, non è cominciata ieri, e Haider stesso, malgrado l'ottimismo obbligato delle ultime ore - si è fatto fotografare subito dopo il voto mentre abbronzato, jeans e giubbetto alla moda, saliva a bordo di una Porsche nera fiammante - aveva già da qualche anno cominciato la ritirata politica. L'annuncio è stato dato per la prima volta nel febbraio scorso, durante un'intervista con un tg regionale. Haider veniva da una logorante battaglia con gli alleati popolari della coalizione: prima si erano scontrati sul caso della centrale nucleare di Temelin, nella Repubblica ceca, poi sui diritti linguistici della comunità slovena in Carinzia, infine, sul viaggio in Iraq, dove Haider non ha avuto il minimo pudore a manifestare simpatia per Saddam. «Me ne torno in Carinzia e lascio la politica nazionale - dichiarò a sorpresa Joerg Haider -. Con i popolari di Schuessel non si può lavorare».

Oggi molti suoi ex sostenitori gli rimproverano il modo con cui ha affrontato i momenti di crisi, più che la sostanza delle sue posizioni. Prendiamo il caso della centrale nucleare di Temelin: Haider aveva probabilmente ragione a chiedere alla Repubblica ceca più sicurezza. Perché però accompagnare la richiesta con la minaccia di porre il veto all'ingresso dei cechi nell'Unione europea, tirando anche fuori vecchi rancori riguardanti l'espulsione nel dopoguerra della minoranza sudeta? Con simili premesse non ci poteva essere nessuna speranza di soluzione politica, ma solo scambio di accuse, talvolta di insulti. Il risultato è che i rapporti con la Repubblica ceca si sono deteriorati e che né su Temelin, né sulla questione dei Decreti Benes - che sancirono nel 1945 l'espulsione dei sudeti - si è riusciti a trovare un compromesso.

Di padre e di madre nazisti, Haider non è mai riuscito a nascondere le sue nostalgie hitleriane. Aveva 18 anni quando vinse un concorso sul tema «Perché noi austriaci siamo tedeschi», argomentando l'unicità del destino dei due popoli, uniti dalle avventure militari e dallo spirito dei vichinghi. Ma ne aveva più di 40 quando una stazione tv tedesca lo riprese mentre partecipava a una riunione segreta di ex veterani delle SS e li elogiava come «gente di carattere da cui le giovani generazioni dovrebbero prendere esempio». Le sue uscite sulla sensatezza del progetto politico del Terzo Reich sono state sempre seguite da smentite tardive e poco convincenti, ma non gli hanno impedito una carriera politica sorprendente.

Il leader xenofobo Joerg Haider

Deputato dal 1979 al 1983, Haider è diventato leader dell'Fpoe nel 1986. Tre anni più tardi assume l'incarico di governatore della Carinzia. Nel 1991, dopo essersi sbilanciato un po' troppo nell'elogiare la politica hitleriana, è stato costretto a dimettersi, ma l'anno successivo siedeva di nuovo nel parlamento nazionale. Il primo grande successo si registra nel 1994 - quando il suo partito prende il 22% - e si ripete nel 1996, avanzando a spese dei socialdemocratici al Parlamento europeo. Nel marzo del 1999 Haider viene confermato governatore della Carinzia con il 42%, e anche se al parlamento Europeo perde il 4%, nelle elezioni austriache si classifica secondo partito.

Il risultato di ieri, inferiore alla più pessimistica aspettativa (10,6% contro il 27 del 1999), ha spazzato via il ricordo di quei successi: il candidato Herbert Haupt si è dimesso da segretario generale, e il governatore della Carinzia ha assistito, proprio nella sua terra, a un ritrarsi dei consensi (il 38,1% contro il 51 del 1999). La sua speranza, a questo punto, è che Schuessel lo chiami a partecipare alla coalizione di governo. Il partito, ancorché ridotto, è tutto in mano sua. L'ala moderata dell'Fpoe è stata sconfessata dalla base in occasione del conflitto sui fondi per l'alluvione che ha portato alla caduta del precedente governo. Quelli che rimangono, in sostanza, sono i fedelissimi di Haidar. E nei prossimi giorni si capirà se continueranno o meno ad avere un ruolo.

Nelle strade di Vienna la Rossa, dove i socialdemocratici hanno ottenuto il 44,6%, non c'è quasi più nessuno che voglia parlare di Haider. Sembrano avere tutti una gran fretta di dimenticarselo, vogliono tornare a parlare di Europa, di diritti, di allargamento a Est. Ruth è una delle ragazze che da quando il partito di Haider è andato al governo ha manifestato ogni giovedì davanti all'Università in segno di protesta: «Alcune volte eravamo davvero pochi, altre invece centinaia, per tanti di noi era diventato un appuntamento fisso e se non potevamo andare cercavamo di mandare un sostituto. E' stato anche divertente, ma oggi sono contenta: Haider non ci manchera».

DA MINISTRO AVEVA NEGOZIATO L'INGRESSO NELL'UE, DA PREMIER RISCHIO' LA CRISI CON BRUXELLES

L'Europa riscopre il Cancelliere del compromesso

Marina Verna

DA ministro degli Esteri, Wolfgang Schuessel aveva negoziato l'ingresso dell'Austria nell'Unione europea. Da primo ministro, invece, l'ha quasi fatta uscire. Non nella sostanza, ma nella forma: per l'alleanza con l'estrema destra xenofoba, attirò sul suo Paese le sanzioni diplomatiche degli altri 14 Paesi dell'Ue, l'imbarazzo dei colleghi ai vertici, i giudizi pesanti della comunità internazionale. Ambiziosissimo uomo del centro popolare, voleva diventare cancelliere, e ci riuscì. Anche se non era ancora il suo tempo, anche se doveva ottenere gli stessi ma non l'onore.

Accadde con le legislative del 1999, una tornata elettorale che lo vide posizionato al terzo posto, sorpassato per qualche centinaio di voti da Joerg Haider. Il peggior risultato dei popolari nel dopoguerra, appena il 26,9 per cento dei voti. Eppure Schuessel riuscì a ribaltare le posizioni. Giocatore di poker freddo e calcolatore, definì una strategia che in quattro mesi e infinite mosse lo portò al cancellierato. Lasciò cadere ogni possibilità di allearsi - come era stato per quarant'anni - con la sinistra che aveva vinto le elezioni: non gli sarebbe toccato il posto di primo ministro, e lui quello voleva. Così scelse l'estrema destra e non si curò di null'altro. Haider era stato la rivelazione delle urne. Schuessel aveva preso mano voti di lui non era presentabile. L'Austria voleva cambiare, la coalizione rosso-nera si era logorata e dalla Carinzia arrivava un vento fresco che seduceva.

Le trattative per formare il nuovo governo durarono da ottobre a Carnevale. Il presidente austriaco, Thomas Klestil, accettò il nuovo governo con manifesto ribrezzo - e rifiutò di stringere la mano a Haider. Persino il Ballo dell'Opera - il grande appuntamento mondano di Carnevale che vede riunito il jet set europeo - fu boicottato dagli habitué che non volevano mescolarsi ai viennesi in disgrazia. Succedeva nel febbraio 2000. Sembra così lontano, tutto ciò. Anche i giovedì dei manifestanti in piazza - tutti i giovedì, mese dopo mese - per ricordare l'ignominia dell'ultradestra al governo.

Ieri Schuessel ha vinto a piene mani e il suo viso minuto e ossuto era illuminato da una nuova felicità. «Possiamo festeggiare», si è limitato a dire ai suoi sostenitori che lo acclamavano nel quartier generale del partito. Questa volta ha ottenuto il cancellierato senza doversi piegare a odiose alleanze. Ha puntato l'intera sua posta politica e, tra lo stupore di chi in questi anni lo ha criticato ma anche di chi lo ha sostenuto, ha vinto. Per questo ieri ha aggiunto: «Dobbiamo rimanere umili e mantenere entrambi i piedi per terra».

Inizia una nuova stagione, e proprio attaccata a quella che avrebbe potuto perderlo per sempre. Ma Schuessel è riuscito a domare Haider, e questo l'ha riscattato dal passato. Di quei due anni e mezzo di governi non ha conservato neppure il celebre papillon - «ne ho una collezione di oltre cento pezzi», amava ripetere - che non dismetteva mai. Ora porta cravatte, anche rosse, come quella che indossava ieri.

A 67 anni ha ottenuto tutto quello che un politico austriaco può desiderare. E' stato deputato dal 1978 al 1989, anno in cui è entrato nel governo come ministro dell'Economia. Convinto europeista, è diventato ministro degli Esteri nel 1995, poi vice cancelliere e cancelliere. Nel suo partito, l'Oevp, è diventato numero due nel 1987 e presidente nel 1995. Gli austriaci lo chiamano «il cancelliere che tace», perché non hai mai detto una parola di troppo. Si riconoscono in lui, che è un moderato e un cattolico praticante, suona il pianoforte e va in montagna. Apprezzano la riservatezza della famiglia - la moglie è una psicoterapeuta, i due figli sono già adulti - e guardano esterrefatti, ma ammirati, la sua capacità di capovolgere le situazioni. Per questo l'hanno plebiscitato.

Ghigo: la vera novità è il federalismo fiscale

■ Il governatore forzista del Piemonte, Enzo Ghigo (Fi) difende la riforma Bossi. Secondo il presidente delle Regioni, «con le modifiche proposte da noi proposte è un provvedimento plausibile», ma ammonisce che «senza federalismo fiscale non c'è vera riforma». Ghigo ricorda che il no delle Regioni di centrodestra è condizionato agli emendamenti già richiesti»

Enzo Ghigo, Forza Italia

Errani: così si arriva alla confusione totale

■ «La devolution di Bossi? Una confusione totale». Così il governatore dell'Emilia Romagna e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani (Ds). «Un federalismo basato sul concetto che ciascuna Regione fa quello che vuole porta a 20 sistemi sanitari e a 20 sistemi scolastici e di conseguenza, al fatto che se cambia la maggioranza cambia tutto di nuovo»

Vasco Errani, Ds

Cuffaro: attenzione a non spaccare il paese

■ «Da presidente di una Regione a statuto speciale non posso che sostenere il processo di devolution, ma non secondo i parametri di Bossi: così com'è strutturata la riforma del sistema provocherebbe solo l'accentuarsi del divario sociale ed economico che esiste già tra Nord e Sud»: il presidente della Sicilia Totò Cuffaro, Udc, chiede infatti «un federalismo solidale»

Totò Cuffaro, Udc

ALEMANNO PROPONE UN TAVOLO STATO-REGIONI PER «LIMARE IL TESTO»

An e centristi provano a frenare Bossi

Devolution, settimana decisiva. Cacciari: si metteranno d'accordo

ROMA

In Senato si apre una settimana molto calda. L'accelerazione sulla devolution metterà a dura prova la tenuta politica della maggioranza, ma l'assalto dell'opposizione, con l'«ostruzionismo totale» e i 4 mila emendamenti presentati, sarà una medicina per i mal di pancia che ci sono nel centrodestra. Intanto le parole di Berlusconi («La devolution è nel nostro programma, se servirà porremo la fiducia») sono servite a ricompattare, almeno formalmente, i partiti della Casa delle libertà.

Tuttavia il premier deve registrare ogni giorno una nuova voce contraria. Ieri quella di Cossiga che annuncia la sua intenzione di votare contro il progetto di Bossi: «Non credo nei pasticci. E comunque la parola federalismo in Italia, come esiste la parola devolution, è semplicemente una truffa semantica colossale. Io sono antifederalista da sempre perché in Italia non ci sono i presupposti culturali». E l'ipotesi di un voto di fiducia su una legge costituzionale? Per l'ex presidente della Repubblica è «un'idea assurda». E se ci sarà questo passaggio parlamentare, «alzerò la manina e chiederò al presidente Pera, sempre che mi lasci parlare, che ne sia considerata l'inammissibilità».

Il centrosinistra affila le armi, convinto che questa battaglia aprirà vistose crepe nel governo, che argomenti come sanità e scuola (le competenze esclusive passerebbero alle regioni) avranno un forte impatto emotivo tra i cittadini. «Creare 20 diversi sistemi sanitari, scolastici e di polizia locale - afferma Castagnetti - significa attentare all'unità nazionale e alla Costituzione». Secondo il capogruppo della Margherita pretendere poi di farlo con voti di fiducia è «semplicemente pazzesco. A meno che si tratti, come ci dicono molti parlamentari della maggioranza che ci sollecitano a resistere, di darla vinta a Bossi solo al Senato, per fargli approvare la Finanziaria e poi bloccare tutto alla Camera».

A confutare le tesi dell'opposizione ci prova La Loggia. Il ministro per le Regioni ricorda che il 90% delle competenze sulla sanità è già delle Regioni. E per quanto riguarda la scuola «non è affatto vero che si faranno venti diplomi diversi: l'unicità dei diplomi resterà assolutamente garantita». E poi, la devoluzione è un disegno di legge di riforma costituzionale che ha «un percorso molto lungo». Insomma, c'è il tempo per migliorarla e per applicare il titolo V della Costituzione. Però sarebbe meglio dar vita ad un tavolo di confronto con le Regioni, sostiene il ministro Alemanno.

L'esponente di An, che ha criticato l'«ultimatum» di Bossi (o passa la devolution o cade il governo), pensa ad un tavolo su cui scrivere «un pacchetto unico di riforme costituzionali per non scindere la devolution e la riforma del Titolo V. Ma dovrebbe servire anche per inserire altre riforme costituzionali». Per Alemanno, nell'ambito di questo pacchetto, occorrerà selezionare le cose più urgenti, «altrimenti Bossi avrebbe ragione...». Dunque, da An continuano a venire proposte che hanno l'obiettivo di frenare la devolution legista, inglobandola in un pacchetto più ampio di riforme. Così come l'Udc ritiene di dover prima correggere la riforma federalista varata dall'Ulivo nella scorsa legislatura. Tentativi per «svuotare» il progetto bossiano?

Per la verità, sostiene Massimo Cacciari, «Fini non farà nessuna battaglia contro Bossi: non faranno nessun casino tra loro, ma un po' di gioco delle parti per accontentare i reciproci elettorati. Poi si metteranno d'accordo su una cosa che sarà una pura patacca, una bottiglietta vuota che Bossi riempirà con l'acqua del Po». In sostanza Cacciari consiglia all'Ulivo di non illudersi che una mano gli verrà dalla maggioranza.

Tuttavia l'opposizione ha trovato nella devolution un nuovo cavallo di battaglia e insiste sul tema del «ricatto» che Bossi utilizzerebbe contro il governo, del tipo devolution in cambio dei nostri voti sulla Finanziaria. E adesso si prepara a utilizzare al massimo l'appello al Ciampi, al garante dell'unità nazionale. «L'Ulivo ormai è solo un disco incantato - commenta Renato Schifani, capogruppo di Fi al Senato - non sa fare altro che tentare di trascinare il Capo dello Stato nelle sue polemiche. Dovrebbe avere più rispetto e più fantasia». Per Schifani non c'è «nessun fantomatico condizionamento della Lega sulla Finanziaria, ma solo la volontà da parte della Casa delle libertà di mantenere le promesse. Quando l'Ulivo faceva la corte alla Lega Nord il federalismo andava bene, ora sarebbe un presunto attentato all'unità nazionale». [a. l. m.]

Il vicepremier Gianfranco Fini con il ministro per le Riforme Umberto Bossi

IL SI' O NO DEI GOVERNATORI ALLA DEVOLUTION

REGIONI ORDINARIE DI CENTRODESTRA

Favorevoli — Favorevoli con qualche dubbio

- PIEMONTE — Enzo Ghigo (FI)
- LIGURIA — Sandro Biasotti (FI)
- LOMBARDIA — Roberto Formigoni (FI)
- VENETO — Giancarlo Galan (FI)
- LAZIO — Francesco Storace (AN)
- ABRUZZO — Giovanni Pace (AN)
- MOLISE — Michele Iorio (FI)
- PUGLIA — Raffaele Fitto (FI)
- CALABRIA — Giuseppe Chiaravalloti (FI)

REGIONI AUTONOME

Contrari perché si mette a rischio l'autonomia — Favorevole con dubbi — Indifferente

- VALLE D'AOSTA — Dino Viérin (UV)
- PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO — Luis Durnwalder (Svp)
- PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO — Lorenzo Dellai (Margherita)
- FRIULI VENEZIA GIULIA — Renzo Tondo (FI)
- SICILIA — Totò Cuffaro (Udc)
- SARDEGNA — Mauro Pili (FI)

REGIONI ORDINARIE DI CENTROSINISTRA

Contrari

- EMILIA ROMAGNA — Vasco Errani (DS)
- TOSCANA — Claudio Martini (DS)
- MARCHE — Vito D'Ambrosio (Ind. centrosinistra)
- UMBRIA — Maria Rita Lorenzetti (DS)
- CAMPANIA — Antonio Bassolino (DS)
- BASILICATA — Filippo Bubbico (DS)

▶ L'ARTICOLO 117: DALLA COSTITUZIONE DEL 1948 ALLA PROPOSTA BOSSI

Competenze	Prima della riforma	Riforma Amato	Proposta Bossi	Ipotesi di regionalizzazione delle risorse
Amministrazione generale	Competenza esclusiva dello Stato	Situazione invariata	Situazione invariata	
Difesa nazionale	Competenza esclusiva dello Stato	Situazione invariata	Situazione invariata	
Giustizia	Competenza esclusiva dello Stato	Situazione invariata	Situazione invariata	
Sicurezza Pubblica	Competenza esclusiva dello Stato	Competenza concorrente	Competenza esclusiva delle Regioni su Polizia Locale	50% regionale 50% nazionale
Relazioni internazionali	Competenza esclusiva dello Stato	Situazione invariata	Situazione invariata	
Istruzione e cultura	Competenza esclusiva dello Stato	Competenza concorrente	Competenza esclusiva delle Regioni	Tutta regionale
Università e ricerca	Competenza esclusiva dello Stato	Competenza concorrente	Competenza concorrente	50% reg. 50% naz.
Edilizia	Competenza concorrente	Situazione invariata	Situazione invariata	50% reg. 50% naz.
Lavoro e Previdenza	Competenza esclusiva dello Stato	Situazione invariata	Situazione invariata	
Assistenza sociale	Competenza esclusiva dello Stato	Competenza esclusiva delle Regioni	Competenza esclusiva delle Regioni	tutta regionale
Pensioni di guerra	Competenza esclusiva dello Stato	Situazione invariata	Situazione invariata	
Igiene e Sanità	Competenza esclusiva dello Stato	Competenza concorrente dello Stato	Competenza esclusiva delle Regioni	tutta regionale
Trasporti e comunicazioni	Competenza concorrente	Situazione invariata	Situazione invariata	75% reg. 25% naz.
Agricoltura ed alimentari	Competenza concorrente	Competenza esclusiva delle Regioni	Competenza esclusiva delle Regioni	Tutta regionale
Industria artig. e commercio	Competenza concorrente	Competenza esclusiva delle Regioni	Competenza esclusiva delle Regioni	Tutta regionale
Interventi aree depresse	Competenza esclusiva dello Stato	Situazione invariata	Situazione invariata	
Altri interventi economici	Competenza esclusiva dello Stato	Situazione invariata	Situazione invariata	
Ex finanza regionale locale	Competenza esclusiva dello Stato	Competenza esclusiva delle Regioni	Competenza esclusiva delle Regioni	Tutta regionale
Protezione civile	Competenza esclusiva dello Stato	Competenza concorrente	Competenza concorrente	50% reg. 50% naz.

«Sì alla riforma del Senatur, ma non basta»

Storace: dico no alla polizia regionale e chiedo Roma-Regione

intervista

Gigi Padovani

AVEVA minacciato di dimettersi se non si fossero trovati i fondi per i trasporti pubblici di Roma. Ora che in Parlamento la devolution di Bossi ha avviato il suo percorso, non smentisce la sua fama. Francesco Storace, An, presidente della Regione Lazio, dice «sì» al progetto di riforma, ma «no» alla polizia regionale. E chiede Roma-Regione. Quanto a fondi, Storace ora se la prende con il sindaco Walter Veltroni. Il primo cittadino di Roma ieri ha polemicamente chiesto che «qualcuno metta i 40 milioni di euro che mancano». A lui il governatore del Lazio replica: «Sono sconcertato, più che un sindaco mi pare un capopopolo».

Presidente Storace, si parte con la devolution: niente da eccepire?

«Si deve completare il percorso riformatore. Il che non vuol dire "no alla devolution": stava nel programma elettorale e penso che il centrodestra faccia bene a ribadire il primato della parola data agli elettori».

E' giusto correre così, al Senato, prima della Finanziaria?

«In fondo, è un articolo di poche righe. Tutto può fare il centrosinistra, dopo la fretta con la quale nella scorsa legislatura ha approvato una riforma della Costituzione, quella del Titolo V, che fa letteralmente schifo, tranne che fare predicozzi sui tempi».

Scusi, presidente, ma quella riforma l'avete voluta anche voi: chiedevate il federalismo a gran voce...

«Guardi che io non querelo mai nessuno, però dovrei smentirmi: stia attento a quel che dice!».

Scusi?

«Quella riforma io non l'ho approvata, a differenza di altri miei colleghi del centrodestra».

Ha ragione, e allora?

«Quella riforma va cancellata il prima possibile».

Però il ministro La Loggia sta lavorando, con il vostro appoggio, ad attuare quella riforma costituzionale. Ed anzi sostiene che sarà approvata prima della devolution di Bossi.

«Per forza. La Loggia fa il suo dovere. Sono due questioni che non si possono mettere insieme, mi pare un fuor d'opera. L'incredibile riforma del centrosinistra va corretta per gli innumerevoli guai che provoca».

Ci sono centinaia di ricorsi delle Regioni giacenti alla Corte Costituzionale sulle materie «concorrenti», cioè divise con lo Stato.

«Non è pensabile che il Titolo V rimanga così. Si devono cancellare tutte le ambiguità presenti oggi nella Costituzione: si decida cosa devono fare le Regioni e cosa deve fare lo Stato».

Però almeno l'indicazione di Roma Capitale in Costituzione lei l'ha ottenuta...

«Cosa? Abbiamo ottenuto ciò che è già scritto nei libri di storia. Roma è la capitale, non si dovevano scomodare Bassanini e D'Alema a ricordarcelo. Quello che chiedo è un'altra cosa, cioè per Roma Capitale, come in altre città europee, l'autonomia e le funzioni di un ente regionale».

Torniamo alla devolution di Bossi...

«E' un passo in avanti. Anche se alcune questioni vanno chiarite con interpretazione autentica. Considero propagandistico quel che sta dicendo il centrosinistra su sanità e scuola, non mi preoccupa. I livelli essenziali della sanità e i livelli minimi di istruzione sono riservati allo Stato. Quanto alle differenze tra Regioni ricche e Regioni povere non mi preoccupano, perché c'è il fondo perequativo: e parla una Regione che finanzia, siamo la seconda a dare all'Italia, dopo la Lombardia. Invece voglio capire se per polizia locale si intende il coordinamento dei vigili urbani, mi sta bene. Se si tratta di istituire la polizia regionale, non la penso come alcuni miei colleghi».

Francesco Storace, presidente polista della Regione Lazio

Dunque nessuna maturità padana o alla romana?

«Sono fregnacce».

Però sui libri lei già si è mosso, per controllarli.

«Lo chiamano controllo: io lo chiamo il diritto alla ricerca della verità storica, per vedere se qualcuno scrive che nel governo Berlusconi c'è una banda di malfattori».

Nessun dubbio sulla sanità?

«Ho dimostrato che i debiti lasciati da Badaloni sono risanati: a marzo-aprile, potremo dire di avere estinto gli 11 mila miliardi di vecchie lire lasciati dalla vecchia gestione, senza aver aumentato Irpef e Irap, con operazioni finanziarie sul nostro patrimonio immobiliare».

Torniamo alla Finanziaria: lei stava per dimettersi. Adesso il centrodestra ha aumentato i fondi per Roma, con un emendamento al Senato, ma non tutti quelli che chiedeva. E Veltroni la attacca.

«Almeno io ho dimostrato di avere autonomia dalla mia coalizione. Ho posto la questione in termini brutali anche verso il governo, chiedendo quattro punti: legge obiettivo, ospedale Bambin Gesù, trasporto pubblico romano, infrastrutture dell'hinterland. In gran parte i problemi ora sono risolti, la Finanziaria non ha più il baricentro milanese che aveva. Certo, il governo non ci dà tutti i soldi che chiediamo, ma è normale. A Veltroni, chiedo di essere rispettoso e di avere una posizione istituzionale: faccia il sindaco e non il capopopolo».

FUTURO DELLA COALIZIONE, RAPPORTO CON IL GOVERNO E MOVIMENTI: PARLA IL LEADER DELLA MARGHERITA

Rutelli: Berlusconi può tentare la carta presidenzialista

«Preoccupa il federalismo declamato di Bossi, ma il rischio più grave è un altro: davanti al declino del paese il premier potrebbe cercare una riforma disperata, per poi farsi eleggere capo dello Stato»

intervista
Luigi La Spina

ROMA

Il leader dell'Ulivo, Francesco Rutelli, tornato appena in tempo a Roma per vedere in tv la partita della sua Lazio, appare ringalluzzito dall'esito di un week-end sparso dal Sud al Nord d'Italia. «Sì, è vero, sono soddisfatto: ho assistito a Napoli alla "storica" pace fra De Mita e la Iervolino, ho potuto verificare il grande malessere degli amministratori locali a causa della scarsità di risorse che questo governo dispone per garantire i servizi essenziali ai cittadini e, infine, ho visto la grande delusione del Nord-Est. Proprio in Veneto, la regione dalla quale era partita la richiesta di uno Stato più snello, meno burocratico, si stanno accorgendo che non è cambiato nulla, anzi, è forse peggio di prima».

Allora non ha ragione Bossi che vuole accentuare l'autonomia delle regioni con la cosiddetta «devolution»?

«Ma sono solo bordate propagandistiche, si tratta di un federalismo declamatorio che copre la nullità dei risultati di questo governo. Non si può fare un federalismo a costo zero, con la fesseria di 20 polizie diverse, di 20 proposte culturali diverse da diffondere attraverso la scuola, della dissoluzione del servizio sanitario nazionale, per cui se ne avvantaggeranno i più ricchi e ci perderanno i più poveri. Piuttosto, io credo che queste grosse sparate servano a un altro obiettivo...».

Lei sospetta una manovra propagandistica di Bossi per le amministrative parziali della prossima primavera?

«Non solo, il mio sospetto è più grave e la minaccia ben più preoccupante. Il rischio è quello di un grave declino del paese. Se ogni promessa è un debito, io credo che l'Italia erediterà da Berlusconi una montagna di debiti. Quest'anno la nostra crescita arriverà allo 0,3 o, al massimo, allo 0,4 per cento e l'inflazione si avvicina al 3 per cento. Io temo che, di fronte a un paese sfarinato e frammentato, Berlusconi tenti una mossa disperata: cerchi di varare una riforma presidenzialista per poi farsi eleggere capo dello Stato, col pretesto di non poter realizzare le cose che debbono essere fatte, con la solita accusa che gli altri non gliele fanno fare».

Quindi lei non desidera elezioni anticipate?

«Innanzitutto, sono preoccupato per il paese, per il forte rischio di qual declino di cui parlavo. Ecco perché faccio un appello, rivolto al governo, a non depredare questo paese; e un secondo appello a tutti, compresa l'opposizione, perché non si indeboliscano le istituzioni. Poi, sono d'accordo con Montanelli. Si ricorda? Diceva che gli italiani dovevano essere vaccinati dalla malattia Berlusconi, sperimentandola. Io credo che la minestra Berlusconi vada mangiata fino in fondo. I ceti più avvertiti, a cominciare dagli imprenditori, si sono già accorti del suo sapore. Ma tutti gli italiani devono accorgersene. No, non ci sarà alcun ribaltone parlamentare. Quando si saranno esaurite le ultime illusioni, nel 2006, andremo a nuove elezioni».

Una rivincita lontana, dunque. Nel frattempo, continuerete a fare manifestazioni in piazza, nel week-end, in cui la gente vi chiede l'unità e, poi, a dividervi, in settimana, sulle regole, sul portavoce unico, su chi deve comandare nell'Ulivo. Pensate davvero che, continuando così fino al 2006, vincerete le elezioni?

«Guardi, non ho la minima intenzione di parlare di questioni organizzative. Questioni che non interessano per nulla la gente. Vorrei dal tutto accantonarle e parlare delle cose che ci accomunano, le nostre proposte per governare. Proprio in questo momento, poi, in cui l'unità dei progetti, nel centrosinistra, è ben maggiore di quella che dimostra ogni giorno la maggioranza. Oggi è il momento di far sventolare tutte le nostre bandiere. Al termine di un vero confronto dovrà prevalere, ovviamente, una posizione riformista, di governo».

Ma così non si rischia di smarrire questa posizione riformista tra le tante diverse, massimaliste, girotondiste, no global...

«Certo bisogna tenere la rotta. L'abbiamo fatto, quando abbiamo confermato l'impegno, anche militare, contro il terrorismo e quando non abbiamo demonizzato Cisl e Uil, perché abbiamo sostenuto la necessità di ritrovare l'unità sindacale. Non era facile dirlo allora, anche davanti a tre milioni di persone. Adesso, credo che anche gran parte di quei tre milioni di persone si sia convinta di quanto sia importante cercare sempre l'unità del sindacato. E, poi, basta con queste mitizzazioni: non c'è stata una età dell'oro nell'Ulivo contrapposta all'attuale».

Vuole dire che anche prima litigavate, facevate errori?

«Dico che, guardando retrospettivamente le cose, bisogna dare un giudizio corretto di questi otto anni di vita dell'Ulivo. In questi otto anni l'Ulivo è stata una coalizione per l'alleanza di governo e nulla di più. Tutti i suoi leader, tutti me compreso, non sono stati esenti da errori. Ne voglio citare uno solo, quello di non aver fatto una legge sul conflitto di interessi. Non siamo passati, perciò, da un'età dell'oro a una del ferro. Problemi ed errori ci sono sempre stati».

Si tratta di averne un po' meno e di farne un po' di meno. Il bilancio, nel fatidico 2006, sarà migliore?

«I tempi sono importanti e l'esempio francese ci può aiutare. Quando Chirac ha vinto, è riuscito anche a fare un miracolo, per la recente storia della politica in Francia, quello di costruire un vero partito di centrodestra. E' riuscito a trasformare un successo elettorale in una struttura di coalizione cosa, con regole certe».

Allora bisogna aspettare la vostra vittoria nel 2006 per raggiungere lo stesso obiettivo?

«Non facciamo paragoni meccanici tra la situazione francese e la nostra. Certo, ci possono essere confronti utili, anche per evitare i rischi che corre l'opposizione francese, quelli per cui, di fronte a un forte centrodestra si trovi solo la sinistra e non tutto il centrosinistra. Bisogna rispettare i tempi naturali, fisiologici. Ora bisogna raccogliere tutte le forze e le sensibilità, non solo dei partiti dell'Ulivo, ma anche dei giovani che si battono contro i rischi della globalizzazione e dei movimenti della società civile. Poi, nell'imminenza della prova elettorale, occorre formulare una proposta riformista che sia adatta a vincere, nella prospettiva di una candidatura a governare questo paese».

Nel frattempo, compito dell'opposizione è dire sempre di no al governo, a tutte le sue proposte e a tutti i suoi uomini?

«No. Sappiamo distinguere e vorrei farle un esempio, quello della Rai e del comportamento del ministro Gasparri e quello dalla gestione di Pisanu sull'ordine pubblico. Nel primo caso la situazione è gravissima. C'è una cieca e penosa ostinazione del presidente e di un consigliere d'amministrazione Rai di fronte alla quale, per fortuna, i presidenti delle Camere si muovono con una apprezzabile sollecitudine istituzionale. In questo clima, il ministro Gasparri continua a parlare da incompetente, anzi, da due volte incompetente.

Perché due volte, addirittura?

«Per prima cosa, il ministro non ha titolo per impicciarsi di questioni che esulano, appunto, dalle sue competenze e dai suoi poteri. Poi, è incompetente perché, con rozzezza, vuole negare anche l'evidenza: il calo di ascolti, la perdita dell'identità, la pessima qualità dei programmi».

Il ministro dell'Interno vi piace di più?

«Pisanu ha dimostrato, finora, un altro atteggiamento, responsabile e serio. Di fronte alle accuse contro i giovani arrestati a Cosenza, ha evitato di accodarsi e di far schierare le forze dell'ordine in appoggio a quelle accuse. Non ha soffiato sul fuoco, anzi, ha cercato di controllare le spinte all'emotività, alla strumentalizzazione. Tra i due ministri c'è un abisso. Come vede, sappiamo ben distinguere e lo faremo sempre».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

> Quelle leghiste sulla devolution sono solo bordate propagandistiche che coprono la nullità dei risultati di questo governo: gli italiani valuteranno la capacità dell'esecutivo alla scadenza del mandato nel 2006

> L'Ulivo di ieri e di oggi? Non siamo passati dall'età dell'oro a quella del ferro: in 8 anni l'alleanza è stata coalizione per il governo e nulla di più. Tutti i suoi leader, me compreso, hanno fatto errori Ma io adesso rivendico le scelte riformiste che ho voluto in questi mesi sulla guerra e l'unità sindacale

> Il Polo? Sappiamo fare distinzioni. Con Gasparri e la Rai la situazione è gravissima: c'è la penosa ostinazione di Baldassarre e di un consigliere davanti alla quale i presidenti delle Camere si muovono con apprezzabile senso istituzionale, mentre il ministro è incompetente, nega anche l'evidenza della crisi

> Invece Pisanu ha dimostrato, fino a questo momento, un atteggiamento responsabile e serio Sui no global arrestati a Cosenza ha evitato di far schierare le forze dell'ordine in appoggio a quelle accuse, e correttamente non ha soffiato sul fuoco Tra i due ministri c'è un abisso

www.toroassicurazioni.it

Vi diamo il 5. E voi fate centro.

Con Toro IndexFive rendimento fisso del 5% nei primi due anni.

Toro IndexFive è la nuova polizza Index Linked che garantisce, a breve termine, un rendimento di tipo obbligazionario e, nel medio periodo, apre alle prospettive del mercato azionario. Toro IndexFive stacca **una cedola annuale a tasso fisso del 5%**, per i primi due anni e assicura, nei quattro anni successivi, una **cedola variabile in base alle performance del DJ Eurostoxx 50**, l'indice dei titoli azionari a maggior capitalizzazione delle Borse dei Paesi dell'area Euro, con **un rendimento minimo annuo dell'1%**. Toro IndexFive, con una quota d'accesso a partire da 2.500 euro, offre tutti i vantaggi di una polizza vita: le somme liquidabili sono impignorabili e insequestrabili. Per ulteriori informazioni sentite l'Agente Toro. Risponderà ad ogni domanda con grande chiarezza.

Prima dell'adesione leggere attentamente la Nota Informativa.

Sottoscrivibile nelle Agenzie Toro entro il 6 dicembre 2002 e fino ad esaurimento delle disponibilità.

TORO ASSICURAZIONI

Toro Assicurazioni - Via Mazzini, 53 - 10123 Torino - Italia - Impr. sott. all'invigilanza ISVAP Assicurazioni e riunite dell'art. 113 R.D.L. 29-04-1924 N 653

POLEMICA A GORIZIA

Il sindaco del centrosinistra all'inaugurazione dell'Ossario dedicato ai caduti della Repubblica di Salò

■ Senza fascia tricolore, ma comunque in rappresentanza del Comune di Gorizia, il sindaco del capoluogo isontino, Vittorio Brancati (Margherita), ha partecipato ieri alla cerimonia di inaugurazione dell'Ossario dedicato ai caduti del Battaglione Bersaglieri «Mussolini», formazione militare della Repubblica di Salò. La decisione del sindaco di Gorizia, città passata a un'amministrazione di centrosinistra era stata oggetto nei giorni scorsi di numerose polemiche. Critiche erano giunte in particolare da Rifondazione, mentre An aveva espresso parole di elogio, ricordando che il vicesindaco della precedente amministrazione, esponente di An, era stato sempre presente alle manifestazioni partigiane e dei deportati nei campi di sterminio. «Sono presente - ha detto Brancati - come sindaco di Gorizia e come cattolico. Ritengo doveroso rendere omaggio a dei giovani che son stati vittime dell' ultimo conflitto mondiale».

Vittorio Brancati (Margherita)

IL FUORI PROGRAMMA SABATO SERA A RAIUNO, A «UNO DI NOI»

Sabina Guzzanti, «comica pentita» attacca il governo e i leader della sinistra

■ Fuori programma pirotecnico a«Uno di Noi» di Rai Uno. Sabina Guzzanti si è accomiatata dal pubblico criticando la chiusura di alcuni programmi d'informazione della Rai e attaccando sia i leader della sinistra sia il Governo. Con l'espediente retorico del paradosso per definirsi una «comica pentita», la Guzzanti ha ironizzato sull'informazione: «essendosene andati via i giornalisti faziosi restano solo quelli al di sopra delle parti, cioè quelli che non hanno mai intervistato un politico. Guzzanti ha criticato anche i leader della sinistra sottolineando che pur avendo perso le elezioni come l'ex premier francese Jospin a differenza di quest'ultimo sono rimasti al loro posto. E criticando il loro atteggiamento nei confronti di Sergio Cofferati, colpevole di essere troppo popolare. Guzzanti ha chiuso sottolineando che Berlusconi ha vinto le elezioni ma hanno perso gli italiani.

Sabina Guzzanti

«IL CDA SI RIUNIRÀ COME PREVISTO, ANDIAMO AVANTI IN DUE»

Rai, Baldassarre e Albertoni non si arrendono

Oggi l'incontro tra Pera e Casini per decidere la risposta ai dubbi di Staderini

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Antonio Baldassarre e Ettore Albertoni vanno avanti. In due. Ma il loro «accanimento terapeutico», ispirato politicamente e attuato proprio mentre i presidenti delle Camere sono sul punto di incontrarsi per dipanare il nodo Rai, sembra la spia di un braccio di ferro che non riguarda più questo cda, ormai politicamente morto dopo le dichiarazioni di «uscita» di Marco Staderini, ma quello successivo.

Incuranti della bufera che investe la tv pubblica, della «preoccupazione istituzionale» manifestata da Pera e Casini, indifferenti al «rammarico per i cavilli giuridici e le astuzie personali» espresso dal presidente del Senato già la settimana scorsa, dopo la riunione del cda che aveva addirittura proceduto a una raffica di nomine, il presidente della Rai e il consigliere leghista annunciano che domani il consiglio si riunirà come previsto. Non solo. Approverà un documento di indirizzo sui valori e i punti di riferimento culturale dell'azienda, in sostanza il «progetto culturale» che proprio il consigliere centrista Marco Staderini, autosospeso ma ormai praticamente fuori dal consiglio, aveva invocato e richiesto. Ironia della sorte o provocazione?

Pera e Casini proprio oggi dovrebbero vedersi o sentirsi, visto che alla Camera hanno concluso «l'approfondimento giuridico» utile a rispondere alle richieste di chiarimento di Staderini e soprattutto del presidente della commissione di Vigilanza Petruccioli, entrambi interessati a capire le conseguenze delle dimissioni di un terzo consigliere. Ed i presidenti potrebbero giudicare irriguardosa una mossa che di fatto li scavalca entrambi, soprattutto Pera che si era esposto di più.

Baldassarre, invero, si è limitato ad annunciare l'approvazione «in settimana» del documento di indirizzo, in margine a un convegno su «I luoghi della spiritualità», in cui si è diffuso sulla «sfida di trasformare la Rai in una tv capace di comunicare valori, che potrebbe anche avere successo», ha spiegato citando l'immancabile Karl Popper e facendo l'esempio dello sceneggiato su papa Giovanni. Albertoni è stato molto più esplicito. Ha affermato con sicurezza che, anche se si dimette Staderini, «il cda non decade», che «non sono Pera e Casini a dover rispondere a quesiti» sulle conseguenze di questo gesto perché «a loro spetta solo il potere di nomina», e ha aggiunto di aspettarsi anzi che «provvedano presto, come prevede la legge, alle due o tre nomine sostitutive». Si è poi sorpreso che i presidenti non abbiano interpellato il Baldassarre giurista emerito, «una anomalia molto, molto vistosa». Infine, annunciando che l'attuale cda conta sulla maggioranza di due su tre consiglieri, ha rigettato l'appellativo di «giapponese», scherzando sulla sua preferenza per i marines.

«Una prova di celodurismo, adeguata alla fase attuale in cui i giochi li guida Bossi», è la battuta che si raccoglie in ambienti dell'Udc. Dove si dà per scontato che questo cda «è ormai molto e sepolto», in sintonia con le dichiarazioni di Staderini che ha giudicato quella degli attuali vertici Rai «un'esperienza finita». Prima di inviare la sua lettera di dimissioni però, il consigliere centrista continua ad aspettare la risposta al quesito posto a Pera e Casini, sugli effetti del suo gesto. Il presidente del Senato aveva fatto sapere di «non essere il consigliere giuridico di nessuno». E però difficilmente potrà sottrarsi dall'andare a vedere «l'approfondimento giuridico» di Casini.

In realtà tutto questo traccheggiamento di lettere, chiarimenti, rinvii, sarebbe ormai dettato dall'intenzione di azzerare il cda residuo solo quando si sia trovata una soluzione per quello nuovo, evitando «crisi al buio» come auspicherebbe Berlusconi. Il quale a questo vertice Rai, non voluto da lui, non è mai stato affezionato, ma manda avanti (con Fini e Bossi) i consiglieri kamikaze in un braccio di ferro con Casini. Far quadrare il nuovo cerchio è ancor più difficile di nove mesi fa. Con i presidenti delle Camere che puntano alla qualità e non possono più sbagliare, Berlusconi che vuole ottenere un risultato positivo dalla vicenda ma non può permettersi di far inalberare Bossi e neppure Fini (ché più di un presidente, cosa potrebbe ottenere?). Meglio far arrabbiare Casini. Così i tempi paiono allungarsi.

I presidenti del Senato Marcello Pera e della Camera Pierferdinando Casini

CASINI SUL CASO ANDREOTTI

«La storia d'Italia non è criminale»

■ «La storia d'Italia di questi anni non può essere liquidata come una storia criminale» e chi la sostiene compie «una grande opera di mistificazione». Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, partecipando a Bologna alla cerimonia per i 25 anni del Centergross, una struttura per il commercio all'ingrosso che fu inaugurata da Giulio Andreotti, ha colto l'occasione per intervenire sulla vicenda politico-giudiziaria ad una sett[illegible] dalla sentenza di condanna in appello. «In questa circostanza - ha detto Casini riferendosi ad Andreotti - desidero rivolgergli un saluto amichevole in un momento di amarezza più che comprensibile. Non spetta a me il compito di dare giudizi su quella sentenza né voglio darli. Questa vicenda pesa in modo assai negativo sull'immagine dell'Italia nel mondo. Il discredito che ne abbiamo ricevuto è enorme». [r. i.]

Nerone ritorna Anzi, non è mai passato di moda

Filippo Ceccarelli

ECCOLO, è ritornato anche lui: Nerone.

L'attualità politica non poteva trascurare Lucio Domizio Enobarbo, come si chiamava davvero, imperatore romano dal 54 al 68 d. C.

C'è anche una *fiction* in arrivo, che neanche a farlo apposta ha avuto il via libera nell'ultima riunione del CdA della Rai. Ma il vero rilancio di Nerone si deve a Umberto Eco che durante la presentazione del Club antiberlusconiano «Libertà e Giustizia», a Milano, ha detto: «Ci troviamo davanti a una anomalia della democrazia italiana che annuncia una possibile anomalia europea. Si è parlato di un conflitto di interessi ma abbiamo sbagliato, c'è una identità totale di interessi: sono interessi pubblici, interessi privati e pure interessi sessuali! Dico: ha parlato della sua vita e non vita sessuale, queste cose le faceva solo Nerone, bisogna rileggersi *Quo Vadis*».

Sì, vale la pena di dargli una scorsa: anche se *Quo Vadis*, del Nobel Sinkiewicz, è enorme, due volumi di oltre 600 pagine a caratteri minuscoli nella Bur. Ma su Nerone hanno scritto atroci pettegolezzi e illuminanti interpretazioni anche Svetonio e Tacito.

E' probabile che Eco ce l'avesse con certi eccessi intimistici di Berlusconi. Ultimo, l'accenno del Cavaliere a Cacciari e a Veronica, «povera donna». L'uomo, anzi il leader è fatto così: parla delle magnifiche gambe che vede in platea (congresso di An); affronta il tema della propria astinenza (comizio a Olbia); si sofferma sull' ombelico delle giornaliste. Una volta ha fatto il gesto, ormai televisivo, di strizzare per scherzo i genitali di un giornalista a lui caro, tornato da una malattia. E' nel suo stile.

Quello di Nerone, secondo Svetonio, era un tantino più estremo. Rivestito di una pelle di belva si faceva spingere fuori da una gabbia e assaliva «all'inguine» (traduzione indulgente) uomini e donne legati a un palo tipo *lap dance*; quindi «si faceva infilzare come un ragazzino (*sic*) dal liberto».

Sul sesso e la discrezione, insomma, Berlusconi risulta al confronto un moderato. Nerone oltretutto ammazzava a tutto spiano, perfino la madre. Ma ne ha fatto modo di governare i punti di contatto sono invece impressionanti: smania di Grandi Opere, meno tasse per tutti (a chiacchiere), lotta ai giudici e ai pentiti, disinvoltura etica, continue e straordinarie donazioni di massa, a sue spese. Inoltre Cesare non solo amava il lusso, ma lo adoperava per colpire i sensi e l'immaginazione. Anche lui fece quindi costruire abitazioni sfarzose, con mausolei, parchi e piscine anche coperte.

Ma la vera rassomiglianza riguarda gli spettacoli. Allora il calcio non esisteva, i romani andavano pazzi per le corse dei cavalli. E Nerone era il presidente della scuderia vincente, metteva bocca su tutto, correva anche lui, pretendeva che e *standing ovation*. Allo stesso modo non esisteva la televisione, e «l'infima plebe, avvezza al circo e al teatro - scolpisce Tacito - andava mesta e avida di rumorii». L'imperatore provvide rivelandosi un eccezionale impresario di giochi, feste, rappresentazioni, festival cui si assisteva gratuitamente, senza pagare il canone. Anche Nerone, come Berlusconi (che a Natale se ne uscirà con un cd), era convinto di essere un magnifico artista, uno splendido attore, un grande cantante. Il suo Apicella si chiamava Terpno, il citaredo allora più quotato.

Troppo facile concludere che i due sono uguali; come pure escluderlo. Nerone, in realtà, è un'ombra che sta dentro il potere: un certo potere che lavora di scene, immagini, sorprese, barzellette, musichette, confidenze e improvvisazioni. Un potere insieme antico e moderno, una specie di ricorrente dittatura audiovisiva che magari non incendia Roma, ma certo ci allestisce sopra un bello show.

L'EX CAPO DELLO STATO POLEMICO CON AN: «FINI NON PUO' FAR ACCETTARE IL GARANTISMO DALLA SUA BASE»

Cossiga: sì alla grazia per Sofri L'indulto? Temo non passerà

«La Cirami riscritta al Quirinale: se l'avessi fatto io...»

Fabio Poletti
inviato a CASTENEDOLO (Brescia)

Fuori Sofri e gli altri dalle galere. Parola di Francesco Cossiga, ex Presidente, ex ministro con la K, ex picconatore e oggi «apolide della politica» come si definisce. Sul leader di Lotta Continua in carcere a Pisa, Cossiga nutre qualche aspettativa: «E' stato vittima di un'utopia, sono per la grazia. E poi non credo sia il mandante». Sull'indulto per i detenuti chiesto anche dal Papa, ne ha molto meno: «Non credo che passerà. Non credo che Fini che ha già fatto trangugiare alla sua base la svolta di Fiuggi con il ripudio della politica di Mussolini verso gli ebrei e poi l'europeismo, possa far trangugiare anche il garantismo».

Il convegno della Margherita a Castenedolo è dedicato al futuro del Partito Popolare Europeo. Sotto sotto, molti si aspettano che possa essere l'occasione per metterè le basi di un nuovo Centro cattolico. Ma alla fine, sono i temi del dibattito politico di questi giorni, a trascinare Cossiga e tutti gli altri. A partire dalla giustizia. A partire da Mino Martinazzoli, che si definisce «liquidatore testamentario della Dc» e «disperso più che apolide»: «Chi dice no all'indulto lo fa in modo strumentale».

Che poi sono le stesse conclusioni a cui arriva Clemente Mastella dell'Udeur, ospite in prima fila nella chiesa sconsacrata: «Le parole del Papa oramai scivolano tranquillamente. Quello che sta accedendo sull'indulto è la rappresentazione di ciò che sta avvenendo nel centro destra. La leadership di Berlusconi è in discussione: lui dice una cosa, Fini e la Lega il contrario. Se ci fosse stato un partito cattolico si sarebbe messo là e avrebbe puntato i piedi».

Dall'indulto alla Cirami, dal processo di Milano a quello di Perugia, dallo stato di salute della maggioranza a quello che sarà, il passo è breve. Dalla

«Nei processi di Milano le condanne arriveranno presto. I giudici condanneranno i sodali di Berlusconi e assolveranno lui per metterlo in difficoltà» «Sono pronto a lasciare il Ppe se a guidarlo arriverà Aznar»

leggo Cirami l'ex Capo dello stato parte per attaccare il suo successore: «E' stata interamente riscritta dal consigliere giuridico del Quirinale. Siamo quasi alla concussione istituzionale. Se l'avessi fatto io, mi avrebbero mandato davanti alla Corte costituzionale. Riformare la giustizia? Non usciremo da questa situazione fino a quando non finiranno i processi di Milano».

I «processi di Milano» sono quelli che vedono imputati Silvio Berlusconi e Cesare Previti. Cossiga dice che sa già come finiranno: «Le condanne arriveranno presto. Credo che i giudici di Milano saranno così intelligenti da condannare i sodali di Berlusconi e assolvere lui per metterlo in difficoltà». Comunque vada, fino ad oggi i giudici di Milano per Mino Martinazzoli hanno svolto un lavoro «ineccepibile». Tanto che nemmeno la legge Cirami riuscirà a cambiare le cose: «E' stata fatta ad personam. Sancisce che la legge non è uguale per tutti».

L'ultimo dei segretari della Democrazia cristiana vede in questo un segnale. Quello delle difficoltà in cui si troverebbe Berlusconi: «La sua stella sta tramontando prima del tempo. Gli italiani stanno imparando che la vita non è televisione». Un'altra spina nel fianco del governo Berlusconi, Francesco Cossiga la vede nella annunciata fiducia sulla devolution. Dice di aver cercato il presidente del Consiglio per dirglielo: «Lo faccio sempre, prima di insultarlo». Poi si accontenta di una telefonata al suo portavoce Paolo Bonaiuti. Ma la fine è quella nota: «Chiederò l'inamissibilità della questione di fiducia. Sempre che il presidente del Senato Pera non mi tolga la parola come fa sempre. In ogni caso voterò contro».

Della politica della maggioranza, a Cossiga e Martinazzoli piace poco o nulla. Ma loro sono «apolidi», senza partito. Cossiga lo ricorda ogni due minuti: «Mi hanno tolto il simbolo, la sedia e la sede». Al massimo gli rimane l'appartenenza al Ppe come «iscritto individuale come Giscard d'Estaing». Ma questo Ppe che mette insieme Aznar e pure Berlusconi non gli piace affatto: «Aznar è un post franchista che non c'entra niente con la tradizione democratica e cristiana. Sono pronto ad andarmene se dovesse arrivare alla guida del Ppe». A Mino Martinazzoli, non rimane nemmeno la collocazione europea. Solo quella alla Regione Lombardia, all' opposizione «dopo la Waterloo» che ha portato Roberto Formigoni al potere. Il suo futuro lo vede solo da testimone: «Il mio orizzonte politico? Scommettere sull'eternità. E di fronte al niente di oggi, coltivare il seme cristiano della nostra tradizione».

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

IL PREMIER SARÀ SENTITO A PALAZZO CHIGI COME TESTIMONE

Processo Dell'Utri, domani interrogato Berlusconi

ROMA

Domani pomeriggio il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sarà ascoltato come testimone nel processo a Marcello Dell'Utri, senatore di Forza Italia, accusato di concorso in associazione mafiosa. Per rivolgere le sue domande al premier, il Tribunale che sta giudicando Dell'Utri si trasferirà nella capitale, a Palazzo Chigi.

Dell'Utri, senatore di Forza Italia, è accusato di concorso in associazione mafiosa in un dibattimento complesso: quasi quattro anni di indagini, 80 mila pagine, 36 periti, 500 testimoni. I pm chiedevano che il premier rispondesse a domande riguardanti i flussi finanziari relativi a società della galassia Fininvest in un periodo compreso tra il 1975 e il 1985, mentre la difesa ha sostenuto che la materia della deposizione debba essere circoscritta agli anni dal 1978 al 1985, perché i fatti contestati si riferiscono a quell'arco di tempo. Il pm, Antonio Ingroia chiederà a Berlusconi di deporre sui rapporti con Marcello Dell'Utri e Vittorio Mangano, lo stalliere della sua villa di Arcore, e sui conti delle società Fininvest.

Il «confronto» tra primo ministro e giudici della seconda sezione del tribunale, presieduto da Leonardo Guarnotta, avverrà alle quattro del pomeriggio. E questa volta dovrebbe tenersi come previsto, dopo che nelle due precedenti occasioni il presidente del Consiglio aveva chiesto il rinvio perché impegnato in missione diplomatica all'estero.

Berlusconi, che è anche «indagato in reato connesso e archiviato», sarà assistito dai suoi avvocati, in questo dibattimento sono Filippo Dinacci e Nicolò Ghedini. [r. i.]

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Musumeci: Roma ha sottovalutato la nostra situazione

■ «Il governo non ha sufficientemente valutato la gravità delle calamità che continuano ad abbattersi sulla provincia orientale della Sicilia». Lo afferma il presidente della Provincia di Catania, Nello Musumeci. «Il governo - continua Musumeci - non si è reso conto che lava, terremoti e cenere hanno danneggiato un'area già fortemente degradata dal punto di vista socio-economico, mettendo in ginocchio l'intera provincia e paralizzando settori produttivi portanti per l'economia etnea come quelli agricolo, commerciale e turistico». Musumeci sollecita «regole chiare e certezze di risorse», e afferma «che il presidente della Regione potrebbe invitare i sindaci a consentire ai cittadini che ne avessero la possibilità di avviare la ristrutturazione, e concedere successivamente l'indennizzo»

Le squadre impegnate nel monitoraggio dell'emergenza Etna

Bertolaso: nessun pericolo né per Nicolosi, né per le persone

■ «L'emissione di lava dalle fratture di quota 2750 è leggermente diminuita». Lo dice il responsabile nazionale della Protezione civile, Guido Bertolaso, dopo aver compiuto un sopralluogo sull'Etna. Bertolaso conferma «le previsioni delle simulazioni compiute assieme agli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: prevedono che la colata non travolga la funivia dell'Etna. L'argine che stiamo continuando a realizzare alle spalle della funivia e del rifugio Sapienza sta per il momento contenendo il fronte avanzato che procede piuttosto speditamente e che dovrebbe rallentare il proprio cammino sovrapponendosi alle colate dell'eruzione dell'estate 2001. Non ci sono pericoli né per Nicolosi né per le persone»

RITORNA L'EMERGENZA IN SICILIA, SCOSSE DI TERREMOTO

L'Etna non si ferma La lava sul Rifugio

Il fronte dell'eruzione è arrivato alle spalle della stazione della funivia Travolti i due argini che difendevano il «Sapienza». La situazione è precipitata nella notte. Il sindaco di Nicolosi: chiediamo aiuti immediati

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

La lava è a un passo dal Rifugio Sapienza e dalla stazione di partenza della funivia e a notte fonda minacciava di travolgerli. E' il drammatico epilogo di una domenica di paura e di tensione sull'Etna, cominciata al mattino con una violenta scossa di terremoto, proseguita con le ruspe impegnate a sollevare argini nella speranza di allontanare la lava dalla zona della stazione turistica e finita con uno degli argini travolto. La terra aveva tremato per tutto il giorno, un lungo sciame sismico cominciato cinque minuti prima delle 8 del mattino e che ha avuto la scossa più forte di magnitudo 3,7 Richter, che ha fatto ripiombare nell'angoscia le popolazioni dei comuni colpiti già un mese fa. A Milo, Zafferana, Santa Venerina, nelle frazioni di Acireale, la gente si è nuovamente riversata sulle strade. E' andata avanti così per tutto il giorno, con scosse che si sono succedute fino a sera, con magnitudo tra 2 e 3 gradi della scala Richter.

Nel frattempo, a quota 1900 metri sul versante meridionale del vulcano, sembrava di essere tornati indietro di sedici mesi. Stavolta non ci sono le dirette tv di mezzo mondo ma la situazione è apparsa subito più grave, con le ruspe ad alzare argini, con i gestori del Rifugio Sapienza, dei ristoranti e dei bar della zona a caricare sui camion della Protezione civile letti, tavoli, sedie, stoviglie e attrezzature, con migliaia di curiosi che hanno tentato in tutti i modi di avvicinarsi al teatro dell'eruzione. «La situazione è grave - diceva già ieri mattina il sindaco di Nicolosi, Salvatore Moschetto - l'eruzione è molto violenta e con un andamento strano». Moschetto teme per la sopravvivenza stessa della stazione turistica di Etna Sud, l'unica rimasta dopo che quella di Etna Nord, sopra Linguaglossa, è stata cancellata il mese scorso: «E'

«Un colpo al turismo e all'economia dei nostri paesi Questa è l'ultima cellula vivente del nostro territorio, faremo di tutto perché resti in piedi». Inutile il lavoro delle ruspe, si alzano altre barricate

l'ultima cellula vivente di questo territorio - dice - faremo di tutto perché resti». La gente che vive quassù è sbalordita dalla velocità della lava, qualcuno si lamenta del ritardo con cui si è dato il via alle ruspe: «Forse un giorno prima si poteva fare qualcosa di più - dice Pippo Rapicavoli, che da 32 anni vende souvenir e ora carica tutto il suo piccolo negozio su un furgone - ma purtroppo è andata così». Il piccolo Rifugio K, più a Nord è adesso sotto una quindicina di metri di magma.

Le ruspe nella notte tra sabato e domenica avevano alzato un primo argine a circa mezzo chilometro dal Rifugio Sapienza, ma la lava lo ha superato in poche ore proseguendo la sua strana corsa verso Sud. Poi è stato rafforzato l'argine sollevato già nell'estate 2001 che per circa 150 metri di lunghezza sbarrava la strada al magma proprio al di sopra del «Sapienza» e della stazione di partenza della funivia. Si sperava che la lava vi si appoggiasse e potesse leggermente deviare più a Nord il suo cammino, scorrendo all'interno della colata di un anno fa. Ma in serata l'enorme flusso lavico che arriva dalle bocche di quota 2750 ha travolto la debole resistenza dell'argine, proprio al di sopra della stazione della funivia, e la lava ha cominciato a tracimare. Le ruspe si sono spostate proprio davanti al «Sapienza» e alla funivia, nel tentativo di costruirvi davanti una barriera. Una lotta contro il tempo alla quale ha assistito pure l'arcivescovo di Catania Salvatore Gristina. Nel pomeriggio, i tecnici dello

Il Rifugio Sapienza con la lava che oramai è arrivata a lambirlo e minaccia di travolgerlo

sede catanese dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) avevano consegnato alla Protezione civile una simulazione al computer della colata che sembrava potesse risparmiare il Rifugio Sapienza, appena restaurato, sfiorando di poche decine di metri le strutture in muratura. «Finora le previsioni si sono rivelate affidabili - commentava il direttore generale della Protezione civile Bernardo de Bernardinis - e queste sono state effettuate su una emissione di lava superiore all'attuale». E in effetti, il grosso della colata è finito su quella, spenta, dell'estate 2001, come previsto. Il problema, però, è l'anomalo comportamento del vulcano perchè dalle bocche di quota 2750 la lava esce «a pulsazioni»: «E di questo - spiegano dall'Ingv - nessuna simulazione può mai tenere conto». Tuttavia non ci sarebbero pericoli per i centri abitati: «Queste colate non arrivano al di sotto dei 1800-1700 metri - spiega il direttore dell'Ingv, Alessandro Bonaccorso - per la loro stessa caratteristica non riescono ad avanzare oltre i quattro chilometri, dalle bocche». Da quota 2750 parte anche una seconda colata, più a Sud-Ovest, quella che nei giorni scorsi è arrivata fino al bosco di Ragalna, il cui fronte più avanzato è fermo a quota 1770 metri ma che dalle bocche ha ripreso vigore e appare discretamente alimentata. Per il momento si trova a quota 2500 metri sul livello del mare ma l'esame con le telecamere termiche ha mostrato «ingrottamenti» della lava. E anche questo non è per nulla un buon segnale.

L'esperto «Ogni sviluppo è possibile»

Vincenzo Tessandori

Com'è la situazione dell'Etna?
«Rimane critica, quand'anche l'eruzione in corso fosse finita, e vediamo che non è così».

In che senso?
«Che tutti i dati indicano che c'è stata, già dall'anno scorso, la risalita di un volume ingente di magma nella parte alta del vulcano. E la quantità di lava uscita nel 2001 e quella dei nostri giorni, sono una piccola frazione del volume di questo magma disponibile per l'eruzione. Che esca o no, dipende da tanti fattori, il più importante è che le fratture che il magma sprigionando crea nella parte alta del vulcano, siano sufficientemente larghe. Ci sono anche stati i terremoti di Santa Venerina che hanno provocato danni e disagi alla popolazione del paese, ma per il vulcano possono aver avuto un effetto benefico, perché la direzione di movimento di quelle faglie tende a chiuderne le fratture eruttive».

Il professor Franco Barberi, docente di vulcanologia all'università Romatre, già responsabile della Protezione civile, appare interessato ma non impressionato dall'esibizione di muscoli dell'Etna. Perché, professore?
«Non è cosa molto sorprendente: rientra nella sfera delle possibili evoluzioni dell'eruzione. La quale ha sempre continuato l'emissione di cenere da quel cratere che faceva attività esplosiva, sia pure con fasi alterne e livelli di intensità diversi. L'emissione di lava è terminata abbastanza rapidamente nel settore Nord nel quale ha purtroppo fatto danni nella zona di Piano Provenzano. Poi, nel settore Sud, le emissioni di colate laviche, non troppo alimentate. Nel primo momento dell'eruzione la colata si dirigeva prevalentemente verso Sud-Ovest, quindi con una traiettoria non particolarmente preoccupante, perché zone abitate e insediamenti erano molto lontani. Poi anche questa colata si è fermata. Sulla stessa frattura, a valle della bocca che faceva attività esplosiva, si è aperta una frattura da cui è cominciata ad uscire lava: prima ancora verso Sud-Ovest, senza problemi; poi un poco verso Sud-Est, e da questa bocca, adesso, chiuse le colate che andavano una da una parte e una dall'altra, continua a uscire lava purtroppo nella direzione più pericolosa, cioè verso Sud - Sud-Est, nella traiettoria che ha delle infrastrutture alte nella zona di Sapienza».

Franco Barberi

Prospettive?
«Finché non finisce, l'eruzione può evolvere in qualsiasi maniera. E una volta conclusa, rimane comunque una situazione critica sul cono. D'altra parte, questo è un vulcano attivo».

Come il Vesuvio?
«Quello, per fortuna, dorme sonni tranquilli dal 1944, e non dà il minimo sintomo di volersi risvegliare. Anche se la possibilità che si riattivi c'è sicura, perché è attivo: e in un fenomeno geologico, 60 anni non sono nulla. E un vulcano molto diverso dall'Etna, anche più pericoloso: dal punto di vista della sicurezza delle persone, intendo, perché la lava dell'Etna può fare danni materiali, ma per fortuna rischi mortali non ne esistono. Le colate laviche avanzano molto lentamente, dando il tempo, se necessario, di evacuare non solo persone, ma anche cose. Dal Vesuvio ci si aspettano fenomeni esplosivi, flussi di gas carichi di particelle incandescenti che possono viaggiare fin quasi a 100 km all'ora e diciamo che hanno una devastazione totale».

LE PAURE DEGLI ABITANTI IN LOTTA DA DECENNI CONTRO IL MAGMA

«E' il simbolo della nostra vita sul vulcano»

«La Montagna sta diventato cattiva, ma quell'edificio deve essere salvato»

reportage
Giuseppe Zaccaria

UNA ventina d'anni fa - era il 1983 - in un'eruzione come quella di oggi la lava raggiunse il rifugio Sapienza dopo essersi portata via subito a monte una casa cantoniera, una casermetta dei carabinieri e tre o quattro ristoranti. Come sta accadendo adesso, grandi ruspe creavano argini e piccoli camion portavano via dalla costruzione, dalla stazione della funivia, dai negozi di souvenir tutt'attorno, ciò che era possibile salvare. Poi la lava arrivò.

Quella volta, come accade oggi, la colata accelerò di colpo perchè s'incanalò su un braccio pre-esistente e cominciò a scivolare su un letto liscio, scosceso e solidificato, gli argini non tennero, la lava tracimò. Eppure giunta a ridosso del rifugio, proprio sul muraglione posteriore, che allora era un grande bastione grigio, quasi miracolosamente si fermò, o meglio trovò un ostacolo che riuscì a bloccarla. Il vecchio rifugio era diventato argine di sè stesso, bloccò la colata con i suoi muscoli arrugginiti. Ce la farà anche adesso?

Questa lunga e sempre più indecifrabile eruzione dell'Etna prosegue senza interruzioni dal 27 ottobre e cattura o meno l'attenzione dei media in seguito a drammatizzazioni improvvise e al sovrapporsi di più toccanti tragedie alla tragedia quotidiana della Montagna. Da quasi un mese scosse, eruzioni e colate si accendono sul versante Nord, si spostano su quello Sud, e ogni volta che paiono graziare un comune ne mettono a rischio un altro. Oggi tocca al rifugio Sapienza, vero simbolo del turismo sul vulcano, assieme alla stazione della funivia e a ciò che resta di un apparato turistico ormai zoppo. Siamo a 1910 metri di altezza, se questo non è il rifugio collocato più in alto è certamente il più grande e accogliente. Anzi, neanche più un vero rifugio, posto che da circa un anno, grazie a fondi comunitari, lo stavano ristrutturando come albergo a tre stelle. L'otto dicembre, giorno dell'Immacolata, prevedevano di inaugurarlo nella nuova versione, con le celle quasi monastiche trasformate in confortevoli stanze e il vecchio intonaco grigio-lava ridipinto in un vezzoso rosa siciliano.

Il rifugio appartiene al Cai, Club Alpino Italiano, che a Catania ha una delle più antiche sedi del Mezzogiorno. Il suo nome non è legato alla qualità indispensabile a chiunque viva sulle pendici del vulcano ma alla memoria di Mario Sapienza, vecchio dirigente del club. Fu lui che per primo ottenne l'autorizzazione a trasformare in attrezzatura turistica quella sorta di rocca, ideata in origine per ospitare una caserma della milizia fascista che non entrò in funzione.

«Adesso portiamo via le nostre cose Ce ne andiamo Non ci fidiamo degli scienziati, ma del nostro sesto senso»

Ieri un'eruzione molto violenta ha spaventato gli abitanti di Nicolosi

«Siamo nelle condizioni del 2001 - dice Vittorio Spampinato, responsabile del rifugio - portiamo via tutto quel che si può e aspettiamo, anche se non è ancora detta l'ultima parola...». Sì, non è ancora detta: la colata adesso è a pochi metri dalla costruzione, a tratti sembra fermarsi e poi riaccelera, ma secondo i tecnici potrebbe risparmiare la casa e la stazione della funivia. A Catania la Protezione civile e l'Istituto nazionale di geofisica hanno appena compiuto una simulazione da cui risulta che la colata non dovrebbe investire il rifugio ma soltanto sfiorarlo, evitando per poche decine di metri anche la stazione della funivia che gli sorge accanto. Il lavoro delle ruspe si è fatto frenetico, con un gioco di argini bisogna riuscire a incanalare la colata verso il piazzale su cui, in tempi normali, sostano i pullmann dei turisti e dove ora potrebbe sostare, fino a esaurirsi, le vena del magma.

Queste però sono prospettive che non tranquillizzano la gente. Chi vive sulla Montagna acquista un sesto senso che difficilmente sbaglia, a volte percepisce allarme dove gli scienziati prevedono tranquillità. Ci sono cinquanta famiglie che vivono intorno a quell'albergo e al ristorante che avrebbe dovuto riaprire i battenti. Soprattutto ad allarmare è la possibile scomparsa del simbolo. Il rifugio Sapienza significa turismo e la lunga attività del vulcano ha già inciso pesantemente sulle escursioni.

Tutt'intorno, soprattutto sul versante Sud, quello che guarda Catania, l'intensificarsi delle scosse sta seminando nuova paura. A Santa Venerina, già colpita dalle scosse di due settimane fa, la gente è tornata a riversarsi per le strade, come accade a Zafferana Etnea, Milo e Malopasso. I sindaci tornano a chiedere interventi della Protezione civile e sussidi per la popolazione.

Insomma, come i più vecchi conoscitori del vulcano hanno detto da tempo, l'Etna sta cominciando a diventare «cattivo»: eruzioni un tempo prevedibili continuano a susseguirsi senza tregua e anche i cicli a cui la Montagna aveva abituato i suoi abitanti adesso paiono sconvolti.

Ieri sera un secondo braccio si dirigeva nel territorio di Ragalna, minacciando una pineta. Hanno attivato un osservatorio ad alta quota per seguire l'andamento dei bracci effusivi: il fronte sembra statico ma alle sue spalle le bocche eruttive continuano ad alimentarlo e se si creasse una nuova pista di lava, appena rappresa, le colate potrebbero riprendere velocità d'improvviso.

La Protezione civile, la Forestale e tutte le associazioni di volontari di cui i centri etnei sono disseminati, hanno ripreso un'attività di vigilanza che si va facendo spasmodica, e dimostra il fondato timore che la situazione possa peggiorare da un momento all'altro. I tecnici continuano a rassicurare le popolazioni sull'assenza di un pericolo immediato, però il ripetersi delle scosse - più frequenti di quanto sia mai accaduto - semina inquietudine anche fra gente abituata ai brontolii del vulcano.

A tarda sera le stanze del Sapienza sono state svuotate delle ultime cose e i negozi per turisti sono rimasti deserti di persone e mercanzie. Comunque la si veda, e per quante rassicurazioni giungano dagli scienziati, è evidente che la gente dell'Etna, quella che lo conosce meglio, ha imparato a non fidarsi più del vulcano.

DISAGI E INCIDENTI CAUSATI DAL MALTEMPO

Le code di ieri sull'autostrada Torino-Piacenza

Bloccata la Torino-Piacenza tamponamenti per il gasolio sull'asfalto

■ E' tornata alla normalità soltanto in serata la circolazione sull'autostrada A-21 Torino-Piacenza, parzialmente chiusa ieri mattina per la fuoriuscita di gasolio da un camion, in seguito ad un incidente stradale. Nello scontro sono rimasti coinvolti una ventina di automezzi: il bilancio è di cinque persone ferite in modo lieve mentre una è invece grave (ma non risulta in pericolo di vita). Il tamponamento si è verificato nella carreggiata in direzione Piacenza nel tratto compreso fra i caselli di Felizzano e Asti Ovest. L'asfalto, reso viscido dal carburante e dalla pioggia battente, ha causato tre distinti incidenti: nel primo sono rimasti coinvolti nove veicoli (cinque gli automobilisti feriti); nel secondo, che ha interessato cinque automezzi, non ci sono feriti, mentre nel terzo, avvenuto tra un autobus e due automobili, si è registrato il ferito più grave. Gli agenti della polizia stradale sono intervenuti chiudendo la carreggiata in direzione Piacenza e deviando il traffico: le auto sono state fatte uscire al casello di Villanova d'Asti. Nessun problema di circolazione, invece, sulla carreggiata in direzione Torino. L'intervento dei vigili del fuoco e dei mezzi di soccorso ha permesso di riaprire il primo tratto, fra Villanova d'Asti e Asti Est, verso il tardo pomeriggio; mentre il successivo troncone (fra Asti Est e Felizzano) è stato liberato soltanto in serata. Il primo allarme è scattato ieri mattina verso le 8,30; poi in rapida successione gli altri incidenti. Il più grave sullo svincolo di uscita ad Asti, dove una Nissan condotta da una donna ha tamponato un pullman. La donna è rimasta incastrata nell'auto ed è ricoverata all'ospedale di Asti: i medici si sono riservata la prognosi. Molta paura, ma per fortuna nessun ferito grave negli altri scontri. Un giovane ha raccontato: «Abbiamo visto una Punto davanti sbandare improvvisamente e poi anche la nostra macchina si è messa a girare come impazzita. E' stato terribile. L'asfalto sembrava saponetta»

I VIGILI HANNO COMPIUTO CENTINAIA DI INTERVENTI

La pioggia spazza il Nord e continuerà per 3 giorni

Disperso un canoista nel Piacentino. Neve in Valle d'Aosta e Trentino
Stato d'allerta in Lombardia. Venezia, l'acqua alta ha superato il metro

Ivano Barbiero

Dal weekend il Nord d'Italia è sotto la morsa del maltempo. Il bilancio degli ultimi due giorni è rappresentato da frane, smottamenti, allagamenti, neve, frazioni isolate, un morto (a Chiavari, nel Levante ligure, un pensionato di 65 anni travolto dalla piena del torrente Rupinaro) e un disperso (un canoista nel Piacentino). In difficoltà la Liguria con ulteriori disagi causati dall'interruzione della linea ferroviaria Genova-La Spezia: i vigili del fuoco hanno compiuto ieri un centinaio d'interventi per il maltempo in Provincia di Genova, 20 nel capoluogo e un'ottantina nel Tigullio. A Santa Margherita Ligure, così come a Chiavari e a San Colombano Certenoli, le scuole oggi rimarranno chiuse. Sono una quarantina le frane più imponenti verificatesi su tutta la provincia; dati emersi dalla riunione operativa tenutasi in serata in Prefettura a Genova.

Anche le altre regioni non sembrano però messe meglio: in Lombardia è scattato da ieri lo stato di preallarme, di codice 1, per rischio idrogeologico, disposto dalla Protezione Civile. Nove le province interessate: Varese, Como, Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia e Milano, alle quali si sono aggiunte nelle ultime ore quelle di Pavia e Lodi, con particolare riferimento alla possibilità di innalzamento dei livelli idrometrici del Ticino e dell'Adda. L'allerta è scattato sulla base delle informazioni del servizio meteorologico dell'Ersaf, che segnalava il transito di una nuova perturbazione, a partire da ieri pomeriggio. Il maltempo dovrebbe durare sino a mercoledì.

QUANTO E' PIOVUTO (dalle stazioni)

		media mensile
BRESCIA	229	50
GENOVA	245	98
MILANO	163	67
TORINO	173	71
TRIESTE	280	55
BERGAMO	290	53

Oltre 40 frane in provincia di Genova. Ferrovia interrotta per La Spezia. Scuole chiuse nel Golfo del Tigullio

Gli unici soddisfatti sono gli operatori delle località sciistiche Stagione anticipata

In una zona di Chiavari invasa dall'acqua, una famiglia ha deciso di trasferirsi per precauzione

Proprio per la pioggia, nel Bergamasco, alta Valle Seriana, 600 persone sono rimaste isolate a Bani e Val Canale di Ardesio, in seguito alla chiusura in via precauzionale delle vie che portano alle due frazioni. Sulle strade incombono due macigni ritenuti pericolanti dalle ultime abbondanti precipitazioni.

Il canoista disperso da ieri nel Piacentino, nelle acque del Trebbia, è Andrea Gualtieri, 26 anni, di Formigara (Cremona). I tre amici cremonesi con i quali era partito per una giornata in canoa l'hanno visto sparire fra i gorghi del fiume, quando un improvviso innalzamento del livello dell'acqua ha ribaltato l'imbarcazione.

Intanto è nevicato oltre i 1300 metri di altitudine, mentre la pioggia è battente a quote inferiori: è questa la situazione in Valle d'Aosta. A 2 mila metri sono caduti, a seconda delle località, fino a una trentina di centimetri. A 3500 metri la neve fresca ha superato abbondantemente il metro. La nevicata in quota è stata accolta con soddisfazione dagli operatori turistici che si stanno preparando per la stagione turistica invernale che si aprirà il 7 dicembre. A Breuil-Cervinia, invece, gli impianti sono già in funzione e le piste anche ieri sono state affollate di sciatori, nonostante il tempo.

A Venezia, invece, per quanto riguarda il fenomeno dell'acqua alta, c'è stata una sorta di breve tregua, dopo i danni degli ultimi giorni. Se tra sabato e ieri il livello della marea è rimasto contenuto, entro i 90 centimetri, per oggi alle 12.20 è prevista un'altra punta di 105 centimetri, mentre un'ulteriore marea molto sostenuta si avrà per domani mattina intorno alle 4. Dopo la massima di 147 centimetri di sabato 16 novembre, e il ripetersi in forme più contenute del fenomeno nei giorni successivi, il novembre di passione dei veneziani non sembra dunque ancora finito.

Sempre in Veneto, le previsioni di pioggia riguardano anche i rilievi, dove nevicherà solo sopra i 2000-2500 metri. Il servizio meteorologico regionale dell'Arpav prevede abbondanti precipitazioni su Dolomiti e Prealpi fino a domani e, con le nuove nevicate, un aumento del pericolo di valanghe dal grado marcato a quello forte: un invito dunque all'attenzione per chi pratica lo sci alpinismo.

Nel frattempo sono giunti numerosi a Cortina d'Ampezzo gli sciatori, che tra sabato e ieri hanno vissuto un inatteso inizio di stagione anticipato. A Cortina, dove c'è una grande abbondanza di neve naturale, sono già in funzione alcuni impianti, con le seggiovie delle Cinque Torri e del Col Gallina al Passo Falzarego, e le piste di fondo di Misurina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Marchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisa, le figlie Stefania con Luisa, Simona con la piccola Corinne e Federica. Funerali martedì 26 novembre alle ore 15 nella parrocchia Santa Maria Maggiore (Porino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 2002.
O.F. Panetta - Torino, tel. 011/307175

Mai lontani. Gingi.

Maurizio, Alberto, Lorenzo ricordano ALFREDO.

Ugo Kisser, Luca Martinat piangono il loro amico ALFREDO

Partecipano al dolore della famiglia Alma, Laura, Roberta, Stefano, Franca.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Locati

L'annunciano la moglie Giuseppina, i figli Rinaldo e Rossana, la nuora Emanuela, il genero Riccardo, le nipoti Giulia, Chiara ed Enrica ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Giuliano Bono per la amorevole cure prestate e i dott. Erica Amasio e Stefano Colonna per l'affettuosa partecipazione. Funerali martedì 26/11/2002 con partenza dall'abitazione di Torino, corso Marconi 39 alle ore 9,30. Esequie nella chiesa di Santo Stefano Belbo, tumulazione nel cimitero di Cossano Belbo.

— Torino, 23 novembre 2002.

Partecipano al dolore di Giuseppina e famiglia la consuocera Oliva Cavallini Dalla Costa con i figli Silvano ed Ivana, le loro famiglie e la zia Jean.

Le amiche del Lions Club Torino Valentino Futura partecipano con grande affetto al dolore della loro presidente Giuseppina Locati.

Enrica e Stefano, Loredana e Paolo, partecipano al dolore di Rinaldo.

Serenamente è mancata

Paola Mrva
ved. Hartstein
anni 95

Lo annunciano con grande dolore la figlia Maria, con Gian, Aline, Laura e Ivan e Silvia con Daniela, Carola, Alberto, Isabella. Un grazie alla affezionata Nimia che l'ha amorevolmente assistita in questi ultimi anni. Santo Rosario lunedì 25 novembre ore 17,30 parrocchia Santa Monica. Per orario funerale telefonare Impresa Genta al numero 011/542158.

— Torino, 23 novembre 2002.

Ruggero, Valerio, Gabriella, Luisa e le famiglie Aprile tutte ricordano con affetto la bella figura di nonna PAOLA.

E' mancato

Michelino Vindrola
ex autotrasportatore
anni 76

Lo annunciano la moglie Lucia con Ornella e Alfredo, parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese martedì 26 novembre ore 14,30 in parrocchia.

— Lanzo Torinese, 24 novembre 2002.

E' mancato

Beppe Coticoni

Lo annunciano il figlio Massimo con Paola e Edoardo i fratelli Gigi, Ada, Elisa, Pasqua, Piera e i parenti tutti. Funerali martedì 26 novembre ore 10 cappella convitto Principessa Felicita di Savoia.

— Torino, 24 novembre 2002.

Partecipano Maria e Mauro Zambonini, le cognate Licia e Giuliana.

ANNIVERSARI

1918 2002
Renata Schellino Nicchio
Sono quattro anni. Giorgio.

1995 2002
Luisa Perzolio
Con accresciuto bene e infinita nostalgia Elda.

1999 24 NOVEMBRE 2002
Angelo Pavanello
Immenso rimpianto.

1988 2002
Giovanna Barilaris
Indimenticabile!

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK.
Via XX Settembre, 12
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Acquisizione telefonica
(solo adesioni)
011.66.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.86.65.280
Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

Concerto Straordinario a favore del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano

MAURIZIO POLLINI
pianoforte

SABATO 14 DICEMBRE 2002 ORE 20.30
Lingotto, Auditorium Giovanni Agnelli
Torino, via Nizza 280

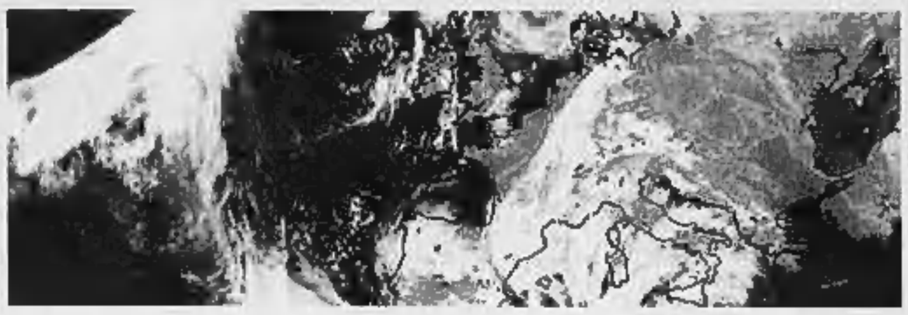
Per informazioni e prenotazioni
AMIT-NUMERO VERDE 800.90 70 80
dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 17
non attivo dai numeri cellulari

Il FAI ringrazia
LA STAMPA

FAI FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO
Oppure FAI- Ufficio Eventi Speciali
Viale Coni Zugna 5, Milano
Tel 02.46761553/02.46761537
Dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17

Delegazione FAI di Torino
Via Della 8
10121 Torino
Telefono 011 539212
Telefono 011 530445

LE IMMAGINI DAL SATELLITE



Allarme per i corsi d'acqua Si attende anche un vento forte

■ Pioggia insistente al Nord, neve in quota, mari mossi. Il quadro dell'emergenza maltempo può essere consultato anche attraverso le carte e le osservazioni dal satellite visibile su www.meteo-france.fr. Il weekend è stato all'insegna delle precipitazioni intense ed in particolare la Lombardia (c'è un generale preallarme) e in Liguria (per oggi, in alcuni centri, è stata disposta la chiusura delle scuole, come ad esempio a Santa Margherita Ligure) e per i prossimi giorni non c'è nessun segnale che faccia presagire un miglioramento se non a partire da mercoledì sera. Oggi infatti - come annunciato dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare - dal Nord-Ovest al Nord-Est le piogge saranno ancora di forte intensità. La Protezione civile e i vigili del fuoco sono in allerta e si controllano costantemente i livelli dei fiumi e dei torrenti e cresce la preoccupazione per nuovi disastri. Sul fronte delle temperature oggi è possibile un aumento dei valori minimi. I venti saranno moderati ma in alcune aree saranno invece di forte intensità e spireranno da Sud Sud-Est. Anche i mari subiranno un'impennata nel moto ondoso

CHIAVARI, CADUTI 180 MILLIMETRI DI PIOGGIA IN UN'ORA

Fango e frane, la Liguria devastata chiede aiuto

Un pensionato è travolto dall'acqua mentre tentava di salvare l'auto

Marco Raffa
Inviato a CHIAVARI (Genova)

«Non riesco a darmi pace, sono stato io a dirgli: l'acqua sta salendo, perchè non vai a recuperare la tua macchina? E' ora lui è morto». Alla Franca, il quartiere di Chiavari che si apre ai piedi della rampa dell'autostrada, c'è un anziano che piange e che si sente quasi responsabile della morte di Ido Biancardi, 65 anni, sorpreso da una marea d'acqua e fango nel suo garage di via Franceschi. Aveva appena estratto l'auto, portandola al sicuro. La situazione non sembrava drammatica, Biancardi era tornato sotto, per chiudere la saracinesca del box e limitare così i danni dell'allagamento. La tragedia è arrivata all'improvviso: gli argini del torrente Rupinaro hanno ceduto di colpo, eruttando tonnellate d'acqua e fango che si sono riversate in pochi secondi sulle strade, sommergendo garage e scantinati. Il corpo senza vita di Biancardi è stato trovato dai sommozzatori dei vigili del fuoco alcune ore più tardi.

Chiavari è in ginocchio, ma tra la gente che si affolla sui ponti e osserva la furia delle acque lo stupore è quasi più forte della paura. Alluvioni ce ne sono state, anche negli ultimi anni, spesso disastrose, ma il nemico, allora, si chiamava Entella, il fiume cantato da Dante nel Purgatorio che nasce dal Lavagna, dai mille rivi della Val Fontanabuona. Anche ieri ha rotto gli argini e ha allagato i quartieri di Ri Basso e Caperana. Ma questa volta il disastro ha il nome del Rupinaro, torrente che scorre tra i palazzi e gli orti della periferia occidentale di Chiavari. Poco più di un rigagnolo, con gli argini e il letto in cemento: un torrente di città dal quale i chiavaresi, affezionati, non si aspettavano una pugnalata alle spalle come quella di ieri.

«La spiegazione è semplice nella sua tragicità: in meno di mezz'ora è caduta una quantità impressionante di pioggia, i rivi si sono ingrossati e a loro volta hanno gonfiato il Rupinaro, che non ha retto», dice il vice sindaco Marina Tiscornia, la voce stanca dopo ore di tensione per coordinare la macchina dei soccorsi. I tecnici parlano di 180 millimetri d'acqua in un'ora, a partire da mezzogiorno: ma basta avventurarsi nella zona piazza del Popolo-via Santa Chiara-via Castagnola per rendersi conto del dramma che si è consumato in una manciata di secondi. Le tre strade sono un torrente in piena: quasi un metro d'acqua ha invaso negozi, scantinati, androni. E se in via Santa Chiara il mare d'acqua e fango è arrivato dalla collina di Leivi, in via Castagnola e in via Franceschi il colpevole è stato il Rupinaro. Il torrente, non trovando sfogo sotto il ponte di via Castagnola «tappato» dai detriti, è uscito dall'alveo all'altezza del distributore della Esso e ha sfondato gli argini per una cinquantina di metri alle spalle del supermarket Basko. Proprio nel punto dove si trova il garage di Biancardi.

Per tutto il pomeriggio i sommozzatori hanno ispezionato gli scantinati della zona alla ricerca di altre vittime: si era sparsa la voce di un secondo disperso, poi smentita. «Ho trovato il mio garage completamente sommerso dall'acqua che ha sfondato la saracinesca, sollevando l'auto e scaraventandola contro gli scooter che tenevo nel box: tutto devastato», racconta Giovanni Curotto. La sua descrizione rende bene l'idea della furia delle acque. Laura Tassara ha visto dalla finestra il torrente, che scorre sul retro della casa, diventare pericoloso nel giro di pochi minuti.

Chiavari ha già chiesto lo stato di calamità. Stamattina sono attese da Genova e Savona le squadre della Protezione civile. «Abbiamo chiesto aiuto per riportare un minimo di normalità in città», dice Tiscornia. Sarà un'impresa non da poco: i portici di via Martiri della Liberazione, la «shopping road» di Carrugio Drito, ieri erano un fiume in piena con mezzo metro d'acqua e fango, mentre molte frazioni sono ancora isolate e in altre non è stata ripristinata l'energia elettrica. Oggi a mezzogiorno i sindaci di Chiavari e degli altri centri si riuniranno in municipio col presidente della Regione, Sandro Biasotti, con gli amministratori provinciali e col responsabile regionale della Protezione civile, Guglielmo De Luigi. Era stato proprio De Luigi, firmando alle 14 di sabato un allerta meteo di categoria 1, a mettere in guardia sulla possibilità di esondazione dei torrenti.

Il bilancio dei danni nel Levante si allarga: stato di calamità anche a Leivi, sulle alture di Chiavari dove le frazioni di Villa Oneto e Camposasco sono isolate per frana e cinque famiglie sono state evacuate: e a San Colombano Certenoli, in val Fontanabuona, già colpita da precedenti alluvioni e dove, per ore, una frana ha bloccato la statale 225 poi riaperta su una sola corsia.

Oggi le scuole rimarranno chiuse in tutti questi comuni e anche a Santa Margherita Ligure. L'allarme è tutt'altro che cessato. E fino a questa sera è stato proclamato per tutta la provincia di Genova lo stato di «allerta due». In molti, ieri notte, non hanno dormito.

Un amico della vittima «La situazione non sembrava drammatica anche se c'erano stati appelli alla massima allerta E' tutta colpa mia l'ho convinto io ad uscire. Gli argini del fiume hanno ceduto di colpo». La melma avanza tra le case

Anche in centro quasi un metro d'acqua ha invaso negozi, scantinati e androni. Le frazioni sono ancora isolate Appello per lo stato di calamità Una donna: «Ho visto il fiume alzarsi al livello della mia finestra»

Il fango ha travolto i centri della Liguria, la zona più colpita è quella nei dintorni di Chiavari

Il meteorologo «C'è il rischio di alluvioni e poi la neve»

ROMA

«Aspettiamoci ancora tre giorni di pioggia insistente e neve in montagna». Il meteorologo di Raiuno, Guido Caroselli, conferma la difficile situazione che è concentrata soprattutto nelle regioni del Nord.

Un weekend da dimenticare: fino a quando proseguirà l'emergenza meteo?

«I primi segni di miglioramento nelle regioni settentrionali si vedranno soltanto nella serata di mercoledì. Da martedì anche le regioni tirreniche e le isole e quindi il Sud saranno interessati da piogge e temporali, anche se in misura decisamente minore. L'area coinvolta soltanto marginalmente sarà il centro. La tendenza al miglioramento inizierà a partire dal Nord per poi ampliare il raggio d'azione».

Con tutte queste precipitazioni il livello dei fiumi cresce notevolmente: ci sono nuovi rischi di alluvioni e ulteriori disastri?

«Piogge estese e particolarmente persistenti, più che un avviso, sono una realtà. Molte aree del territorio sono fragili ed è in quelle zone che si concentrano i maggiori rischi di alluvioni. Non sono da escludere esondazioni di fiumi e torrenti».

Sull'arco alpino fino a che quota arriverà la neve?

«Per la giornata di lunedì la previsione è di neve fino ai 1900-2100 metri, mentre martedì potrebbe raggiungere anche quota 1700 metri. I venti in arrivo da sud mettono il nord in una posizione di sopravvento e quindi l'area settentrionale della penisola è "in trappola"».

I mari saranno ancora mossi?

«Parlerei di una situazione di "collera". I mari sono sempre gli ultimi a "fare pace", così come sono gli ultimi a subire gli influssi meteo. Nella laguna veneta, a causa dei venti di scirocco, si prospetta nuovamente una possibile emergenza acqua alta».

Quali regioni saranno maggiormente interessate dalle precipitazioni?

«Principalmente la Liguria, dove già nel weekend la situazione è stata d'emergenza, così come la Lombardia, ma generalmente tutte le zone delle Prealpi, dall'area veneta al Piemonte».

Le temperature subiranno variazioni di rilievo?

«No: si attesteranno al di sopra della media stagionale. Nella giornata di lunedì assisteremo a un minimo di pressione che si localizza fra le Baleari e le coste algerine. Quest'area farà come da perno e tutto attorno ci saranno venti con circolazioni di bassa pressione da Sud che interesseranno l'Italia e penalizzeranno particolarmente il Nord. Da martedì la bassa pressione si sposterà nel mare fra la Sardegna e la Sicilia e proseguirà verso Sud-Est per poi spingersi sullo Ionio quando sulla penisola arriverà l'atteso miglioramento».

Chi deve mettersi in viaggio deve prevedere nebbie sulla pianura Padana?

«Non ci sono i presupposti anche per la presenza del vento. Sarà piuttosto un problema dei giorni successivi. Con l'arrivo dell'alta pressione, la forte umidità e tutta l'acqua caduta in queste ore si potranno verificare emergenze nebbie». [g. p. m.]

Volontari spagnoli ripuliscono un tratto di costa

GLI ECOLOGISTI: «MOLTE NAVI APPROFITTANO DEL DISASTRO PER RIPULIRE I LORO SERBATOI»

Catastrofe infinita, ancora veleni dalla Prestige

Sotto accusa il governo spagnolo e la società che doveva salvare la petroliera

Gian Antonio Orighi
MADRID

Adesso il governo spagnolo parla di «grave pericolo di contaminazione». Comunicato del ministero delle Infrastrutture. Sono già finiti i messaggi di ottimismo, perché fino a poco tempo fa lo stesso ministero minimizzava i rischi. D'altra parte il maltempo non dà tregua e continua a spingere le chiazze di combustibile fuoriuscite dalla petroliera «Prestige» verso le coste della Galizia, dopo aver devastato più di 400 chilometri di litorale. La macchia più grande, un rettangolo di circa 20 chilometri quadrati, galleggia a 150 chilometri dalla costa. E' un naufragio che sembra investire tutto, anche Aznar: pure l'ultimo sondaggio di «El Mundo» rivela che il 75% degli spagnoli ritiene che il governo non abbia operato nel migliore dei modi.

Ma, al di là di tutte le critiche possibili, è la realtà delle immagini a creare angoscia. L'altro ieri una nuova marea nera si dirigeva verso il Ferrol, dopo che i venti, direzione Sud-Est, avevano per il momento salvato La Coruna. Anche le previsioni al computer evidenziano che nei prossimi giorni altre quattro gigantesche maree di gasolio investiranno le coste. I

l ministro dell'Ambiente spagnolo Jaume Matas sostiene in un'intervista al quotidiano «La Razon» che la colpa della dispersione di carburante è da addebitarsi alla società di salvataggio olandese Smit, che si occupò all'inizio di questa brutta storia di recuperare la nave. La società olandese dal canto suo rimanda al mittente le accuse. «Rigettiamo tutte le accuse», ha detto il portavoce dell'azienda Lars Welder. «Volevamo un posto dove riparare la petroliera e la Spagna ci ha fatto andare invece in mare aperto con una nave che stava affondando e perdeva gasolio. E' stata la peggiore delle soluzioni».

Resta il fatto che la situazione diventa ogni giorno più drammatica. Ieri, fra l'altro, le cattive condizioni meteorologiche hanno impedito a lungo la ripresa delle operazioni di ripescaggio del combustibile rovesciato nel mare della Galizia. Solo più tardi le condizioni sono leggermente migliorate e i lavori sono ripresi, a 250 chilometri dalla costa di Finisterre. Sul posto ci sono una nave olandese, una francese, e la «Punta Mayor» del governo spagnolo.

Nei prossimi giorni dovrebbero aggiungersi altre quattro imbarcazioni: una tedesca, una inglese, una belga e un'altra olandese. Tutto questo mentre dal carcere il comandante greco del «Prestige», Apostolus Maguras, sostiene che il naufragio sarebbe avvenuto a causa della collisione di un contenitore contro lo scafo della petroliera. Maguras è in prigione con l'accusa di non aver assistito le autorità spagnole dopo l'incidente. Forse sarà l'unico a pagare per questo disastro. Persino la holding finanziaria e petrolifera che avrebbe affittato la «Prestige» ci guadagnerebbe. Il carico sarebbe stato assicurato al 110%.

A tutto questo, ai danni e alla beffa, si deve poi aggiungere l'ultimo allarme degli ecologisti. Accusano: le petroliere al largo (nella zona ne passano 1400 all'anno) si approfittano del disastro per ripulire in alto mare i loro depositi. «Non tutta la nafta che sta massacrando l'ecosistema della nostra regione proviene dal "Prestige"», assicura José Luis Castro della «Federacion Ecologista Gallega»: «Abbiamo constatato che sta arrivando sulle spiagge anche petrolio mescolato con spuma. E in zone finora risparmiate come Pontevedra». Poi, ci si mette pure il computer. L'«American Bureau of Shipping» sostiene che venti spingeranno le prossime ondate nere verso la Galizia. E se peggiora, saranno guai anche per la Francia.

FASI DECISIVE NELLA GUERRA AL TERRORISMO

Kashmir, assalto a un tempio hindu Dodici morti e cinquanta feriti

■ Per alcune ore le forze di sicurezza indiane si sono scontrate ieri con un gruppo di estremisti islamici che hanno attaccato un tempio hindu a Jammu, capitale invernale della porzione di Kashmir governata da Nuova Delhi. Il bilancio finale è di 12 morti e 50 feriti. Tra i morti vi sono due degli attaccanti. I militanti islamici erano penetrati nel tempio dedicato alla suprema deità hindu, Rama, nel quale si trovavano centinaia di pellegrini. Le forze di sicurezza hanno anche lanciato razzi.

Le forze di sicurezza appostate sul tetto del tempio assaltato

«Scambi di materiale nucleare tra Pakistan e Corea del Nord»

■ Gli Stati Uniti hanno chiuso un occhio, almeno fino all'estate scorsa, a un fitto scambio di materiale e tecnologia nucleari tra la Corea del Nord e il Pakistan, nella speranza di non compromettere l'alleanza con Islamabad nella guerra contro il terrorismo. Lo ha scritto ieri il quotidiano «New York Times», affermando che ad esempio a luglio, alla luce del giorno e sotto gli obiettivi dei satelliti spia americani, un aereo da trasporto militare pachistano atterrò e ripartì da una pista nordcoreana.

Una parata militare nella capitale nordcoreana Pyongyang

MERCOLEDÌ COMINCIANO IN IRAQ I CONTROLLI DEGLI ISPETTORI

Una lettera mette in dubbio la disponibilità del Raíss

Baghdad scrive all'Onu: «La risoluzione solo un pretesto per fare la guerra»

NEW YORK

La risoluzione 1441 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che ha aperto la strada al ritorno degli ispettori a Baghdad, è solo un pretesto per provocare la guerra. Lo sostiene il ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri in una lettera inviata al Palazzo di Vetro, che sembra mettere in dubbio la disponibilità a collaborare con la commissione Unmovic, alla vigilia dei primi controlli che dovrebbero riprendere mercoledì. Nelle stesse ore, intanto, è comparso in Gran Bretagna un nuovo documento attribuito a Osama bin Laden, in cui il capo di Al Qaeda si rivolge agli americani per spiegare i motivi e gli obiettivi della sua guerra.

Il 13 settembre, quando Saddam aveva comunicato all'Onu la disponibilità ad accettare la nuova risoluzione, Sabri aveva annunciato una seconda lettera per chiarire il giudizio del suo governo. Al Palazzo di Vetro, quindi, il testo non viene considerato come uno strumento per rimangiare il via libera agli ispettori, ma è abbastanza duro da far prevedere contrasti. «C'è una premeditazione - scrive il ministro degli Esteri - a prendere di mira l'Iraq, qualunque sia il pretesto». Sabri si lamenta per le migliaia di pagine richieste al suo governo, per documentare entro l'8 dicembre i possibili programmi di riarmo, che possono essere usate per trovare errori da utilizzare come scusa per l'invasione. Il problema riguarda soprattutto l'industria chimica civile, dove esistono molti materiali dal potenziale doppio uso militare. Il ministro poi accusa la risoluzione di violare la legge internazionale, perché consente di interrogare cittadini iracheni senza la presenza di rappresentanti del loro governo, portarli all'estero con le famiglie, e rimuovere apparecchiature senza il permesso delle autorità locali. Sabri comunque ribadisce che l'Iraq non ha più armi vietate, accusa Washington di aver fabbricato menzogne per sostenere le sue insinuazioni, e dice che gli ispettori potranno provare la verità se avranno la possibilità di lavorare in maniera onesta.

Gli inviati del Palazzo di Vetro, infatti, hanno in programma di ricominciare i primi controlli mercoledì, in attesa della dichiarazione irachena. Ma secondo il capo della Commissione intelligence del Senato americano, Shelby, «Saddam mentirà come sempre, e quest'inverno saremo in guerra». Il presidente Bush sostiene di non aver preso ancora questa decisione, ma intanto fonti di stampa scrivono che il Pentagono ha individuato la finestra ideale per l'attacco tra la metà di dicembre e la fine di gennaio. Il settimanale «US News» dice che sono pronti anche i piani per il dopo Saddam, in tre fasi: prima un governo militare che elimini tutte le armi, poi un'amministrazione civile sempre guidata dagli americani, e infine il passaggio dei poteri a un governo civile iracheno determinato a rinunciare al riarmo e favorire la democrazia. Nel frattempo il generale Franks, che gestirebbe l'eventuale invasione, sta cominciando le esercitazioni in Qatar per la struttura di comando che guiderebbe l'attacco, mentre molti leggono un anticipo della guerra nell'aumento dei raid sulle no-fly zone.

Il ministro degli Esteri afferma: non ci sono armi vietate. E accusa Washington di avere fabbricato menzogne

Messaggio di Bin Laden spiega i motivi della sua guerra e ordina ai suoi fedeli: «Colpite obiettivi civili in Gran Bretagna»

La crisi irachena, però, torna a sovrapporsi alla sfida di Al Qaeda, con la nuova lettera pubblicata dall'«Observer» e attribuita a Bin Laden, o ai suoi collaboratori. Lo sceicco del terrore focalizza l'obiettivo delle sue minacce sulla Gran Bretagna, invitando a compiere attacchi contro obiettivi civili e descrive la «nazione islamica» come «assetata di martirio». Il testo si rivolge agli americani spiegando che la guerra di Osama ha radici storiche e religiose, per l'ingerenza occidentale nelle regioni islamiche, e pone come scopo la conversione degli infedeli, o comunque la loro cacciata dal Medio Oriente e la distruzione di Israele. Al di là di chi sia l'autore, l'ultima registrazione trasmessa pochi giorni fa dalla tv araba Al Jazeera ha provato che Bin Laden è ancora vivo, e l'intelligence sospetta che si nasconda al confine tra Afghanistan e Pakistan, dopo aver forse cambiato i suoi lineamenti. Il «Boston Globe» ha scritto che la Cia sta passando milioni di dollari a signori della guerra e informatori locali, per dare la caccia ad Osama e trovare qualcuno disposto a tradirlo.

Il governo saudita, invece, ha smentito di aver finanziato i dirottatori dell'11 settembre, con soldi passati attraverso il conto della moglie dell'ambasciatore negli Usa. Quei dollari erano aiuti per studenti arabi all'estero, ma l'Fbi sta investigando per capire se chi li ha donati sapeva dei collegamenti tra i beneficiati e Al Qaeda. **[p. mas.]**

CONTINUA LA POLEMICA SUI LIMITI ALLA LIBERTÀ CHE IL PAESE È DISPOSTO AD ACCETTARE IN NOME DELLA SICUREZZA

Arrestare senza accuse La legge Usa dice: si può

Svelata la norma che tiene in carcere 1200 uomini di Al Qaeda Un giudice federale approva il suo utilizzo, un altro la boccia

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

SOLO il nome della legge, dedicata al trattamento del «testimone materiale» dei fatti, potrebbe far venire i brividi ai garantisti d'Europa. Eppure è lo strumento che le autorità americane hanno usato per tenere in galera almeno 44 persone, collegate alle indagini per gli attentati dell'11 settembre, ma non incriminate per reati specifici.

Come prima cosa bisogna notare che la denuncia di questa pratica, finita sulla prima pagina del «Washington Post», depone bene sul livello di attenzione e dibattito che ancora esiste nell'opinione pubblica americana, nonostante il clima costante di guerra. Nello stesso tempo, però, riaccende la discussione sulla percentuale di libertà civili e garanzie legali che i cittadini sono disposti a cedere per essere difesi meglio, proprio mentre il Pentagono medita la creazione di un grande sistema digitale per pedinare tutte le mosse degli americani su Internet.

Dopo l'11 settembre il dipartimento della Giustizia ha arrestato circa 1200 persone, che per diverso tempo sono state detenute quasi in incognito. Erano sospettate di essere terroristi, o di avere collegamenti con gli uomini di al Qaeda, e la maggior parte di esse sono state ormai espulse. Alcune erano state bloccate come «testimoni materiali», e detenute per mesi o mai rilasciate. Gli esempi più celebri sono quelli di Zacarias Moussaoui, arrestato in origine usando questa legge, prima di essere incriminato come cospiratore negli attacchi alle Torri Gemelle e al Pentagono. Oppure José Padilla, cittadino degli Stati Uniti, sospettato di essere rientrato nel paese per fabbricare e detonare una «bomba sporca» nucleare. Oltre a loro, però, ci sono molti altri personaggi completamente sconosciuti, in maggioranza stranieri ma in almeno sette casi americani, che sono passati attraverso la stessa esperienza.

La legge di cui parliamo è un testo federale approvato nel 1984, che in origine aveva lo scopo di favorire le deposizioni dei testimoni recalcitranti o impauriti e magari ricattati. Non si tratta del semplice fermo di una persona informata dei fatti, ma di un vero e proprio arresto sancito dal giudice, che non ha limiti temporali precisi e di fatto suppone una qualche complicità col responsabile di un crimine.

Ad esempio è lo strumento utilizzato in principio per arrestare John Malvo, uno dei due presunti cecchini di Washington. Se gli inquirenti ritengono che una persona abbia informazioni rilevanti riguardo a un caso, non sono riusciti a ottenere una deposizione, e temono che l'individuo scappi, possono chiedere al giudice di farlo arrestare a tempo indeterminato. Non hanno l'obbligo di condurlo davanti a un grand jury, che in genere analizza in segreto le prove relative ai grandi casi federali, ma devono compensare il detenuto con 40 dollari per ogni giorno passato in carcere senza comparire in tribunale.

L'accusa mossa dai difensori delle libertà civili al governo è quella di aver usato questa legge per tenere in prigione persone sospettate di legami col terrorismo, riguardo alle quali mancavano prove concrete per l'incriminazione. «Questo testo - dice l'ex procuratore di Los Angeles e professore alla Loyola Law School, Laurie Levenson - non era stato creato come uno strumento alternativo di detenzione per individui su cui abbiamo dei dubbi».

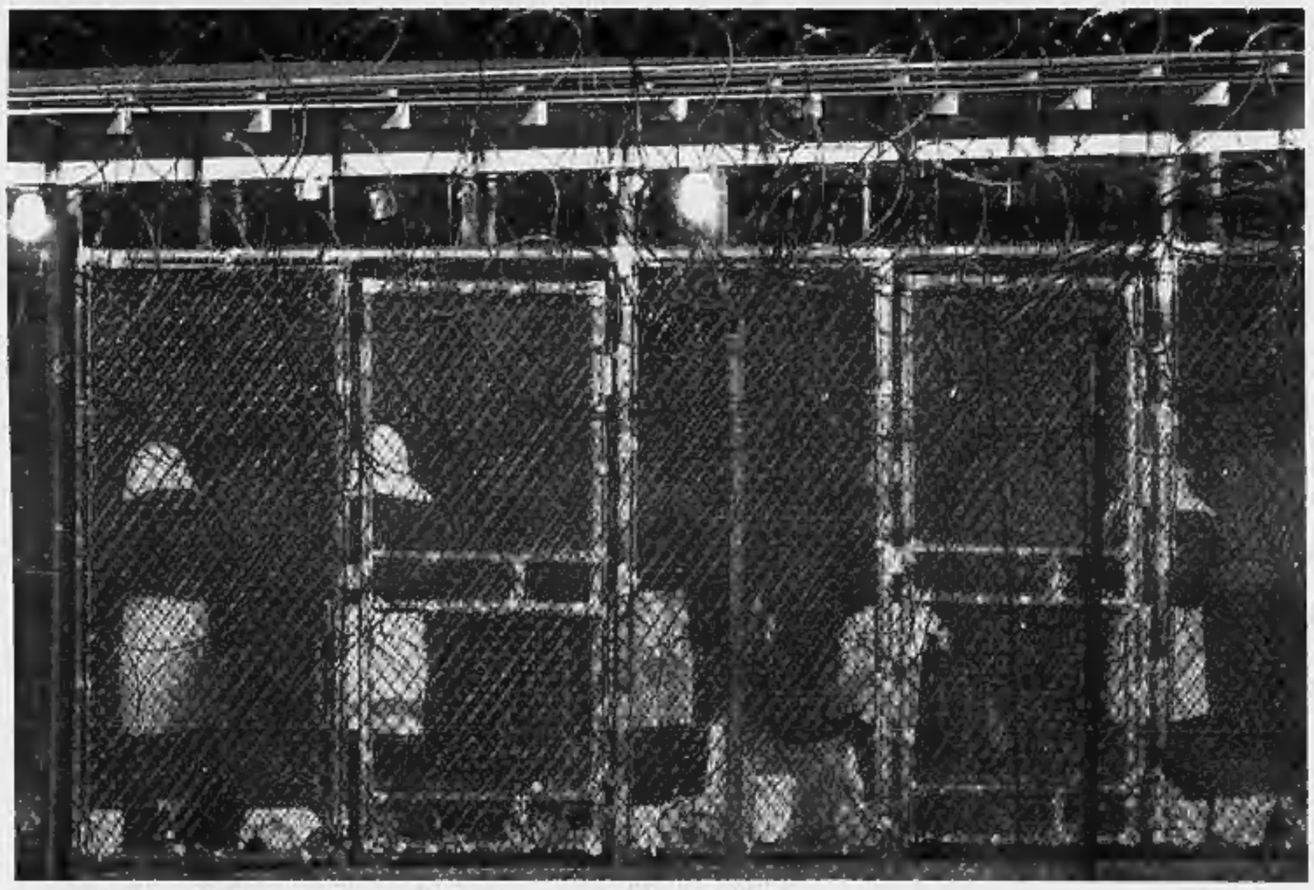
L'assistente ministro della Giustizia Michael Chertoff, però, ha risposto che la legge è stata usata correttamente, mentre due giudici di New York, Shira Scheindlin e Michael Mukasey, hanno espresso pareri opposti, il primo bocciando e il secondo approvando il comportamento del governo.

In attesa che la Corte suprema faccia chiarezza, quando probabilmente tutti i detenuti come testimoni materiali saranno stati liberati o incriminati diversamente, il dibattito interno continua. E si salda con quello su tutte le iniziative prese dall'Amministrazione Bush, che hanno aperto il dilemma tra la sicurezza e la garanzia delle libertà civili. L'ultimo esempio che ha conquistato le prime pagine dei giornali è stato il via libera del Congresso al superministero per la protezione della patria, che comprende il Cyber Security Enhancement Act, con cui sono stati allargati i diritti degli investigatori a monitorare le conversazioni telefoniche e via Internet senza chiedere il permesso del giudice, ampliando anche il genere di informazioni che i provider sono tenuti a dare alle forze dell'ordine riguardo ai loro clienti.

Il Pentagono poi lavora al progetto Total Information Awareness, per creare un sistema di raccolta dati che si estenda dagli acquisti con le carte di credito alle attività dei veterinari. I media, però, ne parlano, e la gente può decidere se è un prezzo giusto da pagare.

Viene applicato un testo approvato nel 1984 per indurre a deporre i testimoni recalcitranti o impauriti, segregandoli per breve tempo

I difensori dei diritti civili: non andrebbe usato per incarcerare individui su cui abbiamo dei dubbi Il governo sta studiando una schedatura Internet



La preghiera del venerdì nelle celle della base navale di Guantanamo, con i prigionieri rivolti alla Mecca

POLEMICHE PER LE AFFERMAZIONI DEL PROSSIMO CAPO DELLA CHIESA ANGLICANA

«Anche i gay possono essere ordinati sacerdoti»

L'arcivescovo Williams: ci sono interpretazioni della Bibbia che non lo escludono

LONDRA

La chiesa anglicana ritiene che possa esserci spazio per i preti omosessuali. O almeno, così sostiene Rowan Williams - attuale arcivescovo del Galles ma, tra otto giorni, arcivescovo di Canterbury - in un'intervista al «Sunday Times». Williams, che il 3 dicembre riceverà l'investitura ufficiale a centoquattresimo capo della Chiesa d'Inghilterra, ritiene necessario riconsiderare il divieto per gli omosessuali di accedere al ministero sacerdotale. «Ci sono interpretazioni della Bibbia che permettono di affrontare questo tema», dice, pronto a far fronte all'opposizione dei settori più tradizionalisti della chiesa. Secondo lui, la moralità cristiana non vieta necessariamente le relazioni omosessuali tra preti. E comunque la chiesa anglicana non può continuare a ignorare la realtà: nonostante il divieto ufficiale, si ritiene che almeno mille dei novemila sacerdoti anglicani siano omosessuali. Un fatto negato dai gruppi anglicani radicali critici delle tesi di Williams, ma sul quale non si possono più chiudere gli occhi. «La questione delle relazioni gay dev'essere una questione aperta. Mi perseguiteranno per questo? E' possibile, ma andrò avanti lo stesso».

L'arcivescovo Rowan Williams

Non è la prima volta che Williams, che ha 52 anni e dovrà guidare 70 milioni di anglicani nel mondo, suscita polemiche per le sue opinioni controcorrente. All'inizio di quest'anno aveva ammesso di aver ordinato sacerdote un uomo gay nonostante il divieto della Chiesa anglicana. A giugno aveva auspicato che anche le donne potessero diventare sacerdote. La sua peculiarità è quella di mescolare posizioni teologiche relativamente conservatrici con opinioni assai liberali sulle questioni prettamente laiche, come i diritti dei gay, il matrimonio in chiesa dei divorziati, l'ordinazione sacerdotale delle donne o la guerra in Afghanistan e adesso in Iraq.

Nell'intervista di ieri Williams si è occupato anche di ricchezza e povertà: «Ho l'impressione che i prossimi anni saranno i più duri degli ultimi cinque secoli. Vedo l'imbarbarimento della nostra cultura a causa della ricchezza che si concentra in sempre meno mani. E tutt'intorno, l'anarchia». Oltre alla ricchezza senza regole, Williams non ama la massoneria, con la quale la chiesa anglicana ha sempre avuto rapporti complessi. «Ho reali dubbi sulla compatibilità tra massoneria e professione cristiana», ha scritto nei giorni scorsi in una lettera aperta al quotidiano «The Independent». Per questo in più occasioni si è opposto alla nomina di massoni a cariche ecclesiastiche di maggiore responsabilità.

Sono migliaia i fedeli e gli ecclesiastici anglicani affiliati alla massoneria. Lo era anche un arcivescovo di Canterbury del secolo scorso, Geoffrey Fischer, capo della Chiesa Anglicana dal 1945 al 1961. Per questo molti strali contro Williams partono dalle logge. Che mal digeriscono di essere scavalcati, nelle attenzioni, dai gay. **[e. st.]**

ASSALTO IN VILLA

Commerciante picchiato e rapinato in una zona isolata del Senese

Sequestrato, picchiato e rapinato di mille euro mentre entra in casa. È accaduto sabato notte a un commerciante di 52 che in una zona isolata del comune di Monteriggioni, a Siena. È stato aggredito da tre incappucciati che lo hanno costretto a entrare in casa con loro. È stato legato, imbavagliato, picchiato e torturato: con un accendino i malviventi - sembra italiani - gli hanno bruciato parte della faccia e i capelli. I banditi, uno aveva con pistola, volevano e soldi e hanno chiesto al commerciante di aprire la cassaforte. L'uomo ha risposto che in casa non c'era cassaforte e che gli unici contanti che erano nel portafoglio: mille euro. I banditi non si sono accontentati e hanno continuato a picchiarlo. Poi sono fuggiti

L'uomo ha dato l'allarme ai carabinieri alle di notte

OMICIDIO VERSILIA

Cadavere nascosto in un uliveto forse quello di un asiatico

Il cadavere di un quarantenne, forse di origini orientali, è stato trovato da un agricoltore in un uliveto a Massarosa, colline della Versilia. Sarebbe rimasto vittima di omicidio. Il corpo era parzialmente coperto da frasche, la morte risalirebbe all'alba di ieri: presenta alcune ferite da corpo contundente - probabilmente bastone o una mazza - riscontrate sul volto dal medico legale. Secondo gli inquirenti l'uomo sarebbe stato aggredito in un posto diverso da quello dove è stato ritrovato il cadavere. Solamente dopo l'omicidio il corpo sarebbe stato trasportato tra gli olivi di Bozzano. Potrebbe quello di un cittadino asiatico: lo ritengono gli investigatori dopo aver osservato attentamente il volto tumefatto dell'uomo

CONSEGNATO DAL CONSOLE NELLA CASA DI GINEVRA

Passaporto ai Savoia: «Finalmente ci sentiamo italiani come gli altri»

Il principe Vittorio Emanuele, la moglie Marina Doria e il figlio Emanuele Filiberto

intervista

GINEVRA

Il principe Vittorio Emanuele, sua moglie Marina Doria e suo figlio Emanuele Filiberto hanno ricevuto il passaporto italiano. E' storia a puntate, ormai, come un po tutta la vicenda del ritorno dei Savoia in Italia. Dopo le polemiche, i ricorsi e i controricorsi, le interviste e le controinterviste, è arrivato il voto del Parlamento a luglio. Da allora: la firma del Presidente della Repubblica, Azeglio Ciampi. A ottobre, la data ufficiale: 10 novembre. L'altro giorno, il passaporto. Che giorno era? «Venerdì», risponde Emanuele Filiberto. Che detta ufficialmente la prima dichiarazione di rito: «Siamo finalmente italiani come gli altri. Ora per la prima volta mi sento italiano al cento per cento. Anche mio padre è contentissimo», il principe sta ripetendo da mesi. Non è colpa sua. Forse, nemmeno nostra. Nel frattempo, il rientro slitta, sempre a un pò, ma sempre più in là. Dicevano a fine novembre, poi prima di Natale, adesso più probabilmente dopo Natale. E lì è che Vittorio Emanuele è ancora a letto, una vertebra rotta, un'altra schiacciata e il timore di qualche complicazione. In Egitto, al Rally dei Faraoni, è stato incidente serio: macchina in verticale, buca nella sabbia, salto per aria e bum! Il principe non ha voluto arrendersi, «ha voluto continuare per altri due giorni e così ha complicato tutto», si lamentano i medici. Emanuele Filiberto dice: «Adesso torna in clinica. Nuovi esami». Il passaporto aspetta.

Venerdì sera è venuto il console italiano a portarlo, racconta Emanuele Filiberto: «Noi avevamo fatto la richiesta, come prevede la prassi. Devo dire che non ci aspettavamo la visita del console Massa. E' stato davvero molto gentile, è venuto fino a casa. E ha partecipato alla nostra emozione».

Emanuele Filiberto: «Avevamo fatto richiesta dei documenti. Riceverli è stata un'emozione»

Allora, adesso è quasi tutto a posto. C'è il voto del Parlamento, la firma del Presidente della Repubblica, la Gazzetta Ufficiale, il passaporto. Manca solo il principe Vittorio Emanuele...

«Sì, continua a non stare molto bene. Domani entra in clinica per fare nuovi esami. E non si esclude un'operazione».

Ma si può sapere esattamente che cos'ha?

«Ha una vertebra rotta e lo schiacciamento di un'altra. L'importante è che non ci sia un pezzo di vertebra che entra nel midollo, perché così si potrebbe rischiare la paralisi».

Allora è una cosa grave?

«No, non è grave. Papà male, migliora ogni giorno, lentamente, ed è seguito da medici bravissimi. Diciamo però che se si trascura, può diventare effettivamente una cosa gravissima».

Il rientro in Italia a questo punto dipende solo dalla sua salute. Sta diventando una telenovela...

«Lui ha una gran voglia di tornare, questo è chiaro. Ormai è una questione di giorni. Poi, stiamo trattando con il Vaticano, quando ci possono ricevere. Dipende anche da questo».

Questo è importante?

«Certo, sì. Ci teniamo molto».

Possiamo dire che se il Vaticano fissa giorno prima del previsto, il principe Vittorio Emanuele rientra a tutti i costi, anche in barella?

«Mio padre entra in clinica Deve sottoporsi ad esami per la vertebra rotta» Il rientro dopo Natale

«No, non dico questo».

Era un paradosso. Per dire che forse l'incontro con il Vaticano può accelerare la pratica. È così?

«Vediamo. L'importante è la risposta che avremo dai medici con gli esami in clinica, per vedere se le bastano a far guarire papà. Siamo tutti ottimisti, è ovvio, ma noi prossimi giorni una risposta più chiara».

Quando uscirà dall'ospedale?

«Mercoledì».

Che è il 27. Da quel giorno possibile che si possa ipotizzare un rientro per il dicembre?

«Non so. Vedremo, l'ho detto»

Lei il passaporto l'ha già usato?

«Sì, la prima volta per andare a Montpellier, per il cinquantenario della Regina Elena. Ero molto fiero, lo confesso».

E la seconda volta?

«In Senegal. Al campionato mondiale di d'acqua, il primo dicembre».

Poi, l'Italia per la terza volta?

«Sì. Dovrebbe». [pie. sap.]

ALCUNI RICERCATORI ITALIANI DI TELETHON: UNA MEMBRANA PLASMATICA LE PROTEGGE DAL CONTAGIO

«Le cellule si curano da sole con un kit salvavita»

ROMA

Da oggi sappiamo che ogni cellula ha dentro di sé la propria salvezza. Magari non è una notizia che ci salva ancora, ma che ci può aiutare, questo sì, perché apre nuove prospettive per difenderci da trombosi e tumori. La scoperta l'hanno fatta sei ricercatori italiani coordinati dal neurobiologo Jacopo Meldolesi del San Raffaele di Milano, grazie al finanziamento piovuto con i soldi di Telethon. Detto in soldoni, si tratta di questo: ogni cellula ha un proprio kit di sopravvivenza che dovrebbe entrare in azione ogni volta che la salute della cellula viene minacciata, in caso di pericolo o di lesioni o di malattia. I ricercatori avrebbero quindi identificato un meccanismo che consente alle cellule di riparare le ferite che colpiscono la propria membrana, salvandosi così dalla morte.

Si parte da qui. Vedremo dove si potrà arrivare. E soprattutto quando, visto che Jacopo Meldolesi tiene subito a precisare che i tempi per le applicazioni cliniche non saranno comunque brevi». Per ora sono pieni di promesse. Questo kit-fai-da-te con cui le cellule si riparano è uno dei primi organelli interni delle cellule a essere osservati, grazie alle nuove tecniche di microscopia. Si trovano in tutti i tipi di cellule. «La qualità varia da cellula a cellula, quelle tumorali ne sono particolarmente ricche», come sottolinea ancora Meldolesi.

A far scattare il campanello d'allarme, come si legge sulla rivista Nature Cell Biology, dove è stata pubblicata la ricerca, «è una lesione della membrana cellulare». Avere membrana sana è fondamentale per le cellule, e questo è possibile «grazie a uno scudo sottilissimo protetto all'esterno da uno scheletro composto da proteine». Così, le cellule restano isolate e protette dall'ambiente esterno e possono continuare a svolgere correttamente le loro funzioni. «La membrana sottilissima che le riveste è rinforzata all'interno da uno scheletro composto da proteine fibrillari, il citoscheletro». La membrana plasmatica permette il passaggio delle sostanze nutritive e protegge la cellula da quelle dannose. Se c'è una lesione, spiega Meldolesi, la cellula ferita si comporta come un palloncino bucato, disperdendo il proprio citoplasma nell'ambiente esterno. A questo punto entra in funzione l'organello, che nella frazione di millisecondi fonde la sua membrana con quella della cellula. Questo stratagemma riesce a diminuire la tensione della superficie della membrana cellulare e ad avvicinare i lembi attorno alla ferita, in modo da permettere al citoscheletro di riparare la membrana. «Proprio osservando questo comportamento abbiamo deciso di chiamare l'organello enlargosoma», ha aggiunto Meldolesi.

La scoperta apre nuove prospettive per lo studio di numerose malattie che colpiscono l'uomo. Mutazioni di proteine della membrana o del citoscheletro possono causare note malattie genetiche, come la fibrosi cistica o la distrofia muscolare. E, nel corso della loro vita, tutte le cellule dell'organismo possono subire lesioni a causa di traumi esterni o per colpa di propri movimenti. Quando la membrana si rompe, la cellula muore. Dopo queste ricerche, si potrà forse arrivare a proteggere di più cellule esposte a condizioni di rischio elevato, e si potranno addirittura curare i tumori, diminuendo le difese delle cellule che crescono in modo incontrollato. Dicono i ricercatori «Abbiamo aperto una strada e la ricerca proseguirà con nuovi studi, tesi ad osservare eventuali altre funzioni di questi organelli». I lavori continuano in Italia, ma i primi risultati hanno già richiamato l'interesse delle università americane di Columbia e Harvard, di quella inglese di Cambridge, e quella tedesca di Goettingen. [r. cri.]

L'ESPERIMENTO SI BASA SU UN COCKTAIL DI FARMACI

Un gel per bloccare l'Aids «Ogni donna potrà usarlo»

Marco Accossato

TORINO

Arriva da un gel la speranza di bloccare il contagio dell'Aids nel mondo. Un gel vaginale frutto di un cocktail dei farmaci utilizzati nella terapia orale contro l'Aids in grado di intrappolare e «soffocare» il virus dell'Hiv prima che penetri nelle mucose.

Il progetto è allo studio all'Istituto Superiore di Sanità e in altri centri specializzati europei (in particolare quello di Anversa), grazie a un sostanzioso finanziamento dell'Unione Europea: «Per ora siamo solo all'inizio - precisa il professor Stefano Vella, presidente della Società internazionale di lotta all'Aids - e il detto che la ricerca darà i risultati sperati». Ma le premesse ci sono tutte, anche se la sperimentazione sull'uomo è molto lontana.

Il giorno dopo l'annuncio shock secondo cui ogni due ore, in Italia, una persona s'infetta, dal congresso Anlaids in corso al centro Lingotto di Torino si scopre che potrebbe essere la donna a sconfiggere quella che è stata la peste del Duemila. «Perché fra meno di 20 anni, senza nuove strategie di prevenzione - lancia l'allarme l'Onu - 270 milioni di persone potrebbero infettarsi. E non c'è solo il pericolo l'Africa, dove un individuo su tre è infetto e dove la struttura portante della vita sociale è decimata: il virus dilaga in Cina, in India, in Russia, nel Sud-Est Asiatico e in America Centrale, fino all'America del Sud, anche se in proporzioni meno preoccupanti».

Preoccupa, soprattutto, la notizia diffusa sabato, all'inaugurazione del congresso torinese, secondo la quale il 35% delle donne infettate di recente sapeva che il proprio partner era sieropositivo. Per questo motivo, già lo passato si è tentato di utilizzare gli spermicidi come barriera al contagio dell'Aids attraverso i rapporti sessuali non protetti. Strada che si è rivelata sbagliata, figlia però di un'idea corretta, ripresa, e sviluppata: il gel nato dal nuovo cocktail di farmaci, fra cui ci sono le sostanze antiretrovirali, non è un contraccettivo e quindi non impedisce la fecondazione. Ma dovrebbe funzionare da filtro impenetrabile, «perché l'insieme dei medicinali utilizzati nella gelatina, microbicidi denominati Hiv-Cidi, ha il potere di rompere la membrana del virus dell'Hiv».

«Con questo gel - commenta Vella - la donna sarebbe in grado di gestire in prima persona la difesa dalla malattia». Ecco la grande sfida. «Non impedendo la gravidanza, non dovrebbe sollevare obiezioni di tipo etico. Una soluzione di questo genere può, fra l'altro, essere utilizzata comodamente da qualsiasi donna, anche senza che il partner ne sia al corrente».

COMUNE DI GRESSAN
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Loc. Taxel - 11020 Gressan (AO)
0165.250113 - Fax 0165.250918
Estratto di avviso di asta pubblica
Si rende noto, che presso Amministrazione intende alienare i lavori seguenti la costruzione [illegible] Lotto A - Palazzina di Gruviera "Bruno Caccia" planimetricamente simile - Euro 1.721.300,00. Lotto B - Palazzina a [illegible] - Euro 1.000,00. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale che si trova [illegible] del 9 dicembre 2002, il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 276 del 25/11/2002, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sarà visibile sul Internet al seguente indirizzo:
[illegible]
Gressan, 12 novembre 2002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CENTRALE
Arch. Dott. Contratti Appalti
dott. ssa Mariangela Rivolin

CITTÀ DI TORINO
Licitazione privata n. 192/2002 per estratto
Mediante ricorso al [illegible] del nuovo Palazzo di Giustizia e dei servizi di [illegible] e Biblioteca valore [illegible] oltre I.V.A. esclusa. Lotto A - Palazzina di Giustizia "Bruno Caccia" planimetricamente simile - Euro 1.721.300,00. Lotto B - Palazzina e [illegible] - Euro 1.000,00. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale che si trova [illegible] del 9 dicembre 2002, il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 276 del 25/11/2002, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sarà visibile sul Internet al seguente indirizzo.
[illegible]
12 novembre 2002
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
ACCORDI E CONTRATTI APPALTI
dott. ssa Mariangela Rivolin

Sez. Centrali Espropri-Patrimonio
Avviso di Gara Asta Pubblica
Si rende noto che in data 29.10.02 [illegible] Centrale Espropri per la fornitura di materiali [illegible] Settembre ed ottobre [illegible] importo complessivo [illegible] per il triennio. Altri materiali potranno [illegible] termini previsti dal Bando. La gara è stata [illegible]
Cavallh. 29.10.02
Il Resp. del Procedimento
Ing. N. Bergheim

CITTÀ DI TORINO
Licitazione privata n. 192/2002 per estratto
Mediante ricorso al servizio di consegna del nuovo Palazzo di Giustizia e dei servizi di [illegible] e trasporto valori, importi base I.V.A. esclusa. Lotto A - Palazzina di Giustizia "Bruno Caccia" planimetricamente simile - Euro 1.721.300,00. Lotto B - Palazzina e [illegible] - Euro 1.000,00. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale che si trova [illegible] del 9 dicembre 2002, il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 276 del 25/11/2002, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sarà visibile sul Internet al seguente indirizzo.
[illegible]
12 novembre 2002
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
ACCORDI E CONTRATTI APPALTI
dott. ssa Mariangela Rivolin

CONSORZIO OVEST SESIA BARAGGIA
13100 Vercelli - Via F.lli Bandiera 10
Tel. 0161 783811 - Fax 0161 257425
Avviso d'asta pubblica
[illegible]

COMUNE DI MOMO
Avviso d'asta
Si rende noto che è indetta un'asta per la vendita di immobile comunale sito in Novara via della Riotta 14, NCT F. 77 N. 176 e NCEU F. 77 [illegible] TG7, costituito da alloggi e unità commerciali, di cui alcune occupate, al prezzo di Euro 273.750. Il testo integrale del presente avviso è disponibile presso l'Ufficio Tecnico e sul sito internet del Comune di Momo (http://www.comune[illegible].it). La scadenza per presentazione delle offerte è fissata per le ore 12.00 del dicembre 2002.
Momo, 16 novembre 2002
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Marco Bardia
IL SEGRETARIO DIRETTORE
[illegible] Teodorico Di Sabato

REGIONE PIEMONTE
Via Bertolotti 2 - 10121 Torino
Tel. +39 011.4322764/2674 - Fax +39 011.4322791/2676
Bando di gara a procedura aperta - Estratto
1. **Stazione appaltante:** Regione Piemonte - Progetto La Venaria Reale
2. **Procedura di gara:** pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i., art. 76, comma 1, D.P.R. 554/99 e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Luogo di esecuzione:** Venaria Reale (Torino)
4. **Oggetto:** Esecuzione dei lavori relativi al restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria
5. **Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza):** Euro 18.893.804,66 IVA esclusa, di cui:
- Euro 6.766.871,21 per lavori a corpo,
- Euro 11.044.741,68 per lavori a misura,
- Euro 750.359,69 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
6. **I Categoria prevalente:**
[illegible] edifici di rilevanza (OG2): Euro 15.941.610,69 classifica VIII
Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
- impianti tecnologici (OG11):
Euro 3.473.002,20 (opere scorporate ex art. 13 comma 7 L. 109/94 s.m.i.), classifica V
7. **Documentazione:** il documento complementare "Disciplinare di gara", allegato al bando quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge, contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché la "Lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori", il "Schema di contratto" e "Istanza per la giustificazione delle voci di prezzo più significative" saranno inviati a semplice richiesta fatta via fax all'indirizzo in epigrafe. Gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza ex D.Lgs 494/96 e s.m.i., il Capitolato Speciale d'Appalto ("C.S.A.") e visionabili presso l'indirizzo in epigrafe e potranno essere ritirati su supporto informatico (CD-rom) previa prenotazione presso la Litografia Comandone Via [illegible] gny 7 Torino, tel. 011 4360792.
7. **Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:**
7.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore del giorno **12/02/2003, pena l'esclusione**, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara";
7.2 **Apertura offerte:** prima seduta pubblica il giorno **13/02/2003 alle ore 10,00** presso l'indirizzo in epigrafe; la eventuale seduta pubblica sarà comunicata ai concorrenti tramite fax.
8. **Criterio di aggiudicazione:** criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari ex art. 21, comma 1, lett. c) e 1-bis, della citata L. 109/94 e s.m.i.: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo e a misura posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 5 del presente estratto.
9. **Altre informazioni:** in data 25/11/2002 il bando integrale di gara è stato trasmesso ai sensi del D.M. LL.PP. 2/5/2001 al sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi, inviato alla G.U.R.I., alla G.U.C.E., pubblicato sul B.U.R.P. n. 49 del 5/12/2002 ed affisso all'Albo Pretorio dei Comuni di Torino e Venaria Reale (TO).
10. **Responsabile Procedimento:** [illegible] Maria Grazia Ferrari
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
[illegible] Maria Grazia Ferrari

Avvisi Legali de LA [illegible]
Li puoi trovare anche [illegible] Internet
Consulta il sito
www.mondovisez.it/
ilsuoportale/
sezione Banchi & Aste

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information on Price Position

PALERMO, I FILE DEL PUBBLICO MINISTERO POTREBBERO ESSERE STATI COPIATI

E' caccia all'hacker che ha violato i segreti di Giuffrè

Gli investigatori: «Solo una talpa può aver agito senza lasciare tracce» Ayala: questo caso deve essere discusso alla commissione Antimafia

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Computer clonato e verbali giudiziari svelati alla procura di Palermo. Questa volta a violare il segreto istruttorio, portando via l'intero racconto di mafia del [redacted] Antonino Giuffrè, non sono stati certo i giornalisti, ma abili esperti informatici e professionisti dell'infiltrazione. Gli investigatori della polizia che ieri hanno lavorato a lungo sul pc del pm Michele Prestipino, parlano di tecnici capaci di aver copiato i file, senza lasciare traccia. La perizia, disposta dai magistrati di Caltanissetta, darà una risposta precisa a queste domande. Un gruppo di esperti informatici potrebbe aver trovato il punto debole del ciclone giudiziario, che nei prossimi mesi si dovrebbe abbattere su gran parte della Sicilia.

Le dichiarazioni dell'ex braccio destro [redacted] Bernardo Provenzano, a detta di chi le ha lette, sono un terremoto, tanto che sono stati aperti nuovi filoni di indagine [redacted] l'elenco dei nuovi indagati per associazione mafiosa è cresciuto in maniera vertiginosa. Il ciclone Giuffrè, che fino adesso era contenuto nella memoria [redacted] computer di Prestipino, potrebbe continuare ad abbattersi sui processi più importanti, quelli che vedono imputati il senatore a vita Giulio Andreotti e l'ex manager di Publitalia, Marcello Dell'Utri. La copia dei verbali sarà depositata a giorni. Al capomafia di Caccamo, secondo la legge sui pentiti, resta meno di [redacted] mese per concludere tutto il suo racconto.

Da Nuule il boss potrà cominciare a prendere aria, a rilassarsi con gli interrogatori pressanti che si susseguono in questi giorni. Il procuratore di Caltanissetta Francesco Messineo, titolare insieme al suo sostituto Antonino Patti dell'inchiesta, definisce «grave» la violazione degli uffici giudiziari. «L'omissione c'è stata - afferma -. Dobbiamo però ancora attendere il risultato della perizia per stabilire se i file del computer siano stati copiati». Fornire una risposta certa a questa domanda sarà però un'impresa ardua: «Se la copiatura del disco fisso è stata fatta a regola d'arte, come l'abbiamo già investigatori - spiega il [redacted] Antonino Patti - sarà difficile che siano state lasciate tracce della violazione».

La definisce un fatto «inquietante» che induce ad avanzare «[redacted] ipotesi purtroppo più probabile» l'esistenza [redacted] una «talpa» all'interno della Procura di Palermo. Per Giuseppe Ayala, ex pm del pool antimafia di Palermo ai tempi di Borsellino e Falcone e attuale [redacted] deputato in Commissione Antimafia, la violazione [redacted] del computer di Prestipino deve far riflettere. «La procura di Palermo - dice - è un ufficio pubblico dove l'accesso di un estraneo è l'ipotesi meno probabile rispetto a quella [redacted] un interno». Senza sovrapporsi al lavoro della procura di Caltanissetta, Ayala ritiene che della vicenda si discuterà in commissione Antimafia che peraltro, all'ordine del giorno della prossima seduta, domani, ha il proseguimento del dibattito su [redacted] documento con cui si chiede di modificare la legge sui pentiti.

Un [redacted] agente di polizia, Carlo, di 39 [redacted], impiegato in una società di Milano che collabora con la magistratura fornendo sofisticate apparecchiature elettroniche, rivela i segreti del mestiere. «Siamo in grado di installare apparecchiature per le intercettazioni ambientali anche nei luoghi protetti da sistemi di allarme - dice - senza far notare il nostro passaggio». Carlo è un esperto utilizzato per compiti delicati, [redacted] quello di introdursi in locali blindati [redacted] protetti per collocare microspie e telecamere con le quali gli investigatori possono controllare e registrare gli indagati. In passato ha partecipato ad importanti inchieste antimafia, ed ha contribuito anche alla cattura di alcuni pericolosi boss. Tutto la [redacted] attività [redacted] svolge con l'autorizzazione del giudice; molti suoi colleghi sono ex poliziotti [redacted] ex carabinieri ora ingaggiati come ausiliari di polizia giudiziaria». Questo rapporto di collaborazione tra forze dell'ordine e società private rimane solitamente coperto dal segreto istruttorio. La violazione dell'ufficio della Procura di Palermo potrebbe essere un lavoro di specialisti? «Posso solo dire - risponde - che in base a quanto ho letto sui giornali le modalità di intrusione sono simili a quelle che utilizziamo per operazioni autorizzate dal gip».

Il procuratore della Dda, Michele Prestipino, è suo il computer violato

NESSUNA RIVENDICAZIONE, «FORSE UN GRUPPO ISOLATO»

Bomba incendiaria alla Uil di Milano

Silvano [redacted]
MILANO

Una fiammata alta un paio di metri in piena notte, accanto [redacted] portone di uno stabile elegante [redacted] via Salvini, nel centro di Milano, dove hanno sede alcuni uffici della Uil. Gli investigatori lo definiscono un «ordigno da vampata», capace cioè di provocare soltanto una fiammata, ma non di esplodere.

Lo hanno scoperto nella tarda mattinata, su segnalazione del portinaio dello stabile, che ha trovato i resti carbonizzati dell'ordigno e il muro annerito per un paio di metri in altezza. Soltanto uno degli abitanti del palazzo si è accorto di qualcosa: una piccola detonazione, che lui ha attribuito [redacted] un petardo.

Il rudimentale ordigno era costituito da materiale incendiario collegato ad una batteria e a un timer con dei fili elettrici lunghi una cinquantina di centimetri. Materiale incendiario (un innesco di polvere pirica) è stato trovato anche nelle fioriere di un bar a pochi metri dal portone.

Nel palazzo preso di mira ha sede la Fenealuil, il sindacato degli edili della Uil. Subito accanto, inoltre, nei locali di un negozio, [redacted] trovano altri uffici della Uil: quello del settore commercio (Uiltucs) e quello dedicato alle pratiche di regolarizzazione degli immigrati. Ovvio, quindi, pensare che sia proprio il sindacato l'obiettivo dell'azione intimidatoria. Anche se, in assenza di una rivendicazione, polizia e Digos non escludono nessuna ipotesi, compresa quella di un gesto rivolto contro uno degli abitanti del palazzo o contro il bar accanto al portone.

I rilievi [redacted] resti dell'ordigno sono in corso. Ma è già chiuro che si tratta di una bomba di modeste pericolosità (soprattutto in una notte di pioggia come quella di sabato). Un'azione dimostrativa, forse. Come lo furono quelle dal [redacted] luglio scorso, quando davanti alla sede della Cisl di Monza e a quella della Fiat di Milano furono fatti trovare due bidoni per vernici riempiti di liquido incendiario [redacted] bombolette di gas da campeggio. In quell'occasione arrivò una rivendicazione, firmata Fronte rivoluzionario per il comunismo.

Una sigla già nota agli investigatori milanesi, comparsa il 5 e il [redacted] luglio del 2001, in occasione [redacted] due attentati incendiari contro lo stabilimento della Mivar ad Abbiategrasso e contro l'agenzia di lavoro interinale «Select Italia Lavora» a Milano. Era stato rivendicato da Nucleo proletario rivoluzionario, invece, un altro attentato incendiario contro un sindacato, la Cisl, avvenuto il 6 luglio del 2000.

La sede della Uil in via Salvini

Il rudimentale ordigno costituito da materiale incendiario collegato a una batteria

L'ipotesi di un collegamento con gli attentati del passato, tuttavia, non sembra trovare molto cre[redacted]to. Così come sembra esclusa la pista anarchico-insurrezionalista. L'ipotesi più accreditata, finora, è quella dell'azione di «un gruppo isolato della magmatic[redacted] area dell'antagonismo violento».

«Preoccupazione» viene espressa dal segretario cittadino della Uil, Pierluigi Paolini che, pur rimanendo in attesa degli esiti delle indagini, non nasconde di sospettare che fosse proprio il sindacato nel mirino degli attentatori: «A una decina di metri - spiega - c'è l'entrata della vecchia sede della camera sindacale, e ancora c'è l'insegna.

Tra l'altro non [redacted] una sede centrale. Quelle sono controllate». Come non era una sede centrale - fa [redacted] - anche quella della Cisl di Monza dove a luglio fu trovato l'ordigno inesploso.

IL MILITARE HA RISPOSTO ALL'AGGRESSIONE, MA L'ARMA E' SCOMPARSA INSIEME CON L'AUTO E IL CELLULARE

Agguato al carabiniere, giallo a Caserta

Gravemente ferito da due colpi di pistola, forse una rapina

Mariella Cirillo
CASERTA

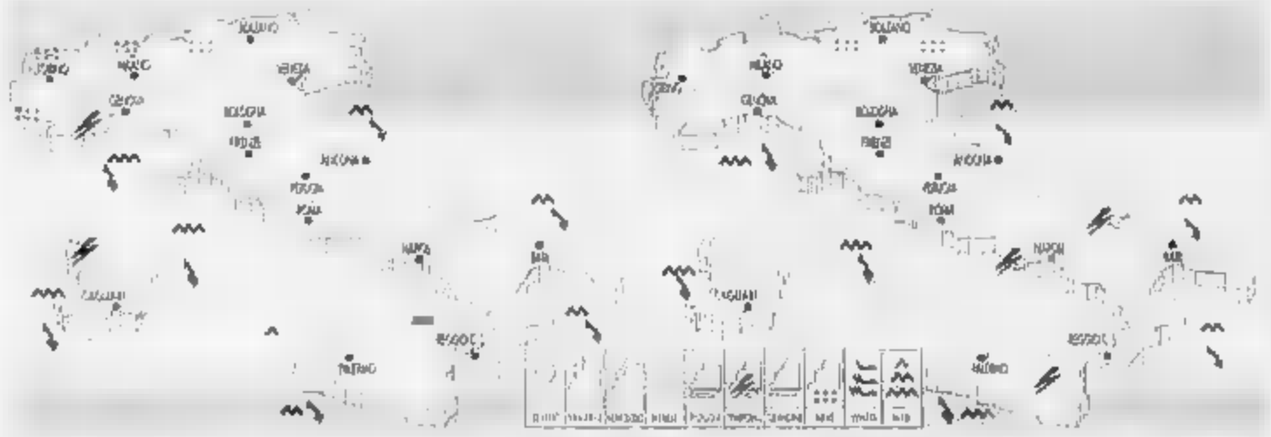
Una stradina di campagna, poco più di un viottolo, lo hanno trovato qui ieri mattina, gravemente ferito da due colpi [redacted] pistola sparati a bruciapelo forse per portargli via l'auto, l'Audi data alle fiamme poi poco alla periferia di un paese vicino. L'uomo che ora lotta contro la morte è un appuntato dei carabinieri, ma il movente [redacted] la dinamica dell'aggressione di cui è rimasto vittima sono ancora al ce[redacted] di un giallo. L'ipotesi di [redacted] sanguinosa rapina e la pista cui gli inquirenti sembrano al momento dare più credito, restano tuttavia aperti altri possibili scenari ed è questo il motivo per cui si cercano indizi anche nella sua vita privata e nel suo lavoro.

L'allarme è arrivato al 112 poco dopo le 8,30 del mattino, quasi certamente molte ore dopo il ferimento. La pattuglia di carabinieri che aveva ricevuto la segnalazione anonima, ha avvistato l'uomo riverso lungo il sentiero: aveva ferite ad una tempia e al torace. Era in abiti borghesi, ma dai documenti gli investigatori hanno accertato che si trattava di un appuntato dei carabinieri in servizio a Frattamaggiore, uno dei paesi dell'entroterra napoletano: Ildefico D'Orazio, 40 anni, sposato e padre [redacted] due figli, è stato portato all'ospedale Cardarelli dove i medici lo hanno operato. Le sue condizioni sono giudicate molto gravi, e si temono soprattutto le conseguenze della ferita alla testa che potrebbe aver provocato lesioni cerebrali.

Sabato sera aveva partecipato ad una festa per [redacted] congedo di un collega: ma a casa non è mai tornato. Il carabiniere è finito nel mirino di banditi mentre tornava a casa? La scomparsa dell'Audi ha fatto imboccare questa pista. Per terra sono stati inoltre rinvenuti [redacted] bossoli: due calibro 7.65, l'arma che si ritiene abbia usato chi [redacted] sparato, ed uno calibro 9, quasi certamente appartenente alla pistola del carabiniere. D'Orazio ha quindi reagito all'aggressione, sparando a sua volta con la pistola d'ordinanza, sparita come il telefonino. Si è pensato subito alla reazione violenta [redacted] banda di rapinatori, una sequenza simile a quella che nella scorsa settimane a Pietravairano, proprio nella provincia casertana, è costata la vita a due carpentieri, padre e figlio, uccisi per aver tentato [redacted] difendere le loro Bmw. Mentre le indagini erano già partite, la vettura di D'Orazio è stata trovata vicino al santuario di Villa [redacted] Briano, vicino [redacted] luogo del ferimento: era bruciata. I malviventi hanno voluto cancellare ogni [redacted]uccia dopo essersi resi conto di aver rapinato un carabiniere? Gli inquirenti confermano la pista della rapina, ma non nascondono che le indagini si muovono in un raggio più ampio. Tra gli aspetti da chiarire ci sono quelli legati al luogo [redacted] cui il carabiniere è stato [redacted], un viottolo a poche centinaia [redacted] metri dalla statale 7bis, tra i comuni di Marcianise e Teverola, non molto lontano da Casa, il paesino in cui D'Orazio è nato e vive con la famiglia. [redacted] soluzione del giallo potrebbe forse arrivare nelle prossime ore, mentre per il carabiniere, in rianimazione dopo l'intervento chirurgico, è cominciata una difficile battaglia per la vita.

MARCELLO LOFFREDI

IL NORD FLAGELLATO DALLA PIOGGIA. L'inizio poco svolgimento l'annunciata ondata di maltempo. Per ora sono soprattutto le regioni settentrionali le più penalizzate dalle precipitazioni, mentre sul Centro-Sud infuriano forti venti scirocchali [redacted] le temperature subiscono un'impennata. Da domani [redacted] dopodomani l'emergenza meteo tenderà ad allentare a partire dalle aree [redacted] Nord [redacted] si concentrerà, invece, nella fascia del Centro-Sud, dove le piogge si presenteranno in qualche caso anche a carattere temporalesco. Entro la giornata di giovedì, poi, le avversità metereologiche si estenderanno anche al Centro-Sud, mentre ricompariranno gli annuvolamenti e locali piogge interesseranno le regioni del Nord e anche la Toscana. Nel corso della giornata di venerdì gli annuvolamenti e le piogge si sposteranno nelle regioni del Centro-Sud per poi proseguire nella giornata di sabato sulla fascia compresa fra la Puglia, la Basilicata e [redacted] Calabria ionica. Sul resto del territorio della penisola si alterneranno schiarite e parziali annuvolamenti. La domenica, infine, sarà una giornata caratterizzata da temperature piuttosto rigide, ma con poche nuvole.



OGGI. Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e la Campania diffusa copertura nuvolosa ma le piogge saranno più frequenti e copiose sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana, dove non mancheranno temporali. Venti tesocecali sul versante occidentale, dove i mari saranno agitati.

DOMANI. Su tutta la penisola insisterà una diffusa coltre nuvolosa ma le piogge si registreranno sul Nord-Est e soprattutto sulle regioni centro-meridionali dove tenderanno ad assumere carattere temporalesco. Insisteranno i venti forti scirocchali e tutti i mari sa[redacted] molto mossi o agitati.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	14	Bologna	7	13	Bari	8	20
Bolzano	5	8	Firenze	8	15	Napoli	10	22
Verona	9	14	Pisa	11	18	Palermo	np	np
Trieste	12	16	Ancona	7	18	S. M. Leuca	13	np
Venezia	9	14	Perugia	9	18	Reggio C.	11	20
Milano	9	11	Pescara	6	17	Palermo	15	24
Torino	8	9	L'Aquila	5	13	Catania	16	[redacted]
Cuneo	5	10	Roma Ciamp.	13	19	Messina	15	[redacted]
Genova	10	11	Roma Fiumi.	13	19	Alghero	14	26
Imperia	13	17	Campobasso	9	16	Cagliari	16	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONI DEL 26 NOVEMBRE)

	max	min		max	min
Amsterdam	10	6	nuvoloso	-16	13	pioggia
Atene	18	9	parz. [redacted]	9	6	nuvoloso
Bangkok	32	23	parz. nuv.	16	10	nuvoloso
Berlino	12	7	piovaschi	9	3	piovaschi
Bruxelles	9	6	nuvoloso	16	11	piovaschi
Bucarest	8	5	parz. nuv.	-3	-9	nuvoloso
Budapest	13	7	nuvoloso	5	2	pioggia
Buenos Aires	28	11	parz. nuv.	6	-4	parz. nuv.
Copenaghen	8	5	piovaschi	11	6	parz. nuv.
Dublino	8	3	pioggia	4	-4	parz. nuv.
Francoforte	4	4	nuvoloso	13	[redacted]	nuvoloso
Gerusalemme	19	11	parz. nuv.	24	21	piovaschi
Ginevra	8	6	nuvoloso	10	2	parz. nuv.
Helsinki	3	2	piovaschi	21	17	nuvoloso
Istanbul	17	8	parz. nuv.	12	5	nuvoloso
Il Cairo	27	16	sereno	13	8	piovaschi
Johannesburg	[redacted]	[redacted]	pioggia	12	3	nuvoloso

Pubblicità

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

NEW YORK - La testimonianza della capacità di un nuovo ritrovato nel distendere le rughe arriva da Ricercatori Americani. Le risultanze dei test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativo trattamento nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento della pelle del viso, che è apparsa "ringiovanita".

Le foto qui a fianco, si riferiscono a due dei volontari che hanno partecipato ad uno dei molteplici test d'uso effettuati sul nuovo ritrovato. Confrontando le foto scattate all'inizio e alla fine del trattamento, si può notare anche a occhio nudo una visibile riduzione delle rughe.

L'innovativo preparato dalla forte azione Anti-Rughe, scoperto nel Laboratori Kuiper, è protetto da brevetto industriale n° 1313693 ed è disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con [redacted] di «Anti-Time System», con formule differenziate per pelli maschili e femminili, nei dosaggi specifici più adatti all'età della pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni.

Chiedere [redacted] Farmacista il dosaggio [redacted] utilizzare più efficace in base all'età e alle rughe della propria pelle: rughe sottili, medie o profonde. Non ha controindicazioni.

Soggetto femminile all'INIZIO del TRATTAMENTO

La stessa volontaria alla FINE del TRATTAMENTO

Trattamento Anti-rughe intensivo
a partire da € 20,00

KUIPER
SPECIALISTA E' SICUREZZA

Testimonianze dei volontari al n° tel. 800-429155. Legge privacy 675/96.

Soggetto maschile all'INIZIO del TRATTAMENTO

Lo stesso volontario alla FINE [redacted] TRATTAMENTO

cgs - Torino

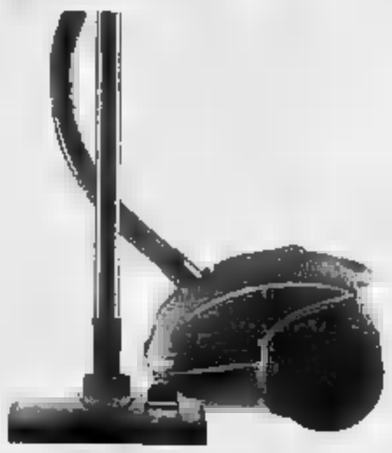
TRONY

NON CI SONO PARAGONI

TRONY

IN PIEMONTE TRONY ADESSO È Gallenca

LG
ASPIRAPOLVERE 1300 Watt

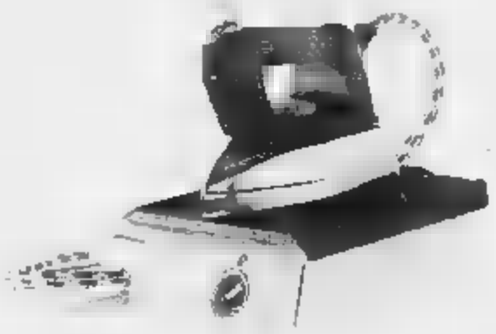


€ 34,00

LAVATRICE 5 Kg. termostato automatico

€ 149,00

Rowenta
FERRO DA STIRO a caldaia



€ 35,90

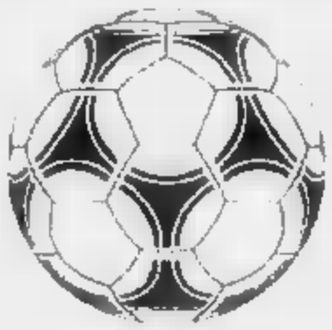
SOLO PER OGGI !

€ 24,95

BRAUN

RASOIO a rete

€ 1,00



PHILIPS PALLONE da calcio

€ 99,00

TVC 14" telecomando televideo presa scart

INTERESSI ZERO

PRIMA RATA MAGGIO 2003

La [illegible] "Interessi Zero", valida per l'intero mese di novembre, si applica a tutti i prodotti e prevede 10 rate a [illegible] zero con [illegible] rata a [illegible]aggio 2003*. [illegible] i titolari di Trony-G[illegible] per coloro che intendono attivarla contestualmente [illegible] TAN 0% e TAEG 0%.

[illegible]

RICEVUTA DI SALDO PRIMA DI QUESTA DATA DEI CLIENTI E POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O NUCLEO FAMILIARE. LA FOTO PUÒ ESSERE DIVERSA DAL PRODOTTO IN VENDITA. SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. OFFERTA VALIDA SOLO PER IL PUNTO VENDITA INDICATO. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. ALL'ATTO DELL'ACQUISTO DEVE ESSERE ESIBITO UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ. IMMAGINI A SCOPO PUBBLICITARIO. [illegible]

TORINO Gallenca
Via S. Donato 44/c
Tel. 011 4373366 r.a

TORINO Gallenca
Via Gorizia 5[illegible] (S.Rita)
Tel. 011 3272244 r.a.

TORINO OSSOLA
C.So Vercelli 92/94
Tel. 011 2487021

Gallenca BUROLO D'IVREA
Via Banna[illegible] 1/3
Tel. 0125 57555

Gallenca CHIERI
C.Commerciale il Gialdo Via R. di Montelera 51
Tel. 011 9471185

Gallenca MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011 645812

Cherokee. The wild side of life.

Subito tuo a partire da € 131 a € 584 al mese
con anticipo ZERO .

2.5 CRD Turbodiesel Common Rail 142 CV o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Se vuoi saperne di più 800 633 223. www.chryslerjeep.it

Green Car S.p.A.
Concessionari ufficiali Chrysler Jeep
Via 8 C.so (BI)
G.

Jeep
THERE'S

Prezzo chiavi in mano per CRD €28.600,00 - esclusa IPT - Finanziamento con maxi rata opzionabile 37 - 8%- taeg 9,75 Spese 130 già comprese rata - Opzioni d'anticipo 0-25-50-65% - Esempi in pubblicità anticipo zero = 65% - Salvo approvazione finanziaria.

Jeep è un marchio DaimlerChrysler.

ATTRAVERSO L'ANALISI DEL DNA RICOSTRUITA LA STORIA DEL MIGLIORE AMICO DELL'UOMO

I CANI

La scienza ha scoperto perché ci vogliono bene

Alcune razze di cani, come i Labrador, hanno un forte istinto protettivo nei confronti dei bambini dei quali diventano compagni di gioco

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Che il cane fosse il miglior amico dell'uomo lo sapevamo già, anche prima di Lassie, Zanna Bianca e Rin Tin Tin. Ora però ci si è messa pure la scienza, a spiegare come, quando e perché questo discendente del lupo selvaggio ha deciso di rinunciare alla carne umana, facendo lo sforzo di capirci e ubbidirci in cambio di una ciotola di cibo garantita.

La mobilitazione degli studiosi è massiccia, a giudicare dall'ultimo numero della prestigiosa rivista americana Science, che ha pubblicato sulle stesse pagine ben tre ricerche distinte sui cani. La prima analizza il Dna dell'animale, per stabilire quando e dove è avvenuta la trasformazione genetica che lo ha reso così compatibile con l'uomo; la seconda utilizza ancora il Dna, per dimostrare che i cani americani vengono dallo stesso ceppo originale asiatico, e si sono evoluti dai lupi locali; la terza, prodotta dalla famosa università di Harvard, fa addirittura una comparazione psicologica comportamentale, tra alcuni membri di varie razze canine e diversi esemplari di primati, per dimostrare come i primi sanno capire noi esseri umani meglio dei secondi, che pure sono nostri cugini e hanno facoltà intellettive generalmente superiori.

Il primo studio, realizzato in Svezia dal Royal Institute of Technology ma originato in California, ha analizzato il Dna di cani europei, asiatici, americani, e africani, più alcuni lupi, allo scopo di trovare inscritta nel materiale genetico la differenza che ha fatto di questo animale il miglior amico dell'uomo. Le ricerche condotte finora nel settore, facevano risalire la presenza di resti canini vicino agli insediamenti umani fino a 100 mila anni fa e oltre, e quindi si pensava che quello fosse stato il passaggio chiave dell'addomesticamento.

Secondo gli scienziati svedesi, invece, il mutamento cruciale del Dna è più recente, e sarebbe avvenuto circa 15 mila anni fa. Gli uomini, all'epoca, cacciavano nello stesso ambiente dove vivevano le bestie più feroci e selvatiche. I lupi circolavano intorno agli insediamenti, perché speravano di recuperare i resti delle loro prede. Qualche uomo ha cominciato ad avvicinare i più amichevoli, per addestrarli ad aiutarlo nella caccia, oppure i lupi più furbi hanno capito che era molto più comodo lavorare alle dipendenze degli uomini, ottenendo cibo facile in cambio di un po' di cooperazione.

Sono meno intelligenti delle scimmie ma capiscono meglio gli ordini ricevuti da un essere umano

Una mutazione genetica ha fatto in modo che un gruppo asiatico risultasse il più adatto a integrarsi nelle famiglie

Fatto sta che negli animali più socievoli è cominciato un vero e proprio mutamento genetico, grazie al quale nel corso dei millenni si è evoluta la razza canina, diventando sempre più compatibile con l'uomo.

Il cambiamento iniziato sarebbe avvenuto in Estremo Oriente, e qui subentra il secondo studio, che ha comparato il Dna dei cani americani con quelli asiatici. In sostanza questa ricerca, condotta dalla University of California su resti individuati in Messico, Bolivia e Perù, è servita a dare coerenza all'intera teoria delle origini, perché ha provato che i migliori amici dell'uomo in America non si sono evoluti dai lupi locali, ma piuttosto appartengono al ceppo asiatico con cui era cominciato il processo di addomesticamento.

In sostanza i primissimi uomini che migrarono da un continente all'altro, presumibilmente passando dall'Alaska attraverso lo stretto di Bering quando era tutto ghiacciato, se li portarono dietro perché ormai erano diventati un aiuto prezioso nella lotta quotidiana per la sopravvivenza.

Una volta appurate le origini il terzo studio, realizzato ad Harvard dal ricercatore di antropologia biologica Brian Hare, ha analizzato gli effetti dell'addomesticamento. Hare ha confrontato il comportamento di alcuni cani e alcune scimmie, provando che i primi sono più portati a capire l'uomo, nonostante in senso assoluto siano meno intelligenti. Ad esempio ha diviso del cibo in scatole inodore, segnalando poi ai due animali dove si trovava usando la voce, i gesti, e persino lo sguardo. Le scimmie, in genere, capivano le comunicazioni dell'uomo, mentre i cani le intuivano subito, e trovavano la scatola col cibo anche se erano solo cuccioli mai addestrati prima.

In pratica, secondo Hare, la selezione che gli esseri umani hanno fatto nell'arco dei millenni tra i cani più adatti a seguirli, ha prodotto un alleato perfetto per l'animale più pericoloso sulla faccia della Terra.

L'IMPRINTING PREISTORICO E' ANCORA PRESENTE NEGLI ANIMALI DOMESTICI

Segue il padrone, moderno capobranco

Isabella Lattes Coifmann

CHIUNQUE abbia un buon rapporto con il suo cane sa benissimo che quello che li unisce non è solo la ciotola di cibo. E allora cosa spinge il nostro amato e fedele quattrozampe a cercare la compagnia degli esseri umani? Si sono messi d'impegno per tentare di dare una risposta a questi interrogativi gli scienziati, basandosi sullo studio del DNA canino.

Si pensava che l'addomesticamento del cane fosse molto più antico. Ma una prima ricerca ha dimostrato che risalirebbe a quindicimila anni fa e non ad epoca anteriore la mutazione genetica che ha trasformato il progenitore dei cani nel migliore amico dell'uomo. Ormai tutti sono d'accordo sulla origine del cane domestico. Non ci sono dubbi in proposito. Il nostro cane deriva dal lupo e precisamente da una specie di lupo asiatico, ora estinto. Da quello stesso ceppo deriverebbero i cani americani. L'uomo primitivo era allora un cacciatore- raccoglitore che viveva in piccoli gruppi territoriali. I maschi praticavano la caccia di gruppo.

E' molto probabile che intorno a loro errassero bande di lupi e niente di più facile che gli uomini venissero a contatto con cuccioli di lupo. E qui entra in gioco il fascino che hanno i segnali infantili. Bloccano l'aggressività degli adulti e suscitano tenerezza, evocando il comportamento parentale. Quali sono questi segnali evidenziati per la prima volta da Konrad Lorenz? Fronte bombata, muso raccorciato, grandi occhi tondi, guance piene e abbondanti. Così attraverso il canale dei segnali infantili cuccioli di lupo entrarono a far parte della comunità umana.

Come ha osservato Lorenz, i segnali dei cuccioli bloccano l'istinto aggressivo degli adulti, che li proteggono anche se appartengono a specie diverse

Così i grandi occhi tondi la fronte bombata e le guance piene permisero a piccoli lupi di entrare a far parte della comunità umana

Che vita conducevano i quadrupedi nostri amici prima di diventare tali? Per rendercene conto, osserviamo come vivono i lupi. Vivono in comunità ben organizzate e vanno a caccia esclusivamente in branco. Un gruppo è costituito da un ristretto numero di nuclei familiari in cui i componenti si conoscono molto bene e ammettono estranei nelle loro cerchie.

Come confermano anche recenti studi, le gerarchie all'interno sia della famiglia che dell'intero gruppo, rispondono a leggi ben definite. Il lupo ha insomma un'intensa vita sociale, non tanto dissimile da quella umana. E questa è la base di un'intensa solidarietà tra i compagni di branco.

Un lupo già esperto è quello che guida i compagni nella caccia ed è a lui che tutti gli altri componenti della comunità fanno capo, sempre rispettando un preciso ordine gerarchico. L'uomo è considerato il capobranco a cui si deve obbedienza e fedeltà. Particolarmente interessante è lo studio condotto dagli scienziati di Harvard che hanno confrontato il comportamento dei cani con quello di alcune scimmie considerate tra i primati più intelligenti. Mai come nella nostra epoca gli psicologi sono stati così spesso interpellati. E non solo per le relazioni umane sempre più complesse e intricate, ma anche per i rapporti tra uomini e animali. Ed ecco i proprietari di cani chiedere agli psicologi «Perché il mio cane si comporta in questo modo?». La risposta è che il cane sa cogliere i movimenti più impercettibili nell'atteggiamento del padrone e si comporta di conseguenza, mentre le scimmie non riescono a captare il significato dei gesti o della voce umana. C'è poco da dire. I cani ci capiscono meglio.

GLI ORGANIZZATORI HANNO SPIEGATO CHE L'ULTIMA FASE DELLA GARA SI SVOLGERA' SU «ARGOMENTI NIGERIANI»

Le Miss contestate anche a Londra, ora temono gli islamici

In Europa le finaliste del concorso: «Violenze terribili, comunque vogliamo continuare a partecipare»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Sconvolte dalla violenza in Nigeria, le miss avevano fatto i bagagli in fretta e furia sabato sera, mentre il numero dei morti lasciati sul terreno negli scontri tra musulmani e cristiani saliva a 215. Alcune erano così turbate che si erano già ritirate dal concorso. Un'altra, che pure ha deciso di restare in gara, ha detto che un'eventuale vittoria non significherebbe nulla per lei, perché il titolo resterebbe in ogni caso associato a un tale massacro. La maggioranza ha deciso comunque di continuare a partecipare. Le ragazze sono sbarcate ieri mattina all'aeroporto di Gatwick indossando il loro sorriso più dolce, dietro il quale si leggeva confusione, stanchezza e sollievo.

Lo protesta di un gruppo musulmano britannico, l'Islamic Liberation Party, che ha definito il concorso di bellezza come un evento «da Medioevo» offensivo per tutte le religioni, non sembravano preoccuparsi più di tanto le reginette di bellezza. Contente di essere di nuovo al sicuro, le ragazze sono salite in fretta su una corriera che le ha portate di filato in un grande albergo fuori città. Allo Sheraton nei pressi dell'aeroporto di Heathrow, dove sono quasi tutte crollate esauste nei propri letti, le miss trascorreranno i prossimi giorni in attesa della finale il 7 dicembre.

Gli organizzatori hanno spiegato che il concorso si svolgerà comunque all'insegna di «temi nigeriani» in onore alla nazione che lo aveva ospitato prima che le tensioni religiose e un articolo di giornale considerato offensivo dagli islamici provocassero un bagno di sangue per le strade. Un portavoce di Julia Morley, direttore dell'organizzazione, ha detto che le reginette non dovrebbero sentirsi responsabili degli scontri. «La violenza è continuata anche dopo la sospensione di Miss Mondo - ha detto -. Quindi Miss Mondo non c'entra. E' stata tutta colpa di un articolo irresponsabile».

Lo Sheraton non è certo una fortezza, ma ieri si aveva l'impressione che alle miss non dispiacesse di sentirvisi asserragliate dentro, almeno per il momento. Forse avevano ancora bisogno di tirare il fiato e riprendersi dal trauma. Alcune ragazze, che avevano trascorso gli ultimi giorni in Nigeria attaccate al telefono con la famiglia e incollate al telegiornale nel loro albergo, sono state felici di riabbracciare i genitori. Il papà di Miss Galles, visibilmente scosso, è andato a prendere la figlia all'aeroporto. Miss Inghilterra, Daniella Luan, di Oxford, non stava più nella pelle dalla contentezza.

«Sono molto felice di essere a casa. Ovviamente è stato terrificante. Da casa mi telefonavano ogni ora per avere mie notizie», ha esordito Daniella, che ha poi parlato di una riunione «emozionante» con papà, mamma e fidanzato: «Hanno passato giorni stressanti, di grande preoccupazione per me. Siamo tutte molto rattristate per quello che è successo in Nigeria. Ma adesso l'umore è buono e sono sicura che ci divertiremo molto a Londra». L'organizzatrice di Miss Inghilterra, Angie Beasley, ha aggiunto: «Le ragazze sono tutte un po' stravolte, ma contente di essere qui, perché si sentono al sicuro». Anche Miss Usa, Rebekah Revels, ha fatto ciao con la manina e ha esclamato raggiante: «E' meraviglioso essere qui». Lo ha fatto eco Miss Francia, Caroline Chamoriand: «Sto benissimo. Sono felice di essere qui». Altre sono state più reticenti. Si vedeva che volevano fare commenti controversi, e si sono rabbuiate quando qualcuno ha cercato di farle parlare. La mamma di Miss Scozia, Josephine Stirling, 47 anni, ha raccontato: «Quando mia figlia Paula ha appreso che il numero dei morti saliva, ha detto: "Non voglio più fare questo. Quand'anche vincessi, il titolo non significherebbe più nulla per me, perché sarebbe sempre legato a questi morti"».

Durante gli scontri, scoppiati mercoledì scorso nella città settentrionale di Kaduna e quindi nella capitale Abuja, le miss erano rimaste rinchiuse, sotto protezione militare, all'Hotel Nicon Hilton. Nonostante il loro arrivo in Inghilterra sia stato accolto con ostilità da alcuni gruppi islamici («L'idea di un concorso di bellezza va contro il pensiero di molti progressisti, di qualunque fede e ideologia», ha detto alla Bbc il loro portavoce dell'Islamic liberation party, Sajjad Khan), le ragazze si sentono finalmente al sicuro.

Le aspiranti miss Mondo all'aeroporto di Londra, dopo la fuga dalla Nigeria

L'ottimismo di UniEuro... l'ottimismo di Thomson

COMPRI OGGI paghi da aprile SENZA INTERESSI!

vale tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 180,00 tan=0 taeg 2,90 (il finanziamento è soggetto all' approvazione della società erogatrice). Salvo es. scorte, errori ed omissioni.

THOMSON DTH6400E Dual Vision lettore DVD legge CDR/RW/MP3 con Videoregistratore HI-FI STEREO
NESSUN ACCONTO paghi 38,90 mesi SENZA INTERESSI

THOMSON 32WE810S TV COLOR 32 pollici 16:9 FLAT 100 HZ sistema DVB 50/100 HZ CLIPTON SCENIUM 3
NESSUN ACCONTO 159,90 SENZA INTERESSI

THOMSON DTH7000E Lettore DVD con hard disc da 40 GB integrati 38 ore di registrazione legge CDR/RW/MP3
NESSUN paghi da aprile '03 94,90 mesi SENZA INTERESSI

THOMSON 40FW10S TV COLOR 16:9 Ultra progressive 40 pollici 6 STEREO TXT DVD integrato sistema DVB 50/100 HZ
NESSUN ACCONTO paghi da aprile '03 259,90 al mese x 10 mesi SENZA INTERESSI

THOMSON 44FW10S TV COLOR ultra progressive 44 pollici sistema DVB 50/100 HZ PAT DOLBY
NESSUN ACCONTO 299,90 SENZA INTERESSI

THOMSON TH42W08EF TV al plasma da 42" 16:9 tuner Box PIP/PAP/PAT
paghi da aprile '03 698,90 10 mesi SENZA INTERESSI

THOMSON

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) TORINO via Cavalli 112 angolo C. Vittorio
(TO) TORINO v. Vandalino 101 (TO) (NO) 1999 riapertura primi di Natale
(TO) SETTIMO TORINESE
(TO) RIVOLI C.SO FRANCIA
(TO) VENARIA c.so Goccia 269 (TO) 4500444
(TO) LINGOTTO Abit.Spina V.Nizza 41 (TO) 2
(TO) CHIVASSO Via Torino
(TO) GRUGLIASCO
(TO) RIVALTA C.so Torino
(AO) AOSTA GUANI loc. Amerique (AO) 2

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
(VC) VERCELLI
(BI) BIELLA
(CN) SALUZZO
(CN) CINZANO
(CN) S.ROCCO
(CN) CASTAGNITO
(CN) GENOLA
(CN) MONDOVI
(AT) ASTI
(GE) BOLZANETO

(SV) ALBENGA
(IM) SANREMO
(IM) VALLECROSIA
(SV) CISANO S.NEVA
(SV) LOANO
(SV) FINALMARINA

(TO) TORINO C.so Francia 141 (vicinanze di Milano)
(TO) TORINO C.so Grosseto 145
(TO) CHIERI
(TO) GIAVENO C.so Torino 11
(TO) PINEROLO
(TO) CHIVASSO
(TO) CIRIE'
(TO) CHIERI
(TO) CHIVASSO
(TO) RIVOLI
(TO) GRUGLIASCO
(TO) VENARIA
(TO) PINEROLO

Il triestino Lorenzo Bressani

Il velista dell'anno Lorenzo Bressani premiato per la vittoria della Barcolana

Nuovo riconoscimento per il ventinovenne triestino Lorenzo Bressani, uno degli atleti più rappresentativi della Società Velica Barcola e Grignano, è stato premiato alla Stazione Marittima di Trieste, per la straordinaria vittoria conquista il 13 ottobre scorso alla XXXIV Coppa d'Autunno Barcolana a bordo di Idea Uniflair, l'80 piedi charterizzato per l'occasione dall'armatore padovano Domenico Clienti. Una vittoria al fotofinish, che ha lasciato tutti molto sorpresi, dato il vantaggio costruito nei primi due lati del percorso dallo sloveno Mitja Kosmina (vincitore di ben tre edizioni della manifestazione: 1995-'96 e '97), al timone di Maxi Jena, la favorita del pronostico, beffata da Bressani a poche centinaia di metri dal traguardo. Erano ben diciassette anni che un triestino non si aggiudicava il prestigioso evento: prima di Bressani è stata la volta di un altro atleta della Società Velica Barcola e Grignano, Diego Paoletti. Una stagione insignita di vittorie importanti: Bressani, infatti, dopo essere stato eletto Velista dell'Anno, ha conquistato l'Oscar della Vela, ed è stato proclamato Armatore dell'Anno. In acqua ha ottenuto: due secondi posti al Campionato del Mondo «IMS e Mumm 30», un Campionato Europeo, il Giro d'Italia in Vela, il terzo posto al Campionato Italiano IMS. Il mese decina di giorni è presente negli studi della Rai di Roma quale esperto della trasmissione di Coppa America (in onda alle 0,45 su Rai 2). «E' un periodo davvero molto positivo – commenta Bressani –. Sto facendo la spola tra Roma, Milano e Trieste, in un momento comunque di lavoro intenso nell'organizzazione e sviluppo di progetti per il futuro da velista. Essere ingaggiato dalla Rai mi ha riempito di soddisfazione. Indubbiamente è un' esperienza davvero gratificante e divertente»

ONEWORLD RISCHIA LA SQUALIFICA. E' SOSPETTATA DI AVER COPIATO I PROGETTI DI LUNA ROSSA E BLACK MAGIC

Una bufera sulla Coppa America Scattano le accuse di spionaggio

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Un megaricorso lungo 97 pagine. Adesso il gran giurì della Coppa dovrà decidere se è fondato e quale punizione si deve comminare

Gli americani avrebbero ingaggiato alcuni tecnici disonesti che hanno sottratto disegni e segreti di due Team dell'edizione 2000

Storia di vele e spionaggio, di spioni e progetti nascosti nei cassetti, di e-mail intercettate e computer violati. E, pure qui, almeno un pentito. Non ci sono le regate? Non importa, ci sono gli avvocati e s'alza un ventazzo da tempeste in carta da bollo. Così non si perdono le regate, si perdono i punti e a volte anche la faccia. OneWorld, il Team di Seattle di Craig McCaw e Paul Allen, un punto l'aveva già smarrito nei primi due round robin. Ora, la barca impegnata nei ripescaggi, rischia nientemeno che la squalifica e la vergogna. L'accusa: aver ingaggiato progettisti furbacchioni, vecchie lenze della Coppa America che si sono portati via disegni e segreti di almeno due Team dell'edizione 2000, i neozelandesi dal Black Magic e Luna Rossa, i migliori. La difesa: non è vero niente, è una storia vecchia, la stessa che ci è già costata un punto.

Jim Farmer, avvocatone di Auckland, firma le 97 pagine del ricorso. Nell'interesse, precisa, dei Team Stars&Stripes e Prada. L'incarico l'ha avuto da Dennis Conner, mister Coppa America che proprio in queste giornate se le deve vedere contro OneWorld. I Luna Rossa, almeno così fanno sapere dalla loro Base, si sarebbero accodati. Violazione dell'articolo 15 comma 1 del «protocollo della Coppa America», quello che, appunto, vieta l'utilizzo di disegni e progetti provenienti da Team già impegnati nella sfida delle sfide. Articolo che può sembrare stravagante: ti puoi comprare il miglior progettista, ma questi non può utilizzare le sue vecchie conoscenze. Finora in Coppa America se la sono sempre cavata con la furbizia: basta farsi beccare, basta non lasciare prove agli avversari, un disegno nel cassetto o un file nel computer.

L'«Arbitration Panel», il gran giurì della Coppa America, ora dovrà decidere se il ricorso è fondato e quale punizione merita. Di prove, a leggere le 97 pagine, ce ne sarebbero in abbondanza. Ancora una volta, come per il punto già perso, tutto parte dal licenziamento dell'avvocato neozelandese Se- Reeves. In agosto, quando su OneWorld avevano cominciato a soffiare le prime voci di spionaggio, il team di Seattle aveva deciso di giocare in anticipo. Si erano autodenunciati, rivelando d'aver trovato in un di Reeves i disegni del vecchio Black Magic neozelandese. Quasi una dichiarazione di candida buonafede, conclusa il licenziamento di Reeves e il punto di penalizzazione. Si vede che non si messi d'accordo sulla liquidazione, o che qualcun'altro ha convinto Reeves a raccontarla tutta. Insomma, ecco la seconda puntata.

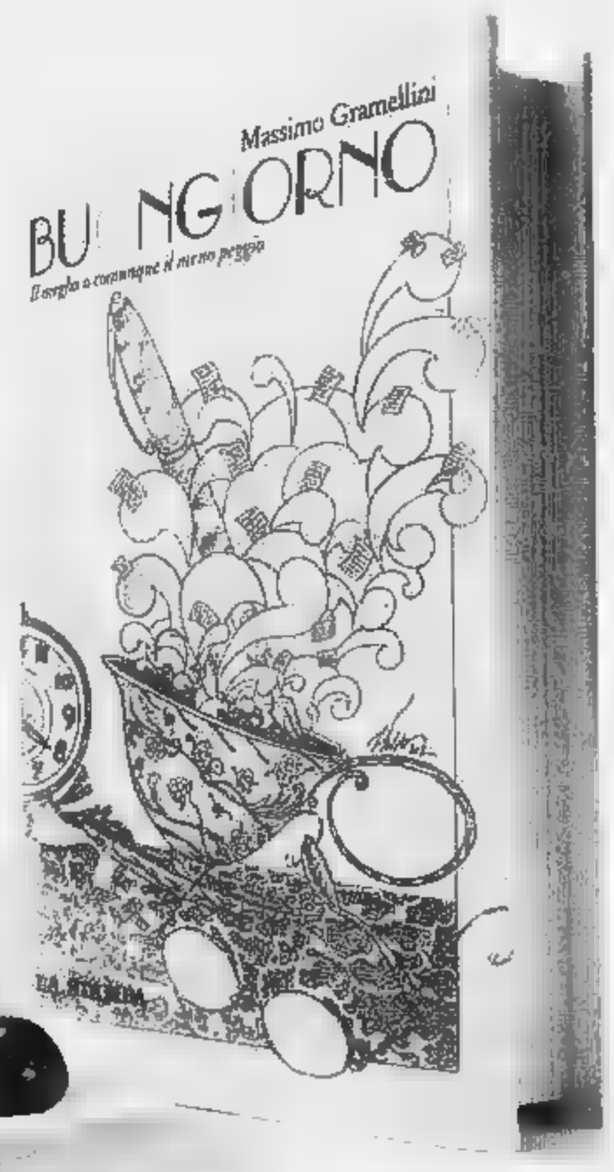
Una confessione di pagine, quella di Reeves. Non solo i progetti della barca neozelandese, ma anche quelli di Luna Rossa (dalle stecche delle vele all'albero), procurati da Michael Spanhake e Paul Brown, del Team Prada. E non c'era solo il cassetto di Reeves, ma anche la memoria del suo computer. Se ne ricava, e nel dossier ci sono le fotocopie, che tutto il Team era a conoscenza dell'ultimo risultato dello spionaggio da Coppa America. Reeves inviava le e-mail a Craig McCaw, allo skipper Peter Gilmour, al timoniere James Spithill. Tutti sapevano. Tutti chiedevano altre informazioni. E tutti, purtroppo per loro, hanno lasciato tracce. Ad esser garantisti e buoni, come minimo, OneWorld non l'ha raccontata giusta nel primo procedimento, quando si sono autodenunciati scaricando il vendicativo avvocato Reeves dalla fotocopia facile.

Ovvio che, a sentire OneWorld, questa storia di spionaggio diventa ridicola. «E' il gesto disperato di chi preferisce combattere a terra invece che in acqua. Non c'è niente di nuovo e il tempo per i ricorsi è scaduto il 30 settembre», dice Bob Ratliffe, il Team Manager. Ovvio che, a leggere il ricorso, se ne deduce il contrario e s'intuiscono le vere intenzioni. Se per OneWorld, barca tra le favorite, arrivasse l'ingloriosa squalifica si libera un posto per le semifinali. Dennis Conner e Stars&Stripes ci sperano. Luna Rossa, se dovesse farcela contro gli svedesi, ci potrebbe sperare. Nessun commento dai Prada, ci mancherebbe. Aspettano le regate, se il tempo permette. Perché senza vento, in Coppa America, lavorano solo le voci. L'ultima vorrebbe Paul Cayard in arrivo, per organizzare una prossima sfida italiana. «Io sono qui a San Francisco...».

Luna Rossa durante una delle sfide della Louis Vuitton Cup

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50



I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo alla Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN

Dal 2 al 6 dicembre decollate in banca. Fiera Milano va in Borsa.

Diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano è un'azienda fatta di aziende nata per generare business.
Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni* di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo.
Ecco perché Fiera Milano è l'investimento di oggi ma anche di domani.
*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nelle SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita delle azioni di Fiera Milano Spa.

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE.

FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

BANCA UCB

LA STAMPA

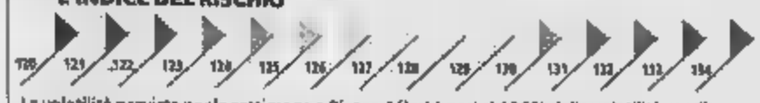
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2002

BANCA UCB

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 126% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«La Fed è ben lontana dall'aver esaurito lo spazio di manovra sui tassi d'interesse ed è anzi pronta a portare i fed fund a zero se ciò sarà necessario a stimolare l'economia americana»

Alan Greenspan, Washington, 19 novembre 2002

I DIFFICILI CONTI DELLA FINANZA PUBBLICA

Quella realtà che prende le previsioni in contropiede

Alfredo Recanatesi

QUASI ogni giorno arriva una qualche notizia che accresce le preoccupazioni per l'andamento della finanza pubblica. Il superamento dei limiti di disavanzo e di indebitamento complessivo, fissati pur dopo molteplici revisioni, ne è solo il motivo più immediato e scontato. Un altro motivo, forse anche più rilevante, è che non si vede una politica che renda credibile e sollecito un rientro dei conti dello Stato nel pur allargato alveo delle norme europee.

L'ultimo riferimento che il governo ha fissato per l'esercizio in corso è, come si sa, un disavanzo del 2,1% del Pil; i soldoni sono circa 25 miliardi di euro. Ma a due terzi dell'esercizio, ossia a fine agosto, il disavanzo era già di 34,1 miliardi, saliti a fine settembre a 40,9, ed a 49,2 a fine ottobre, vale a dire, rispettivamente, il 2,8, il 3,4 e il 4,1% del Pil.

Insomma, a due mesi dalla chiusura dell'esercizio il disavanzo risulta sostanzialmente doppio della cifra «allargata» prevista e programmata non più di un mese e mezzo fa per l'intero esercizio. Manca ancora novembre con le sue scadenze fiscali, ma l'aria che tira sulle entrate non lascia sperare nulla di buono. Poi ci sono le cartolarizzazioni, certo; ma che insieme all'autotassazione possano determinare nel solo dicembre un surplus di 25 miliardi di euro è davvero arduo pensarlo, anche perché non si vede un sistema economico con le spalle tanto larghe da poter versare allo Stato due punti di Pil in un solo mese. Tirando le somme, dunque, il disavanzo supererà il 2,1% del Pil e, con buona probabilità, anche il 2,4% previsto dalla Commissione di Bruxelles.

Piangere sul latte versato della scarsa capacità del governo di formulare quadri previsionali realistici è esercizio sterile. Ciò non escludo, però, che ora ci si debba confrontare con una tardiva constatazione degli squilibri che si sono accumulati, con le conseguenze che questi trasmettono sugli esercizi a venire, e soprattutto con la mancanza di un disegno di rientro e di stabilizzazione che non sia semplicemente la speranza di una ripresa economica che moltiplichi pani e pesci. La circostanza che il governo e la sua maggioranza si trovino di fronte alla situazione attuale come se si fosse determinata all'improvviso ha, infatti, almeno tre conseguenze.

La prima è che il 2002 è sfuggito di mano: l'invito del governo ai ministeri di limitare i provvedimenti di spesa solo a quelli urgenti e indifferibili», a meno di un mese e mezzo dal termine dell'esercizio, è tardivo, non può avere più alcun effetto sulla competenza, mentre sulla cassa al più può spostare qualche pagamento all'esercizio 2003.

La seconda conseguenza è che un disavanzo cresciuto oltre misura quest'anno induce un eccesso ancora maggiore per l'anno prossimo, con una inerzia per dominare la quale si renderà necessario un impegno aggiuntivo a quello finora messo in conto. Insomma, i presupposti della legge finanziaria ora all'esame del Senato si confermano palesemente superati. E proprio al Senato, ancor più che nella prima lettura alla Camera, è evidente l'assenza di un disegno, tanto che sulla quadratura dei conti si affastellano e si rincorrono le ipotesi più estemporanee e talvolta più fantasiose, che vivono tutte a quasi l'espace d'un matin, sulle quali e tra le quali è comunque difficile individuare un riferimento di coerenza e, men che meno, il filo di un progetto politico che non sia un aumento purchessia della pressione fiscale, si tratti di imposte o di condoni.

La terza conseguenza può essere introdotta da una domanda: quali sono le spese non urgenti e differibili? Veniamo da anni nei quali il rispetto delle condizioni poste dall'integrazione monetaria europea ha imposto di raschiare il barile della spesa fino all'impensabile, ciò che per salvaguardare il bene primario della serenità sociale è stato fatto riducendo spesa che per brevità possiamo definire di capitalizzazione: infrastrutture, manutenzioni, istruzione o formazione, ricerca. C'era una scelta politica chiara che poneva al primo livello delle priorità la partecipazione all'unione monetaria e, ex aequo si potrebbe dire, la serenità sociale.

Oggi, non solo non c'è scelta politica ma, a causa di previsioni regolarmente sconfitte dal contropiede della realtà, ci si ritrova ancora e sempre a dover raschiare il barile sia delle entrate - con ipotesi che spaziano da ogni sorta di condono alla pornotax e alla vendita delle spiagge - che delle uscite. La serenità sociale è stata già intaccata prima con l'art. 18, poi con il Patto per l'Italia che ha messo i sindacati l'un contro l'altro, e con crisi aziendali dall'incerta gestione; metterla a ulteriore rischio non si può. E conseguenza i tagli sono sempre quelli, fatti dove possibile, e senza andare troppo per il sottile. Salvo, poi, ogni tanto voltarsi indietro e recriminare sulla competitività perduta, sulla carenze di infrastrutture, sulle imprese che non ci sono più, sulla marginalità della ricerca; insomma, sul declino del nostro paese.

DELL'AUTO — VERTICE SINDACATI CONVOCATI A PALAZZO CHIGI

Vertice a tre sugli esuberi Fiat

Pezzotta: senza modifiche al piano sarà scontro

Roberto Ippolito

ROMA

Il momento del confronto. Alle 18 di oggi è in programma alla presidenza del consiglio l'incontro tra il governo, la Fiat e i sindacati. La riunione, convocata dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta, si svolge praticamente in concomitanza con la scadenza dei termini previsti per il via alla procedura della cassa integrazione che, in base al piano industriale dell'azienda, scatterà da dicembre. Subito dopo il tavolo triangolare, alle 20, ci sarà una riunione nell'ambito del ministero del Lavoro centrata sulla procedura relativa alla cassa.

La procedura, che coinvolge direttamente il governo, è dunque arrivata al termine. E la rappresentanza del governo all'appuntamento delle 18 sarà particolarmente qualificata. Non si può nemmeno escludere la presenza del presidente del consiglio Silvio Berlusconi. E' considerata sicura la partecipazione dei vicepremier Gianfranco Fini e dei ministri Roberto Maroni (Lavoro e Politiche sociali), Giulio Tremonti (Economia), Antonio Marzano (Attività produttive), Rocco Buttiglione (Politiche comunitarie), Giovanni Alemanno (Politiche agricole), Stefania Prestigiacomo (Pari opportunità), Enrico La Loggia (Affari regionali) e Altero Matteoli (Ambiente).

La sede Fiat del Lingotto

In vista dell'incontro e delle decisioni, la tensione è forte. I sindacati sono mobilitati. Il segretario della Cisl Savino Pezzotta fa presente che il piano della Fiat sarà cambiato e gli impegni del governo non definiti, sarà lo scontro». Pezzotta spiega che non sarà accettata «una prospettiva che sia solo quella di restringere il settore auto» e che non si dovrà discutere «solo di ammortizzatori».

Il leader della Uil Luigi Angeletti fa notare poi che non ci sono segnali di alcun genere e quindi non c'è motivo per essere ottimisti».

Per domani è già indetto lo sciopero generale dei metalmeccanici promosso dalla Fiom, dalla Fim e dalla Uilm (le organizzazioni di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil) e dal Fismic. Alla manifestazione promossa a Roma parteciperanno oltre mille dipendenti di Mirafiori e delle aziende dell'indotto. L'obiettivo è il ritiro del piano, sostiene Giorgio Cremaschi per la segreteria della Fiom. Cremaschi afferma che nessun lavoratore «deve andare in cassa a zero ore», sottolineando che «non è una vertenza che si risolve con qualche coniglio tirato fuori dal cilindro».

E il segretario generale della Fim Giorgio Caprioli dice che «piccoli ritocchi non servirebbero a nulla» mentre occorrono «modifiche importanti del piano presentato dalla Fiat». Per la segreteria della Uil interviene Franco Lotito, convinto che ci sarebbero gli strumenti tecnici per gestire un negoziato di merito». In particolare secondo Lotito si potrebbe trasformare la cassa integrazione a zero ore in cassa ordinaria».

Sul versante politico è preannunciata una mozione di Alleanza nazionale per la discussione parlamentare di mercoledì prossimo sulle vicende della Fiat. In base alle anticipazioni, An si dichiarerebbe contraria al blocco o al ritiro del piano. Sarebbe favorevole alla cassa integrazione per lo stabilimento di Termini Imerese solo con la garanzia di una data certa per la riapertura. Oggi il segretario di Piero Fassino sarà invece davanti ai cancelli dello stabilimento di Piedimonte San Germano.

NUOVA POLEMICA SU ROMA

Finanziaria blindatura in vista

ROMA

«Di fronte a seimila emendamenti, temo che la possibilità di blindaria diventi concreta». Il relatore della Finanziaria alla Commissione Bilancio del Senato, Lamberto Grillotti, di Alleanza Nazionale è preoccupato per l'ostruzionismo dell'opposizione scatenato dalla legge sulla devolution e non esclude che il governo possa presentare «un maxiemendamento, e che quindi la manovra finanziaria vada in Aula blindata, così com'è uscita dalla Camera».

In tal caso alla Commissione Bilancio, che da mercoledì sarà impegnata nell'esame degli emendamenti, resterebbe ben poco da fare. «Sarebbe un boomerang per l'opposizione. Spero di sbagliarmi, ma il rischio c'è - ha detto ieri Grillotti - e la cosa mi spiacerebbe perché io questa finanziaria l'avevo presa sul serio e pensavo che la Commissione potesse fare un serio lavoro per migliorarla su almeno tre punti: enti locali, ricerca e sanità».

Walter Veltroni

Francesco Storace

Nel frattempo è di nuovo bufera sui fondi della Finanziaria per la città di Roma, già oggetto di un duro scontro alla Camera. In Senato An e Forza Italia, con l'apparente accordo del governo, hanno presentato un emendamento che stanzia 20 milioni di euro l'anno per i trasporti e il funzionamento dell'Ospedale Bambin Gesù, oltre a 10 milioni di euro per il Fondo per Roma Capitale. Un volume di risorse ben lontano dai 60 milioni l'anno previsti inizialmente da un emendamento bocciato alla Camera per l'opposizione della Lega Nord e che ha scatenato la durissima reazione del sindaco di Roma, Walter Veltroni.

«A questo punto aspetto che qualcuno metta i 40 milioni che mancano» ha detto Veltroni rivolto al presidente della regione, Francesco Storace, accusato di tradimento. «Nonostante l'impegno comune preso anche con il presidente della Regione, al Senato il Polo si è sganciato e non ha rispettato quanto concordato» ha detto Veltroni, ricordando a Storace «l'impegno a sostenere l'emendamento e le sue minacce di dimissioni se non fosse passato. Storace aveva promesso una battaglia comune, ma in una settimana è cambiato tutto. Non vorrei che i milioni che mancano prendano un'altra strada, magari andando alla Provincia a poco tempo dalle elezioni».

«A Veltroni mancano la serenità e la libertà necessarie con le quali un amministratore onesto si deve caratterizzare. Per questo reagisce in maniera scomposta. La Regione ha già previsto fondi ulteriori per il trasporto locale e se Veltroni vuol perdere anche i soldi per il Bambin Gesù la strada è quella giusta» ha detto Storace, sostenuto dal capogruppo regionale di Forza Italia, Alfredo Antoniozzi: «Mentre il governo cerca soluzioni percorribili, già elaborate loro aspetti essenziali, Veltroni cerca la rissa». Secca anche la replica del presidente della Provincia, Silvano Moffa: «Visto che parlare di Provincia di Roma solo in termini elettorali, quelli a lui più congeniali, Veltroni farebbe bene a riflettere prima, se altro per il profondo rispetto che tanti cittadini nutrono nei confronti dell'ente che presiedo e per la sua attività sul territorio». [r.r.]

INTERVISTA

Franco Tatò: la Germania riuscirà a superare la crisi

«Nonostante tutto è uno dei pilastri d'Europa
La riforma del Fisco e quella del mercato del lavoro rappresentano il vero test per il nuovo governo»

Flavia Podestà A PAGINA 15

IN CAMBIO DELL'OK DELLE BANCHE AL SALVATAGGIO

Cirio: Cragnotti pronto a lasciare tutte le cariche

ROMA

Oggi per la Cirio, per i suoi circa 17 mila dipendenti sparsi per il mondo (di cui oltre mille in Italia), il suo presidente, Sergio Cragnotti, «sarà il giorno della verità». È probabile, secondo informazioni raccolte in ambienti finanziari, che l'advisor Ubaldo Livolsi presenti alle banche la disponibilità del patron biancoceleste a fare quell'ulteriore passo indietro che gli istituti di credito gli avevano chiesto.

Potrebbe trattarsi di un addio alle cariche operative nel gruppo in cambio del via libera al progetto di risanamento preparato dal suo advisor. Almeno per il momento non sembrano essere previsti cambiamenti nell'assetto proprietario. A Milano infatti, come ormai annunciato da giorni, Ubaldo Livolsi, presenterà alle banche il piano di ristrutturazione finanziaria del gruppo messo a punto in questi ultimi giorni.

Un progetto di ristrutturazione complessiva a cui è propedeutico un finanziamento-ponte che oggi sarà esplicitamente richiesto agli istituti di credito per ridare ossigeno immediato alle società operative del gruppo agroalimentare. Un piano che nel fine settimana è stato all'esame dello stesso Cragnotti che con tutta probabilità non parteciperà alla riunione odierna.

Oggi comunque si dovrebbe sapere come tenterà di superare questa fase difficile che già lo ha portato ad annunciare la dismissione di tutto ciò che con l'agroalimentare ha poco a che fare: Lazio, Del Monte Pacific, gli immobili strategici. Agli istituti più reticenti Livolsi offre inoltre la possibile conversione di una parte dei crediti in capitale e l'impegno sul piano di dismissioni già deciso giorni scorsi dal cda della Cirio. Resta da vedere se la richiesta di nuovi crediti sarà accettata dalle banche.

ROMA DEDICA UNA STRADA A FAUSTO VICARELLI SCOMPARSO NEL '86

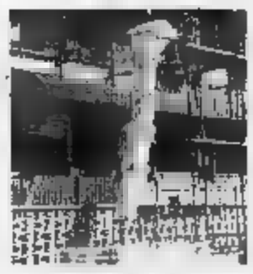
Economista e profeta della solidarietà

Antonella Rampino

SONO tra coloro che hanno avuto il privilegio di avere conosciuto Fausto Vicarelli e di averne sempre apprezzato le grandi qualità. Colpivano di lui non solo la profonda cultura economica, ma anche la visione serena e oggettiva della realtà, la pacatezza e l'equilibrio con cui sapeva affrontare i nodi più complessi, propri di chi nutre convincimenti maturati e profondi». Così, l'anno scorso, Carlo Azeglio Ciampi commemorava Fausto Vicarelli, economista della Banca d'Italia, scomparso tragicamente in un incidente stradale nel novembre '86. Scomparsa doppiamente tragica, a ridosso dell'assassinio di Ezio Tarantelli da parte delle Br: e fu proprio la morte di due dei suoi allievi prediletti, Tarantelli e Vicarelli, a segnare di amarezza gli ultimi giorni di Federico Caffè, prima di quella notte tra il 14 e il 15 aprile '87, quando l'anziano professore uscì in punta di piedi dalla casa romana e fece perdere ogni traccia di sé.

Quest'anno, il presidente della Repubblica che ha trascorso in Banca d'Italia la parte più lunga della propria vita, sarà doppiamente contento: perché domani alle 11 a Fausto Vicarelli sarà dedicata una strada. Anzi, un viale, giusto accanto alla chiesa di Santa Maria Maddalena dei Pazzi, come non sarebbe dispiaciuto al fedele e religioso Vicarelli. Un'intitolazione richiesta al comune di Roma su una mozione popolare.

Come Caffè e Tarantelli, anche Fausto Vicarelli era un keynesiano che si batteva per contemperare la scienza degli egoismi razionali con la solidarietà; anche l'efficienza del sistema creditizio e di quello finanziario va valutata in funzione della capacità di sostenere l'economia reale. Era un economista eterodosso, studioso anche di Schumpeter e Hilferding. Ma di Keynes, soprattutto; e per questo una volta ancora studiato in tutto il mondo. Il suo ultimo saggio, scritto poco prima di morire si intitolava «Solidarietà e politica economica». Vicarelli citava Tommaseo e Hirschman, il significato delle parole e il valore sociale delle emozioni. Per cui solidarietà «non è un'ideologia», ma più o meno un segno della bontà delle politiche economiche. Come notò Antonio Fazio, «in genere per gli economisti il termine razionalità è familiare, mentre la solidarietà sembra posta oltre i limiti della scienza economica». Per Vicarelli non era così. Le ultime righe della sua vita, le ha vergate per denunciare la caduta di solidarietà tra paesi ricchi e paesi poveri». Come dire: niente di più attuale di queste semplici parole datate alla metà del 1986.



TURAZIONE E BONUS DEL 36%

L'agevolazione Irpef scade il 31 dicembre Ultimi dubbi di chi vuole ancora avvalersi dello sconto

Berardino e Cravino A PAGINA 22

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Un portale per consultare le norme citate nei documenti

Da oggi la comprensione delle leggi è un po' più alla portata dei cittadini. Il portale Normeinrete (www.normeinrete.it), è infatti disponibile una nuova applicazione che consente di cercare i testi di legge disponibili sui siti Internet delle istituzioni pubbliche e di accedere direttamente alle norme richiamate nel documento che si sta visualizzando. Il servizio, promosso dall'Autorità per l'informatica nella PA, è stato già presentato alle Amministrazioni che partecipano al progetto.

Dopo aver cercato una legge, per attivare la funzione è sufficiente copiare nella finestra che compare sulla parte inferiore del video la parte di testo contenente il riferimento normativo. Quindi, con un click del mouse, il sistema individua i contenuti che interessano e crea il collegamento ipertestuale. Questa funzionalità è resa possibile dallo standard per la denominazione dei provvedimenti giuridici, emanato con la circolare Aipa n. 35 del 6/11/01 (G.U. Serie generale n. 262 del 10/11/01), che consente di creare un identificativo univoco di ciascun provvedimento, costruito a partire dalle informazioni di solito presenti in una citazione.

Se il provvedimento richiamato non è presente su nessuno dei siti aderenti a Normeinrete, oppure se è disponibile su un sito che non ha ancora adottato lo standard, il sistema fornirà le informazioni di catalogazione disponibili su un indice centralizzato di tutte le leggi dello Stato a partire dal 1948.

La funzione ha ancora carattere sperimentale, perciò in alcuni casi potrebbe non fornire il risultato atteso: eventuali segnalazioni di cattivo funzionamento, osservazioni e suggerimenti, saranno graditi.

Autorità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione

Elena Bini, v... Family ...l'euro in circolazione è meglio passare al... ica elettronica.

numero

I CONTI DEI PAESI DI EUROLANDIA

PREVI DEFICIT E INFLAZI

Le nuove previsioni della Commissione europea per il 2002 e il 2003 su: crescita economica, rapporto fra disavanzo e Pil, costo della vita.

(Dati in percentuale)

Paesi	PIL 2002	PIL 2003	DEFICIT 2002	DEFICIT 2003	INFLAZIONE 2002	INFLAZIONE 2003
GERMANIA	0,4	1,4	-3,8	-3,1	1,4	1,5
FRANCIA	1,0	2,0	-2,7	-2,9	1,9	1,8
ITALIA	0,4	1,8	-2,4	-2,2	2,6	2,0
GRAN BRETAGNA	1,6	2,5	-1,1	-1,3	1,2	1,5
SPAGNA	1,9	2,6	0,0	-0,3	3,6	2,9
OLANDA	0,2	0,9	-0,8	-1,2	3,9	2,8
BELGIO	0,7	2,0	-0,1	0,0	1,6	1,4
AUSTRIA	0,7	1,8	-1,8	-1,6	1,9	1,6
PORTOGALLO	0,7	1,2	-3,4	-2,9	3,5	2,9
IRLANDA	3,3	4,2	-1,0	-1,2	4,8	3,8
FINLANDIA	1,4	2,8	+3,6	+3,1	1,9	1,8
GRECIA	3,5	3,9	-1,3	-1,1	3,8	3,2
LUSSEMBURGO	0,1	2,0	+0,5	-1,8	1,9	1,8
SVEZIA	1,6	2,2	+1,4	+1,2	2,1	2,3
DANIMARCA	1,7	2,1	+2,0	+2,0	2,4	2,0
EUROLANDIA	0,8	1,8	-2,3	-2,1	2,3	2,0
[illegible]	1,0	2,0	-1,9	-1,8	2,1	1,9

IL D CO D AL 2004

op

	Stime 2002	Previsioni 2003	Previsioni 2004
BELGIO	105,6	101,7	96,8
DANIMARCA	44,0	42,4	39,8
GERMANIA	60,9	61,8	61,1
GRECIA	105,8	102,2	98,5
SPAGNA	55,0	53,2	51,1
FRANCIA	58,6	59,3	59,3
IRLANDA	35,3	35,0	34,5
ITALIA	110,3	108,0	106,9
LUSSEMBURGO	4,6	3,9	5,4
OLANDA	51,0	50,1	48,8
AUSTRIA	63,2	63,0	62,3
PORTOGALLO	57,4	58,1	58,1
FINLANDIA	42,4	41,9	41,1
SVEZIA	53,8	51,7	50,3
GRAN BRETAGNA	38,5	38,1	37,8
EUROPA	63,0	62,5	61,6
EUROLANDIA		69,1	68,2

MER: «QUELLO CHE NON SERVE SI VENDE». LO STATO INCASSA 2,2 MILIARDI MA E' POLEMICA

Privatizzazioni, la svolta di Parigi

Il Lyonnais a Bnp. L'asta-blitz dà il via a una nuova strategia

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Indossando un gollino da giorno di festa, con l'espressione perfettamente distesa e il linguaggio chirurgico di uno che nella sua vita non ha dovuto perdere troppo tempo in dibattiti politici Francis Mer ha annunciato ieri pomeriggio il senso e la sostanza della prima grande privatizzazione del nuovo governo francese: lo Stato ha ceduto il 10,91% che gli rimaneva in portafoglio del Crédit Lyonnais al miglior offerente. Unico criterio di valutazione il prezzo offerto. Un'asta annunciata e consumata nel giro di poche ore di un weekend qualunque ma destinato a sovvertire l'ordine delle cose [illegible] sistema bancario nazionale, e pesare in quello europeo, a dare il senso di una politica in uno dei grandi stati più in difficoltà con gli obblighi europei di bilancio: si vendono i «beni [illegible] famiglia» per fare cassa.

L'asta è stata vinta da BNP Paribas, già primo gruppo bancario per capitalizzazione in Borsa con 40 miliardi. Il ministro dell'economia Francis Mer ha annunciato che BNP Paribas aveva fatto l'offerta migliore: 58 [illegible] per azione, quando il valore di mercato venerdì sera era di appena 38,9 e il massimo storico del titolo era stato di 50,2 (dicembre '99). Un affarone, dunque, per lo Stato che incassa 2,2 miliardi ed [illegible] grande banca francese, palcoscenico di gialli, scandali e misteri (per uno di questi il governatore della Banque de France Trichet andrà a processo in primavera per diffusione di comunicazioni false), privatizzata nel '99 (azioni messe in vendita a 25 euro e ora perfettamente in sesto tanto da essere diventata una delle vedette della Borsa di Parigi.

Mer ha spiegato che nelle 3 ore di sabato (tra le 15 e le 18) indicate per l'asta, al ministero sono arrivate quattro offerte. Non ha detto quali. Il timbro delle indiscrezioni dice che oltre a BNP Paribas si siano fatti avanti il Crédit Agricole, la Société Générale e AGF (gruppo Allianz). Nessun italiano. Banca Intesa, che era nel Lyonnais con il 3,7%, è rimasta dov[illegible] Tra tutte, l'offerta migliore [illegible] quella di BNP Paribas e così Mer ha rivendicato ieri pomeriggio un'operazione «trasparente, di indiscutibile correttezza, vantaggiosa per lo Stato e per il contribuente». Nessuno era stato avvertito, nemmeno il presidente dell'«AMF», Jean Peyrelevade, che manifestamente non era per niente soddisfatto. Dal Lyonnais è uscito un comunicato in [illegible] si criticava il metodo usato dal ministro.

Tuttavia da mesi l'operazione di dismissione del pacchetto residuale in mano allo Stato era nell'aria. Per mesi sono state condotte trattative con l'Agricole. Ma ieri Mer ha detto chiaro e tondo che le offerte della «banca verde» non erano soddisfacenti. Anche il governo di Lionel Jospin aveva in programma la cessione dell'ultima quota [illegible] Stato: il ministro dell'economia Strauss-Kahn all'epoca della privatizzazione aveva messo insieme [illegible] gruppo di «azionisti partner» composto dal Credit Agricole e dai tedeschi di Allianz con l'intenzione di far crescere progressivamente la banca fino ad arrivare a costituire il secondo polo bancario francese da mettere a contrappeso di BNP Paribas. Le cose sono andate esattamente all'opposto. In questo grande gioco di scacchi bisogna aggiungere che Francis Mer, un ministro dell'economia scelto da Jacques Chirac «tecnico» tra i grandi manager francesi (è considerato il salvatore della siderurgia nazionale), è stato amministratore del Lyonnais ed era considerato vicino al presidente Peyrelevade che certo non esce vincitore da questa guerra lampo del weekend.

Oggi come oggi dunque ci sono tre grandi azionisti nel Crédit: BNP Paribas che ha preso il 10,9 [illegible] Stato, il Crédit Agricole con il 10,6 e Agf (Allianz e Dresdner Bank) con il 9,7. Grosso modo hanno la stessa forza. Si vedrà in che modo intenderanno usarla a giugno quando scadrà il patto di sindacato e rimescoleranno i poteri e le alleanze. Ammesso e non concesso che questo assetto resista fino a giugno. Mer comunque ha evocato la scadenza per dire che il governo ha voluto deliberatamente anticipare i tempi per evitare di finire nella bagarre. E che succederà a giugno? «E' un affare che riguarda gli azionisti», ha tagliato corto Mer. Oltre ai tre colossi, il capitale del Lyonnais appartiene per il 4% alla Société Générale, il 5,3 all'assicuratrice Axa, per il 3,9 a Commerzbank, 3,6 a RBVA e il 3,7 a Banca Intesa. Il 48,58% è dei piccoli azionisti.

Ma al di là della rivendicazione di aver agito in trasparenza e con esclusivo spirito di mercato che cosa dice della strategia del governo Raffarin l'operazione del Crédit Lyonnais? Francis Mer [illegible] fatto chiaramente capire che altri blitz del genere sono in programma. Potrà variare il quanto e il modo, ma la sostanza no. Laddove la partecipazione dello Stato non è strategica e obbligata, si venderà, ai migliori prezzo di mercato, Europa «obliger», ma non solo. Questi 2,2 miliardi di [illegible] che stanno per entrare nelle pingui casse [illegible] Berry [illegible] impiegati nei seguenti modi. Cinquecento milioni verranno destinati al Fondo [illegible] delle pensioni (attualmente sostenuto dal ministero con otto miliardi di euro) per ripartizione» (il che significa, ha detto il ministro, che il governo si impegna a sostenere e consolidare l'attuale [illegible]. Un miliardo e 700 milioni serviranno invece a ridurre i debiti [illegible] Imprese di Stato. In questo caso andranno all'EPFR la struttura che fu inventata nel 1994-95 per far fronte alle voragini nei conti del Crédit Lyonnais a gestione pubblica.

I socialisti hanno attaccato il governo. [illegible] Il segretario François Hollande ha [illegible] Mer di aver fatto tutto [illegible] opacità, in fretta e furia per raccattare denaro da usare per tamponare i buchi di bilancio e in vista di una politica «di rigore» (parola tabù, che evoca i tempi disastrosi del governo Juppé) obbligata dall'incapacità di tenere gli impegni europei: «Stanno vendendo i gioielli di famiglia». A tutto ciò Mer ha risposto [illegible] un sorriso: «Anche i socialisti volevano cedere la quota nel Crédit: noi l'abbiamo fatto al prezzo migliore».

In attesa di ricevere da Bruxelles la lettera di avvertimento per deficit elevato (la Francia è al 2,8% contro un tetto massimo del [illegible] in questa ultima settimane Mer si è effettivamente impegnato in acrobazie sul bilancio 2002 e su quello del prossi[illegible] anno che si prevede con deficit del 2,5. Ma non sarà facile: l'Ocse ha raccomandato nei giorni scorsi alla Francia «economie importanti» che significa tagli. Gli ultimi dati sulle imposte dicono che lo Stato ha incassato ancora meno del previsto. Occorreranno altri blitz sui «beni di famiglia».

Il ministro francese dell'Economia e delle Fina[illegible]re Francis Mer

BORSE/1. Stavolta gli indicatori degli Usa segnalano una ripresa della fiducia. Basta questo, oltre alla conferma del miglior andamento dei consumi sul fronte dei semiconduttori, per rimettere le ali alle Borse Usa. Nasdaq in testa (e l'Europa, Italia compresa, a ruota).

■ [illegible]. Storica decisione della commissione Ue: è stata votata una proposta, ora girata al Parlamento di Strasburgo, per la revisione dei servizi finanziari che prevede la fine del monopolio delle Borse regolamentate. Le prime conseguenze non si sono fatte attendere: Unicredito, Sanpaolo Imi e Bnl hanno annunciato l'intenzione di unire gli sforzi per l'avvio di Tix, piattaforma alternativa a Piazza Affari, da aprire alla partecipazione di grandi istituti internazionali.

■ **DEFAULT** [illegible] Law Debenture, il trustee inglese che rappresenta i portatori del bond Cirio da 150 milioni di euro non restituito il 3 novembre, ha chiesto che, come prevede la legge, il default venga esteso a tutti i prestiti in circolazione del gruppo romano, per un totale [illegible] 975 milioni di euro che diventeranno presto subito esigibili. Questa mattina a Milano l'advisor Ubaldo Livolsi presenterà alle banche creditrici il piano del gruppo per superare la crisi. Da Tripoli, intanto, arriva un'altra cattiva notizia: Saadi el Gheddafi, azionista e consigliere della Juventus, ha annunciato di aver rinunciato all'acquisto della Lazio.

■ **ENI.** Colpo gros[illegible] del colosso petrolifero guidato [illegible] Vittorio Mincato. Con un [illegible]timento complessivo di poco superiore al miliardo di euro (420 milioni più l'accollo di 658 di debiti), l'Eni ha rilevato la norvegese Forum, una piccola compagnia che dispone nel mare del Nord di riserve accertate pari a 210 milioni di barili. Grazie all'operazione, la produzione giornaliera del gruppo italiano si accresce di 40 mila barili.

■ **OLANDA.** Il dato più positivo di Eurolandia riguarda le statistiche sull'occupazione [illegible] Paesi Bassi. Il tasso di disoccupazione è attestato al 2,4%. Si tratta del miglior risultato tra i paesi industrializzati.

■ **WORLDCOM.** Rudolph Giuliani, ex sindaco di New York, potrebbe concorrere alla carica di amministratore delegato della società travolta dagli scandali. Giuliani, sorretto dai piccoli azionisti, dovrà vedersela con Michael Capellas, già amministratore di Compaq che, per questa carica, ha rinunciato a una ricca offerta di Microsoft.

■ **ANALISTI.** La procura di New York indaga su una donazione di Citigroup a una scuola materna nel cuore di Manhattan: forse [illegible] prezzo pagato all'analista Jack Grubman (a suo tempo il più autorevole esperto di tlc, per convincerlo ad alzare il rating di At&t) che, grazie alla donazione, riuscì a trovare un posto all'asilo ai due figli.

Chris Gent, amministratore delegato del gruppo anglo-tedesco Vodafone leader assoluto nella telefonia mobile

LE PRIME [illegible]0

Società	Nazionalità	Peso nell'indice (in %)
BP	Gran Bretagna	6,44
Vodafone Group	Gran Bretagna	5,56
GlaxoSmithKline	Gran Bretagna	3,74
HSBC Holdings	Gran Bretagna	3,64
Novartis	Svizzera	3,42
TOTAL FINA [illegible]	Francia	2,53
Royal Dutch	Paesi Bassi	2,05
Nokia Corporation	Finlandia	1,73
Nestlé	Svizzera	1,72
Astrazeneca	Gran Bretagna	1,62
Royal Bank of Scotland	Gran Bretagna	1,60
Shell Transport and Trading Co	Gran Bretagna	1,57
UBS	Svizzera	1,56
Roche Holding Genußschein	Svizzera	1,47
Lloyds Tsb Group	Gran Bretagna	1,09
Barclays	Gran Bretagna	1,09
Telefónica de España	Spagna	[illegible]
HBOS	Gran Bretagna	[illegible]
ENI	Italia	[illegible]
Siemens	Germania	1,05

«Pensare in grande e osare» Così Londra ha vinto la sfida

Economia solida, consumi in ripresa, ottimismo dei manager Il merito? Della Thatcher, di Blair e dei comitati di governance

Ugo Bertone

IL miracolo continua, con una regolarità quasi fastidiosa. Il tasso di inflazione galleggia attorno al 2,5%, proprio quanto previsto e programmato da sir Eddie George, l'euroscettico che senza clamori prepara la sterlina all'eventuale aggancio con l'euro. Intanto, la crisi dell'occupazione - il 7,6% di senza lavoro toccato nel 1993, ai tempi dell'ultima recessione - è ormai soltanto un ricordo. I disoccupati sono ben al di sotto del 5%, senza che il pieno impiego (e«Non si trova un infermiere o un insegnante» lamenta il governo Labour) si rifletta sui prezzi. Merito di una miscela sapiente tra le ferree leggi imposte da Margaret Thatcher e il programma di «assistenza al lavoro» introdotto da Tony Blair.

L'unica sorpresa [illegible] dai consumi: a ottobre, le vendite al dettaglio sono cresciute dello 0,8%, il 6% su base annua: è [illegible] doppio di quanto avevano previsto gli economisti. Anche per questo, forse, i consiglieri di amministrazione delle società quotate hanno fiutato per tempo il vento della ripresa della City. Su 18 manager, nello scorso ottobre solo uno ha venduto azioni della propria società. Gli altri 17 hanno comprato. Una p[illegible] d'ottimismo formidabile, la più marcata da 15 anni [illegible] questa parte. Chissà se il fenomeno si [illegible] ripetuto altrove, a Milano, Parigi o Francoforte. Difficile saperlo, perché regole di «corporate governance» così rigorose esistono solo alla City.

«Abbiamo imparato prima degli americani - ha commentato [illegible] *The Wall Street Journal* Digby Jones, direttore generale della Confindustria inglese - quanto possono essere pericolosi gli scandali societari. A cavallo tra gli Anni Ottanta e Novanta abbiamo fatto collezione di crack: Bcci, Polly Peck, la fine di Robert Maxwell, con la sua ricaduta tragica sui fondi pensione. Ma abbiamo reagito con una rivoluzione rigorosa delle regole. Oggi, la nostra governance non è perfetta, ma è molto superiore a quella degli altri. Anche gli americani dovrebbero essere così umili da imparare da noi».

Umili, gli inglesi, non lo sono né per tradizione né per principio. Ma è difficile negare che la vecchia Britannia abbia ritrovato più di una ragione d'orgoglio. Ve lo ricordate il sorpasso dell'Italia sul Pil inglese? Correva il 1986 e in Italia si gridò al miracolo. Oggi, però, Londra ha superato sia noi che la Francia. «Pochi anni fa - nota con humour britannico Samuel Brittan, una delle firme più prestigiose del *Financial Times* - venivano istituite nelle università britanniche diverse cattedre allo scopo di studiare il declino della nostra economia. Quei corsi accademici sono invecchiati ancor prima di cominciare. Oggi non ci dobbiamo interrogare sul declino ma perché, a giudicare dalle cifre, il Regno Unito sembra far meglio di tutti i suoi partner commerciali».

Ma all'università hanno altro da fare. Tre anni [illegible] Cambridge networks, un'associazione avviata da sei privati assieme all'università, è divenuta partner a tutti gli effetti del Dipartimento governativo del Commercio e dell'Industria. L'obiettivo? Trasferire la tecnologia dall'università al mondo delle imprese e favorire le start-ups degli scienziati che volevano tentare l'avventura da imprenditori. Know how non da poco perché attorno a Cambridge sono nate 1600 società hi tech, con 14 mila addetti.

Certo, la formula inglese non è infallibile come una pozione di Mago Merlino o un'alchimia del mondo di Harry Potter. Ci sono i crack, come quello di Marconi. La new economy ha mietuto [illegible] sue vittime e la smania di [illegible]matizzare tutto il privatizzabile (e oltre) ha prodotto effetti grotteschi: basti pensare al collasso di Railtrack, la società da cui dipendono infrastrutture ferroviarie sempre più fatiscenti e meno sicure. O al «flop» di British Energy, il colosso nucleare che fornisce un quarto dell'elettricità inglese e che è stata rinazionalizzata in tutta fretta alla vigilia del fallimento.

Non ha senso, poi, paragonare Londra con le economie del resto d'Europa, così diverse: in Gran Bretagna i servizi pesano più dell'industria (che rappresenta solo il 26% del pil (contro il 10% dell'industria dei servizi finanziari che assicura ormai il 18% dei posti di lavoro). La concorrenza pesa meno nel Regno Unito che in un'economia votata alla produzione manifatturiera. Ma resta il fatto che Londra è riuscita a rovesciare pronostici e previsioni delle Cassandre di mezzo mondo. Quanti requiem vennero dedicati all'industria dell'auto britannica quando Maggie Thatcher aprì le porte agli «invasori»: gli americani della Ford, i tedeschi di Bmw, le fabbriche aperte nelle Midlands e nel Galles da Toyota. Oggi, anche se nessuna fabbrica è posseduta da inglesi, nel Regno Unito si producono più automobili che in qualsiasi altro paese europeo, nonostante l'handicap di una moneta forte.

E che dire dell'effervescenza del biotech, della grande farmaceutica nata dall'integrazione di Glaxo e SmithKline Beecham, di Bristol con Myers e di Astra con Zeneca? I servizi, poi, non sono solo le decrepite linee ferroviarie maltrattate da un re del marketing, del calibro di Richard Branson, il promotore del marchio Virgin. Ci sono anche i fenomeni di Ryanair o Easyjet, compagnie aeree a basso costo che hanno potuto crescere e prosperare all'ombra di un sistema più libero e meno protetto che in Europa continentale. E come dimenticare il successo di Vodafone, reso possibile da una combinazione di fattori irripetibile: una Borsa efficiente, capace di fornire le munizioni per creare un impero mondiale del «mobile»; un governo in grado di tutelare gli interessi di un'impresa britannica in occasione dell'Opa lanciata sulla tedesca Mannesman.

Un sistema finanziario, infine, che non ha avuto paura di pensare in grande e di accompagnare un progetto di lungo respiro, un'occasione per i fondi pensione. Ed è questo, forse, il segreto della formula britannica che l'Italia (e non solo) dovrebbe saper imitare al più presto. «Il sistema britannico - commenta il professor Gian Mario Gros Pietro, che al tema dei modelli di capitalismo ha dedicato un lungo e informato saggio - si fonda su una rete di investitori istituzionali che vigilano sulle sorti dell'economia attraverso i consigli di amministrazione e i comitati di governance. Quando le cose non vanno, questi gestori adottano la tattica del voto con i piedi: vendono le azioni e, d'incanto, i manager sotto accusa si trovano esposti al giudizio delle Borse». Sembra perfino troppo semplice. Ma il più delle volte funziona.

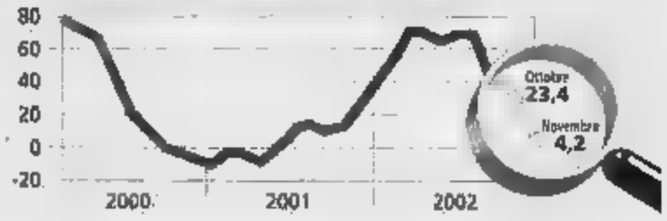
LA BRUSCA FRENATA DELLA LOCOMOTIVA D'EUROPA

(dati in percentuale)

I dati contenuti nel rapporto autunnale presentato a Berlino dai «cinque saggi» del governo tedesco sull'economia del paese confrontati con alcune previsioni del governo e della Ue

	DEFICIT/PIL		PIL		INFLAZIONE		DISOCCUPAZIONE	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
5 SAGGI	3,7	3,3	0,2	1,0	1,4	1,6	4,06 milioni	4,17 milioni
GOVERNO	3,7	3,1	[illegible]	1,5	1,4	1,7	[illegible]	3,6 milioni
UE	-3,8	3,1	0,4	1,4	1,4	1,5	-	-

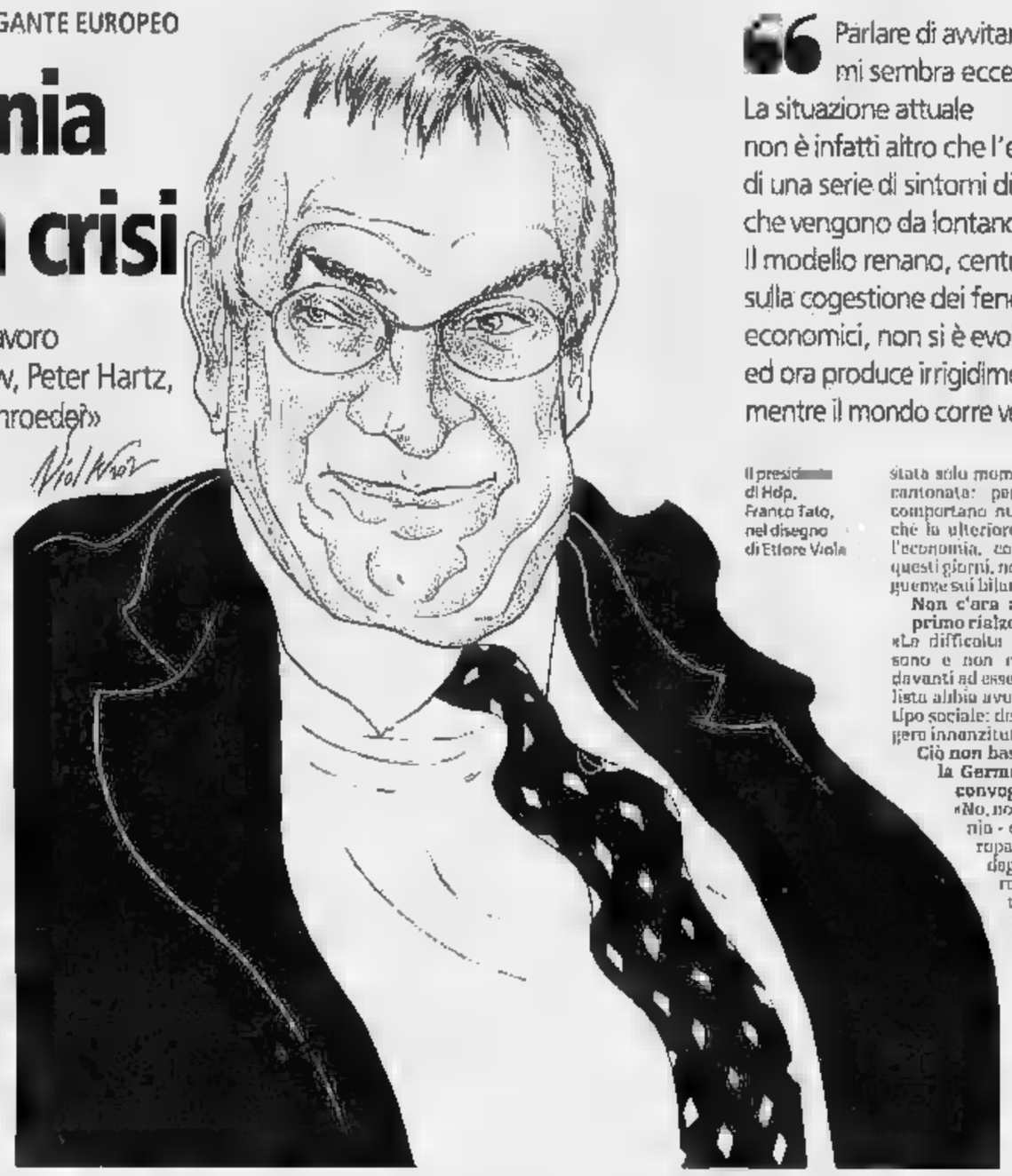
INDICE ZEW
(fiducia di analisti e investitori)



IL PRESIDENTE HDP ANALIZZA LE DIFFICOLTA' DEL GIGANTE EUROPEO

Tatò: la Germania supererà la sua crisi

«La riforma del Fisco e quella del mercato del lavoro messe a punto dall'ex capo del personale di Vw, Peter Hartz, rappresentano il vero test per il nuovo governo Schroeder»



Il presidente di Hdp, Franco Tatò, nel disegno di Ettore Viola

intervista

Flavio Podestà

OGNI paese ha un modo tutto suo per risolvere i problemi, secondo la sua storia, gli uomini che sono al potere, i modi con cui vi sono arrivati. Ogni paese trova le sue soluzioni. La Germania farà le sue scelte». Franco Tatò, innamorato da sempre della cultura tedesca e da sempre attento osservatore di quanto avviene lungo il [illegible] del Reno, non ha perso questo suo vizio nonostante ormai viva da un decennio stabilmente in Italia dove, professionalmente, si è tolto molte soddisfazioni: passando con disinvoltura dalla Mondadori all'Enel, per tornare all'editoria con [illegible] a presidente della Hdp. Nel suo studio presidenziale, dove regna un ordine teutonico persino sulla scrivania, Kaiser Franz - accarezzato un dossier Hdp, dato [illegible] occhiata alle agenzie sul computer e uno sguardo alle immagini che scorrono mute sul suo schermo [illegible] tv - addenta l'osso (nella fattispecie il cuoio tedesco) e non lo molla, prima di averlo vivisezionato con l'abilità di un chirurgo e la pazienza del certosino. Tatò sa bene quanto le difficoltà della locomotiva europea possano rappresentare una preoccupazione aggiuntiva per i governi di Eurolandia, alle prese con la depressione economica peggiore della loro storia dalla fine del secondo conflitto mondiale. Piaccia o meno riconoscerlo, fino a quando l'economia della Germania ha tirato le congiunture negative, che si sono presentate sullo scenario economico mondiale con [illegible] ciclicità del pendolo, non hanno provocato patemi esorbitanti nel Vecchio Continente: specie in Italia e Francia che nella Repubblica Federale hanno avuto il primo partner commerciale. Da qualche anno, però, il Paese più importante dell'Unione mostra segni di affaticamento crescente, rispetto ai quali i suoi governanti sembrano essere privi di strumenti di reazione. A dispetto di tutto, però, Tatò non è pessimista. «La Germania ne uscirà - dice convinto - [illegible] però si tratta di capire come: questo è ciò che conta per tutta l'Europa. La Germania resta, infatti, centrale per lo sviluppo del Continente: per le sue dimensioni, perché è un ponte tra Est e Ovest; perché la sua economia che anche quando è in difficoltà resta la più importante nell'Unione». Insomma, ciò che succede in Germania è - a giudizio di Tatò - «condizionante per tutti».

Si ha l'impressione che nel giro di tre quattro anni l'economia tedesca si sia avvitata. Come se lo spiega?

«In Germania ci [illegible] indubbie difficoltà, ma credo che sia eccessivo parlare di avvitamento dell'economia tedesca. A mio parere, la situazione attuale non è che l'evoluzione di una serie di sintomi di disagio che vengono da lontano. La Germania si è costruita su una formula estremamente sofisticata di equilibrio sociale sin dal dopoguerra: con la costituzione tedesca, la costituzione del lavoro, con l'economia sociale di mercato, con quel cosiddetto modello renano che è in realtà un modello di cogestione dei fenomeni economici».

Sarebbe questa visione solidarista a [illegible] funzionare più?

«Non è il modello ad essere entrato in crisi, [illegible] entrato in crisi, invece, le evoluzioni di quel modello che hanno portato ad un progressivo irrigidimento del sistema, proprio quando nel frattempo la velocità di movimento del mondo accelerava».

La discrasia dei tempi, dunque, è stata la variabile penalizzante.

«In un certo senso. Il mondo andava ad una velocità incompatibile con la natura consociativa del modello tedesco che, a ben guardare, era ed è [illegible] modello istituzionale funzionale alla raccolta del consenso delle parti sociali per la soluzione dei problemi, non solo economici, che via via si pongono».

La possibilità di raggiungere un consenso esteso non dovrebbe essere negativo perché, con la pace sociale, è più facile affrontare anche i momenti di crisi.

«In teoria [illegible] così, ma in pratica, quando i problemi diventano sempre più complessi e difficili [illegible] risolvere, la costruzione del consenso [illegible] diventa - anche [illegible] non necessariamente più costosa - almeno più faticosa e più lenta. Quindi, almeno sul piano dei tempi, inadeguata a reggere le sfide poste dalla globalizzazione: ne è conferma la constatazione della debolezza delle risposte tedesche a quelle sfide».

I tedeschi se saranno pur consapevoli, non le pare?

«Su questo tema ci sono stati dibattiti su come far evolvere il sistema per adeguarlo alle sfide di oggi. Ma [illegible] difficoltà che si frappongono ad una revisione sono tali che hanno condotto a una sostanziale immobilità».

In che senso?

«Se torniamo all'ultima amministrazione Kohl, vediamo che il grande risultato dell'unificazione tedesca ha finito per offuscare i problemi economici che andavano maturando. Il grande impegno per realizzare quell'obiettivo irrinunciabile per i tedeschi non è stato privo di conseguenze».

Quale la più importante?

«La prima è che, impegnandosi nel grande tema dell'integrazione dell'Est e dell'Ovest, della costruzione di una convivenza tra due culture inevitabilmente molto diverse - non dimentichiamoci che un quarantacinquenne della ex Ddr nell'89 non aveva ancora mai avuto rapporti con l'Occidente - il governo tedesco ha dovuto indirizzare tutte [illegible] risorse disponibili, e non solo quelle finanziarie, alla soluzione di quei problemi».

> Anche quando è in difficoltà questo resta il paese più importante della Ue per dimensione, per la sua economia e poi perché fa da ponte tra Est e Ovest

L'overdose di impegno sull'Est ha fatto dimenticare l'Ovest?

«Non c'è dubbio. Quel disegno ha assorbito tutte le energie e l'attenzione politica e manageriale negli ultimi dieci anni. Così la necessaria evoluzione del modello economico tedesco - complicata dai problemi della integrazione, del modello Ddr, completamente di[illegible] - si è come bloccata».

In effetti sarebbe stata impossibile anche per la Germania ripensare se stessa mentre era impegnata in un triplo salto mortale, cui non poteva peraltro sottrarsi.

«E' così. E a ciò si deve aggiungere che l'integrazione è costata cifre iperboliche».

A cominciare dal cambio uno a uno tra marco tedesco e marco Ddr.

«La parità di cambio è stata solo [illegible] prima mossa. Kohl ha poi deciso, con una mossa molto coraggiosa e duramente avversata dai socialisti, di privatizzare le industrie delle sei provincie dell'ex Ddr, anziché dar vita al mega Iri caro a Lafontaine».

Perché è stata coraggiosa quella decisione?

«Perché con quella scelta il cancelliere tedesco rinunciava a quelli che avrebbero potuto essere i ritorni di sottogoverno, tipici delle soluzioni stataliste auspicate dai socialisti. Quella opzione liberale fu molto costosa perché venne accompagnata da un dispendio forse eccessivo di risorse, quasi a voler dimostrare che si trattava della soluzione migliore».

Chiunque, al posto di Khol, non avrebbe fatto lo stesso?

«Sì, ma la conseguenza fu duplice. Da un lato ci fu un impiego non ottimale delle risorse che andavano a finanziare l'ammodernamento delle infrastrutture all'Est, invece di sostenere interventi innovativi all'Ovest. Dall'altro si veniva a creare nella Germania dell'Est una situazione sovvenzionata - sebbene in via indiretta - che finiva per tarpare quel poco di imprenditorialità residua, dopo cinquant'anni di comunismo».

Quanto ciò ha inciso sulla lentezza della ripresa in quell'area?

«Molto. A dispetto della robusta iniezione di risorse, nella Germania Est è mancata la risposta degli imprenditori capaci di trasformare la disponibilità finanziaria in valore».

Possibile che Kohl non si sia reso conto che l'Ovest rallentava?

«Certo che se ne rese conto, forse troppo tardi però. Verso la fine della sua ultima legislatura il cancelliere capì il bisogno di imprenditorialità del suo Paese e varò un importante riforma fiscale, convinto che la leva fiscale fosse il mezzo più efficace per stimolare l'economia. I socialisti, forti del ruolo nel Bundesrat, impedirono il formarsi del consenso necessario per [illegible] riforma così importante: e la bloccarono».

In Germania, però, si è decisa la detassazione delle plusvalenze. Non è poco.

«Quel provvedimento importante per dotare di margini di manovra gli istituti di credito che in Germania hanno sempre giocato un ruolo fondamentale nell'economia, fu adottato da Schroeder a metà della prima legislatura. Si spiega [illegible] il fatto che le banche tedesche hanno avuto un rilevante capitolo immobilizzato nelle industrie, di cui hanno detenuto importanti partecipazioni che non potevano dismettere perché - avendole acquisite in tempi storici ed avendole in carico a valori storici - avrebbero dovuto subire pesanti decurtazioni delle plusvalenze da parte del Fisco. Schroeder ha lavorato per detassare quelle potenziali plusvalenze. Purtroppo, però, la riforma - volta a dotare le banche tedesche di una forza de frappe formidabile, per metterle in grado di andare alla conquista di qualsiasi cosa - è diventata operativa quando ormai era dilagata la crisi economica mondiale: così le risorse liberate servono più a compensare le perdite realizzate che ad aprire nuove prospettive».

Il caso può tradire anche le migliori intenzioni. Come mai in Germania si è sempre avuto un occhio [illegible] riguardo per le banche?

«Perché le banche in Germania hanno dovuto giocato un ruolo preminente: essendo gli azionisti di rilievo di tutte le imprese di un qualche peso, ed essendo soci di riferimento - quando non erano presenti nel capitale - come prestatori di denaro alle imprese che solo in parte si approvvigionavano sul mercato. Le banche hanno sempre avuto una importanza enorme anche nella scelta del top management delle imprese. Sono le banche ad [illegible] retto i fili del sistema di cooptazione della classe dirigente economica della Germania, la gestione dei problemi di passaggio generazionale, la selezione dei mille che contano e gestiscono l'economia tedesca».

Torniamo alla riforma fiscale. Perché il successore di Kohl [illegible] tentò di intervenire, visto che le difficoltà erano aumentate nel frattempo?

«La posizione dei socialisti verso [illegible] riforma fiscale, in qualche modo, finì per condizionare il primo governo Schroeder che, non solo impiegò il primo anno a liberarsi dal guinzaglio di Lafontaine, ma non potè nemmeno pensare di riaprire il dossier del fisco a breve perché non avrebbe potuto sopportare qualcosa di molto diverso dalla riforma prospettata da Kohl».

Non trova singolare che oggi

> Se torniamo all'ultima amministrazione Kohl vediamo che il grande risultato dell'unificazione ha finito per offuscare i problemi che andavano maturando

il Cancelliere, dopo aver vinto le elezioni anche grazie all'alluvione e alla questione della guerra all'Iraq, invece di abbassare le imposte decida di elevare il prelievo sul capital gain per reperire le risorse che servono a finanziare la ricostruzione lungo l'Elba?

«Premetto che, a mio giudizio, sulla rivincita di Schroeder più della questione irachena ha influito la debolezza di Stoiber che [illegible] ha avuto una tenuta sufficiente. Così Schroeder ha avuto la meglio [illegible], pur non avendo ottenuto un risultato sconvolgente, ha potuto costruire una compagine governativa migliore di quella precedente: con accordi più evoluti nella coalizione. Lo dimostra il fatto che Schroeder ha potuto proporre una buona riforma fiscale che è stata solo momentaneamente accantonata: perché le alluvioni comportano nuove spese, e perché la ulteriore depressione dell'economia, come si è visto in questi giorni, non è priva di conseguenze sui bilanci pubblici».

Non c'era alternativa a un primo rialzo delle imposte?

«La difficoltà indubbiamente ci sono e non mi sorprende che davanti ad esse un governo socialista abbia avuto una reazione di tipo sociale: decidendo di proteggere innanzitutto i deboli».

Ciò non basta per rilanciare la Germania e, con lei, il convoglio europeo.

«No, non basta. La Germania - come il resto d'Europa, sia pure meno degli altri paesi - deve recuperare competitività alla svelta. Sul lato dei costi il sistema tedesco, che ha dato ottimi [illegible] risultati, oggi fatica a resistere. I tedeschi ne sono consapevoli e Schroeder ha incaricato della riforma del mercato del lavoro Peter Hartz che è il capo del personale della Volkswagen: una realtà che il cancelliere conosce molto bene essendo stato governatore della Bassa Sassonia, a sua volta azionista della casa automobilistica di Wolfsburg».

Servirà?

«Hartz ha fatto un lavoro assolutamente straordinario: ha gestito, in modo molto riservato, un tavolo di negoziazione tra manager, sindacati, politici, per trovare le soluzioni più accettate. Pur avendo prodotto innovazioni anche geniali, credo che il sistema prospettato - tramite le società individuali per il lavoro a termine, per quello interinale e quant'altro - non riduca ma aumenti la penetrazione dello Stato e dei suoi uffici nel mercato del lavoro».

Insomma, non si sono ridotte le protezioni?

«No, in Germania lo Stato continua a proteggere e se l'intervento del governo fosse solo questo non servirebbe a rimettere in moto il sistema».

La competitività si gioca, però, anche sul lato dei ricavi. Qui la Germania - pur essendo meglio messa di altri in Europa - ha perso molti treni: tutti quelli delle tecnologie avanzate e dei comparti a maggior valore aggiunto, a dispetto della qualità delle sue università e dei suoi centri di ricerca. Così i settori avanzati parlano solo americano, con buona pace dell'Ue.

«E' vero e questa è la sconfitta più importante che aspetti quel paese [illegible] vuole colmare le voragini lasciate aperte dalla crescente delocalizzazione delle attività ad alto contenuto di manodopera».

Questo compito di riorientare l'economia, decidendo i campi su cui scommettere e indirizzare le risorse [illegible] sarie spetta al governo. Saprà Schroeder essere all'altezza della situazione?

«La mia conoscenza della Germania mi fa dire che, ad un certo punto, ci sarà una presa di coscienza della cruzialità del problema, e le reazioni coerenti non mancheranno. Schroeder saprà fare scelte adeguate, ne sono certo».

Si la sente di scommettere anche sul Bel Paese?

«Dell'Italia non parlo».

IMPRESE E CRESCITA

Troppa rigidità limita profitti e investimenti

Alex Weber

LA ripresa europea verrà quando le imprese decideranno di far ripartire ciò che noi economisti chiamiamo la «formazione di capitale», cioè la somma degli investimenti aziendali più le scorte [illegible] mulate nei magazzini. Noi [illegible] misti, d'altronde, siamo fenomenali nell'inventare formule tautologiche, [illegible] nel complicare spiegazioni semplici: l'economia tornerà a [illegible] quando le imprese europee troveranno che investire sarà di nuovo conveniente, perché sarà necessario avere a disposizione più capitale produttivo, perché i costi per finanziare quel capitale saranno particolarmente bassi e, infine, soprattutto, perché a fronte degli investimenti sarà ragionevole attendersi un aumento dei profitti.

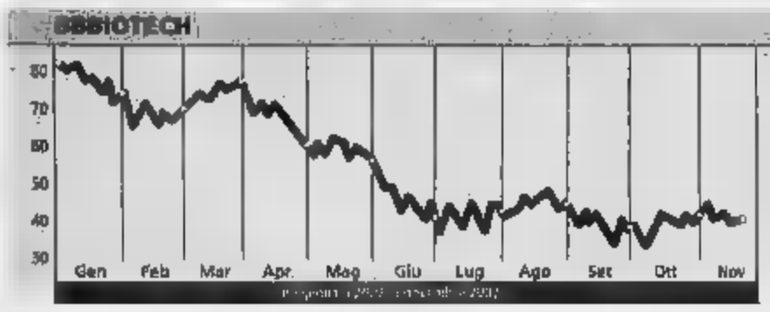
Se la realtà è così semplice allora non resta che chiedersi che cosa succederà ai profitti. Non dovrebbe forse [illegible] sufficiente guardare la Borsa per avere un potente indice anticipatorio delle attese di profitto? Se così fosse, il recente aumento dal 15 [illegible] 20% dei listini europei dovrebbe rassicurarci, ma purtroppo il gioco non è così semplice. Le Borse europee sono trainate da Wall Street, ma nelle economie europee l'andamento dei profitti delle società quotate è meno indicativo della capacità di generare valore aggiunto di tutta l'economia rispetto agli Usa. Inoltre, in tutto il mondo i [illegible] di Borsa [illegible] diventati più complicati dopo gli scandali contabili americani.

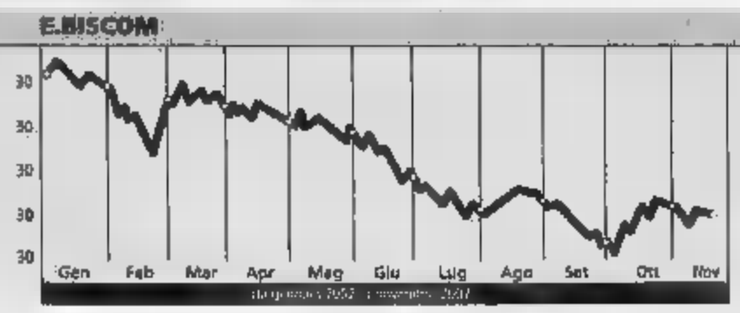
Un indicatore essenziale per capire l'andamento degli investimenti futuri sono i costi delle imprese e, pur semplificando un po', è facile dire che esiste una stretta correlazione tra investimenti e utili operativi e tra questi ultimi e il costo del lavoro per unità di prodotto. Ma proprio guardando l'andamento del costo del lavoro negli Stati Uniti e in Europa ci si accorge di differenze estremamente evidenti.

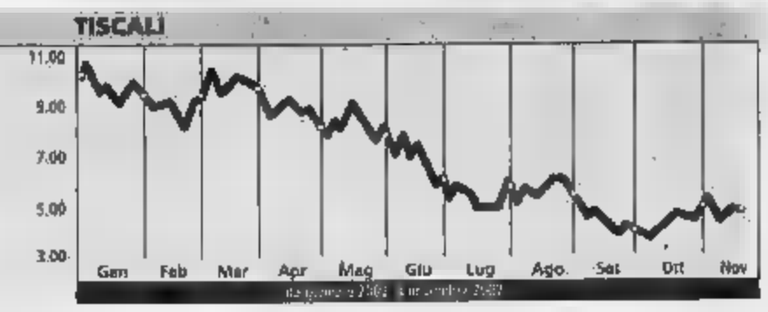
Negli Stati Uniti negli ultimi due anni le imprese hanno praticato riduzioni molto sostanziali della loro forza lavoro, mentre in Europa le imprese non hanno potuto alleggerire i costi del lavoro, sia per ragioni di più rigide normative, sia per ragioni culturali, sia perché pensavano di non dovere affrontare una crisi economica profonda come quella che oggi le rattrista. Il risultato è che negli ultimi trimestri la riduzione dei costi del lavoro [illegible] comportato un risultato molto migliore negli Usa che in Europa della produttività di prodotto per quanto di più favorevole, grazie a costi unitari del lavoro eccezionalmente bassi negli Usa. A fronte della rigidità del lavoro in Europa, l'incertezza sulla redditività degli investimenti delle imprese si è riflessa sul volume stesso degli investimenti. In Germania gli investimenti in capitale produttivo sono scesi senza interruzione in tutti gli ultimi otto trimestri, arrivando a un livello inferiore del 16% rispetto a due anni fa. Un calo simile è paragonabile - benché appena meno drammatico - a quello del '92, in cui l'economia tedesca si fermò di colpo per riassorbire il traumatico boom dell'unificazione con la Ddr.

E' tutto negativo dunque il profilo futuro dell'Europa? E' la dimostrazione dell'inadeguatezza [illegible] ipotetico "modello europeo"? La risposta [illegible] è così intuitiva come sembrerebbe. Minori diminuzioni [illegible] lavoro prolungano la fase recessiva degli investimenti [illegible] solo apparentemente [illegible] costo sociale è attenuato dai minori licenziamenti, la mancanza di redditività delle imprese e dell'economia produce infatti minori entrate fiscali che producono squilibri di finanza pubblica e aumenti [illegible] tasse che finiscono per avere effetti non solo ciclici. Tuttavia se - un condizionale da sottolineare - la crisi arriva a toccare il fondo, la ripresa può avvenire disponendo già di forza lavoro all'intorno delle imprese e quindi [illegible] pressioni salariali legate all'emergere della nuova domanda [illegible] lavoro. L'economia europea si sarà dimostrata così più stabile e lenta, fino a che - con la paralisi della finanza pubblica e la necessità di aumentare le tasse - la sua lentezza non diventerà purtroppo definitiva.

RISPARMIO FAI-DA-TE







AL MERCATO PIACE L'INTESA AIR FRANCE-ALITALIA

Aerei, si decolla solo a basso costo

Il ciclone Ryanair sul futuro delle compagnie

Ugo Bertone

L'allarme, a giudicare dai dati del traffico, è tutt'altro che finito: il 2002 si chiuderà per il traffico aereo con una perdita complessiva di 13 miliardi di dollari, 8 negli Usa e il resto in Europa. Certo, meglio dei 18 miliardi andati in fumo nel 2001, anche (ma non solo) per gli attentati dell'11 settembre. Una ben magra consolazione, se si pensa ai 200 mila posti di lavoro bruciati negli ultimi 2 anni. I segnali più recenti, poi, non sono affatto tranquillizzanti. Se entro il 9 dicembre la United Airlines, la seconda compagnia americana, non troverà i soldi per ripianare debiti pari a 375 milioni di dollari, sarà inevitabile il ricorso al «charter 11», ovvero all'amministrazione controllata. A meno che la commissione federale non ritenga che il taglio dei costi fissi e dell'attività proposto dalla compagnia sia sufficiente a giustificare la concessione di un prestito da 1,8 miliardi, finora negato.

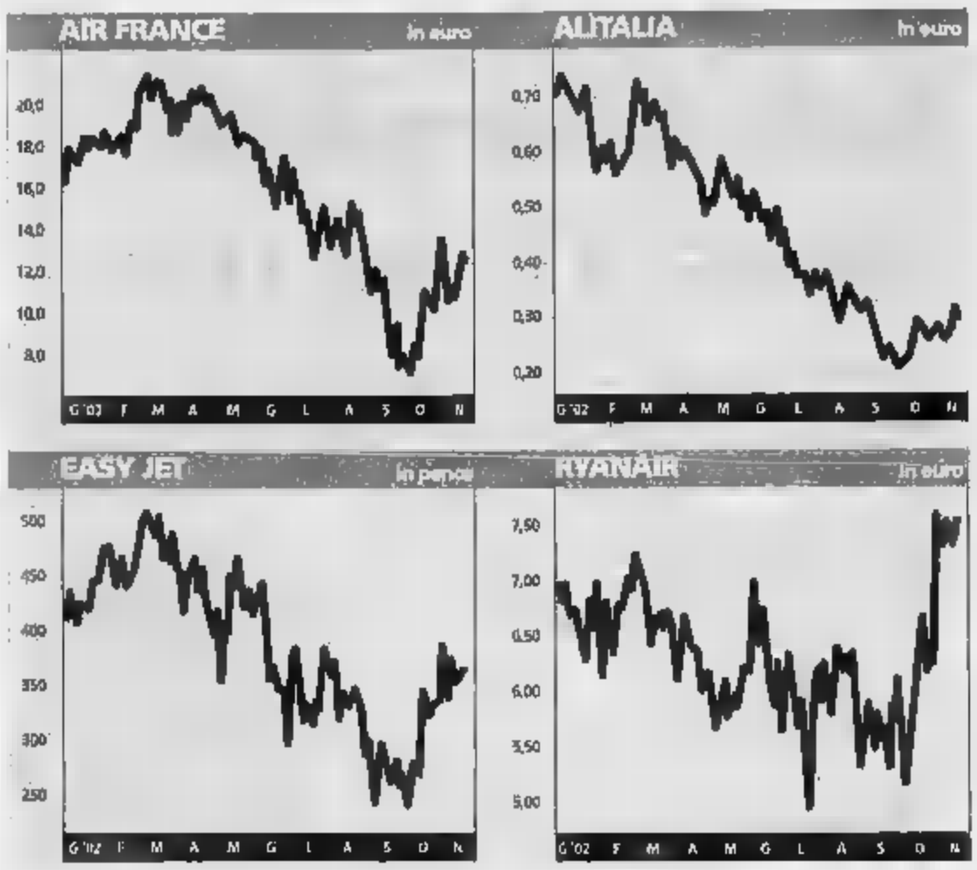
Secondo le ultime stime degli analisti, anche nel 2003 il settore chiuderà in rosso. Anzi, le prospettive sono peggiorate (2,4 miliardi di dollari di perdite in più). «I fattori di debolezza - si legge nel report di Morgan Stanley - riguardano i ricavi, ancora in calo, la mancanza di un segnale di reazione, la pressione sui prezzi. Infine, il logorio costante della situazione finanziaria delle imprese, dopo anni di pressioni».

Per questo colpisce ancor di più la reazione favorevole del mercato alle nozze, più volte annunciate e finalmente realizzate, tra Alitalia e Air France. L'incremento azionario del 2% tra le due società ha fatto letteralmente volare i titoli Alitalia in Piazza Affari (+6,6% la prima reazione); meglio ancora (+7,74%) è andata alla compagnia parigina nonostante gli utili lordi del terzo trimestre registrino un calo del 35% (dovuto, però, quasi soltanto a motivi fiscali). Il gradimento per la società transalpina trova comunque giustificazione nelle previsioni: Air France, una delle poche società che nel 2001 ha compiuto l'impresa di chiudere l'anno in attivo, registrerà a fine esercizio un ebit, il margine operativo, in ulteriore miglioramento, fatto che da solo giustifica l'apprezzamento degli analisti per la compagnia, la più citata come occasione d'acquisto. Diversa è il caso dell'Alitalia.

La compagnia di bandiera italiana accuserà anche a fine 2002 un ebit e un rapporto prezzo/utili negativo (i conti, quindi, chiudono in passivo): il gruppo, secondo gli analisti, dovrebbe infatti chiudere l'anno con un perdita «in linea» con il piano di risanamento (ovvero 53 milioni di euro di perdite) contro un deficit a fine 2001 di poco superiore ai 900 milioni. A peggiorare la situazione, poi, ci sono la necessità di procedere a tappe forzate al rinnovamento della flotta, troppe volte rinviato negli ultimi anni, l'onere dell'investimento nella «sposa» parigina (circa 50 milioni, a giudicare dai prezzi di Borsa), la concorrenza di Ryanair, il campione irlandese dei voli a basso costo che da febbraio ha attivato l'attività dall'aeroporto di Orio al Serio.

I precedenti sono inquietanti: lo sbarco di Easyjet e Ryanair a Bruxelles ha messo in ginocchio la compagnia di bandiera nazionale, la Sabena; il carrier irlandese (utili per 151 milioni di euro nel primo semestre, il 71% in più su traffico cresciuto del 35%) punta a conquistare 1,5-2 milioni di passeggeri italiani per il prossimo anno. Scommessa ambiziosa, ma che riscuote fiducia visto che Ryanair o Easyjet (comunque ben lontane dai massimi di 577 pence dello scorso marzo) sono le due sole compagnie che meritano il giudizio «overweight» («sovrappesare») nel dettagliato report che Morgan Stanley ha dedicato alle compagnie aeree che operano anche nel Nord America.

Ma l'Alitalia, replicano gli ottimisti, non è nuova alle imprese impossibili. Da alcune settimane il titolo tenta una reazione rialzista dopo aver toccato il minimo storico a quota 0,201 (il massimo, nell'aprile '98, è stato di 3,40 €); il piano di risanamento messo a punto da Francesco Mengozzi prevede il contraltare anche nei voli a bassa tariffa (entro dicembre l'obiettivo potrebbe essere raggiunto con l'acquisto di una quota di «Volare»). Soprattutto, sarà difficile far peggio che negli ultimi anni, quando alle difficoltà del settore si sono aggiunte la traversie di Malpensa e la rottura delle alleanze internazionali. Un discorso che vale anche per altre compagnie di grande tradizione, tipo British Airways o Iberia, titolo molto apprezzato ma inserito in una fase moderatamente ribassista. Per nessuno, di questi tempi, è facile decollare. [borsa&finanza]



STATISTICHE

Buone azioni nei secoli rendono il 7%

■ Portate pazienza, i conti in Borsa prima o poi tornano. È questa la lezione in anche di un best-seller di Wall Street intitolato, opportunamente, «Azioni per il lungo termine». L'autore, il professore della Wharton School Jeremy J. Siegel, ha compiuto l'impresa ciclopica di mettere a confronto i rendimenti dell'investimento azionario e delle obbligazioni su un periodo di due secoli. Il risultato? «Il rendimento reale di un portafoglio diversificato di azioni quotate nelle Borse Usa - commenta Siegel - è in media del 7% annuo con una notevole costanza nel tempo». Le azioni, infatti, hanno reso il 7% tra il 1802 e il 1870; il 7,2% tra il 1871 e il 1925; il 6,9% tra il 1926 e il 2001. Tra il 1946 e il 1965 il rendimento reale è stato più alto, attorno al 10% ma è sceso a tassi negativi (-0,4%) tra il 1966 e il 1981. Tra il 1982 e il 2001, dopo lo scoppio della bolla Internet, la media è stata del 10,5%.

I dati della Borsa Usa sono molto simili, altra sorpresa, a quelli delle Borse inglese, giapponese e tedesca (se è eccettua, ovviamente, il secondo dopoguerra). Ancor più importante: sul lungo termine le azioni battono sempre le obbligazioni e i titoli di Stato. Tra il 1802 e il 2001, il rendimento annuo dei titoli del Tesoro Usa a lungo termine è stato del 3,5% e solo del 2,9% per le emissioni a breve: la metà e meno quanto offerto dalle azioni. E, dal 1946 a oggi, l'inflazione ha ridotto i rendimenti reali a un modesto 1,3% (lo 0,6% per i titoli a breve).

PIU' PATRIMONIO, FONDI ALMENO AL 10% DEL CAPITALE E REGOLE PIU' SEVERE DI CORPORATE

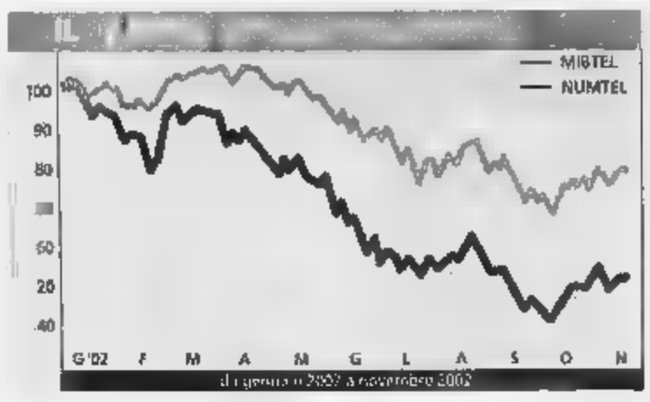
Il Numtel cerca una terapia scaccia-crisi

Tamburi: su 43 società quotate solo 18 sono da considerare «sane»

Vittorio Carlini

Nuovo Mercato, il momento della verità. Si può riassumere così il messaggio che scaturisce dalla mole di dati, informazioni e analisi presentate al 3° road show della Borsa hi-tech italiana. Una vetrina del Numtel realizzata a un passo circa dal minimo storico dell'indice (1020 punti), che ha portato le lancette dell'orologio indietro nel tempo di 3 anni e cancellato il massimo di 18.128 punti, realizzato nel marzo 2000. Una rassegna su cui hanno pesato l'ombra del Nuovo Mercato tedesco, il più importante mercato innovativo del Vecchio Continente, che chiuderà i battenti fra poco meno di 2 mesi e l'effetto delle dimissioni dal vertice di Mario Pierdicchi, figura chiave della breve storia di questo segmento di Borsa.

Saranno sufficienti le nuove regole a cancellare l'aria di crisi che si respira in un listino che, comunque, vanta una capitalizzazione complessiva di 7,6 miliardi di euro e scambi medi giornalieri per 5 milioni? Le norme, che dovrebbero entrare in vigore tra breve, dovrebbero servire ad aumentare liquidità e trasparenza e a migliorare la corporate governance delle società quotate. Ecco i rimedi: più flottante (il controllo interno. Grazie a queste proposte, ha rilevato l'amministratore di Borsa italiano Massimo Capuano, il Numtel potrà consolidare la sua fama di listino per piccole e medie imprese ad alta crescita e prepararsi all'appuntamento con una piattaforma internazionale. Certo è che le regole, da sole, non sono sufficienti. Quel che conta, soprattutto, è che il materiale in offerta sia di buona qualità...



La situazione, da questo punto di vista, non è tra le più confortanti. Sulle 43 società quotate, secondo uno studio di Tamburi&Associati, solo 18 hanno i conti in ordine, caratterizzate da una rischiosità media bassa. Ben 19 sono quelle che hanno un tasso di rischio medio alto, cioè «prive di una capacità reddituale e finanziaria soddisfacente nel medio periodo». E 6 sono le «aziende quotate che, al contrario, hanno evidenti problemi di bilancio. Nessun nome, ma non è difficile intuire che tra chi è chiamato alla prova del nove si annoverano «aziende come, per esempio, Gandalf». La compagnia aerea ha proposto, per la seconda volta in un anno, una ricapitalizzazione. L'aumento di capitale è di 5 milioni di euro: un'operazione che per molti analisti sarà difficile da far digerire al mercato. Ma nonostante ciò, il direttore generale Bruno Azzalini si dice «convinto della validità del modello di business di Gandalf» e fissa per la seconda metà del 2002 l'appuntamento con il break even.

Altra società che fa ricorso all'aumento di capitale per ridurre l'indebitamento è Cbl, ma molti analisti si interrogano sull'esito positivo dell'operazione. E lo stesso managing director di Cbl, Corso Ballboni, ha spiegato che «solo un terzo dell'aumento è già stato garantito». Le situazioni difficili, insomma, non mancano. Ci si può consolare anche con il fatto che, a differenza di altri Nuovi Mercati, in Italia non c'è stato nessun caso di fallimento. [borsa&finanza]

GOLDMAN SACHS ANNUNCIA: IL PEGGIO E' PASSATO. IN EVIDENZA L'ONCOLOGIA

Biotech, dopo la bolla resta la cassa

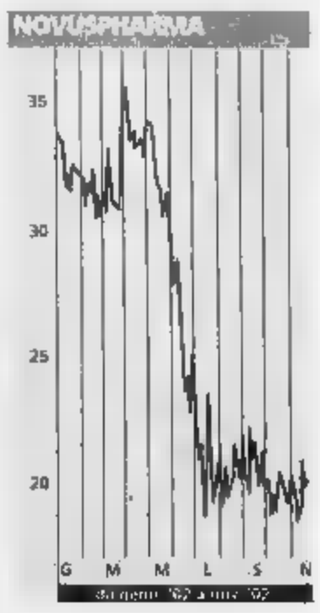
In Europa molte aziende valgono quanto la loro liquidità

Sara Bennewitz

La bufera è passata? Anche per le biotecnologie il 2002 è stato un anno difficile: nel primi 9 mesi l'Amex Biotechnology, l'indice più significativo del settore, ha perduto oltre il 37%. Nella prima parte dell'anno, intanto, sono sfumate in dirittura d'arrivo, davanti all'esame della Food and Drug Administration, tante ricerche che pure sembravano promettere miracoli. Anche la sparuta pattuglia del biotech italiano ha subito le conseguenze della crisi di fiducia degli investitori, al punto che Novuspharma, pur corteggiata da alcune «big pharma» per lo sviluppo di alcune ricerche sull'oncologia, è scivolata per settimane a un prezzo che teneva conto solo della liquidità in cassa.

Oggi, a giudicare dai «report» degli analisti, si avvertono i primi segnali di inversione di tendenza. Giocano a favore dei primi, timidi segnali di ottimismo le quotazioni ormai compresse rispetto alla fase della bolla ma anche alcune valutazioni più generali. La riforma della Fda, impernata su una tassa che è destinata a rafforzare le strutture dell'agenzia, dovrebbe consentire di dimezzare da 20 a 10 mesi i tempi per l'esame dei farmaci. Intanto, sul mercato arrivano più informazioni in tempi minori, cosa che favorisce la ripresa dell'attenzione delle case di investimento. Goldman Sachs, ad esempio, ha rialzato il giudizio sul settore fino a un prudente «neutral», spingendosi a sostenere che «il trend negativo potrebbe essere terminato». Interbanca, in un documento dedicato alle prospettive del settore in Europa, sottolinea come «nel Vecchio Continente esista ormai un grande numero di società che valgono solo la liquidità che hanno a disposizione» mentre «oltre una ventina di prodotti è ormai entrato nell'ultima fase di sperimentazione prima del lancio sul mercato». La vera sfida, però, si gioca al solito oltre Oceano. «Negli Usa - spiega l'esperto Paolo Barbanti - c'è un incremento del 40% dei fondi pubblici per la ricerca. Il propellente fondamentale per un settore ad alta tecnologia che richiede forti investimenti».

Ma quali regole si devono seguire per cogliere la seconda ondata del biotech? «La nostra preferenza va per l'oncologia, il settore in cui siamo intenzionati a investire di più». Risponde così Edwin Van Der Geest, manager di Bbbiotech, la holding svizzera quotata anche al Nuovo Mercato che è uno dei maggiori investitori mondiali. «La ricerca antitumorale - continua - nel prossimo futuro raggiungerà tassi di crescita del 25%». Le aziende su cui puntare? «Amgen, che produce l'Epogen, ovvero un farmaco che vale 2 miliardi di fatturato all'anno e che dispone di altri farmaci di punta, come Neupogen e Neulasta. Un'altra società che seguiamo con attenzione è IdecPharma, che produce due altri ritrovati antitumorali, Rituxan e Zavalin». Sviluppi a breve anche per il settore immunologico. «Crediamo molto in Medimmuno, perché dispone del Synagis che serve a prevenire una grave malattia infettiva». Prudenza, invece, per la genomica, di gran moda dopo l'annuncio della decifrazione della «mappa genetica». «Tanta pubblicità - liquida Van Der Geest - ha favorito la bolla, cioè la sopravvalutazione di aziende che non avevano un reale contenuto tecnologico ma hanno sfruttato l'euforia suscitata dalla scoperta». [borsa&finanza]



ALL'ORIGINE DELLA CADUTA PROFITTI TROPPO BASSI PER LE QUOTAZIONI RAGGIUNTE

Wall Street volta le spalle alle armi

Da luglio i titoli della difesa hanno perso in media il 30%

Laura Galvagni

I venti di guerra non fanno bene all'industria della difesa. Almeno a Wall Street. Eppure tutto sembrava congiurare per una stagione di successi per i grandi «contractors» dell'esercito americano dopo la vittoria dei repubblicani alle elezioni. Al contrario, rispetto ai massimi toccati nello scorso luglio, i fornitori del Pentagono denunciano massicce perdite: dopo due anni al galoppo, una brusca accelerazione dopo gli attentati dell'11 settembre, gli analisti del settore difesa hanno rifatto i conti. Il risultato? Una brusca revisione al ribasso, circa un terzo dai massimi. Lockeed Martin ha perduto il 30%, Boeing è sotto del 35% (ma qui pesa soprattutto il brusco calo delle vendite dei jet commerciali), Northrop Grumman del 32%. Stesso copione per Raytheon (-38%) e General Dynamics (-29%), le altre due stelle dell'industria della difesa. E su quest'ultima società grava il peso di un'acquisizione accolta con entusiasmo pochi mesi fa dagli analisti del settore: l'acquisto, per 8,7 miliardi di dollari, del controllo di Trw, un affare che ha fatto balzare il gruppo al secondo posto nelle commesse militari.

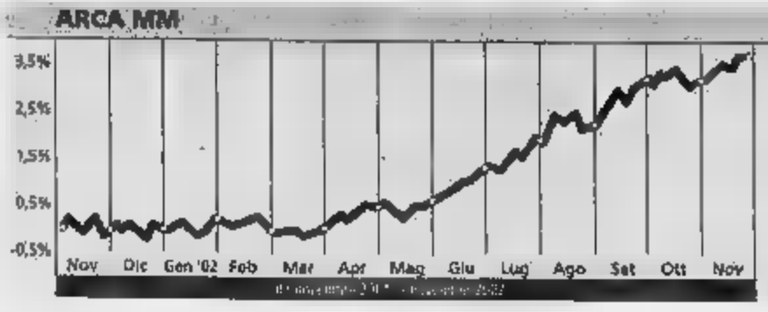
> Boeing: la guerra all'Iraq non favorirà l'hi tech E i mega acquisti non piacciono più

A giudicare dalle quotazioni di Borsa, oggi Trw vale «solo» 6 miliardi di dollari. «Quelli di Northrop - è il giudizio di Brian James, analista del settore per Loomis Sayles - hanno pagato troppo l'operazione. E non hanno reso un buon servizio ai loro azionisti». Inoltre, a peggiorare la situazione, c'è il ritardo delle decisioni dell'Antitrust. Northrop è in attesa del via libera della Commissione per dare il via alla vendita dell'attività di componentistica auto di Trw (valore oltre 10 miliardi di dollari).

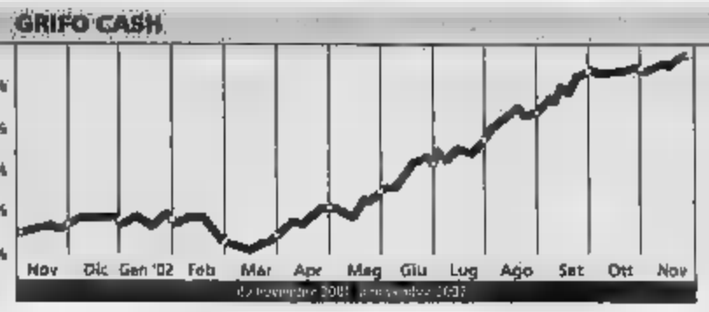
Ma perché quest'inatteso scivolone dei giganti delle armi? Semplice, i titoli erano saliti troppo. Lockeed, ad esempio, valeva 20 volte gli utili attesi per il 2003, al di sopra della media storica (15 volte). Inoltre, come nota un «report» di Merrill Lynch, le commesse del pentagono non possono salire ancora. «Il rallentamento - conferma George Shapiro di Smith Barney - è già in atto: nel 2001 l'aumento è stato dell'80%, quest'anno del 50%». Le condizioni del bilancio federale, insomma, non lasciano prevedere nulla di buono; anche il Pentagono, nonostante le prospettive di guerra, dovrà adattarsi all'austerity. Il futuro della tecnologia applicata alla difesa non è roseo nel breve. «Se il conflitto durerà 4 settimane, come si prevede - ha detto l'amministratore di Boeing Phil Condit - le prospettive per noi saranno tutt'altro che buone. Se il governo spende i suoi soldi per fare la guerra non investirà per progettare le armi del futuro...». [borsa&finanza]

RISPARMIO GESTITO

ARCA MM



GRIFO CASH



SANPAOLO OBBLIGAZ. EURO

IL SETTORE VA BENE MA E' TRASCURATO A VANTAGGIO DELLA LIQUIDITA'

Il calo dei tassi dà sprint ai fondi obbligazionari

Nel portafoglio dei prodotti non ci sono le immissioni a rischio (compresa la Cirio). I gestori: il 20% a 10 anni, il resto a breve
Meglio l'investimento nell'euro, una quota modesta senza rating

Anna Messia

Sono andati bene i fondi obbligazionari dall'inizio dell'anno. Ma i risparmiatori non sembrano essersene accorti, e hanno continuato a preferire i più tranquilli prodotti liquidità. Se si osservano i dati di Assogestioni (l'associazione che raccoglie le società di gestione) emerge infatti che gli obbligazionari, da gennaio, hanno avuto costante raccolta netta negativa. Unica eccezione ad agosto, con un risultato tra l'altro piuttosto deludente (+462,8 milioni di euro).

Eppure acquistarli sarebbe stato sicuramente un buon investimento, considerando che sembrano anche indenni dalla bagarre che sta colpendo le obbligazioni italiane senza rating. Nella categoria ci sono infatti iniziative che da gennaio hanno guadagnato quasi il 7%. Un risultato niente male considerando che le Borse che continuano a muoversi sotto l'insegna della volatilità. A registrare performance migliori sono stati i fondi a medio lungo termine, proprio quelli più trascurati dai risparmiatori che hanno preferito le scadenze a breve. Ma per il passato non c'è speranza, forse ci sarà ancora possibilità di approfittare di futuri rialzi.

Il prossimo incontro della Banca Centrale Europea, previsto all'inizio di dicembre, dovrebbe portare ancora benefici al comparto obbligazionario grazie al nuovo taglio dei saggi in programma. E per quanto ancora? «La riduzione dei tassi - sostiene Massimo Nervetti, responsabile dei fondi obbligazionari area euro di Epta - è molto probabile, e l'intervento del governatore della Bce, Wim Duisenberg, è già nei prezzi attuali delle obbligazioni. Il dubbio è se verrà lasciata aperta la porta a ulteriori tagli oppure l'intervento atteso sarà l'ultimo della serie. Ma se le cose vanno bene è probabile che tra sei mesi-un anno si tornerà a parlare di rialzo dei tassi».

La strada per chi vuole scommettere ancora sugli obbligazionari sembra quindi sbarrata. «Effettivamente, il treno potrebbe essere in dirittura d'arrivo. Il fatto è che a inizio anno ci si attendeva una politica monetaria di rialzo e c'è stata una fuga dalle obbligazioni. Poi, però, lo scenario - continua Nervetti - si è rivelato molto diverso dalle aspettative. Diverso a tal punto che a marzo l'avversione al rischio dei risparmiatori era così alta che è stata preferita la strada più tranquilla, quella della liquidità. Così si è persa l'occasione della ripresa dei fondi obbligazionari. Adesso, invece, ci stiamo avvicinando alla fine del ciclo di ribasso dei tassi».

Ma non tutto sembra perduto per chi ha perso il treno. «Qualche possibilità c'è ancora. A questo momento - prosegue Massimo Nervetti - consiglierei di investire con una duration breve, ad esempio mettendo la maggior parte del portafoglio in fondi liquidità e una piccola parte, come il 20%, in titoli decennali. Scommetterei, cioè, sull'appiattimento della curva».

«In un'ottica temporale a sei mesi - gli fa eco Lorenzo Signorelli, responsabile delle obbligazioni in Euroconsult - ci sono ancora possibilità di buone performance per i fondi obbligazionari. Io preferirei l'area dollaro a breve termine, mentre la zona euro a medio-lungo termine può dare soddisfazioni a chi può tenere immobilizzato il suo portafoglio più a lungo. Mentre Signorelli consiglia soltanto agli investitori più risoluti di puntare sui fondi obbligazionari esposti sui paesi emergenti e sui fondi corporate. «Entrambi i fondi più sensibili alla ripresa economica - spiega il gestore di Euroconsult - quindi li li vedo più adatti a chi scommette sulla decisione sul recupero della produttività e dei mercati. Per gli altri è meglio preferire ancora i titoli governativi».

Ma, in ogni caso, le possibilità di acquisto sembrano ancora, soprattutto se si considera che i fondi non rischiano di indebolirsi per avere in pancia obbligazioni senza rating, il cui mercato è stato fortemente danneggiato dal recente default del bond Cirio, che ha colpito molti piccoli risparmiatori. «Il vantaggio del fondo è che anche nel caso in cui abbia in portafoglio obbligazioni privo di rating in difficoltà, si tratta di una piccola percentuale del capitale complessivo - spiega David Lee, gestore obbligazionario corporate di Gestnord fondi - e le performance sarebbero quindi intaccate in minima parte. Si tratta infatti di titoli con una liquidità bassa, difficili da vedere ed emessi, di solito, da società poco trasparenti. Per la loro natura sono quindi poco amati dai gestori e soprattutto poco presenti nei loro fondi obbligazionari». [borsa&finanza]

I MIGLIORI FONDI OBBLIGAZIONARI

	6 mesi	da gennaio	2 anni	3 anni
SPAOLO OBB.EURO LT	7,36%	6,70%	14,58%	19,55%
EPTA LT	6,70%	6,57%	12,97%	15,53%
EPSILON Q INCOME	5,88%	5,88%	13,14%	*
GESTIELLE LT EURO	5,94%	5,81%	10,64%	10,22%
MC QL-OBB. LT	5,58%	5,70%	7,20%	10,45%
ARCA RR	5,80%	5,65%	12,22%	15,05%
BANCOPOSTA OBBL. EURO	5,75%	5,60%	*	*
EPTA MT	5,68%	5,60%	12,32%	14,53%
SPAOLO OBB.EURO DINAM.	5,85%	5,55%	12,83%	16,17%
CISALPINO CEDOLA	5,75%	5,53%	12,07%	15,29%

IL RENDIMENTO DEL BTP A 5 ANNI

LA DISCESA DELL'EURIBOR

COME CAMBIERANNO I RENDIMENTI SUI DEPOSITI

Effetto Duisenberg sui conti on line

Filippo Buraschi

Anche per i rendimenti dei conti deposito, dominatori della stagione finanziaria 2002, sta per suonare l'ora della ritirata. Di fronte alla prospettiva del calo dei tassi dell'area euro, che la Bce potrebbe avviare nella riunione della prossima settimana a Francoforte, le grandi banche stanno rivedendo la loro strategia per fine anno: di fronte al calo del costo del denaro per le aziende di credito sarà più difficile garantire i vecchi rendimenti. Basti l'esempio di Ing direct, il pionieri dei conti di deposito sorretti da un marketing aggressivo: dal rendimento iniziale del 5,3% nell'aprile del 2001 il tasso è sceso, in parallelo con le mosse della Bce, fino al 4,3% in vigore dal novembre 2001. In caso di taglio dei tassi, perciò, è tutt'altro che da escludere una nuova riduzione..

> Da Epta alla Ing le nuove strategie per attirare clienti Foti (Fineco): non fare promesse insostenibili

«La sfida - commenta Alessandro Foti, amministratore delegato di Banca Fineco - è quella di saper combinare il massimo valore per il cliente con un giusto profitto. A nessuno conviene fare promesse che non possono essere sostenute. Al contrario, il compito di un'azienda leader è di fare in modo che il mercato stesso rimanga sano e crei valore nel tempo». Fineco, del resto, ha atteso le decisioni di Wim Duisenberg per cambiare rotta nell'evidente obiettivo di evitare la corsa a strapparsi i clienti che aveva caratterizzato i mesi scorsi. E così, dal 15 ottobre, la società ha deciso di diversificare le proposte ai clienti: viene riconosciuto un tasso pari allo 0,5% sui primi 2 mila euro, rendimento che sale al 3% lordo, per i depositi oltre quella soglia. Ma per chi è interessato alla remunerazione del conto più che alla gestione di un'attività di trader è prevista una nuova formula: «supersave», ovvero un rendimento lordo del 3,10% che si traduce in un netto del 2,7%. La novità consiste nel fatto che i quattrini del cliente vengono investiti in un P-L investimento tassato al 12,5% - contro il 27% sugli interessi del conto. In questo modo, il rendimento netto assicurato equivale a quello di un c/c remunerato al 3,7% lordo, senza rischi e con tutti i servizi di trading integrati.

La concorrenza non sta ferma. L'obiettivo non è solo quello di conquistare quote di mercato ma anche di incentivare l'uso degli sportelli elettronici, per accelerare il decollo dell'e-banking. Dal 15 novembre 2001, ai clienti di Banca 121 viene garantito un rendimento del 3,50% se si effettuano almeno tre operazioni via Internet banking, il 2% se non si effettuano operazioni. Diversa la strategia di altre banche che, abbandonata la politica del «tasso civetta», puntano a una politica stretto collegamento con l'evoluzione della politica monetaria Bce. Nel corso dell'anno è così cambiata la politica di Xelion, gruppo Unicredito e Fineurofing. Fino ad aprile, infatti, ai correntisti della consociata di Unicredito veniva riconosciuto un rendimento del 4%. Dal luglio scorso, invece, tutti i conti correnti sono stati agganciati ai tassi euribor. Tale agganciamento alla politica di Duisenberg sarà automatico. [borsa&finanza]

AZIONI E MONETE PER SFRUTTARE IL RIMBALZO. I LINGOTTINI TROPPO COSTOSI

Re Mida scommette sul rialzo dell'oro

Hedge e produttori comprano grosse quantità di metallo

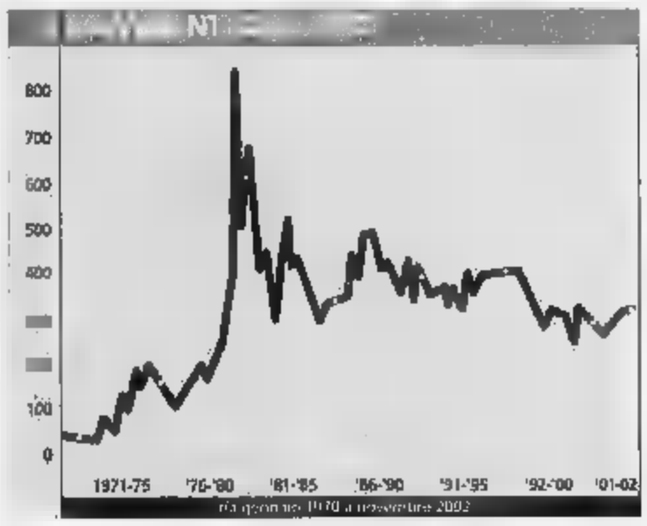
Cheo Condina

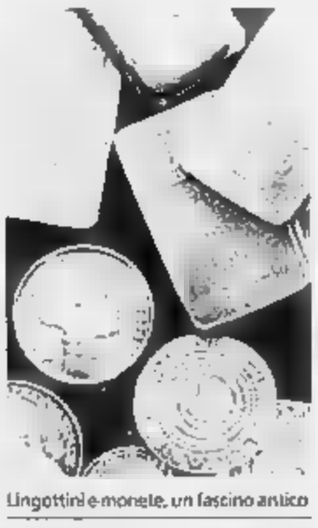
Le quotazioni, a prima vista, sono appese alle notizie in arrivo da Baghdad. Alla vigilia della risoluzione Onu, il 6 novembre, le quotazioni dell'oro sono infatti schizzate al massimo delle ultime sei settimane, poco sopra quota 325 dollari l'oncia. Da allora, i prezzi del metallo giallo hanno galleggiato attorno al livello dei 315-320 dollari, a seconda dell'allentarsi o del riaccendersi dei timori di guerra. Sarebbe ingiusto, però, leggere l'effetto Onu come oro solo alla luce di un bollettino di guerra. Negli ultimi 18 mesi, incurante del crollo delle Borse, degli scandali finanziari e della crisi economica, il prezzo dell'oro è cresciuto del 20%. E le azioni aurifere sono apparse ben più brillanti: la Gold Fields, azienda sudafricana ammessa alle contrattazioni di New York, ha addirittura messo a segno un balzo del 160% (in dollari) nel corso dell'ultimo anno. I rivali di Anglogold si sono dovuti accontentare di un più modesto 70%. A due cifre anche gli incrementi di Newmont e delle altre maggiori azioni quotate in Australia, Canada, Usa oltre che in Sud Africa. In vario modo, poi, i rialzi si sono distribuiti in altri settori legati al metallo giallo: i lingottini, le monete, l'oreficeria. Ma che cosa conviene di più? E, soprattutto, il fenomeno durerà?

Al di là della congiuntura irachena, il rialzo dell'oro è legato a diversi fattori politici ed economici: la sfiducia dei giapponesi verso il sistema bancario; i cedimenti delle quotazioni del dollaro; la fuga dei risparmiatori dalle Borse; la speculazione che, dopo anni di vendite allo scoperto sull'oro, ha ribaltato le sue strategie, a causa del calo dei tassi di interesse Usa. Fino a un anno fa, infatti, società minerarie e hedge fund vendevano oro a termine (pagando un interesse attorno all'1%) e investivano il ricavato in buoni del Tesoro Usa, che rendevano fino al 7%. Oggi, però, i T-Bond rendono molto meno mentre l'oro tende a salire. Il risultato? I produttori e gli hedge hanno ricomprato enormi quantità di oro (500 tonnellate circa) sostenendo i prezzi nonostante i minori consumi dell'oreficeria.

Finché Alan Greenspan terrà bassi i tassi, quindi, è lecito sospettare che la tendenza agli acquisti (e al rialzo) proseguirà anche se la domanda mondiale di oreficeria è scesa nel corso del 2002 dell'1,7% in volumi. La conferma arriva dalla notizia che la canadese Goldcorp ha programmato di qui al 2005 acquisti per 1 milione di once complessivo. Perché i produttori si ricomprano la materia prima? «Perché - risponde John Bridges di JP Morgan a New York - se io credo che l'oro stia per entrare in una fase Toro non vendo. Anzi, compro».

Ma come investire? Il sistema più trasparente sembra proprio quello delle azioni aurifere. Per chi preferisce il lingotto o il lingottino (da 5 grammi a un chilo, la legge 7 del 2000 ha abolito l'Iva e il divieto a detenere oro grezzo), il consiglio è di puntare sui pesi più alti per ridurre l'incidenza dei ricarichi e delle spese per il controllo del tenore del metallo. Il vero limite sta nel fatto che, ormai, è quasi impossibile operare tramite sportelli bancari, dopo che Banca Intesa, in passato dotata di sportelli appositi, ha in pratica ridotto il servizio a una divisione «private» con compiti di consulenza. Più successo, infine, ha il mercato delle monete, con una particolare attenzione per la sterline. Ma anche qui l'avvertenza è di rivolgersi ad aziende certificate, per non incorrere in sgradite sorprese (tipo costi imprevisti). [borsa&finanza]





Lingottini e monete, un fascino antico

PROVINCIA DI BIELLA

Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2000 (Euro 0)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio (Euro 0)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (Euro 0)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (Euro 0)

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

RIVALUTAZIONE DI TERRENI EDIFICABILI E AGRICOLI

Ancora una proroga per la rivalutazione dei valori d'acquisto dei terreni edificabili e agricoli tramite il pagamento dell'imposta sostitutiva del 4%. Con la conversione del dl. 209/2002, avvenuta la settimana scorsa, è infatti slittato al 16 dicembre il termine entro cui asseverare le perizie e versare l'imposta sostitutiva. Con la circolare 81 del 6 novembre l'Agenzia delle Entrate ha poi fornito chiarimenti sulla possibilità di applicare l'agevolazione in 3 particolari ipotesi.

Terreno posseduto in regime di comunione. può essere oggetto di rivalutazione parziale se soltanto alcuni dei comproprietari intendono avvalersi della possibilità di rideterminarne il costo storico d'acquisto. La perizia di stima dovrà comunque determinare il valore dell'intero immobile al 1° gennaio 2002, in modo da permettere l'applicazione dell'imposta sostitutiva (nella percentuale del valore corrispondente alle quote di proprietà che si vogliono rivalutare).

Terreno edificabile acquistato per effetto di successione o donazione. Se il valore dell'immobile, risultante dalla rivalutazione che ha effettuato il defunto (o il donante), è stato utilizzato dall'erede o dal donatario in sede di dichiarazione di successione o donazione ai fini delle imposte ipotecarie e catastali, tale valore dichiarato costituirà base iniziale per il calcolo della plusvalenza

Il contribuente può rivalutare quanti terreni desidera con un unico versamento (cumulativo) dell'imposta sostitutiva. In sede di dichiarazione dei redditi, relativa al periodo d'imposta 2002, bisognerà indicare il valore di ciascuna area o terreno alla data del 1° gennaio 2002 così come risulta dalla perizia. In tal modo l'Agenzia potrà abbinare i versamenti a ciascun bene oggetto di rivalutazione, e quindi riconoscere l'agevolazione con esclusivo riguardo alle plusvalenze originate dai beni per i quali è stato effettivamente utilizzato il beneficio.

FINO AL 31 DICEMBRE L'AGEVOLAZIONE FISCALE PER LE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (SALVO PROROGHE)

Bonus del 36%, ultimi dubbi prima della scadenza

Solaio, box, mancato recupero del credito: come ci si deve comportare

malisi

Alessio Berardino e Armando Craviso

RIMANE poco più di un mese per usufruire dell'agevolazione Irpef del 36% sulle spese per interventi edilizi. Salvo proroghe dell'ultimo momento, scade infatti al 31 dicembre il bonus concesso a chi si impegna in opere di manutenzione straordinaria. Unica, parziale eccezione riguarda la possibilità di applicarlo oltre tale data il bonus nel caso di interventi di restauro o risanamento conservativo o di ristrutturazione riguardanti interi fabbricati eseguiti, entro il 31 dicembre 2002, da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano alla successiva alienazione dell'immobile entro il giugno 2003. In questo caso, al successivo acquirente o assegnatario delle singole unità immobiliari, spetterà la detrazione Irpef del 36% relativa ai lavori di recupero effettuati, calcolata in modo forfetario sul valore degli interventi eseguiti.

L'Agenzia delle Entrate ha fornito dati che testimoniano il grande successo ottenuto dall'agevolazione. In particolare, a ottobre sono state 36.703 le comunicazioni di inizio lavori, con un incremento percentuale medio su base mensile del 2,7%. Le richieste fatte da inizio sono state 301.302, che fanno salire a 1.389.922 i lavori denunciati dal '98 all'ottobre 2002. Tra le regioni più interessate troviamo: la Lombardia (con 270.373 domande), l'Emilia Romagna (204.609) e il Veneto (150.717).

In prossimità, quindi, della scadenza del bonus, alcune tra le risposte date dall'Agenzia delle Entrate agli ultimi dubbi dei contribuenti sull'applicazione di questa norma.

Recupero delle rate non detratte. Che cosa deve fare il contribuente che, nonostante il rispetto di tutte le condizioni per usufruire della detrazione, si è dimenticato di chiedere il beneficio nella dichiarazione dei redditi? L'interessato può riportare, nelle dichiarazioni degli anni d'imposta seguenti, le rate successive. Per quanto riguarda, invece, il recupero vero e proprio della rata (o rate) dimenticate, l'unica possibilità è quella di presentare istanza di rimborso.

Pagamenti prima della comunicazione. Se sono stati pagati degli acconti al prestatore d'opera prima della comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara, non si perde il diritto all'agevolazione. Il beneficio decade, invece, se l'inoltro della comunicazione al Centro operativo di Pescara non avviene prima dell'inizio dei lavori. A nulla vale, infatti, la tesi di chi sostiene di essere in regola poiché la comunicazione è comunque avvenuta entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno di avvio dell'intervento.

Il convivente usufruisce della detrazione. La detrazione spetta anche al famigliare convivente se:

- sono a suo carico le spese dei lavori, e quindi i bonifici di pagamento sono intestati anche a lui
- la convivenza è in atto già all'avvio della procedura, e cioè al momento dell'invio della dichiarazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara, e l'immobile sul quale vengono eseguiti i lavori è una delle abitazioni nelle quali avviene la convivenza.

Non è necessario che l'immobile oggetto della ristrutturazione costituisca abitazione principale per il detentore o per il famigliare stesso convivente.

Il garage. La detrazione spetta anche a un'autorimessa di pertinenza a un'abitazione secondaria. Infatti, affinché sorga il diritto alla detrazione è sufficiente l'asservimento pertinenziale a una unità immobiliare esistente, mentre non è chiesto che quest'ultima sia adibita ad abitazione principale.

Più cointestatari. Se sulle fatture attestanti le spese di ristrutturazione sono indicati i nomi di tutti i cointestatari (ad esempio i due coniugi) e non sono indicate le percentuali di sostenimento della spesa:

- non è possibile ripartire la detrazione in misura diversa dalla quota di possesso dell'immobile, né tantomeno imputarla per intero a uno solo dei cointestatari
- non c'è diritto al rimborso del bonus non utilizzato da un cointestatario in anni in cui non ha potuto usufruirne poiché soggetto a un'imposta lorda inferiore.

Ipotesi diverso, con conseguente possibilità di detrarre, in capo a un unico soggetto, l'intero 36% del costo di costruzione (come certificato dall'impresa costruttrice), il caso di un'autorimessa acquistata per essere adibita a pertinenza dell'abitazione posseduta soltanto pro quota. A fini, è tuttavia necessario che sulla fattura e sul bonifico venga indicato il nominativo del contribuente interessato, che ha effettivamente sostenuto il 100% delle spese.

I lavori nel sottotetto. La detrazione fiscale compete anche per gli interventi volti a rendere abitabile il sottotetto. In tal caso, però, i lavori di recupero non devono portare a un ampliamento della volumetria in origine autorizzata dal Comune con riferimento all'intero edificio. In altre parole, non è sufficiente che l'intervento non comporti un aumento di volumetria sul piano concreto, in riferimento alla sagoma dell'edificio preesistente, occorre invece che, a seguito dell'intervento, la volumetria complessiva dell'immobile, compresa quella recuperata ad abitazione nel sottotetto, superi quella assegnata e consentita con riferimento all'intero fabbricato all'atto del rilascio della licenza o concessione edilizia.

Limite dell'agevolazione. Le spese sono agevolate fino a 77.468,53 euro per anno di imposta e per ogni immobile sul quale vengono eseguiti gli interventi (ogni importo che eccede tale limite viene irrimediabilmente perso). Se, però, le opere sostenute nel 2002 consistono nella mera prosecuzione di interventi iniziati successivamente al 1° gennaio '98, ai fini del computo del limite massimo delle spese ammesse a fruire della detrazione, si tiene conto anche delle spese sostenute negli anni precedenti.

GLI ADEMPIMENTI DA NON DIMENTICARE

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI Da inviare all'Agenzia delle Entrate-Centro operativo di Pescara, via Rio Sparto 21, 65100 - prima dell'inizio dei lavori, su apposito modello tramite raccomandata. Deve contenere (*):
- copia della concessione o autorizzazione di inizio lavori (se prevista dalla legislazione edilizia)
- dati catastali dell'immobile e fotocopia dei pagamenti Ici, se dovuta, a decorrere dal 1997.
- eventuale dichiarazione di consenso del proprietario all'esecuzione dei lavori

COMUNICAZIONE ALL'ASL COMPETENTE PER TERRITORIO Si devono comunicare: (**)
- dati anagrafici del committente dei lavori, ubicazione e data di inizio dell'intervento di recupero
- natura dell'intervento da realizzare
- dati identificativi dell'impresa che esegue i lavori con sua dichiarazione di rispetto degli obblighi relativi alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro e contribuzione

PAGAMENTI TRAMITE BONIFICO E' necessario che le spese oggetto dell'agevolazione vengano pagate tramite bonifico bancario da cui risultino chiaramente:
- causale del versamento
- codice fiscale di tutti i soggetti che, effettuando il pagamento, saranno interessati al beneficio fiscale
- codice fiscale e numero di partita Iva del beneficiario del pagamento

CONSERVAZIONE DOCUMENTI E' compito del contribuente conservare tutte le fatture e ricevute fiscali (che devono essere intestate alle persone che usufruiscono della detrazione) relative alle spese agevolate e le ricevute dei bonifici bancari effettuati, in modo che possano essere esibiti a richiesta degli Uffici Finanziari

(*) I contribuenti possono anche esibire, in luogo della documentazione prevista, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che ne attesti il possesso
(**) La comunicazione non deve essere effettuata in tutti i casi in cui la normativa vigente, in tema di condizioni di sicurezza di cantieri, non preveda l'obbligo della notifica preliminare alla

QUANDO L'IMMOBILE PASSA DI PROPRIETÀ

VENDITA Quando viene ceduto l'immobile su cui è stato eseguito l'intervento di recupero edilizio, prima che sia trascorso l'intero periodo di godimento della detrazione, tale diritto, per le quote non utilizzate, viene trasferito all'acquirente dell'immobile.

MORTE DEL TITOLARE In caso di decesso del contribuente titolare di diritti sull'immobile oggetto dell'intervento di recupero, il diritto a godere delle quote residue della detrazione Irpef si trasmette agli eredi

DONAZIONE Quando il contribuente che ha sostenuto le spese di ristrutturazione (donante) effettua la donazione dell'immobile ad altro soggetto (donatario), il diritto a godere della detrazione per le quote residue spetta a quest'ultimo

TRASFERIMENTO DELL'INQUILINO O DEL COMODATARIO La cessazione dello stato di locazione, o comodato, non fa venire meno il diritto alla detrazione in capo all'inquilino, o al comodatario, che ha eseguito gli interventi di recupero edilizio, ed è quindi concesso di continuare a fruire della detrazione

CHI PUÒ USUFRUIRE DELLA DETRAZIONE (*)

- Il proprietario o il nudo proprietario
- Il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione...)
- Chi detiene l'immobile a titolo di locazione o comodato
- I soci di cooperative divise e indivise
- I soci delle società semplici
- Gli imprenditori individuali per quegli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce

(*) Ha comunque sempre diritto alla detrazione anche il famigliare convivente del possessore o detentore dell'immobile sul quale vengono eseguiti i lavori, purché sostenga le spese e purché fatture e bonifici siano anche a lui intestati

BRUTTE SORPRESE PER I RISPARMIATORI CHE HANNO STIPULATO UN CONTRATTO «MISTO»

Polizza decennale con rendimento negativo

Sul risultato incidono imposte, commissioni e rivalutazione del fondo

Luigi Pinese

Versare per 10 anni 3 milioni di lire in una polizza vita e ritirare, alla scadenza, 14.747 euro (poco più di 28 milioni): è l'amara sorpresa di un lettore che, dopo aver fedelmente versato a una compagnia il premio annuo ricevendo notizia di rendimenti più che soddisfacenti (dal 10% iniziale al 6% finale), si è ritrovato con un capitale inferiore a quello versato. Come è potuto accadere?

1) Innanzitutto la polizza stipulata dal lettore è del tipo «misto»: prevede il versamento di premi periodici con l'obbligo per la compagnia di pagare un indennizzo elevato nel caso di morte dell'assicurato, e di pagare (nel caso l'assicurato sia in vita alla scadenza) un capitale differito. Precisiamo subito che, proprio per questa struttura bivalente (caso morte e caso vita contemporaneamente) una polizza mista pagherà, alla scadenza, un capitale nettamente inferiore rispetto a quello pagato da una polizza a capitale differito, perché nel corso degli anni una parte dei premi versati non viene investita, ma utilizzata per coprire il «rischio morte» dell'assicurato. E' normale, quindi, che il capitale incassato alla scadenza sia basso e che possa addirittura essere inferiore al totale dei premi versati. Occorre qui rilevare che si parla sempre più spesso di insoddisfacente «rendimento» delle polizze, come se si trattasse di un vero e proprio investimento finanziario (nel corso degli ultimi anni le compagnie hanno utilizzato le polizze vita per fare concorrenza a titoli di Stato o fondi comuni), pero una polizza, anche se promette una prestazione finanziaria, è pur sempre un contratto assicurativo con determinate caratteristiche tecniche, non sarà mai come un Btp o un fondo obbligazionario. Nel caso specifico, il 19,9% del premio andava a coprire il caso morte, riducendo di un quinto il capitale effettivamente investito per costituire la somma finale da incassare in caso di sopravvivenza.

2) In secondo luogo occorre tener conto dell'incidenza fiscale sui premi. Le polizze «vecchie» come quella in esame subivano una trattenuta del 2,5% su ogni premio: quindi non tutto il pagato andava investito e ciò contribuiva a ridurre ulteriormente il rendimento effettivo.

3) Infine occorre tener conto dei «caricamenti», cioè del complesso degli oneri trattenuti dall'agente (provvigioni) e dalla compagnia (spese generali). Purtroppo, la stragrande maggioranza degli assicurati non sa esattamente i costi che gravano sulle polizze, specie sulle «vecchie», perché nessun agente spiegava al cliente che doveva pagare fior di commissioni, che andavano, è ovvio, a decurtare i versamenti (e quindi a ridurre la prestazione finale). Oggi, chi stipula una polizza vita è maggiormente tutelato, perché ha diritto a conoscere con esattezza i costi; ma la circolare Isvap (l'Istituto che sorveglia l'attività delle compagnie di assicurazioni) del non ha imposto l'indicazione precisa degli oneri (come avviene con chiarezza nel caso dei fondi comuni d'investimento). Infatti, è stato solo fissato l'obbligo di dare informazioni a chi chiede esplicitamente al proprio agente di conoscere i «caricamenti». Nel caso specifico, su ogni premio era trattenuta una commissione del 12,50%, e anche tale trattenuta riduce, ovviamente, il risultato finale.

Al momento della stipula di un contratto assicurativo che prevede un capitale incassabile a scadenza, viene presentata al cliente una tabella che indica il rendimento previsto. Si tratta una mera ipotesi, perché il risultato effettivo si avrà solo alla fine sulla base dell'andamento del mercato e delle abilità gestionali della compagnia. Purtroppo, nel caso di polizze «vecchie» venivano elaborati preventivi poco credibili, che gonfiavano il capitale finale con rendimenti altissimi, creando alla scadenza un divario consistente fra quanto atteso (o almeno sperato) e quanto effettivamente incassato.

Vediamo che cosa è accaduto esattamente al lettore Uris Anselmo di Torino che ha sottoscritto, il 1/10/92, una polizza di tipo «misto» che prevedeva un premio annuo di 3 milioni delle vecchie lire per una durata di 10 anni.

Ogni premio era gravato da:
- imposte per lire 73.171 (2,5% calcolato sul «premio al netto delle imposte»)
- caricamenti (spese e commissioni) per lire 375.000 (12,5% del premio lordo)
- premio caso morte per lire 597.000 (19,9% del premio lordo)

Il premio netto effettivamente investito ogni anno era di 1.951.829 lire all'anno, pari al 65% circa del premio versato (vedi tabelle).

All'atto della stipula, era stato fornito un conteggio orientativo che presentava un capitale a scadenza (per la sola parte vita) di 36.975.000 lire (calcolato sulla base di un tasso di rivalutazione annua del 7,35%). Nel corso degli anni sono stati comunicati rendimenti ottimi (dal 10% circa dei primi tre anni al 6% degli ultimi, come evidenziato in tabella). Com'è possibile che versando 30 milioni, ricevendone una media di circa 16% all'anno il capitale finale sia addirittura inferiore a quello versato? Il motivo fondamentale è costituito dal fatto che, in realtà, sono stati investiti meno di 2 milioni all'anno rispetto ai 3 versati: infatti, applicando i rendimenti annui al capitale investito (ultima colonna della tabella 2) si ottiene esattamente il capitale pagato all'assicurato.

LA SCOMPOSIZIONE DEL PREMIO DI UNA POLIZZA MISTA

I RISULTATI: QUELLO ATTESO E QUELLO DEFINITIVO

DATA	PREMIO	RENDIM. % LORDO	TEORICO SU 3.000.000	RENDIM. % NETTO	EFFETTIVO SU 1.951.829
ott-92	3.000.000	10,32	3.309.900	7,22	2.096.046
ott-93	"	10,95	7.001.132	7,87	4.361.639
ott-94	"	9,46	10.945.239	6,61	6.733.881
ott-95	"	8,95	15.194.732	6,27	9.233.667
ott-96	"	8,96	19.824.980	6,27	11.890.238
ott-97	"	6,55	24.778.799	5,99	14.674.664
ott-98	"	7,04	29.734.426	4,93	17.448.995
ott-99	"	5,92	34.872.304	4,14	20.207.918
ott-00	"	6,16	39.992.918	4,31	23.518.405
ott-01	"	3,76	43.992.918	2,59	25.722.631
Bonus			6.448.938		3.038.486
TOTALE	36.000.000		50.441.856		28.761.117

Note: la colonna **rendimento % lordo** indica il rendimento della «gestione separata» effettivamente conseguito dalla compagnia. La colonna **rendimento % netto** indica il rendimento dedotta la parte trattenuta dalla compagnia (20%) e dedotta l'imposta del 12,50% sugli interessi. Il bonus indica la maggiorazione del capitale finale prevista dal contratto, pari al 15% e al 12% circa del capitale maturato

IL CONTRATTO SOTTO LA LENTE

Che cosa si deve fare se è stata sottoscritta una polizza vita negli anni scorsi? Al fine di evitare brutte sorprese occorre verificare subito con il proprio agente i cinque punti seguenti.

1 La polizza è a premio annuo o a premio unico ricorrente? Nel primo caso il contratto è da sospendere immediatamente perché di sicuro prevede commissioni e caricamenti altissimi. Meglio la formula a «premio unico ricorrente» che consente un forte risparmio sugli oneri.

2 I caricamenti sono stati evidenziati nel progetto? In caso negativo, pretenderli subito per conoscerli e valutarne l'impatto sull'accumulo del capitale, e anche per decidere se esistono formule alternative meno costose (altra polizza, altra compagnia, altro sistema come un Pac in un fondo comune).

3 Il capitale a scadenza è stato calcolato in modo corretto? L'Isvap (l'Istituto per la vigilanza sulle attività assicurative) impone di fare progetti a due tassi di rendimento, 6% e 4% annui. Nelle attuali condizioni di mercato, sarebbe opportuno chiedere un calcolo al tasso inferiore per evitare pericolose illusioni sulle capacità di crescita del capitale.

4 La durata contrattuale è congrua con le proprie necessità? Spesso gli agenti spingono per durate lunghe non solo per una specifica richiesta dell'assicurato, ma anche per garantirsi commissioni più alte (fra l'altro, incassate in anticipo per una rilevante percentuale).

5 La polizza è confacente al proprio obiettivo? Come accennato nel caso esaminato dal lettore, occorre evitare di stipulare una polizza «mista» se l'obiettivo è solo l'accumulo del capitale.

Se alle domande non si ottiene risposta (o la risposta è poco convincente) meglio far esaminare la situazione da qualche esperto del settore per avere un parere più approfondito: meglio interrompere per tempo una strada che, a un'analisi approfondita, risulta essere sbagliata o non confacente alle proprie necessità piuttosto che andare avanti (magari senza conoscere bene tutti i risvolti tecnici dell'operazione) e trovarsi davanti a forti delusioni alla scadenza, quando non c'è più nulla da fare.

Riduzione. Se, alla fine del riesame, l'assicurato scoprisse che la polizza stipulata non gli interessa più, non deve chiudere la posizione chiedendo il riscatto (cioè l'estinzione anticipata). Prima di tutto, se il cliente non versa almeno 3 annualità perde interamente quanto versato (che viene incamerato dalla compagnia); e se, passati i 3 anni, chiede il rimborso anticipato, subisce una penalizzazione che gli fa perdere addirittura parte di quanto versato (ad esempio, per una polizza di 15 anni riscattata dopo 3 la perdita ammonta ad almeno un'annualità versata). Attenzione, poi, al Fisco: se si è utilizzato il beneficio fiscale previsto dalle polizze (che consentono di portare in deduzione dal reddito un importo pari al 19% dei premi annui, con un massimo di 475.000 lire), il riscatto chiesto prima dei 5 anni fa scattare l'obbligo di restituire all'erario il beneficio (con sanzione). Meglio piuttosto lasciare la polizza «in riduzione» sospendendo i versamenti: in questo caso il contratto originario rimane sempre in piedi, anche se (ovviamente) garantirà alla scadenza un importo minore rispetto a quello previsto (da ciò il termine di «riduzione» relativo alla prestazione garantita dalla compagnia).

LA POSTA DI MAGGI

Gpf, alte spese e capitale ridotto Che cosa dice l'istituto di credito

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in materia di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scrive a: Tuttosoldi via Marenco 32 10125 Torino

NEL febbraio del 2000, avendo capitale investito nel Sanpaolo Vega che stava perdendo valore, mi lasciai convincere con cieca fiducia a spostare lire 215.000.000 su una Gpf e precisamente la 3 F, ben sapendo l'impiegato che tale somma non doveva essere investita in modo speculativo per i motivi che gli avevo spiegato. Feci pagare salate commissioni di sottoscrizione con la giustificazione che i gestori erano molto più bravi di quelli della Soluzione 5: a distanza di anni e mezzo, il mio capitale si è ridotto di terzo. Oltre alla rabbia per capito solo in seguito che la sottoscrizione è stata più remunerativa per l'impiegato che per me, quello che mi spinge a scriverle è delusione per essere finito vicolo cieco. Pago doppie commissioni perché dicono che non è vero che la Consob lo ha proibito. Non posso uscire dalla Gestione e entrare nella Soluzione che ha perso di perché le spese di gestione più alte. Non posso supere i gestori sono incapaci perché non c'è possibilità di confronto né sulle gestioni degli anni precedenti né quelle di altri gestori. Nella relazione trimestrale appena ricevuta non viene dettagliato dove si è verificata l'ultima perdita di ben 13.800.000 lire, ma si limita dare generiche notizie sull'andamento dei mercati, che noi tutti già conosciamo. Non c'è alcuna trasparenza! Perché nessuno interviene? Oltre a pregarla, le è possibile, di pubblicare anche una classifica delle Gpf, le chiedo posso reagire a questa situazione che mi amareggia più di tutte le perdite subite negli altri fondi Sanpaolo.

M. Guerriero (e-mail)

Lo sfogo del lettore, accuse circonstanziate, impone di sentire l'opinione della banca coinvolta, prima alcune considerazioni mie di interesse generale che svilupperò in coda. Dall'ufficio stampa del Gruppo SanPaolo, ecco la risposta ufficiale. «Sulla base della documentazione, il contratto gestione base individuale di portafogli di investimento (Gpf) risulta regolarmente sottoscritto (quindi accettato) dal cliente in data 29/2/02. Il cliente avanza due lamentele relative alle commissioni: l'onerosità di quelle di sottoscrizione (tecnicamente: di conferimento, trattandosi di un passaggio prodotto di investimento ad altro) e le cosiddette "doppie commissioni". Per quanto concerne le commissioni di conferimento, risulta che esse siano state addirittura ridotte in fase di apertura della Gpf, e siamo quindi più dell'insoddisfazione del cliente. "Doppie commissioni": oltre alle commissioni di gestione dei fondi, trattenute direttamente dalla società di gestione tutti i fondi e previste dal Regolamento dei singoli fondi, vengono altresì trattenute le commissioni, anche in questo caso di gestione, relative alle Gpf (previste anche queste dal contratto). Per comprendere le ragioni di tale regime commissionale, bisogna considerare che una Gpf fornisce, rispetto alla sottoscrizione diretta di singoli fondi comuni, un servizio aggiuntivo di asset allocation. Concretamente, è compito del gestore della Gpf nire di volta in volta, in base al mutare dello scenario macroeconomico e finanziario e in coerenza con il profilo di rischio scelto dal cliente (sintetizzato dal benchmark del prodotto), la composizione geografica e settoriale portafoglio che meglio è grado di ottimizzare il rapporto rischio-rendimento ed effettuare le necessarie operazioni di acquisto e vendita di quote di fondi. La commissione di gestione applicata alla Gpf dunque a coprire i costi collegati servizio aggiuntivo di asset allocation e risulta peraltro coerente con quanto stabilito dagli organi di controllo. Per quanto riguarda la relazione commerciale tra il cliente e il nostro personale in sede decisione sull'investimento, non possiamo che riaffermare che il ruolo del nostro personale è assistere cliente presentando un ventaglio di soluzioni possibili per l'investimento rispetto alle esigenze manifestate dal cliente stesso, quale spetta poi la scelta sulla base della sua propensione al rischio e dell'arco temporale previsto per l'investimento. Infine, rispetto alla valutazione di scarsa trasparenza della relazione trimestrale, evidenziamo che i contenuti del documento contabile rispettano precise indicazioni fornite dalla normativa. Siamo consapevoli della complessità di tale documento e infatti, per meglio soddisfare le esigenze informative della clientela, è nostra cura allegare una lettera di commento ai mercati finanziari che ha per l'appunto la funzione chiarire il contesto economico del trimestre, le scelte gestionali applicate e fornire così una spiegazione ai risultati raggiunti».

Che cosa emerge dall'esperienza del lettore? Che i colloqui allo sportello sulle prospettive delle gestioni («i gestori della F 3 sono molto più bravi di quelli della Soluzione 5») sono pericolosi, solo inutile tempo perso. Che è vero che non ci sia trasparenza per quanto riguarda le condizioni (di conferimento, di entrata, gestione, di performance, comunque si chiamino, sono puntigliosamente presenti nei prodotti con prospetto). Che è vero, invece, che non esiste trasparenza sul piano dei confronti tra prodotti di gestione come le Gpf: abbiamo scritto tante volte che la loro «presunta» personalizzazione a renderle non paragonabili tecnicamente: in realtà sono gestioni «in monte» e veramente individuali. Tanto è vero che, di tanto in tanto, la stampa pubblica classifiche «sufficiose» dei rendimenti di Gpf simili tra loro per indirizzi di investimento, anche se variabili nella realtà per i diversi momenti in cui entra un sottoscrittore. E abbiamo pure scritto che le doppie commissioni esistono e pesano: è vero che la Consob non le vieta perché sono a fronte di due servizi diversi, la gestione dei singoli fondi e la «gestione della gestione dei singoli fondi». Ai clienti giudicare valgono le spese. Infine, i rendimenti: la crisi delle Borse è mondiale, profonda, lunga (ne parleranno i libri storia finanziaria in futuro: da 70 anni gli indici non chiudevano rosso per 3 anni di fila). Siamo tutti protagonisti, e vittime: dal lettore al professore americano Jeremy J. Siegel, autore di un libro su Wall Street che è la Bibbia degli investitori di lungo periodo (Stocks for the long run). In un'intervista ha detto qualche tempo fa di essere, con suo portafoglio ben differenziato tra bond azioni (ecco l'unico salvagente possibile sempre), sotto tra il 20 e il 30% nelle parte azionaria.

Nel negozio non c'è il contatore del gas

SONO proprietario di un piccolo negozio in Vercelli mq), dove svolgo la mia attività. Orbene, il nuovo giovane e rampante amministratore ha deciso di mettere a norma i contatori del gas uso cucina, ponendoli dall'interno alloggio all'esterno. Il problema sorge quando il «nostro» pretende pagamento delle spese tra tutti i proprietari, negozi compresi, pur non avendo i medesimi nessun attacco gas uso cucina. L'impianto gas riscaldamento è centralizzato, ma corre per conto suo. Il regolamento del condominio non cita nemmeno i negozi. L'amministratore, se non paghiamo, minaccia di ricorrere alle vie legali.

Attilio Bertolino - Torino

L'amministratore di condominio è responsabile della gestione delle parti comuni condominiali: salvo diverso incarico, è solo di esse che si deve curare. Ci pare che occuparsi dei contatori gas cucina, che sono apparecchi dati in custodia individuale dall'azienda municipalizzata ai condòmini, non rientri nei suoi compiti. Inoltre, salvo diverse previsioni nel golamento condominiale contrattuale (quello approvato da tutti), la ripartizione delle spese, per le cose destinate a servire i condomini in maniera diversa, deve essere fatta in proporzione all'uso. Se i negozi non usano i contatori, non pagano.

Azioni fondi i siti su Internet

LE chiedo di indicarmi qualche sito che, gratuitamente, fornisca informazioni su andamenti, valutazioni etc. di fondi comuni e titoli azionari della Borsa italiana con eventuale possibilità di creare grafici.

G. Catella (e-mail)

Partirei www.borsaitaliana.it, per tutte le notizie sulle azioni. Quanto ai fondi, tutti i motori di ricerca (per esempio www.google.com), nell'area finanza e con la richiesta «fondi comuni italiani» portano ai tanti siti specializzati, italiani ed esteri.

Gruppo svizzero e agenti italiani

DESIDEREREI sapere quali sono le banche presso cui è possibile sottoscrivere i fondi Vontobel

Claudio Milanese (e-mail)

Il Gruppo Vontobel è svizzero e ha agenti italiani, tra cui ColombaSim. Per l'elenco aggiornato e completo collocatori, diamo il telefono della holding: 41.01.2835.900 e il sito www.vontobel.ch, dove si trovano contatti e indirizzi utili.

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI MAURO

Con la disoccupazione speciale sei mesi di contributi figurativi

Fino al 1980 ho lavorato come operaio e dopo due anni di cassa integrazione scattò la disoccupazione speciale fino all'8 giugno 1987 quando fui assunto dall'Atm di Torino. Ho chiesto la ricongiunzione e dal tabulato Inps ho scoperto vuoto sui contributi figurativi dal marzo al giugno '87. Ho chiesto informazioni e mi hanno detto che mi spettano solo per sei mesi. Ho letto le leggi indicate da Inps (legge 1115/58 e 464/72) ma non trovato quanto dicono. Mi sembra di capire che ho diritto ai contributi per tutto il periodo. Che ne dice?

S. Muni - Orbassano (TO)

Ha ragione l'Inps. Le due leggi da citate stabiliscono norme sui licenziamenti e su disoccupazione e integrazione. Ma ci sono altre norme, quelle sui contributi figurativi che dicono che quando si riceve la disoccupazione speciale relativa alle aziende industriali edili l'accredito dei contributi figurativi spetta solo per i periodi in cui l'importo della disoccupazione speciale comprende l'indennità disoccupazione ordinaria che, aggiungo io, spetta solo per 6 mesi. Lo può leggere, ad esempio, in Internet, sito www.inps.it, alla voce «Tuttoinps» scorrendo l'indice e aprendo le pagine relative alla contribuzione figurativa.

L'assegno della colf

Ho una colf (non extracomunitaria) che alla fine del '92 aveva raggiunto e superato le 780 settimane di contributi, equivalenti a 15 anni. Ho versato i contributi anche dopo ma poiché non lavora oltre le 24 ore a settimana (ne effettua solo 12 presso di me e bastai la sua posizione evidenzia 989 settimane part a 19 anni e una settimana. Compirà 60 a marzo del . Mi è stato detto che se quella data non avrà raggiunto le 1040 settimane tutti i versamenti e potrà solo sperare nella pensione sociale a 65 anni.

Eugenia Micheletti (e-mail)

Non è vero. Chi ha raggiunto i 15 anni entro il 31 dicembre 1992 può andare in pensione solo con 15 anni. Quindi la pensione vecchiaia sarà della colf a partire dal 1° aprile 2004.

Quanti anni devo lavorare?

Nato il 30 novembre 1956, ho iniziato a lavorare nell'ottobre '76 e ho maturato ad oggi 26 anni di anzianità, sempre come dipendente. Desidero sapere quanti anni ho ancora da lavorare e quando potrò andare in pensione.

Roberto Sola (e-mail)

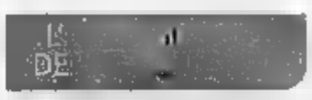
attendere i 57 anni di età. La finestra della pensione si aprirà nell'aprile 2014. Quindi, il lavoro l'aspetta ancora per molto tempo.

Ricongiunzione: ma conviene?

Insegnante elementare nata nel con 31 anni di servizio. Ho mi di contributi di coltivatori diretti dal al '71. Non so se chiedere ricongiungimento perché non so se sarà utile per avvicinarmi alla pensione.

Margherita Ceresa Carmagnola (TO)

Se non chiede la ricongiunzione lei raggiunge il diritto pensione nel 2008 con anni di età e 37 contributi. a 65 anni avrà la pensione supplementare Inps per i contributi agricoli. Se chiede la ricongiunzione raggiungerà il diritto nel 2005 con 55 anni di età e di contributi. A lei la scelta.



Dati in milioni di euro

Trimestre	Pil	Var. % rispetto all'anno preced.
99 I	243.503	0,9
99 II	244.682	1,1
99 III	246.951	1,4
99 IV	249.431	2,9
00 I	251.280	3,2
00 II	252.065	3,0
00 III	253.522	2,7
00 IV	255.965	2,6
01 I	257.587	2,5
01 II	257.890	2,3
01 III	257.872	1,7
01 IV	257.425	0,6
02 I	257.763	0,1
02 II	258.362	0,2
02 III	259.068	0,5

Fonte Istat

Un supplemento dopo i 65 anni

Lavoratore autonomo in pensione di anzianità da febbraio dopo 35 anni di contributi. Ho ceduto l'attività dal maggio 2002: chiedo se sarà integrata la differenza che mi danno in meno sulla pensione.

Giancarlo Lambertini (e-mail)

Certamente. I contributi che ha versato per più di 2 anni dopo il pensionamento le danno diritto a un supplemento che potrà avere allorché compirà 65 anni.

Per la finestra un ritardo

Nata 21 gennaio 1948, dal '63 al '66 avevo già acquisito 260 settimane di anzianità. A fine 2001 ho raggiunto 1769 settimane valide. Vorrei sapere quando potrò inoltrare la domanda. Dall'86 a oggi effettuo il part-time di sei ore: la pensione ne sarà avvantaggiata o ci perderò?

Matilde Pezzini - Milano

La pensione non ne avvantaggiata in quanto il part-time riduce in proporzione il periodo utile per il calcolo della pensione. Raggiunge il diritto pensione con gennaio 2003 avendo 55 anni di età e 35 di contributi (si applicano nel suo caso le norme dei lavoratori precoci). Poiché, però, non ha ancora 57 anni di età dovrà attendere l'apertura della finestra gennaio 2004. In sostanza, non potendo raggiungere il diritto entro il 31 dicembre lei deve attendere un anno per la pensione. mese in più comporterà anno in più.

Agli invalidi due mesi in più

Ho letto una risposta sull'aumento di due mesi per ogni anno per chi è invalido civile. Vorrei conoscere la legge, avendo io un'invalidità del 40%. Le chiedo se posso beneficiare dell'aumento.

Leonardo Delillo (e-mail)

La risposta è negativa. La finanziaria 2001 ha introdotto il beneficio di riconoscere due mesi più per ogni anno di contribuzione agli invalidi superiori al 74%.

Dirigente metalmeccanico

Dirigente di un'industria metalmeccanica torinese, nato nel gennaio 1947, assunto come impiegato il 1° ottobre '69, sono stato nominato dirigente il 1° giugno '92. Ho trasferito gratuitamente nell'Inpdai dall'Inps il periodo impiegatizio e ho riscattato il periodo militare per un totale di 447 giorni. E' ipotizzabile poter accedere alla pensione Inpdai di anzianità con la finestra di luglio 2004, con più di 57 anni di età e circa di contributi?

M.D.B. (e-mail)

Più che ipotizzabile: è vero.

Il costo della vita a settembre

A proposito della tabella sull'aggiornamento degli affitti apparsa la scorsa settimana, ci è stato fornito dall'Istat il dato dell'inflazione di settembre riferito all'intera collettività nazionale con esclusione dei tabacchi (2,7%) anziché quello riferito soltanto alle famiglie di operai e impiegati (2,6%), da utilizzarsi per patti in deroga ed equo canone. L'aggiornamento al 75% risulta dunque pari all'1,950% anziché al 2,025% come pubblicato.

Ha collaborato SILVIO REZZONICO presidente Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare)

I NOMI E GLI AFFARI

L'ira di Spitzer sulle banche d'affari In Borsa la rivoluzione di Bolkestein

Valeria Sacchi

A Emilio Gnutti, già padrone di Telecom insieme all'amico **Roberto Colaninno**, l'ex monopolio delle tlc è rimasto nel cuore. Eccolo infatti portare al 2,07% la partecipazioni in Olivetti di Holinvest, controllata della Hopa costituita proprio per servire da contenitore titoli della casa di Ivrea rimasti nelle sue mani. Il rafforzamento si deve all'apporto dello 0,87% di Olivetti arrivato in Hopa due nuovi soci: Mediaset e Fininvest, e da alcuni acquisti destinati a diminuire il prezzo carico del titolo, pari a 2,41 euro. E non basta. Convertendo un prestito da un miliardo di euro Gnutti si prepara a diventare il terzo azionista di Olimpia (che con il 29% controlla Olivetti) dopo Pirelli e Benetton. Insomma, il finanziere bresciano ha fiducia nel collega milanese **Marco Tronchetti Provera**, a cui, in Telecom, decise lo scorso anno di cedere il passo.

E' finito invece nei pasticci un altro socio di Tronchetti, il raider svizzero **Martin Ebner**. La procura zurighese lo ha appena accusato di *insider trading* titoli gruppo Pirelli nel periodo '97-'98, ed ha chiesto una pena severa: sette mesi di detenzione. La botta sua testa momento non felice. Dopo aver fatto per anni il bello e il cattivo tempo alla Borsa di Zurigo, messo alle strette dal protrarsi della crisi dei mercati (sulla quale egli sbagliò le previsioni, ritenendola conclusa già all'inizio del 2002) Ebner ha dovuto recentemente alleggerire le sue posizioni uscendo, esempio, dal gruppo chimico Lonza, dove era presidente.

A New York, con l'assistenza di **Rudy Giuliani** (ex procuratore ex sindaco della Grande Mela) e al fine di evitare lo spezzettamento del gruppo, il neo amministratore delegato di Worldcom **Michael Cappellas** (che per correre in aiuto di Wcom ha lasciato la presidenza di Hewlett-Packard) cercato di negoziare procuratore **Elliot Spitzer** una soluzione che passa attraverso l'assoggettamento a controlli strettissimi negli anni a venire. Contemporaneamente stanno col fiato sospeso le grandi banche d'affari, sulle quali sta per abbattersi, sempre per mano di Spitzer, la stangata del secolo sotto forma di multe salatissime per conflitti di interesse che hanno mandato in rovina migliaia di risparmiatori (hanno consigliato di investire in titoli di società loro clienti).

Non si sa fino a che punto influenzato dai superscandali finanziari che hanno in ginocchio i mercati, il nuovo progetto di direttiva Ue sui servizi di investimento voluto dal commissario **Frits Bolkestein**, se approvato dal Parlamento comunitario, porterà ad una vera rivoluzione: la fine della concentrazione degli scambi in Borsa. Anticipando l'esito positivo del voto di Bruxelles, l'amministratore delegato di Unicredit **Alessandro Profumo** ha quindi deciso di trasformare in società per azioni suo circuito di servizi *online* Tix (TradingLab), per allargarlo alla partecipazione paritetica di altre due grandi istituti: Sanpaolo Torino e Bnl. Con un occhio ad una più ampia platea di partner che comprenda anche banche estere.

Ma sarà poi vero che la concorrenza Tix a Piazza Affari farà bene alla trasparenza del mercato e ai risparmiatori? Osservando quanto succedendo alle obbligazioni Cirio, che rischiano il «default» - ovvero di trasformarsi in carta straccia - c'è da essere perplessi. Si tratta di obbligazioni di aziende (*corporate bond*), distribuite dalle banche ma garantite dalle società che le emettono, in questo caso la Cirio che, essendo sull'orlo del fallimento, non ha potuto rimborsarle alla scadenza. Ora, se il risparmiatore disattento poteva non sapere che il padrone della Cirio **Sergio Cragnotti** in difficoltà (come testimoniavano da tempo le notizie sui suoi affari Brasile e negli Usa), potevano le banche non saperlo? Quelle stesse banche che, per rientrare in parte dei loro crediti verso Cirio, non hanno detto nulla quando egli ha emesso i bond?

A Parigi il governo presieduto da **Jean-Pierre Raffarin** è definitivamente uscito dal settore bancario mettendo a segno un colpo grosso: ha ceduto all'asta 10,0% del Credit Lyonnais a Bnp-Paribas per 2,2 miliardi di euro, 700 milioni in più rispetto alla valutazione. Le prossime privatizzazioni francesi dovrebbero riguardare Air France (ipotesi di discesa dall'attuale 56,5% a sotto 20%), il gigante Edf, Renault (25%) e Autoroute du Sud dove è al 41%.

Su quest'ultima società ha messo gli occhi da tempo il gruppo Autostrade dei Benetton. Nel frattempo attraverso Grandi Stazioni, società nella quale sono alleati con Ferrovie, Pirelli e **Gaetano Caltagirone, Gilberto e Luciano Benetton** sbarcano in Cecoslovacchia, dove ha vinto la gara per la ristrutturazione tre stazioni, Praga compresa. Prosegue l'espansione all'estero l'Eni guidato da **Vittorio Mincato** che, con l'acquisto della filiale norvegese del gruppo Fortum Petroleum, è diventata il terzo operatore petrolifero del Mare del Nord. Per una «grande acquisizione che metta paura agli americani» lavora anche **Diana Bracco**, alla guida del gruppo di famiglia. La quale si prepara allo sbarco in Borsa.

Si allungano invece i tempi per l'arrivo in Aeroporti di Roma dei soci australiani Macquarie Bank, che a luglio si erano impegnati rilevare il 41% di AdR. Leonardo, la finanziaria controllata dalla Gemina di **Cesare Romiti** aspetta ancora i 480 milioni di euro promessi. Un ritardo che l'amministratore delegato di Gemina **Pier Giorgio Romiti** spiega con i ritardi legati all'okay di Antitrust e al via libera dell'Iri, subordinato alla adesione di Macquarie al rispetto degli accordi parasociali assunti da Leonardo al momento della privatizzazione di AdR avvenuta nel luglio 2000, accordi che dranno nel 2005. In attesa di Macquerie, gli azionisti AdR (oltre ai Romiti ci sono Impregilo, Falck e l'Italpetroli di Sensi) hanno congelato il pagamento dei dividendo sul bilancio 2001. Nonostante ciò Moody's ha sfoltito di tre gradini il giudizio sul debito di AdR (a fine settembre il debito finanziario netto superava i 1600 milioni, 2,5 volte il patrimonio netto). Standard & Poor's ha invece confermato la «A».

AGENDA MESE

Slitta al 2 dicembre il termine per pagare l'acconto Irpef

DICEMBRE

Lunedì 2
(Scadenza ordinaria 30 novembre, differita in quanto sabato)

Contribuenti non titolari di partita Iva che nel 2002 hanno scelto di pagare a rate (1ª rata tra il 21 giugno e il 20 luglio 2002). Versamento, a mezzo F24, della 6ª rata di imposte e contributi a saldo e 1° acconto risultanti dal Unico 2002 con maggiorazione dello 0,4% (o interessi del 2,13%).

Contribuenti non titolari di partita Iva che a Unico 2002 hanno scelto il pagamento rateale (la 1ª entro il 20 giugno 2002). Versamento, a mezzo F24, della 7ª rata di imposte o contributi dovuti a saldo e 1° acconto risultanti da Unico 2002 (con interessi del 2,67%).

Acconti d'imposta, Unico 2002. Soggetti Irpeg con esercizio coincidente con l'anno solare, tenuti a metà all'approvazione del bilancio: versamento, a mezzo F24, della 2ª o unica rata di acconto Irpeg e Irap relativo al 2002. Codici tributo: 2113 Irpeg acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione). Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati: versamento, a mezzo F24, della 2ª o unica rata di acconto Irpef e Irap relativo al 2002. Codici tributo: 4034 Irpef acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione). Persone fisiche tenute all'iscrizione nella gestione separata Inps: versamento, a mezzo F24, del 2° acconto 2002 dei contributi Inps-Gestione separata lavoratori autonomi. Codici tributo: P10 per i professionisti già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria, Pxx per i professionisti privi di altra copertura previdenziale. Persone fisiche tenute ad iscriversi nella gestione Inps artigiani o commercianti: versamento, a mezzo F24, del 2° acconto per il 2002 dei contributi Inps dovuti sul reddito eccedente il minimale. Codici tributo: AP Artigiani; CF Commercianti.

Titolari di contratti di locazione. Registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile e versamento dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/11/2002. Versamento, a mezzo Mod. F23, dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/11/2002. Codici tributo per l'imposta di registro: 107T (contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (affitto fondi rustici); 112T (contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (proroghe contratti di locazione e affitti); 115T (contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

Domenica 15

Differita. Vanno emesse o annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi a novembre e più documenti di consegna o di trasporto.

Adempimenti Iva. Scade il termine per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in novembre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Scade anche il termine per registrare in un unico documento riepilogativo le fatture emesse in novembre, di importo inferiore a € 154,94. Infine scade, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate nel mese di novembre.

Lunedì 16

Irpef d'acconto. Scade il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti a novembre
- i redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti a novembre
- per il versamento in unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di novembre a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di novembre a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti o assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti a novembre
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, a novembre
- su compensi per avviamento commerciale e contributi degli enti pubblici corrisposti a novembre
- su premi e vincite corrisposti a novembre
- su interessi e redditi di capitale vari corrisposti o maturati nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili. Per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile, oggi scade il termine per liquidare e versare l'Iva dovuta per novembre a mezzo Mod. F24, codice tributo 6011 (versamento Iva mensile novembre).

730, datori di lavoro ed enti pensionistici. Entro oggi, datori di lavoro ed enti pensionistici devono versare, a mezzo Mod. F24, codice 4730 (Irpef in acconto trattenuta dal sostituto):
- la 5ª rata Irpef a saldo 2001 e 1° acconto 2002, con l'applicazione degli interessi del 2%, trattenuta da retribuzioni e pensioni di novembre ai lavoratori che hanno chiesto l'assistenza fiscale (Mod. 730)
- il 2° acconto 2002 Irpef dovuta per l'anno in corso e trattenuta a novembre a lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi o titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale.

Datori di lavoro. Vanno versati, a mezzo Mod F24:
- i contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di novembre di dipendenti e dirigenti
- il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti a novembre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti o non iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%
- l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del Tfr maturate nell'anno solare in corso.

Aziende spettacolo e sport. Versamento dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto a novembre. Modalità di versamento: Mod. F24; causale: Cesp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Cels (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

ASTE DEI TITOLI DI STATO
DICEMBRE 2002

- **Lunedì 2:** pagamento Cct e Btp emessi il 28 novembre
- **Mercoledì 11:** Bot a 12 mesi
- **Lunedì 16:** pagamento Bot emessi l'11
- **Lunedì 23:** asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Lunedì:** asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e anni, pagamento Bot e Ctz emessi il 23

18

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi. Ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte o ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il novembre 2002 (ravvedimento). Il versamento di imposte e ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito con Mod. F24. Codici: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8907 (sanzione pecuniaria Irap), (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Venerdì

lavoro giornalisti e praticanti. Versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto a novembre, secondo le specifiche modalità previste.

Datori di lavoro agricolo. Versamento della rata mensile dei contributi Enpala dovuti per gli impiegati agricoli. Secondo le specifiche modalità previste dalla Fondazione Enpala.

Imprese di spedizione e agenzie marittime. Versamento dei contributi integrativi, a favore del Fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente. Secondo le specifiche modalità previste dal Fondo di Previdenza.

Consorzio nazionale imballaggi. Scade il termine, per i produttori e utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a novembre.

Operatori intracomunitari con obbligo mensile. Presentazione elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati a novembre. Mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta presso gli uffici doganali.

Ici, proprietari di beni immobili o titolari di diritti di godimento. Scade il termine per versare il saldo dell'Ici dovuta per il 2002. Il saldo è pari all'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni spettanti per l'anno in corso, detratto quanto già versato prima rata. Modalità di versamento: bollettino di c/c/p intestato al rio presso le agenzie postali, direttamente dai concessionari o tramite le banche convenzionate, con bollettino di c/c/p intestato al comune agenzie postali o banche convenzionate, con Modello F24 per i soli comuni che aderiscono a tale sistema di pagamento.

Venerdì 27

Contribuenti Iva. Scade il termine per versare l'acconto Iva relativo a dicembre per i contribuenti mensili o al trimestre per i contribuenti trimestrali, a mezzo Modello F24, codice tributo 6013 (versamento acconto Iva) per i contribuenti mensili o con codice 6035 (versamento Iva) per i contribuenti trimestrali.

Lunedì 30

Titolari di contratti di locazione. Versamento Mod. F23 dell'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi e rinnovati tacitamente decorrenza 1/12/2002. Codici dell'Imposta di registro: 107T (contratti di locazione fabbricati, periodo); 108T (affitto fondi rustici); 112T (contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (proroghe contratti di locazione e affitti); 115T (contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

Martedì 31

Operatori intracomunitari. Termine ultimo per annotare sul registro acquisti e su quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. È possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni e servizi devono:
- se non hanno ricevuto fattura entro il precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Scheda carburante. I soggetti che utilizzano mezzi di trasporto nell'esercizio d'impresa devono annotare sulla scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

Contribuenti soggetti al capital gain. Scade oggi il termine per revocare, con effetto dal periodo d'imposta successivo, il regime del risparmio amministrato ai fini del capital gain, il regime del risparmio gestito ai fini dei redditi di capitale e del capital gain, in relazione ai rapporti di custodia e amministrazione di titoli presso gli intermediari abilitati.

Provvigioni di intermediazione. Scade oggi il termine, per chi percepisce provvigioni e che si avvale dell'opera continuativa di dipendenti o di terzi, di presentare la dichiarazione, con effetto dal periodo d'imposta successivo, ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto sul 4% delle provvigioni corrisposte.

Persone fisiche hanno optato per il regime delle attività». Le persone fisiche che hanno optato per il regime delle attività d'impresa o di lavoro autonomo (ex art. 13, l. 388/2000) devono presentare entro oggi all'ufficio locale delle Entrate la revoca della richiesta di avvalersi dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria. Tale revoca avrà decorrenza dall'esercizio successivo.

Imposta di bollo. I soggetti che assolvono in modo virtuale l'imposta di bollo devono versare entro la 6ª rata bimestrale.

Soggetti che effettuano operazioni . Scade oggi il termine per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate a novembre di valore pari a 10.329,14 .

A cura dello Studio BERARDINO E ASSOCIATI

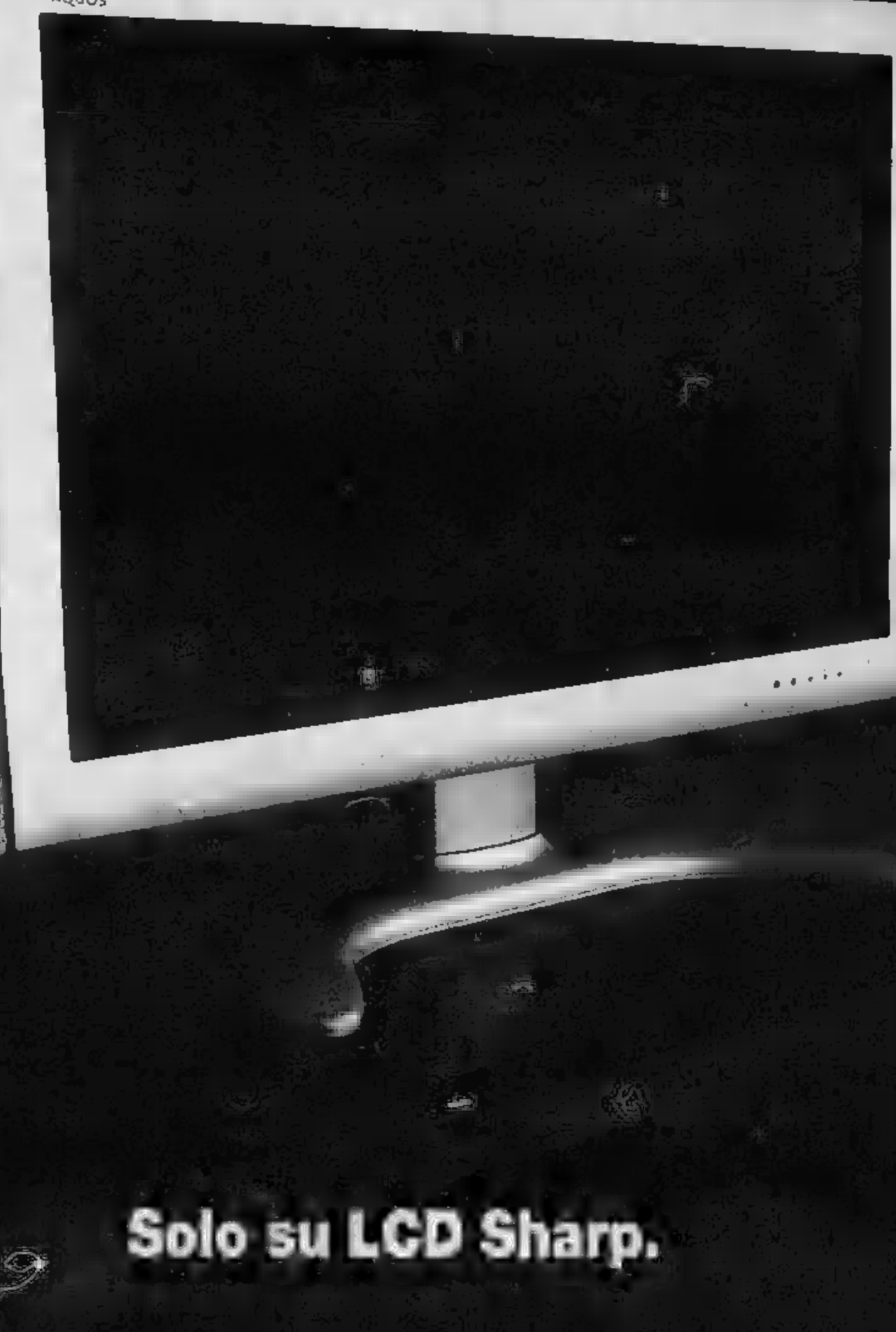
CONSIGLI

Neopatentati, gravi sanzioni per chi pigia sull'acceleratore

I limiti di velocità stabiliti in base alla classificazione amministrativa delle strade e alla categoria del veicolo. Per le autovetture sono: 130 km/h su autostrade; 110 km/h su strade extraurbane principali e 90 km/h sulle secondarie e locali; 50 km/h nei centri urbani; 70 km/h su strade urbane di scorrimento (con specifici segnali). Per i mezzi che trasportano merci pericolose, quando il veicolo è carico, il limite è di 80 km/h e di 50 km/h fuori dai centri abitati.
I ciclomotori possono superare i 45 km/h, mentre per i quadricicli il limite è di 50 km/h nei centri abitati, che salgono a 80 km/h all'esterno.
Autotreni, autoarticolati, autosnodati (compresi i complessi costituiti da autovettura più roulotte o carrello trasporto imbarcazioni) non possono superare i 50 km/h nei centri abitati, i 70 km/h fuori dai centri abitati e 80 km/h in autostrada.
Per gli autobus e filobus di massa a pieno carico sino a 8 tonnellate si applicano gli stessi limiti delle autovetture, mentre per veicoli di massa superiore le limitazioni a 50 km/h nei centri abitati, 60 km/h fuori dei centri abitati e 100 km/h in autostrade. Tali limiti si applicano anche ad autocarri, autoveicoli per trasporto specifico o speciale e autocaravan di massa a pieno carico tra i 35 e i 120 quintali, mentre per i mezzi appartenenti a queste categorie e con massa superiore a 120 quintali il limite extraurbano è di 70 km/h, che salgono 80 km/h solo in autostrada.
Violare la legge costa molto caro: sino a 10 km all'ora in più la sanzione è compresa tra 39 e 131 €. Oltre i 10 km all'ora e sino ai 40 in più la sanzione è compresa tra 131 e 524 . Oltre i 40 km all'ora in più la sanzione è compresa tra 328 e 1311 € con sospensione della patente da uno a tre mesi e da tre a sei mesi per coloro che hanno conseguito la patente meno di tre anni. Nel caso in cui, nel corso di due anni, vengano annotate infrazioni per eccesso di velocità oltre i 40 km, la patente viene sospesa da due a sei mesi e da 4 a 8 mesi per i patentati da meno di tre .

Con un menù
così non navighi,
voli.
Novità
Messaggi
Chat
Download
Giochi
Altro
Indietro
vodafone
Un mondo di servizi e informazioni a colori.
Vivi live! Scopri il menù Vodafone live! con tante icone colorate per una navigazione semplice e intuitiva. Oltre 100 servizi ricchi di informazioni utili e immagini a colori: notizie, sport, oroscopo, viaggi, meteo, finanza e tanto altro realizzato in collaborazione con partner esclusivi. Inoltre con Vodafone live! puoi scaricare sul tuo cellulare suonerie polifoniche e immagini, divertirti con i giochi multimediali e conoscere nuovi amici con la chat e Vodafone Messenger. Vodafone live! un mondo da scoprire su Panasonic GD87, Sharp GX10, Nokia 7650. Per informazioni www.190.it
How are you?
vodafone
omnitel

La perfezione esiste.



Solo su LCD Sharp.

H 37" - H 30" - H 22" formato 16:9

La perfezione esiste. L'avete ammirata nell'ultima generazione dei TV Color LCD Sharp. I loro schermi LCD Black TFT ASV, gli unici al mondo dedicati esclusivamente al segnale video, donano una qualità dell'immagine assolutamente superiore a qualunque altro TV Color presente sul mercato a cristalli liquidi o plasma. La bellezza delle immagini è unica. Altrettanto affascinanti sono le linee eleganti e sinuose dell'inconfondibile design, disponibile nelle tre misure 37", 30" e 22", con un'ampia scelta di formati dal 4:3 al 37" per il formato 16:9. Per essere ovunque vogliate: appoggiati su una mensola o sospesi alla parete. Appoggiati su uno stabilizzatore sospeso al TV stand specifico. Scoprirete una bellezza mai vista prima, scoprirete la perfezione di Sharp LCD TV. Per ulteriori informazioni chiamate il Numero Verde 800.338111, oppure consultate www.sharp.it

SHARP
THE HUMAN TECH

Il premio Carlo [illegible]

Il premio letterario «Carlo Levi» è stato assegnato a Lorenzo Monido (foto) per la saggistica (*Calendario dei giorni dispari*) e a Clara Sereni per la narrativa (*Passami il sale*). La cerimonia di premiazione si è svolta ad Aliano, [illegible] lucano in cui Levi fu confinato e dove si trova la sua tomba, in vista dei calanchi resi famosi da *Cristo si è fermato a Eboli*.

La regina del boogie

[illegible] morta [illegible] Los Angeles Hadda Brooks, che alla fine degli anni 40 era stata ribattezzata «regina del boogie». Aveva 86 [illegible]. Tra i suoi brani in cima alle classifiche Usa, *That's My Desire*, *Trust in Me* [illegible] *Dream*. La Brooks ha interpretato ruoli canori in numerosi film di Hollywood, ottenendo una vasta fama al fianco di Bogart in *Il diritto di uccidere*.

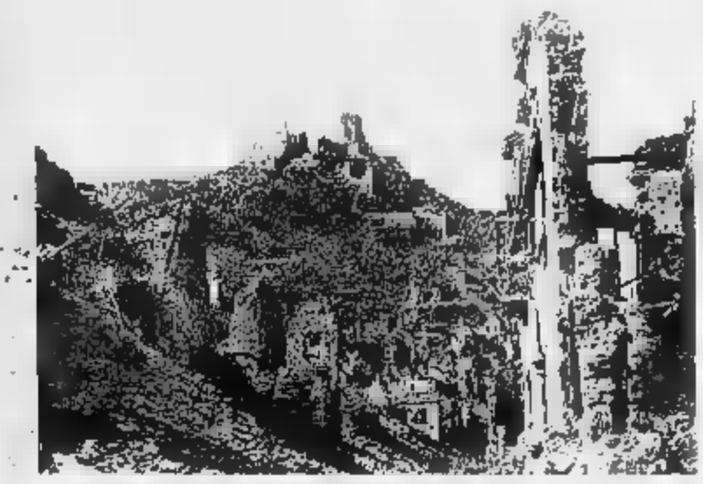
[illegible] nel Panthéon

Festeggiamenti in Francia per la traslazione delle ceneri [illegible] Alexandre Dumas (1802-1870) [illegible] Panthéon di Parigi, nel bicentenario della nascita dell'autore dei *Tre Moschettieri*. Venerdì 29 le spoglie saranno trasferite al castello di Montecristo [illegible] esposte al pubblico. Il [illegible] l'arrivo a Parigi.

IL CASO DELLE DONNE ITALIANE STUPRATE DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE AL CENTRO DI NUOVE RICERCHE

Sophia Loren nella *Ciociara*, il film di De Sica ispirato al romanzo di Moravia

Soldati dell'armata francese che combatteva al fianco degli anglo-americani



L'abbazia di Montecassino distrutta dai bombardamenti

La ciociara e le altre

Secondo le richieste di indennizzo sarebbero stati 60 mila i casi di violenza. I più efferati furono i soldati marocchini dell'armata francese che per prima superò le linee tedesche a Montecassino

Giovanni De Luna

VENNERO a combattere in Italia da tutti gli angoli del mondo: americani, francesi, inglesi, tedeschi, neozelandesi, indiani, polacchi, senegalesi, marocchini, algerini, tunisini, nepalesi, ecc.... Per quasi due anni, dal luglio [illegible] 1943 al maggio 1945, subimmo una durissima legge del contrappasso: il fascismo che aveva inseguito i suoi deliri imperiali in terre lontane, portò la guerra sull'uscio delle nostre case, in un turbinio di stragi naziste (15 mila vittime civili), bombardamenti (65 mila vittime civili), rappresaglie, battaglie campali. Invasori, liberatori, occupanti, comunque si chiamassero, le truppe straniere guardarono all'Italia come a un paese vinto. E si comportarono di conseguenza.

Si materializzò così l'incubo delle violenze e degli stupri, l'altra faccia della «guerra al femminile». Anni fa, [illegible] nel libro curato di Anna Bravo, *Donne e uomini nelle guerre mondiali*, Laterza, 1991) ospitava un saggio di Ernesto Galli della Loggia che utilizzava [illegible] quell'espressione per indicare nella seconda guerra mondiale una straordinaria occasione di protagonismo per le donne, chiamate a interpretare ruoli inediti (per esempio sul lavoro), a svolgere compiti difficili, con il [illegible] sulle spalle della salvezza dei propri uomini e della sopravvivenza delle proprie famiglie. Il lato oscuro di questa visibilità fu l'ondata di violenza di cui furono vittime.

Lo spiega bene un libro più recente (*Donne guerra e politica*, a cura di D.Gagliani, E. Guerra, L.Morlani e F.Tarozzi, Clueb, 2001): gli stupri diventano per gli eserciti vittoriosi l'occasione per l'esercizio di un potere anche simbolicamente straripante, in grado di espropriare gli sconfitti non solo della loro dimensione pubblica (il loro Stato, il loro territorio nazionale) ma anche [illegible] quella privata, penetrando nelle loro case, squarciandone gli interni domestici, spezzandone i legami di cittadinanza insieme a quelli familiari e parentali.

Tra il 1943 e il 1945 sulle donne italiane si scatenarono violenze di tutti i tipi e su tutti i fronti: sulla «linea gotica», i tedeschi infierirono soprattutto nei dintorni di Marzabotto, quasi a voler rinnovare la strage in altre forme (Gianolla, Gagliani, La guerra totale e civile: il contesto, la violenza e il nodo della politica); sull'appennino ligure-piemontese, nel 1944, in sei mesi, si registrarono 252 casi di stupro ad opera dei «mongoli» (i disertori dell'Asia sovietica arruolati nell'esercito tedesco). Ma niente può eguagliare l'orrore che investì la «marocchinata»: è una brutta parola, ma allora la usavano tutti e si capiva subito di cosa si parlava.

[illegible] 1960, Vittorio De Sica ne immortalò le sofferenze in un film che valse l'Oscar a Sofia Loren. *La ciociara* era tratto da un romanzo di Alberto Moravia. Paradossalmente, mentre il cinema e la letteratura trovarono subito i modi per raccontare le scene che si svolsero allora nelle terre in cui, a combattere i tedeschi, arrivarono le truppe delle colonie francesi (non solo marocchini, ma anche tunisini, algerini, ecc...), gli storici furono come bloccati, lasciando praticamente sguarnita di studi e ricerche quella pagina dolorosa della nostra storia.

A rompere questo inquietante silenzio è ora un libro appena uscito in Francia e [illegible] prossima pubblicazione anche nella sua traduzione italiana: Jean-Christophe Notin, *La campagne d'Italie. Les victoires oubliées de la France*, 1943-1945, Perrin, 2002. In realtà, come si capisce immediatamente dal titolo, a Notin preme soprattutto indicare nella campagna d'Italia, «l'occasione per [illegible] Francia [illegible] provare agli Alleati, [illegible] anche a se stessa, che continuava a essere una grande nazione». Grazie al loro impegno a Cassino, nei furibondi combattimenti che si accesero [illegible] sulla «linea Gustav», i francesi riuscirono a riconquistare la stima degli anglo-americani, facendo dimenticare l'ignavia della capitolazione del giugno del 1940, il collaborazionismo di Vichy, le ambiguità di Giraud e delle truppe rimaste nell'Africa [illegible] Nord. E alla fine vennero premiati: il trattato [illegible] pace del 1947 sancì una rettifica delle frontiere alpine con l'Italia che assegnò alla Francia uno spicchio di territorio pari a 700 chilometri quadrati). Pochi, ma come sottolineò Notin, anche l'unico ingrandimento territoriale conquistato in guerra dalla Francia in tutto il Novecento!

1130 mila francesi furono schierati sul fianco sinistro della V^ Armata americana e subito scaraventati al fronte, nella fornace ardente di Cassino. E furono proprio i soldati agli ordini del generale Juin i primi a sfondare, il 13 maggio 1944, i capisaldi della linea Gustav. Poi, «la furia francese» (nal libro viene usato proprio questo termine) travolse [illegible] valle [illegible] Liri, sconvolse il frusinate, proseguì verso Nord, verso Roma, [illegible] la Toscana e lì si fermò. Nell'agosto del 1944, dopo lo sbarco alleato sulle coste della Provenza, le truppe [illegible] Juin furono richiamate in patria. Alle loro spalle lasciarono ben 7485 caduti ma anche una scia di lacrime.

Per Notin i «marocchinis» non si arruolarono per patriottismo ma per altre ragioni: la prospettiva di un salario sicuro, la possibilità di acquistare prestigio guerriero, la fedeltà ai loro clan. Non erano solo «marocchinis» [illegible] provenivano da tutte le popolazioni più povere del Maghreb, gente di montagna, analfabeti nei cui confronti gli ufficiali francesi dovevano essere di volta in volta padri, saggi consiglieri spirituali, capi tribù. La loro figura imbacuccata nei mantelli marrone (burnous), i pugnali alla cintura, le voci di [illegible]nti notturni, di orecchie e nasi mozzati ai nemici, alimentavano una fama di incubo ancestrale. Se dobbiamo credere a Notin, andavano all'attacco salmodiando la Chahada, (la Allah illah Allah! Muhammad Rassoul Allah!»), catturavano i tedeschi per rivenderli (500-600 franchi per un soldato semplice, il triplo per un ufficiale superiore) ai militari americani desiderosi di costruirsi una reputazione guerriera senza rischiare. La prima notizia di un loro stupro è dell'11 dicembre 1943: si tratta di 4 casi che coinvolgevano - secondo fonti americane - i soldati della 573^ compagnia comandata da un sottotenente francese «che sembrava incapace di controllarli». Notin annota: «sono i primi echi di comportamenti reali, o più spesso immaginari, di cui saranno accusati i marocchini».

Tanto immaginari però non dovevano essere se, già nel marzo 1944, De Gaulle, durante la [illegible] prima visita al fronte italiano, parla di rimpatriare i goums (i goumiers, come venivano chiamati in Marocco e impegnarli solo per compiti di ordine pubblico. In quello stesso mese gli ufficiali francesi chiesero insistentemente di rafforzare il contingente di prostitute al seguito delle truppe nordafricane; occorreva ingaggiare 300 marocchine e 150 algerine; ne arrivarono solo 171, marocchine.

Dopo lo sfondamento della linea Gustav, la «furia francese» travolse soprattutto il piccolo di Esperia, che aveva come unica colpa quella di essere stato [illegible] quartier generale della 71^ divisione tedesca. Tra il 15 e il 17 maggio oltre 600 donne furono violentate; identica sorte subirono anche numerosi uomini e lo stesso parroco del paese. [illegible] 17 maggio, i soldati americani che passavano da Spigno sentirono l'aria dispersa delle donne violentate: [illegible] il sergente Mc Cormick che chiedeva cosa fare, il sottotenente Burick rispose: «credo che stiano facendo quello che gli italiani hanno fatto in Africa». Ma gli alleati erano sinceramente scandalizzati: un rapporto inglese parlava di donne e ragazze, adolescenti e fanciulli stuprati per strada, di prigionieri sodomizzati, di ufficiali evirati. Pio XII sollecitò (il 19 giugno) De Gaulle in questo senso, ricevendone una risposta accorata accompagnata da un'ira profonda che si riversò sul generale Guillaume, capo dei «marocchini». Si mosse la magistratura militare francese: fino al 1945 furono avviati 160 procedimenti giudiziari che riguardavano 360 individui; ci furono condanne a morte e ai lavori forzati. A queste cifre sicure occorre aggiungere il numero, sconosciuto, di quanti furono colti sul fatto e fucilati immediatamente (15 «marocchinis» solo il 26 giugno!).

Si tratta comunque [illegible] alcune centinaia di casi. Le fonti italiane danno cifre molto diverse. Una ricerca in merito (Vania Chiarlotto, *Donne come noi. Marocchinate, 1944-Bonifiche*, in *DWF*, n.17, 1993) parla di 60 mila donne stuprate. Un n[illegible] enorme, spaventoso.

Fu proprio a Esperia che nacquero le prime voci sulla «carta bianca». Come premio per aver sfondato la linea Gustav, gli ufficiali francesi avrebbero concesso 24 ore in cui tutto era permesso. Notin smentisce con forza. Resta il fatto che la disposizione dei francesi nei nostri confronti non era delle migliori: nessuno aveva dimenticato la pugnalata alle spalle del 10 giugno 1940, il bombardamento di Blois senza necessità militari, i mitragliamenti delle colonne di rifugiati a sud della Loira.

Però pur ammettendo una certa riluttanza delle autorità francesi nel punire le violenze, la disparità con le cifre di parte italiana resta enorme. I nostri dati si fondano sulle 60 mila richieste di indennizzo presentate dalle donne italiane. I francesi pagarono da un minimo di 30 mila a un massimo di 150 mila fino al 1 agosto 1947. Da quel momento a pagare fu lo Stato italiano, stornando i fondi dai 30 miliardi dovuti alla Francia per le riparazioni di guerra. Molti problemi nacquero dal fatto che le donne, oltre all'indennizzo, chiesero anche la pensione come vittime civili di guerra e che per leggi che benefici non erano cumulabili. Nascosti tra cavilli di questioni burocratiche, rifiuti, lungaggini. A organizzare le proteste furono soprattutto le comuniste dell'Udi. Nel 1951 un affollatissimo assemblea di donne in un cinema di Pontecorvo all'ordine la questione delle marocchinate, provocando un infuocato dibattito parlamentare. Il Pci, in piena guerra fredda, si fece paladino del nostro onore nazionale; nel 1966, in un clima politico radicalmente diverso, toccò al monarchico Alfredo Covelli risollevare la questione dei 60 mila stupri. Nel 1993 [illegible] quegli eventi è tornato Tahar Ben Jelloun, (Gloria Chianese, *Rappresaglie naziste, saccheggi e violenze alleate nel Sud*, in *Italia contemporanea*, n.202, 1996).

Ma, indipendentemente dalle ragioni dell'uso pubblico della storia, in tutta quella vicenda restano interrogativi pesanti e angosciosi. Ammettere di essere stata stuprata è per una donna un'esperienza devastante. Eppure furono in 60 mila a farlo. La spiegazione di Notin è raggelante. Se quegli stupri furono messi in giro dalle «voci interessate» delle autorità francesi in Marocco che volevano sollecitare un rapido rientro delle truppe a casa; dalla Santa Sede che ingigantì le dimensioni del pericolo islamico; dai tedeschi per spaventare le popolazioni e per nascondere i propri misfatti. Per il resto, la colpa fu in parte della rilassatezza dei costumi delle donne italiane, in parte delle abitudini tribali dei marocchini.

Per parte nostra, solo una constatazione. Nei paesi colpiti spesso furono i sindaci a raccogliere le richieste di indennizzo e, nell'interesse della comunità, al arrivo a dichiarare la violenza anche quando non era stata subita. Il fatto è che la miseria travolse anche il pudore e le 60 mila marocchinate furono costrette a scegliere lo scandalo e la vergogna di uno stupro «falso» per ottenere i soldi «veri» che servivano alle loro famiglie e alla loro comunità.

UN [illegible] L'[illegible]

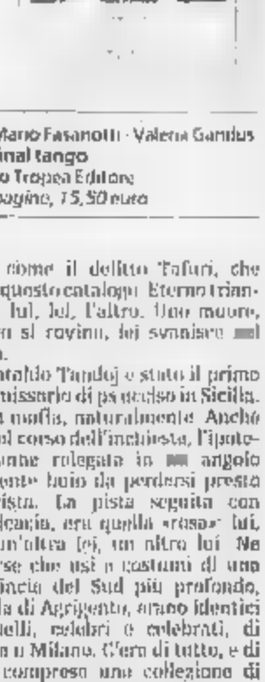
Anni 60, c'eravamo tanto ammazzati

Vincenzo Tessandori

DIECI anni. Un periodo breve, talora poco significativo [illegible] la storia di una nazione. In quella d'Italia, fra i Sessanta e i Settanta del secolo appena evaporato, sembrò un'era geologica. [illegible] Bel Paese venne dapprima baciato dal vento del boom, quindi investito da quelli della contestazione e dell'autunno caldo. In ogni modo, si viveva intensamente. E intensamente si ammazzava. Delitti spiccioli e immensi drammi. Spesso sotto piccoli uomini e piccole donne gli interpreti di grandi tragedie e la cronaca che chiamiamo nera, disseminata delle loro disavventure, ne sottolinea la sinistra fama. Che, con brillante puntualità, Pier Mario Fasanotti e Valeria Gandus ci ricordano in *Kriminal tango*, titolo di un brano molto in voga in quella stagione dalle due facce. In passato avevamo osservato un'altra epoca, quella nella quale andava per la maggiore *Mambo italiano*.

Che cosa fosse l'Italia, allora ma pure oggi, ce lo riassumono nel primo capitolo: «Un paese di santi, navigatori e miracolati». È sempre stato così, del resto. In quel senso il decennio non faceva eccezione. Se non che si era aperto, a capodanno, [illegible] la morte [illegible] un mito. E l'ultimo sussurro di Fausto Coppi pare un prologo funesto: «Livio, che male mi sento». Il mese dopo esplode il film *La dolce vita*, accolto dall'*Osservatore romano* con un titolo a caratteri di scatola: «Basta», e la richiesta di sequestro. Grandi avvenimenti e grandi omicidi, come il delitto Tafuri, che apre questo catalogo. Eterno triangolo: lui, lei, l'altro. Uno muore, l'altro si rovina, lei svanisce [illegible] nulla.

Catello Tandoj è stato il primo commissario di polizia ucciso in Sicilia. Dalla mafia, naturalmente. Anche se, nel corso dell'inchiesta, l'ipotesi venne relegata in [illegible] angolo talmente buio da perdersi presto di vista. La pista seguita con pervicacia, era quella «rosa»: lui, lei, un'altra (o), un altro lui. Ne emerse che usi e costumi di una provincia del Sud più profondo, quella di Agrigento, erano identici a quelli, celebri e celebrati, di Roma o Milano. C'era di tutto, e di più, compresa una collezione di lettere anonime. Poi l'epilogo: aveva colpito la mafia. E il racconto, sempre gradevole, «leggero», in un certo senso procede lungo la strada che percorreva un'Italia tanto diversa da quella dei nostri giorni, di fatto in fatto, di delitto in delitto. Quello dei coniugi egiziani Yussef e Chiara Babawi, per esempio. Ancora un triangolo, la vittima è un giovane impresentabile, lui pure egiziano. Faruk Chourbagi, amante della donna. I coniugi si accusano a vicenda, Giovanni Leone che poi diventerà presidente della Repubblica, riuscirà a farli assolvere perché è impossibile stabilire chi abbia sparato. Eppoi, il cinaro con cui Carlo Nigrisoli ammazzò la moglie, il delitto di Ermanno Lavorini, o Viareggio, l'uxoricidio di Camillo Casati Stampa. Eppoi, la rapina di via Montenapoleone a Milano, la Banda Cavallero che imperversò fra Piemonte e Lombardia, il «caso Mattei», la scomparsa, a Palermo, del giornalista Mauro De Mauro. Insomma, è la cronaca nera che scandisce anche quei dieci anni.



Pier Mario Fasanotti - Valeria Gandus
Kriminal tango
Marco Tropea Editore
223 pagine, 15,50 euro

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capi centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE E STAMPA IN TABLOID: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111. La Stampa, via G. Reiss Romoli 274, Torino; Stile 21, via Carlo Pesenti 130, Roma; NTS spa, Quinta Strada 35, Catania; Stampa Sera spa, via Cremona, 3 Lodi (LO); Centro Stampa Quotidiani spa, via dell'Industria 6, Erbusco (BS); Nord Color 15/25 Rue des Cahiers, Bonneuil (FR)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 34 19/5/1948. Certificato n. 4599 del 28/11/2001. La tiratura di domenica 24 novembre 2002 è stata di 381.854 copie.

FIEG

MASSACRI, CORRUZIONE E SPERANZE PER IL FUTURO

CONGO VIOLATO

Claudio Moffa

FRA le rare notizie delle ultime settimane che, a 3 mesi dagli accordi Congo-Ruanda-Uganda, sembrerebbero confermare un sostanziale immobilismo della crisi dell'Africa centro-orientale - scontri continui fra i diversi «movimenti di liberazione», nuovi esodi di massa dei civili, e soprattutto la proroga concordata di 90 giorni dei tempi di applicazione degli accordi stessi - due fatti risaltano più di altri per il loro carattere emblematico: la prima getta un'ombra pesante sulle speranze di pace, e riguarda l'ammutinamento nel campo di concentramento di Kamina, nel Katanga, di 1400 hutu disarmati e imprigionati da Kabila jr proprio in base agli accordi con Kigali e Kampala: gli ex miliziani hanno assalito un deposito di armi, ucciso diverse guardie congolesi, e dopo essere stati sopraffatti sono stati deportati in Ruanda. Una storia brutta, che indica che non è possibile una vera pace in tutta la regione senza avviare, oltre al «dialogo intercongolese» già previsto dagli accordi di pace, anche un «dialogo interugandese» e «interburundese» volti a creare rapporti di potere più equilibrati fra la maggioranza hutu oggi emarginata (85% della popolazione) e la minoranza tutsi (15%) egemone.

La seconda notizia fa invece sperare nel futuro: la pubblicazione di un rapporto Onu sull'esistenza di una network criminal elite responsabile del saccheggio delle risorse del Kivu occupato, e a prima vista la mera riproposizione di quanto denunciato dalle più svariate fonti a partire dall'invasione ruando-ugandese del 1998. Ma in realtà il documento presenta almeno due novità: la prima è che questa volta vengono diffusi i nomi delle persone additate come responsabili del traffico, uomini di affari belgi come Forrest e Van den Abeele, il figlio e il fratello del presidente ugandese Museveni, un ministro e altri alti funzionari congolesi. La pubblicazione dei nomi ha dato immediatamente una maggiore autorevolezza al rapporto, e non è un caso che Kabila, presidente di uno Stato debolissimo dopo quattro anni di guerre, ne ha approfittato per licenziare i suoi collaboratori corrotti.

Ancora più importante è tuttavia il secondo fatto: la firma Onu vuol dire in pratica che le Nazioni Unite, sin qui completamente paralizzate e incapaci a controllare la situazione, finalmente si stanno muovendo, sia pure per ora solo a livello di indagini conoscitive e rapporti di denuncia. Ormai la verità sul dramma del Congo - gridata a chiare lettere per anni e anni dalla società civile, dai missionari e dalle Ong operanti sul posto - sta diventando ufficiale, e a livello internazionale. È certo ancora poco per una regione disastrata, di cui di nuovo i rapporti Fao e Onu aggiornano su altri 900 mila sfollati privi di acqua potabile e di cibo; ma può essere anche il segnale di una inversione di tendenza, che marcia verso una maggiore presenza delle Nazioni Unite e verso il ripristino dei diritti umani e internazionale violati nel Congo.

Docente di Storia e Istituzioni dei Paesi afroasiatici, Università di Teramo

SI DIFFONDE IL FENOMENO DEL BOOKCROSSING

LIBRI A ZONZO

Marco Belpoliti

DA qualche mese una strana malattia ha contagiato i lettori italiani. Si chiama bookcrossing e consiste nell'abbandonare un libro amato in un luogo pubblico, in modo che qualcuno, uno sconosciuto, lo possa trovare, leggere, e poi abbandonare a sua volta nelle mani di un altro volto ignoto. La persona che ha iniziato questa catena di Sant'Antonio della lettura si chiama Ron Hornbaker, ha 36 anni e vive nel Missouri, a Kansas City. Due anni fa ha aperto un sito, www.bookcrossing.com. Per aderire all'iniziativa ci si deve scrivere sul sito con un nickname, compare una piccola scheda anagrafica e dare la propria e-mail. Il sito rilascia un numero di codice e permette di scaricare la fascetta da incollare al volume. Esiste anche una trasmissione radiofonica di Rai Tre, *Fahrenheit*, che ha aperto una propria area di bookcrossing con indubbio successo. Molti lettori telefonano, descrivono i libri abbandonati in giro e i loro siti di locazione. L'attenzione di tutti si è concentrata su questa forma di regalo, sulla distribuzione gratuita dei libri, che coniuga biblioteca circolante e dono, casualità e sistematicità. In realtà, ciò che dovrebbe essere significativo è il luogo in cui il libro viene lasciato.

In Italia il bookcrossing ha un precedente illustre. In *Vivo la fine* (Feltrinelli), uno dei libri italiani più importanti degli anni Ottanta, Gianni Celati racconta le sue peregrinazioni nelle campagne della Val padana. Siamo nel 1983, nei pressi dello sbocco al mare del fiume Po. Celati descrive in modo scabro ed essenziale i luoghi, le persone, gli incontri. Sono spazi vuoti e silenziosi quelli in cui si aggira; lo sguardo è attratto da atti minimi, piccole cose. In questa carabasiana peripezia, Celati porta con sé un libro di Antonio Delfini, lo scrittore modenese. Sono racconti, un volume indispensabile in quelle terre «dove si respira un'aria di solitudine urbana». A un certo punto, dopo Porto Tolle, Celati arriva lungo un canale, nei pressi di un ponte. Sotto sorge una barca, un traghetto. Lo scrittore sale a traghetto e subito gli viene in mente di lasciare lì la sua copia dei racconti: «perché qualcuno la trovi e si ricordi del posto». Ma poi ci ripensa e ripone il libro nello zaino. Un mancato bookcrossing? Probabilmente il viaggio non è ancora terminato e il libro di Delfini gli appare come un compagno imprescindibile. Quello che colpisce nel passo è l'idea di collegare il libro amato a un luogo.

Celati dice una cosa molto bella, e lo fa in quella sorta di non-luogo che è la zona del Delta. Passare ad altri i nostri libri preferiti è un fatto consueto; è un modo per parlare di noi stessi ai nostri amici, alle persone che amiamo. Invece il libro va a uno sconosciuto, a una persona anonima, è importante che questo accada in un luogo preciso. Non importa se si tratta di un'antica piazza o di uno squallido giardinetto di periferia; in ogni caso deve essere un «luogo». I luoghi sono tali solo in rapporto alla memoria che ne conserviamo, piacevole o spiacevole che sia. Comunicare questo pensiero agli altri, produrre una piccola memoria, quella del ritrovamento, è già un modo per creare un luogo; e quindi un senso.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

IL MONDO DI IERI. Sarà pure un'abitudine deplorevole, ma rinfacciare a qualcuno ciò che disse tanti anni fa a volte può risultare utile. Soprattutto se chi disse tanti anni fa cose molto diverse da quelle che dice adesso fa finta di mentire o spiega le ragioni illegittimi cambiamento avvenuto. Dopo la sentenza perugina che ha condannato in appello Giulio Andreotti per l'accusa di aver architettato e promosso un omicidio, in Alleanza Nazionale si grida alla «stupefazione», allo «sconcerto» e allo «stupore». E allora l'*Unità*, per la penna di Oreste Pivetta, ricorda bene frase che Gianfranco Fini pronunciò nel 1993, quando cominciarono le traversie giudiziarie dell'uomo politico condannato in modo stupefacente a Perugia. Ecco la frase di nove anni fa: «E' la fine del regime e lo dimostra l'autentico boato che ha salutato la notizia dell'avviso di garanzia ad Andreotti data alle migliaia di veronesi che affollavano il mio comizio». Stupefacente? Stupefacente. Nove anni fa si giubilava alla notizia, dalla piazza veniva un boato di approvazione, si festeggiava, con l'avviso di garanzia ad Andreotti, nientemeno che «la fine del regime». Oggi invece ci si stupisce e ci si sconcerta. Nove anni e un cambiamento di 360 gradi. Si cambia, si cambia, eccome se si cambia. Ma quando è avvenuto esattamente il cambiamento? Mah.

GRAZIA. Ma insomma, che avrà detto di così terribile Antonio Socci nella trasmissione *Excalibur*? Sull'*Espresso* il politologo bolognese Edmondo Berselli scrive tutto il male possibile del programma di Socci. Sgomento autentico di Berselli, che ricorda quando Socci «praticamente ha chiesto agli ospiti in studio, da Giuliano Ferrara a Piotrangelo Buttafuoco e ad Antonio Polito, quale fosse il loro rapporto con la fede. Vale a dire se credevano in Dio». E che cosa rappresenta per Berselli questa domanda agli ospiti della trasmissione? Semplice: «trash televisivo». «Trash televisivo»? Che sarà mai. Si sarebbe spresa l'indignazione di Berselli se, tanto per dire, il conduttore avesse interpellato Ferrara sul

Lando Buzzanca: «Molte volte hanno proposto il mio nome ma sono stato boicottato, impedendomi di lavorare». In alto Antonio Socci: la sua trasmissione *Excalibur* è stroncata da Edmondo Berselli sull'Espresso come «trash televisivo»

suo rapporto col Kamasutra, o avesse chiesto a Buttafuoco con chi, dove e quante volte fa porcherie. Se a Polito avesse chiesto notizie sulle sue funzioni intestinali, o sulla posizione preferita nell'ambito della cultura riformista, o a Buttafuoco sulle paralacce preferite nelle alte sfere del neo-fascismo. Ma chiedere a qualcuno se crede in Dio, che male c'è? E che c'entra il trash? Basta rispondere sì o no, se lo si desidera senza risvegliare i furori di Berselli. Per il resto, amen.

DAMERINI. In ritratto molto simpatetico che sul *Giornale* Camilo Langone dedica a Goffredo Fofi, si narra di un «intellettuale ufficiale, di quelli con lucrosi incarichi» che rinfacciò a Fofi «di avere usato una brutta carta per un bel libricino allegato a *Linea d'ombra*». Fofi si arrabbiò moltissimo: «i ricchi che rimproverano ai poveri la loro povertà. I maneggioni che rimproverano agli onesti la loro onestà». Effettivamente il rilievo dell'anonimo intellettuale dai lucrosi incarichi rivela le caratteristiche di un personaggio antipatico, se non addirittura odioso. Si potrebbe chiedere, sommessamente, delicatamente, di dare un volto al detestabile intellettuale di cui sopra? Insomma, sempre fuori i nomi e pure i cognomi.

PARIS, Non è che le stilettate arrivano soltanto nelle baruffe tra gli intellettuali italiani. Intervistato da Aldo Tassone per il *Giornale*, Claude Chabrol rievoca il clima in cui nacque la *Nouvelle Vague* del cinema francese. E regala qualche ricordo a proposito di Jean-Luc Godard: «era una sua teoria dell'epoca: "Se si mette qualche culo in un film, qualcuno che lo viene a vedere si trova sempre"». Bella teoria. D'altronde, rincara Chabrol, «la sua preoccupazione principale erano le donne, una vera ossessione». Molto ossessionante: «per uno che a vent'cinque anni, che non è un adone e non ha soldi, preoccuparsi delle ragazze è più importante della politica». Adieu.

MERLI. E' ufficiale: in Italia ci sono state persecuzioni tremende di cui nessuno ha voluto accorgersi. La prova arriva dal *Secolo d'Italia* dove Lando Buzzanca dichiara: «molte volte hanno proposto il mio nome ma sono stato boicottato, impedendomi di lavorare». Lasciatelo lavorare.

OSSERVATORIO

La guerra all'Iraq e il destino della nuova Nato

Aldo Rizzo

LA guerra all'Iraq si farà. Così promette, e scommette, il nostro presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, riprendendo una sua precedente affermazione (e anzi quasi compiacendosi di averla fatta, come se si fosse dimostrata già vera). La prima volta fu in Russia, dopo aver incontrato Putin, e la seconda è stato a Praga, commentando gli esiti del vertice Nato. Che abbia ragione?

La sua argomentazione è che Saddam Hussein è troppo furbo per permettere agli ispettori internazionali di trovare le armi di distruzione di massa, dando all'America il motivo o il pretesto per muovergli guerra e annientare il suo regime. Quasi certamente, le avrà già eliminate. In Russia, salvo errore, aveva detto che Saddam, quelle armi, le avrebbe, se non distrutte, molto ben nascoste, e che per questo, senza troppi problemi, avrebbe aperto le porte agli ispettori. L'ottimismo di Berlusconi vorremmo tutti condividerlo. Ma quanto è realmente fondato? E' davvero possibile distruggere in pochi giorni o poche settimane armamenti tanto complessi e pericolosi (ove realmente esistano o siano in fabbricazione)? E' una domanda da girare ai tecnici. Quanto al nasconderli, sta agli ispettori trovarli, se sul serio gli sarà data ogni possibilità di movimento. E se li trovano... Infine, Saddam sarà davvero così furbo? I dittatori certamente lo sono, ma fino in fondo, perché altrimenti non sfiderebbero avversari molto più potenti di loro (come insegna la Storia).

Comunque, dicendo ciò che ha detto, il nostro presidente del Consiglio ha di fatto preso le distanze da Bush, come già era accaduto con la giusta insistenza che la strategia anti-Saddam passasse dalle Nazioni Unite. A suo modo, si è allineato, o non si è distanziato, dalla maggioranza dei partner europei. Francia e Germania in testa. Invece Bush è ripartito da Praga convinto, almeno a parole, che la Nato sia sostanzialmente pronta nel suo insieme a dargli man forte contro il dittatore iracheno. Il che, obiettivamente, è, o non a precise condizioni (salvo, ovviamente, accodarsi, se le cose precipitano).

Detto questo, la soddisfazione di Bush è tutt'altro che infondata, ma per ragioni che vanno oltre l'Iraq. Con l'estensione ad altri sette Paesi già appartenenti in vario modo al blocco comunista, e col compromesso geostrategico

L'alleanza atlantica si è trasformata in una grande rete controllata da Washington, dove rischia di restare impigliata la crescita dell'Ue: ma Francia e Germania vogliono un'identità strategica più europea

e geoeconomico raggiunto con la Russia, la Nato si è trasformata, dall'antico alleanza europeatlantica che era, in una grande rete transcontinentale controllata da Washington. E in questa rete rischia di restare impigliato il processo di crescita politica e militare dell'Unione europea. Non a caso, Francia e Germania hanno diffuso proprio a Praga una dichiarazione congiunta sull'identità strategica dell'Ue (per chi vuole starci), che è un promemoria delle due maggiori potenze continentali per la fase conclusiva della Convenzione sul futuro dell'Europa. Naturalmente, in chiave anti-Nato, ma di costruttiva «partnership» euroamericana. Coerenza vorrebbe che il governo italiano prestasse la dovuta attenzione, tanto più se si aspetta che Parigi e Berlino celebrino tra un anno con Roma, a Roma, il trattato istitutivo dell'Europa di questo secolo.

LETTERE

Massimo caos nel mondo, ordine minimo nel frigorifero

di O. d. B.

Massimo caos, però ordine minimo. In casa mia prestano la più grande attenzione alle date di scadenza del latte, degli yogurth, dei medicinali. Fanno benissimo, si capisce: ma ci mettono un'attenzione, una serietà quasi eccessive. Mai al mondo berrebbero una goccia di latte scaduto. Controllano, ricontrollano, buttano via, ricomprano. Manco ne dipendessero la vita o la morte. E intanto (come altri, tutti concentrati magari sull'euro, sui vicini di casa, sulle beghe aziendali, sul calcio, sul traffico) non alzano lo sguardo, non si accorgono di quanto scade catastroficamente nell'economia, nella politica, nella guerra, nel mondo.

[o. d. b.]

I condonati

Ho seguito con attenzione gli argomenti trattati dal Papa nel corso della recente visita di Stato al nostro Parlamento. La maggioranza dei partiti politici ha mostrato consenso per le parole di pietà verso i deceduti nelle nostre affollate carceri, lasciando intendere l'arrivo imminente di un indulto-amnistia o giù di lì. Partendo dal presupposto che Giovanni Paolo II è pienamente legittimato nel proporre interventi umanitari, meno entusiasmante mi sembra la posizione del mondo politico. Mi chiedo: se gli evasori fiscali condonano, i costruttori abusivi condonano e, fra poco, anche i detenuti condonano, che cosa verrà condonato a tutti gli onesti cittadini i quali pagano le tasse, pagano gli oneri di urbanizzazione e non sgarrano neanche al semaforo giallo?

Giorgio Massano
S.Martino Alfieri

Con La Malfa

Egregio Signor Oreste del Buono, condivido pienamente la posizione dell'on. La Malfa, che, secondo quanto riportato da *La Stampa*, ha definito in visita del Papa a Montecitorio «inopportuna sul piano istituzionale e politico». Disapprovo che un capo di Stato straniero sia venuto nel nostro Parlamento - che è l'espressione democratica del popolo italiano - a discettare di etica e a dare indirizzi politici, intendendo così condizionare le scelte del Parlamento stesso. Che direbbe il Vaticano se Ciampi e/o Berlusconi pontificassero in San Pietro o ai cardinali, magari riuniti in conclave? Viva il 20 settembre!

Aldo Morpurgo
Bolzano

Ironia delle cifre

Gianni Morandi: 130 milioni a puntata pari a 520.000.000 al mese (solo dalla Rai). Uno di noi: 520 al mese di pensione. Senza commenti.

Costanzo Bottasso
Borgo San Dalmazzo

Non si tocca

Gentile sig. del Buono, qualche giorno fa il Senatur ha detto, con padana fermezza: «Il ministro Tremonti non si tocca». Se così sarà, credo che ci toccheranno noi.

Gabriele Barabino
Tortona

Pane e acqua

Gent. Sig. OdB, ho appena ascoltato alla tv un signore ben pasciuto che, alla domanda se lo Zimbabwe avesse fatto bene a rimandare indietro il grano OGM dono degli Stati Uniti, ha risposto: «Sì, e la popolazione affamata può cercare altrove il cibo». Io nei lager tedeschi ho visto mangiare topi, ma non credo che nello Zimbabwe ne rimangano molti. Propongo di prendere questo bel tipo, tenerlo a pane e acqua per due o tre giorni, e poi offrirgli non topi, ma pane fabbricato con farina americana. Credete che lo mangerebbe? O preferirebbe rimanere fedele ai suoi ideali e si lascerebbe morire di

fame? Scommetto che andrebbe persino a mangiare nell'odiato McDonald's!

Nello Paltrinieri
Torre Pellice

Privilegio o bisogno?

Egregio signor Oreste del Buono, io macchina, in modo non continuativo, ho ascoltato alcune interviste a Radio Parlamento e credo di aver capito questo: i parlamentari e i giornalisti hanno diritto al rimborso delle spese per i trattamenti di psicoterapia, mentre questa possibilità non è concessa alla gente comune. Mi sono chiesto: «privilegio o necessità»? Preparare ed emanare le leggi, raccontare fatti e esprimere opinioni, deve essere veramente logorante. Spero di aver capito male, nel qual caso me ne

Alberto Guidi
Torino

Calendari

Egregio sig. OdB, ci avviciniamo a fine anno e l'Italia si riempie di calendari di «nudi artistici» (anche se, tenuto conto dell'attuale tecnologia, parlerei piuttosto di «nudi taroccati»). Per l'anno nuovo una tetta al vento non la nega più a nessuno, probabilmente neanche ai lettori di *Topolino*. Se si sommano le tirature dichiarate dagli editori si arriva a qualche milione di copie. La domanda che mi pongo e che mi assilla è: dove finiscono questi calendari? Personalmente non ne ho mai visto uno appeso, da nessuna parte. Qualcuno mi sa dare risposta?

Roberto Nata
Torino

Adeguarsi al meno

In questi momenti di crisi profonda assistiamo, con crescente frequenza, all'azione di certe persone che, rivestendo cariche pubbliche, si aumentano le loro già cospicue prebende con la scusa che occorre allinearsi con chi, in Italia o all'estero indiscriminatamente, per il medesimo incarico riceve somme superiori. Mai che, nell'attuale situazione, si senta la necessità di adeguarsi a chi riceve di meno. Alla stessa stregua potrei esigere che la mia striminzita pensione Inps (semplice fattorino) venga allineata con quella di coloro che hanno esercitato le mie identiche mansioni presso la Banca d'Italia o la Camera dei Deputati.

Mario Russo
Torino

Celeste corrispondenza

Caro Oreste del Buono, nella vigilia serale del 2 novembre, la direzione del Cimitero di Salerno, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha organizzato e offerto al pubblico un concerto poetico-musicale, nel quadro delle celebrazioni commemorative, religiose e civili, dei nostri defunti. Nella tarda mattinata, in un paesaggio da romanticismo nordico-ossianico, quelle note, sublimi, passando tra la terra e il cielo, suggestivamente scendevano nell'animo nostro, ancor più angosciato dall'immane tragedia sismica di San Giuliano di Puglia, soprattutto dei bambini presenti nella scuola crollata. Particolarmente toccante, tuttavia, si presentava la scena dei visitatori che, per l'occasione, si aggiravano fra le tombe illuminate da lampade votive, poste a illuminar la sotterranea notte/perché gli occhi dell'uom cercan morendo il Sole; e tutti l'ultimo sospiro mandano i petti alla fuggente luce. E chi più del Foscolo potea venirci incontro, tornando alla nostra memoria con la «celeste corrispondenza», per la quale ast vive con l'amico estinto, e l'estinto con noi?».

Aldo Morretta
Salerno

Traumatizzati cronici

Egregio signor Del Buono, ho seguito per televisione una tavola rotonda con illustri esperti che dibattevano il tema dell'infanzia traumatizzata dopo una paura; tante parole, e alla fine unanime l'opinione sulle terapie da eseguire e non ripercussioni nell'età adulta. Penso all'infanzia della mia generazione (classe 1937) vissuta sotto l'orrore della guerra: non esisteva un bel niente di niente. Eppure, siamo andati avanti dando il nostro contributo, sviluppando un certo benessere alla Nazione. Direi a quei signori dalla dialettica facile e con tanto di laurea di parlare meno, fare di più e consultarsi meglio; perché questa generazione traumatizzata cronica ha saputo dare a tutti un migliore domani.

Donato Galeandro
Torino

Séguitano ad arrivare lettere sui Savoia, pro e contro. Si esercitano su un problema già definito e sono tutte analoghe. Ancora per questa volta, voglio citare i corrispondenti: Orietta Franco di Torino, Giovanni Kaul di Torino, Eugenio Armando Dondero di Torino, Carlo Buffardi di Torino, Carlo Buffa di Perrero di Torino, Elio Martina di Torino, Roberto Vitrucci Righini di Sant'Albino di Torino, Ugo Tozzini di Torino, Carla Ordano Pavesi di Vercelli, Gaetano Caselli di Palmanova. **[o. d. b.]**

REDAZIONI, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
Torino via Marenco 32 tel. 011 6568111, fax 011 655300; Roma via Barberini 36, tel. 06 47661, fax 06 4827300/4744305, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 76281, fax 02 7600109
Internet: www.lastampa.it

ARRETRATI
10121 Torino, via Marenco 30, tel. 011 56561, fax 011 5625358. Italia e numeri a - p. 5995050 consegna dal giorno successivo € 1,55. Estero e 2,60. Arretrati un numero arretrato (con il doppio dell'attuale prezzo di vendita). Una La Stampa (1 gennaio 1867-31 dicembre 1900) pubblicata dalla ex Torin Stamp S.r.l. Una 745 parole. Richieste di pacchetti e/o microfilm a: UMI, 300 North Zeeb Road, P.O. Box 1346, Ann Arbor, Michigan 48106-1346 (USA) - 18 Bedford Row, London WC1R 4EJ (England) - New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Worldwide Mail Inc., 1501 42nd Avenue, Long Island City, NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni e 199 (e 384 a stampa).
Per sottoscrivere l'abbonamento rivolgersi alla redazione locale (vedi al numero 011 5625656, oppure Posta ordinaria a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56561, indicando: Cognome, Indirizzo, Cap, Telefono; forme di pagamento: rimessa ordinaria postale n°6095, bonifico bancario sul conto n. 12605 della Intesa Bancaria S. Paolo di Torino, Carta di credito telefonando al n. verde 800 23 1161, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
PER CESSAZIONE: Inviare la richiesta di abbonamento al n. 011 56561. Fax 011 5625356. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direzione Milano 20121 via C. Colombo 29, tel. 02 58426111, fax 02 58426444. Torino 10125 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6695 288. Bologna via Pietramellara 4, tel. 051 6086511. Padova via Montona 8, tel. 049 8774737. Catania corso Sicilia 17/A, tel. 095 7161111. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561692. Genova via D'Annunzio 2/10A, 3° piano, tel. 010 530701, fax 010 590958. Palermo via Libertà 19, tel. 091 6259199. Roma via Barberini 36, tel. 06 47820501, fax 06 47819658. Napoli via A. Depretis 11, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

A ROMA I WIENER PHILHARMONIKER LA DI BEETHOVEN

Franz Welser Möst

È nato il Festival Internazionale di musica e arte

Dopo l'anteprima dell'anno scorso è ufficialmente nato il Festival Internazionale di Musica e Arte sacra, promosso da una fondazione italo-tedesca che si prefigge di restaurare tesori d'arte conservati nelle basiliche vaticane attraverso manifestazioni musicali. Tutti gli anni scenderanno a Roma i Wiener Philharmoniker e, se nel 2003 è annunciato Harnoncourt e nel 2004 Muti, per questo 2002 con la monumentale «Missa solemnis» di Beethoven il Festival ha ricevuto battesimo di gran qualità, la direzione sicura e ispirata di Franz Welser-Möst, l'orchestra magnifica come sempre, il celebre, robusto ma duttile Wiener Singverein, le voci di Angela Maria Blasi e Bernarda Fink più brave Herbert Lippert e Franz-Josef Selig. Al direttore è toccato fare i conti con l'acustica tutta riverberi della Basilica di San Paolo, dove il primo violino Rainer Honeck avrà faticato non poco nell'assolo del «Benedictus», un luogo che esalta meno la famosa leggerezza degli archi, comunque tutti sempre splendidamente insieme, ma di più i suoni d'aria dei legni. Welser-Möst, pur esatto nella scansione del tempo, si è quasi abbandonato alla dolcezza degli squarci pastorali questo colosso Beethoven reinterpreta modo personale la messa. L'impasto di flauti, clarinetti e fagotti ne risultava esaltato in morbidezza, fondo tutto l'insieme conservava l'ammaliante eufonia viennese, il respiro ampio del Kyrie, o il lasciar spegnere il per la morte di Gesù nel Credo, provenivano tanto sensibilità del direttore quanto dalla necessità lasciar esaurire gli echi, eppure non sminuita è stata la forza dei vertici del contrappunto segnati finali del Gloria e del Credo, con il coro esemplare. Singolare udire in tal luogo il calco gregoriano dell'incarnatus e insolita scelta il Sanctus attaccato dal coro e non dal quartetto.

Giangiorgio Satragni

INCONTRO CON CARPI, CHE GIRA IN TUTTA EUROPA UN FILM SULLO SCRITTORE

«Faccio la mia "Recerche" seguendo le vie di Proust»

Assumpta Serna sarà tra i protagonisti del film insieme con Roberto Herlitzka

Fulvia Caprara
ROMA

L'avventura emotiva di un regista che, chiamato a dirigere un film su Marcel Proust, si ritrova a seguire lo stesso percorso di memoria «involontaria» alla base dell'opera grande scrittore francese. Viaggiando nella vecchia Europa, da Parigi alla Normandia, dall'Italia alla Svizzera, in un anno cruciale come 1989, quello della caduta del Muro di Berlino, protagonista Saul (interpretato dall'attore argentino Hector Alterio), impegnato nei sopralluoghi per il film che deve girare, tocca le tappe più suggestive dell'epopea proustiana rivive momenti fondamentali del proprio passato: l'abbandono della lotta partigiana e il rifugio in sanatorio; il rinnovarsi dello stesso amore per una donna che, a distanza di anni, non riconosce più; il viaggio in Svizzera per farla abortire; il rapporto con la moglie e con il figlio ventenne che gli restituisce l'immagine della sua giovinezza. Dopo «Nobel» che, proprio in questi giorni, arriva sugli schermi francesi, Fabia Carpi, l'autore milanese di film premiati in Italia e nel mondo come «Nel profondo paese straniero» e «Quartetto Basileus», gira «Le intermittenze del cuore», stesso titolo di quello progettato da Proust per una parte della sua monumentale «Recherche».

«Quella di Proust è stata per me una lettura fondamentale - spiega Carpi -, ma io sono contrario per principio alla riduzione cinematografica dei grandi romanzi e tanto più nel caso Proust che, al cinema, anche considerando i tentativi realizzati finora, rischia sempre di diventare feuilleton. D'altra parte la lunghezza testo e il suo significato psicologico rendono la trasformazione in immagini particolarmente difficile. Per questo ho scelto strada di trasferire in una vicenda immaginaria il meccanismo alla base della "Recherche". Sono tanti gli scrittori che hanno lavorato sulla memoria, il miracolo di Proust è nel suo riuscire a bloccare l'esperienza sfuggente del ricordo, a dargli forma, a renderla visibile per sempre».

Prodotto dalla Buskin Film, con la fotografia Fabio Cianchetti (che ha appena finito di lavorare al nuovo film di Bernardo Bertolucci «The dreamers»), le scenografie di Amedeo Fago e i costumi di Silvana Carpi, il film è interpretato da un cast di attori internazionali: accanto Hector Alterio, già protagonista di «Nobel» insieme Giovanna Mezzogiorno, reclano la spagnola Assumpta Serna, le due francesi Florence Darel e Vanina Giocante più Michel Aumont, gli italiani Lina Polito e Roberto Herlitzka. «Con gli attori - dice Carpi - stabilisco sempre rapporti molto intensi, parlo pochissimo e do solo indicazioni sui movimenti relativi all'inquadratura che sto girando. Per questo scelgo interpreti bravi che sanno già quello che devono fare e scopro quasi sempre che rapporti anche molto intensi si possono stabilire con i silenzi».

Le riprese di «Le intermittenze del sono ambientate Roma, Torino, Parigi, Lussemburgo e anche Illiers, dove c'è il dedicato al grande autore francese; il film dovrebbe essere pronto a maggio e, a parte eventuali partecipazioni a festival, arriverà nelle sale nel prossimo autunno.

«Ho passato anni a leggere Proust in francese - confessa Herlitzka - e devo dire che ha condizionato tutto il mio mondo immaginario; per questo, ma anche perché Carpi me lo ha chiesto con un'insistenza lusinghiera, sono stato contento di accettare il ruolo che è quello di un vecchio amico del protagonista. Un personaggio che, con il suo passato di partigiano comunista, esprime, al momento dell'incontro tra i due, nell'89, la piena crisi delle ideologie, «la sensazione del fallimento dell'ideale per il quale si era battuto tutta la vita».

Per Alterio, al quarto film con Carpi, il fascino del personaggio di Saul sta «nella sua ossessione per il lavoro, nella profondità riflessiva, nel coraggio con cui si dedica a Proust che non è esattamente un argomento commerciale né una partita di calcio. E poi nel fatto che, compiendo questo viaggio alla ricerca del tempo perduto, fa un'avventura esaltante ma anche da ridere, alla fine il regista ritrova se stesso».

PROTESTA TELEFONO AZZURRO

Fino tardi davanti alla tv

Secondo una ricerca Eurisko un milione 190 mila bambini sono rimasti sabato 16 novembre davanti alla tv per «C'è posta per te» e «Uno di noi». Stupore, polemiche. Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, dice: compagnia della famiglia, assistono alle trasmissioni come ascoltatori attivi, trascinando l'ascolto per molte ore, effetti ovviamente nocivi. Ci troviamo trente contenitori poco adatti bambini; mancando programmi per i bambini, salvo rare eccezioni, i più piccoli si trovano costretti a scegliere programmi adulti». Telefono Azzurro propone quindi di pianificare più programmi nella fascia serale dedicati ai bambini (almeno fino alle 21), da far seguire con programmini per adolescenti dedicati all'approfondimento, come succede in altri Paesi. Bambini a parte, l'altra sera Gianni Morandi e Maria De Filippi si erano accordati per andare oltre la mezzanotte. A parte che dovrebbero accordarsi per non sforare oltre le undici, Morandi ha allungato di 13 minuti («noi andiamo in diretta, la "Posta" è registrata»). Ha vinto, ancorché di poco, Canale 5: 6 milioni 478 mila spettatori contro 6 milioni 497 mila. Con il passare del tempo, la situazione per la Rai è andata peggiorando

CHE FANNO

Muccino & Nescafé.
Besson & Saab. Gilliam & Nike
Elton John opera agli occhi
getta via 4000 paia di occhiali

Grandi registi per grandi spot

ZHANG Yimou per Armani, **Gabriele Muccino** per Nescafé, **Luc Besson** per Saab, **Julian Temple** per Greenpeace, **Giuseppe Tornatore** per l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, **Terry Gilliam** per Nike: sono i registi di cinema che più recentemente hanno diretto spot pubblicitari.

Elton John si prepara un'operazione agli occhi che lo libererà dalla sua attraente miopia e renderà inutile la sua collezione di 4000 paia di occhiali. L'intervento è programmato per l'inizio dell'anno prossimo.

Madonna è specialmente dispiaciuta del fatto che il film diretto da suo marito, l'inglese **Guy Ritchie**, e di cui lei è protagonista, «Swept Away», rifacimento di «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto» **Lina Wertmuller**, non abbia trovato distribuzione nel cinema in Inghilterra dopo il cattivo esito degli incassi negli Stati Uniti. Il film uscirà direttamente in videocassetta.

Madonna

Clint Eastwood

Rocco Siffredi, pornostar, è il protagonista del film che **Catherine Breillat** comincia a dirigere in Portogallo. «Anatomie de l'enfer», tratto dal suo romanzo «Pornocratie». Siffredi era già stato protagonista dell'ultimo film della Breillat, «Romance».

Jerry Lewis, malato di fibrosi polmonare, ha detto di avere molte speranze per il futuro: «Starò bene. Devo star bene, perché ho ancora in me sacco di cose per poter far ridere».

Compay Segundo, il musicista cubano veterano del Buena Vista Social Club, vuole sposare Francisco Repilado. Ha celebrato all'Avana il suo 95° compleanno con una festa durata tre giorni all'Hotel Nacional e con un concerto tenuto insieme con **Manu Chao**.

Jennifer Beals e **Pam Grier** sono le protagoniste di una serie televisiva sulla comunità lesbica di Los Angeles, «Earthlings», che Viacom-Showtime manderà in onda la prossima estate.

Clint Eastwood riceverà il 9 marzo prossimo il premio alla carriera attribuitogli dalla Screen Actors Guild (Sag). **Melissa Gilbert**, presidente della Sag, ha detto: «Eastwood è un'autentica icona, sul piano internazionale».

Chris Columbus il regista dei primi due film di Harry Potter ha detto che è «disgustato» a proposito della direzione del terzo film (passato ad Alfonso Cuaron conservandone soltanto la posizione, sono stati i suoi figli di 13 (O.B.E. anni hanno minacciato di andare in casa con la madre, se il padre non passava più tempo con loro.

Steven Soderbergh ha ottenuto dopo molti sforzi che il suo nuovo film «Solaris» che si ispira a quello con lo stesso titolo diretto da Andrei Tarkovski nel 1972, ottenesse negli Stati Uniti non la classificazione R (divieto ai minori non accompagnati da genitori) ma la classificazione PG-13 (presenza di genitori per i minori di 13 anni) le versioni conclusive ufficiali compagni delle navicelle orbitanti in primo piano di George Clooney, nella parte di un astronauta vedovo.

Ne vedrete solo delle belle!

ex hibition

Dal 25 al 30 novembre da AutoCentauro la più grande vetrina dell'usato.

ex novo
by Mercedes-Benz

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
Gratuito senza i limiti degli ecoincentivi.

GARANZIA ex novo
GARANZIA
12 mesi di garanzia sulle vetture usate Ex-Novo e certificazione di chilometraggio su auto di tutte le marche.

FINANZIAMENTO
Per il periodo dell'Ex-hibition Finanziamenti personalizzati a cura di DaimlerChrysler Servizi Finanziari.

VALUTAZIONE DELLA VOSTRA AUTO
Uno staff di consulenti esperti valuterà senza alcun impegno la Vostra auto.

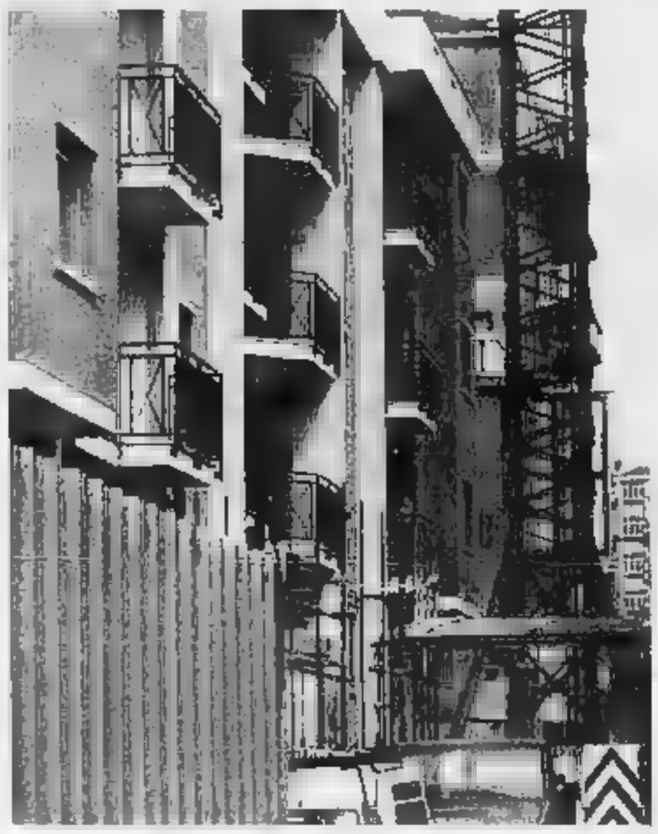
Mercedes-Benz

autoCentauro
TORINO
Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

Il Consorzio Acli Casa di Torino ha realizzato dal '65 oltre 4 mila alloggi

Abitare in una casa confortevole

Più conveniente se costruita in cooperativa



Il diritto di abitare in una casa confortevole: è stato questo il leitmotiv, l'impegno forte che ha accompagnato l'attività in questi anni del Movimento cooperativo nella continua ricerca e realizzazione di esperienze di mutua solidarietà. Non a caso quindi il Movimento cooperativo ha saputo imporsi con successo in questi ultimi decenni come uno dei più importanti operatori nel campo dell'edilizia residenziale. E oggi le cooperative edilizie promosse in tutta Italia dalle Acli si presentano come uno dei più grossi nuclei organizzati nel settore, con un patrimonio ragguardevole di decine di migliaia di alloggi costruiti e assegnati a famiglie e lavoratori.

Un risultato meritato, «in tutti questi anni siamo stati attenti a cogliere le opportunità offerte dalla normativa in materia di edilizia e di finanziamento per lavorare con sempre la maggiore efficacia al servizio di tutti, anche delle famiglie meno abbienti», sottolineano i responsabili della sede di via Perrone, mettendo in evidenza gli obiettivi raggiunti. In sintesi, il Consorzio Acli Casa di Torino ha realizzato dal 1965 a oggi circa quattromilacinquecento alloggi in Torino e provincia. E attualmente ha in corso interventi per un totale di cinquecento alloggi sparsi a Torino e in provincia, a Cirié, Carmagnola, Collegno, Mappano, Villastellone, Frossasco, Volvera, giusto per citare alcune località dove sono state realizzate le costruzioni.

Perché scegliere una cooperativa in campo edilizio? «Perché è un modo moderno ed economico di costruirsi la casa. Perché consente il controllo dei costi, come pure le agevolazioni fiscali, mutui a tasso ridotto e la partecipazione dei soci alle scelte costruttive», spiegano i responsabili del Consorzio Acli-Casa. Ma vediamo più in dettaglio come opera il Consorzio. Tanto per cominciare, promuove e organizza gli interventi delle cooperative aderenti, assistendo i Consigli di amministrazione con i necessari supporti tecnici e organizzativi. Il Consorzio individua pure le aree fabbricabili per le singole cooperative e affida poi gli incarichi per la progettazione, la direzione dei lavori e il collaudo degli edifici. Inoltre assiste i soci nella raccolta delle varianti individuali e nella scelta dei materiali interni che saranno utilizzati per i singoli alloggi. Il Consorzio aiuta i soci anche nelle altre fasi delicate e importanti, come la stesura dei regolamenti di condominio, le denunce catastali e gli atti di assegnazione. Cura pure le pratiche di mutuo presso gli istituti di credito, la Regione, i Ministeri competenti, a cominciare dal dicastero del Tesoro. Altro aspetto importante, organizza la partecipazione delle cooperative ai bandi regionali e offre la consulenza necessaria per accedere ai finanziamenti individuali. Tutto questo è reso possibile grazie all'attività dei suoi tecnici che studiano piani economici e finanziari, predispongono preventivi e controllano i costi. Professionalità e competenze specifiche sono dunque le principali risorse messe a disposizione delle cooperative dal Consorzio Acli Casa e i risultati sono facilmente riconoscibili nel risparmio e nella qualità degli interventi edilizi, anche perché, tra l'altro, gli alloggi realizzati in cooperativa non sono soggetti ai prezzi del mercato immobiliare. Per i soci la tranquillità di sapere che i costi finali sono la somma dei costi reali e documentati di tutti i fattori che concorrono alla costruzione degli edifici.

Per avere ulteriori informazioni Acli-Casa 10122, - via E. Perrone 3 bis, telefono 5490805/5712812, fax: 5611922, .aclitorino.it

Eurofinance, società specializzata nel credito edilizio, fondiario e industriale

Una buona idea può diventare impresa

Ma è importante rendere i progetti anche finanziabili

Lo **Eurofinance** è una società specializzata nel settore del credito edilizio, fondiario e industriale, che agisce in collaborazione con importanti banche di investimento. Compito di Eurofinance è quello di trasformare idee imprenditoriali in beni strutturati, in progetti di impresa e renderli potenzialmente finanziabili. La Eurofinance ha organizzato nelle varie regioni operazioni di finanziamento per centinaia di miliardi nei settori dell'edilizia residenziale, commerciale e industriale, contribuendo alla crescita e allo sviluppo imprenditoriale dei propri clienti.

Il team di Eurofinance è composto di professionisti altamente specializzati nella realizzazione di operazioni di credito su misura. L'organizzazione e la presentazione del progetto di impresa è un pilastro fondamentale per il buon esito di un finanziamento. Punto di forza della Eurofinance è quello di organizzare a 360 gradi operazioni di finanziamento compatibili con il progetto e l'imprenditore. Eurofinance si occupa anche dell'organizzazione di operazioni di Management Buy Out/Buy In, di acquisizioni totali o parziali di pacchetti azionari, costituendo ad hoc new companies attraverso l'intervento di venture capital e private equity. Il team di Eurofinance assicura pure l'assistenza a piccoli imprenditori con progetti imprenditoriali nel settore delle costruzioni, attraverso interventi di partecipazione diretta per la loro realizzazione.

Eurofinance opera nel settore del Corporate Finance con indirizzo preferenziale nella organizzazione di finanziamenti a lungo termine a favore di operatori del settore immobiliare: nuove costruzioni residenziali e commerciali, industriali, acquisto di interi stabili, ristrutturazioni). Il management della Eurofinance è composto da esperti del credito a impresa, il che consente di costruire operazioni di finanziamento su misura sotto forma di capitale di debito o misto destinate alla realizzazione del progetto proposto. Un particolare che caratterizza l'attività della Eurofinance è rappresentato dallo studio economico-finanziario dell'operazione proposta, finalizzato a fornire precise informazioni sulla redditività, consigliando o sconsigliando l'operatore sulla prosequibilità della stessa. La Eurofinance ha organizzato finanziamenti per varie decine di miliardi, favorendo programmi di sviluppo e crescita imprenditoriale. Quanto alle modalità operative Eurofinance si attiva esclusivamente su incarico del cliente con cui valuta progetti, sviluppi e necessità finanziarie. Questo e altro propone la Eurofinance: si invitano gli operatori interessati a sottoporre i loro programmi di investimento alla sede di corso Massimo d'Azeglio 78 a Torino, che potrà offrire tutte le informazioni e consulenze del caso.

Mutui Fondiari ed Edilizi

ad operatori immobiliari per la realizzazione di progetti per:

- Nuove costruzioni residenziali, commerciali, industriali
- Acquisto case, terreni, centri commerciali, alberghi, capannoni industriali
- Ristrutturazioni varie

Possibilità costituire Joint Venture per operazioni in partecipazione

Tasso Euribor a 6 mesi più spread
Ammortamento 10 - 15 - 20 anni
Target operazioni minimo 500mila Euro
Zone di intervento centro/nord Italia

TORINO ROMA MILANO
EuroFinance
FINANZA INNOVATIVA
t: 011-669.06.61 - f: 011-669.07.74
w: www.eurofinance.it - e: info@eurofinance.it

TORINO - Via Lagnasco 5/7

APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUENDO PICCOLO CONDOMINIO

FINITURE DI PREGIO CON AMPIA SCELTA DI MATERIALI
AUTONOMO CON ACQUA CALDA
PORTONCINO BLINDATO - IN PINO CON VETROCAMERA
VIDEOCITOFONO - CANCELLO AUTOMATICO

Alloggi di e 103mq. commerciali composti di:
soggiorno living - cucina - due camere
doppi servizi - cantina
All'ultimo piano sottotetto abbinato scala interna.
Box auto singoli doppi.

IVA AGEVOLATA E MUTUO -

COSTRUISCE E VENDE
COGEPRIM s.r.l. Corso Palestro - TORINO
Tel. 011.562.80.41

Città Torino
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA
SPINA 4 - Z.U.T. 5.10 P.R.G.
C.so Vigevano - Via Cigna - Via Gressoney - Via Valprato

ABITARE NEL CENTRO DI TORINO CON TANTO VERDE E LARGHI SPAZI

- Appartamenti di varie dimensioni
- Possibilità varianti individuali
- Ottimo capitolato materiali
- PIENA PROPRIETA'
- Mutui agevolati prima casa
- Terrazzi panoramici
- Box auto

REALIZZAZIONI
ACLI CASA VIA PERRONE 3 bis - TORINO
TEL. 011.54.90.80
011.54.01.64
www.aclitorino.it - e-mail: edicasa@aclitorino.it

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza
prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 79 - 96 - 107 - 135

TIPO "B12"		
mq. 111	€	185.000,00
Prenotazione	€	5.000,00
	€	180.000,00
Caparra confirmatoria dopo 30 gg.	€	18.500,00
	€	161.500,00
90 gg. dal compromesso	€	18.500,00
	€	143.000,00
18 mesi senza interessi		63.000,00
Mutuo	€	80.000,00

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° E 3° LOTTO
DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI

Star Palace
Complesso residenziale
Una realizzazione SANGIORGIO COSTRUZIONI
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

Arcase, punto di riferimento per i clienti piu' esigenti

Case di prestigio, serve l'esperto

E per chi vende ricavi superiori alla media

Torino è città che sta salendo sempre di più alla ribalta nelle cronache per la raffinatezza e ricercatezza delel architetture a cui fa da contrappunto la sempre maggiore multietnicità della sua popolazione. Lo straniero, da qualunque latitudine giunga, porta idee preconcette di una città che poi scopre essere completamente differente e ne rimane affascinato al punto che sono ormai molte le richieste di abitazioni ubicate in un ben preciso quartiere oppure caratterizzato da linee architettoniche particolari.

Esigenze così mirate necessitano di un gruppo immobiliare perfettamente inserito nel tessuto cittadino. Il Gruppo Arcase mette a disposizione la propria decennale esperienza acquisita nel campo degli immobili di pregio e arricchita dai costanti progressi compiuti nella trattativa di compravendita. Le acquisizioni sono frutto di ricerca e selezione fatta da operatori competenti tecnicamente e ben introdotti tra la clientela e pertanto anche le vendite - come dimostrato da un'indagine statistica di mercato - fanno registrare ricavi superiori alla media. Questo è possibile perchè un impegno del Gruppo, oltre a seguire costantemente l'evolversi della trattativa per l'immobile, è anche quello di instaurare un rapporto di fiducia con il cliente in quanto è importante, oltre che appagante, il passaparola dovuto alla soddisfazione di avere incontrato un interlocutore adeguato. Le dicitura nel marchio «solo immobili di prestigio» non deve far pensare solo a castelli o dimore nobiliari. Anche appartamenti di medie metrature, purché inseriti in un particolare contesto, possono essere trattati da Arcase con le stesse priorità un immobile di alto pregio. Pensiamo a quanti appartamenti di medie dimensioni troviamo in case d'epoca nel centro storico o in zone di valore (precollina, ch turin etc) per i quali esiste una precise e forte richiesta di mercato. Anche in questi casi il Gruppo Arcase può garantire il miglior risultato possibile in termini di velocità di vendita e di vantaggio economico per i proprietari. La tradizione sabauda di fondo solidità e affidabilità che sono ben rispecchiati nella sua architettura: imponenti edifici dalla facciata Liberty o barocca, ma anche dimore dall'estero non appariscente ma con interni che rivelano grande mestiere e cura certosina per il dettaglio. Tutti questi particolari dell'edificio, sia esterni che interni, sono esaltati dalla cospicua ed esauriente documentazione personalizzata, costituita da una preziosa brochure, realizzata da Arcase e illustrata da foto dettagliate, che ne valorizzano ulteriormente i pregi e che viene presentata al cliente così da fornire un'idea d'insieme dell'immobile trattato. A questo si aggiunga l'uso dei più moderni sistemi informatici per produrre, quando l'immobile eventualmente lo richiede, visualizzazioni virtuali di progettazioni in modo da poter fornire in anteprima ai proprietari soluzioni ottimali e risolutive per la vendita. Il Gruppo può quindi a buon diritto rappresentare un punto di riferimento certo per chiunque ricerchi un tipo di vendita «ad alto valore aggiunto» in grado di soddisfare ogni esigenza abitativa, offrendo al contempo interessanti opportunità per chi pretende dalla propria futura abitazione l'armonia di architetture particolari, lo spirito del tempo e una filosofia abitativa fuori dal comune. Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile visitare il sito internet del Gruppo Arcase all'indirizzo www.arcase.it o contattare direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino in Corso Galileo Ferraris 124. Tel. 011-504333.

l'Immobiliare di Prestigio

Perchè Arcase

"Arcase scopre, valorizza e conoscere le più **prestigiose abitazioni** del presente e del passato."

"E' **custode e illustratore** - in preziose brochure - di periodi di storia."

"E' quindi **partner ideale** al quale rivolgersi nella trattativa immobiliare, di alta professionalità e cultura.

"Con la sicurezza di un'operazione immobiliare garantita."

Senza eguali nel settore

ArCase GRUPPO IMMOBILIARE

solo immobili di prestigio

www.arcase.it
e-mail: arcase@arcase.it

Partner Bancario: Intesabci S.p.A.

Sede Torino: Corso Galileo Ferraris, 124 - Tel. 011.504.333 r.a.
Uffici diretti: Milano 02.864.892.42 - Alessio 0182.470.697 - Asti 0141.324.480
Bordighera 0184.267.030 - Cuneo 0171.668.94 - Desenzano 030.914.45.11
Affiliati: Alessandria, Biella, Bra, Brianza, Como, Ivrea, Novara, Pavia, Reggio Emilia, Saluzzo, Varese, Verbania, Vercelli.
Il Gruppo Arcase partecipa la consulenza specifica per acquisti e vendite nel Principato di Monaco - Montecarlo

Gastone, un'immobiliare all'avanguardia nell'era telematica

Vendere casa è facile anche su Internet

Un servizio attuale all'insegna della professionalità

Eccezionale novità nelle strategie commerciali in campo immobiliare. Lo slogan «Gastone una scelta comoda», riassume l'iniziativa della società che alla sua clientela dà un omaggio addirittura già al momento dell'incarico di servizio, senza aspettare la definizione della trattativa. Tutti i clienti che sottoscrivono un incarico attraverso una delle tante agenzie affiliate alla Gastone Immobiliare, ricevono in regalo uno splendido divano in stoffa, lavabile e sfoderabile, del valore commerciale di 579 euro, che rimarrà di proprietà del cliente, indipendentemente dalla vendita dell'immobile) e sarà consegnato a domicilio già alla firma dell'incarico di vendita. Per chi deve vendere un immobile questo è dunque il momento giusto. Infatti la prestigiosa campagna promozionale è ripartita dall'1 ottobre 2002 e termina il 30 dicembre 2002.

Comperare o vendere una casa con Gastone Immobiliare diventa ogni giorno più facile, più comodo e più sicuro. Sono sempre più numerose le agenzie che danno la possibilità di entrare in contatto con gli oltre tremila immobili che costituiscono, al momento, il portafoglio immobiliare di Gastone.

La «Gastone S.p.a» opera nel mercato della prima e seconda casa gestendo una mole di 100.000 nominativi in una banca dati informatica e con un portafoglio immobiliare, in Italia e all'estero, di migliaia di case. E' un'azienda che occupa circa il 2-3 % dell'intero mercato del franchising immobiliare italiano. Un patrimonio che continua a crescere a velocità vertiginosa perché sono sempre più le persone che si rivolgono a Gastone per vendere un immobile realizzando il massimo valore di mercato e in tempi rapidissimi. Infatti, il 50% degli immobili che sono a disposizione di Gastone trova un'acquisizione entro le prime quattro settimane dall'incarico di vendita.

Nata a Torino nel 1992, la «Gastone», ha portato la new economy nel mercato degli immobili. Esiste una banca dati interattiva che permette di vendere e acquistare immobili situati anche a migliaia di chilometri di distanza. E così a Roma o a Torino è possibile trovare un appartamento nella Riviera Ligure in tempi rapidissimi. Inoltre, un innovativo strumento è venuto ad affiancare, in questi giorni, il sistema Gastone: i messaggi in sms e via e-mail. Dopo che, per telefono, via e-mail o attraverso una qualunque delle agenzie Gastone si è specificata la richiesta di immobile, i dati vengono inseriti nel Programma Informatico Gastone e comparati con tutti gli altri immobili in vendita. Con procedura automatica in tempo reale, il sistema invia un sms o una e-mail con cui fornisce le informazioni relative all'immobile, selezionato per il cliente. Basta digitare «invio» per essere in contatto con l'agenzia Gastone e fissare un appuntamento per visitare l'immobile.

L'impegno di «Gastone immobiliare» sul territorio si evidenzia anche con la partecipazione dell'azienda, come partner non-commerciale della Stampa, a grandi manifestazioni. Le ultime due sono state, in estate, Festivalmare e «Liguria moda & bellezza», che hanno portato sul prestigioso palco di Sanremo artisti del calibro dei Matizia Bazar, vincitori dell'ultimo Festival, e di Alessio Marz.

Tra l'altro, continua a pieno ritmo la crescita degli affiliati al franchising Gastone. L'ultima novità davvero interessante è la formula «Gastone ti paga per imparare», unica opportunità di lavoro davvero interessante. Gastone S.p.A. «assume» per 3 mesi coloro che intendono avviare un'agenzia immobiliare in Franchising col proprio marchio. La proposta prevede 3 mesi di corso teorico-pratico con contratto di collaborazione coordinata e continuativa durante i quali i candidati, seguiti dai tutor Gastone, avranno modo di valutare le proprie capacità. I candidati selezionati dall'azienda per avviare le loro agenzie riceveranno 775 euro al mese per la durata del corso. La Gastone inoltre assiste i candidati nelle richieste dei fondi regionali, in parte a fondo perduto, previsti nell'ultimo decreto parlamentare a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile. Per qualsiasi informazione chiamare Cristina Bava al numero verde 800/178128 o inviare una e-mail a: gastinfo@gastone.it

CAP MARTIN - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville a schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. **VENDESI**

S.A.R.L. ABELIA
Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON
Tél./fax 0033 4 93359969 – GSM tel. 0033 0612774994

Torino - San Paolo In stabile di recente costruzione alloggio di ingresso living su salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi. Accurate rifiniture. Ottima esposizione (Rif. 3904)

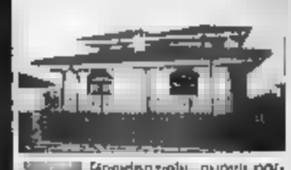
Torino - Santa Rita In stabile, alloggio di ampio ingresso living cucinino, due camere studio, doppi servizi. Terrazzo box auto e cantina (Rif. 5199)

Torino - Vanchiglietta In stabile di recente costruzione, luminoso appartamento di ampia metratura. Accurate rifiniture. Terrazzo di 25 mq e balcone di 10 mq. Ottima esposizione. (Rif. 6509)

Torino - Crocetta In stabile signorile alloggio composto da ampio salone, cucina, quattro camere, cabina armadi e tripli servizi! Favoloso! (Rif. 7887)

Torino - Vanchiglia In stabile d'epoca, appartamento completamente ristrutturato con finiture e materiali di pregio. Ampia metratura (Rif. 6941)

Torino - Lingotto Bilocale totalmente ristrutturato di ingresso living su cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Due balconi e cantina. Richiesta interessante (Rif. 5758)



Residenziale, nuova porzione di villa bifamiliare dell'antica superficie abitativa. Soleggiato terrazzo e giardino privato. (Rif. 7167)

Gastone immobiliare
UFFICI IN FRANCHISING

Questo divano *in* REGALO

Se vuoi vendere casa, la scelta giusta è Gastone!

Ed è anche la più comoda perché riceverai *in regalo* direttamente a casa tua, questo splendido divano del valore di 579,00 euro

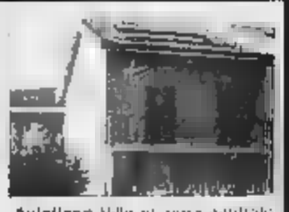
Numero Verde 800/170128

...numeri della ... siamo obbligati (e contenti) a ... la ... fino al 31/12/2002

10121 TORINO
Piazza Solferino, Via Bertola 12

800/170128

gastinfo@gastone.it



Avigliana Villa di zona centrale di ampia metratura, consegna prevista 2003, permuta e dilazione con l'impresa. Splendida opportunità (Rif. 7517)

Avigliana In pregiato incantevole a due passi dal centro bella villa indipendente di ampia metratura possibilità bifamiliare. Giardino di 600 mq. Ottima opportunità (Rif. 7516)

Almese In industriale capannone di 1200 mq con civile privato ufficio, magazzino sala mensa, predisposizione carroponte (Rif. 7799)

Piossasco Collegiato civile dell'800 di metrature di 400 mq con torre gotica merlata di 14 vani. Possibilità di acquisto frazionato e investimento poi ottimo di ristrutturazione (Rif. 7263)

Rivoli In stabile signorile di recente costruzione, alloggio di ingresso living su salone cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo panoramico di 80 mq (Rif. 3943)

Carmagnola Nel caratteristico centro storico, casa ristrutturata, ampia metratura, possibilità mansarda box e posto privato (Rif. 6469)

Settimo Torinese Residenziale soleggiata villa composta da due appartamenti con ingressi indipendenti. Curatissimo parco di 3 mq. Ottima esposizione. (Rif. 6362)

10051 AVIGLIANA (TO)
Corso Torino 49
Tel. 011

Gastone TI *"stipendia"* per imparare 775,00 € al mese.

La scuola di formazione della Gastone Immobiliare è un'opportunità davvero unica a chi intende avviare un'agenzia in franchising del marchio. L'iniziativa prevede un corso teorico-pratico presso la sede della Società ed in agenzie operative affiliate alla Gastone. Il corso di formazione verrà "stipendiato" dalla Gastone 775,00 € al mese.

800/170128

formazione@gastone.it

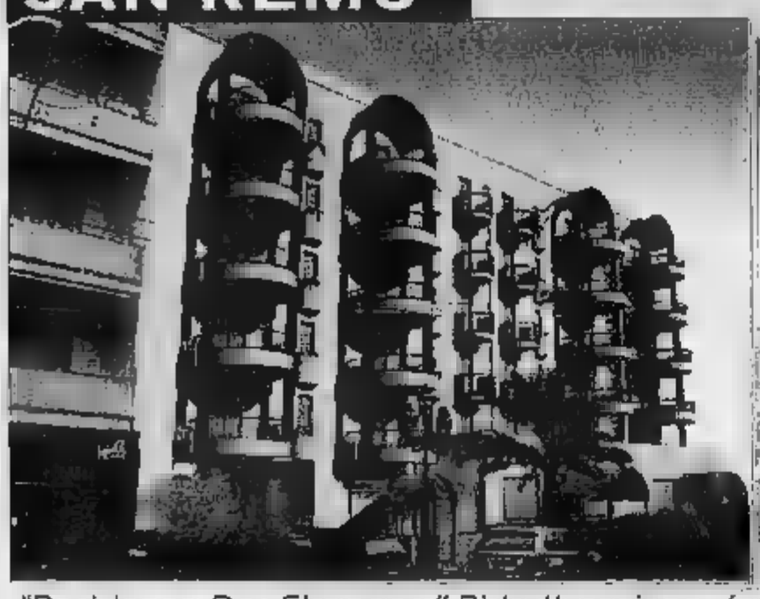
Gastone s.p.a.
UFFICI IN FRANCHISING

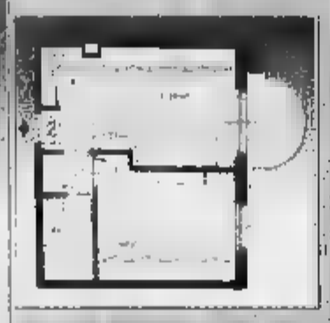
Impresa AIRAUDO Srl COSTRUZIONI Bagnolo P.te

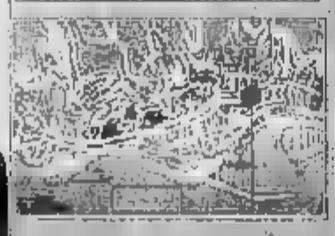
www.airaudocostruzioni.it

... realizza

SAN REMO



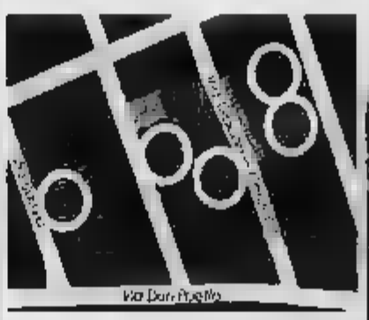




"Residenza Des Etrangers" Ristrutturazione fabbricato unico nel suo genere nelle vicinanze del Teatro Ariston. Ultimi appartamenti disponibili consegna primavera 2003

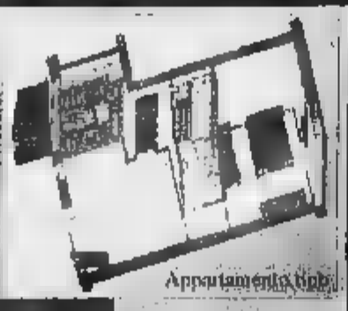
Tel. 335-5818644

BAGNOLO



Complesso residenziale "LA FARRUATA" Alloggi signorili in costruzione nel centro di Bagnolo P.te disponibilità di alloggi di varie metrature

PRAGELATO



Loc. Soucheres dove la valle è più ampia inizia la realizzazione del nuovo borgo Gran Court

Tel. 335.6771820

CARMAGNOLA

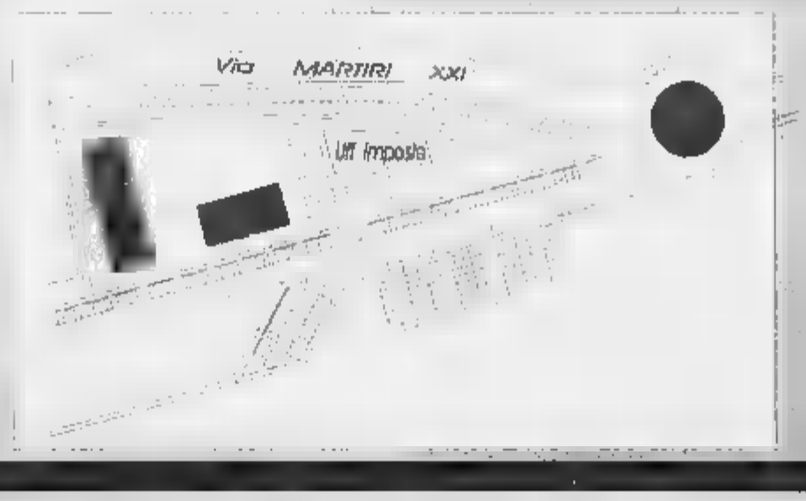
Complesso residenziale "LE PLEIADI" Alloggi signorili in nuova costruzione alle porte di Carmagnola

PINEROLO

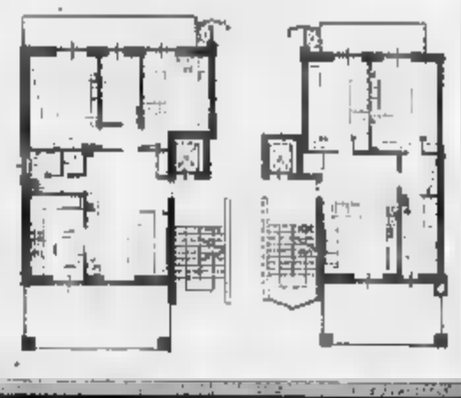
Complesso "STARITA" in costruzione nelle vicinanzedel campo sportivo, della piscina comunale, del palazzo del ghiaccio e del centro studi

Tutte le dimensioni a partire da 50 mq.

Personalizzazioni gratuite-Ottimo capitolato



Appartamenti tipo



Cerchiamo aree edificabili solo se in buone posizioni o interi stabili da ristrutturare in acquisto diretto o con formula cambio camere. Contattateci senza alcun impegno per una valutazione gratuita al n° 335-677.18.20

IMMOBILIARE

A.F. IMMOBILIARE Di Airaudo F. & Fenoglio A. Corso Piave 34 Pinerolo Vendita diretta senza provvigioni

Informazioni TEL. 0121 393065 // 335 1322052

IMMOBILIARE

IL FILMTV
DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

UN film di guerra senza guerra, d'azione senza azione, d'avventura senza avventura: un film di meditazione su un conflitto bellico, di tensioni personali e collettive, d'ambiente ostile, ma anche di solidarietà, di pietà umana, di coraggio interiore. Di fronte alla guerra di Cecenia, Sergej Bodrov non si lascia coinvolgere nella tragedia di un popolo, nella guerra guerreggiata, nelle distruzioni e nei massacri. Preferisce raccontare una storia esile quanto indicativa d'uno stato d'animo, una piccola avventura che potrebbe risolversi in dramma non fosse per il carattere dei personaggi, per la loro sostanziale bonomia, per quella comprensione reciproca che può avvicinare i nemici d'un tempo. Così mette in scena il racconto d'una cattura e delle conseguenze sul piano umano, etico, drammatico. Il vecchio contadino Abdul-Murat cattura infatti il sergente Sascia e il soldato Vanja dell'armata rossa e li porta al suo villaggio, incatenandoli, con la speranza di poterne fare scambio col figlio prigioniero dei russi. In questa situazione di partenza (che prende spunto da un racconto di Tolstoj e solo indirettamente accenna alla situazione cecena) Bodrov sviluppa una trama tutta intessuta di piccole cose, di fatti quotidiani, di osservazioni minute della vita del villaggio e del comportamento dei suoi abitanti. Ne vien fuori un quadro non solo di grande interesse sociologico e antropologico, ma soprattutto di delicata e intensa poesia. Come di uno sguardo commosso e distaccato al tempo stesso, partecipe e lucido, su una realtà colta e rappresentata con grande sottigliezza psicologica. Un film da meditare, che non vuole far leva sui facili sentimenti, sulla superficiale, ma piuttosto sulla tragedia della guerra, sul dolore degli sconfitti, sul rifiuto della violenza.

IL PRIGIONIERO DEL CAUCASO
Questa notte alle ore 0.45 su Raitre
Film russo del 1996
Regista Sergej Bodrov
Interpreti: Oleg Menshikov, Sergej Bodrov jr., Dimali Sikharulidze, Aleksej Zharkov, Susanna Mekhralieva

SI GIRA A HAMMAMET IL PRIMO SCENEGGIATO DELLA SERIE FESTIVA DEDICATA ALL'ANTICA ROMA: SI ARRIVERÀ A GIUSTINIANO

Tutti da Augusto, domenica sera

In tv torna a fiorire il cuore dell'«Imperium»

Charlotte Rampling interpreta Livia, la moglie dell'imperatore Ottaviano Augusto

Il grandioso set con il Foro, la zecca e il tempio di Vesta potrebbe poi diventare un parco a tema. Il protagonista è Peter O'Toole Vittoria Belvedere l'amata figlia Giulia

Simonetta Robiony
inviata a HAMMAMET

Tutto è cominciato dopo il successo globale da «Il gladiatore», colosso sulla Roma imperiale che ha sbancato i botteghini: soldi americani, regia di Ridley Scott, un inglese, protagonista Russell Crowe, australiano. Perché lasciare che siano gli altri a raccontare la nostra storia?, si sono detti alla Lux di Ettore Bernabei, la società che con «L'Apocalisse» ha chiuso, dopo dieci anni, l'intero racconto di «La Bibbia». E il progetto è cominciato a prender corpo.

IL PROGETTO. Così, mentre a Hollywood e fuori Hollywood si mettevano all'opera per realizzare film per le sale ambientati nell'antichità, la Lux partiva con sei film per le televisioni di mezzo mondo dal titolo «Imperium». Da Augusto che nel 31 avanti Cristo diventa il primo imperatore dei romani a Giustiniano che da Bisanzio, nel quinto secolo dopo Cristo, muove guerra ai Goti di Amalasunta nel tentativo di riunificare l'impero. Il problema, raccontano Matilde Bernabei, vicepresidente della Lux nonché prima femmina della famiglia, e il fratello Luca, ultimo degli otto figli, adesso a capo delle produzioni, era trovare un'area dove ricostruire Roma e grandezza naturale con i materiali autentici appena integrati dalle scene: pietre, mattoni, legno, marmo, e poi ferro, rame e piombo. Il primo pensiero è caduto la Puglia, ma l'accordo è fallito. Poi hanno tentato in Grecia e in Spagna; infine, con l'aiuto del produttore tunisino Tarak Ben Ammar, sono approdati in una campagna ondulata di colline a mezz'ora da Hammamet. Abbandonato, quindi, il Marocco di Ouarzazate dove hanno girato «La Bibbia», su dieci ettari di terreno suddivisi tra set e uffici, sono nati gli Empire Studios, un immenso centro produttivo dove è stato ricostruito pezzo a pezzo la vita pubblica e quella privata dell'antica Roma: palazzi, monumenti, abitazioni, taverne, ma anche mobili, vestiti, armature, monili, tendaggi. Tutto fatto sul posto utilizzando artigiani locali e documentazione storica, studenti di belle arte e calchi perché la fedeltà, almeno quella formale, fosse assoluta. Il costo previsto dell'impresa è di 14 milioni di dollari per ogni film da novanta minuti a puntata. Coinvolti nell'impresa fin dal primo momento, oltre ai Bernabei, la Rai-fiction e la Rai-trade, più la EOS per la tedesca ZDF, Telecinco e Quinta Communication per la francese France2. Il resto si vedrà. Intanto, per la serie «I grandi del Novecento», quella di Giovanni XXIII, proprio oggi in Bulgaria cominciano le riprese di «Soraya» con Anna Valle nel ruolo della principessa triste, Harold Sander in quello dello Scià, Michele Placido a fare Enrico Mattei, mentre Matilda May sarà la sorella dell'imperatore.

AUGUSTO. Il 10 dicembre, dopo oltre nove settimane, terminano le riprese di «Augusto» per la regia di Roger Young, con Peter O'Toole nel ruolo dell'imperatore da vecchio e Benjamin Sadler, perfetto e fascinoso quanto lui, in quello dell'imperatore ragazzo. Al fianco di Augusto, Charlotte Rampling fa la moglie Livia da adulta e Martina Stella Livia fanciulla, nonché Vittoria Belvedere che è l'adorata figlia Giulia, innamorata di Iullo, primogenito di Marc'Antonio. Con loro, oltre a un folto gruppo di stranieri, anche Massimo Ghini-Marc'Antonio, Anna Valle-Cleopatra, Michael Reale-Lepido. La storia è costruita attraverso un lungo dialogo tra Augusto e Giulia: l'imperatore che ha bisogno di credo al trono, vuole convincere la figlia che lo detesta a sposare Tiberio, figlio di primo letto della moglie Livia. Per ottenere il suo scopo racconta la vita e i sacrifici fatti per mantenere alto l'onore della Gens Julia. Ridurre la storia romana a una vicenda di famiglia può sembrare un inimicerimento e una banalizzazione, ma i Bernabei assicurano che i grandi temi saranno presenti tutti, sia pure spiegati attraverso conflitti personali. La stessa cosa succederà con il secondo film-tv «Nerone» dove gli sceneggiatori hanno immaginato che la schiava Atte, unico grande amore di quest'imperatore entrato nella leggenda per aver bruciato Roma e fatto ricadere la colpa sui cristiani, abbia abbracciato la fede di Gesù e per pietà religiosa si sia data da fare per offrirgli un funerale degno. Cattolicissimi, i Bernabei non si smentiscono mai.

IL SET. La sensazione, arrivati in mezzo a questa piccola valle tunisina dove è stato ricostruito l'antico Foro di Roma, è di grandiosità e stordimento. Fa impressione ritrovarsi davanti un tempio di Vesta nuovo di zecca, al Senato romano ancora chiuso da una porta di legno scolpito, al tempio dei Dioscuri con tutte le colonne al suo posto. È il Foro ma non è il Foro perché mai l'abbiamo visto com'era al tempo di Augusto. E poi ci sono i colori, tanti colori che allora abbellivano gli edifici e che l'usura del tempo ha cancellato lasciando solo il bianco del marmo. Più armoniosi, e perciò più confortanti, per noi, gli interni che mai abbiamo visto dal vero se non negli affreschi e nelle decorazioni. Superbe le stanze della casa di Augusto dove perfino le lenzuola del letto sono state tessute, per parere autentiche. L'idea, dice Matilde Bernabei, è di farne in seguito un «parco a tema» per non disperdere l'immenso lavoro fatto da Carmelo Agate, Titus Vossberger e Paolo Scalabrino. Per il momento, contemporaneamente al film-tv «Augusto», si stanno girando sei episodi di mezz'ora l'uno destinati alla tv dei ragazzi: una sorta di fiction pedagogica alla maniera di «Harry Potter» dove una coppia di bambini di oggi piomba per incanto nel mondo imperiale di ieri. Il titolo della serie, un po' scherzoso e un po' no, sarà «Vacanze romane».

BENIGNI NEGLI USA PER PROMUOVERE IL SUO FILM

«Che bello sentirmi chiamare Pinocchio»

Roberto Benigni

Lorenzo Soria
NEW YORK

Interviste, strette di mano, conferenze stampa, fotografie, autografi, tutti che lo fermano per la strada e gli urlano: «Roberto». Per Roberto Benigni, questa nuova visita negli Usa che ha avuto inizio un paio di giorni fa ha molto il sapore del già visto, un ritorno ai giorni trionfali de «La vita è bella». Ma ci sono molte e ovvie differenze. Nel '99, l'attore toscano era un volto noto ed esotico, adesso tutti o quasi lo conoscono. Allora si presentava al pubblico americano con un film da pochi soldi, nel quale aveva mischiato per la prima volta humor ed Olocausto. Adesso è qui per promuovere Pinocchio, un classico della letteratura riproposto decine di volte per il cinema e per la televisione, con un budget hollywoodiano. E con la Miramax, che tra mille paure per il risultato dell'operazione, ha deciso di lanciare il film in 2 mila sale promuovendolo con il supporto di catene di giocattoli e di hamburgher.

Per Benigni una strada già percorsa, ma probabilmente più in salita. E che, da quando l'Italia ha deciso di farsi rappresentare da Pinocchio, potrebbe concludersi un'altra volta a fine marzo con la notte degli Oscar. Ci pensa, Roberto?

«Oh, di quello non vogliamo neanche parlarne. L'Oscar che ho già avuto mi ha dato una tale gioia che basta e avanza per una vita intera. Me ne avessero dato anche solo mezzo sarei già stato più che felice».

Passiamo a Pinocchio. E' la sua ansia? Cosa ne pensa delle varie campagne di marketing?

«Quando l'altro giorno abbiamo inaugurato la sezione dedicata a Pinocchio nel negozio di giocattoli sulla Quinta Strada, ho provato una grandissima emozione. Da piccolo, tutti mi chiamavano Pinocchietto. E adesso, ritrovarmi circondato da bambini americani che mi chiamano Pinocchio è stato come un sogno. Mi sono sentito un giocattolo. Per il resto non bene che cosa hanno in mente, ma ho detto a quelli della Miramax di fare tutto il possibile per aiutare il film».

C'è una strategia già definita?

«Non ancora, l'unica cosa che so è che adesso torno a Roma per preparare lo speciale di Natale per la televisione. Poi, ai primi di dicembre, sarò di nuovo qui in America e completamente disponibile. Se mi vogliono in Oklahoma, o in Colorado, o in Nebraska, io arrivo».

Parliamo di doppiaggio in inglese.

«Questo è un film fatto soprattutto per i bambini e per loro sarebbe impossibile leggere i sottotitoli e allo stesso tempo seguire gli attori».

La stagione natalizia, oltre che il miglior periodo per lanciare un film per bambini, è anche un momento per riflettere sull'anno che volge al termine e su quello che ci attende. Che cosa si augura?

«Come Bush! Un messaggio per l'umanità! Pinocchio parla per me, con quel suo messaggio che è così positivo e ottimista. Per il resto, mi auguro un futuro di pace. Non la pace banale, non il contrario della guerra. Perché la pace è uno stato d'animo, è una cosa che ti porti dietro con te e che si riflette nei tuoi comportamenti quotidiani, nel saper essere forti ma anche umile e gentili. Seppellire i propri figli non è naturale e dobbiamo fare tutto il possibile per evitare che accada».

DISCHI

Harrison, Cash, Santana la nostalgia non tradisce

Alessandro Rosa

NEL reparto nostalgia si garantisce indubbio qualità. Tutto bello, professionale, anche di calda atmosfera. Chi cerca conferme e continuità non resta deluso. Ma chi non s'accontenta avverte sfasamenti di tempi tra parole, suoni, violoni, si accorge di essere di fronte a realtà descritte con gli occhi del passato e non il del futuro. Questo è rock d'autore, bello e con profumo di antico.

Non sembra apparire almeno antipatica questa notazione se poi si parla del disco postumo di George Harrison - «Brainwashed» (Parlophone, 1 Cd) -, che esce ad un anno dalla morte, il 29 novembre, mentre gli amici, guidati da Eric Clapton, si apprestano a ricordarlo in un concerto alla Royal Albert Hall di Londra. Un disco caldo, schietto, sereno, di chi sa che aspetta di dire addio alla vita parlando di essa, di l'ha vista e delle lezioni ricevute. La musica ha il tipico marchio Harrison, chitarre a condurre, tastiere a dare profondità e colore in quieto ballato rock, con vene ora country ora blues 12 brani sulle corde degli anni dei Beatles e dei tempi di «My sweet Lord». Lui sempre randido e fatalista, con uno spiccato senso religioso dell'esistenza. Un disco che suona come un arrivederci, con l'ultimo brano che è una sorta di preghiera-canto indiano cantato insieme al figlio Dhani (che ha completato il disco insieme a Jeff Lynne). L'epitaffio con cui un uomo racconta la vita, senza amarezze, e ama ricordare il rock'n'roll come il cielo in terra.

Con tutto il suo carisma festeggia i 70 anni Johnny Cash offrendo «The man comes around» (Mercury, 1 Cd), quarto episodio della sua «americaneide». Lui, enciclopedia ed emblema della musica popolare d'America, negli ultimi anni ne ha riassunto i momenti chiave con l'impronta della sua chitarra e soprattutto della sua voce profonda. Ha sempre vissuto i precedenti dischi come fossero l'ultimo, ma questo sembra suonare, in alcuni passi, uno sforzo ormai troppo grande per le sue corde vocali e i suoi polmoni: ci sono ancora superbe interpretazioni («Danny Boy», «I'm so lonesome i could cry» insieme a Nick Cave) mentre ricorre a tutta la sua abilità (in altri momenti da beatlesiana «In my life» e «Bridge over trouble water» di Paul Simon). L'inizio è appassionante e il Cd vale anche solo per l'ultima delle sue 400 canzoni, «The man comes around», introdotta da un brano dell'«Apocalisse secondo Giovanni», poi partono una chitarra e una voce da leggenda. Quella di Johnny Cash.

Raffinato è l'ultimo lavoro di Santana, che «Shamanic (Arista, 1 Cd) sciorina il suo pop latino chiosando con arabeschi di chitarra. Clive Davis, nel '99, l'ha riportato in vetta alle classifiche, oggi Wyclef Jean (ex Fugees) gli permette di verniciare di suoni moderni (tocchi rap e reggae, forti sottolineature rock, echi di flamenco, levità pop) la sua ricetta. A cavalcare l'onda con abile equilibrio.

Altra inconfondibile e celeberrima è quella di Art Garfunkel che torna a farsi sentire a 5 anni da «Songs from a parent to a child». In «Everything waits to be noticed» (Eni, 1 Cd) 13 brani in classico, edulcorato, collaudato stile Garfunkel, e per giunta sul filo dell'autobiografia, perché basati su suoi poemi scritti precedentemente. Duetti con Buddy Mondlock e Maia Sharp. Produzione di Billy Mann (già al fianco di Anastacia, Boyzone e Michael Bolton).

BOLOGNA, REGIA ABBADO

Lohengrin di magia e commozione

Paolo Gallarati
BOLOGNA

Campeggia un grande ritratto di Wagner nella bella mostra «Le stanze della Musica» che la città di Bologna dedica agli artisti e ai compositori che la illustrarono dal '500 al '900. Fu a Bologna, infatti, che, nel 1871, Wagner si presentò per la prima volta al pubblico italiano con il «Lohengrin», opera amatissima, ripresa per 23 volte in cent'anni, sui palcoscenici del teatri bolognesi. L'edizione che ha inaugurato la stagione 2002-2003 è degna di questa tradizione. Cominciamo dal protagonista. Da parecchio tempo non si sentiva un tenore wagneriano così pulito ed elegante come Christopher Ventris: il suo Lohengrin non fa una grinza quanto a stile di canto e nobiltà di espressione. Il cavaliere del cigno, che giunge in missione a salvare l'angelica Elsa, ingiustamente accusata di fratricidio, ha acquistato, così, la sua aura malinconico e fulgida, grazie anche alla regia di Daniele Abbado che, avvalendosi dei video di Luca Scarzella e delle luci di Luigi Saccomandi, ha risolto egregiamente sia l'apparizione del bianco cigno, sia la sua trasformazione finale nel fanciullo creduto morto.

Un senso di magia e di commozione ha attraversato tutto lo spettacolo. Le scene di Giacomo Andrico migliorano progressivamente la prima è un po' sgraziata, con quelle nuvole azzurre e lucide, ma le altre, specie quella del secondo atto, con la gradinata e il balcone cui si affaccia Elsa, immersa nella luce lunare, è apparsa semplice e suggestiva. Se parlato molto, l'altro pomeriggio, a Bologna, del problema della regia operistica, in una tavola rotonda organizzata dal Saggiatore Musicale con critici, musicologi, registi e uomini di spettacolo. Bene, si può dire che questa regia di Daniele Abbado risponda ai desideri espressi dai più: la sorregge una musicalità di fondo che le impedisce di prendere l'opera controcorrente, come avviene sovente, e ne asseconda, invece, la poesia. Poesia che, nel «Lohengrin», si fa intuire attraverso il contrasto tra due aspetti opposti e complementari: la purezza angelicata e il demonismo, le forze del bene (Lohengrin ed Elsa) insidiate da quelle del male (Telramondo e Ortrud).

Daniele Gatti

Il direttore d'orchestra, Daniele Gatti, ha puntato soprattutto sulle prime, dando alle melodie di Lohengrin, alla scena estatica dell'apparizione del cigno che ne trascina la navicella sul fiume e, infine, all'addio trasfigurato dell'eroe, una commozione sincera. Buone le sonorità dell'orchestra, la tensione del fraseggio, l'equilibrio tra strumenti e voci. Meno sentito da parte di Daniele Gatti è parso il lato demoniaco: così, il diretto terribile del secondo atto tra Telramondo e Ortrud, vera rappresentazione del male, è passato via senza particolare evidenza, il che ha un poco compromesso il necessario gioco dei contrasti e, in particolare, la trasformazione di Ortrud che, dopo aver deciso il male da compiere, ne insinua a poco a poco il principio nel cuore di Elsa, calcando la mano sulla perfida ma insinuante dolcezza. Elsa era il soprano Emily Magee, intensa ed espressiva; Ortrud il mezzosoprano Linda Watson, dalla voce aspra, ma dal temperamento acceso. Telramondo il nostro Lucio Gallo, di cui si apprezza lo sforzo d'immedesimazione in una parte che lo vede pronto come attore, ma sembra complessivamente troppo pesante per i suoi mezzi vocali.

Nel complesso, l'esecuzione e lo spettacolo hanno seguito una parabola ascendente, e alla fine, la grandezza del «Lohengrin», la sua immensa commozione lirica, se non la sua forza tragica, ha trionfato e commosso il pubblico del Comunale che aveva ascoltato in piedi l'inno nazionale suonato in onore del Presidente della Camera che ha presenziato all'inaugurazione.

TEATRO&TEATRO

La commedia di Pirandello
con Franco Castellano
Una scarsa credibilità
che diventa stucchevole

d'Amico

«Liolà» non è un tipo da salotto

Si dice che quando Pirandello scrive in siciliano, e traduce in italiano solo in un secondo tempo, la prima versione è la migliore. Non so se questo valga per tutti i casi, e comunque il mio siciliano non mi consentirebbe di fare raffronti: ma sospetto che sia vero almeno nel caso di **Liolà**. Non ricordo infatti un allestimento di «Liolà» veramente felice tra i molti in italiano ascoltati negli anni mentre era sublime quello storico in siciliano, sia pure addomesticato, di Turi Ferro, allestimenti che tutti peraltro tentavano di recuperare almeno un po' il colore locale agrigentino. Gigi Dall'Aglio regista dello spettacolo che ha debuttato al Teatro Greco di Roma ha coraggiosamente optato, invece, per la tattica opposta, ossia, una volta adottata la versione in lingua, quella di voltare le spalle a ogni tentazione di fare del folklore meno che accademico. L'ambientazione di questo «Liolà» è pertanto non verista, o meglio, si ispira a uno pseudo ottocentesco, di maniera, «pompiere»: Sabrina Chiocchio ha vestito le patinate contadine come pittoreschi quanto improbabili compagnie di Michetti, con vesti coloriteed ampie scollature. Emanuele Aglio ha concepito una scena altrettanto convenzionale, con al centro un grande albero molto finto e ai lati l'impresa di una grotta-casa incorniciate dalle enormi fauci di un mascherone da commedia classica. Le luci sono caldi come i colori del paesaggio, ogni tanto due mimi danzano vestite di launa, con tanto di zampe pelose; e insomma il tutto si rifà a un meridione idealizzato di visitatori nordici, un Isarne von Gloeden, un D.H.Lawrence, un E.M.Forster che seguono di sangue caldo, di riti di fertilità e di Pan redivivo. Così il contrasto tra l'allegra bracciantiva che ingravida le donne e poi si accolla volentieri i loro figli e il torvo massaro anziano che lo guarda invidioso perché non riesce a avere un'erede dalla giovane moglie da cui è stato sposato per interesse, diventa una farsa boccaccesca, una beffa erotica che si riallaccia alla nostra tradizione rinascimentale.

Senonché. Come altre volte, spingere Pirandello verso l'astrazione, allontanarlo dal contatto con persone plausibili, non paga: la stilizzazione provoca sensi di superficialità fin troppo giocosa, e in definitiva una mancanza di credibilità che alla lunga diventa stucchevole. Si parla di miseria, ma tutti sono ben abbigliati e ben nutriti; le ragazze sono troppo carine; e il Liolà di Franco Castellano, alto e biondo, non proprio adolescente, dai gesti misurati e dalla voce che diventa un po' stridula quando si sforza di essere cordiale, è un Linlì signorino, un gentleman travestito per giocare con damine camuffate da pastorelle. Intendiamoci, Castellano, che scegliendo questo personaggio si propone forse di uscire dal cliché gay del suo repertorio televisivo, è simpatico, anche se troppo sexy, e non recita male. Ma tra lui e il resto, questo «Liolà» da salotto non persuade. Validi comunque nei contorni Serena Spaziani, Marina Zanchi, e soprattutto lo stesso Gigi Dall'Aglio come zio Simone 90, successo, si replica qui fino al 7 dicembre.

Chocolat

Sulla scia di «Come l'acqua per il cioccolato» i simili, una sopravvalutata ma gradevole commedia di Lasse Hallström per Juliette Binoche e Johnny Depp. Nel villaggio di Lansquenet, arrivano Vianne e la figlia Anouk. E aprono un negozio di cioccolata che risveglia gli appetiti nascosti e repressi della comunità... ■ **20.55 RAIUNO**

Il prigioniero del Caucaso

Candidato all'Oscar per il miglior film straniero (poi vinto da «Kolya»), fa chiaramente riferimento alla guerra in Cecenia. Caucaso: due soldati dell'armata rossa, il maturo sergente Sasha e il giovanissimo soldato Vanja vengono catturati dal vecchio Murat che spera di scambiarli col figlio prigioniero dei russi. Ma... ■ **0.45 RAITRE**

I DI OGGI

Three Kings ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1999 REGIA DAVID O'RUSSELL CON GEORGE CLOONEY, MARK WAHLBERG, ICE CUBE, SPIKE JONZE E NORA DUNN DUR. 103'.

Un duro, crudo e ironico quadro della guerra contemporanea, ma anche una lucida e gelida riflessione. Efficace il cast. Alla fine della guerra del Golfo quattro soldati americani hanno ancora una missione da compiere: recuperare un enorme quantitativo d'oro sottratto da Saddam Hussein al Kuwait. Ma...

L'evaso ★★★

2.30 RAIUNO FRA 1971 REGIA PIERRE GRANIER-DEFERRE CON ALAIN DELON, SIMONE SIGNORET, OTTAVIA PICCOLO, JEAN TESSIER E MONIQUE CHAUMETTE DUR. 1H32'.

Un intenso dramma se misura per «strana» coppia Delon-Signoret. Un giovane assassino evade dal carcere e si rifugia nella tenuta di una ricca e anziana donna di cui diviene l'amante. Ma i parenti di lei, temendo di perdere l'eredità, lo denunciano alla polizia che gli prepara una trappola senza via d'uscita...

Amore per sempre ★★

23.35 RETE 4 USA 1997 REGIA STEVE MINER CON MEL GIBSON, JAIME KING, ELIJAH WOOD E ISABELLE GLASSER DUR. 1H42'.

A metà fra il melodramma romantico e la commedia fantascientifica, un gradevole spettacolo che evita il melenso e viene sostenuto dai ragazzi. 1939: un pilota collaudatore disperato per la morte dell'amata - si offre volontario per un esperimento di ibernazione. Lo risvegliano 50 anni dopo due ragazzini...

OGGI
Lino Iannuzzi in collegamento da Parigi (*8 e mezzo*, La7, alle 20,30), il caso di Michele Salvatore Taschetti (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50), le tecnologie dei servizi segreti americani (*La7 del mattino*, La7, alle 7), *Carmen Consoli in concerto* (Mtv Live, Mtv, alle 22,30).

CAMPI
La cioccolata preferita di Juliette Binoche (foto): «Quella venezuelana. Piena di frutta, quasi profumata, con tanti diversi strati che ti riempiono il palato uno dopo l'altro: ti trasporta in diversi paesi del mondo, ti senti come se fossi in un campo di cacao, è incredibile» (*Chocolat*, Raiuno, alle 20,55).

PRATI
Elsa Martinelli dice d'aver fatto l'amore per la prima volta a sedici anni,

proprio ai bordi del Tevere. Tra le qualità del suo uomo ideale: «Perdo la testa per chi mi incuriosisce, per chi è davvero elegante» (*Come imparai ad amare le donne*, Rete 4, alle 3,45).

RECITAZIONE
Ruoli interpretati da Johnny Depp: spacciatore di droga, poliziotto infiltrato, giornalista drogato, regista travestito, galeotto cubano transessuale, zingaro a cavallo, mostro dalle mani di forbice, teppista (*Chocolat*).

ARDORI
Predilezione di George Clooney per le donne more, «perché sono più focose, hanno più senso dell'umorismo e adorano i loro uomini» (*Three Kings*, Canale 5, alle 21).

OCCHI
Manuela Arcuri, scontenta dei propri occhi: «A me non piacciono. E' l'unico difetto che ho. Li avrei voluti di un altro colore... azzurri. Una mora con gli occhi azzurri secondo me è il massimo» (*Carabinieri*, Italia 1, alle 21).

INTERROGATIVI
«Come si fa a nascere belle, diventare attrici e sfuggire al destino di diventar bambolone?» (le interviste di Gigi Marzullo a *Sottovoce*, Raiuno, alle 1,25).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 20.00 | 11.30 23.15 | 13.30 0.45

GIORNO
6.00 Settegiorni Parlamento A cura della TSP. Rassegna completa e puntuale dei lavori della sett. di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
Unomattina Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Garotta. All'interno. Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 flash (9.30)
10.40 Tuttobenessere
11.10 Direi Guida ai...programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 S.O.S. Unomattina
12.00 La prova del cuoco Gioco
14 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
16.15 La vita in diretta con Michele Cucuzza
18.45 L'eredità Gioco condotto da Amadeus

SERA
20.35 La Zingara Gioco con Beppe Bergomi, Stefano Sacchetti. Torna il personaggio che fece mistero, svela il destino ai concorrenti tra rime sibilline e frasi sconclusionate
20.55 Chocolat Film (comm., 2001) Juliette Binoche, Johnny Depp, Alfred Molina. Regia di Lasse Hallström
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
1.05 Nonsolotalia Rassegna stampa italiana ed internazionale. A cura Tg1 e con la collaborazione di Rai News 24. Con Paolo Bonolis - Che tempo fa - Appuntamento al cinema. Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.25 Sottovoce
1.55 Rai Educational
2.30 L'evaso Film
3.55 Dead man's gun Telefilm
4.40 Zorro Telefilm
Spensieratissimo

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.00 20.10 | 13.00 0.10 | 17.50

GIORNO
6.10 Dalla cronaca con Francesco Fantasia
6.15 Animalibri Regia di Roberta Maggi
6.25 Anima Mundi
6.30 Buongiorno Auckland
7.00 Go Cart mattina
9.05 Crescere che fatica Telefilm "Il primo si scorda". La storia di Cori ai primi turbamenti adolescenziali ed ai primi compiti in classe
9.30 Sorgente di vita Rubrica religiosa
10.05 Tg2 Motori
10.15 Nonsolosoldi
10.25 Meteo2
10.30 Notizie
10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
16.30 Destinazione Sanremo lunedì Varietà
16.55 My Compilation Varietà
17.20 Finalmente Disney
18.00 Sportsera Rubrica sportiva
18.20 Sereno Variabile
18.40 Cuori rubati Soap Opera
19.05 The Sentinel Telefilm

SERA
20.00 Cartoni animati Popeye - Tom & Jerry
20.55 E.R. Medici in prima linea Telefilm "L'ultimo addio" con Noah Wile, Alex Kingstone, Tierney Sherry Stringfield, Laura Innes
22.40 La Grande del Lunedì Sera Varietà con Gerry Gnocchi, Simona Ventura, Marcus Schienkenberg e la partecipazione straordinaria di Maurizio Crozza. Regia di Paolo Beldì
0.45 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.55 Protestantesimo Rubrica religiosa
1.25 Meteo2
1.30 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm
2.25 Anima e immagine
2.30 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
2.40 LavoriOra
2.50 Studio legale
3.00 Invito al Don Giovanni
3.30 Tuttobenessere
4.00 Cercando

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00 19.00 | 14.00 19.30 | 14.20 23.00

GIORNO
6.00 Rainews 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 Rai Educational - Imparare la tv "Il telespettatore e l'auditel"
8.35 Rai Educational - Pulsar "Dentro l'atomo"
9.05 Aspettando Cominciamo bene Pino Strabioli ed Isabella Biagini tracciano un ricordo del grande Alighiero Noschese
9.50 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Articolo 3
12.45 Memoria in corso
13.10 Rai Educational - Parola mia Gioco
14.50 Tg Leonardo
15.00 Tg3 Neapolis
15.10 GT Ragazzi
15.20 Screen Saver
15.55 I cartoni della Melevisione
16.15 Lo melevisione: Favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.40 Geo Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Nardini, M. Tommasa, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Servenli, M. Honorato
20.50 Chi l'ha visto?
23.15 Tg3 Prima Pagina
23.35 Il caso Scafroglia Varietà satirico
0.10 Rai Educational Drug Stories: "Benvenuti in Olanda" di Andrea Bevilacqua
0.40 Appuntamento al cinema a cura dell'Apicagis
0.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Prigionieri del Caucaso" con il film Il prigioniero Caucaso (1996) con O. Menshikov, D. Sikhanulidze, S. Vodrov Jr.. Regia di S. Bodrov
3.00 RaiNews

CANALE 5
TELEGIORNALE: 8.00 1.00 | 11.00 2.30 | 20.00 3.45

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina Rifico - Meteo - Borsa e monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
Terra! (Replica) Settimanale di approfondimento del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti di cronaca del momento
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
11.20 Nessuno è perfetto Varietà
12.30 Vivere Soap Opera con Florenza Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, S. Flannery, J. McCook
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Saranno famosi
17.00 Providence Telefilm
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
19.40 Chi vuol essere milionario Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Three Kings Film (guerra, 1999) George Clooney, Mark Wahlberg, Ice Cube, Spike Jonze, Nora Dunn, Said Taghmaoui. Regia di David O'Russell. All'interno: TgCom
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La voce della differenza satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Harry e gli Henderson Telefilm "Questione d'immagine" con Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary Bostrom. Una famiglia di Seattle incontra per uno sconosciuto che entra, oltre che nella loro casa, in quella che una volta era una vita monotona
3.00 Stefanie Telefilm
4.15 New York Undercover TF
5.00 Harry e gli Henderson Telefilm

ITALIA 1
TELEGIORNALE: 12.25 | 18.30 | 1.25

GIORNO
7.00 Cartoni animati Mack. ma che principe sei? - Amici Puffi - C'era una volta Pollon - Pippi Calzelunghe - La Pantera Rosa
9.00 Tarzan Telefilm "Una grande tentazione"
9.30 Pazzi per il golf Film-tv (comm., 1998) con Tom Arnold, James Belushi. Regia di Harvey Frost. All'interno: Meteo
Michael Laudrup ex (quasi) campione di golf, è senza lavoro e perseguitato dalla sfortuna. Accetta di fare l'insegnante per i ragazzi del Country Club.
11.30 Nash Bridges Telefilm Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 Otto e mezzo tetto Telefilm
13.40 Cartoni animati
14.30 Operazione Trionfo Varietà
15.15 Beverly Hills, 90210 Telefilm
16.10 Cartoni animati
17.25 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Più forte ragazzi Telefilm

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi
21.00 Carabinieri Telefilm "Furti sospetti" - "Fantasmi" con Manuela Arcuri, Martina Colombari, Lorenzo Crespi, Pino Caruso
23.10 Robocop 2 Film (pol., 1990) con Peter Weller, Nancy Allen, Daniel O'Herlihy. Regia di Irvin Kershner. All'interno: Meteo. Robocop, il poliziotto-robot, creato col cervello dell'eroico agente Murphy continua ad operare
1.35 Studio Sport Nanziano sportivo
2.00 Anteprima Champions League
2.55 P.S.I. Factor Telefilm "Oltre lo spazio tempo" con Nancy Anne Sakovich, Barclay Hope, Colin Fox
3.50 Operazione Trionfo (R)
4.15 Il pirata del diavolo Film I pirati turchi che infestano i territori della Serenissima rapiscono un giovane e la sua amata. Ma una donna del nemico s'innamora e lo libera...
5.55 Studio Sport Notiziario

RETE 4
TELEGIORNALE: 11.30 | 13.30 | 18.55

GIORNO
La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.40 Libera di amare Telenovela con Anabela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
7.25 Solaris, il mondo a 360° Documentari
8.15 Storie dell'altro secolo a cura di Roberto Gervaso, in collaborazione di Andrea David Quinzi
8.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità con Fabrizio Tiecca
9.45 Dottori a Los Angeles Telefilm
10.30 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Tre soldi nella fontana Film
19.35 Sipario del Tg4 Mirka Viola
19.50 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela

SERA
21.00 Io tra di voi conduce Iva Zanicchi. Regia di Tiziana Martinengo. Due universi musicali a confronto per celebrare la Rai e i suoi interpreti. Una grande canzone che mette a confronto alcune delle più belle e significative voci del panorama musicale italiano ed internazionale
23.35 Amore per sempre Film (comm., 1993) Mel Gibson, Jamie Lee Curtis, Elijah Wood. Regia di Steve Miner. All'interno: TgFin
1.40 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.05 Sesso e volentieri (comm., 1982) Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida, Giuliana Calandra, Gloria Carrera, Pippo Santonastaso, Margaret Lee. Regia di Dino Risi. All'interno: Meteo
3.45 Come imparai ad amare le donne Film
5.30 Storie dell'altro secolo
5.40 Tg4 Rassegna stampa Replica

La 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 La 7 del mattino
7.15 Omnibus La7
7.45 La 7 del mattino
8.05 Due minuti un libro
8.15 Omnibus La7
8.45 Punto Tg
9.50 Linea mercati
9.55 Fa la cosa giusta
10.50 Agente speciale Telefilm
12.00 Tg La7 Notiziario
12.15 Linea mercati
12.20 Tribù
12.40 Sport7 Notiziario sportivo
12.45 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
13.40 Cartoni animati
13.50 Due famiglie per Leon Film
15.55 N.Y.P.D. Telefilm
16.50 Donne specchio
17.20 Fa la cosa giusta
18.15 Linea mercati
18.20 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.20 Sfera news
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Linea mercati
20.20 Sport 7 Notiziario
20.30 8 e Mezzo
21.00 Il processo di Biscardi Rubrica
23.30 The Hunger Telefilm
0.05 Notte da lupi con Lerner
0.10 Tg La7 Notiziario
0.25 Il Sogno dell'Angelo Talk-show
1.30 Star Trek - The Next Generation Telefilm
2.20 8 e Mezzo
2.50 Due minuti un

TMC2/MTV
6.00 News Notiziario
7 Wake up!
Flash Notiziario
10.10 Pure Morning
12.00 Flash Notiziario
12.10 Music non stop
14.00 Dismissed
14.30 Yu Yu Cartoni
15.00 Total Request Live!
16.00 Music non stop
16.50 Flash Notiziario
17.00 Select
18.00 Videoclash Varietà
19.00 Music non stop
20.00 European Top 20 Rubrica musicale
21.00 A Night with... Vasco Rubrica musicale
22.30 Mtv Live: Carmen Consoli
23.30 Pets Serie
23.55 Flash Notiziario
Brand: New
1.00 Music non stop

RETE A/ALLMUSIC
6.00 Get Up Alzatevi con la nostra energia!
7.00 Inbox La nostra musica i vostri n. 339-6471302
10.00 Surfin'
11.00 Energy
11.40 TgA Flash
11.45 Energy
13.00 Compilation
14.00 Music zoo
14.30 Azzurro
15.30 Play.it
16.30 TgA Flash.
16.35 Eurochart
17.30 Call Center Varietà
18.30 TgA Flash Notiziario
18.40 Music meeting
19.30 Music zoo
20.00 Inbox
20.30 All music chart
21.30 Mono speciale
22.30 Music Link
23.30 Night shift

TELE+BIANCO
6.35 Il giornale del Cinema
7.05 The adjuster Film
8.45 Requiem for a dream Film
10.25 La terra dei ghepardi Documentari
11.20 Luna rossa Film
13.15 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
14.45 Torino Film Festival
15.15 Spy Kids Film
16.45 Boolmen Film
18.25 Ferite mortali Film
20.10 24 Telefilm
21.00 Bandits Film
23.00 David Bowie - Live by request
0.15 Per incanto o per delizia Film (comm., 1999) con Penelope Cruz, Murilo Benicio. Regia di Fina Torres
1.50 Friend Film

[illegible]
9.10 Calcio estero
10.50 Calcio: Serie A
12.35 Calcio estero
14.15 Sport News Notiziario sportivo
14.30 USA Sport Rubrica
14.55 Football NFL: Miami-San Diego
17.05 Profili Rubrica
17.30 Basket Dallas Mavericks-Houston Rockets
19.15 Sport News Notiziario sportivo
19.30 Zona: Magazine calcio Rubrica sportiva
20.30 Calcio: Genoa-Verona
22.40 Zona Gol Rubrica
23.40 Football NFL: Miami-San Diego
1.45 USA Sport Rubrica
2.10 Zona: Magazine calcio (Replica)

[illegible]
6.20 Personal services Film
8.05 La notte che non c'incontrammo Film
9.40 Mr. Sabato Sera Film
11.45 Amo, onoro e obbedisco Film
13.25 Panic Film
15.00 Together Film
Cadillac man - Mister occasionissima Film
18.50 UHF - I Videoidioti Film
20.30 Extra - Cinema e...
20.50 Casa Stream Talk-show
21.00 L'ultimo treno Film
22.30 Il segnatifm
23.00 Eloise, la figlia D'Artagnan Film
1.15 Sul filo dell'inganno Film

RADIOUNO: Gr 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.50 Habitat. 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.03 Questione di borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Barco Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.36 Leradiocronache; 13.24 Sport; 13.25 Tam Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società, 14.10 Con parole mie, 15.00 Scienze, 15.05 Ho per il trend; 16.00 Come vanno gli affari, 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 18.00 Radio Campus, 18.34 L'argonauta; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.09 Zona Cesarini, 22.33 Uomini e camion; 23.05 Gr Parlamento; 23.33 Uomini e camion; Speciale Bacharach; Domo; 23.46 Musica; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Le inchieste del Commissario Maigret; 9.00 Il rugito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 26 minuti; Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 17.40 Destinazione Sanremo; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.56 E.R. Medici in prima linea; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 23.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. Il Terzo anello; Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale; La Via della Seta; 10.51 Il Terzo anello: Madison Avenue; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino, 13.00 La Bancaccia; 14.00 Il Terzo anello: Musica; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le ore di Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville: Bud Powell; 18.30 segna stampa 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; Teatrogiornale. 20.30 Il cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 22.50 Il Consiglio Teatrale: Rumori Fuori Scena; 23.45 Invenzioni a due voci.

RTL 102.5:
9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime Live; 21.00 Protagonisti con Francesco Parili; 24.00 Lupo solitario Mila; 2.00 Crazy club

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
La preziosità dell'acqua di Sirmet, ricavata a bocca di sorgente, è frutto di una mineralizzazione naturalissima del suolo con fortificanti chiodi, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione sul territorio degli scarichi civili e industriali. In breve, semplicemente la preziosità della purezza. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, ben sopra alla più pericolosa fonte di inquinamento industriale, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intensivi, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.
Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai tuoi confronti, ha sviluppato una politica commerciale in merito: una prova è il Test Sirmet, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.
ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

TROPPE PARTITE, IMPEGNI A CATENA: C'E' LA NECESSITA' DI «CENTELLINARE»

Zalayeta (sostituto di Del Piero e Di Vaio) e Davids (assente col Bologna) sono simboli del turn-over juventino

Capello, Cuper, Lippi: le vittime del turn-over

Campionato e Champions, quando le scelte diventano difficili

Giancarlo Laurenzi

Inutile dire che la critica al turn-over è scattata - improvvisamente - quando il prodotto finale è risultato due o tre punti sotto le attese. Si parte da un presupposto di rara presunzione: pensare di conoscere lo stato psicofisico dei giocatori meglio di chi li vede tutti i giorni, cioè l'allenatore (con medici e preparatori). In realtà Lippi ha scommesso alla Snai sulla vittoria del Bologna, e se ha deciso di lasciare alla stazione di servizio Del Piero, Camoranesi o Di Vaio per il rifornimento (più Davids' e Montero) si è fatto due conti e ha visto le facce: in 14 giorni derby, nazionali varie, Bologna, La Coruna, Roma.

Quando Nedved è arrivato e Zidane, a partito, il modulo della Juventus non consente altra soluzione per produrre punti e spettacolo: viaggiare oltre i limiti di velocità. Si può farlo 9 mesi l'anno, due volte la settimana? Lippi è convinto di no («va bene così, dosare le energie è fondamentale», e d'altronde quando la Juve pareggiò col Como, meno di 2 mesi fa, in campo sguazzavano Del Piero, Camoranesi e pure Trezeguet.

Non esiste più la squadra-Upo, bella scoperta. Ai tempi di Sarti-Burgnich-Facchetti (e dei meno dall'uno all'undici) si giocavano 34 partite di campionato e 9 (nella migliore delle ipotesi) nella Coppa Campioni, dove temevi l'inglese, una tedesca, il Benfica e l'Ajax e una spagnola (oggi stessi avversari moltiplicati per 3 o per 4). Quando Capello (più di Sacchi) inaugurò il turn-over (Milan1 e Milan2, ricordate?) disponeva appunto di due squadre, che alternava perchè Berlusconi già allora voleva tutto.

Capitò lo stesso con la Lazio di Eriksson, stagione 1999-2000: rosa infinita, ingaggi da enturi, le partite d'allenamento a Formello tra i 22 miliardari più ghiotte di quelle della domenica. Eriksson cominciò la calcolatrice, cambiando tra domenica e mercoledì oltre metà squadra. L'attacco, camaleontico: Mancini più Boksic, oppure (Simone) Inzaghi con Salas. Lo svedese passò per uno scienziato, al primo intoppo fu etichettato come superficiale. Evitò i chiodi, saltò i dossi, l'eclissi di Boksic favorì il modulo a una punta e tanti incursori, panacea degli equilibri. Grazie a quel sistema, la Lazio arrivò a marzo con i polmoni gonfi e i garretti inebriati di benzina, in lizza sia in Champions che in campionato: uscì nei quarti col Valencia, bruciò la Juventus, affogata a Perugia.

Gestire significa valutare, scegliere, magari inconsapevolmente. Il Barcellona è stato l'unica squadra a finire la Champions a punteggio pieno, ma in Spagna Van Gaal naviga ottavo a 7 punti dalla Real Sociedad. In Germania domina il Bayern, incapace di garantirsi oltreoceano anche il salvagente agrodolce della Coppa Uefa; in Inghilterra il Manchester United è a 8 punti dall'Arsenal (in testa nonostante la sconfitta di sabato a Southampton), il Liverpool del quasi ex Pallone d'Oro Owen a uno soltanto, peccato sia già uscito dall'Europa, mortificato dai carneadi del Basilea.

In primavera vedremo dove sarà la Juve e che faccia avrà Lippi. Chissà se in primavera scruteremo ancora la capobanda di Cuper, il suo turn-over resta ansiogeno e più bizzarro: possibile preferire la trasferta a Newcastle al derby? Non era meglio iniziare con Zanetti (contro Serginho) ed eventualmente toglierlo quando l'altro accorciato lo speed? C'è differenza: Lippi ha mandato Del Piero in panchina, Cuper ha lasciato Crespo (a Almeyda) in tribuna. Con malizioso stile, Moratti ha ribadito che se il giudizio dipendesse dalle scelte anti-Milan, Cuper finirebbe arrosto («doveva avere delle grandi ragioni, purtroppo il risultato gli è andato storto»), perchè s'è accorto che lo spettacolo promesso è spesso un'insipida minestra.

Quanto alla Roma, non è improbabile che gli eventi abbiano scelto per lui. Ieri, a Parma il turn-over è stato imposto dai referti medici e del giudice sportivo: 9 assenti, 3 ragazzi della Primavera in panchina (uno, Ferronetti, in campo nella ripresa al posto di Aldair; tra i due 17 anni di differenza). Probabile che ci si butti sull'Europa (non a caso mercoledì contro l'Arsenal torneranno Totti e Cafu). Vivendo alla giornata da noi, per cogliere gli attimi anzichè rincorrerli controcorrente.

lunedìsport

LA STAMPA 25 Novembre 2002 PAGINA 33

JUVE E MILAN HANNO UNA RIVALE IN PIU' NELLA CORSA SCUDETTO

La Lazio vola in paradiso La Roma crolla a Parma

I biancocelesti di Mancini a un punto dal vertice: sorpassata l'Inter
I giallorossi, in formazione d'emergenza, perdono ancora terreno
Per il Torino (nona sconfitta) è allarme rosso e si riparla di Camolese

Roberto Beccantini

Dal nascosto dai bipchi sicari del Madrid sparpagliati nella capitale, la Lazio si beve quel Modena che aveva beffato la Roma, scavalca l'Inter, relegandola al quarto posto, e incalza la coppia Milan-Juve. Il passaggio di consegne in chiave scudetto viene ribadito dal mortificante rovescio che il Parma infligge proprio alla Roma (3-0) lungo l'asse Bonazzoli-Mutu. A leggere la classifica (Milan e Juve 25, Lazio 24, Inter 23, Chievo 21) si corre il rischio di uscire pazzi. Ma gli orfani di Nesta e Crespo non dovevano sciogliersi? E come la mettiamo con la fine di Cragnotti? In attesa di un padrone, la Lazio di Mancini vola, e senza i rigori sbagliati da Mihajlovic nel derby e con il Parma guarderebbe tutti dall'alto: non solo coloro che sniffano complotti, già abbondantemente distanziati, ma anche i presunti spacciatori. Quattro a zero all'Olimpico: da Corradi a Corrado attraverso lo show di Lopez, gol e assist a Cesar. Lopez, uno degli argentini giramondo spremuti in Giappone... Gioca semplice, la Lazio, libera e felice, e conferma che non sempre sono gli stipendi a dettare gli stimoli.

La Roma scivola a nove punti dalla vetta, e come spesso succede quando le cose vanno male, il destino si lecca i baffi. Vince, il Parma, con uno scarto esagerato, dopo che Montella l'aveva graziato all'inizio (sarebbe stato lo 0-1), e Fuser in avvio di ripresa (sarebbe stato il 2-1). Il settimo rigore contro coincide con il primo a favore degli emiliani: un po' severo, Collina, ma non certo persecutorio. Infortuni e squalifiche avevano spolpato la squadra giallorossa. Cito alla rinfusa: Totti, Delvecchio, Cafu, Tommasi, Lima, più Cassano e Zebina, sospesi dal giudice sportivo. Le alternative non saranno competitive al cento per cento, ma Capello è un tecnico che poco fra le riserve, al contrario di Lippi, che adora le giostre.

Gli arbitri non c'entrano: c'entra quella sindrome da accerchiamento che ha fornito un alibi troppo ghiotto perché l'ambiente non vi afferrasse il comodo rifugio. E c'entra una difesa che Samuel, quantum mutatus ab illo, non riesce più a governare, come documentano i 19 gol incassati contro i sei della Juve, gli otto di Milan e Lazio, i dodici di Inter e Chievo: sì, il Chievo tutto curve e minigonne, 1-0 all'Empoli con una formazione imbottita di rincalzi e un uomo (in meno dal 58' (Andersson, espulso). Il romanzesco epilogo del campionato 1999-2000 sembra fatto apposta per invitare la Roma a tenere duro. Anche allora, fra Juve e Lazio, «ballavano» nove punti: e a sei turni dal termine, addirittura, mica dopo undici giornate. Sappiamo tutti com'andò a finire... Determinante il prossimo bouquet di partite: Arsenal e Juve in casa, Milan fuori.

Accusano Lippi di aver sottovalutato il Bologna. Potrà aver esagerato nell'applicare il turn over, ma il principio resta valido: soprattutto di questi tempi, tempi di raccolto ma anche di semina, in funzione dello snodo primaverile, cruciale e definitivo. Se mai, l'allenatore juventino si sarebbe potuto risparmiare la difesa a tre, apparsa già vulnerabile a Modena.

Moratti non ha gradito le scelte di Cuper. Lo fiducia a Vivas, la panchina di Javier Zanetti, la tribuna di Crespo. La critica è condivisibile, ma perché rendarla pubblica? Per tutte le partite che l'Inter meritava di vincere, eccone una che non meritava di perdere. Un punto in tre gare (Udinese, Roma, Milan) sollecita una profonda riflessione. Il progetto rimane nebbioso, appaltato com'è ai numeri dei singoli. Ancelotti, da parte sua, si coccola un Milan più guerriero e meno calligrafico: in pratica, il Milan del Dalla Alpi capovolto. Tanti gli uomini derby: Rivaldo-Serginho nel gol, Maldini-Costacurta nel cuore della sfida. A proposito di Maldini: qualcuno ci ripensasse, Trap accoglierebbe a braccia aperte. Giurantito.

Continua il calvario del Toro, alla sesta sconfitta in trasferta. A Piacenza, se non altro, non è stata goleada. Anzi. Rigore negato, miracoli di Guardalben, Ulivieri c'è presa con Rodomonti, Lucarelli, sostituito, con la panchina. Il guaio è che la bava è riscossa non trova sostegno nelle cifre: peggior attacco (8 gol, come il Como), peggior difesa (22). I tam tam granata battono e ribattono il nome di Camolese. Per la serie: la coerenza innanzitutto.

Il calendario non dà tregua e, fra campionato e coppe, strizza le grandi: otto partite di qui a Natale, una ogni tre giorni. Ma questa, con tutto il rispetto per il Real, è la settimana di Roma-Juve.

LA SETTIMANA DI COPPE

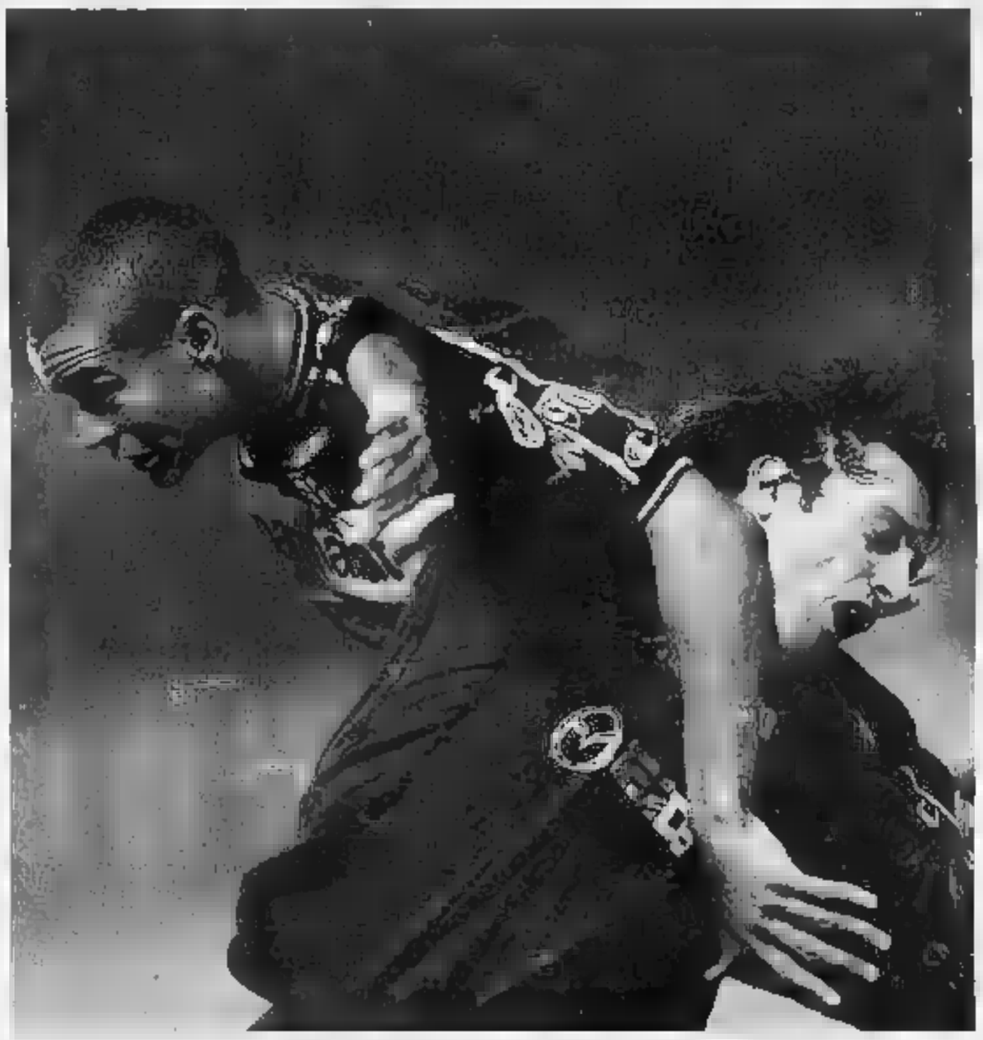
DOMANI 20,45
CHAMPIONS LEAGUE
Real Madrid - Real Madrid
(Stream)

D. La Coruña - JUVENTUS
(Stream)

MARTEDI' 20,45
CHAMPIONS LEAGUE
Newcastle - INTER
(Canale 5)

ROMA- Arsenal
(Stream)

GIOVEDI'
COPPA UEFA
(andata terzo turno)
ore 20,30
Sturm Graz - LAZIO
(Circuito Antenna 3)



Vincenzo Montella sormontato dal difensore del Parma Ferrari: è l'immagine della distatta romanista

RISULTATI

Brescia-Udinese	1-1
Chievo-Empoli	1-0
Juventus-Bologna	1-1
Lazio-Modena	4-0
Milan-Inter	1-0
Parma-Roma	3-0
Perugia-Como	3-0
Piacenza-Torino	1-0
Reggina-Atalanta	1-1

CLASSIFICA

JUVENTUS	25	EMPOLI	16
MILAN	25	UDINESE	15
LAZIO	24	PERUGIA	14
INTER	23	PIACENZA	11
CHIEVO	21	BRESCIA	9
BOLOGNA	19	ATALANTA	9
MODENA	18	REGGINA	6
PARMA	16	TORINO	6
ROMA	16	COMO	4

GOL

Sacchi contro Capello: delle suggestioni forti di Parma-Roma. Due guru di Milan diversi, personaggi da vetrina, stravinto il primo, regista occulto (nemmeno troppo) del Parma di Prandelli. Che ha ritirato 3 pere ai lamenti di Sensi.

AUTOGOL

Enrico Preziosi è un mago. «Comunque vada la stagione, **Dominissini** (foto) resterà» aveva detto prima del via. Già sapeva che avrebbe perso 5 gare di fila. Ma perché non gli ha dato una squadra, invece di prenotare Fascetti per la panchina?

CURIOSITA'

Tempi duri per **Enrico Varriale.** Durante «Stadio Sprint» il conduttore di Rai2 è stato prima apostrofato da Lippi («Su Buffon vuoi solo attizzare polemiche») poi «esonerato» in diretta da Mazzone («Parli sempre male de tecnici, me sa che te cacciano»).

GIORNATA DI GRAVI INCIDENTI: A PARMA UN VIGILE DEL FUOCO HA LA MANO DILANIATA DA UN ORDIGNO

Guerriglia a Salerno, raccattapalle accoltellato

Giornata di violenza fuori e dentro gli stadi, dalla A alla C. A Salerno, dopo il derby con il Napoli un accoltellato, una ventina di feriti, auto sfasciate, tre fermi, un vicequestore colpito da un sasso alla spalla. L'episodio più grave ha visto coinvolto un raccattapalle della Salernitana, Simone Viviano, 14 anni. Il ragazzo è stato colpito con un coltello a un gluteo. Ne avrà per sette giorni.

A Parma un vigile del fuoco, in servizio sotto la curva romanista, è rimasto seriamente ferito a una mano dallo scoppio di una bomba carta che aveva provato ad allontanare. All'ospedale i chirurghi sono riusciti a ricucire un dito dell'agente che era stato tranciato dallo scoppio ed era poi stato recuperato dai colleghi. Oggi il pompiere dovrebbe subire un intervento di chirurgia plastica.

Incidenti anche prima del posticipo Lazio-Modena: il bilancio è di due accoltellati, un vigile e tifoso emiliano, decine di macchine semidistrutte e cassonetti incendiati. «In pochi attimi è successo il finimondo», così, in lacrime, una vigilessa accanto alla macchina colpita dai sassi.

Tafferugli si sono verificati all'esterno dello stadio Menti, prima di Vicenza-Catania. All'inizio del secondo tempo, dal settore riservato ai tifosi siciliani, è stato lanciato un razzo verso una delle gradinate occupate dai sostenitori del Vicenza. Indagini su un furgone incendiato.

Lancio di oggetti tra opposte tifoserie alla fine di Foscara-Taranto (C1 girone B), conclusasi 1-0, in cui sono rimasti feriti due supporters e contusi due poliziotti. Dei due tifosi uno, pescarese, era stato interdetto dagli stadi e dalle manifestazioni sportive.

Al termine di Puteolana-Andria, vinta dai pugliesi per 3-0, un gruppo di fans della squadra di Pozzuoli si è introdotto negli spogliatoi dello stadio. Qualcuno, armato di aste di legno, ha invitando dirigenti e giocatori della squadra locale a lasciare la città in quanto indegni di rivestire la casacca granata.

Frey, portiere del Parma, raccoglie un fumogeno lanciato dalla curva romanista

ANCHE ROMERO ATTACCA RODOMONTI PER UN RIGORE NEGATO: «E' UN INCAPACE»

«Lucarelli e gli arbitri, non ne posso più»

Ulivieri: lui è onesto, si è innervosito e l'ho dovuto togliere

Claudio Giacchino

inviato a PIACENZA

Cronaca del funerale granata, con tifosi urlanti contro Cimminelli, e con Romero furioso contro Rodomonti «Un incapace, inetto. Ci ha negato un rigore enorme, con noi è recidivo, ci danneggia già l'anno scorso contro il Brescia, in casa, e nella finale del torneo di Viareggio che, per colpa sua, perdemmo con l'Inter. Abbiamo maturato la convinzione che in lui non c'è prevenzione ma solo incapacità. Speriamo, o vogliamo, non aver mai più a che fare con questo signore». Dulcis in fundo: l'orfano è anche Ulivieri «a degli arbitri che in due domeniche fila mi hanno costretto a sostituire Lucarelli». E' un funerale bagnato dal diluvio, intristito da una classifica per la quale Romero dice: «Chiedo scusa alla nostra gente, sono mortificato, prometto l'impossibile perché questa situazione finisca». Così, il presidente risponde allo striscione: «Romero, per questo Toro chi ci chiede scusa? Vergogna!».

Alla fine della nona sconfitta patron e presidente guardano il diluvio, l'uno imprecando sottovoce, l'altro sospirando e torcendosi le mani mentre alcuni sostenitori granata, nel passargli accanto, urlano insulti sanguinosi. Cimmi li per li sembra intenzionato a rispondere per le rime, poi commenta, continuando a fissare la pioggia: «E devo anche sentirmi queste cose non basta perdere, immeritatamente, basta fare tanti sacrifici, pure individui devo sorbirmi. Massì, gridino ciò che gli pare, io proseguo per la mia strada».

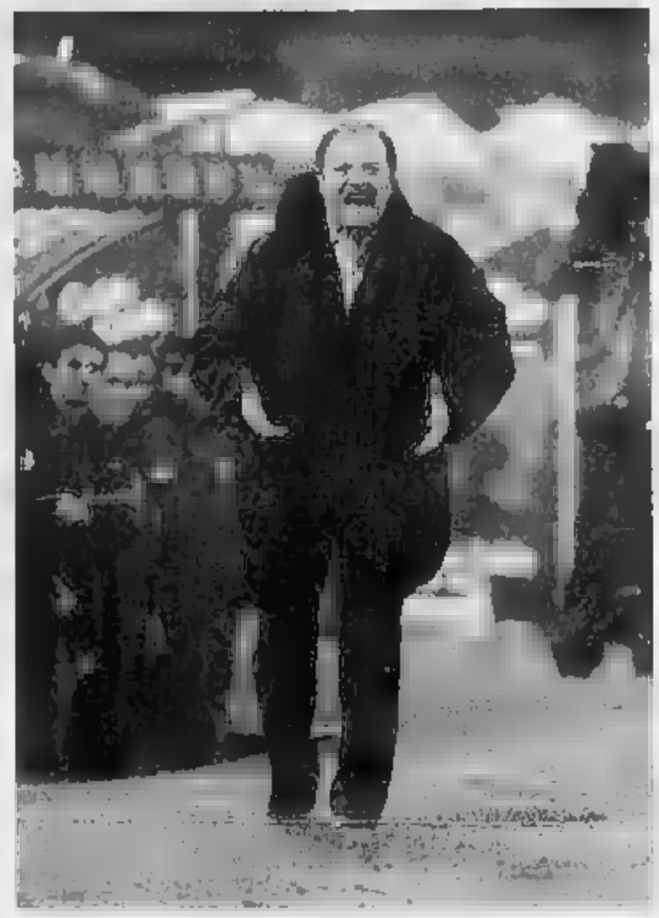
D'accordo, però è una strada che porta dritta dritta verso la B. Il patron fa no con il capo: «Io scendere non voglio, in B non ci andremo, guai, sarebbe assurdo, con quanto abbiamo fatto e stiamo facendo».

Più tardi, in sala stampa, dopo aver ascoltato lo sfogo di Ulivieri, Cimminelli arringherà taccuini e microfoni: «C'erano due rigori per noi, a Perugia siamo stati castigati da un penalty che ci poteva stare sì e no e non avevamo protestato. Però, adesso ci faremo sentire in Lega, eh sì, un briciolo di giustizia è necessario, impossibile sempre chinare il capo e tacere». Dal fondo un giornalista attacca: «Se siete in queste condizioni è colpa vostra, del vostro mercato», la voce del padrone si fa ringhiosa: «Di questioni tecniche non deve domandare a me, per il resto i programmi ci sono e sono importanti». Maria Teresa Ruta, tifosa granata, di rimando: «Perché i tifosi vogliono fondare un altro Toro, sono stanchi sul suo, è vero?» Cimmi pare volerla mordere, si trattiene e ribatte: «Non intendo un cacavolo che cosa qualcuno vuole fare, sono scemenze, chi dice simili idiozie ignora che questa ha piani che al Toro non sono stati nemmeno concepiti». Di nuovo, dal fondo, il giornalista di poc'anzi: «Sarà, però i risultati quali sono? Questi». Il patron ammicca, fa segno al fido Romero di sopportato oltre la massima resistenza. Ripete il concetto della sconfitta immeritata e dunque più dolorosa. Siccome, anche nel momento più nero si riesce sempre a scorgere la fiammella della speranza, Cimminelli aggiunge: «Comunque, almeno oggi ho visto squadra combattiva».

La stessa visione di Ulivieri che omaggia la bravura di Guardalben: «E' un mio ex, a Parma le sue prodezze ci portarono in finale Coppa Italia, a ogni modo ha parato un po' troppo. Lui, settimane fa, il bresciano Micillo, altro mio ex portiere». Sono le uniche parole ironiche di Ulivieri, ché il restante monologo è rabbia pura. Per sostituzione di Lucarelli renitente a uscire, plateale nell'opporsi a gesti alla decisione tecnica e poi, volta lasciato il campo, accanito nel prendere a calci la panchina. «E' la seconda domenica che l'arbitro mi obbliga a togliere il mio centravanti, se avessi sostituito Cristiano si sarebbe fatto espellere, era nero per il rigore negatogli. Lui, in carriera, ha ottenuto due penalty, non è cascatore, è un onesto e il risultato è questo, che reagisce a) torto e dunque, per evitare che al danno si aggiunga la beffa cartellino rosso, sono costretto a levarlo. Io, per le mie abitudini, è troppo dover fare, per colpa direttore di gara, due volte seguito un cambio contro mia volontà».

Ulivieri giura non aver visto la reazione di Comotto (insulti gestaccio alla panchina) «guarderò registrazione e se è come mi dite Comotto domenica non sarà convocato». Già sparita è l'innovazione dello spogliatoio aperto ai giornalisti: «Maleducati, io li ho invitati e loro subito a chiedere un parere ad Agroppi. Basta, esperimento chiuso».

Fine del funerale granata con sottofondo di sirene: quella dell'ambulanza che porta in ospedale Maresca, in stato di choc per la botta alla nuca presa nel tackle con De Ascentis. Poi, alle 18.45, dopo aver visto Novantesimo minuto, Romero va all'attacco di Rodomonti «incapace, inetto e recidivo».



Sotto la pioggia fitta, Renzo Ulivieri urla al suo l'ennesimo incitamento

«BASTA PAROLE, LA SOCIETA' SUL

Gli ultrà: da domenica contestazione totale

TORINO. Contestazione totale. Contro squadra e società. E poco importa se a Piacenza la formazione di Ulivieri ha disputato la miglior partita fuori casa della stagione. I tifosi guardano ai numeri e la sconfitta consecutiva in trasferta diventa per loro inequivocabile segno del destino. La curva Maratona torna sul piede di guerra. Tutti i responsabili dei club del organizzato si riuniranno nei prossimi giorni per stabilire un piano che già il Parma al Delle Alpi decreterà l'inizio della rivolta contro società e squadra. Ultras, Ragazzi della Maratona, Granata Korps e Fedelissimi, oltre ai Leoni della Maratona e alle Girls Granata pretendono che società intervenga immediatamente sul mercato. Il responsabile dei Ragazzi è stato esplicito: «Il presidente Romero la deve finire di parlare, in una situazione come questa, di stadio Comunale, di Filadelfia, dei loro investimenti che non abbiamo mai visto. E soprattutto la deve smettere chiedere tutti, le le deve solo a noi che seguiamo squadra incessantemente. Adesso basta. Se acquistano qualcuno sarà fino alla fine».

C'è avvilimento e rassegnazione tra i tifosi più caldi della Maratona. Danilo degli Ultras: «La partita di Piacenza è emblematica: questo il nostro anno, perché se perdiamo anche giocando bene tutti i portieri avversari diventano i migliori in campo allora è scritto che dobbiamo retrocedere. La società? Ne parleremo tra noi, dopodiché partiranno i provvedimenti. Comunque già domenica scatterà la contestazione totale. Abbiamo esaurito anche il buon senso». **[a. ben.]**

I MIGLIORAMENTI DIMOSTRATI SUL PIANO DEL GIOCO NON POSSONO ILLUDERE: A ULIVIERI SERVONO RINFORZI

Franco e Pinga, idee per avviare il riscatto

L'uruguaiano prossima arma in più, il ritorno del brasiliano è una scommessa

analisi

Bruno Bernardi

A Piacenza, il Toro ha disputato la sua miglior partita stagionale. Eppure ha collezionato la nona sconfitta, sesta esterna consecutiva in undici giornate ed è penultimo in classifica. Merito delle grandi parate di Guardalben su Lucarelli, Ferrante e Scarchilli e demerito di Conticchio e dello stesso Lucarelli che hanno fallito le occasioni per portare a casa almeno il pari, strameritatissimo pareggio.

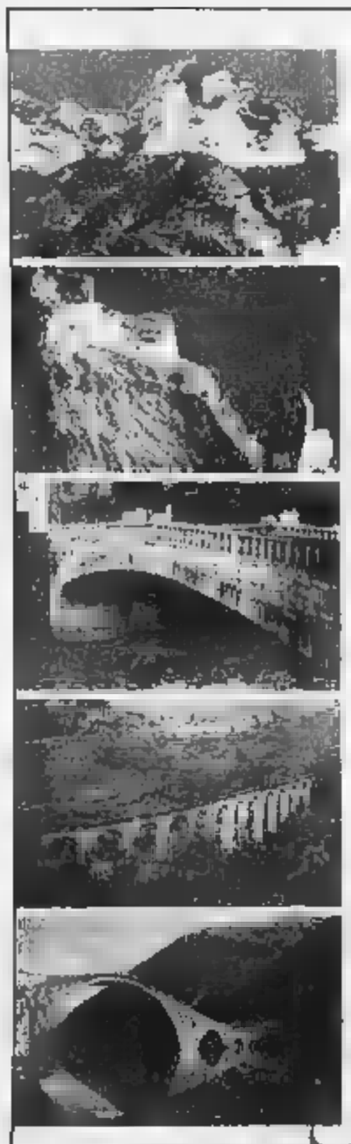
La prestazione della squadra, modificata da Ulivieri per la sesta volta in sei partite da quando il tecnico toscano è subentrato a Camolese, è confortante, considerate le pessime condizioni di un campo sul quale il Toro ha quasi sempre sofferto. L'alto ritmo sostenuto per minuti è comunque un segnale di buona salute e di una condizione fisica in crescendo.

Sono cambiati gli uomini più che la formula, ma ciò che conta è che ieri il Toro ha dimostrato di uscire dallo stato confusionale attraversato negli ultimi due mesi. Una crisi di gioco, di risultati e d'identità. Un malessere generale accentuato dalla sfiducia.

Pur con tutti i suoi limiti tecnici, l'organico è sicuramente in grado di offrire un rendimento superiore. La di Ulivieri comincia a sentirsi. Ma questo Toro per tornare ad essere competitivo nella lotta per la salvezza avrebbe solo bisogno di un piccolo sotto di qualità. In che modo compierlo? Scegliendo gli uomini più in forma e più adatti al tipo di avversario e guardandosi intorno per scoprire se in giro ci sono giocatori utili a rafforzare il Toro sul mercato di riparazione di gennaio. A cominciare dalla difesa che è più perforata del campionato. Poi l'attacco. Basti pensare che il Toro è una delle formazioni che hanno mandato in gol il minor numero di giocatori: Castellini, Conticchio, Ferrante (rigore) e Magallanes.

Cimminelli dovrà aprire i cordoni della borsa ma, conoscendo le difficoltà economiche in cui si dibatte la società, i tifosi debbono essere realisti. Il primo «acquisto» sarà Franco anche ci vuole ancora un po' di pazienza. L'uruguaiano è in fase di rodaggio dopo l'operazione al ginocchio ma, quando sarà pronto sotto il profilo atletico, può rappresentare una valida alternativa alle punte o, in certe occasioni, aggiungersi a Ferrante e Lucarelli in un tridente che, nel finale dello scorso torneo, aveva dimostrato di poter dare filo da torcere a qualsiasi difesa.

Resta poi da vedere il progetto di riportare Pinga a Torino potrà tradursi in realtà. Il giovane brasiliano è in prestito al Siena e non sarà facile riaverlo visto che la società toscana punta sulla classe del brasiliano per centrare la promozione in serie A. Ma un tocco di fantasia in più è quello che si vuole, urgentemente, per un Toro troppo anemico in zona-gol.



PONTI NEL TEMPO
30 novembre - 8 dicembre 2002
Programma della manifestazione

Nell'ambito della manifestazione Ponti nel Tempo si terrà a Capannori Villa Bruguier, venerdì novembre, il
"Agricoltura e ambiente: esperienze a confronto"

Sabato 30 Novembre
Castelnuovo Garfagnana - Ore 15.00 Inaugurazione - Presentazione del calendario 2003 del Parco delle Alpi Apuane, presso Sala Suffredini - Apertura stands e mercatino dei prodotti tipici e dell'artigianato nella rocca Ariostesca e nel Centro Storico - Piazza delle Erbe "ANNULLO FILATELICO".
Pruno (Stazzema) - Ore 10,00 - Inaugurazione del "Mulino del Frate"
Casoli (Camaiore) - Ore 14,30 - Dal Ponte di Candalla a Casoli, passeggiata con degustazione del "Migliaccio" e prodotti tipici - Animazione nel paese di Casoli.
Domenica 1 Dicembre
Castelnuovo Garfagnana - Centro storico: Presentazione della nuova "Farina di Neccio della Garfagnana" DOP, a cura dell'Associazione Castanicoltori - Nelle vie del centro scorrerà una polenta lunga e dolce di Neccio da Guinness - Degustazioni - Animazione - Folklore.
Sillano - Mostra e degustazioni di prodotti tipici - Visite guidate tra le tradizioni della norcineria, della castagna, della pastorizia e della lavorazione del legno nelle valli di Soraggio, Dalli e Capanna.
Montignoso (MS) - Pomeriggio: visita guidata al Castello Aghinolfi.
Lunedì 2 Dicembre
Castelnuovo Garfagnana - Ore 9,30 - Sala Suffredini - Seminario nazionale di ricerca: "La governance nelle aree rurali" in collaborazione con l'Università di Pisa.
Martedì 3 Dicembre
Borgo a Mozzano - Ore 10,00 - Comunità Montana Media Valle del Serchio - Tavola rotonda: "La cultura dell'acqua valore del mondo rurale". Ore 15,00 - Tavola rotonda: "Problemi e prospettive della attività venatoria".
Mercoledì 4 Dicembre
Seravezza - Ore 9,30 - Palazzo Mediceo - Convegno: "La gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi della montagna lucchese". Durante il convegno verrà presentato il II volume del libro "La ricostruzione sostenibile".
Giovedì 5 Dicembre
Castelnuovo Garfagnana - Mattina: Il mercato provinciale della settimana e dei prodotti tipici.
Ore 9,00 Comunità Montana della Garfagnana - Seminario: "La tutela della salute dei lavoratori forestali".
Venerdì 6 Dicembre
Barga - Ore 9,30 - Aula Magna dell'Istituto Alberghiero - Convegno: "L'educazione alimentare, la sicurezza e i prodotti tipici". Ore 15,00-18,00 Laboratorio del gusto a cura di Arcigola Slow Food Toscana e dell'Istituto Professionale Alberghiero Barga per gli operatori del settore agro-alimentare e della ristorazione.
Sabato 7 Dicembre
Stazzema - Ore 10,00: Inaugurazione dell'incubatoio ittico in località "Le Mulina".
Seravezza - Arte e Sapori: Esposizione di prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato, degustazioni e concerto bandistico. Ore 15,30 - Palazzo Mediceo - Presentazione del libro "Alta Versilia".
Pescaglia - Visite guidate al Museo del Castagno di Colognora e degustazione di prodotti tipici.
Borgo a Mozzano - In collaborazione con Aqua Felix 5' Festa dello Storione.
Domenica 8 Dicembre
Seravezza - Arte e sapori: Esposizione di prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato, degustazioni e concerto bandistico.
Pruno (Stazzema) - Escursione: da Pruno a Monceta a cura del CAI di Forte dei Marmi.
Fabbriche di Vallico - Mostra e degustazione di prodotti tipici presso il Vecchio Mulino nel fascino della molitura ad acqua delle castagne.
Pescaglia - Visite guidate al Museo del Castagno di Colognora e degustazione di prodotti tipici.
Castelnuovo Garfagnana - Chiusura della manifestazione - Animazione - Folklore - Degustazione di prodotti tipici. Apertura dei mercatini di Natale.
Durante tutta la settimana a Castelnuovo Garfagnana rimarranno aperte le mostre e gli stands nella rocca Ariostesca e il mercatino dei prodotti tipici del mondo rurale nel Centro Storico. I ristoranti del territorio proporranno menù a tema.

INFO: Pieve Fosciana
domenica
La castagna "Il pane della Garfagnana". Degustazioni, tradizione e testimonianze dell'importanza della castagna e dei suoi prodotti nella sussistenza delle popolazioni durante la II GUERRA MONDIALE

Progetto Ponti nel Tempo a cura di: Regione Toscana - Provincia di Lucca - Camera di Commercio di Lucca - C. M. Garfagnana 0583 644911 - C. M. Media Valle del Serchio 0583 88346 - C. M. Alta Versilia 75627576 - C. Area Lucchese 0583 492151 - Parco Alpi Apuane Castelnuovo Garfagnana 0583 644478, Seravezza 0584 75821 - APT Lucca 0583 919931 - APT Versilia 0584 962233 - Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l. 0583 644449. Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

*L'organizzazione si riserva di cambiare il programma in qualsiasi momento.

GRANATA BATTUTI ANCHE SUL TERRENO DI PIACENZA MALGRADO IL PROLUNGATO DOMINIO TERRITORIALE E LE NUMEROSE OCCASIONI

Il Toro scivola ancora Ora è allarme rosso

L'unica distrazione difensiva lascia via libera per il gol decisivo di Di Francesco. Gli emiliani assediati, grandi parate di Guardalben Lucarelli, irascibile, sostituito. All'orizzonte l'ombra di Camolese

Roberto Condio
Inviato a PIACENZA

Ci vogliono massicce dosi di ottimismo e un bel po' di incoscienza, oggi, per pensare che questo Toro fra sei mesi esatti, alla fine del campionato, potrà essere in serie A. Quando una squadra in crisi com'è quella granata non riesce a portare a casa nemmeno un punto da partito dominato come quello di ieri a Piacenza, contro un avversario perso persino messo peggio, la situazione si fa davvero drammatica.

C'è di tutto e di più nel baratro in cui è sprofondato il Toro proprio nel giorno in cui (anche per l'accondiscendenza dei rivali) gioca la più intensa partita esterna da molti mesi a questa parte, crea 5 nitide palle-gol, esercita un netto predominio territoriale (13-0 il conto dei corner!) ma trova un portiere (Guardalben) in vena di prodezze e un arbitro (Rodomonti) che gli nega un rigore (a partenza. C'è, una volta tanto, la sfortuna, ma ci sono anche i soliti limiti tecnici del centrocampo, le ingenuità improvvise della difesa capace di subire gol nell'unica azione manovrata del Piacenza e l'ormai cronica astinenza della coppia d'attacco. C'è, adesso, la classifica che, a furia di perdere scontri diretti, è diventata da allarme rosso: il quint'ultimo posto è scolorantos a 3 punti, ma dal Brescia in su tutte le altre iscritte al campionato dei piccoli sono già lontanissime. C'è, soprattutto, lo spogliatoio sull'orlo della crisi di nervi, anche le plateali reazioni con le quali Comotto e Lucarelli hanno disapprovato le loro sostituzioni nella ripresa dimostrano che qualcuno ha già superato la soglia.

La sensazione, evidente, è di un gruppo sfilacciato, di una squadra modesta che non riesce o non vuole seguire il suo nuovo allenatore. Oggi Ulivieri chiude il primo mese granata con un bilancio (una vittoria e 5 sconfitte) persino peggiore di quello di Camolese in partenza (un successo e 4 ko). Una striscia maturata per di più contro avversarie decisamente alla portata, eccezion fatta per la Juve. La scossa che Cimminelli auspicava, insomma, non è arrivata. Anzi, oltre a continuare a perdere, il Toro si è pure arricchito di musi lunghi: isterie censurabili di ieri a parte, non è un mistero che gli allenamenti fino a tarda ora e soprattutto la riunione tecnica aperta alla stampa non siano piaciuti allo spogliatoio. E così non può certo fantasticare sfoderare un clamoroso ritorno al passato con Camolese se nelle prossime due sfide casalinghe Parma e Atalanta non arriveranno punti pesanti. Soluzione imbarazzante o, se preferite, «legge della giungla», la stessa che aveva consigliato la proprietà granata a cacciare Camolese dopo 5 giornate.

Intanto, il Toro affonda. E continua tristemente ad aggiornare storici record negativi: 6 trasferte negative di fila in avvio di campionato le aveva registrate soltanto nel 1933-34; mai aveva subito 9 sconfitte nelle prime 11 giornate («impresa» che nella serie A con i tre punti per vittoria riuscì soltanto nel 2000-2001 alla Reggina, poi inevitabilmente retrocessa).

Il nono ko, quello che rischia di far saltare un pentolone ribollente, è stato sinceramente il più immeritato. Il Piacenza, schiacciato dal peso dei due miseri punti raccolti nelle ultime partite e dalla panchina traballante di Agostinelli, ha lasciato fare la partita al Toro. In 99' (recuperi compresi) giocati sotto il diluvio e un campo sempre più pesante ha fatto soli veri tiri in porta: all'8' il maligno diagonale di Di Francesco ben respinto da Bucci; al 23' la bella manovra Riccio-Caccia-Di Francesco che, con la complicità dell'immobile difesa granata, ha fruttato il gol decisivo (di testa).

Per il resto, è stato sempre e soltanto Toro. Con volontà, continuità, persino con qualche buona idea e un pizzico di sfortuna. Ma anche con i limiti di una squadra che i pochi piedi buoni in mezzo al campo (Scarchilli e Maspero) li lascia in panchina e che spesso e volentieri affida a De Ascentis il compito di ispirare, lanciare, così abbondanti, comunque, le palle-gol costruite dal Toro. Al 7' Conticchio e Lucarelli sono arrivati in ritardo su un assist di testa di Ferrante, al 35' ancora un'incornata di Lucarelli ha trovato prontissimo Guardalben a fil di palo. Poi, nella ripresa, altri tre capolavori del portiere piacentino: all'11' su Lucarelli, al 12' su un bella volée dal limite di Ferrante e al 39' su Scarchilli.

Nel mezzo, i granata hanno anche reclamato tre rigori (c'era quello del 22', l'prima del gol: trattenuta di Mangone su Lucarelli) e protestato per un contrasto (sempre Mangone su Lucarelli) che a metà campo ha dato origine all'azione del gol.

La partita è poi finita quasi in rissa (Osmanovski e Lamacchi espulsi, brutti falli sparsi qua e là) e il Toro è tornato a casa di nuovo sconfitto. Sempre più in crisi, incapace di vincere anche quando gioca meglio del solito, sicuramente molto meglio degli avversari.

PIACENZA - TORINO
• Spettatori paganti: 1.054 per 11.980 euro più 5379 abbonati per una quota gara di 84.017,05 euro
Arbitro: RODOMONTI 6

PIACENZA 1 (3-5-2)	TORINO 0 (3-5-2)
Allenatore: Agostinelli 6,5	Allenatore: Ulivieri 5
Guardalben 7,5; Cardone 6, Lamacchi 6,5, Mangone 6; Gurenko 6,5 (16' st. Cristante 5), Riccio 6, Maresca 6, Di Francesco 6,5, Tosto 5; Montano sv (6' pt Caccia 6,5), Hubner 5 (21' st Obolo 6)	Bucci 6; Galante 6, Fattori 5,5, Mezzano 5; Comotto 6 (12' st Sommese 5,5), Ascentis 5,5, Vergassola 6, Conticchio 5 (14' st Scarchilli 6), Castellini 6; Lucarelli 6 (36' st Osmanovski 5), Ferrante 6,5.

RETI
pt 23' Di Francesco
AMMONITI
Piacenza: Tosto, Obolo, Mangone, Caccia
TORINO: Fattori, Conticchio, De Ascentis
ESPULSI
PIACENZA: Lamacchi
TORINO: Osmanovski
SINTESI
Due tiri, un gol: il cinico Piacenza castiga il miglior Toro esterno della stagione che cozza contro un insuperabile Guardalben.

Lucarelli e Ferrante si scambiano impressioni ma il dialogo tra i due continua a restare... difficile

Ferrante ispirato, Conticchio in crisi Galante generoso spinge la squadra

dall'inviato a PIACENZA

PIACENZA

GUARDALBEN 7,5. Salva il risultato in tre
CARDONE 6. Non è giornata per osare. Se la col mestiere anche se a più riprese rischia il rigore.
6,5. Il migliore della difesa. Fa gli straordinari con grinta e pulizia. Peccato per quella stupida espulsione.
MANGONE 6. Un solo errore («bruco» che libera in area Ferrante): potrebbe costare caro. Rodomonti lo grazia al 22' quando trattiene in area Lucarelli.
GURENKO 6,5. Titolare dopo un autore di un 1° tempo ruggente sulla destra (dal 16' st **Cristante 5.** Quel poco che fa, lo sbaglia).
6. Parte benissimo (suo il «via» all'azione del gol), chiude in debito di ossigeno e lucidità.
MARESCA 6. Discorso inverso: cresce alla distanza pur senza mai incidere come potrebbe.
DI 6,5. Capitano decisivo, per la prima volta nella stagione. Segna (su azione il Piacenza non ci riusciva dalla 2ª giornata!) e fa pure tanto lavoro sporco.
TOSTO 5. Svagatissimo, accumula raffiche di errori o dalla sua parte il Toro affonda facilmente.
MONTANO sv. Subito sfirato (dal 6' pt **6,5.** Firma l'assist del gol, eccede con velleitario finezze ma è l'unico a riuscire a tener palla).
5. Due gol nelle prime due giornate poi il buio, con in mezzo un'espulsione (contro l'Inter) un rigore sbagliato (contro la Roma). Tutanko si è sbloccato nemmeno ieri: un solo tiretto, prima di uscire per un guaio muscolare (dal 21' st **Obolo**.

TORINO

BUCCI 6. Poco lavoro, sbrigato bene.
6. Sul gol, di lui non si hanno notizie. Puntuale, per il resto. Nell'arrembaggio finale spinge parecchio.
FATTORI 5,5. Sulla rete subita fa quel che doveva fare (chiusura su Caccia che crossa). L'insufficienza è per qualche leggerezza nei disimpegni e per l'ammonizione che domenica gli farà saltare il Parma.
MEZZANO 5. Caccia lo batte con preoccupante regolarità. In più (anzi, in meno), tanti palloni rilanciati a in avanti.
COMOTTO 6. Fuori nelle ultime tre partite, torna titolare mettendo determinazione, corsa e anche cross interessanti. Vince il duello con Tosto. Poi, però, dà in escandescenze quando Ulivieri lo richiama in panchina (dal 12' st **Sommese 5,5.** Da lui il Toro si aspetta molto di più. Un solo cross decente, quello che al 39' fa chiedere a Lucarelli un rigore, dubbio, per trattenuta di Cardone. Poco prima era riuscito persino a tirare direttamente fuori un corner).
DE ASCENTIS 5,5. Tantissima quantità. Il problema è che questo Toro a lui chiede la qualità che rientra nei suoi incarichi. Se la vede Di Francesco: se lo fa scappare all'8' (rimedia Bucci), lo perde di vista sul gol.
VERGASSOLA 6. Duello alla pari con Maresca e poco. Ma sul taccuino, negli episodi che contano, non compare quasi mai.
CONTICCHIO 5. Un'altra prova insufficiente. Comincia arrivando tardi sul bel cross di Comotto e non riuscendo ad anticipare la testata vincente di Di Francesco. Poi si fa pungere Riccio, arranca nel fango (dal 14' st **Scarchilli 6.** Mezz'ora diligente, con un tiro che nel finale impegna Guardalben).
CASTELLINI 6. Gurenko lo impegna un sacco nel pt, lui non rinuncia mai a offendere anche se come al solito quando è ora di mettere il pallone in mezzo non è sempre preciso. L'invito migliore è quello che fa al 22' a Lucarelli, affondato da Mangone.
LUCARELLI 6. La miglior partita della gestione-Ulivieri. Ci prova di testa di piede, meriterebbe anche un rigore. Rodomonti lo strapazza almeno quanto i difensori piacentini. E il livornese finisce incavolandosi. Pure l'Ulivo, che lo toglie per evitargli un'espulsione sembra ormai prossima. Quei calci alla panchina, appena uscito dal campo, stati un vero obbrobrio (dal 36' st **Osmanovski 5.** Giusto il tempo di farsi espellere).
FERRANTE 6,5. vede subito che è ispirato più del solito. Pizzica un pallone di testa per far nascere la prima occasione granata, appena può tira e nella ripresa soltanto Guardalben gli nega un supergol dopo una gran conclusione al volo di destro.
L'arbitro RODOMONTI 5,5. Fischia molto pro Toro, però ai granata nega i falli più «pesanti». Un rigore, dei tre reclamati, ci stava. (r. con.)

Mezzano non riesce a frenare Caccia, Comotto vince il duello con Tosto Hubner spuntato: non punge più

LO SPETTRO DEI RIMEDI E' AMPIO: VA DA LOURDES ALLA VOGLIA DI REAGIRE

La iella e la palla che non vuole entrare

Gian Paolo
PIACENZA

GIA' scritto per altre partite, mai scritto con l'intensità la convinzione collegate, ispirato a questo Piacenza-Torino 1 0: il Piacenza ha rubato nulla, ma al Toro è stato portato via tutto. Tutto tutto? Anche la speranza di salvezza? Diciamo di sì se si considera che l'evento ieri è stato annichilente, ha proclamato che non serve l'impegno massimo, non serve il bel gioco tante finalizzazioni, se molto semplicemente la palla vuole entrare, al di là anche dei meriti grossi di un portiere come il piacentino Guardalben che è pagato appunto per parare. Diciamo di no se crediamo alla legge, poco sommamente ipocrita e stupida e fasulla ma chissà se valida in almeno un caso, questo Toro, per cui alla fine di un torneo le fortune e le sfortune, per non dire anche i torti e le ragioni, si equivalgono.

Ieri la palla non voleva entrare nella porta del Piacenza, mentre è come fiondata quasi da sola nella porta del Torino in dell'unico affondo piacentino, nato da un'azione a pochi secondi dalla mancata concessione di un rigore da tolleranza zero al granata Lucarelli, che se avesse maglia biancorossonerazzurra godrebbe di straordinarie riprese televisive amiche. I giocatori che si potevano anche pensare umiliati da Ulivieri con la lezione di errori nello spogliatoio dopo derby, e pertanto reattivi in negativo, hanno dato l'anima gli stinchi. Stesso Lucarelli si è mosso acrementе bene, sino a che gli sono saltati i nervi.

Contrasto aereo tra Vergassola e Maresca

Nessuno ha sbagliato nulla, neanche in zona tiro. Molto semplicemente, molto tragicamente per il Toro, la palla non è entrata. Perchè no, perchè sì. E la B è vicina. La speranza è che tutta questa iella senza colpevoli (nè i granata, nè i biancorossi, nè l'arbitro) si traduca in una due tre partite vinte senza meritarlo totalmente ed espressamente: non parliamo di partite rubate, parliamo anche soltanto di partite come quelle vittoriose su Chievo e Bologna. Naturalmente i critici raffinati sapranno spiegare tutto, e dimostrare che un grande pressing è inutile se si segna, che il gol è l'essenza del calcio e non realizzarlo è andare colpevolmente contro questa essenza. Naturalmente gli scaramantici penseranno ad una maledizione, da ancorare a quelle, molte, della storia del Toro, ed è chissà quali sortilegi di contrasto. Naturalmente i più pregheranno Pio, loro padre. Faccia ognuno quello che vuole, tanto è chiaro che sia i giocatori, non diventati improvvisamente campioni del mondo a Piacenza fortemente disimbrocchitisi, sia Ulivieri contro una situazione come quella di ieri non possono fare nulla più di quello che hanno fatto.

Lo spettro dei rimedi è ampio, va da San Giovanni Rotondo a Lourdes, passando per la ricerca banale di una soluzione che consiste nel provare a giocare senza rassegnazione una due tre partite come quella di ieri, lo stesso lucido impegno, per fare punti. Non è più difficile fare 9 punti tra tre turni che perdere un'altra volta come a Piacenza, però le cose del calcio non rispettano questo tipo logica.

Il calcio è come la roulette, dove dopo che il nero è uscito mille volte di seguito alla milleunesima estrazione può ancora uscire, ha le stesse probabilità del rosso, perchè la pallina ha memoria. Qualcuno dice che questo è il fascino del calcio, a noi sembra che sia il limite. accertato e subito, come accade a noi dopo questo Piacenza-Torino, è la fine di tanto Bar Sport, è l'attesa del tutto o del nulla, a piacere di chissà chi, dio o dèmone.

I NUMERI DELLA SERIE A

Solo nel '33-'34 i granata si erano trovati così in basso all'inizio Il Milan mai così bene dal '94, Mancini bravo come Maestrelli

Massimo Fiandrino

0. Le vittorie del Como (unica squadra rimasta a del campionato).
1. Prima vittoria per Carlo Ancelotti nei derby di San Siro, ed è il n° del Milan in stracittadine. E' anche la prima volta dopo turni consecutivi che l'Inter non segna. L'ultima volta all'asciutto dei nerazzurri il 2 febbraio scorso, sempre a San Siro, Inter-Torino 0-0. Primo ko dell'Empoli in trasferta, per la prima volta nessuna vittoria fuori casa.
2. Le squadre in testa alla classifica. Il precedente di Juve e Milan appaiate in vetta è e al 17 settembre 1995 (3ª gta): allora i rossoneri conquistarono il titolo.
3. Da tre turni l'Inter non vince, stesso score negativo nell'ultimo campionato dalla ventesima e ventiduesima giornata.
6. I ko consecutivi iniziali del Torino in trasferta. L'unico precedente nel lontano 1933-34. Inoltre i granata mai così male in A (9 sconfitte e 2 vittorie) dopo 11 gare iniziali in . Per il Toro un ulteriore record record negativo: ha la peggior difesa del campionato, 22 reti subite (2 gol a partita).
8. Ancora numero magico che la dice lunga qu Milan. Otto infatti le vittorie in A del Milan dopo 11 turni (record stagionale). Inoltre il Milan vinceva il derby in casa da 8 anni, dal 20 marzo '94 (allora 2-1). anni che i rigori concessi al Milan (record stagionale) di cui cinque realizzati, tutti da Pirlo.
11. Dopo undici turni la Lazio di Mancini eguaglia quella scudettata di Maestrelli del '73-'74: 7 vittorie, e i ko.
13. I punti (su collezionati dalla Juventus in trasferta. Lontano dal Delle Alpi i bianconeri hanno subito solo 1 gol (con l'Inter) su 8 incassati complessivamente (miglior difesa della A).
17. Le gare utili della Juventus, con 12 vittorie e 5 pareggi (serie aperta positiva più lunga. L'ultimo ko il 23 marzo scorso al Tardini (0-1 con il Parma, gol di Lamouchi).
18. Le reti subite della Roma. Per trovare una difesa giallorossa talmente colabrodo dopo 11 turni bisogna risalire al 1950-51, quando la Roma accusò addirittura 25 gol al passivo nell'anno dell'unica retrocessione in B.
25. Mai il Milan così bene dopo 11 turni iniziali con i 3 punti a vittoria (dal 1994-95 a il: 25 i punti di oggi contro i 24 1995-96 con Capello. Negli ultimi 10 anni i rossoneri hanno fatto meglio di questo Milan solo nel 1992-93 (con Capello).
42. I derby meneghini giocati da Paolo Maldini che eguaglia Rivera. Il primatista l'interista Bergomi, a quota 44.

Motor Show
Salone Internazionale dell'Automobile e della Moto
Bologna 7/15 dicembre 2002

destinazione
Motor Show

Milano	€ 52,00	7, 8, 14, 15	7.53	10.17	17.00
Rho	€ 50,00	7, 8, 14, 15	8.05	10.30	17.10
Torino P. Nuova	€ 60,00	7, 8, 14, 15	6.15	9.40	17.20
Treviso	€ 50,00	7, 8, 14, 15	6.05	9.37	17.30
Venezia Mestre	€ 48,00	7, 8, 14, 15	7.34	9.27	17.30
Padova	€ 42,00	7, 8, 14, 15	6.00	9.27	17.30
Livorno	€ 50,00	7, 8, 14, 15	6.53	10.00	17.50
Pisa	€ 47,00	7, 8, 14, 15	7.15	10.50	17.50
Firenze SMN	€ 42,00	7, 8, 14, 15	6.50	10.00	17.50
Pescara	€ 60,00	7, 8, 14, 15	6.35	10.20	17.35
S. Benedetto	€ 53,00	7, 8, 14, 15	7.00	10.20	17.35
Ancona	€ 48,00	7, 8, 14, 15	8.50	10.20	17.35

I vecchi possessori devono acquistare a partire dal 22 novembre presso le biglietterie ferroviarie delle località di partenza uno speciale biglietto "Treni Charter Motor Show". Costo al pezzo/più € 2,00

unica la comodità, unico il mezzo, davvero unico il prezzo!
TRENI CHARTER ANDATA E RITORNO + BIGLIETTO D'IN AL MOTOR SHOW 2002
Arrivo e partenza dalla stazione Bologna Fiera
PER INFORMAZIONI GENERALI, PREVENDITA BIGLIETTI, ORGANIZZAZIONE TRENI DI GRUPPO E TRENI CHARTER
www.motorshow.it
info@motorshow.it

BENI DI
BATASIOLO
Barolo
Vigneto Bosca
1995
BENI DI
BATASIOLO
VIGNETO BOSCARETO
Presente al Salone del Vino di Torino

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maroncelli 32 t. 0 5 6 5 2 1 1 1; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24426511; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 446522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso [illegible] 50, t. 051011; **BARI**, via Parmiggiani 6, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Cassalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a., **CAGLIARI**, via Ravenna 28, t. 3[illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Sarao 35, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via [illegible] Mercanti 46, t. 361182-573566; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 539701; **GOZZANO**, via Cemino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 13/d, t. 2930856; [illegible], via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 19, t. 33341; **PADOVA**, via Montana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pamplo 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Gualtio Fontana 15, t. 4620911; **SANREMO**, via Roma 178, t. 531555-531556; **SAVONA**, piazza Mazzini 325, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 49, t. 250754; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo dei testi non deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso [illegible] del prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 20% [illegible].

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto

Euro 2,55(L. 4.938)

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerta
8 Affitti Domanda
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,34(L. 4.530)

4 Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,87 (L. 1.687)

- tecnici

Euro 1,45 (L. 2.769)

- altre domande

Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o rinnovi il doppio. Rinnovi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO. Ditte singole dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finanziaria Sipa 011.561.2494 (UIC 25171).

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] Immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Prontopo 011 500 8550 Novara [illegible], Alessandria 0131.325.814.

FINCOTEX SPA (UIC 5091) prestiti personali, fiduciari ed ipotecari. Istruttoria gratuita. Finanziamenti diretti ed immediati dal 1956 in Torino - [illegible] Francia, 15. Tel. 011.434.4203.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [illegible] GERENZIA

ACQUISTIAMO v[illegible] Italia SpA 1.900 richiesti banco dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.086.440.

[illegible] DI [illegible] GERENZIA

[illegible] franchising, apri un punto vendita di foto-cellulari. Investimento contenuto. Tel. 011.561.0432 - 335.855.0749.

LAVORO OFFERTO

[illegible] OFFERTE

ALGE SPA, pavimenti e rivestimenti, ricerca per magazzino in Settimo Torinese un magazziniere. Ambosessi. Inviare curriculum [illegible].

AZIENDA rivestimenti [illegible] Mappano cerca falegname esperto con capacità di leggere mandanti da disegno. Ambosessi telefonare [illegible].

[illegible] costruzione stampi per materie plastiche cerca un applicatore 3° livello. Tel. 011.958.8547.

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible] SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, italofrancesi, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Corso formativo gratuito. Tel. 011.590.3743. E-mail: catalinmazime@libero.it

[illegible] agenzia viaggi [illegible] a Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Asti, Cuneo, Verbania, Biella cerca funzionari junior 18 - 30 diplomati/e o laureati/e per alimentare attività turistica centrale impiegatizia o coordinata te[illegible] Scrivere: Publikompass 5110 - 10100 Torino.

TECNICI

AZIENDA leader nel settore ambientale e termo idraulico cerca 18 giovani ambosessi 16 - 30 anni da inviare alla professione di tecnico termo idraulico elevato [illegible] guadagno e carriera. Scrivere: Publikompass 5111 - 10100 [illegible].

AGENTI E [illegible]

AFFERMATA società immobiliare cerca [illegible] collaboratori/trici motivati, dinamici, ambiziosi da inserire in organico. Offre: organizzazione, formazione, prospettive, base e provvigioni. Canalimpresa 011.546.900

[illegible] [illegible] necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0600.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie. Fantastiche chance e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 250 - Torino, agenti@fastweb.it [illegible] tra. 011.6569.237.

GRUPPO [illegible] compagnia distribuzione valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, massima esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.994.1506.

TECNOCASA affiliato Lucrano ricerca personale diplomato, automunito, motivato, per potenziamento proprio organico. Tel. 011.736.072.

[illegible] IN LAVORO

AZIENDA commerciale cerca personale ambosesso, anche prima impiego. Libero subito. Offresi inquadramento di legge e un minimo garantito di € 3.630,00 per i primi quattro mesi. Presentarsi oggi [illegible] ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 19.00 via Pio VII, 180 - Torino 1° piano. Buonaro signor Costa.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible] CITTA'

[illegible] RE U[illegible] via Spallanzani II bello 2° piano ristrutturato soggiorno living camera cucinotta [illegible] Gabetti 011.561.6336.

CORSO [illegible] SOVIETICA angolo via Podgora, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Panoramico € 170.000,00. Gabetti 011 619 0670.

PIAZZA BENGASI prest. Ristrutturare composto da due appartamenti ristrutturati da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno Gianlino Gabetti 011.642.563.

[illegible] **RITA** prestl via Buenos Aires 3[illegible] living 2 camere [illegible] bagno Spaziosa. Buono stato. Termoautonomo Gabetti 011 358.303

SANTA [illegible] via Cervia in stabile con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Buono stato. € [illegible] Gabetti 011.320 578.

VIA [illegible] signorile mq [illegible], doppia esposizione ingresso, ampia camera, tinello, cucinino, bagno. Ripostiglio. Possibilità mutuo [illegible]. Fin.Torino 011 459.7500.

VIA BOTTICELLI rond Rabaudengo vendiamo splendido appartamento composto di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Gabetti 011.242.7331.

VIA CHALLANT in stabile anni settanta ingresso sala due camere cucina servizio lavanderia completamente ristrutturato [illegible] betti Viberti 011 235 0703

VIA VALPERGA CALUSO prossi via Nizza ingresso, cucina, 1 camera, bagno. Totalmente ristrutturato. Casa d'epoca € 75.000,00. Gabetti 011.653.3574.

[illegible]

[illegible] burgata Paradiso, appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Box auto. Gabetti 011 405.3870

COLLEGNO signorile, luminosi doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia ripostiglio cantina box doppio. Gabetti 011.405.3870

MONCALIERI Nasi villa indipendente soggiorno 3 camere cucina studio bagno Zona servizi, cantina box giardino ristrutturata. Gabetti 011.642.563

RIVOLI collina posizione panoramica in bella palazzina appartamento composto da ingresso cucina tinello cucinino bagno ripostiglio cantina garage Gabetti 011.956.5022.

SETTIMO semicentrale cran con due appartamenti di circa 130 e 60 mq più magazzino box giardino. Gabetti [illegible]

VALLE D'AOSTA

ADEGLIATA nuvi presenti Cervinia, impresa vende direttamente costruzione mansarda Vista da sogno. Direttamente sulle piste. € 19.000,00 anticipo, € 499,00 mensili. Tel. 030.914.0277

CHAMPOLUC. Antiche baite pelle Alpi, impresario impazzito svende (panoramica Montagnosa) mansarda tutta nuova. Regalasi arredo € 24.000,00 contanti, € 570,00 mutuo Tel. 030.914.0277

LIGURIA

BOANO comodo mare soggiorno cottura camera, bagno, ristrutturato a nuovo € 115.000,00. Affittalo Fondocasa 019.675.513

[illegible]TRA LIGURE vicino mare bilocale con giardino € 155.000,00. Casa di Liguria via [illegible] 178 - Torino [illegible] 011.684.8671 - Cell. 347.731.1802.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vendo mare nuovi bilocali € 115.000,00 terrazze vendoli ultimi opportunità! Affittasi/vi.

[illegible] CASA 0182.555.627 fronte, affarone ideale investimento / vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia, vista panoramica. € 115,000,00 resa netta 7,5%

AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro ideale investitori, ultimi nuovi bilocali terrazzo, vista panoramica, grande ristrutturazione, piccoli prezzi, anticipo soli € 5.000,00, resa 7,5%

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 58.000,00 resa netta 7% ultima opportunità a questi prezzi!!

[illegible] 848.842.842 rilanciamo da investimento! Cannes fronte mare [illegible] appartamenti nuovi da € 7[illegible]. Minimo anticipo, [illegible] mutuo, pagabile con affitto garantito dal costruttore.

ITALGEST 848.842.842 Beausoleil alle porte di Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti da abitare in dimora esclusiva, grandi terrazze, vista mare mozzafiato, magnifiche piscine panoramiche. Prezzo attesi!

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin fronte Montecarlo ultimi appartamenti vista mozzafiato mare e Montecarlo, consegna fine 2 mesi, prezzi inferiori del [illegible], bilocale da €. 100.000,00.

ITALGEST 848.842.842 Nizza centro. Mare a 5 minuti a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 48.142,00, elevato reddito locativo garantito dal costruttore.

[illegible] 848.842.842 Nizza, [illegible] che nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da investimento, forte plusvalenza iniziale, ottimo reddito locativo. Prezzi lancio prime prenotazioni da € 98.000,00. Affrettatevi!

NIZZA attuali Centro - mare bellissimo bilocale arredato, palazzo epoca € 110.000,00 Frattenza 0003.803.833.168

ESTERO

GRECIA investimento sentito 5% isola Lefkada, villaggio Ulysse Residence Club, villa lineare mare arredata Due letti, soggiorno, cottura due camere, doppi servizi, terrazzo, veranda, box. Autopolo [illegible] chilometri Sant'Andrea 011.[illegible]

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[illegible] acquista palazzine e interi stabili in qualsiasi condizioni gradita la collaborazione con professionisti. Binar 011.43.691.

AFFITTI OFFERTI

LIGURIA

CERIALE La Liguria ultima bellezza € [illegible] - trilocali € 415,00 recentissimo agenzia contattasi. scopo lunga permanenza. Tel. 0182.990.237.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale Nord strada asfaltata gratuitamente Lancia di circa mq. 500. Tel. 011.994.7827.

IMMOBILIARE BORGOVECCHIO 011.972.2262. Nichelino affittasi locale 330 mq open space [illegible] strada principale vicino Carrefour.

AUTOVEICOLI

IL ACQUISTA autovetture max [illegible] contanti con volture. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (Zona Molle) Tel 011 817.7242.

ASSIAMO urgente auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Monca[illegible] 310, Torino Tel. 011.861.1370 - 335.819 2718

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 34 B. Tel. 011.778.1698 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, furgoni, massima valutazione pagamento contanti, vettura immediata. Corso Dante 46/a 011 690 4713

[illegible] acquista vetture e [illegible] ogni tipo, max serietà. Corso Torino[illegible] 8 Tel. 011 817.1643 - 011.869.864

MATRIMONIALI

A.A. [illegible] [illegible] graziosa femminile ricerca uomo libero per costruire futuro insieme fatto di serietà, [illegible] matrimonio. Studio Paisi 011.513.3316.

A. [illegible] 57enne impiegata, attraente, affettuosa, [illegible], amante viaggi cerca compagno solare, scopo matrimonio Studio Paisi 011.590.115.

A. CRISTINA 36enne alta, bionda, occhi chiari, cerca uomo maturo, aspetto giovanile, posizionato, scopo matrimonio. Ellena Monti 011.506.9017.

A. LUCIANO laccheso imprenditore [illegible], appassionato vela, cerca donna libera, indipendente per viaggiare insieme, scopo matrimonio. Ellena Monti 011 506 9017

A. MARTA bambolina 34enne commessa ospedale, cerca ragazzo max [illegible], solare, gentile, scopo matrimonio [illegible] Monti 011 506.9017

A. PRIMO [illegible] allegro, simpatico personale Gdo/ns, cerca donna max coetanea cui dedicare se stesso, scopo matrimoniale. Ellena Monti 011.506 9017

GLORIA 37enne consulente aziendale separata senza figli affettuosa romantica conoscerebbe gentiluomo scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

MARIO 44enne benestante, con il solo desiderio di creare una famiglia cerca compagna per realizzare il suo sogno Sintonia 011.537.914

VALENTINA impiegata [illegible] graziosa semplice [illegible] incontrerebbe bravo compagno [illegible] libero scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7519

28ENNE ragazza mooolto dolce affettuosa molto prosperosa cerca compagno amante bambini, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972

28ENNE vedova piondi occhi azzurri bionda premurosa cerca compagno dolce sensibile, scopo matrimonio, Studio Lagrange 011.566.0548

VARIE

A.A. [illegible] **AGGREGAZIONE AMICI** un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per informazioni chiama lo 011.590.115.

A.A. GIOIELLERIA [illegible], 011.334.632 acquista oro argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Ponchielli, 163 Torino

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tuttoscienze e tecnologie e Tutto Libri [illegible] Libero li [illegible] nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa [illegible] La Stampa 2001.

tutto compact La Stampa 2001: Euro 120

Per ordini e informazioni:
Numero Verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14

DOMINA LA LINEA VERDE DI COSMI, PRIMA RETE IN A PER FUSANI. SUGLI SPALTI UN GRUPPO DI TERREMOTATI OSPITI DELLA SOCIETÀ UMBRA

Il Como sprofonda anche a Perugia

In tribuna c'è Fascetti, a rischio la panchina di Dominissini

Mario Mariano

PERUGIA

Chissà se Eugenio Fascetti, decano degli allenatori in cerca di una squadra, era venuto [redacted] Curi per dare uno sguardo al Como oppure, come si usa dire, per tenersi aggiornato. La panchina di Loris Dominissini è sempre più a rischio, dopo la settima sconfitta, anche se Enrico Preziosi continua con il ritornello di sempre: «Se dobbiamo affondare, dobbiamo farlo tutti assieme». Il Como non è stato quasi mai in partita, e [redacted] sola attenuante è quella [redacted] cinque assenti, che sono poi gli uomini [redacted] maggiore esperienza della rosa (Tarantino, Carbone, Pecchia, Juarez e l'ultimo arrivato Daniel Fonseca). Ma è un alibi di poco conto se si pensa che la sconfitta è stata nettissima (e Ferron, magra soddisfazione del Como, [redacted] guadagnato la palma del migliore in campo). Senza trascurare che al Perugia mancavano altrettanti giocatori importanti quali Blasi, Tedesco e Rezsel, con Baronio, Vryzas e Amoruso in panchina per scelta tecnica.

Nel Perugia di Cosmi ha funzionato ancora una volta la linea verde, un poker di giocatori che potrebbe finire di filato nella Under 21 di Gentile. Uno di questi, Massimiliano Fusani, cresciuto nel vivaio dell'Inter, prelevato l'anno scorso dal Brescello, si è permesso di segnare il primo gol in serie A alla maniera del giocatore che sostituiva, Giovanni Tedesco, che evidentemente ha fatto proselitismo in squadra. [redacted] Como che solo una volta [redacted] centrato lo specchio della porta di Sebastiano Rossi (conclusione ravvicinata [redacted] telefonata di Stellini in chiusura di primo tempo), il Perugia ha avuto vita facile per la gioia di Gaucci, che ha imposto la politica dei giovani, e di un gruppo di nuovi tifosi del Grifo: 18 studenti di San Giuliano [redacted] di Puglia, che sono stati ospiti per due giorni della squadra. Palloni autografati, maglietta, tutto a promessa di una partita amichevole nelle zone terremotate sono stati il quarto gol della giornata, probabilmente il più significativo.

I giocatori del Perugia festeggiano il 3-0 (reti [redacted] Fusani, Miccoli e Milanese)

Anche se non in giornata [redacted] grazia, Miccoli è andato a mettere al sicuro il risultato a inizio ripresa, mentre Amoruso, tornato in squadra dopo [redacted] lunga assenza per un infortunio, ha esaltato i riflessi di Ferron. La rete di Milanese nei minuti di recupero ha puntualizzato i valori in campo. E chissà se adesso Preziosi riproporrà il tema della congiura... A proposito, partita certo non difficile, ma l'arbitro Emidio Morganti [redacted] ha sbagliato proprio nulla.

PERUGIA (3-5-2) 3	COMO (4-5-1)
Rossi 6; Sogliano 6, Di Loreto 6, Milanese 6,5; Zé Maria 6,5, Pagliuca 6,5 (33' st Baronio sv), Obodo 7, Fusani 7, Grosso 6 (44' st Loumpoutis sv); Miccoli 6,5, Caracciolo 6 (6' st Amoruso 6). All.: Cosmi 6,5	Ferron 7; Gregori 5, Bravi 5 (19' [redacted] Cavel 5,5), Tomas 5, Stellini 5,5; Binotto 4,5, Benin 6 (13' st Sema 5), Allegretti 5,5, Corent 5, [redacted] 4,5 (32' st [redacted] Music sv); Bjelanovic 4. All.: Dominissini 5

Arbitro: Morganti 6,5

Reti: pt 14' Fusani; st 3' Miccoli, 49' Milanese.

Ammoniti: Obodo, Grosso, Cavel

Spettatori: paganti 1941, incasso 28.342 €; abbonati 4731, quota abbonati 81.089 €.

Guardalben è il portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. Superlativa la partita dell'estremo difensore piacentino contro il Torino. Davanti a lui retroguardia un po' «datata» ma efficacissima: Iuliano bomber juventino di giornata e i milanisti Costacurta-Maldini. Centrocampo con il brasiliano Serginho fra il giapponese Nakamura e l'esordiente Fusani del Perugia: sulla sinistra l'estroso Cesar della La[redacted] E anche l'attacco è di colore biancoceleste: insieme con Mutu uomo-simbolo del Parma, ecco la coppia Corradi-Lopez che ha piegato il Modena.

Cerchi o vendi un'auto? Clicca www.carshow.it

BRESCIA UDINESE	1 1	p.t.: 9' Jorgensen (Udinese); s.t.: 22' Bachini (Brescia).
CHIEVO EMPOLI	1 0	p.t.: 27' Marazzina (Chievo).
JUVENTUS BOLOGNA	1 1	s.t.: 21' Signori (Bologna) rig.; 41' Iuliano (Juventus).
LAZIO MODENA	4 0	p.t.: 25' Corradi (Lazio); 32' Claudio Lopez (Lazio); s.t.: 25' Cesar (Lazio); 90' Corradi (Lazio).
MILAN INTER	1 0	p.t.: 13' Serginho (Milan).
PARMA ROMA	3 0	p.t.: 11' Bonazzoli (Parma); 22' Mutu (Parma) rig.; s.t.: 27' Bonazzoli (Parma).
PERUGIA COMO	3 0	p.t.: 14' Fusani (Perugia); s.t.: 3' Miccoli (Perugia); 49' Milanese (Perugia).
PIACENZA TORINO	1 [redacted]	p.t.: 23' Di Francesco (Piacenza).
REGGINA ATALANTA	1 1	p.t.: 36' Gautieri (Atalanta); s.t.: 11' Savoldi (Reggina).

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						RIGORI	
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI	DIFF.	FAVORE	CONTRO
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	R S T R
[redacted]	6	[redacted]	0	15	1	5	2	1	2	11	7	MILAN	25	11	8	1	2	26	8	18	8 5 0 [redacted]
6	3	3	0	10	5	5	4	1	0	9	1	JUVENTUS	25	11	7	4	0	19	6	13	3 3 3 2
6	2	3	1	12	6	5	5	0	0	10	2	LAZIO	24	11	7	3	1	22	8	14	2 0 0 0
5	3	1	1	7	4	6	4	1	1	14	8	INTER	23	11	7	2	2	21	12	9	1 1 2 2
6	5	0	1	14	5	5	2	0	3	6	7	CHIEVO	21	11	7	[redacted]	4	20	12	8	2 2 1 1
5	5	0	0	9	2	6	0	4	2	4	7	BOLOGNA	19	11	5	[redacted]	2	13	9	4	5 5 2 [redacted]
5	3	0	2	5	6	6	3	0	3	6	10	MODENA	18	11	6	0	5	11	16	-5	3 2 4 [redacted]
6	4	1	1	13	7	5	0	3	2	5	7	PARMA	16	11	4	[redacted]	3	18	14	4	1 1 4 [redacted]
5	2	2	1	11	8	6	2	2	2	10	11	ROMA	[redacted]	11	4	4	3	21	19	2	3 3 7 4
6	1	1	4	9	13	5	4	0	1	9	3	EMPOLI	16	11	5	1	5	18	16	2	1 1 3 2
5	3	2	0	5	2	6	1	1	4	4	10	UDINESE	15	11	4	3	4	9	12	-3	1 1 1 0
5	4	0	1	10	4	6	0	2	4	5	15	PERUGIA	14	11	4	2	5	15	19	-4	3 3 2 1
6	2	1	3	6	8	5	1	1	3	3	6	PIACENZA	11	11	3	2	6	9	14	-5	1 0 2 1
5	0	2	3	5	9	6	2	1	3	9	12	BRESCIA	9	11	2	3	6	14	21	-7	6 4 2 2
6	2	1	3	8	10	5	[redacted]	1	4	3	11	ATALANTA	8	11	2	2	7	11	21	-10	1 1 3 3
6	1	2	3	6	10	5	0	1	4	3	10	[redacted]	6	11	1	3	7	9	20	-11	3 3 5 4
5	2	0	3	3	[redacted]	6	0	0	[redacted]	3	14	TORINO	6	11	2	0	9	6	22	-16	2 1 3 3
5	0	2	3	3	9	6	[redacted]	2	4	3	10	COMO	4	11	0	4	7	6	19	-13	1 1 3 3

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di [redacted] realizzati; 3° [redacted] alfabetico

PROSSIMI TURNI

12ª DI ANDATA 01/12 - ORE 15,00

[redacted]	[redacted]	
BOLOGNA	MODENA	
COMO	UDINESE	Sab. 18,00
EMPOLI	MILAN	
INTER	BRESCIA	
[redacted]	[redacted]	
REGGINA	CHIEVO	Sab 20,30
ROMA	JUVENTUS	20,30
TORINO	PARMA	

13ª DI ANDATA 08/12 - ORE 15,00

BRESCIA	JUVENTUS	
CHIEVO	BOLOGNA	20,30
LAZIO	INTER	Sab. 20,30
MILAN	ROMA	Sab. 20,30
MODENA	COMO	
PARMA	REGGINA	
PERUGIA	PIACENZA	
TORINO	ATALANTA	
UDINESE	EMPOLI	

MARCATORI

8 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Del Piero (Juventus, 3 rig.), Vieri (Inter, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
7 reti: Inzaghi F. (Milan).
6 reti: Pato (Milan, 5 rig.).
5 reti: Mutu (Parma, 1 rig.), Corradi (Lazio), Baggio R. (Brescia, 4 rig.), Cruz (Bologna, 1 rig.).
4 reti: Bonistalli (Roma, 1 rig.), Nakamura (Reggina, 3 rig.), Recoba (Inter), Cossato F. (Chievo).
3 reti: Jorgensen (Udinese), Maresca (Piacenza), Miccoli (Perugia), Tedesco (Perugia), [redacted] (Perugia, 3 rig.), Adriano (Parma), Bonazzoli (Parma), Scuffi (Modena), Rivaldo (Milan), Lopez (Lazio), [redacted] (Lazio), Stankovic (Lazio), Rocchi (Empoli, 1 rig.), Bierhoff (Chievo), Marazzina (Chievo), Appiah (Brescia), Signori (Bologna, 2 rig.), Comandini (Atalanta), Sala (Atalanta).
2 reti: Sensini (Udinese), Conticchio (Torino), Ferrante (Torino, 1 rig.), Delvecchio (Roma), Montella (Roma), Hubner (Piacenza), Caracciolo (Perugia), Rezsel (Perugia), Nakata (Parma), Kamara (Modena), Milanetto (Modena, 2 rig.), Maldini (Milan), Serginho (Milan), Tomasson (Milan), Cesar (Lazio), Chiesa (Lazio), Fiore (Lazio), Di Vaio (Juventus), Nedved (Juventus), Crespo (Inter), Di Biagio (Inter), Savoldi (Empoli), Vannucchi (Empoli), Corini (Chievo, 1 rig.), Della Morte (Chievo), Franceschini (Chievo), Bachini (Brescia), Tare (Brescia), Locatelli (Bologna), Dabo (Atalanta), Doni (Atalanta, 1 rig.)

SERIE A

1	Brescia	[redacted]	[redacted]
2	Chievo Verona	Empoli	1
3	Perugia	Como	1
4	Piacenza	Torino	1
5	Reggina	Atalanta	X
6	Lecce	Livorno	1
7	Messina	Bari	X
8	Palermo	Ternana	1
9	Salernitana	Napoli	1
10	Siena	Sampdoria	1
11	Vicenza	Catania	1
12	Giulianova	Crotone	2
13	Padova	Reggiana	1

Montepremi € 2.972.552,13
Ai 170 13 [redacted] 8.303,00
[redacted] 4209 12 [redacted] 353,10

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'1/12/2002

1	Atalanta	Perugia
2	Bologna	Modena
3	Empoli	Milan
4	Inter	Brescia
5	Piacenza	Lazio
6	Torino	Parma
7	Bari	Ancona
8	Cagliari	Salernitana
9	Catania	Cosenza
10	Ternana	Triestina
11	Arezzo	Padova
12	Pro Patria G.B.	Spezia
13	Roma	Juventus (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 5 - 9 - 11 - 12 - 14 - 29 - 32

Montepremi		€	—
All'unico	8	€	1.501.144,61
Ai	184	7 €	3.119,00
Ai	9.071	6 €	63,20

TOTOSEI

1-1 - 1-0 - M-0 - 1-0 - 1-1 - 2-0

Montepremi		€	—
Ai	—	6 €	—
Ai	12	5 €	7.268,20
Ai	526	4 €	51,70

TOTOBINGOL

8 - 13 - 22 - 26 - 35 - 68 - R2

Montepremi		€	—
Ai	—	7 €	—
Ai	—	6 €	—
Ai	11	5 €	1.134,70

SERIE B

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						RIGORI	
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI	DIFF.	FAVORE	CONTRO
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	R S T R
6	5	1	0	12	5	6	[redacted]	4	1	4	4	SAMPDORIA	23	12	[redacted]	5	1	16	9	7	
7	4	3	0	8	4	5	1	3	1	4	4	SIENA	21	12	5	6	1	12	[redacted]	4	
[redacted]	5	0	1	14	5	6	0	4	2	3	6	TRIESTINA	[redacted]	12	5	4	3	17	11	6	
5	3	2	0	7	3	7	1	5	1	7	7	LECCE	19	12	4	7	1	14	10	4	
6	3	2	1	5	3	6	2	2	2	7	6	TERNANA	19	12	5	[redacted]	3	12	9	3	
7	4	2	1	8	6	5	1	2	2	3	6	CAGLIARI	19	12	5	[redacted]	3	11	12	-1	
5	3	1	1	5	4	7	3	0	4	10	13	PALERMO	19	12	6	1	5	15	17	-2	
7	3	4	0	11	7	5	1	2	2	5	5	ANCONA	18	12	4	6	2	16	12	4	
5	4	0	1	9	3	7	2	0	5	4	[redacted]	LIVORNO	18	12	6	0	6	13	11	2	
5	3	[redacted]	0	4	0	7	1	2	4	4	[redacted]	ASCOLI	16	12	4	4	4	8	9	-1	
6	3	2	1	12	10	6	1	1	4	4	6	MESSINA	15	12	4	3	5	16	16	0	
5	1	2	2	4	5	7	3	1	3	9	9	VENEZIA	15	12	4	3	5	13	14	-1	
7	1	4	2	5	5	5	1	4	0	6	4	BARI	14	12	2	8	2	11	9	2	
7	2	4	1	10	10	5	1	1	3	6	10	VICENZA	14	12	3	5	4	16	20	-4	
5	3	1	1	9	5	6	0	3	3	4	7	VERONA	[redacted]	11	3	4	4	13	12	1	
5	2	3	0	7	2	6	1	0	5	4	9	GENOA	12	11	3	3	5	11	11	0	
6	[redacted]	2	1	8	6	6	0	1	5	7	16	CATANIA	12	12	3	3	6	15	22	-7	
5	0	2	3	4	7	7	2	3	2	11	12	NAPOLI	11	12	2	5	5	15	19	-4	
7	2	2	3	6	8	5	1	[redacted]	4	3	6	COSENZA	11	12	3	2	7	9	14	-5	
7	3	0	4	8	10	5	0	1	4	3	9	SALERNITANA	10	12	3	1	8	11	19	-8	

ASCOLI ANCONA	1 0	p.t.: 39' Fontana (Ascoli).
COSENZA VENEZIA	1 2	p.t.: 15' Amerini (Venezia); 46' Poggi (Venezia); s.t.: 45' Alteri (Cosenza).
GENOA VERONA		Oggi, ore 20,30.
LECCE LIVOR[redacted]	1 0	s.t.: 6' Vugrinec (Lecce).
MESSINA BARI	2 2	p.t.: 45' Spinesi (Bari); s.t.: 5' Principvalli (Messina); 35' Zampagna (Messina); 45' De Rosa (Bari).
PALERMO TERNANA	2 1	p.t.: 35' Mascara (Palermo); s.t.: 9' Maniero (Palermo) rig.; 27' Frick (Ternana).
SALERNITANA NAPOLI	[redacted] [redacted]	p.t.: 16' Baggio (Salernitana); 28' Zoro (Salernitana).
SIENA [redacted]	1 0	s.t.: 24' Tiribocchi (Siena).
TRIESTINA CAGLIARI	3 0	p.t.: 14' Fava (Triestina); 30' Delneva (Triestina); s.t.: 39' Gubellini (Triestina).
VICENZA CATANIA	2 1	p.t.: 43' Schwoch (Vicenza); s.t.: 5' Marcolini (Vicenza); 29' Zeoli (Catania).

MARCATORI

6 reti: Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Manie[redacted] (Palermo, 5 rig.), Zampagna (Messina, 2 rig.), Protti (Livorno, 3 rig.).
7 reti: Chevanton (Lecce).
6 reti: Bazzani (Sampdoria).
5 reti: Fava (Triestina), Tiribocchi (Siena), Oliveira (Catania, 1 rig.).
4 reti: Borgobello (Ternana), Baggio (Salernitana), Vignaroli (Salernitana), Stellone (Napoli), Malni (Ancona).
3 reti: Salgado (Verona, 1 rig.), Vieri (Verona, 1 rig.), Amerini (Venezia), Baù (Triestina), Frick (Ternana), Fiachi (Sampdoria, 2 rig.), Volpi (Sampdoria, 1 rig.), Dionigi (Napoli, 1 rig.), Giacomazzi (Lecce), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Alteri (Cosenza), Casale (Cosenza, 1 rig.), Cominardo (Cagliari), Suazo (Cagliari), Amatterio (Bari), Ganz (Ancona), Graffiedi (Ancona, 1 rig.).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 01/12 - ORE 15,00

ASCOLI	[redacted]	
BARI	ANCONA	
CAGLIARI	SALERNITANA	
CATANIA	COSENZA	
[redacted]	[redacted]	Lun. 20,30
[redacted]	PALERMO	Ven. 20,30
SAMPDORIA	VICENZA	
TERNANA	TRIESTINA	
VENEZIA	MESSINA	
VERONA	LECCE	

SERIE C1

C1A - Carrarese - Albinoleffe 2-5; Lumezzane - Pro Patria 3-2, Padova - Reggiana 5-2, Pisa - Spezia 1-1, Pistoiese - Cesena 1-0, Prato - Lucchese 1-2, Spal - Arezzo 0-0, Treviso - Cittadella 3-1, Varese - Alzano 2-2
Classifica - Treviso 26; Albinoleffe 26; Cesena 25; Prato 21; Padova 20; Lumezzane, Pisa, Pro Patria e Pistoiese 18; Spezia 17; Reggiana 16; Lucchese e Spal 15; Carrarese e Cittadella 14; Alzano 10; Arezzo 9; Varese 7
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Prato, Alzano - Pistoiese, Arezzo - Padova, Carrarese - Spal, Cesena - Lumezzane, Cittadella - Pisa, Lucchese - Treviso, Pro Patria - Spezia, Reggiana - Varese
C1B - Avellino - Teramo 1-2, Chieti - L'Aquila 0-0, Giulianova - Crotone 0-3, Martina - Paternò 3-1, Pescara - Taranto 1-0, Sambenedet. - Fermana 1-0, Torres - Sora 2-1, Vis Pesaro - Lanciano 2-2, Viterbese - Benevento 2-0
Classifica - Avellino 29; Teramo e Pescara 27; Crotone 24; Martina 23; Sambenedettese 22; Lanciano 18; Vis Pesaro e Fermana 16; Chieti, Giulianova, Torres e Benevento 14; L'Aquila, Viterbese e Paternò 13; Sora 11; Taranto 10
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30.
Benevento - Avellino, Crotone - Teramo, Giulianova - Sambenedet., L'Aquila - Fermana, Lanciano - Martina, Paternò - Pescara, Sora - Chieti, Taranto - Viterbese, Vis Pesaro - Torres

SERIE C2

C2A - Cremonese - Thiene 0-0, Legnano - Biellese 1-0, Mantova - Alessandria 1-1, Mestre - Alto Adige 2-0, Monza - Pro Vercelli 2-1, Pavia - Novara 1-1, Pordenone - Pro Sesto 0-0, Trento - Meda 3-1, Valenzana - Montichiari 0-0
Classifica - Novara 31; Pavia 26; Mantova 23; Biellese 20; Alto Adige e Pro Sesto 19; Cremonese e Mestre 18; Monza 17; Thiene, Pordenone, Montichiari, Legnano e Trento 15; Alessandria e Valenzana 14; Meda 10; Pro Vercelli 7
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 01/12 - [redacted] 14,30.
Biellese - Alessandria, Meda - Monza, Montichiari - Pordenone, Novara - Mantova, Pro Sesto - Cremonese, Pro Vercelli - Trento, Alto Adige - Legnano, Thiene - Mestre, Valenzana - Pavia
C2B - Brescello - Fiorentia 0-2, Castelnuovo - C. Sangro 2-1, Fano - Forlì 0-1, Grosseto - Aglianese oggi, ore 20,30, Gubbio - San Marino 1-3, Montevarchi - Imolese 1-0, Rimini - Poggibonsi 2-0, Sassuolo - Gualdo 1-0, Savona - Sangiovann. 0-0
Classifica - Rimini 26; Aglianese 23; San Marino, Castelnuovo e Gubbio 22; Fo[redacted] 21; Grosseto, Fiorentia e Savona 20; Sangiovannese 18; Poggibonsi 16; Montevarchi 14; Gualdo e Sassuolo 13; Imolese e C. Sangro 12; Fano 11; Brescello 6
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30.
Aglianese - Castelnuovo, C. Sangro - Sassuolo, Fiorentia - Fano, Forlì - San Marino, Gualdo - Gubbio, Imolese - Grosseto, Poggibonsi - Savona, Rimini - Montevarchi, Sangiovann. - Brescello
C2C - Actreale - Brindisi 0-2, Foggia - Gladiator 2-1, Frosinone - Lodigiani 4-1, Giugliano - Gela 1-1, Igea - Catanzaro 1-1, Olbia - Ragusa 0-1, Palmese - Latina 1-1, Puteolana - F. Andria 0-3, Tivoli - Nocerina 0-0
Classifica - Nocerina 28; Foggia 27; Brindisi 26; Actreale 25; Ragusa 22; Latina e Gela 21; Frosinone e Igea 19; Palmese 18; Catanzaro 16; Gladiator e Giugliano 15; F. Andria 14; Olbia e Lodigiani 11; Tivoli 9; Puteolana 2
Prossimo turno
14ª DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30.
Actreale - Giugliano, Brindisi - Olbia, Catanzaro - Foggia, F. Andria - Tivoli, Gela - Puteolana, Gladiator - Igea, Latina - Frosinone, Lodigiani - Ragusa, Nocerina - Palmese

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine
a colori con i **gusti**, le **tradizioni**,
la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

In collaborazione con GAI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina Mediterranea

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume ■ 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana

volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ■■ 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di ■ 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

SVILUPPO INDUSTRIALE S.R.L.

GRUPPO BERTONE

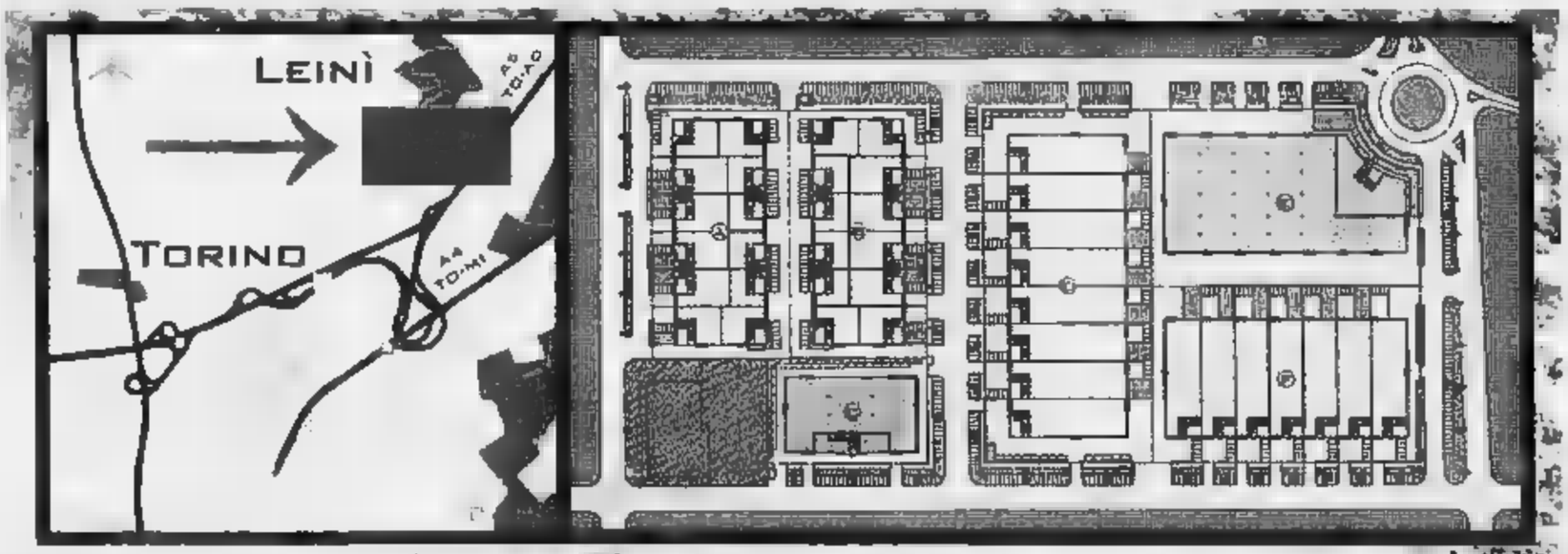
PROMUOVE IN LEINÌ - ZONA INGRESSO AUTOSTRADALE

NUOVO INSEDIAMENTO INDUSTRIALE IN STR. FORNACINO 112 - VIA VARIAN 30

ARCHITECTURAL DESIGN: MICHAELA GARINO

VENDESI - AFFITTASI

LOTTI IN POSIZIONE STRATEGICA - TAGLI DA 400 MQ. FINO A 53.600 MQ. CIRCA



UBICAZIONE

L'INSEDIAMENTO È SITUATO IN ZONA PARTICOLARMENTE PRIVILEGIATA.
A POCHI MINUTI DALLE PRINCIPALI ARTERIE DI VIABILITÀ (TO-AO, TO-MI E TANGENZIALE) E DALL'IPERMERCATO AUCHAN.

FORMATI

LOTTI IN TUTTE LE METRATURE A PARTIRE DA 400 MQ. CIRCA - MULTIPLI E PERSONALIZZABILI.

CARATTERISTICHE

- STRUTTURA PORTANTE IN C.A.P.
- MURATURE PERIMETRALI IN BLOCCHETTI SPLITTATI E COLORATI
- 8 MT. DI ALTEZZA UTILE INTERNA
- TEGOLI DI COPERTURA - RISPARMIO ENERGETICO
- CARROPONTE TON.
- SERRAMENTI IN ALLUMINIO CON VETROCAMERA
- PORTONI SEZIONALI
- CORTILI FINO A 18 MT. DI LARGHEZZA
- COPERTURA COIBENTATA
- AMPIA VIABILITÀ AL SERVIZIO DEI LOTTI

PAGAMENTI

RATE LEASING PARI AI CANONI D'AFFITTO E PAGAMENTI PERSONALIZZATI.

EDILCEM Prefabbricati

Loc. Salerie, 145
12030 Cavallermaggiore (CN)

Magnetti Murature

MAER

D.P. COSTRUZIONI S.R.L.

GEOM. DOLZA & GEOM. R.
LAVORI EDILI STRADALI
VIA MONTE CORNO TORINO

WWW.SVILUPPOINDUSTRIALE.IT

VENDITA CAPANNONI INDUSTRIALI TEL. 011-358.09.77

albertobertone@sviluppoindustriale.it

DOMANI E MERCOLEDI' SFIDE STELLARI NEL MASSIMO TORNEO D'EUROPA

Girone A: Barcellona (Spa), Inter (Ita), Bayer Leverkusen (Ger), Newcastle (Ing)

GIORNATE			
(mercoledì)	1ª	Bayer-Barcellona	Newcastle-Inter
(martedì 10/12)	2ª	Inter-Bayer	Barcellona-Newcastle
(martedì 18/2)	3ª	Barcellona-Inter	Bayer-Newcastle
(mercoledì 26/2)	4ª	Inter-Barcellona	Newcastle-Bayer
(martedì 11/3)	5ª	Inter-Newcastle	Barcellona-Bayer
(mercoledì 19/3)	6ª	Bayer-Inter	Newcastle-Barcellona

Girone B: Valencia (Spa), Arsenal (Ing), Roma (Ita), Ajax (Ola)

GIORNATA			
	1ª	Roma-Arsenal	Valencia-Ajax
	2ª	Ajax-Roma	Arsenal-Valencia
	3ª	Arsenal-Ajax	Roma-Valencia
	4ª	Ajax-Arsenal	Valencia-Roma
	5ª	Arsenal-Roma	Ajax-Valencia
	6ª	Roma-Ajax	Valencia-Arsenal

Girone C: Real Madrid (Spa), Milan (Ita), Borussia Dortmund (Ger), Lokomotiv Mosca (Rus)

GIORNATA			
(domani)	1ª	Milan-Real	Lokomotiv-Borussia
(mercoledì 11/12)	2ª	Borussia-Milan	Real-Lokomotiv
(mercoledì 19/2)	3ª	Real-Borussia	Milan-Lokomotiv
(mercoledì 26/2)	4ª	Borussia-Real	Lokomotiv-Milan
(mercoledì 12/3)	5ª	Real-Milan	Borussia-Lokomotiv
(martedì 18/3)	6ª	Milan-Borussia	Lokomotiv-Real

Girone Manchester Utd. (Ing), Juventus (Ita), Deportivo Coruña (Spa), Basilea (Svi)

1ª	Basilea-Manchester	Deportivo-Juventus	
2ª	Juventus-Basilea	Manchester-Deportivo	
3ª	Manchester-Juventus	Basilea-Deportivo	
4ª	Juventus-Manchester	Deportivo-Basilea	
5ª	Juventus-Deportivo	Manchester-Basilea	
6ª	Basilea-Juventus	Deportivo-Manchester	

SECONDA FASE: Passano ai quarti a eliminazione diretta le prime due classificate di ogni girone

IL PORTIERE BIANCONERO CERCA DI STEMPERARE LE POLEMICHE DI CHI AVREBBE VOLUTO LA SUA ESPULSIONE NELLA GARA CONTRO IL BOLOGNA

Buffon: «Con la Roma può arbitrare anche Sensi»

Lippi respinge le critiche sul turnover: a La Coruña vedrete che avevo ragione

Fabio Vergnano
TORINO

E' già Roma-Juve. Domani a La Coruña i bianconeri si giocano una prima fetta di qualificazione di Champions League, tuttavia tiene banco più che mai la partitissima di domenica sera. E' la sfida dei veleni, il rigore concesso al Parma e la mancata espulsione di Buffon contro il Bologna fanno già discutere. Chi arbitrerà all'Olimpico? Non si parlerà d'altro fino al sorteggio di venerdì. Intanto Buffon ha già un candidato: «Può arbitrare chiunque, a me va bene anche Sensi». Il portiere juventino cerca di stemperare i toni, ma non mancherà chi interpreterà questa frase come una provocazione.

In un'intervista alla Domenica Sportiva Buffon ha anche commentato l'arbitraggio di Farina: «E' stato bravo, ha visto bene quando ha concesso il rigore a Cruz». Un episodio che è stato subito accostato a quello analogo di cui fu protagonista il portiere della Roma, Antonioli, contro il Perugia. Allora Trentalange fischiò il rigore ed espulse Antonioli. Il differente metro di giudizio sarà motivo di altre discussioni. Buffon difende l'operato dell'arbitro di Novi Ligure: «Si tratta di casi diversi. In quella occasione Miccoli aveva ancora il pallone fra i piedi e si trattava quindi di una chiara occasione da gol. Cruz, invece, aveva appena perso la palla».

Nella formazione che affronta domani il Deportivo tornano gli uomini di «prima scelta»

In Spagna la Juve vuole «vendicare» la sconfitta che l'anno scorso la spinse fuori dalla scena europea

Intanto per la Juve si tratta del terzo rigore contro. Non male se si considera che Sensi vede in Moggi il «grande manovratore» di tutto il sistema calcio. Buffon esalta il silenzio della società: «Non ci lamentiamo mai. E questo la dice lunga sul peso specifico del nostro club e sulla differenza fra noi e altri».

Hanno cercato di tirare in ballo anche Lippi sul caso Buffon-Antonioli. Un tentativo di innescare nuovi contrasti che si è spento sul nascere perché l'allenatore bianconero ha ribattuto con fermezza: «Perché chiamare sempre in causa gli arbitri? Parliamo degli aspetti tecnici. Non mi pare il caso di surriscaldare gli animi prima di una partita così delicata». Lippi ha ricordato che la Roma («che è in corsa per lo scudetto») arriverà dopo il confronto di Coppa per la Juve altrettanto importante. Forse anche di più visto che il Deportivo di Makay e Tristan è l'avversario che l'anno scorso ha contribuito a cancellare i bianconeri dalla scena europea.

La sfida del Riazor verrà affrontata con le seconde linee come quella con il Bologna. Anzi, il turn over attuato contro gli emiliani aveva lo scopo preciso di avere domani sera i titolari al meglio della condizione. Ci saranno tutti, a parte Olivera di ritorno dall'Uruguay, nonché i soliti infortunati Conte, Tudor e Trezeguet, cui è aggiunto anche Salas vittima sabato sera di una contrattura alla coscia sinistra che probabilmente gli impedirà di essere disponibile anche a Roma. Quindi rivedremo in campo la Juve tradizionale come Lippi aveva programmato da tempo. L'allenatore ha difeso con veemenza la scelta di schierare con il Bologna una formazione molto, troppo alternativa: «Ho cambiato tanti giocatori e continuo ad avere la massima fiducia in quelli che ho utilizzato. Ho il dovere di programmare. Deportivo e Roma sono avversari che meritano un riguardo particolare. Così come i giocatori che mercoledì erano stati impegnati con le nazionali ed erano ritornati nella notte di mercoledì. A volte le scelte funzionano, altre no. Ma un allenatore deve puntare sul turn over se vuole sempre tutti al massimo».

Forse questa volta la rotazione è stata utile a Lippi anche per capire su chi potrà contare in futuro. Infatti, non tutti i giocatori utilizzati hanno superato l'esame e questo indurrà il tecnico a rivedere le modalità del turn over per incorrere in altri incidenti di percorso.

Gianluigi Buffon: l'arbitro ha visto bene in occasione del rigore concesso a Cruz. Non meritavo l'espulsione

IL PRESIDENTE DELL'INTER SE LA PRENDE CON L'ALLENATORE («CON LE SUE SCELTE ABBIAMO GIOCATO A HANDICAP»). POI FRENA: «HA ANCORA LA MIA FIDUCIA»

Moratti: Cuper ha sbagliato

Maldini ora sogna l'accoppiata scudetto-Champions

Nino Sormani
MILANO

Inter e Milan archiviano il derby tra feste, rimpianti e processi. Ma la sfida continua anche se a distanza in Champions League col Milan che torna in campo domani sera a San Siro contro il Real Madrid, orfano di Ronaldo (che, influenzato, evita il ritorno a Milano) mentre l'Inter mercoledì affronta il Newcastle in trasferta.

Il successo milanista, «benedetto» dalla presenza di Silvio Berlusconi, ha avuto tra i suoi protagonisti Maldini che, a 34 anni suonati, è stato ancora una volta uno dei migliori in campo. Ieri, alla ripresa degli allenamenti, il capitano ha «celebrato» la vittoria posando per la foto di Natale attorniato da decine di bambini. Dopo aver vinto tutto in Italia e nel mondo, il Maldini confessa di sognare un'altra clamorosa abbinata scudetto-Champions League: «Credo che sia difficilissimo rifare l'accoppiata, ma non è detto. A noi finora è riuscita una volta sola, penso però che possiamo ripeterci. Questo Milan è veramente forte. Con l'Inter ha dimostrato anche di poter cambiare atteggiamento sul campo a seconda delle esigenze, oltre a mostrare volontà e tecnica. Io sono pronto: a 34 anni mi sento molto bene». Intanto dice di Nesta, bloccato da uno stiramento, di pensare a guarire con calma perché i suoi sostituti sono all'altezza e tranquillizza Shevchenko sempre scontento perché viene utilizzato poco. L'ucraino potrebbe partire titolare domani, assieme a Costa, contro il Real Madrid, squadra che Maldini confessa di temere molto: «Si tratta di una formazione difficile non solo per la qualità dei suoi giocatori, ma anche per la grande tecnica di cui è dotata e per il gruppo compatto. Mancherà Ronaldo? Al suo posto ci sarà Morientes che è validissimo giocatore. Noi dobbiamo pensare solo a vincere per aprire bene il secondo turno del torneo».

Sul fronte opposto tocca a Moratti farsi portavoce dei tifosi che non risparmiano critiche al tecnico Cuper, reo di «aver mandato in campo una squadra inedita ma non all'altezza della gara. Avevo già capito tutto leggendo la formazione. Non avevo previsto solo il risultato ma la squadra non mi sembrava la migliore. Capisco le perplessità dell'allenatore ma per un derby i giocatori si devono a un punto tale che devono andare oltre la stanchezza, il piccolo dolore, l'infortunio probabile e tutte quelle cose lì. Non critico le decisioni di Cuper che avrà scelto quello che era possibile scegliere. Ma nell'insieme veniva fuori qualcosa di troppo rischioso per una partita che è dimostrato sarebbe bastato pochissimo all'Inter per vincerla». Moratti si consola pensando che «la ripresa è stata giocata molto bene dall'Inter, risultata nettamente superiore agli avversari. Questo mi rende ottimista per il futuro perché una formazione diversa da quella vera poteva ugualmente fare il risultato. Alla fine nonostante la sconfitta ho pensato che siamo i più forti in assoluto». Per il presidente interista il derby di sabato scorso è di quelli da ricordare. Al Milan fanno benissimo a essere contenti perché hanno vinto. Ma la differenza in campo non c'è stata e in effetti la rabbia viene proprio dalla consapevolezza che noi avremmo potuto fare meglio sia nel gioco sia nel risultato. Non mi lamento degli errori conclusivi di Vieri e Conceiçao, ma del fatto che noi abbiamo giocato in handicap per via delle scelte di Cuper. Mi aspettavo una maggiore aggressione su Pirlo, anche se la gara l'abbiamo persa sulle fasce. Serginho? Era da curare meglio, non bisognava lasciarlo giocare con quella libertà. I nostri giocatori? Sono ottimi se si fanno giocare. Comunque non siamo in crisi anche se abbiamo conquistato solo un punto nelle ultime 3 gare di campionato». Guardando alla trasferta inglese di Champions League Moratti sfrutta l'occasione per stuzzicare nuovamente Cuper: «La squadra ha la sua qualità, sta andando avanti per la strada giusta. Naturalmente in ogni gara bisogna avere la formazione migliore, coi giocatori più in forma». Ma non manca di rinnovare la sua fiducia nel tecnico: «Cuper agisce con professionalità ed è sempre convinto di quello che fa. Purtroppo il risultato gli è andato storto, ma continua a godere della mia fiducia anche perché tratta tutti allo stesso modo, compresi gli argentini che potevano risparmiarsi un po' con la loro nazionale».

Il Milan è già concentrato sulla sfida con il Real Madrid In casa nerazzurra tiene ancora banco il dopo-derby E il Newcastle può aspettare

Hector Cuper. Ha scelto di non far giocare i nazionali argentini affaticati dalla partita in Giappone

Ronaldo out

E' ancora influenzato a San Siro non ci sarà

MADRID. Ronaldo non ritorna domani sera a Milano. Il «fenomeno» infatti non è stato nemmeno convocato dall'allenatore Del Bosque per la trasferta del Real Madrid che dovrà incontrare il Milan in Champions League.

Il brasiliano, che a causa dell'influenza era assente anche sabato sera in Barcellona-Real Madrid, viene tenuto a riposo anche in vista della Coppa Intercontinentale che il Real dovrà disputare prossimamente a Tokyo contro i paraguayani dell'Olimpia di Asunción.

Oltre a Ronaldo, contro il Milan il Real Madrid dovrà fare a meno anche di Makelele, che si è infortunato sabato nel derby spagnolo, e di Hierro in non buone condizioni fisiche. Rientrerà invece Zinedine Zidane che non aveva partecipato alla supersfida al Camp Nou per un leggero malanno. **[r. sp.]**

SPAGNA SOTTO CHOC DOPO BARCELLONA-REAL MADRID: ANCHE UNA TESTA DI MAIALE LANCIATA IN CAMPO CONTRO L'EX FIGO

Nel Bronx-Nou il «traditore supremo» rischia il linciaggio

Giulia Zonca

SE stava lì, vicino alla bandierina il suo ciuffo gellato, i capelli dritti in testa e quel fisicaccio possente. Ed è piovuto di tutto, bottiglie, oggetti di ogni tipo e una testa di maiale. Il tradimento al Camp Nou si paga così, peggio che nel «Padrino». Lì, almeno, l'avvertimento era più elegante testa di cavallo. Ma Figo non si è scomposto, né in campo, né ieri in conferenza stampa.

La partitissima, Barcellona-Real Madrid, il «gran clasico», è finita con uno strascicato 1 a 0, troppe emozioni. Un gol di Kluivert (valido), annullato per fuorigioco, il «traditore supremo» (così lo scrittore Javier Marias definisce il portoghese) bersagliato ogni corner e un'interruzione di un quarto d'ora per evitare il linciaggio.

Da vero guerriero, Figo, ieri, non ha inveito contro i «culè», i supporter del Barcellona, non ha scelto il vittimismo o la denuncia, ma un preciso rivale, il ex allenatore Van Gaal: «Gli ho salvato il culo più di un'occasione quando giocavo nel Barça, dovrebbe ricordarsene, mi sorprende che ora mi accusi di aver aizzato la folla», diretto e definitivo perché tutte le altre dichiarazioni sono più smorzate: «Non ho scelto io di interrompere il match, è stato l'arbitro», e quando gli chiedono come definirebbe la partita, risponde malizioso: «Il tipico incontro tra due grandi del football». Contro i tifosi non dice una parola, chiede

La testa di maiale in campo

il Real Madrid fosse ormai stato metabolizzato. E invece niente, tiro al bersaglio prima e dopo l'interruzione, perché quando la partita è ripresa lui si è ripresentato in quell'angolato, tranquillo: «Tanto non mi rendevo conto, non vedevo».

I bersagli erano due in realtà, ma Ronaldo era, ed è, a letto con la febbre. Dopo aver saltato la rimpatriata a Barcellona eviterà anche il ritorno a Milano dove invece ci sarà Zinedine Zidane. La pubalgia gli ha impedito di giocare sabato sera, è tra i convocati per Champions League ed è molto probabile che domani giochi almeno parte della partita contro il Milan. A Madrid restano Makelele, che nelle zuffe del Camp Nou (o Bronx Nou come lo ha chiamato il quotidiano sportivo spagnolo «As») ha rimediato un calcione da Motta, Raùl Bravo infortunato e Hierro, da tempo non disponibile. Oltre a Ronaldo ovviamente, a riposo in attesa della Coppa Intercontinentale (3 dicembre, Real-Olimpia Asuncion, Paraguay). Quella si gioca in Giappone e l'Orient, si sa, lo esalta.

negli stadi, ignora i commenti del presidente azulgrana Gaspart, ma quando le accuse di provocazione partono da Van Gaal, spara la bordata. Un po' come i suoi calci d'angolo, tesi, arcuati al punto giusto, maledettamente pericolosi. Due anni fa, a Barcellona, non li aveva tirati, si era tenuto lontano dalla bandierina. L'altra sera, forse, sperava che il suo passaggio

I GIALLOROSSI IMMOBILI IN DIFESA E PRIVI IDEE INCASSANO TRE GOL E SONO A NOVE PUNTI DALLA VETTA DELLA CLASSIFICA

La Roma fa il sit-in anche a Parma

Sulla squadra di Capello pesano le numerose assenze

Marco Ansaldo
Inviato a PARMA

Il sit-in romanista si è spostato da via Allegri allo stadio Tardini di Parma e la situazione è certamente più seria della protesta inscenata mercoledì dai tifosi davanti alla Federcalcio: la Roma immobile e sfrangiata che ha perso 3-0 contro il Parma non aveva dentro di sé lo spirito della squadra che crede allo scudetto e alle imprese impossibili. Una ragione evidente del tracollo è che Capello ha dovuto allestire per le troppe assenze una seconda squadra di riempitivi, il logoro Aldair, Cufrè, Guigou, Guardiola, gente che se non gioca protesta però quando va in campo gli altri che dovrebbero protestare. Ma nella prestazione confusa (e, nell'ultima mezz'ora, rinunciataria) dei giallorossi c'è anche lo sfaldamento di chi, sentendo dire da chi lo paga e da chi lo allena che ogni obiettivo è impossibile perché il Palazzo boicotta, si arrende al boicottaggio. Una brutta Roma, i cui tifosi hanno contribuito al vero dramma della giornata, quello del vigile del fuoco che si è rovinato la mano per raccogliere e allontanare la bomba carta lanciata dal settore dei giallorossi.

Vedremo una Roma diversa negli uomini e nello spirito domenica prossima contro la Juve; tuttavia il segnale in arrivo da Parma, e i 9 punti dalla testa della classifica la tengono ai margini della classifica che conta. I problemi ci sono e non da oggi. La difesa sì è imbalsamata sui gol, anche il rigore del 2-0 non esiste e la Roma l'ha digerito solo perché l'ha fischiato Collina, l'arbitro che Sensi ha invocato ogni volta ha creduto di ricevere un torto. Diciannove reti subite in undici partite indicano una fragilità endemica, soltanto il Toro, la Reggina, l'Atalanta e il Brescia hanno fatto peggio. A parte Samuel, là dietro è un dormitorio e pure l'argentino non è reattivo gli anni scorsi. Ieri Aldair, 37 anni dichiarati, ha inciso sui primi due gol: nell'organico allestito da Sensi non c'è tuttavia molto di meglio da alternargli, meno che mai Zebina. Il Parma ha esaltato queste carenze. Non erano incursioni irresistibili però lasciavano il segno.

Mutu e Bonazzoli si sono divertiti, i tre gol sono stati il frutto delle loro combinazioni. Il romeno, soprattutto, è stato devastante. Gioca da zingaro, si diceva una volta degli slavi talentuosi e anarchici: Mutu possiede i colpi, più che la classe del campione, se acquisisse pure quella diventerebbe un fenomeno straordinario, magari un po' meno divertente. Gli abbiamo visto saltare in azione Aldair e Samuel, evitandone le entrate (il tocco per mandarli fuori tempo e la velocità di un'ala degli All Blacks. Ha il tiro potente, la giocata beffarda. Gli manca la continuità. La Roma lo ha esaltato. Tutto ha girato a favore del Parma. Dopo sei minuti, Montella s'è fatto parare da cinque metri un colpo di testa in perfetta solitudine ed è la prima svolta. Mentre l'Aeroplanino giallorosso restava nell'hangar e Batistuta cercava le tracce del proprio passato, gli emiliani agivano rimessa: colpivano all'11', con un tocco di Mutu che i giallorossi guardavano mentre Samuel sbagliava il passo per mettere Bonazzoli in fuorigioco. Il ragazzone non falliva e dieci minuti dopo diventava protagonista del 2-0. Collina vedeva la trattenuta di Aldair su di lui. Al massimo poteva trattarsi di spinta e ci sembra che non ci fosse neppure quella: Mutu trasformava il primo rigore concesso al Parma e il settimo contro la Roma.

Diventava una partita più semplice. La Roma era solo nei cross di Panucci e nella volontà di Emerson: le occasioni venivano però sui calci da fermo e in azione. Il colpo di testa di Samuel deviato miracolosamente da Frey al 24', quello di Emerson scheggiava la traversa al 33'. Non c'era il piglio della grande squadra. Persino Capello compassato, si alzava dalla panchina per avvicinarsi al campo quando il Parma era già sul 2-0. Capiva che la giornata girava storta, anche nel dopopartita ha sostenuto di aver visto la Roma al livello degli avversari. La rimonta diventava impossibile e inizio ripresa, quando Fuser (subentrato nel lo di Panucci, che ripiegava in difesa) non sfruttava l'assist di Batistuta e tirava addosso a Frey. Era un segnale di resa. Cresceva la pericolosità di Mutu. Antonioli si superava nel deviare una sua botta nell'angolo alto, al 26': dal corner però il 3-0 con la palla spizzicata Guardiola nell'unico gesto atletico della partita da pensionato. Il rimbalcadeva sulla fronte di Bonazzoli, il terzo gol. E da quel momento ogni destino era scritto. Anzi era Parma a sfiorare il quarto gol sul tiro ravvicinato di Gilardino che colpiva il palo.

PARMA (4-4-2) **3**

Frey 7; Benarrivo 6, Bonera 6,5, Ferrari 7, Junior 5,5; Nakata 6,5 (39' st Bresciano sv), Lamouchi 6,5, Barone 6 (50' st Brighi sv), Filippini 6,5; Bonazzoli 7 (41' st Gilardino sv), Mutu 8. All.: Prandelli 7.

ROMA (4-4-2) **0**

Antonioli 6; Cufrè 5 (1' st Fuser 5,5), Samuel 5,5, Aldair 5 (11' st Ferronetti 5,5), Candela 5; Panucci 6, Emerson 6, Guardiola 4,5, Guigou 5 (31' pt Bombardini 6); Montella 4,5, Batistuta 5. All.: Capello 5.

Arbitro: Collina 5,5
Reti: 11' pt Bonazzoli, Mutu su rigore, 27' st Bonazzoli.
Ammoniti: Bonera, Filippini, Ferrari, Bombardini.
Spettatori: 5.679 paganti per un incasso di 182.540 più 11.544 abbonati per una quota gara di 453.932

L'attaccante Emiliano Bonazzoli ha segnato due dei tre gol del Parma contro la Roma ieri al Tardini

SVISTE E RIVISTE

Per il fallo di Buffon rosso-Trentalange o giallo-Farina?

Gigi Garanzini

MEGLIO portarsi avanti. Poiché gli impegni di coppa, la Roma con l'Arsenal e la Juve a La Coruña, toglieranno spazio a Roma-Juve almeno sino a venerdì, la marcia di avvicinamento alla madre di tutte le partite al curaro è partita per tempo, sin sabato sera. In attesa poi, ridosso dell'evento, delle rievocazioni storicamente più collaudate, a cominciare dal gol di Turone.

Motivo del contendere è, per il momento la mancata espulsione di Buffon in occasione rigore concesso al Bologna dall'arbitro Farina. Sia come episodio a sé stante, sia raffrontato ad un'azione molto simile che, oltre calcio di rigore, costato Antonioli il cartellino rosso per l'uscita fallosa su Miccoli. Arbitro, di quel Roma-Perugia di tre settimane fa, il torinese Trentalange.

Il rilievo è fondato. Il vero problema, come sempre, l'uniformità di giudizio. Sia Antonioli contro Miccoli che Buffon contro Cruz il pallone: entrambi hanno trovato le gambe dell'avversario. Sia Antonioli che Buffon hanno impedito chiara occasione da rete: il primo è stato espulso, il secondo ammonito. La norma andrebbe rivista, e non da oggi. Perché, in assenza di intervento gravemente fallioso, e particolarmente plateale, il calcio di rigore rappresenta una punizione già sufficientemente gravosa. E il cartellino giallo basta e come sanzione supplementare. C'è chi sottilizza su quanto chiara sia effettivamente l'occasione rete. Chi distingue tra l'atterramento dell'attaccante che sta stringendo il dribbling verso rete e quello chi tenta l'aggiramento verso l'esterno. Miccoli per esempio andava verso la porta, Cruz si era allargato sulla destra per questo aver perso la «disponibilità» del pallone. Sono libere interpretazioni, o prassi consolidate, di cui non c'è traccia nel regolamento. Sicché alla fine, in nome anche di quella parità di trattamento che tanto sta a cuore a e ai suoi, sarebbe interessante sapere dai responsabili arbitrali se è stato troppo severo Trentalange o troppo tenero Farina. E da lì in poi applicare tutti quanti l'identico metro di giudizio.

Nelle partite della domenica legittime proteste Torino e Brescia. A Piacenza, l'arbitro Rodomonti servolà nel primo tempo su netta trattenuta di Mangone a Lucarelli, nel secondo su una spinta a Ferrante. Più discutibile il preteso fallo a metà campo, ancora Mangone-Lucarelli, da cui è partita l'azione del gol. A Brescia, Trefoloni perdona prima Sensini e poi Pieri per interventi sospetti ai danni di Filippini. Abbastanza il rigore concesso da Collina al Parma per un contatto Aldair-Bonazzoli, da discutere l'annullamento del gol del pareggio ompolese a Verona deciso dall'assistente Mitri per presunto fuorigioco. Netti, invece, gli offside che hanno vanificato i gol del Torino e del Brescia.

LE PAGELLE

Mutu col piede magico, Bonazzoli con astuzia

Centrocampo in inferiorità con Guardiola, male Montella che gioca da solo

dall'inviato a PARMA

PARMA

7. Buoni riflessi, insieme a una dose di fortuna, lo salvano da Montella e Fuser.
BENARRIVO 6. Va tutto bene finché non prova il tiro.
BONERA 6,5. Solido nel contrasto Batistuta
7. Preciso nel coprire sui palloni alti, sempre ben piazzato.
JUNIOR 5,5. Sotto tono, schiacciato da Panucci nel primo tempo. Nella ripresa, con Fuser, ha molti problemi in meno.
NAKATA 6,5. Sa rubare il tempo e spezzare le azioni, ma è meno inventivo (dal 39' st **Bresciano** sv).
6,5. Errori di tocco, molto dinamismo.
BARONE 6. Non teme Emerson, incide poco nella manovra (dal 50' st **Brighi** sv)
FILIPPINI 6,5. Piccolo e tosto, tra i motori del Parma
BONAZZOLI 7,5. Di testa e di piede approfitta del sonno romanista. Il rigore è una furbata che Collina premia con generosità (dal 41' st **Gilardino** sv).
MUTU 8. Uno spettacolo nel povero calcio di oggi. Ha il piede magico, la velocità opportuna, il carattere irridente: avesse pure la continuità, oltre ai colpi, sarebbe una stella assoluta.
PRANDELLI 7. Dopo i tanti complimenti per il gioco, la vittoria.

ROMA

ANTONIOLI 6. Non taglia e non dà. Incolpevole sui gol, salva su un gran tiro di Mutu nell'angolo alto, subito prima del 3-0.
5. Inconsistente, fermo sul primo gol (dal 1' st Fuser 5,5: scarica al volo addosso a Frey la palla del 2-1).
SAMUEL 5,5. Puro lui, talvolta, sembra stordito.
ALDAIR 5. Colpevole in entrambi i primi gol, è davvero al capolipersino contro Bonazzoli che si muove «au ralenti» (dal 11' st **Ferronetti 5,5**: segnava un altro esordio in A).
CANDELA 5. Sta a sinistra che nella difesa a tre (nel secondo tempo) si vede poco.
PANUCCI 6. Il più vivace nel primo tempo, da mediano al posto di Cafu. Gli unici cross apprezzabili sono i suoi.
EMERSON 6. A parte traversa che scheggia sul 2-0, ha guizzi vitali in mezzo a troppi zombie.
GUARDIOLA 4,5. Un vigile in mezzo all'incrocio si muove più di lui: il vecchio Pep non è mai stato un corridore a Barcellona, oggi cammina e manda in inferiorità il centrocampo e in interdizione che in costruzione.
GUIGOU 5. Ci accorgiamo della sua presenza quand'esce (dal 31' pt **Bombardini 5,5**: gran dribbling ritirato male a inizio ripresa). S'uniforma al sopore giallorosso.
MONTELLA 4,5. Giornata critica in un periodo infelice. Gioca, e male, da solo. Ha sulla coscienza l'errore al 6'.
BATISTUTA 5. Non è più lo spauracchio: due ragazzoni come Bonera e Ferrari bastano a fermarlo. A sua discolpa c'è la prevedibilità del gioco romanista che gli procura pochi palloni accettabili. Quanto all'intesa Montella meglio lasciar perdere. Buono l'assist per Fuser a inizio ripresa.
5. Una partita sballata capita a chiunque. Dentro la prestazione della Roma, oltre alle assenze, vediamo però il riflesso delle sue recenti e continue accuse: a spostare sempre il tiro sugli arbitri, sul Palazzo e sulla sfortuna si regalano alibi ai giocatori, come minimo gli si toglie la motivazione. Sarebbe importante che Capello, per una volta nella vita, dicesse che gli avversari hanno vinto perché hanno giocato meglio. Quanto alla formazione, ha dovuto fare con chi gli rimaneva.
COLLINA 5,5. A giudicare l'esistenza sul rigore non sono bastate dieci moviole, e noi sembra che non ci fosse. Più di questo episodio, ci lascia perplessi la lontananza dalle azioni. (m. ans.)

Fabio Capello deluso dopo la sconfitta

Ordigno in campo

E un vigile perde tre dita della mano

Giuseppe Milano
PARMA

Sembrava un fumogeno, invece era un e proprio ordigno, che è esploso in mano ad un vigile del fuoco in servizio al Tardini: gli sono state diagnosticate lesioni gravi a tre dita. La bomba carta è stato lanciato dalla curva della Roma nell'area del Parma: il giudice sportivo potrebbe quindi chiamare in causa la società giallorossa.

Un 3-0 severo, il Parma contro la Roma non ha rubato nulla. La figuraccia non va giù a mister Capello. «Anche in campo c'era la Roma-tre, non si possono subire così reti. Le assenze c'erano, ma non stati bravi a concretizzare le azioni avute. Perché la Roma, nonostante il ko, ha fatto vedere buone . Insomma, alla fine ha vinto solo squadra più cinica: «I loro gol sono arrivati nelle uniche tre occasioni in cui il Parma è riuscito ad entrare nella nostra area. Anche noi abbiamo costruito, ma loro alla fine sono stati più bravi a metterla dentro. Nel calcio si vince per questo». Ed ecco Emerson, uno gli ultimi ad alzare bandiera bianca: «Le tante assenze hanno sicuramente inciso sulla nostra prestazione - spiega il brasiliano -, la sconfitta ci può stare, ma non così pesante. Si deve dimenticare questa giornata, perché questa è una settimana importante per noi: mercoledì in Champions League con l'Arsenal e domenica c'è la Juventus».

Soddisfatto mai quest'anno Cesare Prandelli. Il suo Parma non solo vince, ma non subisce reti. «Ci serviva una gara così - spiega -, tante volte abbiamo fatto belle prestazioni non abbiamo conquistato punti. Questa volta invece abbiamo amministrato. E avuto anche un pizzico fortuna che non guasta. Il risultato è giusto, perché questi ragazzi avevano gran voglia di dimostrare il proprio valore». E su tutti Emanuele Bonazzoli: «Questa volta ho segnato reti, non credo di avere fatto tanto di più rispetto alle altre gare. Scendo in campo sempre per lavorare per la squadra».

UNA GIUDIZIOSA UDINESE IMPONE IL PARI NELLA «PISCINA» DEL RIGAMONTI

Bachini mantiene a galla il Brescia

Jorgensen segna al 9' poi illumina, l'arbitro sbaglia due volte

Roberto Timpini

Nella piscina del Rigamonti, Jorgensen riesce a nuotare e al 9' inventa una palombella che Micillo, troppo e inutilmente lontano dalla porta, non può neutralizzare. Baggio ce la fa appena a rimanere a galla. Il Brescia evita comunque annegare. Lo tiene a galla Bachini: angolo maligno, proprio come il 30 marzo al Friuli, ma ci mette suo anche Sensini che devia porta una palla che forse De Sanctis sarebbe riuscito a intercettare; per altro l'unica nota stonata dell'argentino in partita impeccabile per grinta e lucidità.

Il Brescia invece stecca per l'ennesima volta la possibilità di fare risultato pieno nel suo studio. Bastasse l'impegno soluzione sarebbe piena per tutti, gli errori, come la pioggia, continuano ad appesantire la formazione di Mazzone. Sbaglia la difesa, fa poco filtro e costruisce anche meno il centrocampo flebile in Appiah, disordinato in Filippini, impreciso in Serie. Solo Matuzalem cerca di mantenere calma e ragionamento. E resta l'attacco: sgabbia molto e bene Tare, ma Baggio continua ad avere le polveri straordinariamente bagnate.

Sull'altra sponda l'Udinese gioca una partita giudiziosa. Pochi acuti, pochissimi sbagli. Un gioco semplice, lineare, efficace sulle fasce, illuminato finché Jorgensen fa la guidare la danza. Sbaglia poco l'Udinese, non risparmia gli errori Trefoloni. Primo errore: vede una trattenuta in area ai danni di Filippini, o sarebbe stato rigore per il Brescia. In compenso vede un fallo-fantasma Bedin (il colpevole era Bertotto) che se ne dal campo più stupito che adirato.

BRESCIA (3-4-1-2) **1**

Micillo 5; Martinez 5,5, Petruzzi 5,5, Dainelli 6; A. Filippini 5,5 (21' st Schopp 6), Appiah 5, Matuzalem 6, Sensini 5; Bachini 6; Baggio 5, Tare 6,5
All.: Mazzone 6

UDINESE (3-4-2-1) **1**

De Sanctis 6; Krol dnp 6, Sensini 6,5, Bertotto 6,5; Alberto 6, Bedin 6, Pizarro 6, Pieri 6; Warley 6 (14' st Jaquinta 6), Jorgensen 6,5 (42' st Gemiti s.v.), Jancker 5 (31' st Manfredini s.v.).
All.: Spalletti 6,5.

Arbitro: Trefoloni 5.
Reti: 9' pt Jorgensen, 22' st Bachini.
Ammoniti: Matuzalem, Warley, Dainelli, Appiah, Bedin, Alberto, A. Filippini.
Espulsi: al 45' st Bedin per doppia ammonizione.
Spettatori: 10.030, paganti 930, incasso 165.000 €.

IL PORTIERE GRANDE PROTAGONISTA A REGGIO CONTRO LA SUA EX SQUADRA

Le parate di Taibi salvano l'Atalanta

Savoldi (primo gol in serie A) risponde nella ripresa a Gautieri

Enzo Laganà
REGGIO CALABRIA

Modesto pari tra due squadre che continuano a piangere dolori per carenze di gioco oltre che di risultati e che attendono con impazienza la riapertura delle liste per rafforzare gli organici se non vogliono anzitempo dire addio alla serie A. La Reggina ci ha messo - come hanno invocato a lungo dagli spalti i tifosi - tutto il cuore che però non poteva bastare da solo a sopperire carenze strutturali ormai fin troppo evidenti anche ad una dirigenza che sconta ora gli errori di una campagna acquisti senza logica, cioè con molti arrivi ma, eccezion fatta per Nakamura, tutti senza troppo qualità (leggi Cirillo, Paredes, Pierini, Rastelli, Falsini, Di Michele).

L'Atalanta, dal canto suo, ha mostrato tutt'altro che mirabilie e se non ha subito una nuova sconfitta lo deve principalmente al suo portiere che davanti ai suoi ex supporter ha dimostrato ancora eccezionale bravura sventando almeno tre palle gol che avrebbero potuto dare il successo, tutto sommato meritato, ai padroni di casa. Infatti, già al 4' Nakamura su calcio piazzato, fa volare il portiere avversario che si ripete 33' dopo che il giapponese si è prodotto in una ubriacante azione mettendo a terra l'intera difesa. Al gol mancato gli ospiti replicano subito dopo Gautieri che riesce a spingere di un bel servizio di Zauri ed al 41' e poi al 45' hanno l'opportunità di chiudere l'incontro con Pinardi che però si fa respingere i suoi tiri da Castellazzi.

La ripresa è un monologo della Reggina che acciuffa il pari con il primo gol in serie A di Savoldi (bellissima l'azione di Nakamura e il servizio al bacio per testa del numero 9). Poi ancora due palle gol (18' e 21') di Savoldi sventate da Taibi e infine 22' di Di Michele che, favorito da un errore di Foglio, solissimo davanti numero uno ospite, non riesce a concludere in rete e dare così ai suoi la tanto attesa vittoria.

REGGINA (4-3-2-1) **1**

Castellazzi 6; Cirillo 5, Vargas 6,5, Piersi 5, Morabito 5,5; Rastelli 5,5 (8' st Savoldi 7), Paredes 5 (32' st Mesto sv), Mozart 5,5; Corza 5,5 (20' st Falsini 5,5), Nakamura 7,5; Di Michele 4.
All.: Di Canio 5,5.

ATALANTA (4-4-1-1) **1**

Taibi 7,5; Zauri 6, Carrera 6, Sala 5,5, Bellini 5,5; Gautieri 6,5 (3' Foglio 5,5), Berretta 6, Doni 5,5; Pinardi 5 (41' st Breviari sv); Comandini 5 (26' st Bianchi sv).
All.: Vavassori 6.

Arbitro: Dondarini 6,5
Reti: 34' pt Gautieri; 11' st Savoldi.
Ammoniti: Vargas e Sala
Spettatori: paganti 764 per un incasso di 14.360 €, abbonati 22.830 per una quota di 371.116 €.

BATTUTO SENZA FATICA IL MODENA ALL'OLIMPICO: I BIANCOCELESTI FANNO DIMENTICARE AI TIFOSI LA CRISI SOsocietaria. CORRADI APRE E CHIUDE, IN GOL ANCHE LOPEZ E CESAR

La Lazio a un passo dalla vetta

Mancini sorpassa l'Inter e «punta» Milan e Juve

Piero Serantoni

E' la partita dei sogni per tutte e due, la Lazio vuole arrivare ad un passo dalla coppia di testa, il Modena respirare l'aria delle grandi. Eppure comincia male, agguato, ultrà biancocelesti con coltelli, molotov e attacchi da guerriglieri, sfidando polizia e tifosi ospiti. Sul campo la spunta la Lazio (4-0) dopo una battaglia leale che Trentalange non spezzetta con fischi inutili.

Trascinata da Stankovic e Lopez, la squadra di Formello è il secondo posto. L'Olimpico è ai suoi piedi, applausi a scena aperta, anche per Trentalange. I ragazzi di De Biasi scuotono la testa, il gioco c'è, mancano le punte. Sculli deludente, Kamara bravo solo lontano dall'area di Peruzzi. Insomma il Modena è un pugile con piumini e guantoni.

E sbaglia anche tatticamente, insistendo sul lato di Stam. Contro il gigante biancoceleste si schianta l'affannato Balestri. Il varco sarebbe stato meglio cercarlo al centro, dove Negro e Mihajlovic hanno il fiato grosso in avvio. Il serbo dà fondo all'esperienza, ammaccando in mischia Cevoli prima e camminando sul piede di Sculli poi. Una bella opera di dissuasione, anche se forse involontaria.

La prima emozione è per Peruzzi, Mauri tira dal limite, palla deviata da Simeone che finisce in angolo. Con lo stadio che trema già vede l'autorete. La risposta della Lazio è una raffica di tiri: due volte Fiore ed una Stankovic danno lavoro ad un Ballotta incerto. Al 25' Corradi in gol. Testa di Cesar e rovesciata del centravanti abbandonato nel momento sbagliato da Meyer. 31' rasolata di Lopez e Ballotta mostra tutti i suoi 38 anni stendendosi lentamente sul prato. Il pallone gli passa sotto la pancia e finisce sul fondo. Un minuto e la Lazio raddoppia, Angolo di Mihajlovic, tutto il Modena con il naso in su.

Alla fine la palla spiove sul secondo palo, testa di Lopez con Ponzo che sta a guardare. Al 43' Ballotta si riscatta - ma è tardi - respingendo ottimamente un gran tiro del solito Lopez. Finisce il tempo e i biancocelesti scendono negli spogliatoi, quasi camminando sulle nuvole, tra applausi assordanti. In tribuna d'onore anche Cragnotti sorride. Ha mille problemi e forse ha commesso tanti errori, ma con Mancini è come se avesse vinto al superenalotto. Il tecnico gli sta rivalutando una squadra che quasi scomparsa con Zaccheroni. Lopez, Stankovic e Mihajlovic su tutti. Stupisce la voglia di faticare sorridendo anche ai palloni irraggiungibili.

Forse per i troppi elogi, è molle la ripartenza biancoceleste. Kamara di testa saggia la bravura di Peruzzi: il colpo di reni del portierone dice no alle speranze modenesi. Sprinta il Modena, la Lazio lo aspetta cercando il momento buono per lanciare la sua freccia, Lopez. Un pallonetto di Fiore si spegne di poco alto, i tifosi laziali sembra di essere in Paradiso. Kamara si abbatte in area, ammonito per simulazione. Trentalange altra incetta di applausi. Il Modena sparito, la Lazio giocherella, tanti passaggi senza puntare verso Ballotta. Punizione, Mihajlovic alza due dita e serve Fiore. Diagonale di poco fuori. Il terzo gol al 25': gran taglio di Lopez e Cesar arriva al galoppo; doppia finta, Ballotta si siede mentre il pallone scivola in rete. Mancini offre a Chiesa uno scampolo di partita, giusto per rodare lo scatto. Corradi si mangia gol fatto, mandando alto l'assist di Cesar. La Nord scandisce ossessionante: «Cesaretto, Cesaretto». Incredibile, l'anno scorso gli ultrà lo sopportavano. Sale ribalta, per l'ennesima volta, questo Stankovic che non si ferma mai. Gran tiro, alto.

Nello scatto di Sculli, con tiro fuori, c'è tutta la rabbia di ha sbagliato partita. Corradi, di testa, fa quaterna. Mancini è felice, adesso tocca alla Coppa Uefa, allo Sturm Graz, questa Lazio merita palcoscenici europei.

	LAZIO (4-4-2)	4
	Peruzzi 6,5; Stam 6,5, Negro 6, Mihajlovic 6,5 (33' st Pancaro sv), Favalli 6,5; Fiore 6,5 (27' st Liverani sv), Simeone 6,5, Stankovic 6,5, Cesar 7; Corradi 7,5, Lopez 7,5 (29' st Chiesa sv).	
	All.: Mancini 7.	

	MODENA (3-5-2)	0
	Ballotta 5,5; Meyer 5, Cevoli 5, Pavan 5; Balestri 5, Ponzo 6 (23' st Zamboni sv), Colucci 5 (18' st Fabbrini sv), Milanetto 6, Mauri 5, Kamara 5 (27' st Pasino sv).	
	All.: De Biasi 6.	

Arbitro: Trentalange 6.
Reti: pt 25' Corradi, 39' Lopez; st 25' Cesar, 90' Corradi.
Ammoniti: Kamara, Lopez.

Il 'incontenibile l'esultanza di Bernardo Corradi dopo il gol che ha avviato il successo laziale. Poi ha fatto il bis

LE PAGELLE di

Simeone mette cuore e polmoni, Fiore gioca anche per il Trap Crolla la difesa emiliana e Sculli non trova più la via della rete

ROMA

LAZIO

PERUZZI 6,5. Attento e puntuale.
STAM 6,5. Preciso anche quando decide di affondare sulla fascia.
NEGRO Non perde di vista quello che veniva presentato come il pericolo-Sculli.
MIHAJLOVIC 6,5. Le sue traiettorie tornano a far male come in occasione del raddoppio biancoceleste. Esce fra gli applausi (dal 33' **Pancaro sv**).
FAVALLI 6,5. Il capitano è una garanzia di serietà e dedizione al dodicesimo anno a Roma.
6,5. Ci prova in tutte le parti senza fortuna: vuole convincere il Trap a ricordarsi di lui (dal 26' st **Liverani sv**).
SIMEONE 6,5. Cuore e polmoni in mezzo al campo come ai tempi.
STANKOVIC 6,5. La posizione di centrale è fatta su misura per un giocatore che sembra sempre in grado di migliorarsi.
CESAR 7. Accompagna le manovre d'attacco, ma è diventato utile anche in fase difensiva. Da bomber di razza il suo acuto.
LOPEZ 7,5. E' tornato quello che incantava Valencia: 3° centro in gare (dal 29' st **Chiesa sv**).
CORRADI 7,5. Sembra non crederci nemmeno lui: acrobazia in area e Lazio in vantaggio grazie a quello che da queste parti etichettano come il nuovo Casiraghi. Allo scadere il secondo centro personale in una notte da protagonista.
7. Non sbaglia una virgola, stavolta niente turn over, ma il prodotto non cambia. Comincia nel migliore dei modi il mese terribile che vedrà la Lazio, in sette giorni, affrontare Inter e Juventus.

MODENA

BALLOTTA 5,5. Meno preciso del solito, «soffre» in quello che è stato anche il suo stadio nella stagione del secondo storico scudetto biancoceleste.
MAYER 5. Opporre resistenza alla coppia Cesar-Lopez è impresa troppo ardua.
CEVOLI 5. Colpevole di aver fatto lo spettatore sulla prodezza di Corradi.
PAVAN 5. Naufraga con tutta la retroguardia davanti alle offensive degli avanti biancocelesti.
BALESTRI 5. Non può niente contro un Fiore da Nazionale.
PONZO 6. E' pericoloso in avvio di gara, sparisce alla distanza (dal 23' st **Zamboni sv**).
COLUCCI 5. Non trova spazi o geometrie: De Biasi se ne accorge (dal 19' st **Fabbrini sv**).
MILANETTO 6. E' il giocatore più in forma a corte De Biasi, ma nella notte dell'Olimpico non c'è spazio per brillare.
MAURI 6. Non si arrende ed è fra i pochi a costringere in difesa biancoceleste a stare in guardia. Poco aiutato dai compagni, trova suggerimenti.
SCULLI 5. Stecca la seconda uscita nella Capitale. Eroe nella sfida con la Roma con il gol vittoria degli emiliani, non tra mai in partita.
KAMARA 5. Reclama un rigore sul 2 a 0 e si becca l'ammonizione per simulazione: nella sua partita soltanto questa nota di cronaca. Spreca una grande vetrina.
DE BIASI 6. Affrontare la truppa Mancini di questi tempi è poco consigliabile. Per il suo Modena rivelazione, il giudizio rimane positivo.
L'arbitro TRENTALANGE Direzione impeccabile: esce dall'Olimpico delle polemiche fra gli applausi del pubblico.

Incidenti e tanti fischi a Cragnotti

Guerriglia con 5 feriti e auto distrutte Il tecnico: «C'è gioco, saliremo ancora»

ROMA

Il bilancio extrasportivo è di due accoltellati, un vigile e un tifoso del Modena, decine di macchine semidistrutte e cassonetti incendiati: lo scenario è quello di una guerriglia che paralizza il traffico fuori dall'Olimpico per oltre mezz'ora. La gran parte dei sostenitori emiliani è già dentro lo stadio, all'appello mancano 6 pullman.

«In pochi attimi è successo il finimondo», dice in lacrime una vigilessa accanto alla macchina colpita dai sassi, indicando il luogo da dove sarebbe partito l'assalto dei laziali. I tifosi biancocelesti e quelli del Modena vengono a contatto, i vetri dei pullman volano sull'asfalto. Interviene la polizia coi lacrimogeni, in lontananza si sente il tonfo per il lancio di bottiglie molotov degli ultras.

Cragnotti fa il suo ingresso all'Olimpico accompagnato dai fischi della curva Nord ogni volta che viene inquadrato sui maxischermi. In tribuna anche il difensore Massimo Oddo: oggi i suoi procuratori (la Ceal curiosamente di convincerlo al trasferimento a Valencia. Le due società sono già d'accordo.

Entusiasmo a fine gara. Mancini: «Ho una buona squadra, voglio arrivare in alto. Creiamo tante occasioni, stavolta abbiamo anche concretizzato». Corradi, il mattatore: «Viaggiamo a ritmo di scudetto, Mancini ha motivato il gruppo non pensiamo ai guai della società». Lopez: «Vincendo dimentichiamo tutto. Da nulla è più fuori dalla nostra portata». La Lazio ha anche annunciato che scenderà in campo per San Patrignano una tappa di iniziative tra cui una raccolta fondi: alla Comunità verrà donato un campo di calcio in erba sintetica. [g. buc.]

Due sinfonie di Mahler affidate alla bacchetta di Bruno Walter, il direttore più amato dal compositore.

Da giovedì 28 novembre i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 5 dicembre
Clara Haskil Scarlatti Mozart Schumann

giovedì 12 dicembre 2002
Pablo Casals Bach Suites

giovedì 19 dicembre 2002
Dinu Lipatti Chopin Valzer

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

LA STAMPA

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18. Gli abbonati richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione ai prezzi speciali di 149 Euro compresa spese di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dal 15 gennaio 2003. **Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.**

In collaborazione Ecofina

CONTRO L'EMPOLI I VENETI, NONOSTANTE LE ASSENZE DI CORINI, PERROTTA E MORO, AGGUANTANO LA SETTIMA VITTORIA STAGIONALE

Il Chievo è Marazzina

Lanna salva sulla linea il risultato

Antonio Paloschi
VERONA

È un Chievo senza mezze misure, dato che finora, in campionato, ha solo vinto o perso. Ieri, contro l'Empoli dell'ex Silvio Baldini, è arrivata la settima vittoria, importante ai fini della classifica ma anche sotto il profilo morale, dato che gli scaligeri sono riusciti a incamerare i tre punti nonostante le difficoltà incontrate prima e durante la gara. Alle assenze di Corini per infortunio, di Perrotta e Moro per squalifica, si è aggiunta in extremis quella del portiere Lupatelli, colpito da un forte raffreddore. Dentro il dodicesimo Ambrosio (ottima la sua prova). Mensah sulla fascia destra (migliore in campo in assoluto) e la coppia Passoni-Andersson a centrocampo. Quest'ultimo, al 13' della ripresa, si è visto sventolare sotto il naso il secondo giallo (e il conseguente rosso) dall'arbitro Bolognino, lasciando la squadra in 10 nell'ultima mezz'ora.

In pratica, è bastato l'acuto di Massimo Marazzina, che al 27' del primo tempo, ben servito da Cossato, ha trafitto Berti con un preciso rasoterra di sinistro dopo una fuga solitaria di una trentina di metri. L'Empoli, comunque, è stato a guardare: squadra compatta, forte a centrocampo e nel pacchetto arretrato, brava a sfruttare gli spazi con le sue agili punte, ha sovente impensierito la retroguardia scaligera.

Per andare vicino al pareggio, però, i toscani hanno dovuto attendere un «regalo» di Legrottaglie, che al 36' di gioco ha perso malamente un pallone nei pressi della propria area di rigore, favorendo Di Natale sul cross Vannucchi si è visto respingere il tiro da Ambrosio in uscita bassa. Subito dopo, Grieco ha visto la sfera calciata a botta sicura infrangersi contro il piede del portiere giallobl.

In quei frangenti si è notata soprattutto l'assenza di Corini, uomo d'ordine. Andersson, vuoi anche perché consapevole di giocare con il fardello di un'ammonizione sullo spalle, non ha saputo prendere in mano con efficacia le redini del gioco, aiutando poco Passoni nella fase di costruzione della manovra.

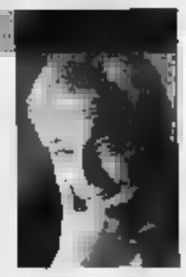
Nella ripresa, il Chievo è parso più attento alla fase difensiva, ma la tattica preparata da Del Neri nell'intervento è andata a carte e quarantotto dopo nemmeno un quarto d'ora a seguito dell'espulsione di Andersson. L'Empoli si è gettato all'attacco, Baldini ha provato a cambiare gli uomini offensivi, ma solo all'ultimo secondo dell'ultimo minuto di recupero i toscani sono andati realmente vicini al pareggio: un tiro di Atzori, con Ambrosio fuori dai pali, è stato infatti respinto da Lanna, appostato nei pressi della linea di porta. «Se avessimo pareggiato - dice Baldini - non ci sarebbe stato alcunché da ridire, anche se il Chievo ha dimostrato di essere una squadra solida e ben organizzata». Il collega Del Neri incassa i complimenti e sentenzia: «Credo che la nostra sia vittoria meritata, dato che abbiamo fatto vedere un buon calcio nonostante le numerose assenze». Un'ultima considerazione sull'arbitro Bolognino: 10 ammonizioni, comprese le due comminate Andersson, sono sembrate eccessive per una partita sostanzialmente corretta.

CHIEVO (4-4-2)	1	(4-2-3-1)	0
Ambrosio 7; Mensah 7, Legrottaglie 5,5, D'Anna 6, Lanna 6; Lazetic 6 (1' st Dello Monte 6,5), Passoni 6 (28' st Bierhoff sv), Andersson 5,5, Franceschini 6; Cossato 7, Marazzina 6,5 (17' st Nakis 6). All.: Del Neri 6,5.		Berti 6; Bellen 5,5, Atzori 6, Cribari 6, Cupi 5,5; Grella (32' pt Grieco 5,5; 28' Tavano sv), Giampietreli, st Cappellini 5,5; Buscè 6, Vannucchi 6,5, Di Natale, Rocchi 5,5. All.: Baldini 6.	

Arbitro: Bolognino 5
Rete: pt 27' Marazzina.
Ammoniti: Legrottaglie, D'Anna, Ambrosio, Franceschini, Berti, Andersson, Buscè, Atzori, Cappellini
Espulso: 13' st Andersson.
Spettatori: paganti 7.530 per un incasso di 53.356,00 ; abbonati 10.000 per una quota di 79.086,48 €.

Cossato: suo l'assist trasformato in gol da Marazzina per il Chievo

IN ZONA GARANZINI



Minore qualità, ma sempre in alto: il miracolo di Del Neri

Gigi Garanzini

UN anno fa, di questi tempi, tutti a domandarsi che cosa mai ci facesse il Chievo nei quartieri alti della classifica. La squadra di quartiere, l'azienda-le della Paluani, il laboratorio di un calcio che incantava per la freschezza, la semplicità, anche per la perfezione dei meccanismi. Giocano a memoria, si tentò di spiegare, perché stanno insieme da tanto tempo: non è poi così difficile, su un telaio collaudato a dovere, innestare quelle due-tre pedine di maggior qualità.

È passato un anno. E a maggior ragione varrebbe la pena domandarsi che cosa mai ci ri-faccia il Chievo lassù. A ventun punti, due soli in meno rispetto a dodici mesi fa. Ma avendo dovuto innestare tante pedine di minor qualità. Mica perché Sartori, il diesse, abbia smarrito il suo talento di rabdomante. Ma perché Campedelli, il presidente, dopo tante mosse una più azzeccata dell'altra, in estate ha - finalmente - commesso un errore: dovendo vendere pezzi pregiati, per rimpinguare le casse e insieme reinvestire in altri giovani di qualità lanciare, è fidato del miglior offerente. Peccato, per lui e per il Chievo, si trattasse di Cragnotti.

La società, per un po', il colpo lo ha accusato. La squadra, fatalmente, pure. Ma lì, proprio nel momento in cui, fuori anche dalle coppe al primo turno, il contraccolpo sembrava inevitabile, il mezzo lo ha ripreso in Del Neri che ha tirato dritto come niente fosse. E pazienza se Lazetic e Franceschini, a Della Morte e Pellissier non mettevano le ali al Chievo Eriberto e Manfredini, se Bierhoff andava soltanto servito anziché mettersi al servizio altrui come Corradi. C'era pur sempre una rassodata dalla maturazione Legrottaglie, c'erano pur sempre i dioscuri del centrocampo, Corini e Perrotta. Perché non ricominciare e provarci con la stessa convinzione, quel pizzico di sfrontatezza, un anno prima?

Detto fatto. Il Chievo che ieri ha battuto l'Empoli sin qui sempre vittorioso trasferta aveva in campo tre soli titolari di dodici mesi fa: D'Anna, Lanna e Marazzina. Ha segnato suo gol made in Veronello, palla rubata in pressing da Passoni, verticalizzata da Cossato, trasformata da Marazzina sull'uscita del portiere. Ha sfiorato in qualche caso il raddoppio, ha sofferto nella ripresa dopo che l'espulsione di Andersson ha costretto all'inferiorità numerica, ha stretto i denti nel finale quando, esauriti i cambi, si è ritrovato in nove per un infortunio. Gli è anche andata bene, guardalinee ha annullato un gol Di Natale, Lanna ha salvato un pallone sulla linea. ha giocato da Chievo dal primo all'ultimo minuto, pur senza avere in mezzo al campo Corini e Perrotta a dirigere traffico. Nell'autunno di un fa non ne sarebbe stato capace. Nell'estate del prossimo anno starà più attento al bond.

GRAVI INCIDENTI: DOPO IL DERBY ESPLODE LA FURIA DEI TIFOSI NAPOLETANI

Salerno, raccattapalle accoltellato

Auto sfasciate, vicequestore colpito da un sasso

SALERNO

Al fischio finale dell'arbitro Rosetti, è successo l'inferno. E' stato un pomeriggio difficile per le forze dell'ordine fuori lo stadio Arechi di Salerno. Polizia e carabinieri hanno dovuto fronteggiare due tifoserie che si odiano, hanno dovuto arginare la rabbia dei tifosi napoletani inviperiti per la sconfitta e per gli sfotto degli avversari. La partita era finita con la Salernitana vincente per 2-0. La squadra di Zeman aveva ben sfruttato gli errori di Dionigi (3 palle-gol fallite) e l'ingenuità di Bocchetti che ha portato in vantaggio i granata. Durante l'incontro, solo cori e striscioni contro. Tutto nella normalità di un derby acceso sin dalla vigilia.

Il dopo è stato infernale. Un accoltellato, una ventina di feriti, auto sfasciate, tre fermi, un vicequestore colpito da un sasso alla spalla. Il dottor Claudio Raele, responsabile del servizio d'ordine all'Arechi, è stato contrato da un sasso lanciato da teppisti napoletani che tentavano di dare l'assalto ad un cinematografo (multisala) antistante la curva Nord dello stadio. Raele è stato ricoverato all'ospedale San Leonardo ed è stato operato per una lussazione alla spalla sinistra.

L'allenatore della Salernitana Zeman

L'episodio più grave, però, ha visto coinvolto un raccattapalle della Salernitana. Simone Viviano, 14 anni. Il ragazzo è stato colpito con un coltello a un gluteo. Anche lui è stato ricoverato e dimesso. Ne avrà per sette giorni.

I pro e contro per una domenica infernale, una domenica di guerriglia urbana, c'erano tutti. E' bastato leggere un farneticante manifestino: «24-11-2002, torniamo puro. Ora basta. Difendiamo ed amiamo la nostra città. guerra tutto è lecito, massacriamoli», questo il testo scritto da «Supremazia salernitana»

Ritornando a parlare della partita, va detto che nonostante la sconfitta, nonostante tutto lasciasse pensare che Colomba sarebbe stato esonerato, il tecnico ha ricevuto la fiducia di Naldi. «Andremo avanti fino alla fine del campionato», gli è stato detto. Quindi i nomi di Fascetti, Sonetti, Scoglio, Tardelli e Cagni per ora non costituiscono insidie per il tecnico. I problemi del Napoli però restano tali. Penultimo in classifica, con una squadra figlia della necessità, delle precarietà economiche del club, sarà difficile lasciare la zona C. Venerdì, di nuovo in campo, al San Paolo ci sarà il Palermo. [r. s.]

Si riduce il vantaggio della capolista Sampdoria. Da quattro a due punti. Nel match al vertice il Siena, i doriani sono stati sconfitti (nonostante i toscani abbiano giocato in nove il secondo tempo). Battuto anche il Cagliari (a Trieste), un'ulteriore stop dopo la gara di domenica persa a tavolino in seguito all'aggressione del portiere ospite.I sardi condividono il terzo posto con Palermo, Ternana, Triestina e Lecce. Ripresa la Salernitana. La squadra di Zeman si è aggiudicata il derby campano (successo che non le impedisce di lasciare l'ultimo posto, i partenopei sono a un punto).

ASCOLI-ANCONA 1-0
ASCOLI (4-4-2): Cejas; Tentoni, Tangorra, Savini, Aronica, Lavecchia (11' st La Vista), Montesanto, Fontana (41' st Caracciolo), Venanzio (35' st Sonetto); Bonfiglio, Bruno. Allenatore: Pillon.
ANCONA (3-4-3): Scarpi; Pelic, Mattaglisti, Lombardi; Montorbino, Maini, De Patre (27' st Robbiati), Russo; Tarana (15' st Schenardi), Luiso (15' st Ganz), Graffedi. Allenatore: Simoni ARBITRO: Saccani. RETE: 29' pt Fontana ESPULSO: Montorbino.

COSENZA-VENEZIA 1-2
COSENZA (4-2-3-1): Agliardi; Oshadogan, Paschella, Marco Aurelio, De Angelis; Edusei, Consonni (31' st Todoldi); Perona (17' st Antonelli), Catania (1' st Alteri); Lentini; Guidoni. All. Sala. VENEZIA (4-4-2): Soviero; Ortel, Calori, Cinello, Maldonado; Soligo (43' st Adani), Rossi (30' st Anderson), Amerini (31' st Manetti), Bmicic; Fantini, Poggi. All. Bellotto. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 15' Amerini (V), 46' Poggi (V); st Alteri (C).

LECCE-LIVORNO 1-0
LECCE (4-2-1-3): Rossi; Zoppetti, Silvestri, Stovini, Tonetto; Piangerelli, Donadello; Vugrinec; Giorgetti (22' st Ledesma), Vucinic (28' st Coralio), Giacomazzi (44' st Savino). All. Rossi. LIVORNO (3-5-2): Amelia; Cannarsa, Vanigli, Melara; Balleri, Piovani (17' st Saverino), Galli, Grauso, Doga (36' st Mordaga); . Protti. All. Donadoni. ARBITRO: Rizzoli. RETI: st Vugrinec.

MESSINA-BARI 2-2
MESSINA (4-5-1): Veri, Portanova, Silvestri (20' pt Sportillo), Di Meglio, Bellucci; Campolo, Vicari, Coppola (30' st Ametrano), Zampagna, Princivalli (33' st Iannuzzi); Sullo. Allenatore: Oddo BARI (4-4-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Bellavista, Negrouz; Ingrosso, Collauto, La Fortezza (11' st Pizzinat), Spinesi; D' Agostino, Valdes (11' pt Andelkovic, 20' st Palmieri). Allenatore: Perotti. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 45' Spinesi (B); st Principvalli (M), 35' Zampagna (M), 45' De Rosa (B).

PALERMO-TERNANA 2-1
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Contah, Nastase, Lucarelli (17' Fenti), Accardi; Semioli, Mutarelli, Marasco, Morrone; Maniero (st Olufemi), Mascara (34' st Bilica). All. Arrigoni. TERNANA (4-4-2): Marcon; Tarozzi, Scarlato (17' st Caccavale), Terni, Nicolo; Gissi(11' st Giuzmani), Bravi, D'Aversa, Giampà (40' st Jimenez); Borgobello, Frick. All. . ARBITRO: Dattilo. RETI: pt 35' Mascara (P); st 9' Maniero (P . rig.), 27' Frick (T). ESPULSI: 39' st Marasco (P) e Caccavale (T).

SALERNITANA-NAPOLI 2-0
SALERNITANA (4-3-3): Manuocco; Sardo, Cardinale, Zoro, Gioacchini (42' st Pierotti); Maschio (19' st Cammarota), Tedesco, Camoranesi (27' st Teco); Arcadio, Vignaroli, Baggio. All. Zeman. NAPOLI(4-3-1-2): Storari; Troise, Baldini, Bonomi, Bocchetti; Vidigal, Husain (32'st Mancino), Cristiano (15' st Montezine); Sosa; Dionigi, Floro Flores (25'st Planese) All. Colomba. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt18' Baggio, Zoro.

SIENA-SAMPDORIA 1-0
SIENA (4-4-2): Forlin; Martinelli L., Mandelli, Mignani, Radice, Taddei (12' st Martinelli D.), Cavallo, Ardito, Pinga; Rubino (1' st Carbone), Tribocchi (27' st Scalzo). All Papadopulo. SAMPDORIA (4-4-2): Turci; Sacchetti, Grandoni, Domizi, Bellarini; Vallolina (12' Robbio), Palombo (1' st Cois), Volpi, Bernini (25' st Colombo); Fiachi, Dazzani. All. Novellino. ARBITRO: Pellegrino. RETE: st 24' Tribocchi. ESPULSI: pt 41' Pinga (S); st 18' Cavallo.

TRIESTINA-CAGLIARI
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto; Ferri, Bacis, Baga, Parisi, Masolini (27' st Gentile), Budel, Delnevo; Baù (32' pt Ciullo; 32' st Gubellini), Fava, Zanini. Allenatore: . CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Lopez, Cudini, Grassadonia (19' st Lucenti); Esposito, Abeljan, Carrus, Gorgone (19' st Loria), Manighetti; Cammarata, Langella (27' st Suazo). Allenatore: Ventura. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 14' Fava, 30' Delnevo; st 39' Gubellini. ESPULSO: st Cammarata (C).

VICENZA-CATANIA 2-1
VICENZA (4-3-2-1): Sterchele; Rivalta, Bordin, Faisca, Tamburini; Bernardini (30' st Crovari, 48'st Guastalvino), Zanetti, Marcolini; Semioli, Jada (34'st Dal Canto); Schwoch. Allenatore: Mandorlini CATANIA (3-5-2): Iezzo; Monaco, Malusci, Zeoli; De Maris (1' Fusco), Do Prado (15' Possanzini), Garì (1' st Cicconi), Cordone, Del Grosso; Martusciello, Oliveira. Allenatore: Toshack. ARBITRO: Cassarà. : pt 43' Schwoch (V); st 5' Marcolini (V), 29 Zeoli (C).

-VERONA oggi ore 20.30

CALCIO FLASH

■ **FLORENTIA OK.** La Florentia torna al succ battendo 2-0 il fanalino di coda Broscello a Reggio Emilia e si posiziona al settimo posto a 6 punti dalla capolista Rimini (C2, giorno 8). Mattatore Riganò, autore della doppietta, la quarta in 12 gare, e capocannoniere: primo gol al 22' pt e bis all'11' st da posizione angolatissima. Riganò ha festeggiato prendendo a calci, tanta la rabbia per i recenti fischi e insulti ricevuti, i cartelloni pubblicitari. A fine gara però il chiarimento in gli ultrà e uno spogliarello del giocatore. Il Collettivo, il club più importante della Fiesole, ha ricevuto in dono da Narciso Parigi i diritti dell'inno della vecchia Fiorentina: li regalerà alla Florentia. Dalla prossima domenica le note gloriose saranno nuovamente diffuse al Franchi.

■ **COME CHIAVERT.** Protagonista 37 anni: prima un gol su punizione alla Chiavert, poi con rissa. Attilio Gregori, portiere della Roma negli anni '90, ha segnato ieri in Frosinone-Lodigiani, partita di C2, un gol su calcio piazzato da metri, emulando massimo difensore del Paraguay. L'imitazione riguardato anche la litigiosità: Gregori si è lasciato andare a più che vivace battibecco con il rivale Roma durante il rientro negli spogliatoi per l'intervallo: l'arbitro espulso entrambi.

I TEAM DELLA FORMULA 1 PREPARANO LE NUOVE MONOPOSTO

La Ferrari scalda il motore Via alla stagione dei test

Domani tornano in pista Badoer a Barcellona e Burti al Mugello Schumi votato pilota dell'anno, Webber è il miglior esordiente Trulli prova già la Renault del 2003, due italiani sulla Williams

Stefano Mancini

L'ultimo trofeo, Michael Schumacher l'ha conquistato in questi giorni: pilota dell'anno secondo F1 Racing, rivista che ha promosso il sondaggio tra i suoi lettori nel mondo. Scontato l'esito, già decretato da tutti i circuiti e dai cinque titoli mondiali (tre consecutivi con la Ferrari) dell'asso tedesco. Le percentuali a favore: 57,6% dei voti, contro il 15,3% di Raikkonen (McLaren). All'altro maranelliano, Rubens Barrichello, è andato il riconoscimento «personalità dell'anno», mentre Mark Webber (Minardi) viene considerato il più bravo esordiente dal 53,7% degli elettori, davanti a Felipe Massa (Sauber, 24,4%).

Da questo momento la stagione 2002 è materiale d'archivio. Dopo il conclusivo Gran Premio del Giappone, pit tutti i team era cominciato il tradizionale periodo sabbatico a motori spenti. Domani il circus si riaccende. La Ferrari si muoverà su due fronti, Spagna e Toscana, con i suoi collaudatori: Luca Badoer fino a giovedì a Barcellona, Luciano Burti fino a sabato al Mugello, mentre i driver titolari si godono gli ultimi giorni di . I test proseguiranno a Barcellona dal 4 al 6 dicembre e a Jerez dal 12 al 15, integrati da sessioni a Fiorano e Mugello. Si lavora su gomme ed elettronica, ma già vengono provati in segreto pezzi che finiranno sulla F2003. La nuova monoposto sta crescendo nella galleria del vento e al banco prova di Maranello: sarà presentata in febbraio, ma è probabile che il Cavallino si presenterà in Australia il 9 marzo con la monoposto del 2002. A favore di questa scelta, l'esperienza positiva del campionato appena concluso e l'enorme vantaggio dimostrato dalla «vecchia» vettura in tutti i Gp, che dovrebbe continuare a garantire un margine di sicurezza.

Anche la McLaren-Mercedes ha deciso di affrontare le corse extraeuropee di inizio stagione (Australia, Malesia e Brasile) con la macchina di quest'anno. La scuderia di Woking comincerà i suoi test da domani a giovedì sul circuito di Valencia, poi si sposterà a Barcellona in contemporanea con la Ferrari e a Jerez dal 10 al 14 dicembre.

La Renault ha adottato una politica controcorrente: costruire il più presto possibile la nuova vettura, in modo da avere più tempo dei rivali per correggerne i difetti. Per Jarno Trulli si preannuncia un periodo di lavoro con gli straordinari: a Siviglia farà quattro giorni di prove, due dei quali dedicati agli pneumatici, al volante di una R202 ibrida (configurazione aerodinamica del 2002 con il nuovo gruppo motore-cambio). La data di presentazione del modello definitivo non è stata ancora fissata. L'obiettivo per il 2003: dare fastidio a McLaren e Williams. «La Ferrari - ammette il pilota abruzzese - sarà ancora irraggiungibile».

Dalla Williams arrivano buoni auspici per due giovani e promettenti piloti italiani. Uno è Giorgio Pantano, 23 anni, padovano, reduce da un secondo posto in Formula 3000; l'altro si chiama Vitantonio Liuzzi, ventunenne, pescarese come Trulli, 8° nella F3 tedesca. Avranno la possibilità tra domani e giovedì di provare le monoposto di Schumi II e Montoya. In pallo c'è il posto da collaudatore lasciato libero dal brasiliano Pizzonia, che esordirà con la Jaguar. Un primo, importante passo verso la Formula 1 a tempo pieno.

Michael Schumacher ha preceduto il finlandese Kimi Raikkonen nel sondaggio promosso da F1 Racing

SCI: NORVEGIA BATTUTA

I fondisti vendicano Salt Lake

KIRUNA

Con una bella impresa, ieri i fondisti italiani si sono ripresi la rivincita sulla Norvegia. A Kiruna, nella tappa svedese della Coppa del Mondo, l'Italia ha avuto la meglio nella prova della staffetta 4x10 km a tecnica mista imponendosi con il quartetto formato da Di Centa, Valbusa, Piller Cottrer e Zorzi, allo squadrone norvegese che schierava Skjeldal, Aukland, Hetland e Alsgaard.

Ma è stata soprattutto la sfida Zorzi-Alsgaard a scaldare il pubblico. La vittoria, per un solo decimo di secondo, è andata all'azzurro che in un sol colpo ha vinto la gara e si è preso la rivincita sulla sfortunata prestazione ai Giochi di Salt Lake City.

Un successo forse platonico, quello di ieri, certamente importante per il morale degli italiani nell'anno dei Mondiali e arrivato poco dopo il 3° posto centrato dal quartetto femminile nella prima staffetta 4x5 km post Belmondo, con Magda Genuin, Gabriella Paruzzi, Arianna Follis e Sabina Valbusa, capaci di confrontarsi quasi alla pari con le rivali norvegesi e tedesche, finite nell'ordine. Anche nella prova rosa il podio italiano è arrivato allo sprint, sulla Russia, grazie ad una volata allo spasimo.

Dalla trasferta svedese emerge, insomma, un'Italia a trazione integrale: se sarà vera gloria lo sapremo presto, con l'impegno tecnico classico a Kuusamo (Finlandia) a fine settimana.

IL FANTINO ITALIANO E IL PUROSANGUE INDIGENO CONQUISTANO LA PRESTIGIOSA JAPAN CUP

Dettori esalta Falbrav il Varenne del galoppo

Giorgio Viberti

Lanfranco «Frankie» Dettori e Falbrav: finalmente anche l'Italia del galoppo trionfa nel mondo dell'ippica. Dopo gli exploit in sette diverse nazioni dell'immenso Varenne, passato pochi mesi fa alla carriera di stallone dopo essere stato giudicato il più forte trottatore di tutti i tempi, è un purosangue indigeno a conquistare il grande traguardo internazionale. Falbrav, splendido 4 anni figlio di Fairy King, ha infatti conquistato a Nakayama, in Giappone, la prestigiosa Japan Cup, la più ricca corsa su erba del mondo con un montepremi di 4 milioni di dollari. E con lui, meglio sarebbe dire «sopra» lui, ha esultato anche il suo straordinario fantino Lanfranco Dettori, dei jockey più stimati al mondo, per una doppietta italiana senza precedenti.

La corsa di Falbrav e Dettori è stata elettrizzante e incerta fino al traguardo e anche dopo. Prima dell'ufficializzazione dell'ordine d'arrivo, che ha richiesto il fotofinish, lo staff del nostro purosangue ha infatti dovuto attendere anche il pronunciamento dei commissari di gara, chiamati in causa da un reclamo per presunto scorrettezze sporto Neil Drysdale, allenatore del cavallo statunitense Sarafan, montato da Corey Nakatani. Dopo 20 lunghissimi minuti di suspense, però, Sarafan si è dovuto accontentare del beffardo 2° posto per un cortissimo muso, meglio sarebbe dire una narice, davanti al favorito giapponese Symboli Kris S., quindi Magnaten e Jungle Pocket. E mentre Nakatani aggrediva verbalmente Dettori, nel clan tricolore scoppiava un'esultanza irrefrenabile per la prima vittoria di un purosangue italiano nella Japan Cup. L'impresa non era infatti riuscita nemmeno al grande Tony Bin, che nel 1988 giunse quinto dopo che aveva trionfato nel mitico Arc de Triomphe a Parigi. Peggio di lui avevano fatto in precedenza Celio Rufo (8° nell'83), Welnor (9° nell'84) e Scouting Miller (12° nell'82), poi Misil (6° nel '93).

La corsa è stata palpitante. Contro ogni previsione Falbrav, che partiva con il numero più favorevole allo steccato, non ha scelto una tattica d'avanguardia, restando invece nascosto nel gruppo per gran parte dei 2200 metri della corsa. A metà della corta retta d'arrivo, però, Dettori ha cominciato a sollecitare il suo allievo, proiettandolo con grandi falcate in mezzo alla pista. A una cinquantina di metri dal traguardo Falbrav sembrava padrone della corsa, senonché il suo interno veniva rimontato pericolosamente da Sarafan, tradendo così ancora una volta la scarsa attitudine per i percorsi superiori ai 2 km. Gli ultimi metri hanno lasciato con il fiato sospeso: Sarafan è riuscito a mettere il suo muso davanti a quello di Falbrav, ma si è infine arreso per pochi centimetri al nostro purosangue, arrivato sul traguardo con la falcata più distesa e dunque più allungato rispetto all'avversario. La scuderia Rencati, proprietaria di Falbrav che è allenato dal toscano Luciano D'Auria, incassa così il 1° premio di 2 milioni di euro, circa 4 miliardi di vecchie lire, mentre l'ippica italiana esulta. Forse con Falbrav ha trovato un Varenne del galoppo, settore certamente esaltante per il nostro allevamento.

e Falbrav (al centro) bruciano sul traguardo Sarafan (a sinistra) e Symboli Kris S.

PALLAVOLO: FRENA LA CAPOLISTA, MACERATA PERÒ NON APPROFITTA

Latina mette paura a Treviso

Noicom Cuneo, è arrivata la prima vittoria

Luca Ferrua

La Sisley Treviso è sempre imbattuta, ma non imbattibile. Lo ha dimostrato la rivelazione Latina, scappando alla capolista solitaria i primi due set dell'anno. Merito della grande partita degli Vujevic (15) e Geric (6 muri) sotto gli occhi del ct Vukovic, ma anche di un pubblico da record, 2200 spettatori con i biglietti esauriti da venerdì e qualche centinaio di tifosi fuori dal Palasport a seguire il match su un maxischermo. A fermare Latina a un passo dal sogno sono stati il muro trevigiano (10 volte a segno) e la super prestazione del capitano Sisley Samuele Papi: 18 punti con l'80 per cento in attacco.

Se Treviso rallenta la corsa lasciando un punto a Latina, le inseguitrici inchiodano. Macerata si è arresa in - sempre al quinto - alla matricola Piacenza. Erano che la serie A1 di volley non era ricca di sorprese e gli emiliani, allenati dal torinese Berruto, sono tra le più piacevoli. Ieri la Lube - vera favorita di una lunga stagione - è partita bene e ha incassato i primi due set, poi si è arenata, vittima soprattutto del turn-over con Nalbert e Meoni a riposa (l'azzurro Gravina è infortunato) e le riserve Bellini, Bracci e Ravellino in campo.

Piacenza ha affondato il coltello e, palla dopo palla, ha trovato certezze: la giornata grazie di Botti (20) e quella dell'americano Lambert (24).

Nel capitolo sconfitte va segnalata anche quella di Trento - senza Bernardi e Sa -, maltrattata 3-0 a Ferrara. Nel capitolo vittorie meritano invece un posto: Milano, salita al secondo posto con la Lube dopo il successo Perugia (sesta consecutiva) e Modena. I campioni d'Italia hanno sconfitto 3-1 Montichiari e puntano a prendersi il primato nello scontro diretto di domenica con Treviso. Ora sono a pari a quattro lunghezze, ma giovedì recuperano la sfida con Cuneo.

Il posto dei piemontesi è il capitolo «sospiro di sollievo». Ieri hanno ottenuto la prima vittoria, un soffertо 3-1 casalingo il fanalino di coda Padova. Il - marito soprattutto dei centrali Omicen e Cardona - mette un po' di luce - tre punti - tra Cuneo e le candidate alla serie A2, Ancona e Padova e consente al tecnico De Gi di guardare al futuro con ansia. Anche perché per il recupero di giovedì a Modena dovrebbe rientrare il francese Granvorka, mai impiegato dalla Noicom in campionato.

Settima giornata serie A1: Lube Mc-Copra Pc 2-3 (25-22; 25-24; 26-28; 22-25; 13-15), Noicom Brebanca Cn-Edilbasso Pd 3-1 (24-26; 25-22; 25-22; 26-24), Asystel Mi-Pet Pg 3-1 (25-21; 25-16; 26-23; 25-23), Carife Fe-Itas Tn 3-0 (25-21; 25-23; 25-19), Sisley Tv-Canadiens Vr 1-3 (21-25; 25-23; 19-15; 23-25), Icom Li-Sisley Tv 2-3 (18-25; 26-28; 25-20; 25-20; 10-15); Kerakoll Mo-Bossini Montichiari 3-1 (22-25; 25-20; 25-22; 25-23).

Classifica: Sisley 20; Lube e Asystel 17; Kerakoll 16; Icom 15; Itas 14; Carife, Copra e Bossini 9; Pet 7; Canadiens 6; Noicom 4; Sira 1; Edilbasso 0. Giovedì recupero (Kerakoll-Noicom a Modena).

Prossimo turno (domenica alle 18): Kerakoll-Sisley (sabato alle 17); Copra-Noicom; Bossini-Carife; Itas-Icom; Lube-Asystel; Canadiens-Edilbasso (18,30); Pet-Sira.

IL TENNISTA 12° AL MONDO HA OTTENUTO IL PASSAPORTO ITALIANO, MA NON GIOCHERA' MAI PER NOI IN COPPA DAVIS

Nalbandian, l'oriundo senza cuore

Stefano Semeraro

ANCHE gli argentini, che pure di questi tempi non se la passano bene, si snobbano. Peggio, ci usano, ma non ci amano. Capita nel tennis, dove David Nalbandian, 21 anni, numero 12 del mondo e finalista all'ultimo Wimbledon, ha chiesto e ottenuto il passaporto italiano - ha una nonna materna piemontese, mentre i cromosomi paterni sono fieramente armeni - peritandosi subito di chiarire, però, che lui per l'Italia non giocherà mai. Mentre Camporanesi nel calcio non direbbe certo di no al Trap, a David il passaporto tricolore, devotamente consegnatogli dal nostro console a Cordoba, Nicola di Tullio, servirà solo ad evitare i fastidi alle frontiere ancora recalcitranti alla globalizzazione: quest'estate per giocare agli Us Open, Nalbandian ha dovuto chiedere un visto; da paesano nostro se la sbrigherà più celermente.

Peccato, perché - come i barbari per i greci nella poesia di Kavafis - i gauchos sarebbero stati una soluzione, magari poco nobile, magari temporanea, per le nostre tribolazioni in Coppa Davis (anche Nalbandian potrebbe giocare in maglia azzurra solo fra 3 anni, come da regolamento internazionale). Già da un paio di anni un altro argentino racchetta-munito, Vassallo Arguello, aveva fatto il passo, ma la sua classifica decisamente meno gloriosa - è n. 195 del ranking - aveva reso la notizia meno ghiotta. Aggiungeteci, però, Guillermo Perez Roldan, indimenticato campioncino degli Anni 80 e 90, che oggi vive a Milano a Olbia, e avremmo già in casa più che discreto, completo di palleggiatore, da opporre ai marocchini, i nostri prossimi avversari in aprile.

Quello degli oriundi, nel tennis e altrove, è d'altra parte un fenomeno né inedito né limitato, anzi. Nel 1968 in Coppa Davis schierammo ad esempio come italiano Martin Mulligan, australianissimo già finalista a Wimbledon (un vizio, evidentemente) contro Laver nel 1962. In quel periodo gli israeliani si impadronirono dello yankee Krulevitz e del sudafricano Schneidor, gli irlandesi dell'americano Doyle, i paraguayani del portoricano Gonzalez.

Gli inglesi, grazie alla mamma british, si sono annessi nel '94 un canadese di origine polacca come Greg Rusedski, i belgi adottarono l'argentino Masso, mentre per gli Usa hanno clamorosamente giocato la ceka Martina Navratilova e la jugoslava di origine ungherese Monica Seles. Italiana, nata in Sudafrica, era Sabina Simmonds, e Laurence Tieleman di italiano ha la mamma (romana) e il passaporto, ma è nato a Bruxelles da babbo olandese.

Volendo esagerare, potremmo poi rivendicare gli emigrati nostrani in numerosi altri racchettari di talento: dalla yankee-tarantina Capriati alla francese-partenopea Santoro, dall'altro argentino Squillari (un papà di Porretta Terme) all'australo-greco-italiano Philippoussis, all'iberico-piemontese Ferrero.

Senza contare la top-20 Anna Smashnova, future signora Pistolesi, e addirittura Venus Williams, se decidesse mai di impalmare il suo boy-friend marchigiano Davide Tomassoni (ma papà Richard è decisamente ai matrimoni misti, ahinoi). Una volta ci scandalizzava, oggi non è più possibile, è comunque poco credibile, visto che Fiona May e il cestista Damiao combattono per noi, Marlene Ottey per la Slovenia, e fra poco la Russia entrerà nella Nato.

Un suggerimento: aboliamo direttamente i passaporti. Come dimostra il calcio, creano solo problemi.

L'argentino David Nalbandian ha ottenuto il passaporto italiano

SPORT FLASH

SCI: R LT 18° IN SLALOM. Azzurri deludenti nello primo slalom stagionale di Coppa del Mondo, a Park City (Usa). Giorgio Rocca, l'unico italiano entrato nei primi 30 dopo la prima manche (era 13°), ha concluso soltanto al 18° posto, con un ritardo di 1"44. Il successo è andato all'austriaco Schoenfelder, che ha battuto il francese Bourgeat di 10 centesimi, i connazionali Raich (a 33) e Pranger (a 82) e il norvegese Karlsen (90). Nelle retrovie gli altri italiani in gara: Giancarlo Bergamelli 35°, Perathoner 41°, Schmid 44°, Thaler 45°, Simoncelli 58°.

TRIATHLON: BARRICHELLO 63°. Il pilota della Ferrari Rubens Barrichello è giunto 63° ieri a Santos nel Trofeo Brasile di triathlon. Rubinho ha concluso i 750 metri a nuoto, 20 km in bici e 5 km di corsa in 1 ora 18'06".

BASKET: O E GARRI A CASA. Dopo la netta vittoria di sabato contro la Repubblica Ceca, i cestisti azzurri partiti ieri da Trento per il Portogallo dove mercoledì affronteranno la rappresentativa lusitana a Funchal. Non sono partiti Gianmarco Pozzecco e Luca Garri, autorizzati a lasciare il raduno a scopo precauzionale per alcuni acciacchi fisici.

LEGADUE: GAROFOLI OKAY NELL'ANTICIPO. Nell'anticipo dell'11ª giornata della Legadue, ieri pomeriggio Garofoli Osimo-Carife Ferrara 89-75. Le altre gare in calendario si disputeranno il 4 e 5 dicembre.

TO: MONDIALI. Altri due record mondiali per l'americana Natalie Coughlin nella tappa di Coppa del Mondo in corta a East Meadow (Usa): 56"71 nei 100 metri dorso (era 57"08 della stessa atleta, stabilito un anno fa) e 58"80 nei misti (era 59"30 dell'altra americana Jenny Thompson, ottenuto nel '99).

GINNASTICA: LA 7ª AI MONDIALI. Ai Mondiali di Debrecen (Ungheria), l'azzurra Ilaria Colombo è giunta 7ª nella trave: oro all'americana Postell, davanti a Ban (Rom) e Yaroska (Ukr). Non era mai successo che un'italiana arrivasse fino alla finale iridata della trave.

IPPICA: LA COLONNA TOTIP. Questa colonna vincente del concorso n. 47 di ieri del Totip: 1-1, X-X, 1-X, 2-X, X-2, X-X, 3-9. Quote: n vincitore con 14 e 12 punti; ai 25 «11» € 3.312,66; ai 414 «10» € 208,04.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Dalla burocrazia alla partnership: accrescere le sinergie per sviluppare il territorio

Incontro sul rapporto tra Imprese e Pubblica Amministrazione

PICCOLINDUSTRIA

Un documento estratto da "World Competitiveness Yearbook" dell'IMD, riporta, relativamente ai rapporti tra Imprese e Pubblica Amministrazione, la classifica di 59 Paesi, rispetto ad alcuni parametri di efficienza.
Alla voce "tempo speso dai manager nei rapporti con la pubblica amministrazione", l'Italia figura al 40° posto. Sulla "semplicità nell'avviare una nuova attività imprenditoriale", al 44°.
Alla domanda "la burocrazia costituisce un fattore di ostacolo?", al 42°.
È evidente che la scarsa efficienza della Pubblica Amministrazione è, per il nostro Paese, un ostacolo alla competitività, oltre ad essere uno dei motivi che condizionano il basso volume di investimenti diretti esteri.
Eppure, da tempo il mondo della Pubblica Amministrazione è coinvolto in un complesso processo di cambiamento.
Da più parti si evidenziano segnali di innovazione, anche se, in questa fase, sono forse più discontinui e disomogenei e non danno quindi luogo a miglioramenti sostanziali e costanti nel tempo. Per cogliere questi segnali, Piccolindustria ha promosso un'indagine condotta presso le aziende associate; obiettivo dell'indagine è rilevare gli aspetti critici che caratterizzano i rapporti tra imprese e P.A., ma anche evidenziare gli aspetti positivi e, soprattutto, mettere in luce i possibili percorsi comuni.
La Pubblica Amministrazione, non deve infatti, essere un ostacolo allo sviluppo delle imprese, ma un partner importante per la loro crescita.
Lo scopo della ricerca non è quello di dare un "voto" alla pubblica amministrazione, ma di un "fare" comune per creare sinergie, senza nascondere difficoltà ed impedimenti.
Con questo intento, Piccolindustria ha organizzato un incontro, nel corso del quale si confronteranno rappresentanti di organizzazioni pubbliche e private, e durante il quale verranno presentati i risultati della ricerca.
Se è vero che la conoscenza reciproca aiuta a sviluppare linguaggi comuni e strategie congiunte, questa è la strada migliore - e forse il momento giusto - per cercare di ottenere una posizione migliore nelle prossime classifiche, accrescendo la competitività delle aziende e del territorio sul quale esse operano.

Ruggero Lenti

DALLA BUROCRAZIA ALLA PARTNERSHIP: ACCRESCERE LE SINERGIE PER SVILUPPARE IL TERRITORIO

Incontro sul rapporto tra Imprese e Pubblica Amministrazione

Lunedì 2 dicembre 2002 • Ore 9,00

PROGRAMMA

- Introduzione ai lavori
  RUGGERO LENTI
  Presidente Piccolindustria Unione Industriale di Torino
- Il cambiamento in atto nella Pubblica Amministrazione: lo stato dell'arte, i nodi critici, le proposte
  CARLO D'ORTA
  Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
  STEFANO PARISI
  Direttore Generale Confindustria
- Presentazione della Ricerca: "La qualità del servizio nella Pubblica Amministrazione"
  ANNA FERRERO
  Consigliere Comitato Piccolindustria Unione Industriale di Torino
  SERINA DIRINDIN
  Professore di Economia Pubblica a Università di Torino
  Coffee break
- La collaborazione tra Imprese e Pubblica Amministrazione: le esperienze, le "best practices", gli spazi di miglioramento

  Tavola rotonda
  MERCEDES BRESSO
  Presidente Provincia di Torino
  SERGIO CHIAMPARINO
  Sindaco di Torino
  CARLO D'ORTA
  Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
  ENZO GHIGO
  Presidente Regione Piemonte
  RUGGERO LENTI
  Presidente Piccolindustria U.I. Torino
  STEFANO PARISI
  Direttore Generale Confindustria

  Moderatore, **AUGUSTO GRANDI**
  Il Sole 24 Ore
- Dibattito

Centro Congressi • Unione Industriale Torino • Via Fanti, 17 — Per adesioni tel. 011.5718.248

CONVEGNI & CORSI

TECNICHE DI RE[illegible] — 26 novembre — ore 9.00 / 17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011.5718.372)

IL CONTROLLER - MODULO 2- IL REPORTING PER INDICATORI DI PERFORMANCE — 27 novembre - 4 dicembre — ore 9.00 / 17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011.5718.372)

CONDUTTORE CARRELLI ELEVATORI — 3 dicembre — ore 8.30 / 17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.3853475)

[illegible] SICUREZZA — 6 dicembre — ore 8.30 / 17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.3853475)

L'ADDETTO CONTABILE — 9-11-16 dicembre — ore 9.00 /17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011.5718372)

ADDETTO PR[illegible] — 10 dicembre — ore 8.30 / 17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.3853475)

LA [illegible] DELLE [illegible] POTENZIALE — 10/11 dicembre — ore 9.00 / 17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011/5718372)

[illegible] DEL VALORE — 12 dicembre — ore 9.00 /17.00
Corso SKILLAB — (tel.011/5718372)

FONDAMENTI DI CONTABILITA' E BILANCIO PER GLI IMPRENDITORI — 17/18 dicembre — ore 9.00 / 17.00
Corso SKILLAB — (tel.011/5718372)

L'industria torinese per il Teatro Regio

Il socio fondatore Unione Industriale di Torino e le associate sostenitrici:
AGM Italiana, Antica Ditta Marchisio - Mattioli Gioielli, Autostrada Torino Milano, Bitron Industrie, C.S.P., Carrozzeria Bertone, Cartiere Burgo, Cerved, Collegio Costruttori Edili, Ergom Materie Plastiche, Fiat, G. B. Carpano, Italdesign Giugiaro, Luigi Lavazza, Manifattura Tessile di Nole, Martini & Rossi, NewFren, Picco & Martini, Pininfarina, Salag, Seat Pagine Gialle, SKF Industrie
segnalano

TEATRO REGIO TORINO

dal 3 al 18 Dicembre 2002

Macbeth

di Giuseppe Verdi

www.teatroregio.torino.it

Sviluppo e nuovi mercati a Torino

Le aziende di fronte alle difficoltà della riconversione

Domani, [illegible] novembre alle [illegible] 17,30, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, avrà luogo il convegno **Sviluppo e nuovi mercati a Torino: impresa possibile**, organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori della nostra Associazione. A fronte dell'attuale situazione di difficoltà dell'economia locale, verosimilmente la nostra area dovrà subire un processo di riconversione urbana ed industriale.
Molte imprese torinesi e piemontesi negli ultimi mesi hanno preso coscienza della necessità di riconsiderare modelli di sviluppo in passato dati per scontati. I cambiamenti futuri imporranno sforzi e sacrifici, soprattutto a coloro che hanno dimenticato il significato dell'azione imprenditoriale in un mercato concorrenziale. Questa impone di misurarsi con gli altri, continuando ad innovare, a migliorare il processo produttivo all'interno dell'azienda, a cercare nuovi mercati di sbocco e nuovi potenziali fornitori. Nel corso dell'incontro, prendendo spunto da realtà analoghe alla nostra quali Lione e Pittsburgh, che hanno già superato situazioni simili, si cercherà di identificare politiche di sviluppo locale in grado di rafforzare l'identità e la competitività del nostro sistema. A testimonianza dell'esperienza francese ed americana interverranno i professori Jean-Pierre Canti, preside della facoltà di economia e professore all'Università di Aix-Marseilles III e Jonathan Macey della Cornell University e consulente di numerose imprese.
Prendendo spunto dagli interventi dei due accademici si svolgerà una tavola rotonda, moderata dall'editorialista de La Stampa Luigi La Spina, nel corso della quale verranno messi a confronto alcuni aspetti politici, economici e relativi all'imprenditoria, con l'intervento del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il Professor Enrico Colombatto dell'Università di Economia il Presidente dei Giovani Imprenditori, Maurizio Cassano. **Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718.319.**

Sinergie cooperazione e competizione a Torino

Università, impresa, finanza ed enti pubblici collaborano nella ricerca

Sabato 30 novembre alle ore 9, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino avrà luogo l'appuntamento annuale del Comitato Giorgio Rota con il convegno **Cooperazione e competizione nella sanità dell'area metropolitana torinese**. L'incontro intende sviluppare il tema del legame, in un'area metropolitana quale quella della nostra città, tra salute, benessere e sviluppo economico, risultato di una ricerca di stampo economico, realizzata con il sostegno della Camera di Commercio, della Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT e della nostra Associazione.
La ricerca muove da un'ipotesi, e cioè che lo sviluppo di forme integrate di produzione e di governo dell'offerta sia funzionale, da un lato a contenere la capacità produttiva nei settori "a rischio" ove il [illegible] a prestazioni improprie è più elevato, dall'altra a favorire la specializzazione dei diversi produttori, evitando duplicazioni e mantenendo le modalità alternative di erogazione dell'assistenza. Nel corso dell'incontro verrà presentata una serie di studi sulla realtà sanitaria regionale ed in particolare sull'area metropolitana torinese e sulle principali esperienze di cooperazione in rete. L'obiettivo è comprendere come, in una realtà in fase di delicata trasformazione, le tradizionali e rilevanti esigenze di contenimento dei costi e di miglioramento dell'accessibilità ai servizi, possano essere affrontate senza sacrificare le più recenti e qualificanti richieste di innovazione e continuità dei processi aziendali. Oltre a numerosi docenti universitari dell'Università di Torino e Catania, di quella romana di Tor Vergata che tratteranno della tutela della salute, dei servizi sanitari, dello sviluppo economico e successivamente, dell'autonomia imprenditoriale e della cooperazione internazionale, parteciperanno **Mariangela Cotto**, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte; **Maria Pia Brunato**, Assessore alla Sanità della Provincia di Torino e **Stefano Lepri**, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Torino. **Per adesioni ed informazioni: tel. 011.517.12.46; fax: 011.517.12.56; e-mail: comirota@tin.it.**

"IL [illegible] FUORI MERCATO"
l'Internazionalizzazione [illegible] sistema [illegible] e Valle d'Aosta

Dall'Idea all'Auto

Progetto della **Camera di commercio di Torino** per l'internazionalizzazione del distretto auto in Piemonte. Le aziende interessate a partecipare possono registrarsi sul sito www.distrettoauto.com. L'iniziativa è realizzata con il supporto della **Regione Piemonte**, del **Fondo Europeo** [illegible] **Sviluppo Regionale** e del **Ministero dell'Economia**, operativamente è coordinata dal **Centro Estero**.
Info: Ferruccio Blanc, Linda Negro Tel. 011 6700.689/687

Giochi Olimpici

Workshop - *Torino, 10 dicembre 2002* - Sessione di incontri con imprese del **Regno Unito** per collaborazioni finalizzate alle forniture di Torino 2006. Tra i settori di interesse delle società britanniche: elettronica, componentistica, costruzioni edili temporanee, progettazione e realizzazione di impianti sportivi, grafica pubblicitaria ecc. Iniziativa congiunta di **Camera di commercio di Torino, Centro Estero e Consolato Britannico.**
Info: Diana Giorgini Tel. 011 6700.698

Volumi Tecnici

A condizioni particolari, per le imprese piemontesi e valdostane, presso il Centro Estero sono in vendita alcune pubblicazioni sul commercio internazionale, redatte dagli esperti dell'Ente in collaborazione con "Il Sole 24 Ore". Tra le novità in distribuzione: **Trasporto e spedizione delle merci** e **Vendere all'estero.**
Info: Anita Cattaneo Tel. 011 6700.672

Le "mailing list" di www.centroestero.org
Per ricevere **gratuitamente**, via e-mail, informazioni relative alle opportunità di internazionalizzazione che il Sistema mette a disposizione, [illegible]endosi del supporto del Centro Estero. Su www.centroestero.org è possibile selezionare gli argomenti di interesse.

CENTRO ESTERO
CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino
Tel. +39 011 6700511 • Fax +39 011 6965456
e-mail: info@cecp.org • www.centroestero.org

PROVINCIA DI TORINO

I NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

E' in atto un profondo processo di riforma e di riqualificazione dei servizi pubblici per l'impiego. In questo contesto la Provincia di Torino ha assunto compiti e funzioni in materia di mercato del lavoro e la gestione diretta dei Centri per l'Impiego che hanno sostituito i vecchi uffici di collocamento.
Nell'ambito delle attività finalizzate a favorire l'incontro tra le imprese che cercano lavoratori e le persone che cercano un'occupazione i 13 Centri per l'Impiego operanti nella provincia di Torino sono in grado di offrire:

- segnalazione di lavoratori effettivamente disponibili al lavoro con le caratteristiche corrispondenti ai requisiti richiesti dalle Aziende;
- segnalazione di candidati disponibili all'inserimento come apprendisti secondo i requisiti indicati dalle Aziende;
- segnalazione di candidati disponibili ad essere inseriti in tirocinio con i requisiti richiesti. Possibilità di avviare convenzioni per la realizzazione di tirocini formativi e assistenza con propri tutor nel percorso di inserimento in Azienda;
- segnalazione di candidature di disabili mirate alle esigenze organizzative aziendali. Convenzioni per i datori di lavoro soggetti all'obbligo di assunzione ai sensi della legge 68/99 (collocamento obbligatorio), tirocini formativi con supporto di operatori professionali. Consulenza legislativa e sostegno all'accesso agli incentivi;
- reperimento di personale di altre nazionalità in ambito europeo attraverso il Servizio Eures;
- consulenza per la ricerca di professionalità, consulenza su modalità di assunzione, nuove tipologie contrattuali e incentivi connessi alle assunzioni.

I Centri per l'Impiego dispongono di banche dati in cui sono registrate oltre 96.700 persone che hanno dichiarato la loro immediata disponibilità al lavoro; tra queste oltre 11.000 sono in possesso di diploma di scuola media superiore e quasi 2.500 sono laureate.

Per conoscere gli indirizzi e i servizi dei Centri per l'Impiego consultare: www.provincia.torino.it/lavoro

IRES Piemonte

Analisi e monitoraggio della economia del Piemonte

Intervista al Presidente, avvocato Mario Santoro, e programma 2002-2004

IRES Piemonte è un Istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio economico, fornendo un supporto alla programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali. Costituitosi nel 1958, svolge attività di osservazione, documentazione e analisi delle principali grandezze socio economiche del Piemonte, di rassegne congiunturali sulla economia regionale, di ricerche e analisi per il piano regolatore di sviluppo.
Mario Santoro Presidente IRES dal 20/11/2000
"*IRES è diventato un importante punto di riferimento per la Regione Piemonte*" – dice il Presidente Mario Santoro – "*e con l'emanazione della L.R. 7/2001, l'Istituto collabora anche la Giunta Regionale alla stesura del documento della programmazione economica e finanziaria. Con ricerche, progetti, consulenze, prodotti, osservatori, banche dati, collaborazioni interregionali e internazionali e seminari di aggiornamento e con uno staff di ricerca altamente specializzato, mettiamo a disposizione delle istituzioni e di tutti i fruitori, strumenti di eccellenza. Con il Vice Presidente Maurizio Tosi e il C.D.A., operiamo affinché venga assegnata la massima importanza alla diffusione a tutti i livelli dei risultati delle indagini e degli studi di settore svolti*".
Programma triennale 2002 - 2004
L'Agenda dei prossimi anni vede IRES sempre più impegnata in costante interazione con l'Ente Regione e i suoi Assessorati e con il mondo della ricerca in campo nazionale che internazionale. Si sono individuate le seguenti linee programmatiche:
Internazionalizzazione
La collocazione internazionale della Regione e la sua competitività dipenderanno da un approccio nei confronti dell'internazionalizzazione che tenga conto di dimensioni quali i flussi di persone, sia in termini di consumo che di fattore produttivo e di partecipazione a politiche attive.
Terziarizzazione
La crescita dei servizi è stata responsabile dell'incremento del prodotto lordo e della quasi totalità dell'occupazione. Tale trasformazione è funzionale rispetto a mutamenti dell'apparato produttivo, diffusione di nuovi stili di vita, imprenditorialità emergente dal mondo associativo e cooperativo, a liberalizzazione e privatizzazione dei servizi a rete e pubblici.
Ageing
Le analisi demografiche e gli studi sull'occupazione segnalano da tempo un calo del peso relativo dei giovani e un aumento del peso degli adulti d'età centrale e matura (dai 40 ai 60 anni) che trova anche riferimento alla riduzione dei tassi di natalità fra gli anni '80 e '90. Se tale andamento si accentuasse, si sposterebbe sulla persona matura oneri di cambiamenti e innovazione, di norma affidati al ricambio generazionale.
Sviluppo territoriale sostenibile
Le attuali tendenze evolutive dischiudono nuove opportunità di crescita per sistemi locali o regionali capaci di elaborare programmi e strategie ad ampio coinvolgimento e aggiornamento delle risorse localizzate precedentemente sottovalorizzate.
Governance
La capacità di rispondere alle domande dei cittadini ed imprese consiste nei rapporti che le singole amministrazioni locali sono in grado di intrattenere con gli altri attori dello sviluppo locale: attori che interagiscano con altri attori in un'arena tanto più affollata e complessa quanto più grande è la loro giurisdizione.

Mario Santoro, Presidente

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie
Audi

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 11 FAX 6639001 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 65685 51 / 252 / 205

CRONACA

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie

Forattini ■i ■■TTA letterari

Giorgio Forattini (foto) presenta oggi alle 15 all'Unione Industriale (via Fanti 17, ■■ 15), il suo ultimo lavoro, «Oltre la fila. La sinistra, la destra, l'Italia», (Mondadori), titolo che rimanda al libro del «nemico» Massimo D'Alema «Oltre la paura. La sinistra, il futuro, l'Europa». Parteciperà il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.

Il tempo

La convergenza sul Mediterraneo di due perturbazioni atlantiche mantiene condizioni di cattivo tempo. Ieri pioggia intensa ■ Torino con 10,5 ■ massima, 7,4 di minima, 67% di umidità ■ 18,4 ■■ di pioggia alle ■■ 16. L'anno scorso 11,5 di ■■■■a, -2,3 di minima e 44% di umidità.

Disco orario

Scatta oggi ■ diverse ■■ del centro l'obbligo del disco orario. In queste strade le auto, comprese quelle dei residenti, potranno sostare al ■■■■■ due ore. Il provvedimento - che ha scatenato le polemiche di chi abita in zona - è stato preso per accentuare la rotazione dei posteggi

LA PAZIENTE ERA GIÀ IN LISTA D'ATTESA PER UN CONTROLLO ■ OSPEDALE

Valvole difettose, emergenza alle Molinette

Cardiopatica di 70 anni operata d'urgenza: critiche le sue condizioni

Marco Accossato

Emergenza, ieri alle Molinette, per una delle 124 persone con ■■■ valvola cardiaca probabilmente difettosa. Una don■■ di 70 anni ■ è sentita male in casa ed è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso: appena i medici ■ sono accorti che si trattava di una delle pazienti sottoposte all'impianto di una protesi della brasiliana «Tri Technologies», si è deciso per l'intervento chirurgico. Un'operazione ad altissimo rischio, durata cinque ore, fino alle 23, perché la donna - spiegano alle Molinette - è al suo terzo intervento ■ cuore aperto.

In sala operatoria, assistiti dall'équipe di anestesisti, sono entrati i chirurghi Francesco Patanè e Paolo Centofanti, gli stessi che, nel 1997, insieme ai primari Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, sottoposero l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, alla sostituzione delle valvole aortica e di un tratto dell'aorta ascendente.

Quando la donna ha spiegato il problema, nell'ospedale è scattato ■ codice rosso

L'Sos è scattato al mattino, quando la donna è arrivata al pronto soccorso delle Molinette: «Ho un forte dolore, mi sento morire». E' stato chiesto il consulto dei cardiologi, che hanno verificato che si trattava di una delle persone in lista per una visita ■ controllo. Ed è stato subito «codice rosso».

La radiografia, l'ecocardiogramma e le analisi del sangue hanno confermato il pericolo. Per l'anziana signora, che vive anche grazie a un ■■■■■, si è deciso di ■■■ attendere la ■■■■ ■i questa settimana, quando avrebbe dovuto essere rivisitata dal cardiochirurghi per verificare le condizioni di funzionamento della valvola sotto accusa. E' stata chiamata l'équipe di cardiochirurghi, e alle 18 circa la donna è entrata in sala operatoria: ora è in rianimazione. «Tecnicamente - dicono prudenti i chirurghi - l'operazione è riuscita». Ma ci vorranno almeno ■■■ ore per poter sciogliere la prognosi.

Alle 18 tutto era pronto e i chirurghi hanno potuto cominciare il loro lungo lavoro

Ore interminabili, per i parenti che hanno atteso notizie fuori dal reparto.

Anche questa mattina l'équipe di Cardiochirurgia delle Molinette sarà al lavoro. E' prevista una nuova operazione, la quinta (ancora una volta su una donna), e sono in programma altri controlli sulle condizioni di salute di chi è stato sottoposto all'impianto di una protesi «made in Belo Horizonte»: finora sono state effettuate quasi la metà delle visite previste, ed entro due settimane si conta di terminare tutti gli accertamenti in ospedale.

Intanto, proprio sopra al blocco operatorio dove i cardiopatici ritenuti in pericolo verranno rioperati, gli uffici dei professori Michele ■■ Summa e Giuseppe Poletti non hanno più i sigilli. La procura è entrata l'altro ieri per controllare i documenti contenuti nei cassetti, negli armadi, gli appunti lasciati sulle scrivanie dai due primari al momento dell'arresto. La polizia giudiziaria, inoltre, ha scoperto ieri che il professor Di Summa utilizzava anche il vecchio ufficio del suo predecessore, il professor Mario Morea: nei prossimi giorni leggeranno e valuteranno il contenuto del materiale trovato.

Anche ■■■ ■■■ in programma interventi di sostituzione delle valvole.

GIOVANE MUORE A CIRIE'

Travolto mentre fa l'autostop

E' stato travolto e ucciso mentre faceva autostop. Aveva 25 anni, si chiamava Stefano Cidda, e, insieme a un coetaneo, Alessandro Mancuso, sabato sa■ dopo aver trascorso alcune ore con gli amici in un locale di Ciriè, ■evano deciso di rincasare chiedendo un passaggio. «Speriamo che con questo tempo da lupi qualcuno si fermi» si erano augurati l'altra sera, mentre la pioggia cadeva forte, Stefano e Alessandro Mancuso, entrambi operai ■ residenti rispettivamente a Borgaro e Caselle.

Così, i due amici hanno camminato per un po', con il dito pollice alzato, lungo il rettilineo della provinciale che da Ciriè corre verso San Maurizio Canavese. Ed è proprio lì, che, poco dopo le due, una Punto ■■ travolto e ucciso Stefano Cidda. «Me lo sono visto davanti all'ultimo e non sono riuscito ad evitarlo» ha spiegato sconvolto ai carabinieri l'investitore. Si chiama Luca Innocenti, abita a Caselle, e con la vittima aveva in comune sia l'età (25 anni) sia la professione, l'operaio. L'impatto è avvenuto all'altezza della stazione di servizio della Tamoil, nei pressi della rotonda che porta alla nuova zona industriale di Ciriè: una tetra provinciale scarsamente illuminata. Quando la Punto ha centrato il ragaz■ la visibilità era ridotta al minimo a causa della pioggia: ■ suo corpo è stato scaraventato sull'asfalto. L'allarme al 118 è stato lanciato immediatamen■. Ai sanitari della Croce Verde le condizioni di Stefano Cidda ■■■ subito apparse disperate: il cuore del giovane ha cessato di battere quasi subito. La vittima abitava a Borgaro, ■ via Italia 51, insieme con i genitori ■ un fratello di 21 anni. La famiglia ha acconsentito all'espianto degli organi. «Almeno qualcuno potrà continuare a vedere ■■■ gli occhi di mio figlio» ha commentato in lacrime il padre Giovanni, brigadiere dei carabinieri in pensione.

(g. gia.)

L'ingresso del «Privilege» di Airasca, la più grande discoteca del Piemonte

L'IRRUZIONE È AVVENUTA IERI MATTINA AD AIRASCA NELLA PIÙ GRANDE SALA DA BALLO PIEMONTESE

Assaltata la discoteca «Privilege»

Tre rapinatori si sono fatti consegnare l'incasso: 20 mila euro

Angelo Conti

Rapinatori nella più grande discoteca piemontese: ieri mattina, pochi minuti dopo le 7, tre malviventi hanno assaltato il «Privilege» di Airasca, fuggendo con l'incasso della nottata, oltre 20.000 euro. I tre, vestiti nello stesso modo (cappuccio, bomber e pantaloni scuri) hanno fatto irruzione nell'ufficio del proprietario, Eros Onofri, 35 anni, che stava contando il denaro incassa■ nel corso della notte e verificando i borderò di ingresso con la fidanzata ■ due collaboratori. Ai malviventi, probabilmente italiani, sono bastati pochi minuti per fare il «pieno» di denaro, legare sommariamente i derubati e fuggire a piedi verso un'auto che, lasciata al di fuori del recinto della discoteca, nessuno ha potuto vedere bene.

A poco avrebbero condotto gli interrogatori dei rapiti, effettuati dai carabinieri della compagnia di Pinerolo, guidati dal capitano Lorenzo Ranzini. Nessuno dei giovani che ha affollato la discoteca (capace ■ contenere ■■■ a 3 mila persone su oltre 7.000 metri quadrati di superficie) ha notato qual■■■ di strano ■■ perché le sale ■ sono svuotate alle ■, cioè circa un'ora prima dell'assalto, o ■■ perché, con ogni probabilità, i malviventi hanno atteso il momento dell'azione restando nascosti nei pressi di una delle uscite di sicurezza, da cui sono poi facilmente passati nella zona degli uffici.

La discoteca (ex «Ultimo Impero») è stata aperta esattamente dieci anni fa. A realizzarla fu Franco Onofrio, allora proprietario dell'adiacente mobilificio Cosmo City. Fra le prime a realizzare gli «after hours», cioè vere e proprie maratone del ballo. Tre anni dopo l'apertura, la discoteca fu teatro di operazioni antidroga della polizia e della Guardia di Finanza, e ■■ seguì un'inchiesta per la stampa e l'utilizzo di biglietti d'ingresso falsi■ (pur non pagare la Siae) che portò in carcere (e alle condanne) i titolari ed alcuni ispettori. Seguì un'altra indagine sulla stampa di schede del Totonero (vennero ritrovati fotolito negli scantinati). Chiuso per due mesi dal Questore, il locale tornò ■l centro di altri vivaci episodi. Nel febbraio del '99 venne parzialmente distrutto da un incendio. Dopo ■ cambio di nome, si tornò a parlare della discoteca per un «Bingo» clandestino. Da un ■■■ il «Privilege» viveva in un clima più sereno, mantenendo sempre ■■ successo di pubblico, sino all'assalto di ieri mattina che, per i carabinieri, è stato compiuto da persone che conoscevano benissimo le abitudini dei gestori del locale. Fra ■ ipotesi anche quella del racket, che potrebbe pretendere un «pizzo» per garantire la futura sicurezza del locale.

Specchio dei tempi

«Non tutti gli organisti seguono scrupolosamente la liturgia» - «Morirò con la nebbia negli occhi?» - «A Napoli è possibile, a Torino c'è ■■■ direttiva diversa!» - «In balia dei delinquenti» - «Senza lavagne»

Un lettore ci scrive:

«Sono ■■ organista e vorrei rispondere a quel lettore che si lamenta che le nostre chiese sembrano discoteche, dove gli organisti sono in vena di protagonismo. In molte chiese è senz'altro vero il fatto che si possa trovare qualche complessino che suoni e canti fastidiosamente a tutto volume e per ■ più le più banali canzonette. Questo è sicuramente esibizionismo. Ci sono poi organisti che, per scarsa preparazione professionale, eseguono ■ repertorio musicale tecnicamente male e suonando brani, oltre che inadeguati all'ambiente, troppo difficili rispetto alle proprie possibilità tecniche, e si intuisce con quali conseguenze. Anche questo è esibizionismo (o come ha detto il lettore protagonismo).

«Non vorrei, però, che ■ lettore confondesse con i protagonisti, coloro che invece eseguono magistralmente dei brani d'organo scritti appositamente per la liturgia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 86 anni e sono tra i candidati all'operazione di cataratta presso l'Oftalmico di Tori■■. A maggio mi è stato dato un numero di prenotazione che raggiunge il migliaio. Considerato che, a tutt'oggi, tale numero si sarebbe dovuto ridurre - sia per il tempo trascorso, sia per il fatto che tale intervento non richiede più ricovero - ho chiesto notizie e ho saputo che se ne parlerà nella primavera inoltrata del 2003. Non è possibile dare un'accelerazione per togliere dalla■ nebbie chi ha pochi anni da vivere?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mentre ero ■ Napoli ■■ mia madre e mi è capitata tra ■ mani la bolletta Telecom. Trovandovi due voci che non comprendevo, ho chiamato il 187 ed un'operatrice mi ha spiegato che si trattava del noleggio dell'apparecchio telefonico e ■■ una spina supplementare ■ che se volevo potevo farlo togliere dalla bolletta. Allora chiesi do■■ dovevo portare ■ telefono per farlo ■■■. Con mia grande sorpresa (me lo feci ripetere due volte) mi disse che non dovevo consegnare l'apparecchio e che era già tutto a posto perché mentre parlavamo aveva già fatto tutto lei. Il giorno successivo sono rientrato a Torino e, visto la trattenuta dell'apparecchio anche sulla bolletta di mia suocera ho richiamato il 187 e... qui la sorpresa! Un'operatrice mi ha detto che l'uso del telefono è ■■ servizio e che dovevo pagarlo ■ che se proprio non lo volevo dovevo andare da loro a riconsegnare l'apparecchio. A questo punto le ho raccontato quello che mi ■■ successo il giorno prima a Napoli ma mi ha ribadito che queste erano le direttive in merito che aveva ricevuto. Qualcuno ■■ spiegarmi i questa diversità».

Sergio Fondacaro

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 11 novembre devo accompagnare mio figlio alla stazione di Torino Porta Nuova. Sono le 14, entro nel parcheggio lato via Sacchi. Veniamo attorniati da più di 6 extracomunitari che ci indicano il posto dove fermarci. Con delle facce che non posso descrivere, che mi hanno fatto paura. Li avessi incontrati di notte non avrei esitato a consegnare tutto.

«Questo è successo in un parcheggio a pagamento 2 euro all'ora. Ora lo dico, sarebbe più corretto scrivere sui cartelli oltre a "parcheggio incustodito, 2 euro all'ora anche 1 euro per i sorveglianti abusivi. Questo euro di aggiunta è praticamente d'obbligo perché non si sa come si trova l'auto al ritorno e se si può ripartire. Adesso leggo anche ti possono danneggiare i freni. Chi dobbiamo ringraziare perché ■i tutela così tanto? Ma intanto ■ loro non capitano queste cose.

«Erano le 14 e Porta Nuova lato via Sacchi, non un vigile, non un poliziotto. Un'altra cosa: qualche mese fa sono stata scippata sulla linea 1. Però mi hanno detto che è uno scippo di routine, di non farci caso. Scusate lo sfogo. A voi i commenti. Sono molto amareggiata».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni dell'Itc Carlo Levi di Torino. Da quest'anno, il nostro Istituto è stato spostato in una ex scuola media (adiacente alla vecchia sede) totalmente ristrutturata. Fin qui tutto bene ■ parte il fatto che all'inizio della scuola mancavano le lavagne!

«Così presidi, genitori, docenti e studenti hanno iniziato una continua pressione sulla Provincia per averle. Tutto ■■ ho portato a un ritardo nelle lezioni nelle materie matematiche ed economiche. Le lavagne sono arrivate solo il 13 novembre dopo due ■■■ d'attesa che ci hanno sconcertati».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Lions Club Torino Crocetta

Anziani, quale assistenza?

Ciclo di incontri per approfondire le principali tematiche connesse all'assistenza e all'alimentazione dell'anziano.

29/11/02 Alimentazione, osteoporosi, ipertensione e arteriosclerosi
Sig.ra Bruna Battiglioni - dietista presso l'Ospedale di Alba

La garanzia della qualità degli alimenti
Dott. Roberto Gui - esperto di sistemi di qualità e di certificazione

30/11/02 Aspetti medici e infermieristici nella cura dell'anziano
Dott. Gabriele Cruse - dirigente medico di medicina interna all'Ospedale San Giovanni Battista ■■ Torino

Assistenza agli anziani e problematiche psicologiche
Dott. Emanuele Bonino - medico chirurgo e direttore didattico della Società Psicoanalitica Italiana

Moderatore dott. Marcello Empoli

Centrale del Latte di Torino - Sala Assemblee
Via Filadelfia, 220 - Torino - ■■■■ 21,00 - 23,00

Destinatari: coloro che debbono gestire e/o assistere a domicilio un anziano

Iscrizioni: Lions Torino Crocetta c/o Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. Sig.ra Napolitano o Sig.■ Rastel tel. 011.3240424 fax 011.4340900
Partecipazione gratuita. Iscrizioni fino ad esaurimento posti

Città di Torino

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Solo da poco s'è scoperta la pericolosità dell'isolante prima molto usato

Medical Tigullio, l'anti-amianto

Agevolazioni economiche per le bonifiche

Dopo averne fatto ampio uso per le sue proprietà di fonoassorbenza e di isolamento termico, solo con il passare degli anni (addirittura un centinaio) si è scoperto quanto l'amianto fosse dannoso alla salute. Un dato: l'uso dell'amianto ha avuto inizio in Italia nel 1870 ed è stato vietato con una legge solo nel 1993. Le fibre di amianto penetrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie e possono provocare gravi malattie polmonari quali l'asbestosi, il carcinoma polmonare, mesoteliomi. Caratterizzati oltretutto da un lungo intervallo (dai 10 fino a 30-40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. E' stato altresì dimostrato che una parte dell'asbesto che viene respirato non riesce ad essere espulso e resta così intrappolato nei polmoni.

Alla prima Conferenza Nazionale sull'amianto, è stato confermato che la concentrazione di piogge avvenuto negli ultimi anni ha prodotto un rapido degrado sulle superfici dei tetti che devono quindi subire verifiche in quanto dopo 5-10 anni di vita, il manufatto in eternit può risultare fortemente degradato e rilasciare notevoli quantità di fibre di amianto.

La legge non obbliga il possessore di questi manufatti a rimuoverli, obbliga però a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad una costante verifica al fine di evitare dispersioni di fibre. Una tettoia di garage, quindi, come un canale di gronda, una canna fumaria o addirittura una copertura di uno scivolo di un capannone, possono provocare grossi problemi, se non più in buono stato.

L'amianto come manufatto in eternit è sempre stato smaltito in Discarica di Tipo A, mentre l'amianto friabile (quello delle tubazioni) che veniva dato a spruzzo viene smaltito in Discarica di Tipo C (con costi più elevati rispetto alla Discarica A). Dal primo gennaio 2002, anche l'eternit è stato considerato pericoloso come l'amianto friabile e pertanto fino al 31 dicembre 2002 si può smaltire nella Discarica di Tipo A, mentre con il nuovo anno non si sa ancora dove dovrà essere smaltito e a quali costi.

La «Medical Tigullio» è un impresa ad indirizzo ecologico e specializzata nelle bonifiche di amianto con personale qualificato dai corsi sostenuti presso il C.I.P.E.T. di Torino da docenti fra i più qualificati sul territorio nazionale (ispettori dell'Asl territoriale). Operante ormai da diversi anni, ha una provata esperienza per quanto riguarda il manufatto di eternit rimozioni, incapsulamenti, sovracoperture, per quanto riguarda di bonifica di amianto friabile. Dopo aver operato in scuole e magazzini per il Comune di Torino, effettua inoltre monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione delle fibre di asbesto aerodisperso all'interno di un locale.

La «Medical Tigullio» effettua ricoperture avvalendosi di personale alle proprie dipendenze particolarmente qualificato per i vari tipi di intervento. «Ricordiamo - sottolinea alla direzione dell'azienda - che il rifacimento di un tetto di capannone, per quanto riguarda le ditte, rientra nella legge Tremonti bis fino al 31 dicembre 2002, mentre per i privati pare che ci sia una proroga fino al 30 giugno 2003. Questo significa un'agevolazione del 36 per cento più l'aliquota ridotta del 10 per cento. Anche questo un buon motivo per non accantonare il problema-amianto».

Scopri
il "processo C.O.R.®"
Biodecontamination,
il futuro nelle
biotecnologie avanzate
per l'ambiente
www.bsaplanet.com

BSA Ambiente opera
con il sistema di
qualità certificato

CISQ IQNet RINA QUACER

10019 STRAMBINO (TO) - via Cotonificio, 57
Tel. 0125.639154 (4 linee aut.) - Fax 0125.639155
E-mail: info@bsaplanet.com
Web site: www.bsaplanet.com

BSA

Due aziende specializzate nel pulire le acque sotterranee e riciclare i rifiuti

Tecnologia, per un ambiente più sano

La «BSA Ambiente» e la «S.E. Soluzioni Ecologiche»

La qualità delle acque sotterranee è un argomento per propria natura lontano dalle conoscenze della gran parte dell'opinione pubblica, ma la sua importanza per l'ambiente e la salute pubblica attuale e futura è fuori d'ogni dubbio. Tutti sappiamo che le acque sotterranee sono utilizzate per moltissimi usi, da quello alimentare, fortunatamente controllato, a quello agricolo che invece sfugge ad ogni tipo di controllo. Per non parlare della interazione e comunicazione di queste acque con gli ambienti acquatici e terrestri. La soluzione in tempi rapidi di questi problemi è la specializzazione della «**BSA Ambiente**».

Gli scarichi di rifiuti abusivi, i fanghi, i depositi obsoleti di prodotti chimici industriali, il gran numero di serbatoi e cisterne interrate per i prodotti petrolliferi della rete di distribuzione stradale e il riscaldamento domestico rappresentano la maggior parte delle fonti d'inquinamento del suolo ed in particolare delle falde acquifere.

La decontaminazione è estremamente complessa per una serie di ragioni intrinseche di tali ambienti: sono difficilmente esplorabili, i deflussi delle acque sotterranee cambiano secondo la quantità e qualità delle precipitazioni atmosferiche. Ancora più complesso, poi, è determinare con esattezza le fonti di contaminazione. Certamente, nell'arco di decenni o di secoli, la natura provvederà, ma nel frattempo queste sostanze causeranno un eccidio per l'ambiente.

La Bioremediation utilizzata dalla «**BSA Ambiente**» può fare molto e in tempi molto rapidi per questo problema, perché mette immediatamente a disposizione di questi ambienti fortemente compromessi quel processo naturale necessario per la trasformazione delle sostanze tossiche complesse in sostanze più semplici, ristabilisce alcune condizioni ambientali per permettere l'attivazione e la crescita delle flore batteriche autoctone sopravvissute accelerando così quel processo naturale che porta in tempi brevi a una totale decontaminazione dell'ambiente terrestre ed acquatico.

Il rispetto dell'ambiente è ormai universalmente riconosciuta come un'esigenza fondamentale che risponde anche al primario bisogno di migliorare la qualità della vita. In un discorso di attenzione per la natura e di rispetto per l'ambiente rientra quindi anche la necessità di provvedere al recupero e al riciclaggio dei materiali. Al di là delle tragiche previsioni (in qualche caso già confermate dai fatti) dei cosiddetti «catastrofisti», quello dello smaltimento dei rifiuti può trasformarsi da problema in una risorsa e opportunità di grande rilevanza e proprio in questo ha da anni caratterizzato la propria attività la «**S.E. Soluzioni Ecologiche**» di viale Risorgimento 10 in Beinasco. I sistemi di riciclaggio, obbligatori come volontari, vanno assumendo un'importanza sempre maggiore nei cicli di lavorazione, importanza sicuramente destinata a crescere ulteriormente.

Un impianto di riciclaggio che funzioni nel migliore dei modi deve dunque poter garantire un recupero spinto dei materiali da avviare al riutilizzo come materia prima o seconda e, al contempo, assicurare un recupero energetico che in alcune particolari tipologie di rifiuti può arrivare fino al 95 per cento.

Scarico controllato, inceneritore e impianti di recupero sono i sistemi di smaltimento in cui si è specializzata la «**S.E. Soluzioni Ecologiche**», una specializzazione che, con il trascorrere degli anni e il costante aggiornamento tecnologico dell'azienda di Beinasco, ha assunto quasi un ruolo di dovere sociale.

Il che ovviamente non significa che il riciclaggio sia sempre agevolmente realizzabile, ma anche in quel caso in cui il recupero non sia possibile - sottolineano alla direzione della «**S.E. Soluzioni Ecologiche**» - cerchiamo insieme con il cliente la soluzione più vantaggiosa per lui e per... l'ambiente. Che è in fondo il principale "interessato".

S.E.

Soluzioni Ecologiche

Recupero e smaltimento
rifiuti, fanghi industriali
e imballaggi in genere

SERVIZI CONTAINERS
DA 7 A 27 mc.

10092 BEINASCO (Torino)
Viale Risorgimento, 10
Tel. 011 . 398 74 99 / 011. 398 74 97
Fax 011 . 349 64 95
E-mail: s.e.beinasco@libero.it — www. paginegialle.it/sesrl

MEDICAL TIGULLIO

Sede:
Via Scalva 8/b - 10098 RIVOLI
Tel. 011.958.81.74

SMALTIMENTO E BONIFICHE AMIANTO
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN ETERNIT
BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSANTI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE , INDUSTRIALE E NAVALE
CONSULENZE TECNICHE
ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (ex art. 34 D.Lgs 277/91 e D.M. 6/9/94)
INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE
RICOPERTURE DI QUALSIASI GENERE
MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

CON SOPRALLUOGO ANCHE PER GRANDI CAPANNONI CHE PER PICCOLE TETTOIE

DOMANI IN CORTE D'ASSISE UN CASO CHE HA FATTO SCALPORE

Il pm Sparagna con il vicecapo della Mobile Molino e il capo della omicidi Basile

Molti gli aspetti ancora da chiarire: dopo i primi delitti in serie non venne controllato ■ poté agire indisturbato nonostante fosse stato fermato per la rapina a una prostituta In carcere a Cuneo, ha tentato l'evasione

Il giorno del giudizio per il serial-killer che odia le donne

Maurizio Minghella, genovese, era già condannato all'ergastolo In semilibertà avrebbe ucciso almeno tre volte anche ■ Torino

Maurizio Minghella in una vecchia foto scattata in occasione del primo [illegible], avvenuto 22 anni fa in Liguria

il giallo

Massimo Numa

NON sarà [illegible] andare dal notaio: tanti delitti, tanti ergastoli. La storia criminale di Maurizio Minghella, già condannato all'ergastolo nel '78 per quattro donne uccise a Genova, semilibero per buona condotta dal '95, ■ da domani alla sbarra nella Prima Corte d'Assise (presidente Franco Giordana) per altri [illegible] omicidi, tutti commessi a Torino, ha molti [illegible] oscuri [illegible] chiarire: perché fu deciso di dargli questa chance torinese costata una lunga scia di sangue? Perché subito dopo i primi delitti seriali di prostitute non fu mai controllato? Perché - nonostante fosse stato intercettato dopo [illegible] solita rapina a una prostituta - continuò ad agire indisturbato?

Sì, protetto. Dalla burocrazia, dal laissez faire, dall'incrocio di competenze e dal mare di carte in cui nuotano gli operatori che, in teoria, avrebbero dovuto controllarne le mosse. L'ex convivente Monica F., 32 anni, che gli ha dato un figlio che adesso [illegible] 4 anni, si accorse già nel '98 della doppia vita di Minghella, detenuto modello [illegible] notte e di giorno falegname alla «Piero&Gianni» del gruppo Abele. Raccontò i suoi dubbi e le sue paure ma non fu ascoltata.

Ci volevano la testardaggine e l'istinto di un paio di poliziotti della squadra mobile di Torino e un pm come Roberto Sparagna per chiudere - forse per sempre, questa volta - il serial killer in carcere.

Era il tardo pomeriggio dell'8 marzo 2001. Fuori pioveva, faceva freddo. Negli uffici della squadra mobile c'era il capo, Claudio Cracovia, il vice Sergio Molino, il [illegible] della Omicidi Marco Basile. E l'ispettore Mimmo Montanti, [illegible] di quei poliziotti che non mollano mai. Davanti [illegible] loro il signor Minghella Maurizio, 44 anni, convocato come per caso, per uno scooter rubato. In realtà l'ordine [illegible] custodia cautelare per l'omicidio di una prostituta marocchina è già pronto. «Mauri», quest'uomo affabile [illegible] gentile, è al solito tranquillo. Non si scompone più di tanto e abbozza [illegible] difesa da cui [illegible] defletterà mai: «E' una montatura, mi fate pagare il mio passato». La voce è bassa, roca, cantilenante; il fisico è robusto, da culturista, i capelli brizzolati, il naso da pugile, le mani grosse e segnate da una rete [illegible] piccole cicatrici. Gli occhi piccoli, scuri e inespressivi. Prima di farsi prendere dal raptus omicida - spiegano i periti nelle due perizie che verranno rese pubbliche al processo - sente come "un tremendo male di testa", e deve interrompere il rapporto sessuale e calmarsi». In realtà, quello è l'attimo in cui inizia la [illegible] delle sevizie, chiusa dalla morte per strangolamento. Le sevizie sono lunghe, atroci; se ha tempo e se può, «Mauri» gira con il corpo della vittima anche per ore. A volte usa il fuoco, per sfregio o per tentare [illegible] impedire il riconoscimento, a volte - se [illegible] teatro è una casa - avvolge i cadaveri in un sudario. Lo donna-bambola, da oltraggiare o smembrare. I periti hanno pure scoperto il [illegible] vente. Una specie di impotenza. Minghella ha il culto della virilità, se non riesce a completare un rapporto e la donna di turno lo sollecita a finire o, peggio ancora, [illegible] irride, [illegible] ha firmato la sua condanna a morte. A Genova, per strangolare, prediligeva grossi elastici. A Torino ha usato la cinghia delle borsette, un foulard, una sciarpa, la cintura di una tuta [illegible] ginnastica, una corda [illegible] nylon, un cavo elettrico, le mani. Attacca [illegible] spalle: «Quand'ero piccolo vedevo il convivente di mia madre, sempre ubriaco, che la picchiava. Io sognavo di colpirlo alle spalle, una corda al collo e poi stringere [illegible] stringerlo». Da manuale.

Sarà un p[illegible] con una sola suspense: se il serial-killer verrà o no in aula. Adesso è nel carcere di Cuneo e non è più un detenuto modello. Ha tentato di fuggire e poi ha inscenato un maldestro tentativo di suicidio. Fa un po' il matto, senza convinzione. Parsino il genovese don Andrea Gallo, il «prete [illegible] carceratis» che lo ha difeso sino all'ultimo («E' un altro caso Dreyfus, lo vogliono incastrare!», diceva a tutti) pare ab[illegible] cambiato idea. Il Dna, le impronte, i testimoni, il telefonino rubato alla vittima... Ma quanto volte ha ucciso?

Vite spezzate senza un perché Ma ora l'elenco può allungarsi

Fatima H'Didou. Marocchina, 23 anni. Strangolata a Cuselette il 19 maggio 1997. Uccisa con il cordino blu della sua tuta da ginnastica. Gli investigatori, su [illegible] coscia, recuperano un profilattico con liquido seminale. Il Dna corrisponde al profilo genetico di Minghella.

Poi Cosima Guido detta «Gina». Aveva 67 anni, quando, un giorno di maggio del '98, [illegible] dintorni dell'ex tribunale, in piazza IV Marzo, fu notata [illegible] un operaio della «Piero&Gianni» [illegible] stava montando delle fioriere per conto del Comune. Quell'operaio era Maurizio Minghella. Gina faceva la prostituta [illegible] sempre, riceveva i clienti [illegible] un alloggio della piazza. La ritrovò il marito, Giulio V.: «Le gambe fuori dal materasso, i piedi a terra. Il foulard, rosso cremisi, usato per strangolarla ancora intorno al collo...». Sul pianerottolo, la polizia riuscì a recuperare dei kleenex. Il Dna del materiale biologico recuperato inchiodò di nuovo Minghella: è lui l'assassino di Gina.

Tina Motoc, una delle vittime

Infine Florentina Motoc, nata il 5 febbraio 1980. Aveva 21 anni, una bimba e la famiglia ancora a Dorohoi, in Romania. «Tina» incontra il serial killer a Pianezza. Il 9 febbraio 2001. Quel che riesce a fare, Minghella, non si può descrivere. Alla fine, la morte, è una liberazione per questa ragazza che a Torino viveva in [illegible] casa di San Salvario e che inviava tutti i mesi i soldi guadagnati sul marciapiede a casa. Don Ciotti, che pure aveva accolto l'assassino nelle strutture del Gruppo Abele, [illegible] di Tina il simbolo dello sfruttamento. Ai funerali, 13 mesi dopo la morte (il corpo in una cella frigorifera dell'obitorio) Luigi Ciotti, a Tina, chiede «perdono». A nome di tutti. Minghella le [illegible] preso il cellulare, per regalarlo poi all'ultima compagna, Maristella. Errore fatale e decisivo.

Poi altri delitti, quasi certi e gli ultimi, i sospetti. Da Nadia Sbehu, [illegible] anni, sevizziata e strangolata con la cinghia della borsetta il 1 agosto 1998 in via Botticelli. Minghella, allora, fa[illegible] il falegname in via Bologna, poco distante. Tornò a casa, racconta la convivente, con un «lungo graffio sul collo e sul petto». Le modalità seriali, sevizie e tipo di violenza, [illegible] no il marchio di fabbrica del killer.

Seguono i casi di Carolina Gallone (giugno '98, un supertestè vide un uomo e tracciò un identikit che corrispondeva a «Mauri»); Loredana Maccario (marzo '97), la «donna del sudario»: Giuliana Vilali, 26 anni, strangolata a Rivoli (solo recentemente identificata con certezza dalla squadra mobile); Elliy Isaku, gennaio '97, trovata morta in corso Unione Sovietica, all'interno dell'area di un distributore.

Infine la «donna dal corpetto rosso», sevizziata, strangolata e bruciata nell'agosto '96 a Carmagnola. Una pista, nuova o inedita, porta dritta al serial killer genovese. [m. nu.]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; [illegible] Genova 64; via San Francesco da Paola 10. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera(19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011.65.90.100;ww.farmapiemonte.org

■ [illegible] Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi del Centro per l'impiego e le Circoscrizioni 5,7 e [illegible]. **Tempo determinato:** 8 operatori giudi[illegible] (conosc. videoscrittura) 7 mesi; 2 collaboratori tecnici laboratorio informatico in possesso di diploma di Perito Informatico (conosc. Office ■ Internet) dal 7/1/03 al 31/5/03; 4 Diploma di ragioneria o Laurea [illegible] Economia ■ Commercio o Scienze Politiche ad indirizzo amministrativo o Giurisprudenza (conosc. P.C. Word, Excel, nozioni di Diritto privato ed Amministrativo) 14 [illegible] 2 istruttori direttivo in possesso di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio (conosc. Word ed Excel) sost. maternità; 4 Diploma universitario di Assistente Sociale o Diploma Universitario in Servizio Sociale ed iscrizione all'Albo degli assistenti sociali, 12 mesi; 2 braccianti agricoli specializzati in possesso di Qualificazione Professionale inerente al profilo richiesto, 179 giorni.

■ [illegible] Tre feriti ieri a mezzogiorno sulla statale della Valle Cerrina a [illegible] Raffaele Cimena. Bachisio Bundone, 51 anni, di San Sebastiano Po, via Casale 56/2, è ricoverato in Ortopedia a Chivasso con [illegible] prognosi di 90 giorni. L'uomo, al volante di una Lancia Y [illegible] a fianco la moglie Anna Ferraioli, 45 anni, in rottilineo per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Castiglione è venuto a collisione [illegible] una Punto. Alla guida Fra[illegible] Bertolini, 23 anni, di Gassino, via Armando Diaz 2.

■ **MASTER COREP.** Costa 1000 euro più [illegible] Il Master in progettazione e gestione delle politiche di sviluppo locale. Lo organizza il Corep in collaborazione con l'Università del Piemonte orientale. Scadenza domande: [illegible] dicembre [illegible], per informazioni tel. 011.564.51.21 ■ scrivere a formazione@corep.it.

■ **ITALIA-ISRAELE.** «Israele, identità, stato, nazione», sionismo ■ antisionismo nella storia d'Israele: [illegible] parla Ofir Haivri, direttore del Shalem Institut [illegible] Gerusalemme. Conferenza in italiano, alle 17.30, all'Università, sala 3 Dipartimento di scienze giuridiche, via Sant'Ottavio 54.

■ **GENITORI.** Incontro per genitori sul tema «Le emozioni nel conflitto o l'ascolto», alle 20.45 nella scuola media [illegible] corso Benedetto Croce 17.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Conservatorio - Questa sera alle ore 21 si terrà il concerto di inaugurazione [illegible] stagione concertistica 2002-2003 dell'Accademia "Stefano Tempia" Compositori italiani [illegible] panorama europeo del tardo classicismo. Musiche di Clementi e Cherubini. Coro [illegible] Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia [illegible] Massimo Peiretti. Biglietto € 12.

SCUOLE

TEATRO NUOVO: Audizione venerdì [illegible] novembre per corsi professionali di [illegible] contemporaneo, jazz-musical. Informazioni: 011.6500351-6500214

RITROVI

CLUB 84: [illegible] M. D'Azeglio 8, [illegible] 011.065[illegible]: oggi [illegible] Domani [illegible] danze by [illegible] [illegible] 21 chiuso.
[illegible] PARK giardinetti 011.6215275 h. 16,15 Rocky & Veruska.
GARDEN: [illegible] - [illegible] 15 ingr. [illegible] dolci sapori musicali [illegible] Erica.
LA LUCCIOLA: T.200097: [illegible] orch
TROCADERO NIGHT CLUB: [illegible] Doria 9. Aperto [illegible] [illegible] sera tel 011.[illegible] [illegible] dal [illegible]

[illegible] E MUSEI

ACCADEMIA: Giuseppe T[illegible] Fino al 30/11 Tel 011-885408
CIRCOLO UFFICIALI: TO - [illegible] Vinzaglio, 6 - A. Crocco - or. 11/18 [illegible] TO; Armamaria Palumbo
PIRRA: "Edgardo Corbella" [illegible] autologica

SANT'AGOSTINO: Tassoni 56 - [illegible]. Lunedì 9 dicembre dalle 17 a [illegible] 21.9814.977. Dipinti del [illegible] e contemporanei. Esposizione in corso.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
BIASUTTI & C.: V. Rocca 6; Ruggeri
NARCISO: opere recenti di Ettore Fico

IGIEU IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 22 al 28 Novembre

[illegible] THE [illegible]
[illegible] a [illegible] 00.45
FEMME FATALE
14.20* - 16.50 - 19.30 - 22.10
[illegible] sabato 00.40
PINOCCHIO
14.10* - 16.50 - 19.20
SIMONE
15.00 - [illegible]
[illegible] LE VESPE
17.30 - 22.30
venerdì e sabato 1.05
INSOMNIA
14.40* - 17.10 - 19.50 - 22.20
venerdì e sabato 00.50
BLOOD WORK - DEBITO DI SANGUE
13.10* - 15.30 - 17.50 - 20.20 - 22.50
venerdì e sabato 1.20
[illegible] [illegible] PIÙ DOLCE
13.00* - 15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00 - 23.00
venerdì e sabato 1.00
[illegible] DI [illegible]
15.05 - 17.20 - 19.40 - 22.00
[illegible] e sabato [illegible]
xXx
13.20* - 16.00 - 18.50 - 21.40
venerdì e sabato 00.30
THE BOURNE IDENTITY
15.10 - 17.40 - 20.10 - 22.40
venerdì e sabato 1.15
maxischermo - Ampio parcheggio [illegible]
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
[illegible] tel. 011 35.11[illegible]
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [illegible] A PREZZO RIDOTTO

Comico.... Fresco.... Irresistibile
AL CINEMA CENTRALE "IN ESCLUSIVA"
FULVIO LUCISANO presenta
un film di
PETTER NÆSS
"....alcuni sono più Elling di altri"
PER CHRISTIAN ELLEFSEN
SVEN NORDIN
ELLING
[illegible] 2002
[illegible]
ITALIAN INTERNATIONAL FILM

LUNEDÌ 25 [illegible] 2002 DALLE [illegible] 15,00
ALL'IPPODROMO DI TORINO
CORSE DI [illegible]
[illegible] CONTINUAZIONI
€ 12.760,00 - m. 2.[illegible]
Il nostro tecnico consiglia 3 - 7 - 2
RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO [illegible]
Nuova Gestione - Prenotazioni 011.965.18.84
Per partecipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.[illegible]
IPPODROMO DI TORINO - STRADA SUD USCITA DEBOUCHÉ

EURO FUNERALI
1 milione tutto incluso
800.05.15.25

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - [illegible]
[illegible] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

le trame

DEI FILM

ANGELA. Drammatico. Dalla regista di «Sud», la storia di una ragazza che ha sposato un boss palermitano per vivere nel lusso e, un giorno, compie l'errore di innamorarsi di un altro uomo. ●●● **[Due Giardini]**

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita al Museo Hermitage di San Pietroburgo ripercorre la storia della Russia ●●●● **[Greenwich]**

BACIATE CHI VI PARE. Commedia. Le vicissitudini sentimentali di due famiglie e una coppia. **[Nazionale]**

LA COSA PIU' DOLCE. Commedia. Tre single frequentano i locali da bar in cerca di fidanzato. Uno di loro (Cameron Diaz) s'innamora del prossimo sposo. Peter e, non sapendo come rintracciarlo, coinvolge le sue amiche nella ricerca. **[Adua, Eliseo, Olimpia, Capitol, Massaua, Pathé]**

DEBITO DI SANGUE. Azione. Dal best seller di Michael Connelly, la storia del veterano Fbi Clint Eastwood che va a caccia dell'assassino della donna che gli ha salvato la vita ●●●

[Artecchino, F. Marx, Nazionale, Pathé]

DIECI. Drammatico. Nel suo nuovo lavoro il regista iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese. ●●●● **[Massimo]**

DOLLS. Drammatico. Kitano porta sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, una star del pop incontra un suo fan ●●●● **[Greenwich]**

EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta al cinema la battaglia di El Alamein, anno 1942 **[Valentino, Ideal, Greenwich]**

ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi in una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono mandati a vivere in un appartamento di Oslo. **[Centrale]**

FEMME FATALE. Thriller. Brian De Palma porta sullo schermo la storia di una seducente ladra che, a sette anni dall'aver compiuto un furto miliardario, torna a Parigi sul luogo del reato ●●●

[Ambrosio, Due Giardini, Massaua, Pathé]

FURBATA. Drammatico. Nell'Australia del 1931 tre bambine aborigene sono sottratte alle loro famiglie riescono a fuggire e iniziano un lungo viaggio verso casa. **[Fratelli Marx]**

INSONNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio ●●●

[Reposi, Pathé, Artecchino, Ambrosio, Chaplin]

INTERVENTO DIVINO. Drammatico. «Nanni Moretti d'Oriente», la storia dell'amore che nasce tra un uomo di Gerusalemme e una donna di Ramallah ●●● **[King]**

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista in cerca di successo assente dalle scene chiamato a girare un film sui sei, che la vista per la tensione ●●● **[Chaplin, Ritz]**

K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana ●●●●

[Reposi, Pathé, Massaua]

MADDALENE. Drammatico. Irlanda. 1964. Da una storia vera. Le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene ●●● **[Fratelli Marx]**

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guediguian descrive l'infedeltà di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante. ●●●● **[Empire]**

NIDO DI SPIE. Azione. Un agente delle forze speciali ha il compito di portare al Tribunale dell'Onità un boss della mafia albanese ●●● **[Doria, Pathé]**

ONE HOUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta ●●● **[Agnelli]**

LE DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di Natale viene ucciso un uomo in una villa nella campagna francese. Le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate. ●● **[Romano]**

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo rimasto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes. ●●● **[Massimo, Olimpia]**

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni ●●●

[Ciak, Fiamma, Pathé, Massaua, Reposi, Valentino]

IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, per un atto d'amore verso la natura ●●● **[Fratelli Marx, Due Giardini]**

LE QUATTRO PIUME. Drammatico. Dal regista di «Elizabeth», la storia di un ufficiale inglese che nel 1875 si rifiuta di partire per il Sudan conquistato e viene accusato di codardia. ●● **[Etoile]**

RED DRAGON. Il riposo dopo aver catturato Hannibal Lecter, il detective Will Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che sta seminando il panico in città. ●● **[Ideal]**

IL REGNO DEL FUOCO. Fantasy. Nella Londra post-apocalittica del 2020 il mondo è dominato dai draghi volanti. Il combattivo un gruppo di umani guidati dal temerario Quinn e da un militare americano **[Lux, Pathé]**

SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di M Night Shyamalan comincia con un uomo (Mel Gibson) che vede nei campi di grano misteriosi cerchi ●● **[Pathé]**

THE BOURNE IDENTITY. Azione. Tratto dal best seller di Ludlum, comincia con un uomo salvato in mare da un peschereccio italiano ma perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità. ●●

[Adua, Ambrosio, Eliseo, Mexi, Pathé, Massaua]

IL TRASFORMISTA. Commedia. Il secondo film di Luca Barbareschi descrive l'escalation politica di Augusto Vigano, leader ambientalista che si lascia attrarre dalla vita da parlamentare. **[Reposi, Pathé]**

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Patrice Leconte descrive il rapporto di amicizia che nasce nella carrozza

DAMON CON «THE BOURNE IDENTITY»

Daniele Cavalla

L'AGENTE SEGRETO DEI NOSTRI CUORI

Prevale l'agente segreto Matt Damon. La spy-story «The Bourne Identity» dell'ex regista indipendente Doug Liman («Swingers») balza in testa alla classifica dei film più visti della settimana a Torino (dal 14 al 21 novembre) con 859 spettatori.

Il film comincia una notte a 60 miglia dalla costa di Marsiglia, quando un pescherecci italiano rinviene in mare un giovane ferito: l'uomo si salva ma non ricorda nulla del suo passato. Liberamente tratto da un romanzo di Robert Ludlum, «The Bourne Identity» vede Damon («Will Hunting», «Salvate il soldato Ryan») affiancato nella ricerca della verità dalla tedesca Franka Potente («Lola corre»).

Al secondo posto scende «Insonnia», thriller dell'astro nascente del cinema internazionale Christopher Nolan («Memento») che è il rifacimento di «Made in Usa» di un lungometraggio norvegese di cinque anni fa. L'Alaska è teatro dell'omicidio di una 17enne, viene mandato a indagare il detective Will Dormer (Al Pacino, per la quinta volta sullo schermo nel ruolo di un poliziotto). Il cast comprende inoltre Robin Williams, tuttora nelle sale anche nel pregevole «One Hour Photo» (15° in graduatoria con 1797 presenze), e Hilary Swank.

In terza posizione di colloca il campione d'incassi stagionale «Pinocchio» diretto e interpretato da Roberto Benigni. In quarta le novità: «K 19» con Harrison Ford e Liam Neeson, ufficiali russi a bordo di un pericoloso sommergibile che nel 1961 rischia di esplodere al largo della costa americana. In quinta il thriller «Red Dragon» con Anthony Hopkins per la terza volta nel ruolo dell'imprevedibile Hannibal Lecter. In sesta il tanto improbabile quanto spettacolare «xXx» con il nuovo eroe dell'action movie americano Vin Diesel («Pitch Black»). In settima il meritato vincitore a Cannes «Il Pianista» di Roman Polanski.

Soltanto 14°, infine, «Simone» di Al Pacino, regista-creatore di una diva virtuale.

PRIME VISIONI

LISTA DEGLI ABBONATI
●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ARENA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
Adua ● **One hour photo**, di M. Romanek con R. Williams, C. Nielsen, M. Vartan. Dr.: 16; 18.10, 20.20; 22,30. Ingr. anz. € 2,50; int. € 4
Adua 200 ● **The bourne identity**, di D. Liman con M. Damon, F. Potente, C. Cooper. Dr.: 15,30; 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. anz. € 2,50; int. € 4
Adua 400 ● **La casa più dolce**, di R. Kumble con C. Diaz, C. Applegate, S. Blair. Dr.: 15,30; 17.10, 18,50; 20.40, 22.30. Viet. Mer. 14. Ingr. anz. € 2,50; int. € 4

ARISTON corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Sala 1 ● **The bourne identity**, di D. Liman con M. Damon, F. Potente, C. Cooper. Dr.: 15; 17,30; 20, 22.30. Ingr. € 4,25; Cinecard € 2,50; mvr € 4
Sala 2 ● **Femme fatale**, di Brian De Palma con Antonio Banderas, H. Richin-Stamos. Dr.: 15,30; 17,50, 20,10; 22.30. Ingr. € 4,25; Cinecard € 2,50; mvr € 4
Sala 3 ● , di Christopher Nolan con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank. Dr.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. € 4,25. Cinecard € 2,50 mvr € 4

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581 7150
Sala 1 ● **Debito di sangue**, regia di Clint Eastwood con Clint , Angelica Huston. Dr.: 15;45 18 20,15; 22,30. Ingr. € 4,65; anz. € 3,10
Sala 2 ● **Insonnia**, regia di C. Nolan con A. Pacino, R. Williams, H. Swank. Dr.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. € 4,65 rid. € 3,10

CAPITOL A via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
La casa più dolce, di R. Kumble con C. Diaz, C. Applegate, S. Blair. Viet. Mer. 14. Dr.: 15.10, 17, 18,50, 20,40, 22.30. Ingr. € 4.15, anz. pom. € 3,10

● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
Elling, di Peter Naess con P.C. Eielsen, S. Nordin. Nom. Oscar 2002 miglior film stran. Dr.: 15.30; 17,15, 19; 20,45, 22,30. Ingr. € 4,20, anz. Ausa € 3

C. CHAPLIN via Garibaldi 32 E, tel. 011 436 0723
Sala 1 **Hollywood ending**, di W. Allen con W. Allen, G. Hamilton, T. Leoni, D. Messing, M. Rydell. Dr.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. € 4,70; anz. € 3,10
Sala 2 **Insonnia**, di C. Nolan con A. Pacino, R. Williams, H. Swank. Dr.: 15, 17.30, 22.30. Ingr. € 4,70; anz. € 3,10

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, M. Bellet. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 5

CINEPLEX presso Massaua 9, tel. 011 779 602 00, prov., tel. 01 779 603 00
Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, C. Giuffre. Unico spettacolo ore 15.10. Ingr. € 4; senior € 3,50
K19, regia di Kathryn Bigelow con Harrison Ford, Liam Neeson. Dr.: 17.40; 20.10, 22.40. Ingr. € 4; senior € 3,50
The bourne identity, di D. Liman con M. Damon, F. Potente, C. Cooper. Dr.: 15; 17.20; 20; 22.20. Ingr. € 4; senior € 3,50
Femme fatale, regia di B. De Palma con Rebecca Stamos, A. Dr.: 15.40, 17.55, 20,10, 22.25. Ingr. € 4; senior € 3,50
Sfida al Re, regia di R. Bowman con G. Butler, C. Ale 15.30, 17.45, 20, 22.15. Ingr. € 4; senior € 3,50
The sweetest thing - **La casa più dolce**, regia di Roger Kumble con Cameron Diaz, Christina Applegate. Dr.: 15,10; 17, 18,50, 20.40. Ingr. € 4, senior € 3,50

DORA via Giannone 9, tel. 011 542 422
Nido di vespe, regia di F. Il Siri con V. Mastandrea, S. Nicolai. Dr.: 15,40; 18, 20.20, 22,40. Ingr. € 4,50; G/A € 3 Ri + € 4,50

DUE GIARDINI via Monfalcone, tel. 011 327.2214
Sala Minima ● **Femme fatale**, di Brian De con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio , Peter Coyote. Dr.: 15.50; 18.10, 20,25, 22,40. Ingr. pom. € 3,70; sera € 4,20; anz. rag. € 3,10
Sala Cinemagenta ● **Il popolo migratore**, di J. Perrin. Dr.: 15.20, 17.05; 18,50; 20,45. **Regalo** di Roberta Torre con D. Finocchiaro (Cannes 2002). Dr.: 22,30. Ingr. pom. € 3,70; sera € 4,20; anz. rag. € 3,10

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241
Eliseo Grande ● **La casa più dolce**, di R. Kumble con C. Diaz, C. Applegate, S. Blair. Viet. Mer. 14. Dr.: 15,15; 16.55; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. € 4; anz. € 2,50
Eliseo Blu ● **The bourne identity**, di Doug Liman con Matt Damon, Franka Potente, Chris Cooper. Dr.: 15,30; 17.50, 20,10, 22.30. Ingr. € 4, anz. €

Eliseo Rosso ● **L'uomo del treno**, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Dr.: 16; 18,10; 20.20, 22.30. Ingr. € 4, anz. € 2,50

EMPIRE A p. Vitt. Veneto 5 - tel. 011 817 9480
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guediguian con A. Ascaride, J.P. Vi M. 14. Dr.: 15,30; 17.50, 20,10, 22.30. Ingr. € 4,70; anz. € 3,10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Erba 1 **Kissing Jessica Stein**, di C. Wurmfeld con J. Westfeldt, I. Feldman. Dr.: 20, 22,30. Ingr. € 4
Erba 2 ● Vedi teatro.

ETOILE via Bonelli ang. Via Roma, tel. 011 530 253
Le quattro piume, regia di S. Kapur con H. Ledger, W. Bentley, K. Hudson. Dr.: 18.
Minority Report, regia di S. Spielberg con T. Cruise, C. Farrell. Dr.: 19,15; 22,10. Ingr. € 4,50 G/A € 3 Ri + € 4,50

FIAMMA corso Trapani 87, tel. 011 385 2057
Pinocchio, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, M. Dr.: 15 17.30, 20, 22.30. Ingr. € 5

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
Sala Groucho. **Debito di sangue**, di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Jeff Daniels, Angelica Huston. Dr.: 15; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. € 3,70; sera € 4,20; anz. rag. € 3,10
Sala Chico. **Generazione rubata**, di Phillip Noyce con Evelyn Sampi, Tianni Sansbury, Laura Monaghan. Dr.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. € 3,70; sera € 4,20; anz. rag. € 3,10

GIOIELLO ● via Cristoforo Colombo 88, tel. 011 580 5768. Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ● Po 30, tel. 011 817 3323
Sala 1. L'ultima neve, di A. Sokurov con S. M. Kouznetsova. Dr.: 16.30 20.30, 22.30. Ingr. € 4,70; anz. € 3,10.
Sala 2. Opium, di T. Kitano con M. Kanno, H. Nishijima. Dr.: 16.10; 20.20, 22.30. Ingr. € 4,70 anz. € 3,10.
Sala 3. El Alamein, di E. Monteleone con S. Orlando, R. Cohen, P. Favino. Dr.: 15.30, 17.50, 20,15, 22.30. Ingr. € 4,70; anz. € 3,10

IDEAL - Cityplex ● Beccaria 4, tel. 011 5214316
Ideal 1 ● **The bourne identity**, di D. Liman con M. Damon, F. Potente, C. Cooper. Dr.: 15, 17.30, 20, 22,30. Ingr. € 5, anz. pom. € 3,50.
Ideal 2 ● **XXX**, regia di R. Cohen con V. Diesel, S. Jackson, A. Argento. Dr.: 15.15, 17.40; , 22.30. Ingr. € 5, anz. pom. € 3,50
Ideal 3 ● **Il regno del fuoco**, regia di Rob Bowman con Matthew McConaughey, Christian Bale, Izabella Scorupco. Dr.: 14.40; 16.40; 18.40, 22.40. Ingr. € 5, anz. pom. € 3,50
Ideal 4 ● **El Alamein**, di E. Monteleone con P. Favino, E. Solfrizzi, P. Briguglia. Dr.: 15,30; 17.50, 20.10, 22,30. Ingr. € 5; anz. pom. € 3,50
Ideal 5 ● **Red Dragon**, regia di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton, R. Fiennes. Dr.: 15.15; 17.40, 20.05; 22.30. Ingr. € 5, anz. pom. € 3,50

KING via Po 21, tel. 011 812.5996
Intervento divino Dr.: 16,30 18,30; 20,30, 22.30. Ingr. € 4.70 anz. € 3,10

KING via S. Teresa 5, tel. 011 534.614
Bowling a Columbus Dr.: 15,30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. € 4,70 anz. € 3,10

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.280
Il regno del fuoco, regia di R. G. Butler, C. Bale. Dr.: 15, 45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. € 4,50; G/A € 3 Ri + € 4,50

MARCHETTO via Verdi 18, tel. 011 812 5606
Stanislao ● ● **Il pianista**, di R. Polanski con A. Brody, T. Kretschmann. Dr.: 15.15; 18,15, 22, Ingr. € 4,20

Baby Kenya. ● **Il popolo migratore**, di Jacques Perrin. Dr.: 15.20, 17.05, 18.50, 20,45. **Magdalene**, di Peter Mullan con G. McSean, M. Duff (Leone d'oro Venezia 2002). Dr.: 22,30. Ingr. pom. € 3,70; sera € 4,20, anz. rag. € 3,10.

PERRONE piazza S. Carlo 2 bis/b, tel. 011 817 9373.
, di Jean-Pierre Jeunet con O. Tautou, S. Le Brian. Dr.: 20,30; 22,30 € 4,15.

REPOSI via Asiago 7, tel. 011 812 4123
Nazionale 1 ● **Debito di sangue**, di C. Eastwood con Clint Eastwood, J. Daniels, A. Huston. Dr.: 16; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. anz. € 2,50; int. € 4
Nazionale 2 ● **Nascita di vi piove**, di M. Blanc con Ch. Rampling, J. Dutronc. V.M. 14. Dr.: 15.55, 18,05; 20,15; 22,30. Ingr. anz. € 2,50; int. € 4

OLIMPIA via Assarotti 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● **Il pianista**, regia di R. Polanski con A. Brody, T. Kretschmann. Dr.: 14.30; 17.10; 19.50, 22.30. Ingr. € 5
Olimpia 2 ● **La casa più dolce**, regia di Roger Kumble con C. Diaz, Christina Applegate, Selma Blair. Viet. Mer. 14. Dr.: 16; 18,10, 20.20, 22.30. Ingr. € 5

PATHÉ LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667 7856. ● ●
, regia di R. Bagelow con Harrison Ford, Liam Neeson. Dr.: 13.50; 16.35, 19.20, 22.10. Ingr. € 5,80
XXX, di R. Cohen con A. Argento, V. Diesel. Dr.: 14.50, 17.20, 19.55, 22.25. Ingr. € 5,80
Enter dogs, di B. Levant con D. Gooding Jr., J. Coburn. Dr.: 15.55; 17.50, Ingr. € 5,80
La quattro piume, regia di S. Kapur con H. Ledger, W. Bentley, K. Hudson. Dr.: 19,50. Ingr. € 5,80
Signs, regia di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson, J. Phoenix. Dr.: 22.30. Ingr. € 5,80
Femme fatale, regia di B. De Palma con Rebecca R.-Stamos, A. Banderas. Dr.: 14,50, 17.30, 20, 22.30. Ingr. € 5,80
Il regno del fuoco, regia di Rob Bowman con Matthew McConaughey, Christian Bale. Dr.: 14, 16.05, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. € 5,80.
La casa più dolce regia di Kumble con Cameron Diaz, Cristina Applegate. Viet. Mer. 14. Dr.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. € 5,80
The bourne identity, regia di Doug Liman con Matt Damon, Chris Cooper. Dr.: 14,10; 16.55; 19.40, 22.20. Ingr. € 5,80
Debito di sangue, regia di C. Eastwood con Clint Eastwood. Dr.: 15; 17.30, 20; 22,30. Ingr. € 5,80
Nido di vespe regia di Florent Emilio Siri con B. Nuccity, El Mageed. Dr.: 14; 16.05; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. € 5,80
Pinocchio, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, Kim Rossi Stuart. Dr.: 15; 17,30. Ingr. € 5,80.
Red Dragon regia di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton. Dr.: 20, 22,20. Ingr. € 5,80
Il trasformista, regia di Luca Barbareschi con L. Barbareschi, R. Papaleo. Dr.: 15, 17,30, 20, 22.30. Ingr. € 5,80

via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
Reposi 1 ● **Red Dragon**, regia di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton, R. Fiennes, H. Keitel, E. Watson. Dr.: 15; 17.30, 20.10, 22,40. Ingr. € 5.
Reposi 3 ● , regia di C. con A. Pacino, R. Williams, H. Swank. Dr.: 15; 17.30; 20, 22.30. Ingr. € 5
Reposi 4 ● **K19**, regia di K. Bigelow con H. Ford, L. Neeson. Dr.: 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. € 5
Reposi 4 **Il trasformista**, regia di Luca Barbareschi con Ricky Papaleo, Luca Barbareschi, Luigi Maria Burruano. Dr.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. € 5
Reposi 5 ● **Pinocchio**, regia di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Marco Dr.: 14; 17,45, 20,20, 22.30. Ingr. € 5

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
Il donne e un mistero, di F. Ozon con D. Deneuve, I. Huppert, E. Béart. Dr.: 16, 18,10, 20.20, 22.30. Ingr. € 4 anz. € 2,50

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
Hollywood ending, regia di W. Allen con W. Allen, G. , E. Dr.: 15, 17,30, 20; 22,30. Ingr. € 4,50 rid. € 3,30

NUOVO D'Azeglio 17, tel. 6500200
Nuovo Vedi lastra
Valentino 1 **El Alamein**, di E. Monteleone con S. Orlando, E. Solfrizzi, P. Favino, Dr.: 20, 22.35 Ingr. € 4,10 anz./Alice € 3,50
Valentino 2 **Pinocchio**, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Dr.: 20,15; 22.30. Ingr. € 4,10 anz./Alice € 3,50

MASSIMO 1 ● **Il Dieci**, di Abbas Kiarostami con M. Mehaijer, M. Tabatabai. Dr.: 16.30; 18,30; 20,35; 22,30. Ingr. € 4,20

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812 4173
Nazionale 1 ● **Debito di sangue**, di C. Eastwood con Clint Eastwood, J. Daniels, A. Huston. Dr.: 16; 18,10, 20.20, 22.30. Ingr. anz. € 2,50; int. € 4
Nazionale 2 ● **Nascita chi vi piove**, di M. Blanc con Ch. Rampling, J. Dutronc. V.M. 14. Dr.: 15.55; 18,05; 20,15; 22,30. Ingr. anz. € 2,50; int. € 4

OLIMPIA via Assarotti 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● **Il pianista**, regia di R. Polanski con A. Brody, T. Kretschmann. Dr.: 14.30; 17.10; 19.50, 22.30. Ingr. € 5
Olimpia 2 ● **La casa più dolce** regia di Roger Kumble con C. Diaz, Christina Applegate, Selma Blair. Viet. Mer. 14. Dr.: 16; 18,10, 20.20, 22.30. Ingr. € 5

PATHÉ LINGOTTO via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667 7856. ● ●
, regia di R. Bagelow con Harrison Ford, Liam Neeson. Dr.: 13.50; 16.35, 19.20, 22.10. Ingr. € 5,80
XXX, di R. Cohen con A. Argento, V. Diesel. Dr.: 14.50, 17.20, 19.55, 22.25. Ingr. € 5,80
Enter dogs, di B. Levant con D. Gooding Jr., J. Coburn. Dr.: 15.55; 17.50, Ingr. € 5,80
Le quattro piume, regia di S. Kapur con H. Ledger, W. Bentley, K. Hudson. Dr.: 19,50. Ingr. € 5,80
Signs, regia di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson, J. Phoenix. Dr.: 22.30. Ingr. € 5,80
Femme fatale, regia di B. De Palma con Rebecca R.-Stamos, A. Banderas. Dr.: 14,50, 17.30, 20, 22.30. Ingr. € 5,80
Il regno del fuoco, regia di Rob Bowman con Matthew McConaughey, Christian Bale. Dr.: 14, 16.05, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. € 5,80.
La casa più dolce regia di Kumble con Cameron Diaz, Cristina Applegate. Viet. Mer. 14. Dr.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. € 5,80
The bourne identity, regia di Doug Liman con Matt Damon, Chris Cooper. Dr.: 14,10; 16.55; 19.40, 22.20. Ingr. € 5,80
Debito di sangue, regia di C. Eastwood con Clint Eastwood. Dr.: 15; 17.30, 20; 22,30. Ingr. € 5,80
Nido di vespe regia di Florent Emilio Siri con B. Nuccity, El Mageed. Dr.: 14; 16.05; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. € 5,80
Pinocchio, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, Kim Rossi Stuart. Dr.: 15; 17,30. Ingr. € 5,80.
Red Dragon regia di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton. Dr.: 20, 22,20. Ingr. € 5,80
Il trasformista, regia di Luca Barbareschi con L. Barbareschi, R. Papaleo. Dr.: 15, 17,30, 20, 22.30. Ingr. € 5,80

REPOSI via Reposi 1, tel. 011 531 400
Reposi 1 ● **Red Dragon**, regia di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton, R. Fiennes, H. Keitel, E. Watson. Dr.: 15; 17.30, 20.10, 22,40. Ingr. € 5.
Reposi 3 ● , regia di C. con A. Pacino, R. Williams, H. Swank. Dr.: 15; 17.30; 20, 22.30. Ingr. € 5
Reposi 4 ● **K19**, regia di K. Bigelow con H. Ford, L. Neeson. Dr.: 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. € 5
Reposi 4 **Il trasformista**, regia di Luca Barbareschi con Ricky Papaleo, Luca Barbareschi, Luigi Maria Burruano. Dr.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. € 5
Reposi 5 ● **Pinocchio**, regia di Roberto Benigni con Roberto Benigni, Marco Dr.: 14; 17,45, 20,20, 22.30. Ingr. € 5

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
Il donne e un mistero, di F. Ozon con D. Deneuve, I. Huppert, E. Béart. Dr.: 16, 18,10, 20.20, 22.30. Ingr. € 4 anz. € 2,50

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
Hollywood ending, regia di W. Allen con W. Allen, G. , E. Dr.: 15, 17,30, 20; 22,30. Ingr. € 4,50 rid. € 3,30

NUOVO D'Azeglio 17, tel. 6500200
Nuovo Vedi lastra
Valentino 1 **El Alamein**, di E. Monteleone con S. Orlando, E. Solfrizzi, P. Favino, Dr.: 20, 22.35 Ingr. € 4,10 anz./Alice € 3,50
Valentino 2 **Pinocchio**, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. Dr.: 20,15; 22.30. Ingr. € 4,10 anz./Alice € 3,50

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 011 1429. Ore 21 Il figlio e L. Cardarelli. Ingresso € 3,10

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo

CHIOSE via Piazza 50, tel. 011 668.7666. Riposo

MONTEROSA via Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Riposo

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia . Non

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 264 0228. Ore 21 Mess in black R. di B. Sonnenfeld. Ingr. € 3,50.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 322 4979. Oggi domani Brandy di Pina Cinegrassa. Ore 21.15. Ingr. € 3, tesserati 3 film

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18, tel. 011 562.12.50. **Capricci di Eva** con Eva Henger. Apertura ore 14.30 ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50 ridotto 4, anziani 3.

ARCO corso P. Oddone 31, tel. 011 484 621. **Diesel** per voci (Extreme Hard Core), con Eva Orlowski. Prima visione. Feriali apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14.30, ultimo 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita, tel. 011 521 2365. **Il gioco delle belle** con Rocco Siffredi (Belleri) no stop dalle 10.30 all'1.30, festivi dalle 14.30 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. **Becco e becco**, con Roberto Malone. Eva Apertura ore 10,30 ultimo ore 22.30. Festivi 14.30

METROPOL via P. Tommaso 5, Tel. 011 650 5470. **Nuova storia proibita di Rocco** con Rocco Siffredi (Extreme Cori) visione Apertura 10,30; ultimo ore 22.30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

NUOVA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Case con viste nella bottega olandese**, con Boys-girls-star's. Apertura ore 15 ult. ore 22.30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 695 3617. **La ragazza e i cacciatori**, con Juditha Arlou. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50; ridotto ore 4.00, anziani € 3,00.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86, Tel. 011 **Ladyboy e le coppie selvagge**, con Tamara e Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
La quattro piume

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33. Riposo

SESTO ULTRIANO: 011 349 0270. Pinocchio
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf. orari. 011 36.111
Sala 1: La casa più dolce.
Sala 2: Regno di fuoco.
Sala 3: Insonnia.
Sala 4: Femme fatale
Sala 5: Ramona - Mido di vespe
Sala 6: The bourne identity
Sala 7: Blood work - Debito di sangue
Sala 8: XXX
Sala 9: Pinocchio - R19 The Widowmaker

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 1576. XXX

BRANDIZZO
IDEAL: 333 582 5171. Non pervenuto

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49. Insonnia

MARGHERITA - DORA: 011 9716525 più dolce

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 3437. Pinocchio.

CESANA TORINESE
IL SICARIO: 0122 811 564. Non

CHIERI
011 9942 Femme fatale
011 941 XXX

CHIVASSO
MISERRO: 011 910 9737. Femme fatale.
CINECITTA': 011 911 Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910 1433. La casa più dolce

CIRIE'
RIOVO: 011 920 9984. Red Dragon

COLLEGNO http://: sicurezza superiore il
E: 011 405 6805. K 19
REGINA MIX: 011 781 623. Femme fatale
REGINA DUE: 011 781.623. The bourne identity
STAZIONE: 799 792. La casa più dolce
STUDIO LUCE: 011 405 6661. Il regno del fuoco

CONDOVE
CONDOVERE: 011 964.4346. Non pervenuto

MARGHERITA: 0124 657523. Femme

CIAVENO
SAN LORENZO: 011 937 5923. Riposo

E D'ESSAI: 0125 425 064. Riposo
BOARO: 0125 641 480. La casa più dolce
LA SERRA: 0125 627.573.
POLITEAMA: 0125 641 371. Il popolo migratore

N.H. CASTELLO 011 941 Il pianista

EDEN: 011 990 5020. Riposo

PIANEZZA http://: sicurezza superiore il
LUMIERE: 011 968 20 68
SALA 1: A bourne identity
SALA 2: Debito di sangue

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Femme fatale
MULTISALA ITALIA 200: 0121 Debito di sangue.
MULT. ITALIA 300: The bourne identity
RITZ: Il pianista

RIVOLI
MASSIMINO: Riposo
CHIOLLO: 011 958 5780. Femme fatale

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Riposo

TORINESE
DORETTI: 011 822 7362. Femme fatale

SAUZE D'OULX
850 074. Non pervenuto

SESTRIERE
FRATELLI: 0122 Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: tel. 011
Sala 1: Insonnia
Sala 2: Il trasformista

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Red Dragon

VENARIA REALE 011 459 3088

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. Red Dragon.

VILLASTELLONE
JOLLY: 01 Riposo

VINOVO
MULTIPLEX-digital:
011 965 1181. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Vendita biglietti per Macbeth di G. Verdi (3-18/12) e per Don Chisciotte di J. Massenet (17-28/1). Su internet sono in pren. e vendita i posti per tutti gli altri spett. Tel. 011 8

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2002
SPORT PIEMONTE

Bocce, Autonomi Fossano ancora in vetta alla serie A

Serie A, 7ª giornata. Girone A: Ferrero Caudera-Cumianese rinv; Nitri Aosta-Voltrese 15-5; Val Merula Andora-Sommarivese 8-12. **Classifica:** Ferrero e Sommarivese 10; Val Merula e Nitri 6; Gagliarico 4; Cumianese e Voltrese 2. **Gir. B:** Auxilium Saluzzo-Roverino 12-8; Carcare-Olivetti Ivrea 7-13; La Perosina-Balangerese 16-4. **Class.:** La Perosina 11; Olivetti 9; Chierese 8; Carcare 5; Roverino e Auxilium 4; Balangerese 1. **Gir. C:** Massa-Chiavarese 12-8; Tubosider Asti-Autonomi Fossano 9-11; Amici Bocce Asti-Del Zotto Torino 2-18. **Class.:** Autonomi 12; Tubosider 9; Del Zotto 8; Pianezza 7; Chiavarese, Amici Bocce e Litorale 2.

L'Hockey [illegible] incalza la coppia Prato-Bassano

Il big match fra Bassano e Prato finisce [illegible] parità 2-2 dopo che i toscani [illegible] chiuso in vantaggio il primo tempo. Così il Francoli Novara, vittorio[illegible] per 9-4 sul Trissino riduce a tre lunghezze il ritardo dalla coppia regina. E oggi, dall'Argentina, arriva un rinforzo per gli azzurri: il difensore Franco Pellice. Questo, quando l'altro argentino, il giovane Marcelo Lopez incomincia ad ingranare. Sabato [illegible] siglato tre reti così come capitan Crudeli. [illegible] azzurri tornano in pista già domani sera a Gorizia per l'anticipo di [illegible]pionato perchè sabato prossimo parte la Champions League.

SERIE C2 GIRONE A

MATCH AGONISTICAMENTE VALIDO MA EMOZIONI SOLO NEL PRIMO TEMPO. LA CAPOLISTA RESTA IN DIECI E SI LAMENTA PER L'ARBITRAGGIO

Il Novara a Pavia mantiene le distanze

Brizzi fa gioire i seicento tifosi al seguito, Nordi firma l'1-1

Guido Mariani
PAVIA

Un salomonico 1-1 suggella [illegible] sfida tra [illegible] due regine del girone. Incontro a due facce, con primo tempo intenso e ripresa (tormentata da una pioggia incessante) giocata [illegible] l'imperativo [illegible] farsi male. Il Novara conserva il primato [illegible] dimostra tutto il carattere che una squadra con ambizioni da C1 deve avere. Al Fortunati le formazioni scendono in campo in una cornice da grande sfida, 3500 spettatori di cui quasi [illegible] provenienti da Novara.

Gli ospiti cominciano subito all'attacco sostenuti da un Dal [illegible] incontenibile e dall'ottimo Brizzi. Al 7' i piemontesi si fanno vedere proprio con Dal Moro che crossa in area per Egbedi, anticipa[illegible] dall'uscita di Mandrelli. All'11 Palombo ci prova da fuori area: tiro di prima intenzione, fuori di poco. Interviene molto l'arbitro Nicoletti che, dopo aver a[illegible]to Dondo e Cioffi, fischia al 17' una punizione [illegible] due in area per [illegible] Pavia per gioco pericoloso. I locali non approfittano dell'occasione, perché Nordi cerca il tiro di potenza che vola alto sulla traversa. Dopo il 20' inizia il momento migliore del Novara. Al 23' Brizzi [illegible] fuori area fa partire un tiro sfiorente: il pallone finisce sul palo [illegible] carambola sul portiere che tocca ma [illegible] trattiene, arriva Palombo che tira da due passi [illegible] Mandrelli se la [illegible] ancora smanacciando la sfera. E' il preludio alla rete. Al 30' la difesa del Pavia sbaglia ad applicare il fuorigioco, Brizzi in posizione regolare si trova solo davanti al portiere e con [illegible] tiro [illegible] esterno beffa Mandrelli che rimane immobile come la [illegible] difesa. I padroni [illegible] casa si ripresentano [illegible] avanti al 35'. Ambrosoni ci prova dalla distanza [illegible] calcio di punizione, [illegible] minuto dopo Inacio impegna Bini [illegible] mischia. Al 42' l'episodio più discusso della gara. Nordi a pochi metri dal centrocampo difende un pallone. Interviene da dietro Cioffi, il bomber pavese cade. L'arbitro sanziona con il cartellino giallo il numero cinque del Novara che già ammonito, deve lasciare il campo. Dalla panchina degli ospiti si levano le proteste. Non c'è neanche il tempo di riorganizzare le idee che il Pavia pareggia. Al 47' Tedeschini fa partire un cross sfiorente dalla trequarti. Nordi [illegible] libera di Ciuffetelli (forse aiutandosi [illegible] un braccio) e beffa Bini con un tiro di precisione.

Nella ripresa il Novara [illegible] inferiorità numerica cerca di coprirsi, il Pavia tiene di più il pallone, ma [illegible] di lucidità. Foschi manda in campo Brosciani per Dal Moro e Sicuranza per Egbedi. Dal 65' inizia a piovere incessantemente [illegible] il terreno diventa pesantissimo. Il Novara [illegible] difende [illegible] ordine, ricorrendo spesso anche al fallo tattico. L'unica vera occasione è firmata Pavia. In pieno recupero Nordi batte a rete da pochi passi Bini respinge, ci prova Inacio con un tiro fiacco e Colombini non ha difficoltà a stoppare sulla linea e ad evitare un gol beffa. Critiche a fine gara del Novara alla direzione di Nicoletti, colpevole di aver fischiato troppe simulazioni agli avanti piemontesi.

IL FORCING DELLA VALENZANA S'INFRANGE SU PALO E TRAVERSA

VALENZA. Terzo pareggio consecutivo per la Valenzana, che non riesce a superare il Montichiari (0-0). Esercita una certa pressione per tutti i novanta minuti ma non trova l'acuto, anche per la giornata [illegible] eccelsa di Lauria. All'attivo degli orafi una traversa di Citterio e un palo di Bello, ma [illegible] altro episodio clamoroso, anche perchè la difesa del Montichiari [illegible] dimostra attentissima e pronta a sventare ogni pericolo. Per superarla, ci vorrebbe un'invenzione, che nessun rossoblù sa cavare dal proprio bagaglio tecnico. Si parte sotto [illegible] leggera pioggia ma il campo è in buone condizioni. Già al 2' Gibellini pesca Sala in buona posizione: il contravanti tergiversa e Penati libera. Al 10', il Montichiari s'affaccia per la prima volta nell'area rossoblù con uno sfiorente [illegible] Andreini, che Verderame smanaccia in corner. Al 15' viene ammonito Bersi per un fallo da tergo su Bello e la circostanza è importante perchè nella ripresa porterà all'espulsione del giocatore ospite. Nel minuto successivo c'è un diagonale al volo di Andreini che sfiora [illegible] palo lontano. Al 19' Lauria si fa largo nell'area avversaria e spara, ma [illegible] palla viene deviata in corner da Penati. Sul calcio dalla bandierina si accende una mischia furibonda nell'area ospite, sino [illegible] quando Citterio [illegible] colpisce la traversa poi, mentre la palla danza ad un metro dalla linea di porta, l'arbitro fischia un fallo sul portiere. Al 30', Lauria fa bruciare le mani a Rosin, che [illegible] salva ancora in corner. Al 40' intervento miracoloso di Rosin, che respinge [illegible] colpo di testa ravvicinato di Sala.

All'inizio della ripresa, c'è il mani volontario di Bersi che [illegible] becca la seconda ammonizione [illegible] viene espulso. La Valenzana non [illegible] approfittarne: spinge, ma senza mai riuscire a concludere pericolosamente, tranne nel caso [illegible] palo [illegible] Bello. Le altre punizioni e i tiri da lontano non impensieriscono Rosin.

[r. c.]

A MANTOVA BELLA PROVA DI CARATTERE DEI GRIGI

Pascali risponde a Todea e dà l'1-1 all'Alessandria

Gian Paolo Grossi
MANTOVA

Per raccontare Mantova-Alessandria vale la pena di partire dall'epilogo. Ovvero dal pareggio (1-1), che al di là di ogni recriminazione chiamata in causa dai padroni di casa, è risultato logitimo. [illegible] si potrà discutere di come la formazione di Pagliari riesce ad agguantare [illegible] compagine virgiliana, nemmeno due minuti dopo aver subito un colpo che pare da «ko». Corre l'81' quando Pupita, unico pericoloso terminale offensivo della squadra di Boninsegna, s'incarica di battere un calcio d'angolo che il neo entrato Lampugnani indirizza verso la porta di Castagnone: la sfera è rimpallata da un difen[illegible] grigio, s'impenna [illegible] è un assist ideale per il romeno Todea che porta in vantaggio il Mantova, ridotto in dieci dall'espulsio[illegible] dell'ingenuo Giubilato. Con [illegible] uomo in più ma indietro nel punteggio, l'Alessandria cambia Vertullo con Daidosso e rischia il tutto per tutto: persino il tracollo visto che i biancorossi falliscono nel breve volgere di qualche secondo una chiara occasione per [illegible] raddoppio. Sul capovolgimento di fronte, con il brasiliano Cleiton a terra ma [illegible] palla [illegible] in area lombarda, i grigi proseguo[illegible] l'azione con Quadrini che porge a Pascali la palla dell'1-1. Apriti cielo, mister Boninsegna finisce negli spogliatoi anzitempo e le proteste si sprecano. Poco importa, per l'Alessandria arriva [illegible] punto in più in una classifica asfittica. Punto che pare tornare in discussione al 92' quando però Castagnone è puntualissimo nel deviare d'istinto la conclusione [illegible] botta sicura di Aldnier, nuovamente servito dallo sgusciante Pupita.

Per il resto l'Alessandria imbriglia brillantemente le fonti del gioco mantovano e si vede annullare al 30' del primo tempo per presunto fuorigioco un gol realizzato di testa da Quadrini. Sono rarissime sino ai dieci minuti conclusivi le emozioni del match, condizionato [illegible] un forte vento gelido che non permette di governare [illegible] palla e di tenerla a terra. L'Alessandria, in campo al «Martelli» con il classico 4-4-2 e con Vertullo preferito a Berardo (impegnato in settimana [illegible] l'Under di serie C), [illegible] anche Pascali al posto dell'infortunato Modesti. Il Mantova, privo di Graziani, non è mai in grado di stanare [illegible] difesa ospite dal proprio bunker. Grigi baldanzosi nei primi 45' di gioco, biancoross[illegible] [illegible] po' più brillanti nella ripresa ma non a sufficienza per garantirsi i tre punti. E mentre al fischio finale l'undici di Pagliari va a festeggiare il punto sotto la curva dello sparuto gruppo di supporters al seguito, i virgiliani [illegible] la prendono con l'arbitro, un film già visto nelle ultime due uscite stagionali.

PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO LANIERI SCONFITTI 1-0 SUL TERRENO DEI LILLA

Legnano ancora tabù per la Biellese

Stavolta decide un colpo di testa di Chiti in avvio di partita

Ottavio Tognola
[illegible]

La tradizione sfavorevole che vuole la Biellese sconfitta a Legnano ha trovato puntualmente conferma per il terzo anno consecutivo con l'identico risultato finale di 1-0 che ci sta tutto alla luce di quanto i lanieri hanno messo in mostra anche perchè penalizzati dalle assenze di Abate e Spinale, e dall'utilizzo parziale di Cantone, entrato solo nella ripresa e [illegible] al meglio fisicamente.

Alla squadra [illegible] Brucato [illegible] in effetti mancati gli esterni per mettere in pratica il gioco più congeniale per Ligori, sempre annullato dalla difesa legnanese ben protetta da un centrocampo più dinamico di quello della Biellese che ha pagato [illegible] brutto inizio di partita compromettendo il risultato.

In effetti [illegible] Legnano [illegible] più bravo a gestire il gioco nei primi 25 minuti, creando già [illegible] 3' un'occasione favorevole, sciupata però da Bernardi. Il gol-partita si registrava al 15', dopo che il portiere [illegible] Biellese, Mordenti, aveva deviato in angolo un tiro dell'ex Garegnani. Dalla bandierina batteva Scapolo per la testa [illegible] difensore Chiti che schiacciava [illegible] in rete la palla dell'1-0.

La Biellese palesava qualche incertezza difensiva [illegible] troppo e subiva un'altra rete al 25', [illegible] rovesciata di Franceschetti, annullata però dall'arbitro su[illegible]lazione del guardalinee.

Disturbata da una fitta pioggia, la partita veniva poi giocata per [illegible] più a centrocampo, con poche conclusioni, benché la Biellese si spingesse più avanti, sospinta da Biagi e Longhi e [illegible] numerosi inserimenti di Colombo e Dalla Bona che però non sortivano nulla.

Non cambiava fisionomia la partita anche nel secondo tempo, pur [illegible] un Legnano arretrato [illegible] salvaguardia del gol di vantaggio. Colombo si proponeva al 59' ma [illegible] tiro non impensieriva Malatesta. Si doveva poi aspettare [illegible] 77' per vedere un'altra conclusione dei lanieri con il [illegible] entrato Fumo, che impegnava ancora il portiere lilla con un insidioso tiro da fuori. Nel finale aumentava il possesso [illegible] palla la squadra [illegible] Brucato, [illegible] [illegible] ora farraginosa. Ultimo sussulto all'85', quando Cantone offriva [illegible] assist per Ligori e i compagni d'attacco, ma nessuno si faceva trovare pronto sull'invitante pallone.

IL GOL DECISIVO ALL'86'. ANNULLATO NEL RECUPERO IL 2-2 A LORENZINI

Un rigore assegnato dal guardalinee condanna la nuova Pro a Monza: 2-1

Annamaria Colombo
[illegible]

Esordio sfortunato per Gobbo, da metà settimana nuovo mister della Pro. I suoi ragazzi si erano illusi di portare [illegible] almeno un punticino dopo il bel pareggio messo a segno [illegible] Conti alla mezz'ora della ripresa ma un calcio di rigore concesso in zona Cesarini al Monza ha cancellato ogni speranza. Anche perchè nel recupero è stato annullato il gol del virtuale 2-2.

Primo tempo piuttosto noioso con le squadre poco incisive. Le uniche emozioni le regalano i padroni di casa che al 6' e al 7' mancano di poco la segnatura [illegible] Pelatti. Lo stesso giocatore si ripete al 18': Marchetti respinge come può, Sinigaglia tenta il colpaccio in [illegible]ita ma [illegible] mira non è delle migliori. Al 39' [illegible] rivede Pelatti con un gran tiro centrale che Marchetti devia in corner.

Decisamente più vivace la ripresa con il Monza subito [illegible] attacco. [illegible] 4 Pelatti servito da Zoboli spedisce fuori [illegible] testa, cinque minuti più tardi lo stesso Pelatti costringe Marchetti alla parata a terra.

Per i monzesi la svolta arriva con l'ingresso di Margheriti, al 19'. Il giocatore, seppur reduce da un infortunio, macina subito una serie di palloni e al 22' con un tiro centrale dal limite sblocca il risultato scavalcando la difesa ed il portiere.

Quattro minuti più tardi Leone regala al Monza l'illusione del raddoppio: il suo calcio di punizione colpisce la traversa interna ma poi ricade tra le mani dell'ostremo difensore ospite. Mentre i monzesi si crogiolano nel successo la Pro colpisce a freddo: al 32 il neo entrato Ike serve in area Conti che a due passi dal portiere Righi [illegible] ha alcuna difficoltà a segnare. 1-1. Tempo un minuto ed i bianchi di Gobbo restano in dieci per l'espulsione di Cristiano, reo di [illegible] brutto fallo su Zoboli. Lo stesso giocatore monzese diventa poi il protagonista del successo monzese. Al 41' viene trattenuto in area da Peluso. L'arbitro che in un primo tempo pareva intenzionato ad ammonire il giocatore di casa per simulazione, decide poi di seguire l'indicazione del guardalinee [illegible] concede [illegible] massima punizione che Margheriti trasforma: 2-1. Ma le emozioni non finiscono qui: in pieno recupero Lorenzini di testa aggiunge il pari, ma stavolta l'arbitro annulla per un presunto fallo del centrocampista vercellese.

SERIE C2 GIRONE A, TREDICESIMA GIRONATA: SI [illegible] RETI

Pavia-Novara 1-1

Pavia: Mandrelli, Todeschini, Preite, Plovesan (71' Crippa, 77' Stocco), Zecchi, Dondo (81' Liverani), Cardamone, Inacio, Nordi, Ambrosoni, La Cagnina. [illegible]: Bini, Polenghi, Colombini, Braiati, Cioffi, Ciuffetelli, Brizzi, Monza, Egbedi (66' Sicuranza), Palombo (80' Bigatti), Dal Moro (51' Brescianì). **Arbitro:** Nicoletti di Macerata. **Reti:** 30' Brizzi, 47' Nordi. **Note:** 3500 spettatori; ammoniti Plovesan, Dondo, Nordi, Braiati, Monza; è stato espulso Cioffi al 42' per doppia ammonizione.

Mantova-Alessandria 1-1

Mantova: Bellodi; Volpe, Bretti; Santin (69' Lampugnani), Notari, Giubilato; Cleiton, Todea, Zalla (57' Altinier), Caridi (75' Albonetti), Pupita. **Alessandria:** Castagnone; Dei, Vertullo (82' Daidosso); Porrini, Minadeo, Garzon; Quadrini (85' Bono), Pascali, Spader (90' Rossi Giordano), Manni, Bifini. **Arbitro:** D'Aguanno di Marsala. **Reti:** 81' Todea, 93' Pascali. [illegible] spettatori 1800 circa. Espulsi Giubilato al 74' per doppia [illegible] l'allenatore Boninsegna all'87' ammoniti Cleiton, Pupita, Dei, Quadrini e Manni.

Cremonese-Thiene 0-0

Cremonese: Bianchi; Manucci, De Mattei; Lasagni, Iorio, (46' Ragnoli), Marcucci; Marchesetti, Coletto, Pau, Ondoa (65' Ruzittu), Tabbiani (46' Lanati). **Thiene:** Zuccher; Ardenghi, Noro; Paoli, Borriero (78' Simonato), Simenoni, Lazzaro (65' Moretto), Smanio, Colussi (52' Schillone), Zironelli, Baglieri. **Arbitro:** Salati [illegible] Trento. **Note:** spettatori millecinquecento 1500 circa; [illegible] stati ammoniti sei calciatori [illegible] Mattei, Lasagni, Coletto, Borriero, Smanio, Zironelli.

Monza-Pro Vercelli 2-1

Monza: Righi; Maggioni (64' Margheriti), Benetti; Baldo, Giaretta, Zoboli; Ticli (88' Cancellato), Leone, Sinigaglia, Pelatti (88' Piccioni), Pensalfini. **Pro Vercelli:** Marchetti; Tagliaferri, Peluso; Ferretti, Lazzeri (49' La Rocca), Vianello, Koffi (75' Ike), Lorenzini, Conti, D'Agostino, Turi (70' Cristiano). **Arbitro:** Fabiano di Salerno. **Reti:** 67' e 86' su rigore Margheriti, 77' Conti. [illegible] spettatori seicento [illegible] terreno in buone condizioni. Sono stati ammoniti Benetti, Baldo, Giaretta, D'Agostino e Marchetti. E' stato espulso al 78' Cristiano della Pro Vercelli.

Legnano-Biellese 1-0

Legnano: Malatesta; Chiti, Zanardo; Franceschetti, Corti, Brellier; Bonomi (58' Shala), Garignani, Taribello (70' Iori), Scapolo, Bernardi (88' Spaziani). **Biellese:** Mordenti; Merlin, Pistore; Longhi, Mazzia, Biagi; Colombo (87' Santoro), Dalla Bona, Ligori, Moretti (73' Fumo), Berger (68' Cantoni). **Arbitro:** Masin di Cervignano del Friuli. **Rete:** 15' Chiti. **Note:** spettatori 800. Ammoniti Garagnani, Scapolo, Malatesta, Ligorio e Longhi.

Mestre-Alto Adige 2-0

Mestre: Cima; [illegible] (91' Quaresmini), Bocchino; Siviero, Rosati, Favret; Izzo (66' Cosa), Pallanch, Pasca, Camporese (66' Bompan), Castellano. **Alto Adige:** Servili; Mallus (90' Gianfanello), Artusi; Fabris, Lomi, Gervasoni; Noselli, Merzek, Bachlechner, Nardi (72' Chiopris), Zecchin (85' Gasser). **Arbitro:** Nappi [illegible] Napoli. **Reti:** 89' e 92' Cosa.

Pordenone-Pro Se[illegible] 0-0

Pordenone: Peressin; Bari, Rigo Stancanelli, Favero; Pittana, Calvio, Pasa, [illegible] (59' Barbisan); Piperissa, Robert (52' Temporini). **Pro Sesto:** Monguzzi; Del Piano, Terzi, Galli, Barjie; Gobba, Colombo (80' Capetti), Eranio, Pontarollo; Mirabile (75' Vismara), Brunetti (88' Guarneri). **Arbitro:** Orsato di Schio. **Note:** spettatori 500 circa.

Valenzana-Montichiari 0-0

Valenzana: Verderame, Citterio, Mercuri; Farabegoli (70' Pedretti), Bacci, Gibellini; Taverna (77' Foglia), Zamboni, Sala, Bello, Lauria (70' Malatesta). **Montichiari:** Rosin, Bendoricchio, Preti; Bertoni, Penati, Bersi; Fiorentini, Manganiello, Gaiassi, Amassoka (81' Manassi), Andreini. **Arbitro:** Siragusa di Acireale.

Trento-Meda 3-1

Trento: Rotoli; Spinelli, Olorunleke, Scandroglio (52' Troiano); Vago, Deinite, Rodighiero, Zuccon, Pachera; Gallo (72' Ibekwe), Corradi. **Meda:** Natali; [illegible] Luca, Teresi, Golsis, Viganò; Livi (74' Balacchi), Rosa, Gallmberti (41' Luciani), Palumbieri, Garavelli; Minnucci (66' Fava). **Arbitro:** Ongaro di Rovigo. **Reti:** 30' e 67' Corradi, [illegible] Ibekwe, 84' Luciani. **Note:** Ammoniti: Palumbieri, Garavelli, Ibekwe.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVARA	31	11	4	11	24	5
PAVIA	26	7	5	1	23	8
MANTOVA	23	6	11	2	16	7
BIELLESE	20	5	5	1	11	7
ALTO ADIGE	19	4	7	2	16	12
PRO SESTO	19	6	1	11	11	20
CREMONESE	18	11	11	1	16	10
MESTRE	18	5	3	5	13	18
MONZA	17	4	5	4	15	15
[illegible]	15	3	6	4	13	12
[illegible]	15	3	6	4	14	17
[illegible]	15	3	6	4	10	14
LEGNANO	15	4	3	6	13	19
TRENTO	15	4	3	6	12	18
ALESSANDRIA	14	3	5	5	16	16
VALENZANA	14	3	5	5	11	12
MEDA	10	2	4	7	15	21
PRO VERCELLI	7	2	1	10	5	22

I MARCATORI

7 reti: Noselli (Alto Adige).
6 reti: Corradi (Trento), La Cagnina (Pavia), Egbedi (Novara), Andreini (Montichiari), Cosa (Mestre).
5 reti: Lauria (Valenzana), Graziani (Mantova).
4 reti: Conti (Pro Vercelli), Pasa (Pordenone), Ambrosoni (Pavia), Inacio (Pavia), Palombo (Novara), Pelatti (Monza), Amato (Meda), Pupita (Mantova), Shala (Legnano), Ligori (Biellese), Pascali (Alessandria), Quadrini (Alessandria).
3 reti: Albano (Trento), Colussi (Thiene), Cailoi (Pro Sesto), Piperissa (Pordenone), Nordi (Pavia), Rossini (Pavia), Pasca (Mestre), Caridi (Mantova), Bernardi (Legnano), Ujack Job (Cremonese), [illegible] (Cremonese), Tabbiani (Cremonese), Spader (Alessandria).

PROSSIMO [illegible]

14ª DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

BIELLESE [illegible]
MEDA [illegible]
MONTICHIARI PORDENONE
[illegible] MANTOVA
[illegible] [illegible]
PRO VERCELLI [illegible]
ALTO ADIGE [illegible]
THIENE MESTRE
VALENZANA PAVIA

SERIE D

GIRONE A: E' L'ATTACCANTE SPINELLI A DARE I TRE PUNTI ALLA FORMAZIONE DI CODOGNO CHE FORSE OTTIENE PIU' DI QUANTO MERITI

Al Casale basta un solo tiro in porta

Canavese deludente, i nerostellati s'impongono all'84'

Paolo Accossato
VOLPIANO

Perde ancora (0-1) il Canavese e questa volta al termine di una partita brutta e giocata su un campo pesante che non favorisce certamente lo spettacolo. Il Casale porta invece a casa il massimo risultato con il minimo sforzo, visto che in tutto l'incontro si vedono tre tiri in porta degni di nota e i due portieri raramente sono impegnati.

Il Canavese deve fare a meno del cervello di centrocampo Sesia (squalificato), di Vailetti, impegnato sabato nella Juniores, e degli infortunati Barni e Lazzaro. Così in difesa torna la coppia Bonato-Capozzielli che aveva iniziato la stagione, mentre davanti a far compagnia al veterano Lerda viene schierato il giovane Ingari. Il match sonnecchia fino al 14' quando su cross di De Miglio, Bertolone spara fuori dal limite dell'area. Il Canavese risponde sull'asse Cessario-Ingari: al 16' Cessario crossa e Ingari di testa manda alto e due minuti è ancora il numero undici spedire fuori da ottima posizione. Poi il buio, con grandi lotte a centrocampo ma idee annebbiate da entrambe le parti.

Nella ripresa è degno di nota un tiro di Guida al 71' fuori di poco prima dell'espulsione, due minuti più tardi, di Bonato per doppia ammonizione. Frara si arrabbia e viene anch'egli cacciato dal campo. Sembra che il match non abbia più nulla da dire quando all'84' Spinelli indovina da fuori area il tiro che batte davanti a Miglino e dà i tre punti al Casale.

Canavese: Miglino, Pregnolato, Marchio, Galleccio, Bonato, Capozzielli, Cessario (60' Bocchio), Sabatini (58' Rossol, Lerda, Viola (73' Tomatis), Ingari. **Casale:** Marino, Chiumente, Guida, Bertolone, Severi, Brema (73' Cidonel, Spinelli, Vagnati, Pasteris (58' Desideri), Col, De Miglio. **Arbitro:** Forti di Sesto San Giovanni. **Rete:** 84' Spinelli. **Note:** espulso al 73' Bonato per doppia ammonizione.

SOLO UN PARI [illegible] LO [illegible]

CUNEO. Il miglior Cuneo della stagione è fermato sul pareggio dal Vigevano. Sotto la pioggia battente e con i riflettori accesi da inizio ripresa, biancorossi e lombardi danno vita ad una splendida gara. Finisce 1-1 con molta recriminazioni tra i padroni di casa. Cuneo in campo con Capecchi, Curto, la Frata, Didu e gli squalificati Sottini e Giordano; ospiti senza Ronchetti, ma con l'ex Gardini. Ha arbitrato il signor Trevisan di Nichelino, peggiore in campo. Al 6' triangolazione Scanu-Falaguerra chiusa male, a lato. Al 9' cross di Bonelli per il gran colpo di testa di Caetano: la palla è deviata dal portiere Davanzo e salvata sulla linea da un difensore. Al 16' episodio dubbio in area ospite: bel tiro di Laghi con respinta di Davanzo sul quale Caetano è spinto, ma si prosegue. Al 33' rete annullata a Cadenazzi su segnalazione dell'assistente per un fallo di mani dello stesso biancorosso. Al 34' ed al 37' altre due occasioni per Scanu e Caetano. Sul finire del primo tempo Mazzei rileva l'infortunato Falaguerra. All'53' Vigevano in vantaggio: l'arbitro inventa un calcio d'angolo per gli ospiti sul quale la palla giunge a Rubini che pesca in area Leto Colombo, colpo di testa vincente. La reazione del Cuneo è veemente, ed al 60' ecco il pari con una splendida girata di Glauda sugli sviluppi di calcio di punizione. Al 25' il Cuneo rimane in dieci per l'espulsione di Laghi. Al 28' prodigio di Randazzo su Barbieri lanciato a rete in clamorosa posizione di fuorigioco non rilevata dall'arbitro. Il Cuneo si getta in avanti, ma il punteggio non cambia più. **[g. p. c.]**

Cuneo: Randazzo; Cinquino, Cadenazzi, Dotti, Glauda, Bonelli (88' Bozzano), Scanu, Laghi, Falaguerra (41' Mazzei), Bocchi, Caetano (74' Rossel). **Vigevano:** Davanzo; Visentin, Matera, Galeazzi, Merletti, Mariani, Leto Colombo (83' Maggioni), Gardini, Barbieri, Rubini (88' Sciutol, Vaspin. **Arbitro:** Trevisan. **Reti:** 53' Leto Colombo; 60' Glauda. **Note:** al 70' espulso per doppia ammonizione Laghi.

TRINO DOMINA MA [illegible] OLTRE L'1-1

TRINO. Contro la vice capolista il Trino, pur privo di alcuni elementi chiave del proprio scacchiere, indossa suo abito migliore. L'Uso Calcio rimedia un pareggio (1-1) che sa tanto di punto guadagnato. In pratica gli orobici si affacciano nella tre-quarti trinese solo in un paio d'occasioni, subendo quasi costantemente l'iniziativa degli azzurri, che trovano in Soragna, sicuramente il migliore il campo, il terminale offensivo dell'intera manovra. Proprio bomber del Trino, oltre a realizzare il gol del pareggio colpisce un clamoroso palo, chiamando più volte l'estremo difensore Cagliori agli straordinari. Match comunque vibrante, affrontato dalle due formazioni esclusione di colpi, su un terreno pesante. Il Trino entra meglio in partita, sfiorando il vantaggio al 2' e al 4' con Soragna, le cui conclusioni vengono salvate in qualche modo dalla retroguardia dei lombardi. Nel momento maggior pressione, però, undici di Bortolas va inaspettatamente sotto: è Tarallo che, in mischia, risolve calcio di punizione dal limite di Crippa. La reazione del Trino è veemente: Soragna spara alto dal limite, quindi è Bardella indirizzare un pallone nel «sette» che Cagliori riesce a deviare. Al 43' un errore di Gusmini viene sfruttato da Soragna che, dal limite, lascia partire un bolide che s'infila alle spalle del portiere. Nella ripresa solo Trino: Soragna contro il palo (49'), Tardivo salva sulla linea un'inzuccata di Rotolo (68') e Tarallo (81') sfiora l'autogol. **[p. m. f.]**

Trino: La Fontana, Fabbiano, Bardella, Rindone, Rotolo, F. Bisesi, Boccin (87' Ardissone), Canonico, G. Bisesi (90' Frigerio), Parla, Soragna. **Uso Calcio:** Cagliori, Rinaldi (89' Donda), Crippa, Tardivo, Gusmini, Dotti, Gaverini, Faini, Tarallo, Suardi (74' Cucchi), Ferrari. **Arbitro:** Benedetti di Viterbo. **Reti:** 28' Tarallo, 43' Soragna.

ROBBIO	1
VOGHERA	0

ROBBIO. Il Voghera cade a Robbio e subisce un altro stop nella rincorsa al vertice. Com'era già successo nel match interno il Trino, i rossoneri di Domenicali soffrono nel primo tempo, la rapidità degli avversari. E nella ripresa, nonostante l'espulsione di Baudinelli al 56', il Voghera quasi mai riesce a impensierire la retroguardia avversaria. Per contro il Robbio conferma d'attraversare un eccellente momento di condizione, una squadra in salute fisica che mentale. Tutto ciò permette all'undici di Buscaglia di giocare senza condizionamenti anche con le grandi. L'episodio chiave al 26' quando al termine di un'azione tutta di prima iniziata da Arienti e proseguita da Vitali, Baudinelli firma il gol partita. La reazione del Voghera, affidata al solito Della Giovanna (38' e 71') trova però pronto alle parate l'eccellente Seira Ozzino. **[p. m. f.]**

Robbio: Seira Ozzino, Natoli, Loviselli (52' Mantegazza), Arienti, Milani, Borghesi, Vitali (81' Gambirasio), Bufardeci, Spinella, Armentano (87' Pellegrino), Baudinelli. **Voghera:** Gotti, De Nardin (70' D'Aprile), Fonti, Guglieri (76' Porrini), Lavelli, Dionisi, Ro (62' Di Gennaro), Barbieri, Della Giovanna, Franzini, Rastelli. **Arbitro:** Chiarello di Palermo. **Rete:** 26' Baudinelli.

SANT'ANGELO	4
PINEROLO	[illegible]

SANT'ANGELO. Il bel gioco non paga e ancora una volta a farne le spese è stato il Pinerolo, che avrebbe potuto conquistare pareggio sul difficile campo del Sant'Angelo Lodigiano. Invece finita 4-0, con l'aggravante di due espulsioni. Il via alle disgrazie, una parola di troppo di Montalto, espulso al 45' per doppia [illegible] per proteste. Così dopo il primo tempo è venuta la disfatta con i quattro gol subiti nella seconda parte della ripresa completati dal secondo a Garbera.

Ad aprire il poker [illegible] Carbini al 25' che ha sfruttato al meglio un contropiede; poi ecco il raddoppio a dieci minuti dalal fine di Arena che ha chiuso il match e nel finale le altre due reti di Salami e Baldini, il portiere Garbero espulso per fallo ultimo uomo. **[p. g. c.]**

Sant'angelo: Guercilena; Russo, Cinicola; El Sheikh, Del Monte, Arnese (59' Garioni); Salami, Arena C. (78' Pacella), Arena M., Carboni, Provenzano (70' Baldini). **Pinerolo:** Garbero (espulso all'86'); Ambrosino, Salvai (70' Amatulli); Falciani, Grotto (77' Capobianco), Pallitto; Crispini, Nastasi, Ciaburri (77' Principato), Montalto (espulso al 44'), Panzanaro. **Arbitro:** De Muro di Sassari. **Reti:** 60' Carboni, 80' Arena M., 84' Salami, 87' Baldini.

GIRONE B: LA CAPOLISTA PASSA A CAGLIARI 2-1 E MANTIENE UNA LUNGHEZZA DI VANTAGGIO SULLE INSEGUITRICI SEREGNO E COSSATESE, ENTRAMBE VITTORIOSE

L'Ivrea batte l'Atletico con i «gemelli» Pisasale-Bergantin

La Guanzatese (penultima) espugna il campo del Valle d'Aosta. Bene il Borgosesia

Nikolaj Frigo
CAGLIARI

Le invenzioni di Zucco, l'esperienza di Fogli e le due fiammate nella ripresa di Pisasale e Bergantin spingono la corazzata Ivrea verso la vittoria 2-1 sul campo dell'Atletico Calcio. E non poteva essere altrimenti per la squadra piemontese che si è dimostrata compatta in qualsiasi momento della gara e che - soprattutto - non ha sottovalutato l'impegno nonostante fosse di fronte all'ultima della classe. Non ha avuto fretta, ha colpito al momento giusto dopo che i cagliaritani nella prima parte della partita erano riusciti a chiudere gli spazi e anche a proporsi in avanti.

Al 58' arriva il vantaggio: sull'angolo di Zucco, Konate - in elevazione - colpisce di testa a Pisasale, che si trova sulla traiettoria, corregge a due passi dalla porta mettendo fuori causa il portiere Pili. Quattro minuti più tardi il raddoppio: sull'appoggio di Konate, sempre Zucco lancia con precisione il bomber Bergantin che scatta sul filo del fuorigioco con la retroguardia sbilanciato e quando si presenta a tu per tu con il portiere non sbaglia. E' il gol della tranquillità anche se nel finale l'Atletico premo fino a rendersi pericoloso con Stori al 69' e Atzori all'82'. Quando Rosati dimezza le distanze al 95' con colpo di testa su angolo di Atzori è troppo tardi, l'arbitro fischia la fine.

Il tecnico piemontese Salvatore Iacolino si è affidato a un 4-4-2 che sa distendersi occupando gli spazi e cambiare schieramento in corsa. Davanti al portiere Carpaco, hanno formato la linea difensiva Carretto, [illegible]ta, Ragagnin e Konate; sulla mediana Montingelli, Fogli e Zucco con Cuc leggermente arretrato per fare da collante con la retroguardia; più Bergantin e Pisasale in avanti.

Atletico: Pili Diana, Barlucchi Cadelano, Rosati, Carta Lal (63' Atzori), Angheleddu (58' Figos), Giannoni, Porceddu, Mancosu (51' Storl), **Ivrea:** Carpaco Carretto, Konate Fogli, Motta, Ragagnin Montingelli, Cuc (72' Morol, Pisasale (84' Periotto), Zucco, Bergantin (66' Lenzoni). Arbitro: Bindi di San Giovanni Valdarno. Reti: 48' Pisasale, 52' Bergantin, 95' Rosati.

BORGOSESIA	1
CARATESE	0

BORGOSESIA. Un vittoria meritata anche se molto sofferta per il Borgosesia nello scontro diretto in chiave salvezza con la Caratese. Il gol del successo è infatti giunto solo nel recupero grazie al difensore Danini, preferito a Russo su mister Vigano pochi istanti prima del match visto il terreno pesante. Il Borgo ha più volte sfiorato il gol e dopo l'espulsione all'87' Marino per doppia ammonizione i granata si sono riversati nell'area ospite fino a quando Danini ha risolto una mischia segnando il prezioso 1-0. **[i. fo.]**

Borgosesia: Fiorio; Formentini, Nicolosi; Lanza, Danini, Moretto; Evola, Sommaruga (82' Fortina), Andreolli, Almè, Cassani (77' Pavanati). **Caratese:** Giglio; Montaldo, Bellini; Ricci, Murino, Invernizzi; Lo Magistro, Gerevini, Colombi, Caglio (53' Colombo), Mottadelli (73' Cherubini). **Arbitro:** De Rosa. **Rete:** 93' Danini. **Espulso** all'87' Marino.

CASTELLETTESE	[illegible]
CALANGIANUS	3

CASTELLETTO TICINO. Crollo verticale (0-3) per i «vicinesi» contro Calangianus incassano terza sconfitta consecutiva. Il primo gol quarto d'ora su azione di Cirillo: la difesa locale svanta in corner, ma sulla successiva conclusione di De Martino il portiere Teti è battuto. Lo svantaggio disorienta la Castellettese che si fa infilare contropiede al 26': assist di Sorrentino per Cirillo, che di testa raddoppia. Ripresa da dimenticare, anche perché già al 50' Troianello conclude l'ennesimo contropiede con un diagonale che trafigge Teti per la terza volta. **[s. bot.]**

Castellettese: Teti, Squizzato, Bolzan (37' Sparterai, D'Apice, Cocciatore, Sarasini, Campagnaro, Valsesia (46' Izzo), Pingitoro, Robozzi, Calvi. **Calangianus:** Garau, Pazzona, Giua, Priore, Marini Simone, Cutolo, Sorrentino (67' Conglu), Gatto, Cirillo, De Martino (91' Cucavale), Stocchino (47' Troianello). **Arbitro:** Biancini di Firenze. **Reti:** 15' De Martino, 26' Cirillo, 50' Troianello.

[illegible]	[illegible]
[illegible]	1

Rotonda vittoria della Cossatese che piega il Verbania rifilandogli una cinquina. Prima occasione azzurri subito in gol. 6' Di Bartolo viene steso da Dolcetti. Sul dischetto si presenta Friddini che calcia a fil di palo: 1-0. primo tempo gli azzurri chiudono il match grazie alle reti di Cretaz ed alla seconda trasformazione personale di Friddini. Nella ripresa gloria per l'ultimo arrivato Criniti, per lui una doppietta ma anche un palo clamorosi errori davanti al portiere. Il gol della bandiera per gli ospiti grazie ad un preciso tocco di Sabatini. **[m. pe.]**

Cossatese: Buda (87' Roveri); Schinco, Marrazza; Giovine, Ferina, Saraceno (65' Costanzo); Di Bartolo, Cretaz (76' Rota), Friddini, Criniti, Andeloro. **Verbania:** De La Fuente; Modenese, Zanetti; Dolcetti, Andreatini, Paolo; Sabatini, Agnese, Gurma, Current (80' Mastantuono), Minniti (69' Piscial. **Arbitro:** Barletta di Matera. **Reti:** 7' (rig.) e 45' Friddini, 11' Cretaz, 48' (rig.) e 79' Criniti, 55' Sabatini.

VALLE D'AOSTA	0
GUANZATESE	1

SAINT VINCENT. Appuntamento con la prima vittoria casalinga ancora rimandato per il Valle d'Aosta. Il calendario sembrava fornire l'occasione propizia, alla squadra di Bacchin, per cancellare lo zero dalla casellina dei successi al «Perucca», ma neppure contro il fanalino di coda Guanzatese i valligiani sono riusciti a imporsi. E' arrivato invece una pesante sconfitta i comaschi corsari grazie un gol spettacolare messo segno da Bonanomi al 41'. Nella ripresa Valle d'Aosta ha cercato insistenza il pareggio, ma ai rossoneri sono mancate le idee. **[s. bey.]**

Valle d'Aosta: Fantini; Ferraro, Pession (68' Segala); Birarda, Mascheroni, Bambini (45' Benedetti); Lunerdon, Brollo, Spilli, Pastorino, Pisani (46' Caputo). **Guanzatese:** Frigerio; Zampini, Grassi (87' Frustagli); Lopez, Montropsqua, Bonanomi; Antuono (83' Giannico), Motta, Angelotti, Micalizzi (46' Leoni), Fangaro. **Arbitro:** Mazzaferro di Torino. **Rete:** 41' Bonanomi.

FATALE AVVIO DI RIPRESA

Borgomanero [illegible] un tempo nel big-match

SEREGNO. Con una doppietta Matarrese il Seregno supera l'ostacolo Borgomanaro. I rossoblù novaresi escono però a testa alta. Il risultato è condizionato dall'espulsione di Gaboardi in avvio di ripresa che lascia gli ospiti in inferiorità numerica, ma soprattutto da un penalty concesso forse troppa facilità. Anche in dieci i si battono con autorità, rendendosi pericolosi al 63' quando Barbiero su punizione colpisce il palo, sulla ribattuta Buzzetti insacca l'arbitro annulla per fuorigioco. I gol: al 53' rigore concesso per un fallo in area Matarrese e lo stesso dal dischetto trasforma. Matarrese con un gol da antologia raddoppieva battendo Mandelli un diagonale. **[pao. vol.]**

Seregno: Murriero, Borsotti, Bertoncelli, Roberto Sala, Balsamo, Capelli, Serpe (87' Di Fiore), Gervasoni, Cavicchia (66' Massimo Sala), Matarrese, Bonomi. **Borgomanero:** Mandelli, Gaboardi, Biasotti, Parafatti, Guidetti, Castiglioni, Mandarano, Luperini, Giallonardo (58' Buzzetti), Saviozzi, Barbiero. **Arbitro:** Balcastro. **Reti:** 53' (rig) e 55' Matarrese.

[illegible] A

RISULTATI

BERGAMASCA-SANCOLOMBANO 2-3
p.t.: 14' Mariani (Sancolombano); 32' Marotta (Bergamasca) rig.; s.t.: 32' Mariani (Sancolombano); 35' Stefanelo (Sancolombano); 37' Marotta (Bergamasca);

CANAVESE-CASALE 0-1
s.t.: 39' Spinelli C. (Casale);

CUNEO-VIGEVANO 1-1
s.t.: 8' Leto Colombo (Vigevano); 15' Glauda (Cuneo).

PERGOCREMA-PALAZZOLO 2-1
p.t.: 10' Tignonsini (Palazzolo); s.t.: 12' Ligarotti (Pergocrema); 30' Ligarotti (Pergocrema),

PIZZIGHETTONE-FIORENZUOLA (rinviata)

ROBBIO-VOGHERA 1-0
s.t.: 26' Baudinelli (Robbio);

RODENGO-FANFULLA 3-0
s.t.: 1' Manzoni (Rodengo), 15' Remonti (Rodengo); 44' Pellegris (Rodengo);

SANTANGELO-PINEROLO 4-0
s.t.: Carboni (Santangelo); 36' Arena (Santangelo), Salami (Santangelo); 44' Baldini (Santangelo) rig.;

TRINO-U.S.O. CALCIO 1-1
p.t.: 28' Tarallo (U.S.O. Calcio); 44' Taragna (Trino).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RODENGO	25	7	4	1	22	12
U.S.O. CALCIO	21	5	6	1	18	11
PERGOCREMA	21	6	3	3	21	15
PIZZIGHETTONE	19	5	4	2	14	9
VOGHERA	19	5	4	3	21	19
CASALE	19	5	4	3	12	10
ROBBIO	18	4	6	2	22	17
SANTANGELO	17	4	5	3	18	16
[illegible]	17	4	5	3	12	14
TRINO	16	4	4	4	14	11
VIGEVANO	[illegible]	4	3	5	23	23
CUNEO	15	3	6	3	10	10
[illegible]	12	3	3	6	14	17
BERGAMASCA	11	2	5	5	14	15
SANCOLOMBANO	11	2	5	5	15	23
FIORENZUOLA	10	2	4	5	15	21
[illegible]	[illegible]	2	4	6	10	19
PINEROLO	7	2	1	9	8	30

I MARCATORI

10 reti: Barbieri V. (Vigevano, 2rig.).
9 reti: Marotta (Bergamasca, 3rig.)
8 reti: Carboni (Santangelo, 3rig.).
7 reti: Dellagiovanna (Voghera, 1rig.), Rastelli (Voghera), Facchetti (Rodengo, 1rig.), Mannini (Rodengo, 2rig.), Cantoni (Pergocrema, 2rig.), Lerda (Canavese, 2rig.).
6 reti: Vitali (Robbio, 1rig.), Curti (Pizzighettone, 1rig.).
5 reti: Baudinelli (Robbio, 2rig.), Gambirasio (Robbio, 1rig.), Tenoria (Fanfulla, 1rig.).
4 reti: Leto Colombo (Vigevano), Tarallo (U.S.O. Calcio, 1rig.), Dattrino (Trino), Soragna (Trino), Arena (Santangelo), Panzeri (Sancolombano), Gay (Pizzighetone), Sabatini (Canavese).
3 reti: Vasaro (Vigevano), Tagliabue (Sancolombano), Armentano (Robbio), Parmesani (Pizzighettone), Capobianco (Pinerolo, 1rig.), Montalto (Pinerolo, 1rig.), Ligarotti (Pergocrema), Valenti M. (Palazzolo), Centofanti (Fiorenzuola), Montamat (Fiorenzuola), Capecchi (Cuneo, 2rig.), Falaguerra (Cuneo).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 01/12 - ORE 14.30

CANAVESE	BERGAMASCA
CASALE	PINEROLO
FANFULLA	SANTANGELO
FIORENZUOLA	CUNEO
PALAZZOLO	PIZZIGHETTONE
SANCOLOMBANO	TRINO
U.S.O. CALCIO	[illegible]
VIGEVANO	[illegible]
VOGHERA	PERGOCREMA

GIRONE B

[illegible]

RISULTATI

ATLETICO-IVREA 1-2
s.t.: 2' Pisasale (Ivrea); 7' Bergantin (Ivrea); 50' Rosatti (Atletico);

BORGOSESIA-CARATESE 1-0
s.t.: 48' Danini (Borgosesia);

CASTELLETTESE-CALANGIANUS 0-3
p.t.: 15' De Martino (Calangianus); 27' Cirillo (Calangianus); s.t.: 6' Troianello (Calangianus);

COSSATESE-VERBANIA 5-1
p.t.: 3' Friddini (Cossatese) rig., 11' Cretar (Cossatese); 45' Friddini (Cossatese); s.t.: 3' Criniti (Cossatese) rig.; 10' Sabatini (Verbania); 34' Criniti (Cossatese),

OGGIONO-CANZESE 3-1
p.t.: 42' Abbate (Oggiono); , s.t.: 28' 30' Abbate (Oggiono); 37' Moscatelli (Canzese);

R.C. SARONNO-OLGINATESE 0-1
p.t.: 32' Cavalli (Olginatese);

VALLE D'AOSTA-GUANZATESE 0-1
p.t.: 41' Buonanomi (Guanzatese);

VILLACIDRESE-PRO LISSONE 3-0
p.t.: 7' Iannini (Villacidrese), 17' Garau V. (Villacidrese); 24' Reghi (Villacidrese),

SEREGNO-BORGOMANERO 2-0
s.t.: 5' Matarrese (Seregno) rig.; 9' Matarrese (Seregno).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	29	9	2	1	24	11
COSSATESE	28	9	1	2	29	15
[illegible]	28	8	4	0	24	11
OLGINATESE	[illegible]	6	3	3	18	14
CALANGIANUS	[illegible]	[illegible]	2	4	24	13
BORGOMANERO	20	6	2	4	20	13
CANZESE	20	6	2	4	20	19
VILLACIDRESE	19	6	1	5	13	10
PRO LISSONE	18	5	3	4	20	17
OGGIONO	17	5	2	5	16	14
R.C. SARONNO	17	5	2	5	15	15
BORGOSESIA	13	3	4	5	17	19
CASTELLETTESE	12	3	3	6	13	21
VALLE D'AOSTA	11	2	5	5	15	22
CARATESE	9	2	3	7	15	28
VERBANIA	8	2	2	8	13	26
GUANZATESE	7	2	1	9	11	27
ATLETICO	5	1	2	9	18	25

[illegible]

[illegible] reti: Matarrese (Seregno, 4rig.).
11 reti: Bergantin (Ivrea, 3rig.), [illegible] (Atletico, 6rig.).
7 reti: Battaglino (Pro Lissone, 3rig.), Giallonardo (Borgomanero)
6 reti: Pastonno (Valle D'Aosta), Zanlli (R.C. Saronno), Brambilla (Olginatese), [illegible] (Cossatese), Dossou (Canzese)
5 reti: Miele (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Landinsturu (Oggiono), Angelotti (Guanzatese), Friddini (Cossatese, 1rig.), Terranco (Canzese, 2rig.).
4 reti: Spilli (Valle D'Aosta), Bonomi (Seregno, 1rig.), Magnone (Pro Lissone), Cavali (Olginatese), Alessandri (Oggiono, 1rig.), Piro (Ivrea), Padula (Cossatese, 3rig.), [illegible] D. (Caratese, 2rig.), Moscatelli (Canzese), Pisani (Calangianus), Rizi (Calangianus, 1rig.), Almè (Borgosesia), Buzzetti (Borgomanero).
3 reti: Faddo (Villacidrese, 1rig.), Negrini (Villacidrese), Ricci (Verbania), Sabatini (Verbania), Abbate (Oggiono), Cretaz (Cossatese), Pingitore (Castellettese, 1rig.), Colombi (Caratese), Andreolli (Borgosesia), Argiolas (Atletico).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 01/12 [illegible] 14.30

BORGOMANERO	COSSATESE
CALANGIANUS	BORGOSESIA
CANZESE	R.C. SARONNO
[illegible]	OGGIONO
GUANZATESE	IVREA
OLGINATESE	SEREGNO
PRO LISSONE	[illegible]
VALLE D'AOSTA	VILLACIDRESE
VERBANIA	ATLETICO

Nelle province di Asti - Cuneo - Biella - Vercelli - Torino i Bosch Car Service sono:

S.E.A. di Negro Emilio & C. s.n.c.
C.so Alessandria, 166/A - tel. 0141 476612
Asti

S.N.C. di Ferrel & Mondino
Via Cuneo, 76/B - tel. 0174
Mondovì

F.LLI SCARABOSIO di Scarabosio L. e C.
Viale Europa, 51 - tel. 011
Leini (TO)

s.n.c. di Pascarella P. e Tarbarro G.
Via Alessandro, 8 - tel. 011 2292026
Venaria (TO)

FARINASSO & C. s.n.c.
Via Bardonecchia, 75 - tel. 3352418
Torino

SPECIAL DIESEL s.n.c.
Via Lavoro, 28/30/32 - tel. 0141 476477
Asti

MIGLIORE & VINAI s.n.c.
Via Torino, 24 - tel. 0174 43972
Mondovì (CN)

BAIMA s.n.c.
S. Maurizio, 31 - tel. 9206258
Ciriè (TO)

ELETTRAUTO s.n.c. di Morero e Buniva
Via Saluzzo, 122 - tel. 0121 70236
Pinerolo (TO)

G.T. di TOGNON & C. s.n.c.
Strada del Drosso, - tel. 011
Torino

di Pierluigi
Via Don Soneglia, 4 - tel. 0141
di Costigliole

TECNODIESEL Scandone Amerigo
Via Don Minzoni, 7 - tel. 0171 266614
Borgo San Dalmazzo (CN)

LEARCO & C. s.n.c.
S.S. Lago Viverone, 19 - tel. 0125 57421
Burolo Ivrea (TO)

NICOLA DELL'ORTO s.n.c. di Gauna & Colmo
Via Montegrappa, 22 - tel. 322131
Pinerolo (TO)

S.I.E.D. s.n.c.
Via Romoli, 243/8 - tel. 011 2207719
Torino

2000 di Bodda G. & C. s.n.c.
Strada Forchetini Zona Miroglio - tel. 0173
Alba (CN)

ARDUSSO GIUSEPPE Rip. Pompe Iniett.
Via Savigliano, - tel. 0175 43388
Saluzzo (CN)

STARTER 81 s.n.c. di F.lli Brao & Vicenti
Via Busano, 54 - tel. 0124
Favria (TO)

VOLPE s.n.c. CAVALLARO G. & C.
Via Ivrea, 48/B - tel. 011 729572
Torino

di Saino & C. s.n.c.
Str. S. Mauro, 235 - tel. 011 2733369
Torino

PERETTO CLAUDIO di Peretto V. & R. s.n.c.
P.G. Frassati, 163 - tel. 015 61873
Pollone

F.lli & C. s.n.c.
Via delle Fabbriche, - tel. 011
Vauda Canavese (TO)

MECC. VACCARI s.n.c. LaNanzio R. & C.
C.so Novara, 49 - tel. 011 2482613
Torino

ZENER s.r.l.
Corso Grosseto, 194 - tel. 011 2203333
Torino

ELECTRONIC DIESEL s.n.c. di Ginaldo L. & Golè D.
Valle Po, 18 - tel. 0171
Madonna dell'Olmo (CN)

ELETTROAUTO s.n.c.
S.Statale, 31 bis - 801477
Trino Vercellese (VC)

VIP SERVICE s.a.s.
Via Pastrengo, 122/1 - tel. 011 6822307
Moncalieri (TO)

VINCENZO
Via Duino, 160 - tel. 011 611502
Torino

DIESEL s.n.c. di Florio e C.
Stradale Torino, 91 - tel. 011
Chivasso

L'iniziativa è promossa da

BOSCH CONCESSIONARIO GS

www.boschcarservice.it

SEDE: CUNEO: Valle Po, 153 - Tel. 412377 - Fax 0171 412822
FILIALI: ASTI: Corso Luigi Einaudi, 120/122/124 - Tel. - Fax 437172
TORINO: San Maurizio Canavese - Via Torino, 4 - Fraz. Ceretta - Tel. 011 9279537 - 011 9279545

BOSCH

ECCELLENZA, [illegible] A: UN PAREGGIO D'ORO (1-1) SUL CAMPO DEL GIAVENO COAZZE

Barengo, primato a rischio

L'Oleggio sconfigge il Cirièvauda (1-0) e lo scavalca in classifica S'inceppa l'Aosta Sarre che perde con la Rivarolese di Ceddia

Sandro Bottelli

Alla stazione numero undici il locale Barengo Sparta rallenta, ma non si ferma per lasciar passare il pendolino dei «vip» (sul quale, inspiegabilmente, non è salito il Rivoli) Arrondini a Giaveno, scusate il disturbo, [illegible] tenevamo molto alla nostra imbattibilità. Capolista senza Rossi-Barbera, brindisi rinviato.

La prateria sunese accoglie un'Arona stranita dopo il cappotto infertole a domicilio dall'Aosta Sarre. Finisce con un pareggio a reti inviolate che tampona l'emorragia di sconfitte (sei consecutive) degli ex lupi belanti. In casa aronese viene smentito, per ora, un girotondo di protesta dei tifosi in piazza del Popolo o al parco dei Lagoni. In Pro Settimo-Varalpombiese i ragazzi di Bonan tengono le distanze dal fanalino di coda grazie al solito Stefanoni. Big match a Oleggio dove Boldini, non potendo lasciar pascolare in libertà Daina e Caprioli (il primo in panchina per un'ora, il secondo infortunato), posiziona Tummolo a Massara in agguato alla rete di Rizzi. Nel Cirièvauda, che più non [illegible]sogna di riconquistare la vetta, l'ossa[illegible] speciale è il neutro plurale *Le Pera*, autentica rivelazione di questo inizio di stagione. La partita finisce col gol di Massara, che dà la vittoria all'Oleggio. E' il Rivoli di Russo la vittima predestinata del Settimo di Riccardo Boschetto il quale, dopo i pareggi contro Rivarolese e Aosta Sarre e la vittoria sulla Sunese, festeggia questo clamoroso successo propiziato dalla staffetta Zaccone. Lascaris a Valdengo, essere o non essere. Con Di Natale e Broccanello può essere. La Dufour sperava di aver trovato il Portale giusto e invece a Castellamonte si [illegible] imbattuta in Vallomy (Gianluca) e Bellino che gliele hanno suonate di santa ragione. Quousque tandem, Valsesia? Al «Puchoz» di Aosta finale a sorpresa con la Rivarolese di Sabatino Centola che prenota l'ultimo posto libero per il banchetto natalizio. L'uomo della provvidenza è Michele Ceddia, lo scorso anno in prestito alla Cheraschese.

Coppa Piemonte. Si sono svolte le partite di ritorno degli ottavi di Coppa. Questi i risultati: Gravellona-Varalpombiese 2-4 (2' Tonati, 9' e 15' Mazza, 56', 60' e 62' Stefanoni); Borgovercelli-Oleggio 2-2 (55' e 60' Giannetti, 75' Ugolini, 85' Mazzarotto); Aosta Sarre-Biella Villaggio Lamarmora 4-0 (35' e 65' Cusario, 51' Lo Piccolo, 60' Borrello); Rivarolese-Lucento 0-1 (88' Lanzafame); Giaveno Coazze-Lascaris 2-1 (45' Rondi su rigore, 71' Formato, 80' Broccanello); Cornelia-no-Nova Asti 1-4 (31' Sorrentino, 35' Panero, 41' Bochicchio, 53' Tagliaferro, 62' Boella); Fossanese-Saluzzo 1-1 (26' Biscardi, 74' Romeo); Aquanera-Derthona 0-1 (30' Quattrini su rigore). Accedono ai quarti di finale: Varapombiese, Oleggio, Aosta Sarre, Lucento, Giaveno Coazze, Nova Asti, Fossanese e Derthona. Prossimo turno: 4-18 dicembre.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	25	7	4	0	16	2
[illegible]	24	7	3	1	16	8
CIRIÈVAUDA	23	7	2	2	19	10
LASCARIS	21	6	3	2	14	8
RIVAROLESE	20	6	2	3	17	7
AOSTA SARRE	19	5	4	2	15	8
ARONA	19	5	4	2	15	10
RIVOLI	16	4	4	3	26	15
GIAVENO C.	13	3	4	4	14	10
SETTIMO	13	3	4	4	8	13
F. VALDENGO	12	3	3	5	15	19
SUNESE	11	3	2	6	11	13
VARALPOMB.	9	1	6	4	12	17
C. VALLORCO	6	1	3	7	9	21
D. VARALLO	4	1	1	9	5	31
PRO SETTIMO	3	0	1	8	6	21

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

AOSTA SARRE	GIAVENO C.
D. VARALLO	BARENGO
ARONA	RIVOLI
LASCARIS	C. VALLORCO
CIRIÈVAUDA	PRO SETTIMO
RIVAROLESE	[illegible]
SETTIMO	OLEGGIO
VARALPOMB.	F. VALDENGO

GIRONE B: ALLE SPALLE DELLA CAPOLISTA VINCONO LE INSEGUITRICI ACQUI, ASTI E NOVESE

Passo falso dell'Orbassano

È 1-1 in casa con il Chieri, la squadra più in forma del momento Frena anche il Saluzzo che non va oltre l'1-1 con la Fossanese

Paolo Accossato

Non è un terremoto, ma di fronte alla calma piatta delle ultime settimane, anche una piccola scossa può sembrarlo. Udite udite, la notizia è che l'Orbassano non vince. Niente di allarmante, per carità, visto che un pari con il Chieri, o [illegible] la squadra forse in più [illegible] forma, [illegible] può stare. Ma alcune considerazioni vanno in ogni caso poste: in concomitanza con il mezzo passo falso dei capoclassifica vincono l'Acqui, l'Asti e la Novese, tanto per ribadire che il campionato non è per nulla finito e archiviato.

Se poi l'Asti è lontano sei punti e la Novese addirittura nove, l'Acqui è lì ad un passo a sole quattro lunghezze, distan[illegible] senza dubbio rassicurante [illegible] minima se si pensa che l'Orbassano sta viaggiando ad un ritmo stratosferico e che, in altri contesti, avrebbe già sepolto il campionato. L'unico vero avversario dei torinesi potrebbe essere la paura di vincere, che può emergere nel momento in cui, dopo un striscia trionfale, ci si accorge che un minimo passo falso riavvicinerebbe le inseguitrici.

Domenica assisteremo alla prova del nove: Orbassano impegnato a Fossano, campo in ogni caso ostico contro [illegible] squadra comunque del grande blasone, Acqui in attesa del Derthona in crescita e Asti ospite del Chieri.

La giornata propone alcune goleade da antologia: l'Albese batte la Nova Asti per 5-4, punteggio d'altri tempi, e l'Asti supera la Cheraschese per 4-3: in due partite ben 16 gol su un totale di 27 complessivi.

E ad Alba capita un po' di tutto: quattro rigori (trasformati) ed un espulso, a dare pepe [illegible] match più esplosivo della giornata. Non che ad Asti si sia scherzato, visto che il tabellino riporta sette reti e due rigori. E con la sagra del gol, non può che risultare rivoluzionata la classifica dei marcatori. Pasquariello per una domenica resta a secco e viene raggiunto in vetta alla graduatoria (a 8 reti) [illegible] Andric (suo il gol vittoria della Novese con il Sommariva Perno), Volpe (che segna il vantaggio iniziale dell'Orbassano) e Gabasio (addirittura doppietta con l'Asti). Dietro Casu dell'Albese e Chiellini del Derthona salgono a quota 7. Curiosità di giornata: il difensore Manera dell'Albese fa addirittura una tripletta e a Bra è la sagra del gol in famiglia visto che ad Alessio Ballario (Bra) risponde il fratello Marco (Acqui).

A Moncalieri non si inizia neppure a giocare: troppa l'acqua presente sul campo "Testona" e così Avetta di Ivrea manda tutti a casa. La Fossanese nel derby impone il pari al più quotato Saluzzo mentre nell'altro match di fuoco, il Derthona batte il Libarna (anche due pali per i padroni di casa) risollevando così [illegible] proprie quotazioni.

Alla Novese basta un gol invece per far suo il match con il Sommariva Perno.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ORBASSANO	29	9	2	0	21	8
ACQUI	25	8	1	2	25	9
ASTI	23	7	2	2	18	9
NOVESE	20	6	2	3	19	15
SALUZZO	19	5	4	2	19	8
DERTHONA	19	5	4	2	17	11
CHIERI	18	5	3	3	15	12
[illegible]	14	3	5	3	16	15
[illegible]	[illegible]	3	5	3	13	14
NOVA ASTI DB	12	3	3	3	13	19
SOMMARIVA P.	11	3	2	3	12	17
[illegible]	10	3	1	7	13	19
ALBESE	10	3	1	7	15	28
CENTALLO	7	2	1	7	9	19
FOSSANESE	7	1	4	6	10	16
MONCALIERI	1	0	1	9	4	20

PROSSIMO [illegible]

12° DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

ACQUI	DERTHONA
BRA	[illegible]
CENTALLO	ALBESE
CHIERI	ASTI
[illegible]	ORBASSANO
[illegible]	MONCALIERI
NOVA ASTI DB	NOVESE
SOMMARIVA P.	CHERASCHESE

Aosta Sarre-Rivarolese 0-2

Aosta Sarre: Tarantino (67' Parisi), Dandres, Sanò (78' Granato), Lo Piccolo, Stivala, Lemmi, Borrello, Tagli, D'Aprile (68' Clemente), Volpone, Caserio. **Rivarolese:** Oddonetto, Galletti, Azzalin, Varone, Frumento, Di Emanuele (67' Ceddia), Arnetoli, Zaffaroni (65' Ronco), Miotto, Lasconi, Bertot (87' Cortina). **Arbitro:** Morra di Torino. **Reti:** 67' (rigore) e 91' Ceddia. **Note:** espulsi Tagli al 75' e Azzalin all'81'.

Castellamonte-Dufour Varallo 3-0

Castellamonte: Proietti, Marengo, Marchetto (85' Teppa), Vallomy Alessandro, Pasquato, Perga, Tuberosa (73' Curcio), Travella, Vallomy Gianluca, Bellino, Laurenti (73' Bono Francesco). **Dufour Varallo:** Portale, Valenti, Cherubini, Grupallo (46' Calderini), Maffei, Poletti, Gradogna (55' Pagano), Cherutti, Rasso (75' Sborzi), Civolcati, Casella **Arbitro:** Rago di Collegno. **Reti:** 8' e 38' Vallomy Gianluca, [illegible]' Bellino.

Fulgor Valdengo-Lascaris 0-2

Fulgor Valdengo: Deiana, Ariezzo, Spalla, Nistico, Pozzato, Lugli (46' Disderi), Pajato (85' Caffaro), Grosso, Golzio, Lucia, Prandi. **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Perri, Carotenuto Nello, Schina, Falco, Marra (46' Mandes), Chianchia (30' Tiligna), Broccanello (85' Musecchio), Di Natale, Parbuono. **Arbitro:** Di Iorio di Verbania. **Reti:** 55' Di Natale, 57' Broccanello.

Giaveno Coazze-Barengo Sparta 1-1

Giaveno Coazze: Armellino, Moncalieri (74' Rabottini), Dugato (46' Peluso), Billia, Lucca, Lantella, Capra, Rondi, Gillio (51' Raimondi), Schiavone, Conte. **Barengo Sparta:** Pagani, Maio, Casella, Laganà, Fagnoni, Boschetti, De Caroli (46' Tofi), Valentino, Quartaroli, Russo, Panella. **Arbitro:** Croce di Chivasso. **Reti:** 9' Gillio, 70' Tofi.

Oleggio-Pool Cirièvauda 1-0

Oleggio: Gabasio, Marchetti, Carettoni (64' Diana), Pertusi, Riva, Majerna, Martinelli, Agostini, Tummolo, Massara (88' Cotti), Giannetti (60' Pisano). **Pool Cirièvauda:** Rizzi, Bedino (82' Trombini), Selvitano, Prete, Manavello, Vallone, Guastaferri (85' Spanò), Colangelo, Insogna, Buccarello (62' Ruccetti), Le Pera. **Arbitro:** Trentalange di Nichelino. **Rete:** 65' Massara.

Pro Settimo-Varalpombiese 1-1

Pro Settimo: Ficetti, Quotadamo (46' [illegible] Benedetto), Russo, Fassio, Miele, De Giovanniello (65' Tosoni), Cattalano, Lembo, Andretta Massimiliano (75' Raschillà), Fanton, Mastratisi. **Varalpombiese:** Sivero, De [illegible] Fuente, Briganti, Pedretti, Chiarpotto, Banchiero Gianluca, Plebani, Fumarolo (85' Consonni), Stefanoni, Banchiero Andrea (65' Moroni), Tonati (76' Casiraghi). **Arbitro:** Cucco di Bra. **Reti:** 22' Stefanoni, 48' Cattalano.

Rivoli-Settimo 0-1

Rivoli: Moretti, Larivera, Bongera (66' Mastrolanni), Gattuso, Casamassima, Salacone (85' Sordello), Di Marzo, Badino, D'Errico, Zago, Parisi. **Settimo:** Cosentino, Guadagna, Barbero, Ciravegna, Viola, Corriero, Bessone, Vannucci, Zaccone Giuseppe (74' Zaccone Fabio), Rizzo, Congiatu (68' Santagostino, 91' Biancardi). **Arbitro:** Bovino di Nichelino. **Rete:** 79' Zaccone Fabio. **Note:** espulso Barbero all'85'.

Sunese-HM Arona 0-0

Sunese: Vicario, Cotti [illegible]' Festi), Rolando, Fregonara (49' Martellone), Lavecchia, Calafiore, Melelli, Enti, Lunardi, Poli, Guglielmi (69' Oliva) [illegible] **Arona:** Ragazzoni, Foresio, Guidi (73' Biscuola), Allievi (84' Rovellini), Michaletti, Frattini, Ceci, Didò (69' Merino), Bortoletto, Famulari, Russo. **Arbitro:** Palermo di Novara.

Asti-Cheraschese 4-3

Asti: Mirko Bucciol, Cerrato, Gallino, Penna, Paolini (20' Pavese), Ferraris, Meda, Marco Bucciol, Mosca (46' Pavani), Isoldi, Gabasio (74' Pollina). **Cheraschese:** Messina, D'Asaro, Attus, Bussolo (57' Verzicco), Botta, Manzo, Borienti, Gualano (46' Bovero), Donatacci, Cellerino, Senatore. **Arbitro:** Minuti. **Reti:** 1[illegible]' Mosca, 34' e 52' (rig.) Gabasio, [illegible]' Manzo, 61' e 92' Senatore, 84' Pavani (rig.).

Bra-Acqui 1-2

[illegible] Pischiutta, Dellavalle, Antona, Corsaro, Fava, Scognamiglio, Mollica, Spugna (67' Vaudagna), Di Dio (80' Sismonda), Alessio Ballario, Ceccarelli (47' Rinaldi). **Acqui:** Binello, Ognanovic, Bobbio, Amarotti, Calandra, Manno, Escobar (3' Longo), Marco Ballario, De Paola (89' Rapetti), Guazzo (75' Baldi), Montobbio. **Arbitro:** Guoli di Collegno. **Reti:** 18' Guazzo, [illegible]' Alessio Ballario, 60' Marco Ballario. **Note:** espulso al 65' Dellavalle.

Orbassano-Chieri 1-1

Orbassano: Frasca, Lentini, Maggio, Caricato, Maglie, Pepe, Ficco (65' Cristiano), Caputo (83' Iaria), Rubino [illegible] Ferziano), Rignanese, Volpe. **Chieri:** Canova, Valoti, Boscolo, Aubrit, Pianotti, Beccati, Conrotto (72' Sanguedolce), Tinozzi, Ferrari (65' Di Carlo), Pasquariello, Reale (78' Rao). **Arbitro:** Giovo di Asti. **Reti:** 10' Volpe, 47' Conrotto.

Derthona-Libarna 2-1

Derthona: Aliotta, Scabbiolo, Deiana, Salerno (46' Piacentini), Panizza, Corti, Crosetti (52' Quattrini), Odino, Chiellini (32' Massaro), Visca, Chiarlone. **Libarna:** Spitaleri, Fregatti, [illegible], Giribaldi, Ferrari, Spinetta, Giraud, Camera, Pellegrini (76' Chiodetti), Paci (79' Montaleone), Sericano (70' Carminati). **Arbitro:** Acunzo di Nichelino. **Reti:** 19' Chiellini, [illegible] Bassi, 83' Odino.

Albese-Nova Asti 5-4

Albese: Ducci, Verre, Manera, Demarco, Cerutti, Ronco (77' Molinari), Nannerini (71' Casu G.), Oliverio, Casu [illegible]., Gharizadeh (79' Gambino), Vezza. Nova Asti: Bobbio (46' Altieri), Guarraia, Ferraz, Masu, Roveta, Garbo, Boella, Tagliaferro (46' Bochicchio), Falzone (71' Clerino), Fogliato, Carnà. **Arbitro:** Perron Cabus di Torino. **Reti:** 4', 66' (rig.) e 73' (rig.) Manera, 27' Nannerini, 34' Carnà, 42' Casu M., 52' Bochicchio, 83' (rig.) e 88' (rig.) Fogliato. **Note:** espulso al 66' Guarraia per doppia ammonizione.

Moncalieri-Centallo [illegible]

L'arbitro Avetta di Ivrea è [illegible] in campo per valutare le condizioni del terreno del Testona in seguito alle abbondanti piogge ed ha stabilito di [illegible] far giocare il match, che potrebbe essere recuperato mercoledì 4 dicembre.

Novese-Sommariva [illegible] 1-0

Novese: Fuselli, Fantauzzo, Bisio, Merlano (89' Nadile) (90' Morando), Tangredi, Danzè, Macchiavello, Picasso, Andric, Cavaliere, Colitti (73' Magno) **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo (79' Asteggiano), Marengo, Terracciano, Ventura Fabio, Moresco, Messa (86' Ventura Davide), Mellano, Parussa, Ferrero, Simonetti. **Arbitro:** Vanoli di Novara. **Rete:** 44' Andric.

Saluzzo-Fossanese 1-1

Saluzzo: D'Amico, Magliano, Todaro, Matta (82' Cutrupi), Vaira, Finocchiaro, Cangiano (62' Kjeldsen), De Dominici, Zocco, Tallone, Dutto (59' Bellucci). **Fossanese:** Marcaccini, Forte, Amatulli, Ceppi, Dessi, Tornari, Melito, Manfredi, Prato (78' Ciocca), Romeo (52' Cattardico), Ferraro. **Arbitro:** Reale di Pinerolo. **Reti:** 80' Ceppi, 83' Cutrupi. [illegible] espulso al 31' Todaro per doppia ammonizione.

[illegible] UNDICESIMA GIORNATA: SEI [illegible] A CAUSA DEL [illegible]

[illegible]

RISULTATI

BORGOVERC.	GRAVELLONA	1-1
CALTIGNAGA	VOGOGNA	1-2
CAMERI	VIRTUS V.	2-3
GOZZANO	MOMO	Rinv.
GRIGNASCO	FONDOTOCE	Rinv.
POMBIESE	CERANO	0-2
VALDOSSOLA	ROMENTINESE	Rinv.
VESPOLATE	GALLIATE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	27	9	0	2	26	8
VESPOLATE	27	8	3	0	26	8
V'LDOSSOLA	23	7	2	1	18	6
GRAVELLONA	19	5	4	2	13	10
ROMENTINESE	18	5	3	2	9	5
VIRTUS V.	17	5	2	4	14	14
POMBIESE	13	4	1	6	15	13
CAMERI	13	4	1	6	11	15
GALLIATE	12	3	3	5	11	13
FONDOTOCE	11	3	2	4	9	12
GOZZANO	10	2	4	3	7	10
MOMO	10	3	1	6	15	22
VOGOGNA	9	2	3	6	5	13
GRIGNASCO	8	2	2	6	7	14
CALTIGNAGA	8	2	2	7	10	21
BORGOVERC.	8	1	5	5	7	19

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

VOGOGNA	BORGOVERC.
CERANO	CALTIGNAGA
FONDOTOCE	[illegible]
GALLIATE	CAMERI
GRAVELLONA	VESPOLATE
GRIGNASCO	GOZZANO
ROMENTINESE	POMBIESE
VIRTUS V.	[illegible]

Il maltempo ha flagellato tutti i campi costringendo al rinvio per impraticabilità ben tre incontri. Le due formazioni in vetta alla graduatoria hanno giocato incassando entrambi i tre punti. Il Vespolate in [illegible] si è trovato sotto di un gol insaccato [illegible] galletto neoacquisto classe 80 Mazzucco [illegible]'. La riscossa è stata pronta con Brustia (15') e Abbresia (20'). Vittoria all'inglese del Cerano contro la Pombiese. In rete Gandini e Pupeccio. Il Camari in casa è passato a condurre sulla Virtus Villa con Milani al 14'. Al 51' l'ospite Avicola su rigore ha agguantato il pareggio. Ancora in vantaggio i neroazzurri con Spinelli al 56' su penalty. Alex Battro dopo aver sbagliato un rigore centra lo specchio della porta locale per il 2 a 2. A due minuti dalla fine l'ossola[illegible] Galeazzi acciuffa la vittoria. Il Caltignaga sta soffrendo per una traballante situazione societaria che parrebbe incanalata verso un'auspicata soluzione e nel mentre subisce una sconfitta ad opera del redivivo Vogogna. Dopo l'arrivo in panchina di Livio Fantone, per i verdebianchi è il secondo successo consecutivo concretizzato dalle marcatu[illegible] di Di Luca e Mercurio. Tra Borgovercelli e Gravellona è finita con un gol per parte. Il primo gol è stato firmato dall'ospite Perez al 41' mentre il pareggio è stato siglato dal locale Scarpinato al 52'. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

BIELLA V.L.	VILLAREGGESE	1-0
ISSOGNE	TONENGHESE	1-1
MATHI	BORGARO	1-1
ST CHRISTOPHE	CRESCENTINESE	3-2
SANMAURESE	NOLESE V. L.	0-1
SANTHIÀ	QUINCINETTO	Rinv.
VICTOR FAVRIA	ST PIERRE	1-5
VIGLIANESE	CHARVENSOD	Rinv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	28	9	1	0	24	8
SANTHIÀ	18	5	3	2	14	7
TONENGHESE	18	5	3	2	10	8
BIELLA V.L.	18	4	6	1	18	7
CRESCENTINESE	[illegible]	5	3	3	18	14
ISSOGNE	17	4	5	2	15	11
ST. CHRISTOPHE	17	5	2	4	17	14
SANMAURESE	17	5	2	4	12	11
QUINCINETTO	14	3	[illegible]	2	15	13
[illegible]	14	3	5	2	11	12
NOLESE V. L.	[illegible]	3	4	4	7	10
BORGARO	[illegible]	2	4	4	11	16
VILLAREGGESE	10	3	1	7	7	12
MATHI	6	1	3	7	7	17
ST. PIERRE	6	1	3	7	13	24
VICTOR FAVRIA	4	0	4	7	9	24

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 01/12 - ORE 14,[illegible]

[illegible]	VIGLIANESE
CHARVENSOD	SANTHIÀ
CRESCENTINESE	SANMAURESE
MATHI	BIELLA V. L.
QUINCINETTO	[illegible]
ST. PIERRE	NOLESE V. L.
TONENGHESE	VICTOR FAVRIA
VILLAREGGESE	ST. CHRISTOPHE

Giove pluvio mette a dura prova sia la tenuta dei campi che [illegible] stenza fisica dei giocatori. L'impraticabilità del terreno rimanda ad altra data l'incontro tra la Viglianese e la capoclassifica Charvensod, nonché quello tra Santhià e Quincinetto. Tavogna[illegible]. Finisce in parità, invece, [illegible] Issogne e Tonenghese, in [illegible] dei gol Romeo, su calcio di rigore, per gli ospiti, ed il pari di Massaro per i valdostani. Pia, alla mezz'ora del primo tempo, firma [illegible] successo del Biella Villaggio Lamarmora sulla Villareggese. Partita intensa e combattuta tra Saint Christophe e Crescentinese, conclusa con la vittoria dei padroni di casa per 3-2, grazie ai centri di Facchini, Gerbore e Valda (Weffort e Pratico per i crescentinesi). Sportivanolese corsara in casa della Sanmaurese: match winner dell'incontro l'inossidabile Frasca. Spartizione della posta tra Mathi e Borgaro, decisa dai tiri [illegible] chetto di Tonus e da quello di Sorbilli per gli "orange". Pesante sconfitta interna del Victor Favria Salassa nello scontro salvezza con il Saint Pierre, alla prima affermazione stagionale. Falleti, doppietta di Bognani, Sipo e D'Aprile vanno a segno per i valdostani, mentre Scirea sigla il punto della bandiera per i canavesani. **[pie. lun.]**

[illegible]

RISULTATI

AIRASCHESE	O. COLLEGNO	3-1
ALPIGNANO	2B SUSA	1-1
A. BENESE	ROSTA	1-0
BARGE	BASSA V.SUSA	1-2
CHISOLA	PRO DRONERO	2-0
CORNELIANO	VALLI MONREG.	2-1
LUSERNA	DB NICHELINO	0-1
NARZOLESE	SAVIGLIANESE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIANESE	27	8	3	0	26	12
ALPIGNANO	23	7	2	2	16	6
A. BENESE	21	6	3	2	12	6
AIRASCHESE	20	[illegible]	1	3	20	15
BARGE	20	6	2	3	13	8
CORNELIANO	20	6	2	3	19	16
[illegible] SUSA	15	4	3	4	16	13
CHISOLA	14	3	5	3	9	8
ROSTA	14	4	2	5	12	18
BASSA V.SUSA	[illegible]	2	1	2	9	12
O. COLLEGNO	12	[illegible]	3	5	11	13
LUSERNA	11	[illegible]	2	6	14	14
DB NICHELINO	9	2	3	6	8	17
[illegible]	[illegible]	2	2	7	8	15
VALLI MONREG.	7	1	4	6	8	16
PRO DRONERO	6	1	3	7	12	24

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

BASSA V.SUSA	[illegible]
[illegible] NICHELINO	PRO DRONERO
2B SUSA	CORNELIANO
NARZOLESE	CHISOLA
O. COLLEGNO	A. BENESE
ROSTA	LUSERNA
SAVIGLIANESE	ALPIGNANO
VALLI MONREG.	[illegible]

Con doppietta di Massimo la Saviglianese espugna il terreno della coriacea Narzolese, [illegible] segno con Carena, ed aumenta il proprio vantaggio in vetta alla classifica approfittando del mezzo passo falso dell'Alpignano, costretto al pari casalingo dal Duebiva[illegible]susa: uno a uno il risultato finale con reti di La Rocca per i locali e Portoghese per gli ospiti.

Le altre inseguitrici [illegible] demordono, [illegible] sono per ora in ritardo. L'Augusta Benese piega di misura, con un gol su punizione di Bruno Testa, un Rosta molto ben sistemato in campo; il Corneliano continua nella striscia positiva battendo il Valli Monregalesi con centri di Alessandria e Morone (gol di Jaku per gli avversari). Giornata positiva anche per l'Airaschese, tornata al successo dopo lo scivolone della scorsa settimana: con gol di Piano, Giolo e Pecoraro ha avuto la meglio sull'Olympic Collegno, a sua volta in rete con Sgroi.

In coda, exploit [illegible] Don Bosco Nichelino e Luserna: i torinesi abbandonano l'ultima posizione, ora occupata dalla Pro Dronero sconfitta dal Chisola, in gol 2 volte con De Riggi. Inattesa sconfitta casalinga del Barge ad opera del Bassa Valsusa con centro di Menna per i padroni di casa e gol di Vagliano e Bonin per gli avversari. **[s. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	AQUANERA	2-0
CASTELLAZZO	NIZZA MILLEF.	[illegible]-1
G. TROFARELLO	CAMBIANO	0-3
MONCALVESE	VANCHIGLIA	1-1
OVADA	LUCENTO	1-1
POZZOMAINA	FELIZZANO	0-2
SAN CARLO	SALE	1-2
SANDAMIANF.	GAVIESE	Rinv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
CANELLI	24	7	3	1	22	11
CASTELLAZZO	23	7	2	2	17	6
GAVIESE	21	6	3	1	14	9
AQUANERA	21	[illegible]	3	2	14	9
SALE	19	6	1	4	20	12
LUCENTO	19	5	4	2	19	14
MONCALVESE	[illegible]	4	4	3	14	12
FELIZZANO	15	4	3	4	11	11
[illegible]	[illegible]	4	2	4	12	14
VANCHIGLIA	14	3	5	3	11	11
CAMBIANO	12	3	[illegible]	[illegible]	14	12
G. TROFARELLO	11	2	5	4	9	13
SAN CARLO	10	2	4	5	9	11
NIZZA MILLEF.	7	1	4	6	11	15
POZZOMAINA	5	1	2	8	9	27
OVADA	4	0	4	7	12	26

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

AQUANERA	[illegible]
CAMBIANO	CANELLI
FELIZZANO	CASTELLAZZO
[illegible]	POZZOMAINA
LUCENTO	[illegible]
NIZZA MILLEF.	G. TROFARELLO
[illegible]	SAN CARLO
VANCHIGLIA	[illegible]

Si agretola il terzetto di testa e ora è il Canelli a comandare in solitudine grazie [illegible] 2-0 nella sfida al vertice con l'Aquanera. Di Agoglio [illegible] rete del vantaggio per gli astigiani, poi lo stesso giocatore mette lo zampino nell'azione del raddoppio [illegible] sulla sua inzuccata destinata forse [illegible] porta c'è l'ultima deviazione del centrocampista avversario Volante. La terza capolista, cioè la Gaviese, vede rinviato il match di San Damiano per impraticabilità del campo. Co[illegible] ora, sale al secondo posto il Castellazzo, che risolve nel finale la contesa con il Nizza Millefonti. All'84' realizza Di Tullio, all'87' raddoppia su rigore Anselmi, mentre al 91' Cortese firma il punto della bandiera per i torinesi. Colpi esterni del Sale nel derby di Borgo San Martino (Molina dal dischetto e Calderisi ribaltano l'iniziale vantaggio del San Carlo con Alandi) e [illegible] Felizzano, che con Usai all'80' e Vetri al 91' abbanca [illegible] terreno del Pozzomaina. Il Lucento conferma il momento di difficoltà e l'Ovada lo blocca sul pari (Bozzano al 33' per gli alessandrini, Daddi al 38' per i torinesi). Il Vanchiglia segna dopo 1' a Moncalvo, ma Michele Torretta su rigore acciuffa il pareggio al 60'. Infine, tris inutile del Cambiano a Trofarello: a segno Vastapane con una doppietta e Coco. **[r. c.]**

IN B2 IL TEAM DI ASTI VIOLA IL CAMPO DELLA CAPOLISTA E PERMETTE ALLA CIPIR ALTEA OMEGNA DI OTTENERE L'AGGANCIO IN VETTA

La Prestitempo piega Castelnovo

In C1 la prima della classe Nobili passa anche a Cuneo

Fabrizio Turco

Inizia a giocare troppo tardi il Bistefani contro la corazzata Vigevano. Davanti a 1.300 spettatori i casalesi disputano un pessimo primo tempo, vanno sotto di 32 all'intervallo, prima di una ripresa di grande intensità. Al 38' Casale è a 8 con palla in mano, ma ormai è troppo tardi. **Krumiri Bistefani Casale-Vigevano 75-85 (11-27) (25-57) (44-65). Krumiri Bistefani Casale:** Valentini 3, Mapelli 11, Prato 12, Nicoli 5, Ogliaro, Formenti 13, Muzio, Zivic 15, Martinetti 10.

Univer torna al successo in casa (sul campo di Verbania) dedicando la vittoria sulla Celana Bergamo alla mamma del allenatore Massimo Marchi, scomparsa da poche ore. Il migliore in campo è Pierich che respinge la rimonta orobica nel finale (Amabili 20). **Univer 3B6 Castelletto-Bergamo 97-80 (36-24) (55-38) (69-60). Univer 3B6 Castelletto:** Pavone, Pierich 26, Bianchi 10, Sales 2, Conti, Portaluppi 18, Cazzaniga 19, Dini 6, Prelazzi 11.

Serie E' dolla Prestitempo il colpaccio della giornata: Asti (con il ex coach Tarasco in panchina) viola il campo della capolista Castelnovo. Decisiva la grande prova di Bassan. **Castelnovo-Prestitempo Asti 71-79 (22-19) (40-38) (57-57). Prestitempo At:** Iacomuzzi Marcello 14, Calvo 18, Perissinotto, Bertello 4, Torcello 8, Bassan 22, Comino, Passera 4.

Omegna scaccia i fantasmi di Varese e piega il pericoloso Castelguelfo facendo leva sulla difesa per tornare in vetta alla B2. Gli ospiti si rifanno sotto 17' (37-35) ma sul più bello perdono Morandotti: fallo, tecnico ed espulsione per proteste. **Cipir Altea Omegna-Castelguelfo 81-82 (24-17) (49-38) (64-60). Cipir Altea Omegna:** 15, Bernardi 4, Coppo 25, Bruschi 8, Bertulessi 22, Rosso 2, Burlini 5, Carpi 8, Denti 2.

Prima sconfitta casalinga per la Palmar Iscot piegata dal Saronno. Ai torinesi non basta un ottimo Drusin. **Palmar Iscot To-Saronno 78-88 (20-23) (37-52) (54-65). Palmar Iscot To:** Cortese 6, Scolaro 3, Drusin 35, Donelli 7, Salis 6, Squarcina, Giovanatto, Magnone 12, Martoglio, Profeti 9.

RISULTATI E CLASSIFICHE: C2, DERBY MONCALIERI-CUS

B1 Maschile (10ª andata): Soresina-Pistoia 72-82; Bistefani Casale-Vigevano 75-85; Trapani-Lumezzane 76-63; Univer Castelletto-Bergamo 97-80; Firenze-Montichiari 68-67; Livorno-Treviglio 65-66; Montecatini-Riva del Garda 86-69; Siena-Patti 79-54. **Class.:** Montecatini 18; Trapani, Treviglio e Vigevano 14; Univer 3B6, Pistoia e Soresina 12; Firenze e Riva del Garda 10; Krumiri Bistefani e Siena 8; Bergamo, Lumezzane e Montichiari 6; Livorno e Patti 4.

B2 Masc. (10ª and.): Bergamo-Monza 81-79; Castelnovo-Prestitempo At 71-79; Varese-Modena 82-84; Palmar Iscot To-Saronno 78-88; Cipir Altea Omegna-Castelguelfo 91-82; Correggio-Malpighi 91-97; Como-Carrara 99-77; Casalpusterlengo-Fidenza 80-69. **Class.:** Cipir Altea e Castelnovo 16; Como e Malpighi 14; Casalpusterlengo, Castelguelfo e Saronno 12; Prestitempo, Fidenza e Varese 10; Palmar Iscot To e Monza 8; Carrara e Modena 6; Correggio 4; Bergamo 2.

Femm. (7ª and.): Noicom To-Ospedaletti 103-38; Varazze-Savona 43-56; Xelion Banca Ivrea-Lavagna 67-47; Collegno-Vercelli 76-33; Casale-Ing Cossato rinviata; La Spezia-Vco 76-38. **Class.:** Xelion Banca Ivrea 14; Collegno e Noicom 12; Casale e Savonese 10; 6; Ing, La Spezia e Varazze 4; Lavagna, Ospedaletti e Vercelli 2.

C1 Masc. (10ª and.): Cr Saluzzo-Busto Arsizio 68-80; Bosto Va-Campus Va 71-65; Finale-Genova 81-95; Cogoleto-Derthona 81-75; Cuneo-Nobili Borgomanero 77-96; Fts Alba-Verardi Valenza 75-95; Vado Ligure-Chiavari 85-86; Zimetal Al-La Spezia 84-65. **Class.:** Nobili e Busto Arsizio 18; Chiavari 16; Zimetal 14; Cr e Verardi 12; Derthona e La Spezia 10; Cuneo, Bosto, Campus, Cogoleto e Vado 8; Fts 6; Genova 4; Finale 0.

C2 Maschile (7ª and.), gir. A: Snai Moncalieri-Cus To stasera alle 21; Crocetta To-Casale 80-79; Atlavir Rivalta-Ggf Pinerolo 85-81; Bra Servizi Savigliano-Abet Bra 100-87; Castelnuovo Scrivia-Fossano 73-81; Serravalle-Team 2000 Al 87-69. **Class.:** Punto Snai, Fossano e Serravalle 10; Abet, Bra Servizi, Cus e Team 2000 8; Atlavir e Casale 6; Castelnuovo 4; Crocetta e Ggf Aresio 2. **Gir. B:** Kolbe To-De Venaria 66-89; Novara-Rosmini 70-78; Trecate-Sea Settimo 78-67; Ivrea-Oleggio 76-97; Aosta-Ginnastica To 54-72; Ghemme-Cestistica Biella 92-60. **Class.:** Ghemme 14; Ginnastica 12; Novara, Oleggio e Rosmini 10; Aosta e De Santo 8; Kolbe e Trecate 4; Cest. Biella e Settimo 2; Ivrea 0.

Serie C1. Continua a Cuneo la della capolista Nobili Borgomanero. **Vimark Granda Cuneo-Nobili Sbs Borgomanero 77-96 (19-24) (39-46) (56-67). Vimark Granda:** Campofredano 2, Bussotti 5, Reineri, Frigerio 16, Di Meo, Caprio 11, Dalmasso 3, Bramardi, Oberto 23, Arletto 9. **Nobili Sbs:** Maioni, Ucelli 13, Ferrarese 11, Lucato 9, Conti 12, Montani 2, Fontanel 17, Mondello 17, Degri 4, Robotti 11.

derby alessandrino della scorsa settimana lascia strascichi opposti: la Verardi Valenza si scuote e passa Alba grazie a super Moscatelli (24 punti). La Zimetal invece scivola malacasa contro la Spezia. **Zimetal Alessandria-La Spezia 84-85 (21-30) (43-55) (60-70). Zimetal:** Oggero 3, Randazzo 9, Sillano 13, A. Migliatto 20, Paglieri 2, Mosal 11, Miglio 6, Rovera, Barbero.

B femminile. L'avvio di Collegno annichilisce Vercelli. **Collegno-Vercelli 76-33 (19-0) (39-11) (56-24). Collegno:** Martini 11, Simonetti, Lamagni 10, Fea 21, Ferrero 8, Partipilo 3, Dall'Omo 6, Raffaeli 5, Martinotti 4, Sartori 6. **Vercelli:** Greppi 6, Reverberi, Tomatis 5, Torrisi 3, Scalia 1, Nava 8, Forte 2, Filiani 6, Allara, Pergola 2.

C2 maschile. La Punto Snai ospita stasera a Moncalieri (alle 21 in via Einaudi) il Cus: vince sarà vetta solitaria.

IPPICA

ALL'IPPODROMO NOVE CORSE CON INGRESSO LIBERO

C'è Cleopatra da battere oggi pomeriggio a Vinovo

Angelo Conti

La chiusura dell'ippodromo di galoppo ha «sbilanciato» un po' il calendario delle corse a Vinovo che si è vista privata degli appuntamenti riservati ai purosangue, ancora non sostituiti, almeno nelle date migliori, da convegni di corse al trotto. E' così che nel week-end appena trascorso Vinovo non abbia ospitato nemmeno una corsa, mentre oggi pomeriggio sono in programma nove corse, a partire dalle 15.

Un convegno lunedì non può certo riservare corse tecnicamente eccelse, ma nell'insieme il pomeriggio appare certamente piacevole, con molte corse affollate a garanzia di spettacolo.

Il clou è rappresentato dal Premio delle Costellazioni, riservato ai tre anni. Otto i partenti, con pronostico difficile. C'è infatti una favorita, ed è Cleopatra Roc (anche per via della guida di Andrea Guzzinati), ma ci sono anche diversi avversari potenzialmente in grado di farle lo sgambetto. Fra questi Camaro Trio, che scende nettamente di categoria, è il più pericoloso, e questo nonostante il peggior numero di partenza. Poi occhio a Caid Marseilles, che dovrebbe trovare il modo per portare a casa almeno un buon piazzamento, ed anche a Cel Bar, che però sempre dà la linea migliore. Nel resto del programma da segnalare handicap per 4 anni dove Rar del Roero e Rath di Casei dovrebbero problemi e rendere un nastro ad avversari inferiori. Ed un'altra per anziani con Adabella Park all'esame di Zollier ed Anbar Laser.

I favoriti (inizio ore 15). I. Ugenio, Acdozizul, Arzachena. II. Bar del Roero, Both Casei, Bon Ton Field. III. Zig zag, Zorritto, Aluise Sport. IV. Adabella Park, Zollier, Anbar Laser. V. Deanaz, Disastro Domar, Danna Cog. VI. Cleopatra Roc, Camuro Trio, Caid Marseilles. VII. Canapa Cr, Castigo di Mar, Croazia. VIII. Bill Light, Benevolusa, Bonnie Pd. IX. Orimoco, Zapping Cobra, Spinone.

IN SERIE A2 MASCHILE LA CR CASANOVA ASTI MALTRATTATA A LAMEZIA TERME; LE NOVARESI CONQUISTANO IL 3-0 CON LA TEODORA RAVENNA

A1, per l'Asystel Novara secca vittoria e terzo posto

In A2 femminile la Big Match Chieri si sbarazza del Tortolì e balza in vetta alla classifica

Enrica Zambruno

L'Asystel Novara torna alla conquista dell'intera posta in palio battendo la Teodora Ravenna per 3-0 (23 11, 13). Una vittoria che proietta così le novaresi al terzo posto, scavalcando così Modena che ha ceduto terreno sabato sera al Monteschiavo Jesi. Cristina Pirv (15 punti), premiata come miglior giocatrice dell'incontro, ha letteralmente spento le velleità delle ospiti, in gara unicamente con Vania Beccaria (13).

La sorpresa della giornata è il successo del Vicenza sul Forlì allenato da Luciano Pedullà, che permane così in ultima posizione in compagnia del Palermo. Capeggia sempre il campionato la Despar Perugia, vittoriosa anche contro la Romanelli Firenze 3-1.

La netta vittoria (ottava consecutiva) sul Terra Sarda Tortolì per 3-0 e la contemporanea sconfitta del Mazzano a Cavazzale proiettano la BigMat Chieri in testa al campionato di A2 femminile. Successo scontato quello sulle sarde, con una maiuscola prova di Cristina Vincenzi sotto rete (12 punti), prolifica quasi come Andrea Moraes (13), premiata all'inizio del match come migliore giocatrice della passata edizione del torneo cadetto.

L'unica ad impensierire le compagine collinare, che ha chiuso la gara in meno di un'ora, è stata Vania Sokolova, top con 16 palloni a terra. Primo set a senso unico, chiuso 25-9 con innumerevoli errori delle ospiti in ricezione. L'asse Soucy-Siciliano funziona nel secondo (25-18), con la prima abile ad alternare pallonetti e violente schiacciate. Tre a zero finale firmato dai muri della Vincenzi (due quelli consecutivi nel momento decisivo, 25-20). Prossimo turno ostico per Franco e compagne: domenica prossima la sfida è contro la quotata Sartori Padova.

Nulla da fare in A2 maschile per la Cr Casanova Asti, che perde senza sfigurare 3-1 contro il Lamezia Terme, una delle candidate principali per l'alta classifica. Grande avvio un primo set pressochè perfetto (vinto 22), poi errori arbitrali ed infortuni condizionano in negativo la prova degli astigiani (ko a 18, 15 e 16). Grave infortunio al libero Fabbri, che si è fatto male ad una spalla, e di conseguenza dovrà rimanere fuori 4-5 mesi. Squadra rimaneggiata in corsa, ma a nulla sono servite le correzioni forzate: più esperti i calabresi a chiudere il punteggio in quattro set evitando così il tie break. Sugli scudi Hupka (16) e Spairani (10).

A1 femm.: Asystel Novara-Ravenna 3-0, Spezzano-Bergamo 0-3, Modena-Jesi 1-3, Perugia-Firenze 3-1, Vicenza-Forlì 3-1, Palermo-Reggio Emilia 1-3.

Classifica: Perugia 22; Jesi 20; Asystel Novara, Bergamo 18; Modena 17; Firenze 12; Spezzano ; Vicenza ; Reggio Emilia 7; Ravenna 5; Palermo, Forlì 4.

A2 femm.: Pesaro-Imola 3-2, Firenze-Corridonia 3-2, Carpi-Busto Arsizio 3-1, Roma-Padova 2-3, Collecchio-Altamura 2-3, Cavazzale-Mazzano 3-0, Santeramo-Urbino 1-3, BigMat Chieri-Tortolì 3-0.

Classifica: Mazzano, BigMat Chieri 23; Pesaro 22; Padova 21; Imola ; Firenze 17; Urbino 16; Cavazzale 15; Santeramo 11; Busto Arsizio, Carpi ; Altamura, Tortolì 7; Roma, Corridonia 6; Collecchio 4.

A2 masc.: Trieste-Grottazzolina 3-0, Loreto-Cosenza 3-1, Gioia del Colle-Vibo Valentia 2-3, Lamezia Terme-Cr Casanova Asti 3-1, Crema-Schio 3-2, Forlì-S.Croce 3-0, Cagliari-Agnone 3-1.

Classifica: Vibo Valentia 14; Lamezia 13; Trieste, Forlì 11; S.Croce, Gioia del Colle 9; Grottazzolina, Cagliari 8; Cosenza, Crema 5; Agnone 4; Casanova Asti, Loreto 3; Schio 2.

B1, AL QUINTO SET GENOVA LA SPUNTA CON LA BIELLESE

Successo al quinto del Genova big match di B1 col Biella. Giornata nera per le compagini femminili impegnate nella stessa categoria: ko per Cuneo, Casale e Novara.

Nella **B2 maschile/A** fine settimana di inaspettata vacanza per Paravia, Erbavoglio e Polimatica: l'aereo per Cagliari non è partito. A Sassari, rimonta Plastipol e vittoria al tie break. Nel girone cade a Parma Quattrovalli 3-0.

In **B2 femminile**, Romana Rocci trascina ancora la Lilliput Settimo: 27 punti e successo sulla ottima Sant'Orsola. Ancora ultimi Chieri e Omegna.

B1 femm. A: Bustese-Cologno 3-0, Villanterio-Casciano 1-3, Rivergaro-Lib. Cuneo 3-0, Bresso-Donoratico 0-3, Pistoia-Brembate 2-3, Euromac Casale-Lodi 0-3, Pisa-Sanmartinese Novara 3-0. **Class.:** Pisa, Lodi 20; Rivergaro 16; Libertas Cuneo, Donoratico 13; Sanmartinese Novara 12; Bustese 11; Casciano 10; Euromac Spendibene Casale 9; Villanterio 8; Brembate 7; Pistoia 4; Cologno 3; Bresso 1.

B1 masch. A: Scanzorosciate-Marconi Re 3-1, Gash Biella-Genova 2-3, Spezia-BreBanca Cuneo, Cavriago-Concorezzo 1-3, Mondovì-Vercelli 2-3, Albisola-Caronno 3-1. **Class.:** Genova, Albisola, Scanzorosciate 17, Gash Biella 15, Cantù 13, Concorezzo 11, Spezia 9, Mokaor Vercelli, Marconi Re 8, Mondovì 7, Pavic No 6, Caronno BreBanca Busca 5.

B2 femm. A: Santi 4 Rose Oleggio-Dorno 3-2, Il Rubino Pavic No-Merate 0-3, Lilliput Settimo-S.Orsola Albo 3-2, Binasco-RoCarr Omegna 3-1 Policicuperi-Audax Energy Team 1-3, Fontanellato-Nuncas Chieri 3-0, Cassano-Pall. Vigliano 3-0. **Class.:** Merate, Cassano 18; Lilliput Settimo, Pavic No 14; Fontanellato, Audax 13; Policicuperi, Santi 4 Rose Oleggio, Pall Vigliano 9; Dorno 8; Binasco 7; RoCarr Omegna, Polimatica Chieri 3.

masch. A: La Maddalena-S. Anna Pescatori 3-0, Sassari-Plastipol Ovada 2-3, Arborea-Valsusa Condove 3-0, Quartucciu-Dizionari Paravia To rinv., Quartu-Erbavoglio Asti rinv., Vini Sardegna Uta-Polimatica Chieri rinv. Riposa: Finale. **Class.:** La Maddalena 17; Plastipol Ovada 16; Diz. Paravia 14; Arborea 13; Erbavoglio Asti 9; Vini Sardegna Uta 8; Finale, Pol. Chieri, Quartucciu, Quartu 7; Valsusa, Sassari 5; S.Anna 2.

B2 masch. B: P.Isolo-Aulla 3-2, Desio-Carnate 3-0, Mantova-Parabiago 3-0, Massa-Italgraniti 3-2, Merate-Olgiate 3-1, Parma-Quattrovalli Alessandria 3-0, Corghi-Milano 3-0. **Class.:** Desio, Merate 21; P.Isolo 15; Aulla 15; Carnate 12; Corghi Re 11; Olgiate 10; Massa, Parma 9; Italgraniti 7; Quattrovalli Alessandria 6; Mantova 5; Milano 4; Parabiago 1.

CALCIO DILETTANTI, UNDICESIMA GIORNATA

IL MALTEMPO FERMA NOVE PARTITE. S'IMPONGONO FERIOLO (A), GHEMMESE, CAVAGLIA' (B), USAF FAVARI (D) E MONFERRATO

Il Busca vince lo scontro diretto con il Roero e lo scavalca

Nel girone E: Il Cavour stenta ancora, solo un pareggio in casa con il Vigone, il Villafranca non ne approfitta

Girone A (11ª di andata): Baveriese-Cannobiese rinv; Cristinese-Montecrestese 5-0; Cureggio-Valsessera 0-0, Gattico-Romagnano 2-2; Gattinara-Varzese 5-2; Mergozzo-Cusiana rinv; Omegna-Feriolo 0-2; Stresa-Sanmauriziese rinv.

Classifica: Feriolo 22; Cusiana e Cannobiese 21; Stresa, Valsessera 18; Cristinese 17; Sanmauriziese, Montecrestese, Gattico ; Mergozzo, Gattinara 14; Baveriese, Omegna, Cureggio 12; Varzese 4; Romagnano 3. Il Feriolo approfitta degli stop imposti dal maltempo e agguanta la vetta della graduatoria. Il Gattinara del temporaneo nuovo allenatore-giocatore-capitano Gianni Galardini sotto di due gol contro la Varzese ha recuperato vincendo 5 a 2 con le reti di Prelli (doppietta), Zefioli, Vitale e Castelletta.

Girone B: Caresanese-Vignale 1-0, Ghemmese-Lumellogno 1-0, Recetto-Ronzonese 0-1, Junior Casale-Cavaglià 0-5, Trecate-Carisio 1-2, Palestro-Sizzano 0-1, Virtus Vercelli-Mandello 2-1, Veveri-Vaprio rinv.

Classifica: Vaprio, Ghemmese, Cavaglià 23; Palestro 21; Ronzonese 20; Caresanese, Junior 16; Veveri 15; Trecate 13; Sizzano 12; Carisio, , Virtus Vercelli 11; Lumellogno 10; Man- 7; Vignale . La pioggia blocca il Vaprio, raggiunto in vetta da Cavaglià e Ghemmese. In zona play out colpi Virtus Vercelli e Carisio.

Girone C: Caluso-Verres 2-2; Lessoloranzese-Chivazzese 1-0; Libertas Biella-La Chivasso rinv.; Occhieppese-Borriana 2-2; Piatto-Bollengo Albiano rinv.; Rivara-Aymavilles 1-1; San Giorgio-Biellese Valmos 1-1; Strambinese-Cogne 1-1.

Classifica: La Chivasso 26; Libertas Biella e Rivara 20; Piatto e Aymavilles 17; Biellese Valmos e Verres 16; Caluso e Lessoloranzese 15; Strambinese e San Giorgio 14; Borriana 13; Occhieppese 10; Bollengo Albiano 9; Cogne Aosta 6; Chivazzese 3. Ben cinque pareggi nei sei incontri disputati: vince solo la Lessoloranzese, mentre viene rinviato il big match Libertas Biella e La Chivasso.

Girone D: Barcanova Salus-Poirinese sospesa al 27' s.t. sull'1-0 impraticabilità di campo; Beppe Viola San Giorgio-San Mauro 2-2; Nichelino-Fiadelfia 2-0, Pecetto-Santenese rinv.; Pertusa Biglieri-Sciolze 1-2; Riva-La Loggia 0-0; Saturnio Moncalieri-Atletico Mirafiori 2-3; Usaf Favari-Real Moncalieri 3-0.

Classifica: Usaf Favari 26; Pecetto 24; Santenese 22; Beppe Viola San Giorgio 21; Nichelino 18; Sciolze 17; Real Moncalieri 15, Saturnio Moncalieri e La Loggia 14; Barcanova Salus 12; Fiadelfia e Pertusa Biglieri 11; San Mauro 9; Riva 8; Poirinese 7; Atletico Mirafiori 6. Rivata Pecetto-Santenese, l'Usaf Favari passa al comando.

Girone E: Cavour-Vigone 1-1; Cumiana-Belborg 1-2; D'Acaja-Virtus None 0-1; Gioventù Giavenese-Aviglianese Buttigliera RV 2-1; Rivalta Valsangone-Castagnole 0-0; San Secondo-Cascine Vica 0-1; Tetti Francesi-Edelweiss Giaveno 3-1; Villafranca-Perosa 0-2.

Classifica: Cavour 26; Villafranca 25; Castagnole 24, Rivalta Valsangone e Edelweiss Giaveno 17; D'Acaja e Perosa 16; Tetti Francesi 15; Vigone 14; Belborg 13; Cascine Vica 11; Virtus None, Gioventù Giavenese e Aviglianese Buttigliera RV 9; Cumiana e San Secondo 8. Cavour e Castagnole pareggiano, mentre il Villafranca perde in casa contro il Perosa.

Girone F: Caselle-Pianese 0-2; Esperanza-Cit Turin 2-1; Gabetto Mectrans-Cral TT Atm Satti 5-1, Gassino-Leini 2-5; Grugliasco-Victoria West sospesa alla fine primo tempo sullo 0-0 per impraticabilità campo; Rangers Matteotti-Ardor San Francesco 1-1; San Maurizio Malanghero-Borgo Remo 2-2; Savonera Maroso-Eureka Settimo 2-1.

Classifica: Grugliasco 28; Pianese 24; Gassino 22; San Maurizio Malanghero ; e Esperanza 16; Leini 15; Savonera Maroso 14; Eureka Settimo, Borgo San Remo e Gabetto Mectrans 13; Victoria Ivest 12; Cit Turin 11; Ardor San Francesco 10; Cral TT Atm Satti 9; Rangers Matteotti 4.

Girone G: Busca-Roero 2-1; Caramagna-Olmo Donatello 0-1; Pancalieri-Pedona 1-0; Montatese-Carmagnola 1-1; Roretese-Ama Brenta Ceva 4-2; Virtus Carassone-Sommariva 4-2; Virtus Trinitese Fossano-Boves Beinette 2-1. Ha riposato la Stella Azzurra.

Classifica: Busca 24; Roero 23; Boves Beinette, Sommariva 17; Stella Azzurra, Caramagna 15; Virtus Carassone, Roretese 14; Pancalieri 13; Pedona 12; Montatese 10; Ama Brenta Ceva 9; Olmo Donatello, Carmagnola 7; Virtus Trinitese Fossano 6. Busca batte il Roero (reti di Pellegrino e Pern) e scavalca il vertice. Avanza di Beinette. L'Olmo Donatello abbandona l'ultimo posto.

Girone H: Arquatese-Sarezzano 2-2; Don Bosco Al-Vignolese 2-2; Fulvius Samp-Junior Giraudi 1-0; Masio-Stiem 4-1; Monferrato-Cabella 2-0; Nicese-Auroracalcio 2-1; Rocchetta Isola-San Giuliano Vecchio 1-2; Viguzzolese-Castelnovese 1-1. **Classifica:** Monferrato 29; Fulvius Samp 26; Arquatese 23; Viguzzolese 19; Sarezzano 18; Masio 16; Nicese 14, Junior Giraudi, Vignolese 13; 12; Rocchetta Isola, San Giuliano Vecchio, Strevi 10; Auroracalcio 9; Don Bosco Al 8; Castelnovese 5.

SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

Cross, De Nard in trionfo a La Mandria

Al quarto tentativo, il finanziere bellunese Gabriele De Nard è finalmente riuscito ad aggiudicarsi il La Mandria International Cross svoltosi nel Parco Regionale di Venaria Reale. Prima aveva ottenuto tre terzi posti. Il ventottenne azzurro ha tagliato il traguardo in 29'01". Alle sue spalle Enock Mitei (29'11") e Stephen Rorimoi (29'33"). Tra le donne la keniana Rita Jeptoo davanti alla polacca Chojecka, ottima l'atleta forestale Rosita Rota Gelpi.

Il sedicenne Elyazzou primo a Castelletto

Il marocchino Rachid Elyazzou, 16 anni, tesserato per l'Atletica Avis Villanova Asti, ha vinto il «Poker del Cross Novarese» a Castelletto Ticino (150 al via). Prima donna Monica Barricelli.

Ammazzinverno, a Bacchetta la tappa di Invorio

La sesta tappa dell'Ammazzinverno sulle colline di Invorio (269 partenti) a Davide Bacchetta davanti a Dario Caruso e Roberto Riva. Prima donna la cusiana Giovanna Cerutti.

Bocce, ok per Asti e La Familiare

B (quinta giornata), girone A: La Cassanese-Cdc Asti 7-8; Colombo Torino-La Perosina 8-8 - Class.: Cdc p. 6; Auxilium e La Cassanese 4; Colombo e La Perosina 1. Gir. B: Bra-Aostana 6-10; La Montagnola Torino-La Familiare Alessandria 8-12. Class.: La Familiare p. 8; Albese 5; Aostana 4; La Montagnola 2; Bra 1. Gir. C: S. Orso Aosta-Forti Sani Fossano 10-6; Vigonese-Fucine Rostagno 10-6. Class.: S. Orso p. 8; Forti Sani 6; Vigonese 4; Ponte Masino e Fucine Rostagno 1. Gir. D: Vecchio Mulino-Sassi Torino 12-4; Ucci Pianezza-La Carreau Aosta 14-2. Class.: Vecchio Mulino p. 8; Sassi 6; Ucci Pianezza 4; Lessonese 2; La Carreau 0.

Rally, a Mango primi Cantamessa-Capolongo

Luca Cantamessa e Pierpaolo Capolongo (Renault Clio Williams), hanno vinto il primo Memorial Rally Fiorio di Mango d'Alba. Secondo Tiziano Borsa-Carlo Berra (Ford Escort C. WRC).

PREZZI -TANDEM- € 0,80 -CRONACHE DI NAPOLI-, -CORRIERE DI CASERTA-, -CORRIERE DI LUCCA-, -IL DOMANI DI BOLOGNA-, -IL CORRIERE DI FIRENZE-, -LA VOCE DI MANTOVA-, -IL CORRIERE MERCANTILE-, -LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ-, -IL CORRIERE - ROMA- € 1 E SOLO AL VENERDÌ E -CRONACHE DEL MEZZOGIORNO- NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,90 CON -IL CORRIERE DI ROMAGNA- DI ROMAGNA E MARCHE; € 1 -ULTIME NOTIZIE SPORTIVE-, -LA VOCE NUOVA DI PIACENZA- € 1,30 A RICHIESTA CON -IL MATTINO- NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 0,70 - PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CD -LEGGENDE DELLA MUSICA- IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 6,10 - PREZZO DEL QUOTIDIANO CON IL CD -EL&EO VIA CON- IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE CON SPECCHIO AL SABATO E NEL RESTO D'ITALIA AL PREZZO DI € 2,50. PREZZI ESTERI: AUSTRIA, PORTOGALLO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, SPAGNA, MALTA, PAESI SCANDINAVI E SLOVENIA CIF 320 SVIZZERA CHF 2,80 CROAZIA KN 22,00 TUNISIA TND 2,50 USA CANADA $3,00

FIAT PUNTO. MAI AVUTA UNA?

AUMENTANO LE DOTAZIONI, NON IL PREZZO.

CON CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO
E DOPPIO AIRBAG DI SERIE.

PUNTO FEEL € 9.980* (lire 19.324.000).

*Offerta con il contributo dei concessionari.

Venite a scoprirla presso Concessionarie e Succursali Fiat.

Gamma Punto, con ecoincentivi, da € 8.754**
Più finanziamento di 6.200 euro in 32 mesi (I^ rata febbraio 2003)***

*Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, valido per Punto 1.2 3 v 5 p. Iniziativa non cumulabile con altre offerte in corso. **Prezzo valido in caso di rottamazione di auto non circolante (vedi decreto legge n.138 del 8/07/2002). ***Importo max. finanziabile: Euro 6.200. Durata 32 mesi. 30 rate da 206,67 Euro. Spese gestione pratica Euro 150+bollo. TAN 0%, TAEG 1,7%. Salvo approvazione Sava. Escluso Punto Evo.

www.buy@fiat.com FIAT

LA PROPOSTA RESTRITTIVA DELLA DESTRA POPULISTA

Un gruppo di immigrati africani in fila per il visto

La Svizzera ha detto no al referendum sulla limitazione del diritto d asilo

La Svizzera dice no alle limitazioni sul diritto d'asilo: gli elettori, chiamati a pronunciarsi per referendum in materia, hanno respinto per soffio proposta restrittiva della destra populista sul diritto d'asilo. I risultati (50,1 per cento i contrari) hanno lasciato l'Unione democratica di centro (Udc) del miliardario Christoph Blocher. Questi aveva proposto che non venisse prese considerazione le richieste di asilo fatte da persone provenienti da considerati «sicuri». La proposta dell'Udc (primo partito nelle elezioni legislative del 1999) era stata nei giorni scorsi al centro vaste polemiche. I principali partiti nazionali, i sindacati, l'organizzazione degli imprenditori «Economie Suisse», mondo delle associazioni quello religioso a più riprese manifestato il loro dissenso alle modifiche. L'Udc aveva motivato la sua rigida proposta di modifica sostenendo che la maggioranza dei richiedenti asilo in Svizzera fossero in realtà falsi rifugiati, che abusano del diritto per guadagnare danaro per certo periodo o, peggio, per dedicarsi ad attività illegali. Il miliardario Christoph Blocher, capo dell'Udc, voleva ogni costo modificare la legge in modo che venissero rifiutate automaticamente le richieste d'asilo delle persone che giungono Svizzera da Paesi vicini «ritenuti sicuri». Il governo premeva da tempo per un proprio progetto di revisione della legge d'asilo, in vigore dal 1981 più volte modificata in senso restrittivo. Il progetto del governo, presentato a settembre Parlamento, prevede di poter rifiutare l'asilo se i richiedenti vengono accettati dal Paese d'origine o da quello di transito. L'iniziativa dell'Udc stata duramente criticata dall'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati, Ruud Lubbers. «Avremo Paese, la Svizzera, che avrà chiuso più del tutto proprie porte persone che fuggono dalla persecuzione e persino a persone che hanno visto atrocità, massacri e torture». In questi giorni un'ottantina deputati di tre partiti di destra avevano chiesto all'elettorato di votare contro le modifiche della legge, ritenendole inapplicabili.

DODICI PAESI (TRA CUI LA GERMANIA) CONTRO IL PROGETTO PRESIDENZIALE

Oggi a Bruxelles la cena dei dissidenti per frenare Giscard

Per la prima volta emergono le divergenze dalla Convenzione: a un super-presidente dell'Unione preferiscono un segretario di Stato nominato dai governi, ma che sia espressione della Commissione

Il presidente della Convenzione Valéry Giscard d'Estaing. A sinistra il presidente della Commissione Ue Romano Prodi con il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

SONO ci. Otto rappresen- Paesi che nell'Unione ci sono già. Quattro arrivano da quelli che per entrare. E stasera si vedranno a a Bruxelles. In dodici a tavola per confrontarsi su un memorandum che, in gran segreto, circola palazzi del potere europeo e che ruota tutto attorno a un no. Il no a quel presidente dell'Europa Valéry Giscard d'Estaing immagina centro della nuova costruzione istituzionale della Ue, appoggiato da Jacques Chirac, Tony Blair e José Maria Aznar. E' questo punto-chiave che sorti dei lavori della Convenzione che, da mesi ormai, sta ponendo le basi del Trattato costituzionale: per la prima volta divergenze, finora sotterranee, vengono allo scoperto.

L'invito a cena è partito dal ministro degli Affari europei olandese, Atzo Nicolai, lo hanno accolto i suoi colleghi Germania, Belgio, Lussemburgo, Grecia, Austria, Finlandia, Portogallo, Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica ceca. Un bel gruppo di «dissidenti» in cui spicca la presenza della Germania, il più grande Paese dell'Unione a quindici, che comprende i quattro più importanti della futura Unione a venticinque e che raccoglie il nucleo duro dei cosiddetti «piccoli». Un fronte che può anche sulla benevolenza di Romano Prodi, il presidente della Commissione, che vede come il fumo negli occhi l'ipotesi di un super-presidente del Consiglio.

fronte che cerca altri . «Non siamo dodici contro tredici. L'incontro di stasera è un incontro aperto. Cominciamo con chi ha dimostrato interesse per le nostre idee», dice Floris van Hovill, portavoce del ministro Nicolai. E l'Italia? «L'Italia non è stata invitata non perché abbiamo qualche cosa contro le opinioni, ma perché non ha espresso lo stesso interesse degli altri». I «dissidenti» fanno tutto per non esasperare i contorni del confronto. Rifiutano che quell'etichetta dall'antico sapore sovietico. «Dissidenti da chi? In fondo Giscard è il presidente della Convenzione, ma la Convenzione è un luogo dove si discutono soluzioni diverse. La nostra opinione è che i poteri da rafforzare Parlamento e la Commissione. E che la presidenza del Consiglio può tranquillamente rimanere a rotazione. Se, poi, gli attuali sei mesi sembrano pochi, i tempi possono cambiare. Ma la caratteristica principale del sistema deve essere mantenuta», dice sempre Floris van Hovill. Che tratteggia così i punti-chiave del memorandum che sarà presentato come «contributo» alla prossima riunione della Convenzione, il 4 dicembre.

La distribuzione dei poteri tra istituzioni dell'Unione è il problema problemi della Grande Europa che per nascere. E l'iniziativa dei dodici ha già un merito importante: quello di portarlo alla luce. Finora se ne parlato in riunioni a porte chiuse. Adesso diventa tema di confronto, obbliga a schierarsi. Le grandi manovre già cominciate. Dentro e fuori dalla Convenzione. Come dimostra anche cambio alla guardia nella delegazione di Parigi che ha sostituito l'ex ministro socialista per l'Europa, Pierre Moscovici, con il degli Esteri di Chirac, Dominique de Villepin. Il gioco si fa duro e si stringono le redini.

Sarà un caso, ma il 4 dicembre - giorno in il memorandum dei diventerà documento ufficiale - s'incontreranno a Berlino Gerhard Schroeder e Jacques Chirac per un vertice che dovrebbe coordinare le posizioni Germania Francia sul futuro dell'Europa. Posizioni che si sono molto riavvicinate dopo il compromesso sulla politica agricola raggiunto vertice Bruxelles nell'ottobre . Ma che non sono ancora coincidenti. E il nervo più scoperto è quello del super-presidente. La posizione che unisce Chirac, Blair, Aznar e che Giscard interpreta nel Convenzione, parte da una considerazione apparentemente molto tecnica. Cambiare ogni sei mesi - come avviene ora - non assicura continuità alla presidenza, indebolisce l'iniziativa e, volta la Ue sarà a 25, spetterà a ciascuno ogni dodici anni e mezzo.

Quanto basta per affermare che ci vuole una presidenza stabile. Secondo Giscard dovrebbe durare cinque anni, cinque anni dura il mandato dell'Europarlamento e quello del presidente della Commissione. Un presidente del Consiglio stabile - che Valéry Giscard d'Estaing chiama direttamente «il presidente dell'Europa unita» - assicurerebbe anche quell'autorità sulla scena internazionale che è incerta e diluita. Un presidente capace di trattare alla pari con i grandi del mondo - che siano Bush, Putin o nuovi leader cinesi - dovrebbe garantire all'Unione il posto che le spetta per forza economica, estensione di territorio e numero di popolazione. Ma che ancora non ha.

La soluzione tutti i problemi, la medicina per tutte le debolezze. La quadratura del cerchio, insomma. Ma il super-presidente nasconde anche dei rischi. Quelli che i «dissidenti» elencano nel loro memorandum. E che Romano Prodi ha denunciato più di una volta: un potere diviso tra due poli - i presidenti del Consiglio e della Commissione - porterebbe alla paralisi. «L'Unione bisogno di più coraggio e ambizione, non di nuove istituzioni di organismi burocratici». L'idea di Prodi - e anche questa sta per essere presentata come «contributo» alla Convenzione - è che il presidente stabile deve rimanere uno e deve essere quello della Commissione, che è l'esecutivo europeo super partes perché rappresenta tutti. E che dovrebbe avere maggiore legittimità democratica attraverso l'elezione da parte dell'Europarlamento.

Certo, l'Europa non è un super-Stato ed è giusto che i Paesi membri custodiscano il proprio potere sulle scelte più delicate politica estera di difesa. Ecco, allora, una soluzione possibile: un segretario di Stato sul modello americano che sarebbe nominato dai governi, ma che farebbe parte della Commissione. Anzi, ne potrebbe essere una specie di vicepresidente che, allo stesso tempo, risponderebbe ai governi nazionali e all'esecutivo dell'Unione. Un'architettura istituzionale fuori dagli schemi. «Qualcuno può anche pensare troppo ambiziosa - confida Prodi - ma l'alternativa per l'Europa è di un nano politico». O di rischiare la paralisi nel continuo scontro tra due poteri.

E' questa la posta in gioco che una cena, improvvisamente, mette nel piatto. L'Italia, finora, attraverso le dichiarazioni Gianfranco Fini - rappresentante del governo nella Convenzione - ha insistito sull'equilibrio dei poteri. Una posizione che interpretano come più vicina a Prodi che a Giscard. Ma una scelta di campo non è stata ancora fatta. Adesso, però, il tempo comincia a essere maturo. E dall'esito finale del confronto sui poteri della Grande Europa dipenderanno anche le scelte future di Romano Prodi. Perché l'ipotesi di un suo secondo mandato alla guida della Commissione senso soltanto se questa uscirà rafforzata nella nuova mappa delle istituzioni europee.

Alla nuova costruzione appoggiata da Blair Chirac e Aznar si oppongono otto dei partner attuali, guidati da Germania e Olanda, quattro dei candidati. La loro posizione non dispiace a Prodi, l'Italia «non ha espresso interesse»

«Non siamo in conflitto con gli altri, diamo il nostro contributo Trattato». L'architettura ora proposta risponderebbe tempo stesso ai governi e all'esecutivo comunitario evitando la paralisi nel continuo scontro tra i due poteri

OCCORRONO PROCEDURE E STRUMENTI ADEGUATI PER FAR PARLARE LA COMUNITA' «CON UNA SOLA VOCE»

Le incertezze fra rotazione e presidenzialismo

Antonio Padoa-Schioppa

UNA presidenza pluriennale per il Consiglio europeo della futura Unione europea? Se ne discute da tempo e ora la questione sta per giungere al vaglio della Convenzione. Ovviamente essa interessa molto da vicino i Governi, perché la regola attuale della rotazione semestrale tra i Paesi membri comporterebbe calendari ben diversi dopo l'ingresso dei dieci nuovi Stati nell'Unione nel 2004. Ciascuno dei Paesi - compresi i più grandi - otterrebbe la presidenza volta ogni dodici anni. E la rotazione presenta, non da oggi, alcuni inconvenienti anche in ragione della breve durata.

Occorre aver chiaro, tutto, che l'esigenza di far parlare l'Europa una sola da tante parti giustamente invocata, si realizza concretamente in un solo modo: dotando l'Unione delle procedure adeguate e degli strumenti necessari per poter decidere per poter agire. Le decisioni importanti Consiglio europeo debbono essere assunte - anche a maggioranza, previa l'abolizione del diritto di veto - con l'apporto della Commissione, debbono venir condivise dal Parlamento europeo, debbono infine venire efficacemente eseguite: in politica economica, in politica estera, in tema difesa e di sicurezza. Chi poi sia chiamato a presiedere il Consiglio, a enunciare e sostenere nei fori internazionali le decisioni preso collegialmente non è certo irrilevante, è tutto sommato secondario. Di più sé anche la rotazione può funzionare bene, se la capacità del Consiglio di decidere e di agire esiste davvero. La Svizzera fa ruotare i suoi presidenti federali, eppure nessuno mette in dubbio che la Confederazione abbia voce sola: ce l'ha addirittura dal .

Il modello presidenziale (in cui il capo dell'esecutivo è eletto direttamente dai cittadini) sembra adeguato all'Europa, non fosse che per le insuperabili barriere linguistiche. L'altro modello possibile è modello parlamentare, che presuppone un governo scelto dai rappresentanti dei cittadini nonché dal Consiglio che rappresenta gli Stati: la doppia legittimazione dell'Unione europea risiede infatti sia nella sovranità popolare che negli Stati. E' questo corretto meccanismo costituzionale già in atto per la nomina della Commissione, che andrebbe solo parzialmente modificato attribuendo maggior peso al Parlamento europeo nella procedura di scelta del presidente, anche in connessione con i risultati voto europeo.

Il Consiglio europeo rappresenta invece la presidenza collegiale dell'Unione, che dà l'impulso all'azione assumendo le decisioni politiche più importanti ed esercita col Parlamento europeo il controllo sulla Commissione sulle nuove strutture chiamate ad eseguirne le scelte politica estera, difesa e sicurezza.

Il presidente del Consiglio europeo dovrebbe dunque il chairman Consiglio europeo, non il primo ministro dell'Unione, della quale il chief executive sarebbe il presidente della Commissione. La rotazione alla presidenza del Consiglio europeo potrebbe essere rivoluta quanto alla durata, con ritmi di turnazione distinti per gli Stati più popolosi, per quelli minori per quelli minimi. Il presidente potrebbe anche essere un primo ministro nazionale in carica, sebbene sembri più naturale che egli membro del collegio che deve presiedere, un primo tra pari. Ma dovrebbe comunque venire scelto dal Consiglio di cui è espressione, non anche dal Parlamento europeo: per evitare una confusione di titoli di legittimazione con il presidente della Commissione. Una confusione sempre dannosa nella dinamica delle istituzioni.

Qualsiasi confusione sarebbe dannosa nella dinamica delle istituzioni

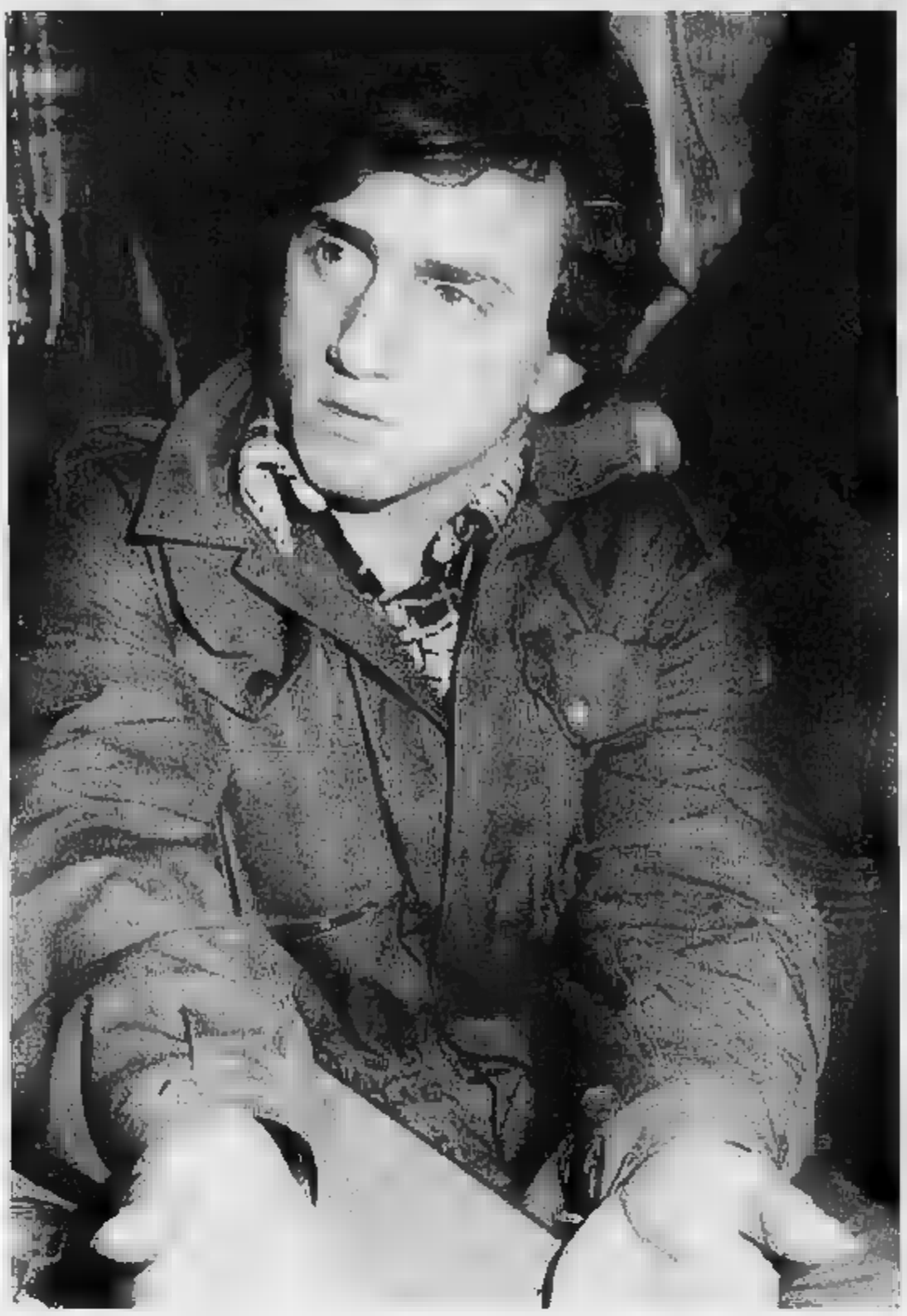
DOMANI IN CORTE D'ASSISE UN CASO CHE HA FATTO SCALPORE

Il pm Sparagna con il vicecapo della Mobile Molino e il capo della omicidi Basile

Molti gli aspetti ancora da chiarire: dopo i primi delitti in serie non venne controllato e poté agire indisturbato nonostante fosse stato fermato per rapina a una prostituta In carcere a Cuneo, ha tentato l'evasione

Il giorno del giudizio per il serial-killer che odia le donne

Maurizio Minghella, genovese, era già condannato all'ergastolo In semilibertà avrebbe ucciso almeno tre volte anche Torino



Maurizio Minghella in una vecchia foto scattata in occasione del primo arresto, avvenuto 22 anni fa in Liguria

il giallo

Massimo

Non sarà andare dal notaio: tanti delitti, tanti ergastoli. La storia criminale di Maurizio Minghella, già condannato alla pena capitale nel '78 per quattro donne uccise a Genova, semilibero per buona condotta dal '95, e da domani alla sbarra nella Prima Corte d'Assise (presidente Franco Giordana) per altri tre omicidi, tutti commessi a Torino, ha molti lati oscuri da chiarire: perché fu deciso di dargli questo chance torinese costata una lunga scia di sangue? Perché subito dopo i primi delitti seriali di prostitute non fu mai controllato? Perché - nonostante fosse stato intercettato dopo la solita rapina a una prostituta - continuò ad agire indisturbato?

Sì, protetto. Dalla burocrazia, dal lasciar fare, dall'incrocio di competenze e dal mare di carte in cui nuotano gli operatori che, in teoria, avrebbero dovuto controllarne le mosse. L'ex convivente Monica P., 32 anni, che gli ha dato un figlio che adesso ha 8 anni, si accorse già nel '98 della doppia vita di Minghella, detenuto modello di notte e di giorno falegname alla «Piero&Gianni» del gruppo Abele. Raccontò i suoi dubbi e le sue paure ma non fu ascoltata.

Ci volevano la testardaggine e l'intuito di un paio di poliziotti della squadra mobile di Torino e un pm Roberto Sparagna per chiudere - forse per sempre, questa volta - il serial killer in carcere.

Era il tardo pomeriggio dell'8 marzo 2001. Fuori pioveva, faceva freddo. Negli uffici dello squadra mobile c'era il capo, Claudio Cracovia, il vice Sergio Molino, il capo della Omicidi Marco Basile. E l'ispettore Mimmo Montanti, uno di quei poliziotti che non mollano mai. Davanti a loro il signor Minghella Maurizio, 44 anni, convocato come per caso, per uno scooter rubato. In realtà l'ordine di custodia cautelare per l'omicidio di una prostituta marocchina è già pronto. «Mauri», quest'uomo affabile e gentile, è al solito tranquillo. Non si scompone più di tanto e abbozza una difesa da cui non defletterà mai: «E' una montatura, mi fate pagare il reo passato». La voce è bassa, roca, cantilenante; il fisico è robusto, da culturista, i capelli brizzolati, il naso da pugile, le mani grosse e segnate da una rete di piccole cicatrici. Gli occhi piccoli, scuri e inespressivi. Prima di farsi prendere dal raptus omicida - spiegano i periti nelle due perizie che sono state rese pubbliche al processo - sente come "un tremendo male di testa", e deve interrompere il rapporto sessuale e «calmarsi». In realtà, quello, è l'attimo in cui inizia la fase delle sevizie, chiusa dalla morte per strangolamento. Le sevizie sono lunghe, reali; se ha tempo e se può, «Mauri» gioca con il corpo della vittima anche per ore. A volte usa il fuoco, per sfregio o per tentare di impedire il riconoscimento, a volte - se il teatro è casa - avvolge i cadaveri in un sudario. La donna-bambola, da oltraggiare e smembrare. I periti hanno pure scoperto il movente. Una specie di impotenza. Minghella ha il culto della virilità, se non riesce a completare un rapporto e la donna di turno lo sollecita a finire o, peggio ancora, lo irride, lui ha firmato la sua condanna a morte. A Genova, per strangolare, prediligeva grossi elastici. A Torino ha usato le cinghie delle borsette, un foulard, una sciarpa, la cintura di una tuta da ginnastica, una corda di nylon, un cavo elettrico, le mani. Attacca di spalle: «Quand'ero piccolo vedevo il convivente di mia madre, sempre ubriaco, che la picchiava. Io sognavo di colpirlo alle spalle, una corda in mano e poi stringere e stringere». Da manuale.

Sarà un processo con una sola suspense: se il serial-killer verrà o no in aula. Adesso è nel carcere di Cuneo e il più tranquillo detenuto modello. Ha tentato di fuggire e poi ha inscenato un maldestro tentativo di suicidio. Fa un po' il matto, senza convinzione. Persino il genovese don Andrea Gallo, il «prete dei carcerati» che lo ha difeso sino all'ultimo («E' un altro caso Dreyfus, l'hanno incastrato!», diceva a tutti) pare abbia cambiato idea. Il Dna, le impronte, i testimoni, il telefonino rubato alle vittime... quanto volte ha ucciso?

Vite spezzate senza un perché Ma ora l'elenco può allungarsi

Fatima H'Didou. Marocchina, 23 anni. Strangolata a Caselette il 19 maggio 1997. Uccisa con il cordino blu della tuta da ginnastica. Gli investigatori, su una coscia, recuperano un profilattico con liquido seminale. Il Dna corrisponde al profilo genetico di Minghella.

Poi Cosima Guido detta «Gina». Aveva 67 anni, quando, un giorno di maggio del '99, nei dintorni dell'ex tribunale, in piazza IV Marzo, fu notata da un operaio della «Piero&Gianni» che stava montando delle fioriere per conto del Comune. Quell'operaio era Maurizio Minghella. Gina faceva la prostituta da sempre, riceveva i clienti in un alloggio della piazza. La ritrovò il marito, Giulio V.: «Le gambe fuori dal materasso, i piedi a terra. Il foulard, cremisi, usato per strangolarla stretto intorno al collo...». Sul pianerottolo, la polizia riuscì a recuperare dei kleenex. Il Dna del materiale biologico recuperato inchioda di nuovo Minghella: è lui l'assassino di Gina.

Tina Motoc, una delle vittime

Infine Florentina Motoc, nata il 5 febbraio 1980. Aveva 21 anni, bimba e la famiglia ancora a Dorohoi, in Romania. «Tina» incontra il serial killer a Pianezza, il 8 febbraio 2001. Quel che riesce a farle, Minghella, non si può descrivere. Alla fine, la morte, è una liberazione per questa ragazza a Torino viveva in una casa di San Salvario e che inviava tutti i mesi i soldi guadagnati sul marciapiede a casa. Don Ciotti, che pure aveva accolto l'assassino nelle strutture del Gruppo Abele, fa di Tina il simbolo dello sfruttamento. Ai funerali, 13 mesi dopo la morte (il corpo in una cella frigorifera dell'obitorio) Luigi Ciotti, a Tina, chiede «perdono». A nome di tutti. Minghella le aveva preso il cellulare, per regalarlo poi all'ultima compagna, Maristella. Errore fatale e decisivo.

Poi altri delitti, quasi certi e gli ultimi, i sospetti. Da Nadia Shehu, 22 anni, seviziata e strangolata con la cinghia della borsetta il 1 agosto 1998 in via Botticelli. Minghella, allora, faceva il falegname in Bolognina, poco distante. Tornò a casa, racconta la convivente, con un «lungo graffio sul e sul petto». Le modalità seriali, sevizie e tipo di violenza, il marchio di fabbrica del killer.

Seguono i casi di Carolina Gallone (giugno '97, un superteste vide un uomo e tracciò identikit che corrispondeva a «Mauri»): Loredana Maccario (marzo '97), la «donna del sudario»: Giuliana Vilali, 26 anni, strangolata a Rivoli (solo recentemente identificata con certezza dalla squadra mobile), Elly Isaku, gennaio '97, trovata morta in corso Unione Sovietica, all'interno dell'area di un distributore.

Infine la «donna dal corpetto rosso», seviziata, strangolata e bruciata nell'agosto '96 a Carmagnola. Una pista, nuova e inedita, porta dritta al serial killer genovese. [m. nu.]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele via Cresoentino 34; Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina M 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco Paola 10. not- (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 85; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera(19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Aperta Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011.85.90.100;www.farmaciepiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi del Centro per l'impiego e le Circoscrizioni 5,7 e 10. Tempo determinato: 8 operatori giudiziari (conosc. videoscrittura) 7 mesi; 2 collaboratori tecnici laboratorio informatico in possesso di diploma di Perito Informatico (conosc. Office Internet) dal 7/1/03 al 31/6/03; 4 Diploma di ragioneria o Laurea in Economia Commercio o Scienze Politiche ad indirizzo amministrativo o Giurisprudenza (conosc. P.C. Word, Excel, nozioni di Diritto privato ed Amministrativo) 14 mesi; 2 istruttore direttivo in possesso di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche Economia Commercio (conosc. Word ed Excel) maternità; 4 Diploma universitario di Assistente Sociale Diploma Universitario in Servizio Sociale iscrizione all'Albo degli assistenti sociali, 12 mesi; braccianti agricoli specializzati in possesso di Qualificazione Professionale inerente al profilo richiesto, 179 giorni.

■ **INCIDENTE.** Tre feriti ieri a mezzogiorno sulla statale dalla Valle Cerrina a San Raffaele Cimena. Bachisio Bundone, 51 anni, di San Sebastiano Po, via Casa 56/2, è ricoverato in Ortopedia a Chivasso con una prognosi di giorni. L'uomo, al volante di una Lancia Y con a fianco la moglie Anna Ferraioli, 45 anni, in rettilineo per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Castiglione è venuto a collisione con una Punto. guida Francesco Bartolini, 23 anni, di Gassino, via Armando Diaz 2.

■ **MASTER** Costa 1000 euro più Iva il Master in progettazione e gestione delle politiche di sviluppo locale. Lo organizza Corep in collaborazione con l'Università del Piemonte orientale. Scadenza domande: dicembre 2002, per informazioni tel. 011.564.61.21 o a formazione@corep.it.

■ **«Israele, identità, stato, nazione», sionismo e antisionismo nella storia d'Israele:** ne parla Ofir Haivri, direttore del Shalem Institut di Gerusalemme. Conferenza in italiano, alle 17.30, all'Università, sala 3 Dipartimento di scienze giuridiche, Sant'Ottavio .

■ **GENITORI.** Incontro per genitori sul tema «Le emozioni nel conflitto e l'ascolto», alle 20,45 nella scuola media di corso Benedetto Croce 17.

Specchio dei tempi

«Non tutti gli organisti seguono scrupolosamente la liturgia» - «Morirò con la nebbia negli occhi?» - «A Napoli è possibile, a Torino c'è una direttiva diversa!» - «In balia dei delinquenti» - «Senza lavagne»

Un lettore ci scrive:

«Sono un organista e vorrei rispondere a quel lettore che si lamenta che le nostre chiese sembrano discoteche, dove gli organisti sono in vena di protagonismo. In molte chiese è senz'altro vero il fatto che si possa trovare qualche complessino che suoni e canti fastidiosamente a tutto volume e per di più le più banali canzonette. Questo è sicuramente esibizionismo. Ci sono poi organisti che, per scarsa preparazione professionale, eseguono il repertorio musicale tecnicamente male e suonando brani, oltre che inadeguati all'ambiente, troppo difficili rispetto alle proprie possibilità tecniche, e si intuisce con quali . Anche questo è esibizionismo lo ha detto il lettore protagonismo).

«Non vorrei, però, che il lettore confondesse i protagonisti, coloro che invece eseguono magistralmente dei brani d'organo scritti appositamente per la liturgia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 55 anni e sono tra i candidati all'operazione di cataratta presso l'Oftalmico di Torino. A maggio mi è stato dato un numero di prenotazione che raggiunge il migliaio. Considerato che, a tutt'oggi, tale numero si sarebbe dovuto ridurre - sia per il tempo trascorso, sia per il fatto che tale intervento non richiede più ricovero - ho chiesto notizie e ho saputo che se ne parlerà nella primavera inoltrata del 2003. Non è possibile dare un'accelerazione per togliere dalle nebbie chi ha pochi anni da vivere?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mentre ero a Napoli mia madre mi è capitata tra le mani la bolletta Telecom. Trovandovi due voci che non comprendevo, ho chiamato il 187 ed un'operatrice mi ha spiegato che si trattava del noleggio dell'apparecchio telefonico e di una spina supplementare e che mi potevo farle togliere dalla bolletta. Allora chiesi dove dovevo portare il telefono per fare ciò. Con mia grande sorpresa (me lo feci ripetere due volte) mi disse che non dovevo consegnare l'apparecchio e che già tutto a posto perché mentre parlavamo aveva già fatto tutto lei. Il giorno successivo sono rientrato a Torino e, visto la trattenuta dell'apparecchio anche sulla bolletta di mia madre ho richiamato il 187 e... qui la sorpresa! Un'operatrice mi ha detto che l'uso del telefono è a servizio e che dovevo pagarlo e che proprio non lo volevo dovevo andare da loro a riconsegnare l'apparecchio. A questo punto le ho raccontato quello che mi era successo il giorno prima a Napoli ma mi ha ribadito che queste erano le direttive in merito che aveva ricevuto. Qualcuno sa spiegarmi i questa diversità».

Sergio Fondacaro

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 11 novembre devo accompagnare mio figlio alla stazione di Torino Porta Nuova. Sono le 14, entro nel parcheggio lato via Sacchi. Veniamo attorniati da più di 6 extracomunitari che ci indicano il posto dove fermarci. Con delle facce che non posso descrivere, che mi hanno fatto paura. Li avessi incontrati di non avrei esitato a consegnare tutto.

«Questo è successo in un parcheggio a pagamento 2 euro all'ora. Ora lo dico, sarebbe più corretto scrivere dei cartelli oltre a "parcheggio incustodito, 2 euro all'ora anche 1 euro per i sorveglianti abusivi. Questo ou- di aggiunta è praticamente d'obbligo perché non si sa come si trova l'auto al ritorno e se si può ripartire. Adesso leggo anche ti possono danneggiare i freni. Chi dobbiamo ringraziare perché ci tutela così tanto? Ma intanto a loro non capitano queste cose.

«Erano le 14 di Porta Nuova lato via Sacchi, non un vigile, un poliziotto. Un'altra cosa: qualche mese fa stata scippata sulla linea 1. Però mi hanno detto che è uno scippo di routine, di non farci Scusate lo sfogo. A voi i commenti. Sono molto amareggiata».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni dell'Itc Carlo Levi di Torino. Da quest'anno, il nostro Istituto è stato spostato in una ex scuola media (adiacente alla vecchia sede) totalmente ristrutturata. Fin qui tutto bene a parte il fatto che all'inizio della scuola mancavano le lavagne!

«Così preside, genitori, docenti e studenti hanno iniziato una continua pressione sulla Provincia per averle. Tutto ciò ha portato a un ritardo nelle lezioni nelle materie matematiche ed economiche. Le lavagne arrivate solo il novembre dopo due mesi d'attesa che ci hanno sconcertati».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Il triestino Lorenzo Bressani

Il velista dell'anno Lorenzo Bressani premiato per la vittoria della Barcolana

Nuovo riconoscimento per il ventinovenne triestino Lorenzo Bressani, uno degli atleti più rappresentativi della Società Velica Barcola e Grignano, è stato premiato alla Stazione Marittima di Trieste, per la straordinaria vittoria conquista il 13 ottobre scorso alla XXXIV Coppa d'Autunno Barcolana a bordo di Idea Uniflair, l'80 piedi charterizzato per l'occasione dall'armatore padovano Domenico Cilenti. Una vittoria al fotofinish, che ha lasciato tutti molto sorpresi, dato il vantaggio costruito nei primi due lati del percorso dallo sloveno Mitja Kosmina (vincitore di ben tre edizioni della manifestazione: 1995-'96 e '97), al timone di Maxi Jena, la favorita del pronostico, beffata da Bressani a poche centinaia di metri dal traguardo. Erano ben diciassette anni che un triestino non si aggiudicava il prestigioso evento: prima di Bressani è stata la volta di un altro atleta della Società Velica Barcola e Grignano, Diego Paoletti. Una stagione insignita da vittorie importanti: Bressani, infatti, dopo essere stato eletto Velista dell'Anno, ha conquistato l'Oscar della Vela, ed è stato proclamato Armatore dell'Anno. In acqua ha ottenuto: due secondi posti al Campionato del Mondo «IMS e Mumm 30», un Campionato Europeo, il Giro d'Italia in Vela, e un terzo posto al Campionato Italiano IMS. Da una decina di giorni è presente negli studi della Rai di Roma quale esperto nella trasmissione di Coppa America (in onda alle 0,45 su Rai 2). «E' un periodo davvero molto positivo – commenta Bressani –. Sto facendo la spola tra Roma, Milano e Trieste, in un momento comunque di lavoro intenso nell'organizzazione e sviluppo di progetti per il mio futuro da velista. Essere ingaggiato dalla Rai mi ha riempito di soddisfazione. Indubbiamente è un' esperienza davvero gratificante e divertente»

ONEWORLD RISCHIA LA SQUALIFICA. E' SOSPETTATA DI AVER COPIATO I PROGETTI DI LUNA ROSSA E BLACK MAGIC

Una bufera sulla Coppa America Scattano le accuse di spionaggio

Giovanni Cerruti
Inviato ad AUCKLAND

Un megaricorso lungo 97 pagine. Adesso il gran giurì della Coppa dovrà decidere se è fondato e quale punizione si deve comminare

Gli americani avrebbero ingaggiato alcuni tecnici disonesti che hanno sottratto disegni e segreti di due Team dell'edizione 2000

Storia di vele e spionaggio, di spioni e progetti nei cassetti, e-mail intercettate e computer violati. E, pure qui, almeno un pentito. Non ci sono le regate? Non importa, ci sono gli avvocati e s'alza un ventazzo da tempeste in carta da bollo. Così non si perdono le regate, si perdono i punti e a volte anche la faccia. OneWorld, il Team di Seattle di Craig McCaw e Paul Allen, un punto l'aveva già smarrito nei primi due round robin. Ora, con la barca impegnata nei ripescaggi, rischia nientemeno che la squalifica e la vergogna. L'accusa: aver ingaggiato progettisti furbacchioni, vecchie lenze della Coppa America che si son portati disegni e segreti di almeno due Team dell'edizione 2000, i neozelandesi del Black Magic e Luna Rossa, i migliori. La difesa: non è vero niente, è una storia vecchia, la stessa che ci è già costata un punto.

Jim Farmer, avvocatone di Auckland, firma le 97 pagine del ricorso. Nell'interesse, precisa, dei Team Stars&Stripes e Prada. L'incarico gli è stato avuto da Dennis Conner, mister Coppa America che proprio in queste giornate se le deve vedere contro OneWorld. I Luna Rossa, o almeno così fanno sapere dalla loro Base, si sarebbero accodati. Violazione dell'articolo 15 comma 3 del «protocollo della Coppa America». Quello che, appunto, vieta l'utilizzo di disegni e progetti provenienti da Team già impegnati nella sfida delle sfide. Articolo che può sembrare stravagante: ti puoi comprare il miglior progettista, ma questi non può utilizzare le sue vecchie conoscenze. Finora in Coppa America se la sono sempre cavata con la furbizia: basta non farsi beccare, basta non lasciare prove agli avversari, un disegno nel cassetto o un file nel computer.

L'«Arbitration Panel», il gran giurì della Coppa America, ora dovrà decidere se il ricorso è fondato e quale punizione merita. Di prove, a leggere le 97 pagine, ce ne sarebbero in abbondanza. Ancora una volta, come per il punto già perso, tutto parte dal licenziamento dell'avvocato neozelandese Sean Reeves. In agosto, quando su OneWorld avevano cominciato a soffiare le prime voci di spionaggio, il team di Seattle aveva deciso di giocare in anticipo. Si erano autodenunciati, rivelando d'aver trovato in un cassetto di Reeves i disegni del vecchio Black Magic neozelandese. Quasi una dichiarazione di candida buonafede, conclusa con il licenziamento di Reeves e il punto di penalizzazione. Si vede che si sono poi messi d'accordo sulla liquidazione, e che qualcun'altro ha convinto Reeves a raccontarla tutta. Insomma, ecco la seconda puntata.

Una confessione di 50 pagine, quella di Reeves. Non solo i progetti della barca neozelandese, ma anche quelli di Luna Rossa (dalle stecche delle vele all'albero), procurati da Michael Spanhake e Paul Brown, ex del Team Prada. E non c'era solo il cassetto di Reeves, anche la memoria del suo computer. Se ne ricava, a nel dossier ci sono le fotocopie, che tutto il Team era a conoscenza dell'ottimo risultato dello spionaggio da Coppa America. Reeves inviava le sue e-mail a Craig McCaw, allo skipper Peter Gilmour, al timoniere James Spithill. Tutti sapevano. Tutti chiedevano altre informazioni. E tutti, purtroppo per loro, hanno lasciato tracce. Ad esser garantisti e buoni, almeno, OneWorld non l'ha raccontata giusta nel primo procedimento, quando si sono autodenunciati scaricando il vendicativo avvocato Reeves dalla fotocopia facile.

Ovvio che, a sentire OneWorld, questa storia di spionaggio diventa ridicola. «E' il gesto disperato di chi preferisce combattere a terra invece che in acqua. Non c'è niente di nuovo e il tempo per i ricorsi è scaduto il 30 settembre», dice Bob Ratliffe, il Team Manager. Ovvio che, a leggere il ricorso, se ne deduce il contrario e s'intuiscono le vere intenzioni. Se per OneWorld, barca tra le favorite, arrivasse l'ingloriosa squalifica si libera un posto per le semifinali. Dennis Conner e Stars&Stripes sperano. Luna Rossa, non dovesse farcela contro gli svedesi, ci potrebbe sperare. Nessun commento dal Prada, ci mancherebbe. Aspettano le regate, se il tempo permette. Perchè senza vento, in Coppa America, lavorano solo le voci. L'ultima vorrebbe Paul Cayard arrivo, per organizzare una prossima sfida italiana. «Io sono qui a San Francisco...».

Luna Rossa durante una delle sfide della Louis Vuitton Cup

www.acer.it

TRAVELMATE C100 - ACER TABLET PC

THE EVOLUTION OF THE MOBILE WORLD

intel inside pentium

il nuovo TravelMate C100 rivoluziona il mondo del mobile computing ultraportatile elevandolo ad una dimensione completamente nuova. Il TravelMate C100 è progettato per i professionisti che trascorrono la maggior parte del loro tempo lontano dal proprio ufficio, partecipando a meetings, viaggiano per lavoro e si confrontano con i propri colleghi anche in riunioni non programmate.

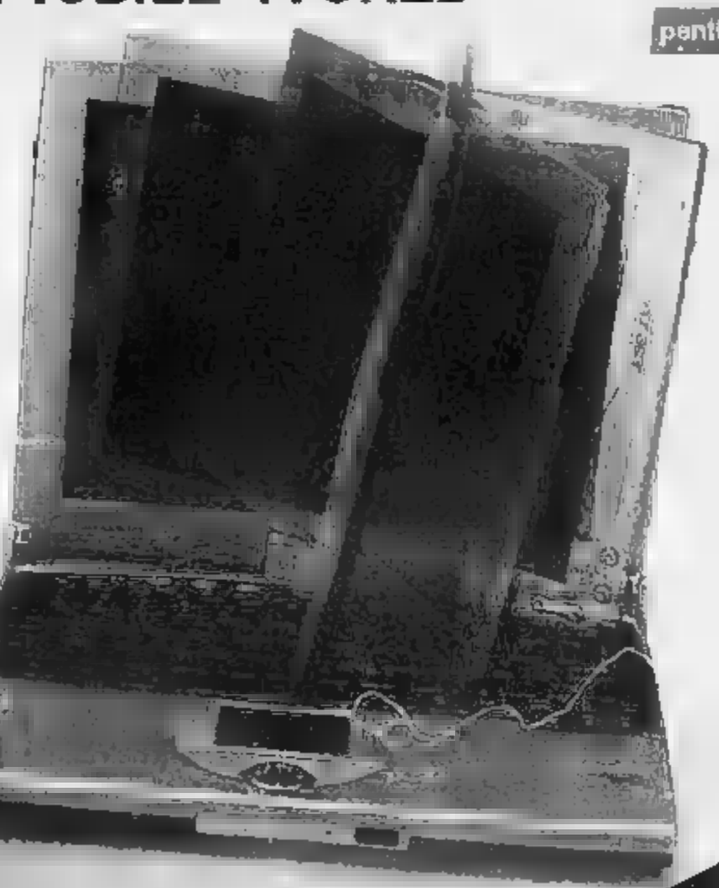
Le soluzioni integrate di TravelMate C100 e le sue funzioni uniche, come il Digital Ink, il riconoscimento della scrittura manuale, la Windows Journal Utility e la Sticky Notes Utility che consente di porre brevi note e porte in un punto qualsiasi del desktop, rappresentano la soluzione ideale per l'utilizzo del notebook in completa libertà.

- Processore Mobile Intel® Pentium® III - M a 800 MHz
- 30GB Hard Disk
- 256MB SDRAM
- 24x CD-ROM
- LCD da 10,4" TFT con risoluzione XGA a 16 milioni di colori
- Scheda di rete 10/100Mbps LAN integrata e modem/fax 56Kbps V.90
- Connettività Wireless 802.11b integrata*
- SmartCard
- Penna Stylus EMR
- WXP Table
- Microsoft® Windows® XP Professional Tablet PC Edition

Garanzia 2 anni di cui 1 internazionale

acer ADVANTAGE New Edition

Con Acer Advantage New Edition potrai estendere la garanzia a 3 anni con copertura da danni accidentali*. Richiedi l'estensione al tuo rivenditore di fiducia.



Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per computer portatili.

acer Empowering People

AGENDA MESE

DICEMBRE

Slitta al 2 dicembre il termine per pagare l'acconto Irpef

Lunedì 2

(Scadenza ordinaria 30 novembre, differita in quanto sabato)

Contribuenti non titolari di partita Iva che in Unico 2002 hanno scelto di pagare a rate (1ª rata tra il 21 giugno e il 20 luglio 2002). Versamento, a mezzo F24, della ■ rata di imposte e contributi a saldo e 1° acconto risultanti da Unico 2002 con maggiorazione dello 0,4% (interessi del 2,13%).

Contribuenti non titolari ■ partita Iva che in Unico 2002 hanno scelto il pagamento rateale (la 1ª entro il 20 giugno 2002). Versamento, a mezzo F24, della 7ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e 1° acconto risultanti da Unico 2002 con interessi del 2,67%.

Acconti d'imposta, Unico ■. Soggetti Irpeg con esercizio coincidente ■ l'anno solare, tenuti ■ meno all'approvazione ■ bilancio: versamento, a mezzo F24, della 2ª o unica rata di acconto Irpeg e Irap relative al 2002. Codici tributo: 2113 Irpeg acconto (2ª rata o acconto ■ unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione). Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati: versamento, a mezzo F24, della 2ª o unica rata di acconto Irpef e Irap relative al 2002. Codici tributo: 4034 Irpef acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione). Persone fisiche tenute all'iscrizione nella gestione separata Inps: versamento, a mezzo F24, del 2° acconto 2002 dei contributi Inps-Gestione separata lavoratori autonomi. Codici tributo: P10 per i professionisti già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria, P02 per i professionisti privi di altra copertura previdenziale. Persone fisiche tenute ad iscriversi nella gestione Inps artigiani e commercianti: versamento, a mezzo F24, del 2° acconto per il 2002 dei contributi Inps dovuti sul reddito eccedente il minimale. Codici tributo: AP Artigiani; CP Commercianti.

Titolari di contratti di locazione. Registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile e versamento dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/11/2002. Versamento, a mezzo Mod. F23, dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione ■ decorrenza 1/11/2002. Codici tributo per l'imposta di registro: 107T (contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (affitto fondi rustici); 112T (contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (proroghe contratti di locazione); e affitti); 115T (contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

Domenica 15

Fatturazione differita. Vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per i quali siano stati emessi a novembre uno o più documenti di consegna o di trasporto.

Adempimenti Iva. Scade il termine per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquote) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in novembre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento ■ facoltà si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Scade anche il termine per registrare in ■ unico documento riepilogativo tutte le fatture ■ in novembre, di importo inferiore a € 154,94. Infine scade, per i contribuenti «minori e minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate nel mese di novembre.

Lunedì 16

Ritenute d'acconto. Scade il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- ■ redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per ■ cessazione del rapporto ■ lavoro (Tfr), corrisposti a novembre
- sui redditi assimilati a quello ■ lavoro dipendente, corrisposti a novembre
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di novembre a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuto ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli ■ fine anno
- per il versamento ■ una unica soluzione dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti a novembre
- su ■ provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, a novembre
- su compensi per avviamento commerciale e contributi degli enti pubblici corrisposti a novembre
- su premi e vincite corrisposti a novembre
- su interessi e redditi di capitale vari corrisposti o maturati nel mese precedente

Contribuenti Iva mensili. Per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile, oggi scade il termine per liquidare e versare l'Iva dovuta per novembre a mezzo Mod. F24, codice tributo 6011 (versamento Iva mensile novembre).

Mod. 730, datori di lavoro ed enti pensionistici. Entro oggi, datori di lavoro ed enti pensionistici devono versare, a mezzo Mod. F24, codice 4730 (Irpef ■ acconto trattenuta dal sostituto):
- la 5ª rata Irpef a saldo 2001 e 1° acconto 2002, con l'applicazione degli interessi del 2%, trattenuta da retribuzioni e pensioni di novembre ai lavoratori che hanno chiesto l'assistenza fiscale (Mod. 730)
- il 2° acconto 2002 Irpef dovuta per l'anno in corso e trattenuta a novembre a lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati ■ continuativi ■ titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale.

Datori di lavoro. Vanno versati, a mezzo Mod F24:
- i contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di novembre ■ dipendenti e dirigenti
- il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti a novembre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorio. Causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%
- l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del Tfr maturate nell'anno solare in corso.

Aziende ■ spettacolo e dello sport. Versamento dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto a novembre. Modalità di versamento: Mod. F24; causale: Cosp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Cols (contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

Mercoledì 18

Ravvedimento operoso, versamento ■ imposte ■ contributi. Ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati ■ effettuati in misura insufficiente) entro il ■ novembre ■ (ravvedimento). Il versamento di imposte e ritenute, maggiorate di interessi legali ■ dalla sanzione ridotta al 3,75% deve ■ re eseguito con Mod. F24. Codici: ■ (sanzione pecuniaria Iva), 8905 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8907 (sanzione pecuniaria Irap), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Venerdì 20

Datori ■ lavoro ■ giornalisti e praticanti. Versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto a novembre, secondo le specifiche modalità previste.

■ di lavoro agricolo. Versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli. Secondo le specifiche modalità previste dalla Fondazione Enpaia.

Imprese di spedizione e agenzie marittime. Versamento dei contributi integrativi, a favore del Fondo ■ previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente. Secondo le specifiche modalità previste dal Fondo di Previdenza.

Consorzio nazionale imballaggi. Scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a novembre.

Operatori intracomunitari con obbligo mensile. Presentazione elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati a novembre. Mediante raccomandata, invio telematico e presentazione diretta presso gli uffici doganali.

Ici, proprietari di beni immobili o titolari di diritti reali ■ godimento. Scade il termine per versare il saldo dell'Ici dovuto per il 2002. Il saldo è pari all'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni spettanti per l'anno in corso, detratto quanto già versato ■ prima rata. Modalità ■ versamento: bollettino ■ c/c/p intestato al concessionario presso le agenzie postali, direttamente dal concessionario o tramite le banche ■ te, con bollettino di c/c/p intestato al comune ■ agenzie postali e banche ■ venzionate, con Modello F24 per i soli comuni che aderiscono a tale sistema di pagamento.

Venerdì 27

Contribuenti Iva. Scade il termine per versare l'acconto Iva relativo a dicembre per i contribuenti mensili o al IV trimestre per i contribuenti trimestrali, a mezzo Modello F24, codice tributo 6013 (versamento acconto Iva) per i contribuenti mensili o ■ codice 6035 (versamento acconto Iva) per i contribuenti trimestrali.

Lunedì 30

Titolari ■ contratti ■ locazione. Versamento con Mod. F23 dell'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1/12/2002. Codici dell'Imposta di registro: 107T (contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (affitto fondi rustici); 112T (contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (proroghe di contratti di locazione e affitti); 115T (contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

Martedì 31

Operatori intracomunitari. Termine ultimo per annotare sul registro acquisti ■ su quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. È possibile effettuare la registrazione ■ seguito ma, comunque, entro 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso ■. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari ■ beni ■ servizi devono:
- se non hanno ricevuto fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere ■ fatture integrativa.

Scheda carburante. I soggetti che utilizzano mezzi di trasporto nell'esercizio d'impresa devono annotare sulla scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

Contribuenti soggetti al capital gain. Scade oggi il termine per revocare, ■ effetto dal periodo d'imposta successivo, il regime del risparmio amministrato ai fini del capital gain, e il regime del ■ gestito ai fini dei redditi di capitale e del capital gain, in relazione ai rapporti di custodia e amministrazione di titoli presso gli intermediari abilitati.

Provvigioni di intermediazione. Scade oggi il termine, per chi percepisce provvigioni e che si avvale dell'opera continuativa di dipendenti ■ di terzi, di presentare ■ dichiarazione, ■ effetto dal periodo d'imposta successivo, ai ■ dell'applicazione della ritenuta d'acconto sul 20% delle provvigioni corrisposte.

Persone fisiche ■ hanno optato per il regime delle ■ attività». ■ persone fisiche che hanno optato per il regime delle «nuove attività» d'impresa o di lavoro autonomo (ex art. 13, l. 388/2000) devono presentare entro oggi all'ufficio locale delle Entrate la revoca della richiesta ■ avvalersi dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria. Tale revoca avrà decorrenza dall'esercizio successivo.

Imposta di bollo. I soggetti che assolvono in modo virtuale l'imposta di bollo devono versare entro oggi la 6ª rata bimestrale.

Soggetti che effettuano operazioni in oro. Scade oggi il termine per presentare all'Ufficio ■ cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate a novembre di valore pari o superiore ai 10.329,14 €.

A cura dello Studio BERARDINO E ASSOCIATI

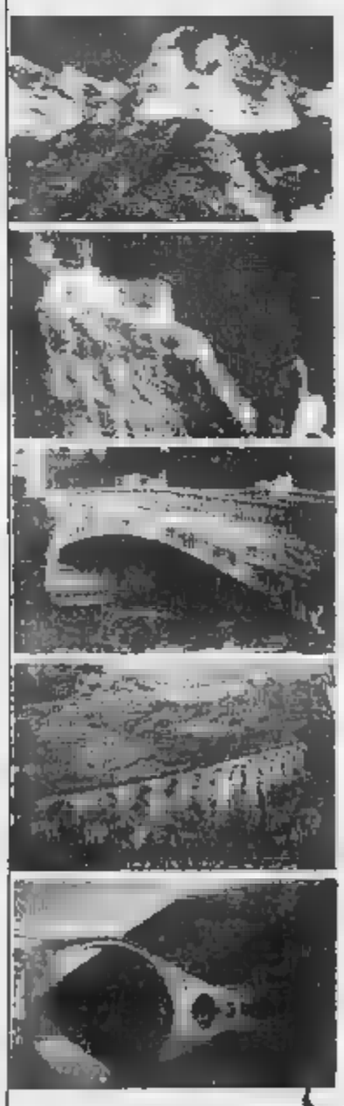
CALENDARIO ASTE DEI TITOLI DI STATO

- **Lunedì 2:** pagamento Cct e Btp emessi il 28 novembre
- **Mercoledì 11:** asta Bot a 12 mesi
- **Lunedì 16:** pagamento Bot emessi l'11
- **Lunedì 23:** ■ Bot ■ ■ mesi ■ Ctz a 24 mesi
- **Lunedì ■:** asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e ■ anni, pagamento Bot e Ctz ■ il ■

CONSIGLI

Neopatentati, gravi sanzioni per chi pigia sull'acceleratore

■ I limiti di velocità sono stabiliti in base alla classificazione amministrativa delle strade e alla categoria del veicolo. Per le autovetture sono: 130 km/h su autostrade; 110 km/h su strade extraurbane principali; 90 km/h sulle secondarie e locali; 50 km/h nei centri urbani; 70 km/h su strade urbane di scorrimento (con specifici segnali). Per i mezzi che trasportano merci pericolose, quando il veicolo è carico, il limite è di 30 km/h nei centri abitati e 60 km/h fuori dai centri abitati.
I ciclomotori non possono superare i 45 km/h, mentre per i quadricicli il limite è di 50 km/h nei centri abitati, che salgono ■ 80 km/h all'esterno.
Autotreni, autoarticolati, autosnodati (compresi i complessi costituiti da autovettura più roulotte o carrello trasporto imbarcazioni ■ possono superare i 50 km/h nei centri abitati, i 70 km/h fuori dai centri abitati e 80 km/h in autostrada.
Per gli autobus e filobus di massa a pieno carico sino a ■ tonnellate si applicano gli stessi limiti delle autovetture, mentre per veicoli di massa superiore le limitazioni sono a 50 km/h nei centri abitati, 80 km/h fuori dai centri abitati e 100 km/h in autostrada. Tali limiti si applicano anche ad autocarri, autoveicoli per trasporto specifico e a uso speciale e autocarovan di massa a pieno carico tra i 35 e i 120 quintali, mentre per i mezzi appartenenti a queste categorie e con massa superiore a 120 quintali il limite extraurbano è di 70 km/h, che salgono 80 km/h solo in autostrada.
Violare la legge costa molto caro: sino a 10 km all'ora in più la sanzione è compresa ■ 32 e 131 €. Oltre i 10 ■ all'ora e sino ■ 40 in più la sanzione è compresa tra 131 e 524 €. Oltre i 40 km all'ora in più la sanzione è compresa tra 328 e 1311 € con sospensione della patente da uno a tre mesi e da tre a ■ mesi per coloro che hanno conseguito la patente da meno di tre anni. Nel caso in cui, nel corso di due anni, vengano annotate due infrazioni per eccesso di velocità oltre i 40 km, la patente viene sospesa ■ due a sei mesi e da 4 a 8 mesi per i patentati da meno di tre anni.



PONTI NEL TEMPO
30 novembre - 8 dicembre 2002
Programma della manifestazione

Nell'ambito della manifestazione **Ponti nel Tempo** si terrà a Capannori, Villa Bottini, **venerdì 29 novembre,** il convegno *"Agriturismo e ambiente: esperienze a confronto."*

Sabato 30 Novembre
Castelnuovo Garfagnana - Ore 15,00 Inaugurazione - Presentazione del calendario 2003 del Parco delle Alpi Apuane, presso Sala Sull'Fredini - Apertura stands e mercatino dei prodotti tipici e dell'artigianato nella rocca Ariostesca e nel Centro Storico - Piazza delle Erbe "ANNULLO FILATELICO".
Pruno (Stazzema) - Ore 10,00 - Inaugurazione del "Mulino del Frate".
Casoli (Camaiore) - Ore 14,30 - Dal Ponte di Candalla a Casoli, passeggiata con degustazione del "Migliaccio" e prodotti tipici - Animazione nel paese di Casoli.

Domenica 1 Dicembre
Castelnuovo Garfagnana - Centro storico: Presentazione della nuova "Farina di Neccio della Garfagnana" DOP, a cura dell'Associazione Castanicoltori - Nelle vie del centro scorrerà una polenta lunga e dolce di Neccio da Guinness - Degustazioni - Animazione - Folklore.
Silliano - Mostra e degustazioni di prodotti tipici - Visite guidate tra le tradizioni della norcineria, della castagna, della pastorizia e della lavorazione del legno nelle valli di Soraggio, Dalli e Capanne
Montignoso (MS) - Pomeriggio: visita guidata al Castello Aghinolfi.

Lunedì 2 Dicembre
Castelnuovo Garfagnana - Ore 9,30 - Sala Sull'Fredini - Seminario nazionale di ricerca: "La governance nelle aree rurali" in collaborazione con l'Università di Pisa.

Martedì 3 Dicembre
Borgo a Mozzano - Ore 10,00 - Comunità Montana Media Valle del Serchio - Tavola rotonda: "La cultura dell'acqua un valore del mondo rurale". Ore 15,00 - Tavola rotonda: "Problemi e prospettive della attività venatoria".

Mercoledì 4 Dicembre
Seravezza - Ore 9,30 - Palazzo Mediceo - Convegno: " La gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi della montagna lucchese". Durante il convegno verrà presentato il II volume del libro "La ricostruzione sostenibile".

Giovedì 5 Dicembre
Castelnuovo Garfagnana - Mattina: Il mercato provinciale della settimana e dei prodotti tipici.
Ore 9,00 Comunità Montana della Garfagnana - Seminario: "La tutela della salute dei lavoratori forestali".

Venerdì 6 Dicembre
Barga - Ore 9,30 - Aula Magna dell'Istituto Alberghiero - Convegno: "L'educazione alimentare, la sicurezza e i prodotti tipici". Ore 15,00-18,00 Laboratorio del gusto a cura di Arcigola Slow Food Toscana e dell'Istituto Professionale Alberghiero di Barga per gli operatori del settore agro-alimentare e della ristorazione.

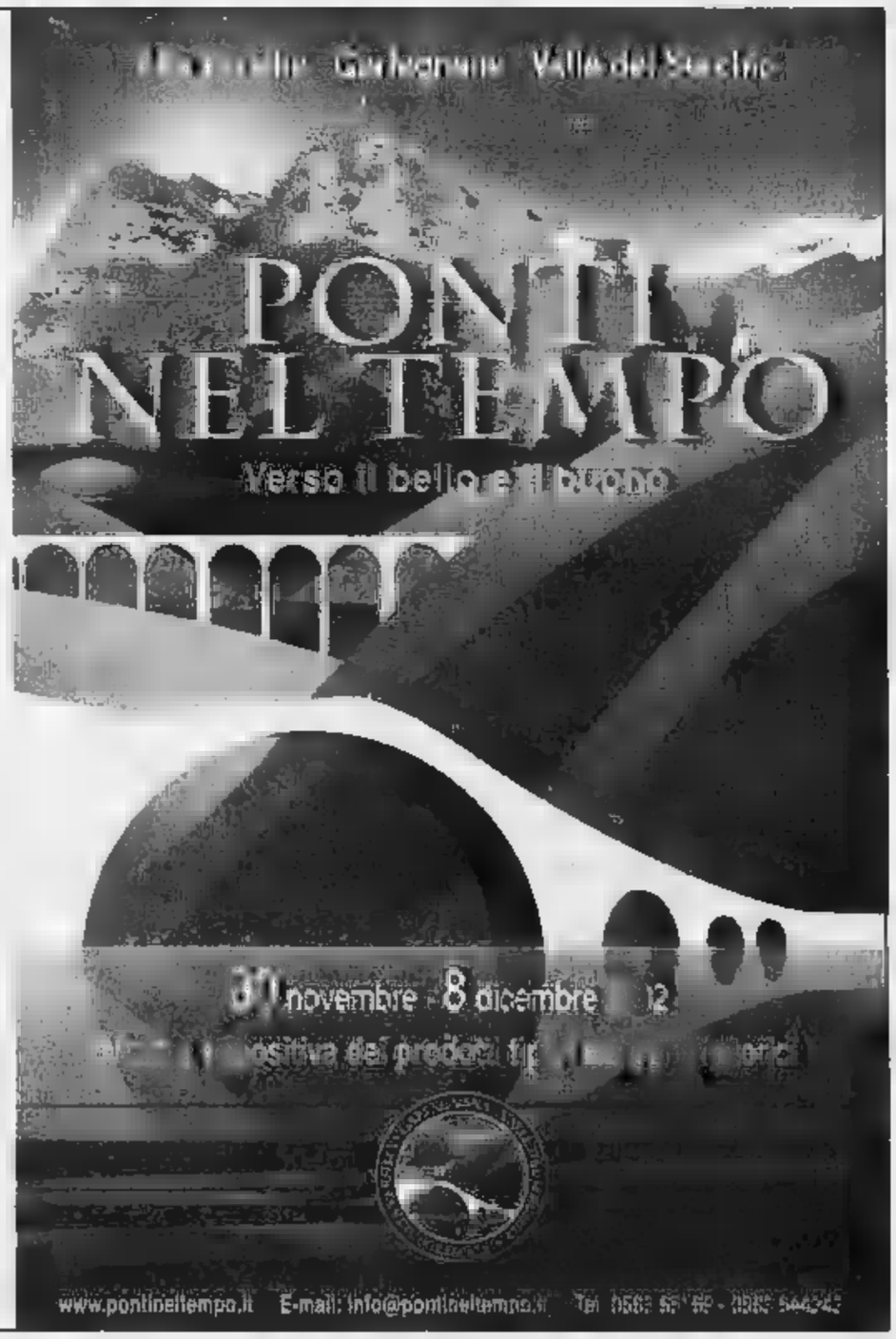
Sabato 7 Dicembre
Stazzema - Ore 10,00: Inaugurazione dell'incubatoio ittico in località "Le Mulina".
Seravezza - Arte e Sapori: Esposizione di prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato, degustazioni e concerto bandistico. Ore 15,30 - Palazzo Mediceo - Presentazione del libro "Alta Versilia".
Pescaglia - Visite guidate al Museo del Castagno di Colognora e degustazione di prodotti tipici.
Borgo a Mozzano - In collaborazione con Aqua Felix 5ª Festa della Storione.

Domenica 8 Dicembre
Seravezza - Arte e sapori: Esposizione ■ prodotti eno-gastronomici e dell'artigianato, degustazioni e concerto bandistico.
Pruno (Stazzema) - Escursione: da Pruno a Mosceta a cura del CAI di Forte dei Marmi.
Fabbriche di Vallico - Mostra e degustazione ■ prodotti tipici presso il Vecchio Mulino nel fascino della molitura ad acqua delle castagne.
Pescaglia - Visite guidate al Museo del Castagno di Colognora e degustazione di prodotti tipici.
Castelnuovo Garfagnana - Chiusura della manifestazione - Animazione - Folklore - Degustazione di prodotti tipici. Apertura dei mercatini di Natale.

Durante tutta la settimana a Castelnuovo di Garfagnana rimarranno aperte le mostre e gli stands nella ■ Ariostesca e il mercatino dei prodotti tipici del mondo rurale nel Centro Storico. I ristoranti del territorio proporranno menù a tema.

INFO: **Pieve Fosciana domenica 22 dicembre** La castagna "il pane della Garfagnana" Degustazione, tradizione e testimonianze dell'importanza della castagna e dei suoi prodotti nella sussistenza delle popolazioni durante la II GUERRA MONDIALE

Progetto Ponti nel Tempo a cura di: Regione Toscana - Provincia ■ Lucca - Camera di Commercio di Lucca - C. M. Garfagnana *0583 644491* - C. M. Media Valle ■ Serchio *0583 88346* - C. M. Alta Versilia *0584 758275/6* - U. M. Area Lucchese *0583 462131* - Parco Alpi Apuane *Castelnuovo Garfagnana 0583 644478. Seravezza 0584 75821* - APT Lucca *0583 919931* - APT Versilia *0584 962233* - Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l. *0583 644449* Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.



*L'organizzazione si riserva di cambiare il programma in qualsiasi momento

A ROMA I WIENER PHILHARMONIKER CON LA «MISSA SOLEMNIS»

Welser Möst

È nato il Festival Internazionale di musica e arte sacra

Dopo l'anteprima dell'anno scorso è ufficialmente nato il Festival Internazionale di Musica e Arte sacra, promosso da una fondazione italo-tedesca che si prefigge di restaurare tesori d'arte conservati nelle basiliche vaticane attraverso manifestazioni musicali. Tutti gli anni scenderanno a Roma i Wiener Philharmoniker e, nel 2003 è annunciato Harnoncourt e nel 2004 Muti, per questo 2002 con la monumentale «Missa solemnis» di Beethoven il Festival ha ricevuto battesimo di gran qualità, con la direzione sicura e ispirata di Franz Welser-Möst, l'orchestra magnifica come sempre, il celebre, robusto ma duttile Wiener Singverein, e le voci di Angela Maria Blasi e Bernarda Fink più brave di Herbert Lippert e Franz-Josef Selig. Al direttore è toccato fare i conti con l'acustica tutta riverberi della Basilica di San Paolo, dove il primo violino Rainer Honeck avrà faticato non poco nell'assolo del «Benedictus», in un luogo che esalta meno la famosa leggerezza degli archi, comunque tutti sempre e splendidamente insieme, ma di più i suoni d'aria dei legni. Welser-Möst, pur esatto nella scansione del tempo, si è quasi abbandonato alla dolcezza degli squarci pastorali in questo colosso dove Beethoven reinterpreta in modo personale la messa. L'impasto di flauti, clarinetti e fagotti ne risultava esaltato in morbidezza, ma in fondo tutto l'insieme conservava l'ammaliante eufonia viennese. Il respiro ampio del Kyrie, o il lasciar spegnere il suono per la morte di Gesù nel Credo, provenivano tanto dalla sensibilità del direttore quanto dalla necessità di lasciar esaurire gli echi, eppure non sminuita è stata la forza dei vertici nel contrappunto segnali dai finali del Gloria e del Credo, con il coro esemplare. Singolare udire in tal luogo il calco gregoriano dell'Incarnatus e insolita scelta il Sanctus attaccato dal coro e non dal quartetto.

Giangiorgio Satragni

INCONTRO CON CARPI, CHE GIRA IN TUTTA EUROPA UN FILM SULLO SCRITTORE

«Faccio la mia "Recerche" seguendo le vie di Proust»

Fulvia Caprara
ROMA

L'avventura di un regista che, chiamato a dirigere un film su Marcel Proust, si ritrova a seguire lo stesso percorso di memoria «involontaria» alla dell'opera del grande scrittore francese. Viaggiando nella vecchia Europa, da Parigi alla Normandia, dall'Italia alla Svizzera, in un anno cruciale come il 1989, quello della caduta del Muro di Berlino, il protagonista Saul (interpretato dall'attore argentino Hector Alterio), impegnato nei sopralluoghi per il film che deve girare, tocca le tappe più suggestive dell'epopea proustiana e rivive momenti fondamentali del proprio passato: l'abbandono della lotta partigiana e il rifugio in un sanatorio; il rinnovarsi dello stesso amore per una donna che, a distanza di anni, non riconosce più; il viaggio in Svizzera per farla abortire; il rapporto con la moglie e con il figlio ventenne gli restituisce l'immagine della sua giovinezza. Dopo «Nobel» che, proprio in questi giorni, arriva sugli schermi francesi, Fabio Carpi, l'autore milanese di film premiati in Italia e nel mondo come «Nel profondo paese straniero» e «Quartetto Basileus», gira «Le intermittenze del cuore», stesso titolo di quello progettato da Proust per una parte della monumentale «Recherche».

«Quella di Proust è stata per me una lettura fondamentale - spiega Carpi -, ma io sono contrario per principio alla riduzione cinematografica dei grandi romanzi e tanto più nel caso di Proust che, al cinema, anche considerando i tentativi realizzati finora, rischia sempre di diventare fallimentare. D'altra parte la lunghezza del testo e il suo significato psicologico rendono la trasformazione in immagini particolarmente difficile. Per questo ho scelto la strada di trasferire in una vicenda immaginaria il meccanismo alla base della "Recherche". Sono tanti gli scrittori che hanno lavorato sulla memoria, ma il miracolo di Proust è nel suo riuscire a bloccare l'esperienza sfuggente del ricordo, a dargli una forma, a renderla visibile per sempre».

Prodotto dalla Buskin Film, la fotografia di Fabio Cianchetti (che ha appena finito di lavorare al nuovo film di Bernardo Bertolucci «The dreamers»), le scenografie di Amedeo Fago e i costumi di Silvana Carpi, il film interpretato da un cast di attori internazionali: accanto a Hector Alterio, già protagonista di «Nobel» insieme con Giovanna Mezzogiorno, la spagnola Assumpta Serna, le due francesi Florence Darel e Vanina Giocante più Michel Aumont, gli Lina Polito e Roberto Herlitzka. «Con gli attori - dice Carpi - stabilisco sempre rapporti molto intensi, parlo pochissimo e do' solo indicazioni sui movimenti relativi all'inquadratura che sto girando. Per questo scelgo interpreti bravi che sanno già quello che devono fare e scopro quasi sempre che rapporti anche molto intensi si possono stabilire con i silenzi».

Le riprese «Le intermittenze del cuore» sono ambientate a Roma, Torino, Parigi, Lussemburgo e anche a Illiers, dove c'è il dedicato al grande autore francese; il film dovrebbe essere pronto a maggio e, a parte eventuali partecipazioni a festival, arriverà nelle sale nel prossimo autunno.

«Ho passato anni a leggere Proust in francese - confessa Herlitzka - e devo dire che ha condizionato tutto il mio mondo immaginario; per questo, ma anche perchè Carpi me lo ha chiesto con un'insistenza lusinghiera, sono stato contento di accettare il mio ruolo che è quello di un vecchio amico del protagonista». Un personaggio che, con il suo passato partigiano comunista, esprime, al momento dell'incontro fra i due, nell'89, in pieno crollo delle ideologie, «la sensazione del fallimento dell'ideale per il quale si è battuto tutta la vita».

Per Alterio, al quarto film con Carpi, il fascino del personaggio di Saul sta «nella per il lavoro, nella profondità riflessiva, nel coraggio cui si dedica a Proust che non è esattamente argomento commerciale nè una partita di calcio. E poi nel fatto che, compiendo questo viaggio alla del tempo perduto, in un'avventura esaltante ma anche da incubo, alla fine il regista ritrova se stesso».

Assumpta Serna sarà tra i protagonisti del film insieme con Roberto Herlitzka

I: PROTESTA TELEFONO AZZURRO

Fino a tardi davanti alla tv

Secondo una ricerca Mediavest, un milione 190 mila bambini sono rimasti sabato novembre davanti alla tv per «C'è posta per te» e «Uno di noi». Stupore, polemiche, Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro: compagnia della famiglia, i bambini assistono alle trasmissioni come ascoltatori attivi, trascinando l'ascolto per molte effetti nocivi. Ci troviamo di fronte a contenitori poco adatti ai bambini: mancando programmi per i bambini, salvo eccezioni, i più piccoli si costretti a scegliere programmi Telefono Azzurro propone quindi di pianificare più programmi nella fascia dedicati ai bambini (almeno fino alle 21), da far seguire con programmi per adolescenti dedicati all'approfondimento, succede in altri Paesi. Bambini a parte, l'altra sera Gianni Morandi e Maria De Filippi si accordati per non andare oltre la . A parte che dovrebbero accordarsi per sforare oltre 10 undici. Morandi ha allungato minuti (anzi andiamo in diretta, la "Posta" è registrata). Ha vinto, ancorché di poco, Canale 5: 6 milioni 478 mila spettatori contro 6 milioni 497 . Con il passare del tempo, la situazione per la Rai è andata peggiorando.

CHE FANNO

Muccino & Nescafé,
Besson & Saab, Gilliam & Nike
Elton John operato agli occhi
getta via 4000 paia di occhiali

Grandi registi per grandi spot

Ridley Scott per Armani, **Gabriele Muccino** per Nescafé, **Luc Besson** per Saab, **Julian Temple** per Greenpeace, **Giuseppe Tornatore** per l'Associazione Italiana Malattia Alzheimer, **Terry Gilliam** per Nike: sono i registi di cinema che più hanno diretto spot pubblicitari.

Elton John si prepara a un'operazione agli occhi che lo libererà dalla sua attraente miopia e renderà inutile la sua collezione di 4000 paia di occhiali. L'intervento è programmato per l'inizio dell'anno prossimo.

Madonna è spiacevolmente dispiaciuta del fatto che il film diretto da suo marito, l'inglese **Guy Ritchie**, e di cui lei è protagonista, «Swept Away», rifacimento di «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto» di **Lina Wertmuller**, abbia trovato distribuzione nei cinema in Inghilterra dopo il cattivo esito degli incassi negli Stati Uniti. Il film uscirà direttamente in videocassetta.

Madonna

Clint Eastwood

Rocco Siffredi, pornostar, è il protagonista del nuovo film che **Catherine Breillat** comincia a dirigere in Portogallo, «Anatomie de l'enfer», tratto dal romanzo «Pornocratie». Siffredi è già stato protagonista dell'altro film della Breillat, «Romance».

Jerry Lewis, malato di fibrosi polmonare, ha detto di molte speranze per il futuro: «Starò bene. Devo star bene, perchè ho ancora in me un sacco di cose per poter far ridere».

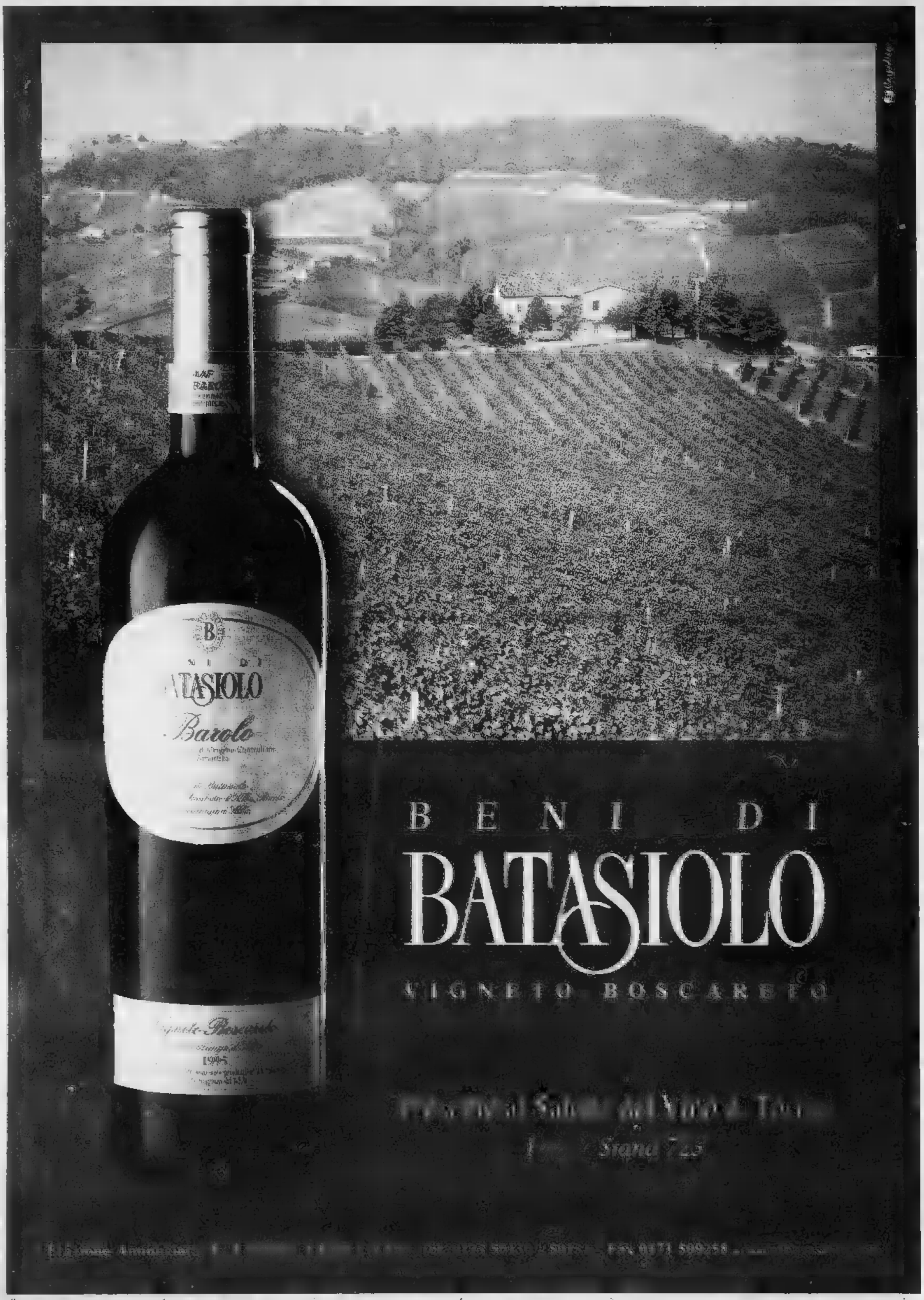
Compay Segundo, il cubano del Buena Vista Social Club, vero nome Francisco Repilado, ha celebrato all'Avana il suo 95° compleanno una festa durata tre giorni all'Hotel Nacional con un concerto tenuto insieme con **Manu Chao**.

Jennifer Beals e **Pam Grier** sono le protagoniste di una serie televisiva sulla comunità lesbica di Los Angeles, «Earthlings», che Viacom-Sholtime manderà in onda la prossima .

Clint Eastwood riceverà il 9 marzo prossimo il premio alla carriera attribuitogli dalla Screen Actors Guide (Sag). **Melissa Gilbert**, presidente della Sag, ha detto: «Eastwood è un'autentica icona, sul piano internazionale».

Chris Columbus, regista dei primi due film di Harry Potter, ha detto che a costringerlo a rinunciare alla direzione del terzo film (passato ad Alfonso Cuaròn) conservandone soltanto la produzione, sono stati i suoi figli di 13,10,6,5 anni: hanno minacciato di andarsene di con la madre se il padre non passava più tempo con loro.

Steven Soderbergh ha ottenuto dopo molti sforzi che il film «Solaris», che si ispira a quello con lo titolo diretto da **Andrei Tarkovski** nel 1972, ottenesse negli Stati Uniti non la classificazione (divieto ai minori) la classificazione PG-13 (presenza dei genitori per i minori di 13 anni). La censura condannava alcune immagini delle natiche nude in primo piano di **George Clooney**, nella parte di un astronauta vedovo.


B
BENI DI
BATASIOLO
Barolo
BENI DI
BATASIOLO
VIGNETO BOSCARETO

ANCHE ROMERO ATTACCA RODOMONTI PER UN RIGORE NEGATO: «E' UN INCAPACE»

«Lucarelli e gli arbitri, non ne posso più»

Ulivieri: lui è onesto, si è innervosito e l'ho dovuto togliere

Giacchino

inviato a PIACENZA

Cronaca del funerale granata, con tifosi urlanti Cimminelli, e Romero furioso contro Rodomonti «Un incapace, un inetto. Ci ha negato un rigore enorme, con noi è recidivo, ci danneggiò già l'anno scorso contro il Brescia, in casa, e nella finale del o di Viareggio , per colpa sua, perdemmo con l'Inter. Abbiamo maturato convinzione che in lui c'è prevenzione ma solo incapacità. Speriamo, vogliamo, non aver mai più che fare con questo signore». Dulcis in fundo: furioso è anche Ulivieri «a causa degli arbitri che due domeniche di fila mi hanno costretto a sostituire Lucarelli». E' un funerale bagnato dal diluvio, intristito da una classifica per quale Romero dice: «Chiedo scusa alla nostra gente, mortificato, prometto l'impossibile perché questa situazione finisca». Così, il presidente risponde allo striscione: «Romero, per questo Toro chi ci chiede scusa? Vergogna!».

Alla fine della nona sconfitta patron e presidente guardano il diluvio, l'uno imprecando sottovoce, l'altro sospirando e torcendosi le mani mentre alcuni sostenitori granata, nel passargli canto, urlano insulti sanguinosi. Cimmi lì per lì sembra intenzionato a rispondere per le rime, poi commenta, continuando a fissare la pioggia: «E devo anche sentirmi queste cose: non basta perdere immeritatamente, basta fare sacrifici, pure certi individui devo sorbirmi. Massì, gridino ciò che gli pare, io proseguo per la mia strada».

D'accordo, però è una strada che porta dritta dritta in B. Il patron fa no con capo: «Io scendere non voglio, in B non ci andremo, guai, sarebbe assurdo, con quanto abbiamo fatto stiamo facendo».

Più tardi, in sala stampa, dopo ascoltato lo sfogo di Ulivieri, Cimminelli arringherà taccuini e microfoni: «C'erano due rigori per noi, a Perugia stati castigati da penalty che ci poteva stare sì e no non avevamo protestato. Però, adesso ci faremo sentire in Lega, eh, bricciolo di giustizia è necessario, impossibile sempre chinare il capo e tacere». Dal fondo giornalista attacca: «Se siete queste condizioni è colpa vostra, del vostro mercato», la voce del padrone si fa ringhiosa: «Di questioni tecniche non deve domandare a me, per il resto i programmi ci sono e sono importanti». Maria Teresa Ruta, tifosa granata, rimando: «Perché i tifosi vogliono fondare altro Toro, stanchi , vero?» Cimmi pare volerla morsicare, si trattiene e ribatte: «Non mi interessa un ca.. cavolo che qualcuno vuole fare, sono stro.. scemenze, chi dice simili idiozie ignora che questa società ha piani che al Toro non sono mai stati nemmeno concepiti». Di nuovo, dal fondo, giornalista di poc'anzi: «Sarà, però i risultati quali sono? Questi». Il patron ammicca, fa segno al fido Romero di aver sopportato oltre la sua massima resistenza. Ripete il concetto della sconfitta immeritata e dunque più dolorosa. Siccome, anche nel momento più nero si sempre a scorgere la fiammella della speranza, Cimminelli aggiunge: «Comunque, almeno oggi ho visto la squadra combattiva».

La stessa visione di Ulivieri che omaggia la bravura di Guardalben: «E' un mio ex, a Parma le sue prodezze ci portarono in finale di Coppa Italia, a ogni modo ha parato un po' troppo. Lui, come settimane fa, il bresciano Micillo, altro ex portiere». Sono le uniche parole ironiche di Ulivieri, ché il restante monologo è rabbia pura. Per la sostituzione di Lucarelli restante a uscire, platoale nell'opporsi a gesti alla decisione tecnica e poi, una volta lasciato il campo, accanito nel prendere a calci la panchina. «E' la seconda domenica che l'arbitro mi obbliga a togliere il mio centravanti, l'avessi sostituito Cristiano si sarebbe fatto capellero, era nero per rigore negatogli. Lui, in carriera, ha ottenuto due penalty, è un cascatore, è un onesto e il risultato è questo, che reagisce e dunque, per evitare che al danno si aggiunga la beffa del cartellino rosso, sono costretto a lavarlo. No, per le mie abitudini, è troppo dover fare, per colpa del direttore gara, due volte seguito un cambio contro la mia volontà».

Ulivieri giura di aver visto la reazione di Comotto (insulti e gestaccio alla panchina) «guarderò la registrazione e se è come mi dite Comotto domenica non sarà convocato». Già sparita è l'innovazione dello spogliatoio aperto ai giornalisti: «Maleducati, io li ho invitati e loro subito a chiedere un parere ad Agroppi. Basta, esperimento chiuso».

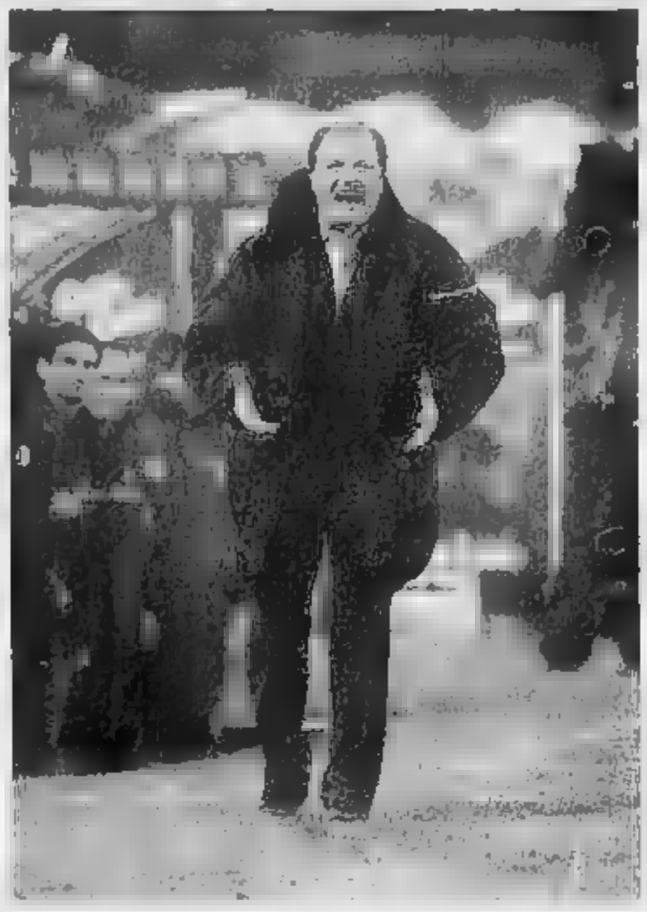
Fine del funerale granata con sottofondo di sirena: quella dell'ambulanza che porta in ospedale Maresca, in stato di choc per la botta alla nuca presa nel tackle con De Ascentis. Poi, alle 18,45, dopo aver visto Novantesimo minuto, Romero va all'attacco di Rodomonti «incapace, inetto e recidivo».

«BASTA PAROLE, LA SOCIETA' DEVE TORNARE SUL MERCATO»

Gli ultrà: da domenica contestazione totale

TORINO. Contestazione totale. Contro squadra e società. Il poco importa se a Piacenza la formazione di Ulivieri ha disputato la miglior partita fuori casa stagione. I tifosi guardano al e la sesta sconfitta consecutiva in trasferta diventa per loro inequivocabile segno del destino. La curva Maratona torna sul piede guerra. Tutti i responsabili del club tifo organizzato si riuniranno nei prossimi giorni per stabilire un piano che già contro il Parma al Delle Alpi decreterà l'inizio della rivolta contro società e squadra. Ultras, Ragazzi della Maratona, Granata Korps Fedelissimi, oltre ai Leoni della Maratona e alle Girls Granata pretendono che la società intervenga immediatamente sul . Il responsabile dei Ragazzi è stato esplicito: presidente Romero la deve finire parlare, in situazione questa, di stadio Comunale, Filadefia, dei loro investimenti che non abbiamo mai visto. E soprattutto la deve smettere di chiedere scusa a tutti, le scuse deve solo a noi che seguiamo squadra incessatamente. Adesso basta. non acquistano qualcuno sarà lotta fino alla fine».

C'è avvilimento e rassegnazione tra i tifosi più caldi della Maratona. Danilo degli Ultras: «La partita di Piacenza è emblematica: questo è il nostro anno, perché se perdiamo anche giocando bene e tutti i portieri avversari diventano i migliori in campo allora è scritto che dobbiamo retrocedere. La società? Ne parleremo tra noi, dopodiché partiranno i provvedimenti. Comunque già domenica scatterà la contestazione totale. Abbiamo esaurito anche buon senso». [a. bon.]



Sotto pioggia fitta, Renzo Ulivieri urla ai suoi l'ennesimo incitamento

I MIGLIORAMENTI DIMOSTRATI SUL PIANO DEL GIOCO NON POSSONO ILLUDERE: A ULIVIERI SERVONO RINFORZI

Franco e Pinga, idee per avviare il riscatto

L'uruguaiano prossima arma in più, il ritorno del brasiliano è una scommessa

analisi

Bruno Bernardi

A Piacenza, il Toro ha disputato la sua miglior partita stagionale. Eppure ha collezionato la nona sconfitta, sesta esterna consecutiva in undici giornate ed è penultimo in classifica. Merito delle grandi parate di Guardalben su Lucarelli, Ferrante e Scarchilli e demerito di Conticchio e dello stesso Lucarelli che hanno fallito le occasioni per portare a casa almeno il primo, strameritatissimo pareggio.

La prestazione della squadra, modificata da Ulivieri per la sesta volta in sei partite da quando il tecnico toscano è subentrato a Camolese, è confortante, considerate le pessime condizioni di un campo sul quale il Toro ha quasi sempre sofferto. L'alto ritmo sostenuto per minuti è comunque segnale buona salute di una condizione fisica in crescendo.

Sono cambiati gli uomini più che la formula, ciò che conta è che ieri il Toro ha dimostrato di essere uscito dallo stato confusionale attraversato negli ultimi due mesi. Una crisi di gioco, di risultati e d'identità. Un malessere generale accentuato dalla sfiducia.

Pur con tutti i suoi limiti tecnici, l'organico è sicuramente in grado di offrire un rendimento superiore. La mano di Ulivieri comincia a sentirsi. Ma questo Toro per tornare ad essere competitivo nella lotta per la salvezza avrebbe solo bisogno di un piccolo salto di qualità. In che modo compierlo? Scegliendo gli uomini più in forma e più adatti al tipo di avversario e guardandosi intorno per scoprire se in giro ci sono giocatori utili a rafforzare il Toro sul mercato di riparazione di gennaio. A cominciare dalla difesa che è la più perforata del campionato. Poi l'attacco. Basti pensare che il Toro è una delle formazioni che hanno mandato in gol il minor numero di giocatori: Castellini, Conticchio, Ferrante (rigore) e Magallanes.

Cimminelli dovrà aprire i cordoni della borsa ma, conoscendo le difficoltà economiche in cui si dibatte la società, i tifosi debbono essere realisti. Il primo «acquisto» sarà Franco anche se ci vuole ancora un po' di pazienza. L'uruguaiano è in fase di rodaggio dopo l'operazione al ginocchio ma, quando sarà pronto sotto il profilo atletico, può rappresentare una valida alternativa alle punte e, in certe occasioni, aggiungersi a Ferrante e Lucarelli in un tridente che, nel finale dello scorso torneo, aveva dimostrato di poter dare filo da torcere a qualsiasi difesa.

Resta poi da vedere il progetto di riportare Pinga a Torino potrà tradursi in realtà. Il giovane brasiliano è in prestito al Siena e non sarà facile riaverlo visto che la società toscana punta sulla classe del brasiliano per centrare la promozione in serie A. Ma un tocco di fantasia in più è quello che ci vuole, urgentemente, per un Toro troppo anemico in zona-gol.

BATTUTO SENZA FATICA IL MODENA ALL'OLIMPICO: I BIANCOCELESTI FANNO DIMENTICARE AI TIFOSI LA CRISI SOCIETARIA. CORRADI APRE E CHIUDE, IN GOL ANCHE LOPEZ E CESAR

La Lazio a un passo dalla vetta

Mancini sorpassa l'Inter e «punta» Milan e Juve

Piero Serantoni

ROMA

E' partita dei sogni per tutte e due, la Lazio vuole arrivare ad un passo dalla coppia di testa, il Modena respirare l'aria delle grandi. Eppure comincia con un agguato, ultrà biancocelesti coltelli, molotov e attacchi da guerriglieri, sfidando polizia e tifosi ospiti. Sul campo la spunta la Lazio (4-0) dopo una battaglia leale che Trentalange non spezzetta con fischi inutili.

Trascinata da Stankovic e Lopez, la squadra di Formello vola al secondo posto. L'Olimpico è ai suoi piedi, applausi a scena aperta, anche per Trentalange. I ragazzi di De Biasi scuotono la testa, il gioco c'è, mancano le punte. Sculli deludente, Kamara b... solo lontano dall'area di Peruzzi. Insomma il Modena è un pugile con piumini nei guantoni.

E sbaglia anche tatticamente, insistendo sul lato di Stam. Contro il gig... biancoceleste si schianta l'affannato Balestri. Il varco sarebbe stato meglio cercarlo al centro, dove Negro e Mihajlovic hanno il fiato grosso in avvio. Il serbo dà fondo all'esperienza, ammaccando in mischia Cevoli prima e camminando sul piede di Sculli poi. Una bella opera di dissuasione, anche se forse involontaria.

La prima emozione è per Peruzzi, Mauri ... limite, palla deviata da Simeone che finisce in angolo. Con lo stadio che trema e già vede l'autorete. La risposta della Lazio è una raffica di tiri: due volte Fiore ed una Stankovic danno lavoro ad un Ballotta incerto. Al 25' Corradi in gi... Testa di Cesar e rovesciata del centravanti abbandonato nel momento sbagliato Meyer. Al 31' resoiato di Lopez e Ballotta mostra tutti i 38 stendendosi lentamente ... prato. Il pallone gli passa sotto la pancia e finisce sul fondo. Un minuto e Lazio raddoppia. Angolo di Mihajlovic, tutto il Modena con il naso in su.

Alla fine la palla spiove sul secondo palo, testa di Lopez ... Ponzo che sta a guardare. Al 43' Ballotta si riscatta - ma è tardi - respingendo ottimamente un gran tiro del solito Lopez. Finisce il tempo e i biancocelesti scendono negli spogliatoi, quasi camminando sulle nuvole, tra applausi assordanti. In tribuna d'onore anche Cragnotti sorride. ... mille problemi e forse ha commesso tanti errori, ma con Mancini ... come se avesse vinto al superenalotto. Il tecnico gli sta rivalutando una squadra che era quasi scomparsa con Zaccheroni. Lopez, Stankovic e Mihajlovic su tutti. Stupisce la voglia di faticare, sorridendo anche ... palloni irraggiungibili.

Forse per i troppi elogi, è molle la ripartenza biancoceleste. Kamara ... testa saggia la bravura di Peruzzi: il colpo di reni ... partita ... dica no alle speranze modenesi. Sprinta ... Modena, la Lazio ... aspetta cercando il momento buono per lanciare la sua freccia, Lopez. Un pallonetto di Fiore si spegne di poco alto, ai tifosi laziali sembra di essere in Paradiso. Kamara si abbatte in area, ammonito per simulazione. Trentalange fa altra incetta di applausi. Il Modena è sparito, la Lazio giocherella, tanti passaggi senza puntare ... Ballotta. Punizione, Mihajlovic alza ... dita e ... Fiore. Diagonale ... poco fuori. Il terzo gol al 25': gran taglio di Lopez e Cesar arriva al galo...: doppia finta, Ballotta ... siede mentre il pallone scivola in rete. Mancini offre a Chiesa uno scampolo ... partita, giusto per rodare lo scatto. Corradi si mangia un gol fatto, mandando alto l'assist di Cesar. La Nord scandisce ossessionante: «Cesaretto, Cesarettoo». Incredibile, l'anno scorso gli ultrà ... lo sopportavano. Sale alla ribalta, per l'ennesima volta, questo Stankovic che non si ferma mai. Gran tiro, alto.

Nello scatto di Sculli, con tiro fuori, c'è tutta la rabbia di ha sbagliato partita. Corradi, di testa, fa quaterna. Mancini è felice, adesso tocca alla Coppa Uefa, allo Sturm Graz, questa Lazio merita palcoscenici europei.

LAZIO (4-4-2)	4

Peruzzi 6,5; Stam 6,5, Negro 6, Mihajlovic 6,5 (33' st Pancaro sv), Favalli 6,5; Fiore 6,5 (27' st Liverani sv), Simeone 6,5, Stankovic 6,5, Ce... 7; Corradi 7,5, Lopez 7,5 (29' st Chiesa sv).
All.: Mancini 7.

MODENA (3-5-2)	0

Ballotta 5,5; Meyer 5, Cevoli 5, Pavan 5; Balestri 5, Ponzo 6 (23' st Zamboni sv), Colucci 5 (18' st Febbrini sv), Mila... 6, Mauri 6; Sculli 5, Kamara (27' st Pasino sv).
All.: De Biasi 6.

Arbitro: Trentalange 6.
Reti: pt 25' Corradi, Lopez; st 25' Cesar, Corradi.
Ammoniti: Kamara, Lopez.

E' incontenibile l'esultanza di Bernardo Corradi dopo il gol che ha avviato il successo laziale. Poi ha fatto il bis

LE ... Cesaretto ... Cesaroni

Simeone mette cuore e polmoni, Fiore gioca anche per il Trap Crolla la difesa emiliana e Sculli non trova più la via della rete

ROMA

LAZIO

PERUZZI 6,5. Attento e puntuale.
STAM 6,5. Preciso anche quando decide di affondare sulla fascia.
NEGRO 6. Non perde di vista quello che veniva presentato ... il pericolo-Sculli.
... **6,5.** Le sue traiettorie tornano a far male come in occasione del raddoppio biancoceleste. Esce fra gli applausi (dal 33' st **Pancaro sv**).
...**LLI 6,5.** Il capitano è una garanzia di serietà e dedizione al suo dodicesimo anno a Roma.
FIORI 6,5. Ci prova da ... parti senza fortuna: vuole ... vincere a Trap a ricordarsi di lui (dal 26' st **Liverani sv**).
... **6,5.** Cuore e polmoni in mezzo al campo come ai bei tempi.
STANKOVIC 6,5. La posizione di centrale è fatta su misura per un giocatore che sembra sempre in grado di migliorarsi.
... Accompagna le manovre d'attacco, ma è diventato utile anche in fase difensiva. Da bomber di razza ... scuola.
LOPEZ 7,5. E' tornato quello che incantava Valencia: 3° centro in 2 gare (dal 29' st **Chiesa sv**).
CORRADI 7,5. Sembra non crederci nemmeno lui: acrobazia in area Lazio ... vantaggio grazie a quello che da queste parti etichettano come il nuovo Casiraghi. Allo scadere il secondo centro personale in una notte ... protagonista.
... **7.** Non sbaglia una virgola, stavolta niente turn over, ma il prodotto non cambia. Comincia nel migliore ... modi il ... terribile che vedrà la Lazio, in sette giorni, affrontare Inter e Juventus.

MODENA

... **5,5.** Meno preciso ... solito, «soffre» in quello che è stato anche ... stadio nella stagione del secondo storico scudetto biancoceleste.
MAYER 5. Opporre resistenza alla coppia Cesar-Lopez è impresa troppo ardua.
CEVOLI 5. Colpevole di aver fatto lo spettatore sulla prodezza di Corradi.
PAVAN 5. Naufraga con tutta la retroguardia davanti alle offensive degli avanti biancocelesti.
BALESTRI 5. Non può niente contro un Fiore da Nazionale.
PONZO 6. E' pericoloso in avvio di gara, sparisce alla distanza (dal 23' st **Zamboni sv**).
COLUCCI 5. Non trova spazi e geometrie: ... Biasi se ne accorge dal 19' st **Fabbrini sv**).
MILANETTO 6. E' il giocatore più in forma a corte De Biasi, ma nella notte dell'Olimpico non c'è spazio per brillare.
MAURI 6. Non si arrende ad è fra i pochi a costringere la difesa biancoceleste ... in guardia. Poco aiutato dai compagni, ... trova suggerimenti.
SCULLI 5. Stecca la seconda uscita ... nella Capitale. Eroe nella sfida con la Roma con il gol vittoria degli emiliani, non entra mai in partita.
KAMARA 5. Reclama un rigore sul 2 a 0 e si becca l'ammonizione per simulazione: nella sua partita soltanto questa nota ... cronaca. Spreca una grande vetrina.
... **BIASI 6.** Affrontare la truppa Mancini di questi tempi è poco consigliabile. Per il suo Modena rivelazione, il giudizio rimane positivo.
L'arbitro TRENTALANGE 6. Direzione impeccabile: ... dall'Olimpico delle polemiche fra gli applausi del pubblico.

Incidenti ... tanti fischi ... Cragnotti

Guerriglia con 5 feriti e auto distrutte Il tecnico: «C'è gioco, saliremo ancora»

ROMA

Il bilancio extrasportivo è di due accoltellati, ... vigile e ... Modena, decina di macchine semidistrutte e cassonetti incendiati: lo scenario è quello ... una guerriglia che paralizza ... fuori dall'Olimpico per oltre mezz'ora. La gran parte dei sostenitori emiliani è già dentro lo stadio, all'appello mancano 6 pullman.

«In pochi attimi è successo il finimondo», dice in lacrime uno vigilessa accanto alla macchina colpita ..., indicando il luogo da dove sarebbe partito l'assalto dei laziali. I tifosi biancocelesti e quelli del Modena vengono a contatto, i vetri ... pullman volano sull'asfalto. Interviene la polizia coi lacrimogeni, in lontananza si sente il tonfo per il lancio di bottiglie molotov degli ultras.

Cragnotti fa il ... ingresso all'Olimpico accompagnato dai fischi della ... Nord ogni volta che viene inquadrato sui maxischermi. In tribuna anche il difensore Massimo Oddo: oggi i ... procuratori (la Gea) cercheranno di convincerlo ad accettare il trasferimento a Valencia. Le due società sono già d'accordo.

Entusiasmo a fine gara. Mancini: «Ho una buona squadra, voglio arrivare in alto. Creiamo tante occasioni, stavolta abbiamo anche concretizzato». Corradi, il mattatore: «Viaggiamo a ritmo di scudetto, Mancini ha motivato il gruppo e così non pensiamo ai ... della società». Lopez: «Vincendo dimentichiamo ... nulla è più fuori ... portate». ... Lazio ... anche annunciato che scenderà in campo per San Patrignano con una serie di iniziative tra ... una raccolta ... fondi: ... Comunità verrà donato un campo di calcio in erba sintetica. [g. buc.]

CONTRO L'EMPOLI I VENETI, NONOSTANTE LE ASSENZE DI CORINI, PERROTTA E MORO, AGGUANTANO LA SETTIMA VITTORIA STAGIONALE

Il Chievo è Marazzina

Lanna salva sulla linea il risultato

Antonio Paloschi

VERONA

È un Chievo senza mezze misure, dato che finora, in campionato, ha solo vinto o perso. Ieri, contro l'Empoli dell'ex Silvio Baldini, è arrivata la settima vittoria, importante ai fini della classifica ma anche sotto il profilo morale, dato che gli scaligeri sono riusciti a incamerare i punti nonostante le difficoltà incontrate prima e durante la gara. Alle assenze di Corini per infortunio, di Perrotta e Moro per squalifica, si è aggiunta in extremis quella del portiere Lupatelli, colpito da un forte raffreddore. Dentro il dodicesimo Ambrosio (ottima la sua prova), Mensah sulla fascia destra (migliore in campo in assoluto) e la coppia Passoni-Andersson a centrocampo. Quest'ultimo, al 13' della ripresa, si è visto sventolare sotto il naso il secondo giallo (e il conseguente rosso) dall'arbitro Bolognino, lasciando la squadra in 10 nell'ultima mezz'ora.

In pratica, è bastato l'acuto di Massimo Marazzina, che al 27' del primo tempo, ben servito da Cossato, ha trafitto Berti con un preciso rasoterra di sinistro dopo una fuga solitaria di una trentina di metri. L'Empoli, comunque, non è mai stato a guardare: squadra compatta, forte fisicamente in mezzo al campo e nel pacchetto arretrato, brava a sfruttare gli spazi con le sue agili punte, ha sovente impensierito la retroguardia scaligera.

Per andare vicino al pareggio, però, i toscani hanno dovuto attendere un «regalo» di Legrottaglie, che al 36' di gioco ha perso malamente un pallone nei pressi della propria area di rigore, favorendo Natale sul cui cross Vannucchi si è visto respingere il tiro Ambrosio in uscita b. Subito dopo, Grieco ha visto la sfera calciata a botta sicura infrangersi contro il piede del portiere giallobl.

In quei frangenti si è notata soprattutto l'assenza di Corini, uomo d'ordine. Andersson, vuoi anche perché consapevole di giocare con il fardello di un'ammonizione sulle spalle, non ha saputo prendere in mano con efficacia le redini del gioco, aiutando poco Passoni nella fase di costruzione della manovra.

Nella ripresa, il Chievo è parso più attento alla fase difensiva, ma la tattica preparata da Del Neri nell'intervento è andata a carte e quarantotto dopo nemme un quarto d'ora è seguito dell'espulsione di Andersson. L'Empoli si è gettato all'attacco, Baldini ha provato a cambiare gli uomini offensivi, ma solo all'ultimo secondo dell'ultimo minuto di recupero i toscani sono andati realmente vicini al pareggio: un tiro di Alzeri, con Ambrosio fuori dai pali, è stato infatti respinto da Lanna, appostato nei pressi della linea di porta. «Se avessimo pareggiato - dice Baldini - non ci sarebbe stato alcunché da ridire, anche se il Chievo ha dimostrato di essere una squadra solida e ben organizzata». Il collega Del Neri incassa i complimenti e sentenzia: «Credo che la nostra sia una vittoria meritata, dato che abbiamo fatto vedere buon calcio nonostante numero . Un'ultima considerazione sull'arbitro Bolognino: 10 ammonizioni, comprese due comminate ad Andersson, sono sembrate eccessive per una partita sostanzialmente corretta.

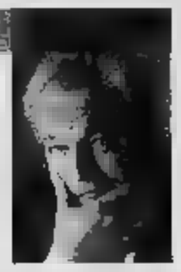
CHIEVO (4-4-2)	1
Ambrosio 7; Mensah 7, Legrottaglie 5,5, D'Anna 6, Lanna 6; Lazetic 6 (1' st Della Morte 6,5), Passoni 6 (1' st Bierhoff sv), Andersson 5,5, Franceschini 6; Cossato 7, Marazzina 6,5 (17' st Nalis 6). All.: Del Neri 6,5.	

EMPOLI (4-2-3-1)	0
6; Belleri 6,5, Alzeri Cilbani 6, Cupi 5,5; Grella (32' pt Grieco 5,5; 26' st Tavano sv), Giampietretti 6 (20' st Cappellini 5,5); 6, Vannucchi 6,5, Di Natale 6; Rocchi 5,5. All.: Baldini 6.	

Arbitro: Bolognino 5
Rete: pt 27' Marazzina.
Ammoniti: Legrottaglie, D'Anna, Ambrosio, Franceschini, Berti, Andersson, Buscè, Alzeri, Cappellini.
Espulso: 13' st Andersson.
Spettatori paganti 2.530 per un incasso di 53.366,00 €; abbonati per una quota di 79.006,48 €.

Cossato; suo l'assist trasformato in gol Marazzina per il Chievo

Minore qualità, ma sempre in alto: il miracolo di Del Neri



Gigi Garanzini

UN anno fa, di questi tempi, tutti a domandarsi che cosa mai ci facesse il Chievo nei quartieri alti della classifica. La squadra di quartiere, l'azienda-le della Paluani, il laboratorio di un calcio che incantava per la freschezza, la semplicità, ma anche per la perfezione dei meccanismi. Giocano a memoria, si tentò di spiegare, perché stanno da tanto tempo: non è poi così difficile, su un telaio collaudato a dovere, innestare quelle due-tre pedine di maggior qualità.

E' passato un anno. E a maggior ragione varrebbe la pena di domandarsi che cosa mai ci ri-faccia il Chievo lassù. A ventun punti, due soli meno rispetto a dodici mesi fa. Ma avendo dovuto innestare tante pedine di minor qualità. Mica perchè Sartori, il diesse, abbia smarrito il suo talento di rabdomante. Ma perchè Campedelli, il presidente, dopo tante mosse più azzeccate dell'altra, in - finalmente - commesso errore: dovendo vendere pezzi pregiati, per pinguare le casse e insieme reinvestire in altri giovani di qualità da lanciare, si è fidato del miglior offerente. Peccato, per lui e per il Chievo, si trattasse di Cragnotti.

La società, per un po', il colpo ha accusato. La squadra, fatalmente, pure. Ma il, proprio nel momento in cui, fuori anche dalle coppe al primo turno, il contraccolpo sembrava inevitabile, il mazzo lo ha ripreso in mano Del Neri che ha tirato dritto come niente fosse. pa- Lazetic e Franceschini, Della Morte e Pellissier mettevano le ali al Chievo come Eriberto e Manfredini, Bierhoff andava soltanto servito anzichè mettersi al servizio altrui Corradi. C'era pur sempre una difesa rassodata dalla maturazione di Legrottaglie, c'erano pur sempre i dioscuri del centrocampo, Corini e Perrotta. Perché non ricominciare a provarci con la stessa convinzione, e quel pizzico sfrontatezza, di anno prima?

Detto fatto. Il Chievo che ieri battuto l'Empoli sin qui sempre vittorioso in trasferta aveva in campo soli titolari di dodici mesi fa: D'Anna, Lanna e Marazzina. Ha segnato il suo gol made in Veronello, palla rubata in pressing da Passoni, verticalizzata da Cossato, trasformata da Marazzina sull'uscita del portiere. Ha sfiorato in qualche caso il raddoppio, ha sofferto nella ripresa dopo che l'espulsione di Andersson lo ha costretto all'inferiorità numerica, ha stretto i denti nel finale quando, esauriti i cambi, si è ritrovato per un infortunio. Gli è anche andata bene, guardalinee ha annullato gol Di Natale, Lanna ha salvato un pallone sulla linea. Ma ha giocato da Chievo dal primo all'ultimo minuto, pur senza in mezzo campo Corini Perrotta a dirigere il traffico. Nell'autunno di un anno fa sarebbe stato capace. Nell'estate del prossimo anno starà più attento ai bond.

GRAVI INCIDENTI: DOPO IL DERBY ESPLODE LA FURIA DEI TIFOSI NAPOLETANI

Salerno, raccattapalle accoltellato

Auto sfasciate, vicequestore colpito da un sasso

SALERNO

Al fischio finale dell'arbitro Rosetti, è successo l'inferno. E' stato un pomeriggio difficile per le forze dell'ordine fuori lo stadio Arechi di Salerno. Polizia e carabinieri hanno dovuto fronteggiare due tifoserie che si odiano, hanno dovuto arginare la rabbia dei tifosi napoletani inviperiti per la sconfitta e per gli sfotò degli avversari. La partita era finita in Salernitana vincente per 2-0. La squadra di Zeman aveva ben sfruttato gli errori di Dionigi (3 palle-gol fallite) e l'ingenuità di Bocchetti che ha portato in vantaggio i granata. Durante l'incontro, solo cori e striscioni contro. Tutto nella normalità di un derby acceso sin dalla vigilia.

Il dopo è stato infernale. Un accoltellato, una ventina di feriti, auto sfasciate, tre fermi, un vicequestore colpito da un alla spalla. Il dottor Claudio Raele, responsabile del servi d'ordine all'Arechi, è stato centrato da un lanciato da teppisti napoletani che tentavano di dare l'assalto ad un cinematografo (multisala) antistante la Nord dello stadio. Raele è stato ricoverato all'ospedale San Leonardo ed è stato operato per una lussazione alla spalla sinistra.

L'allenatore della Salernitana Zeman

L'episodio più grave, però, ha visto coinvolto un raccattapalle della Salernitana, Simone Viviano, 14 anni. Il ragazzo è stato colpito con coltello a un gluteo. Anche lui è stato ricoverato e dimesso. Ne avrà per sette giorni.

I presupposti per una domenica infernale, una domenica di guerriglia urbana, c'erano tutti. E' bastato leggere un farneticante manifestino: «24-11-2002, teppismo puro. Ora basta. Difendiamo onoriamo la nostra città. In guerra tutto è lecito, massacriamoli», questo il testo scritto da «Supremazia salernitana».

Ritornando a parlare della partita, va detto che nonostante la sconfitta, nonostante tutto lasciasse pensare che Colomba sarebbe stato esonerato, il tecnico ha ricevuto la fiducia di Naldi. «Andremo avanti fino alla fine del campionato», gli è stato detto. Quindi i di Fascetti, Sonetti, Scoglio, Tardelli e Cagni per ora non costituiscono insidie per il tecnico. I problemi del Napoli però restano tali. Penultimo in classifica, con squadra figlia della necessità, alle precarietà economiche del club, sarà difficile lasciare zona C. Venerdì, di nuovo in campo, a San Paolo ci sarà il Palermo. (r. s.)

LA SERIE B

riduce il vantaggio della capolista Sampdoria. quattro a due punti. Nel match al vertice con il Siena, i doriani sono stati sconfitti (nonostante i toscani abbiano giocato in nove il secondo tempo). Battuto anche il Cagliari (a Trieste), un'ulteriore stop dopo gara domenica persa a tavolino in seguito all'aggressione del portiere ospite.I sardi condividono il posto Palermo, Ternana, Triestina a Lecce. In ripresa la Salernitana. Le squadre di Zeman ci è aggiudicata il derby campano (successo che le impedisce di lasciare l'ultimo posto, i partenopei sono a un punto).

ASCOLI-ANCONA 1-0
ASCOLI (4-4-2): Cejas; Tantoni, Tangorra, Savini, Aronica; Lavecchia (11' st La Vista), Montesanto, Fontana (41' st Caracciolo), Di Venanzio (35' Bonetto); Bonfiglio, Bruno. Allenatore: Pillon.
ANCONA (3-4-3): Scarpi; Polic, Maltagliati, Lombardi; Monterbino, Maini, De Patre (27' st Robbiati), Russo; Tarana (15' st Schenardi), Luiso (15' st z), Graffedi. Allenatore: Simoni. ARBITRO: Saccani. RETE: 29' pt Fontana. ESPULSO: Monterbino.

COSENZA-VENEZIA 1-2
(4-2-3-1): Agliardi; Oshadogan, Paschetta, Marco Aurelio, De Angelis; Edusei, Consonni (31' st Tedoldi); Perrone (17' st An), Catania (1' st Alteri), Lentini; Guidoni. All. Sala. VENEZIA (4-4-2): Soviero; Ordei, Calori, Cinetto, Maldonado; Soligo (43' st Adani), (30' st Anderson), Amerini (31' st Manetti), Bindic; Fantini, Poggi. All. Bellotto. ARBITRO: Palanca. RETI: pt Amerini (V), 46' Poggi (V); st 45' Alteri (C).

LECCE-LIVORNO 1-0
LECCE (4-2-1-3): Rosati; Zoppetti, Silvestri, Stovini, Tonetto; Piangerelli, Donadella; Vugrinec; Giorgetti (22' Ledesma), Vucinic (28' Corallo), Giacomazzi (44' st Savino). All. Rossi. LIVORNO (3-5-2): Amelia; Cannarsa, Vanigli, Melara; Balleri, Piovani (17' st Saverino), Gelli, Gravani, Doga (36' Mordacà); Biliotti, Protti. All. Donadoni. ARBITRO: Rizzoli. RETI: st Vugrinec.

MESSINA-BARI 2-2
NA (4-5-1): Veri; Portanova, Silvestri (20' pt Sportillo), Di Meglio, Bellucci; Campolo, Vicari, Coppola (30' st Ametrano), Zampagna, P li (33' st annuzzi); Sullo. Allenatore: Oddo. BARI (4-4-2): Gillet; Innocenti, Rosa, Bellavista, Negrouz; Ingrosso, Collauto, Fortezza (11' st Pizzinat), Spinesi; D' Agostino. Valdes (11' pt Andreiolo, 20' st Palmieri). Allenatore: Perotti. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 45' Spinesi (B); st Principvalli (M), Zampagna (M), 45' De Rosa (B).

PALERMO-TERNANA 2-1
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Contah, Nastase, Lucarelli (17' pt Ferri), Accardi; Santana, Mutarelli, Marasco, Morrone; Manier (26' Olufemi), Mascara (34' st Bilica). All. Arrigoni. (4-4-2): Marcon; Terazzi, Sculalo (17' Caccavale), Terni, Nicola; Gissi(11' st Guzman), Brevi, D'Aversa, Giampà (40' Jimenez); Borgobello, Frick. All. Beretta. ARBITRO: Dattilo. RETI: pt 35' Mascara (P); st 9' Manier (P., rig.), 27' Frick (T). ESPULSI: 39' st Marasco (P) e Caccavale (T).

SALERNITANA-NAPOLI 2-0
SALERNITANA (4-3-3): Mariuccio; Sardo, Cardinale, Zoro, Gioacchini (42' st Pierotti); Maschio (19' st Cammarota), Tedesco, Camorani (27' st Teco); Arcadio, Vignaroli, Baggio. All. Zeman. NAPOLI(4-3-1-2): Storari; Troise, Baldini, Bonomi, Bocchetti; Vidigal, Husain (32'st Mancino), Cristiano (15' st Montezine); Sosa; Dionigi, Floro Flores (28'st Pianese). All. Colomba. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt18' Baggio, 28' Zoro.

SIENA-SAMPDORIA 1-0
SIENA (4-4-2): Forlin; Martinelli L., Mandelli, Mignani, Radice; Taddei (12' st Martinelli D.), Cavallo, Ardito, Pinga; Rubino (1' st Carbone), Tiribocchi (27' st Scalzo). All. Papadopulo. SAMPDORIA (4-4-2): Turci; Sacchetti, Grandoni, Domizi, Bellarini; Valtolina (12' st Rabito), Palombo (1' st Cois), Volpi, Bernini (25' st Colombo); Flachi, Bazzani. All. Novellino. ARBITRO: Pellegrino. RETE: 5' st 24' Tiribocchi. ESPULSI: pt 41' Pinga (S); st Cavallo.

TRIESTINA-CAGLIARI 3-0
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto; Ferri, Bacis, Bega, Parisi; Masolini (27' st Gentile), Budel, Delnevo; Baù (32' pt Ciullo; st Gubellini), Fava, Zanini. Allenatore: Rossi. CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Lopez, Cudini, Grassadonia (18' st Lucenti); Esposito, Abeljon, Camus, Gorgone (19' st Loria), Manighetti; Cammarata, Langella (27' Suazo). Allenatore: Ventura. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 14' Fava, 30' Delnevo; st 39' Gubellini. ESPULSO: 23' st Cammarata (C).

2-1
VICENZA (4-3-2-1): Sterchele; Rivalta, Bordin, Fasca, Tamburini; Bernardini (30' st Crovari, 48'st Guastalvino), Zanetti, Marcolini; Semioli, Jeda (24'st Del Canto); Allenatore: Mandorlini. CATANIA (3-5-2): fezzo; Monaco, Maluscl, Zeoli; De Marte (1' st Fusco), Do Prado (15' st Possanzini), Gatti (1' st Ciccorri), Cordona, Del Grosso; Mariuscialo, Oliveira. Allenatore: Toshack. ARBITRO: Cassarà. RETI: pt 43' Schwoch (V); st 5' Marcolini (V), 29 Zeoli (C).

GENOA-VERONA oggi ore 20.30

H

FLORENTIA La Florentia torna al successo battendo 2-0 il fanalino di coda Brescello a Reggio Emilia e posiziona al settimo posto a 6 punti capolista Rimini (C2, giorna B). Mattatore Riganò, autore della doppietta, la quarta in 12 gare, e capocannoniere: primo gol al 22' pt e bis all'11' st da posizione angolatissimo. Riganò ha festeggiato prendendo a calci, tanta la rabbia per i fischi e insulti ricevuti, i cartelloni pubblicitari. A fine gara però il chiarimento con gli ultrà a uno spogliarello del giocatore. Il Collettivo, il club più importante della Fiesole, ha ricevuto in dono da Narciso Parigi i diritti dell'inno della vecchia Fiorentina: li regalerà alla Fiorentia. Dalla prossima domenica le note gloriose saranno nuovamente diffuse al Franchi.

COME
Protagonista a 37 anni: prima con gol su punizione alla Chilavert, poi con una rissa. Attilio Gregori, portiere Roma negli anni '90, ha segnato ieri in Frosinone-Lodigiani, partita di C2, un gol su calcio piazzato da 22 metri, emulando massimo difensore del Paraguay. L'imitazione ha riguardato anche la litigiosità: Gregori si è lasciato andare a un più che vivace battibecco con il rivale Roma durante il ritorno negli spogliatoi per l'intervallo: l'arbitro ha espulso entrambi.

CENTO POESIE D'AMORE

Da Dante a De Andrè

Scelte da Guido Davico Bonino

CENTO POESIE D'AMORE
Scelte da Guido Davico Bonino
160
I libri de LA STAMPA

valentina/extramuseum

Giovedì Scienza

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.I.U.R.
CentroScienza

17ª edizione

7 novembre 2002
8 marzo 2003

ore 17.45

giovedì 7 novembre 2002, ore 17.45
Il ponte sospeso
Mario Tozzi

giovedì 14 novembre 2002, ore 17.45
Strategie della memoria
Gianni Golfera

giovedì 21 novembre 2002, ore 17.45
Da Stonehenge a Marte
Guido Cossard
Giancarlo Genta
Lucio Maria Morra

giovedì [illegible] novembre 2002, ore 17.45
Al di là del dolore
Mario Di Palma

giovedì 5 dicembre 2002, ore 17.45
Cresce, si adatta, impara
[illegible] Fasolo
con la partecipazione di Giuseppe Vercelli

giovedì 12 dicembre 2002, ore 17.45
Il genitore perfetto
Francesca Cirulli

giovedì 9 gennaio 2003, ore 21.00
Il mistero della bellezza
Giorgio Calabrese
Aldo Carotenuto
Ugo Crovella

giovedì 16 gennaio 2003, ore 17.45
Farmaci tra mito e realtà
Silvio Garattini

giovedì 23 gennaio 2003, ore 17.45
La voglia matta di droghe
Gian Luigi Gessa

giovedì 30 gennaio 2003, ore 17.45
La svolta del DNA
Lorenzo Silengo

giovedì 6 febbraio 2003, ore 17.45
Combinazione vitale
Pier Giuseppe Pelicci

giovedì 13 febbraio 2003, ore 17.45
Il pianeta [illegible] l'oro nero
Riccardo Varvelli

giovedì [illegible] febbraio 2003, ore 17.45
Trapianti: combattere il rigetto
Ruggero Pardi

giovedì 27 febbraio 2003, ore 17.45
La rosa nera
Elena Accati

giovedì [illegible] marzo 2003, ore 17.45
A spasso nello spazio
Franco Malerba
ore 10.00 per le Scuole
(solo su prenotazione)

COMPAGNIA di San Paolo
FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino
in collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze
TG R LEONARDO

TEATRO COLOSSEO VIA MADAMA CRISTINA, 71 TORINO [illegible] LIBERO WWW.CENTROSCIENZA.IT
Per informazioni: CentroScienza 011 8394913 Extramuseum [illegible] La Vetrina per Torino 800-015475 info@centroscienza

XAVIER
COIFFURE UOMO & DONNA
CENTRO ESTETICO BENESSERE
CENTRO SOLE
Corso [illegible] ALBA [illegible] - Tel. 0173 440 [illegible]

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2002
PIEMONTE
[illegible]NI: ALESSAN[illegible]IA, TEL. 0131 445651 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 2019/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 [illegible]1 - VERCELLI, [illegible] 0161 269211 - AOSTA, TEL. 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

XAVIER
COIFFURE UOMO & DONNA
CENTRO ESTETICO BENESSERE
CENTRO SOLE
Corso Langhe 20 - ALBA (Cn) - Tel. 0173 [illegible]07

MANTA, VETTURA TRAVOLGE LA DONNA E L'AMICA

Un'operaia polacca è investita e uccisa

MANTA

Un'operaia polacca è stata travolta e uccisa da un'auto pirata sulla statale dei Laghi di Avigliana. La vittima si chiamava M.L., [illegible] 42 anni e lavorava come operaia nel magazzino di import-export di frutta «Sole» di Bigo di Gullino. Insieme a lei c'era una connazionale, J.K., 30 anni, anche lei dipendente della ditta. L'incidente verso l'una e trenta, quando scendeva [illegible] fitta pioggia. Le due donne stavano percorrendo, a piedi, la statale dei Laghi, dirette verso Manta, contromano rispetto alle auto in arrivo. Improvvisamente, è sbucata dal buio una Fiat Punto, che le ha investite e [illegible] proseguito il proprio viaggio, senza fermarsi. M.L. è stata sbalzata nel prato vicino, mentre l'amica, presa di striscio, è finita a terra. Sul luogo dell'incidente sono arrivati i carabinieri della stazione di Costigliole, i vigili del fuoco di Saluzzo e l'équipe sanitaria del 118. Vani i tentativi di soccorrere la quarantaduenne polacca. L'amica J.K. [illegible] l'è cavata con più forte: è ricoverata all'ospedale di Saluzzo. Conducente dell'auto investitrice il verzuolese G.R., 43 anni. L'uomo ha proseguito il viaggio fino a Saluzzo, dove si è poi presentato ai carabinieri. Avrebbe raccontato di [illegible] essersi [illegible] conto di quello che era [illegible] e di essere scappato per la paura. [a. bu.]

TRE GIORNI [illegible] INCONTRI CON CENTOTRENTA SCRITTORI

Ventimila a Cuneo per [illegible] Festa Europea degli Autori

Ventimila visitatori, il «tutto esaurito» nella maggior parte dei 57 incontri che hanno coinvolto 130 scrittori, saggisti, giornalisti e poeti, migliaia di libri venduti e autografati, code per visitare [illegible] mostre. Dedicata alle «Paure» la quarta edizione della «Festa Europea degli Autori» che si è chiusa [illegible] sera con il Premio Città di Cuneo del Primo Romanzo. [illegible] soddisfatto organizzatori e visitatori. «La formula ormai collaudata di facilitare l'incontro tra gli scrittori e i lettori ha dato i risultati voluti: ventimila visitatori sono un numero superiore alle migliori attese», dice l'assessore per la Cultura di Cuneo, Mario Rosso. [g. mar.]

PRECIPITAZIONI ABBONDANTI OLTRE I 1500 METRI

Molta neve annuncia la stagione dello sci

AOSTA

Il maltempo porta la neve sui monti del Nord-Ovest e avvia la stagione dello [illegible]. Molte stazioni di Piemonte e Valle d'Aosta potranno aprire gli impianti fra due domeniche, alcune [illegible] la prossima. Molto dipende dalle condizioni meteo di questa settimana che si apre ancora all'insegna delle nevicate con lo [illegible] termico fra i [illegible] e i 2000 metri. La neve ieri ha provato alcuni rallentamenti del traffico ai valichi internazionali del Tenda e della Maddalena. Sulla statale 20 del Tenda, a partire da Vernante, c'è l'obbligo delle catene, così come nella parte alta della statale 21 della Maddalena. Sulla [illegible] i vigili del fuoco hanno rimosso un albero caduto sulla strada. [illegible] Valle d'Aosta nessun problema [illegible] traffico e molta neve oltre i 1500 metri. Le stazioni già aperte sono quelle di Cervinia e di Courmayeur Punta Helbronner. La prossima domenica apriranno gli impianti di sci di Champorcher. Tutte [illegible] piste sono già innevate, sia a La Thuile sia nel comprensorio del Monterosaski (Champoluc e Gressoney). A Cervinia [illegible] manto nevoso va dai 50 centimetri in paese ai 2 metri e mezzo del Plateau Rosa. In Val Ferret (Courmayeur) è al via la stagione del fondo. [r. ao.]

VIABILITA' A DURA PROVA ANCHE NELLA ZONA DEL CENTRO COMMERCIALE. VIGILESSA INVESTITA IERI DA UN'AUTO

To-Mi, traffico deviato per due mesi

Voragine a Novara: i lavori fermati dal maltempo

Maria Paola Arbeia

NOVARA

Una deviazione con scambio di corsia per chi è diretto a Torino e un [illegible] alla prudenza (ma anche alla pazienza) alle migliaia di automobilisti che ogni giorno percorrono la Torino-Milano. Intanto si attende una tregua del maltempo per proseguire a pieno ritmo i lavori di ripristino del fondo stradale: potrebbero essere necessari anche due mesi di cantiere, nel tratto novarese, a causa della grossa voragine che si è aperta venerdì.

E' stata, nel complesso, una settimana [illegible] passione per novaresi e automobilisti in transito attorno al capoluogo: traffico in tilt nella città e la voragine hanno letteralmente paralizz[illegible] Novara venerdì pomeriggio e pure sabato ci sono stati rallentamenti. Da domani non vanno escluse altre code anche a causa della ripresa del maltempo. I motivi del caos attorno alla città sono due: in città è aumentato in modo consistente [illegible] numero di veicoli per l'apertura del centro commerciale [illegible] Martino eppoi per il «buco» di quattro metri per quattro che si è aperto sulla Torino-Milano fra i caselli di Novara. Sotto la voragine, scorre il Terdoppio gonfio d'acqua e fango.

Ieri nel capoluogo era disposta l'apertura straordinaria (facoltativa) dei negozi, in vista del Natale. Sui cavalcavia nella prima serata si sono formate code. Nel pomeriggio [illegible] vigilessa, S.P., è stata investita da un'auto nella zona di via Monte Rosa vicino al centro commerciale: è stata accompagnata al pronto soccorso ma le sue condizioni non erano gravi. E' stata nel complesso una settimana campale [illegible] la polizia municipale: anche ieri la «zona [illegible] verso Biandrate, dove sorge il nuovo mega-market, ha richiesto notevole impiego di agenti e mezzi.

Sulla A4 all'altezza del ponte sul torrente si transita con una deviazione e scambio di corsia, poche centinaia di metri a Ovest dell'autogrill. La polizia stradale di Villarboit riserva particolare attenzione al tratto ma non ha segnalato ieri particolari problemi, anche per lo stop al traffico pesante nei fine settimana: «Raccomandiamo prudenza e attenzione a tutti. Non si [illegible] ancora quando potrà essere ripristinata [illegible] viabilità su tutte le corsie». I rischi aumentano nei giorni feriali: [illegible] Torino-Milano è infatti il principale asse di collegamento commerciale e per il traffico d'affari fra Piemonte [illegible] Lombardia nonchè verso Malpensa dal Nordovest.

Il vicesindaco di Novara, Gaetano Nastri, dopo il sopralluogo di venerdì notte ha riferito: «Potrebbero essere [illegible] due mesi di lavoro». In caso di pioggia, infatti, non è possibile eseguire rapidamente le opere di riparazione del manto stradale.

Ruspe sulla Mi-To da venerdì. Si attende una tregua delle piogge per riprendere i lavori

A21 bloccata ad Asti

Macchie di gasolio e pioggia causano incidenti a catena

ASTI. Una ventina di auto coinvolte in una catena di incidenti, con 6 feriti, di cui uno grave e l'A21 chiusa per ore nel tratto tra Villanova ed Asti Est, in direzione Piacenza. Un bilancio drammatico causato pare dalla presenza [illegible] macchie di gasolio sulla carreggiata, che unite alla pioggia battente hanno trasformato l'asfalto in una trappola viscida per decine di automobilisti. [illegible] primo allarme è scattato ieri verso le 8,30; poi in rapida successione gli altri incidenti. Il più grave sullo svincolo di uscita ad Asti, dove una Nissan condotta [illegible] una donna ha tamponato [illegible] pullman. La donna (di cui ieri [illegible] erano ancora state rese note le generalità) è rimasta incastrata nelle lamiere ed è ricoverata all'ospedale di Asti: i medici si sono riservati la prognosi. Molta paura, [illegible] per fortuna nessun ferito grave negli altri scontri. [illegible] raccontato un giovane marocchino, che era alla guida di un'auto (sulla quale viaggiavano anche i suoi due fratelli) proveniente da Torino e diretta nell'Alessandrino: «Abbiamo visto una Punto davanti sbandare improvvisamente e [illegible] anche nostra macchina si è messa a girare come impazzita. E' stato terribile. L'asfalto sembrava saponetta». Sono accorsi agenti della polstrada di San Michele, ambulanze, vigili del fuoco, mezzi di pronto intervento dell'autostrada, rimasta chiusa in direzione Sud fino al tardo pomeriggio. Un altro incidente ieri nell'Astigiano: uno corriere [illegible] servizio tra [illegible]ombaruzzo e Nizza è finita con le ruote sul bordo strada che ha ceduto. Il pullman si è inclinato finendo in [illegible] fosso. Tanto spavento, [illegible] solo un paio di contusi. Indagano i carabinieri di Mombaruzzo. [f. b.]

SALONE DEL VINO — ASTA TRA TORINO, [illegible] E MONACO

Le bottiglie vuote di Ceretto

Si è svolta ieri al Salone del vino di Lingotto Fiere la seconda asta internazionale del barolo e barbaresco con prolungamento collegamento satellitare tra Bra, Monaco, il castello-enoteca di Grinzane Cavour e il ristorante «Il Cascinello» di Idroscalo di Baveno. Raccolti complessivamente 81 mila euro, che [illegible] devoluti per la ricerca sul cancro e terremotati del Molise. Oggi al Lingotto ultima giornata di esposizione, alle 11,30, in sala Nebbiolo sarà presentata la prossima edizione di Vinum 2003 e la manifestazione enologica in programma ad Alba dal 25 aprile al primo maggio. Sabato l'associazione Go Wine ha anche illustrato le medaglie del secondo concorso letterario nazionale «Bere il territorio». Nella foto di Bruno Murialdo le mani dei fratelli Ceretto di Alba, che ripone bottiglie vuote che suscitato la curiosità delle migliaia di visitatori che hanno affollato il Salone di venerdì scorso [g. c.]

ACETATI-ITALPET INTANTO SONO FERME PER L'INTERVENTO DELLA MAGISTRATURA

Modesta affluenza al referendum

Verbania ieri alle urne sul futuro dell'area del polo chimico

VERBANIA

«Vuoi tu [illegible] variante al Piano Regolatore Generale Comunale che, nell'area cittadina attualmente a destinazione d'uso industriale (polo chimico Acetati-Italpet), consenta in futuro solamente destinazioni d'uso diverse da quella industriale?». E' il quesito del referendum consultivo comunale, il primo nella storia della città, a cui i cittadini di Verbania ieri [illegible] erano chiamati [illegible] rispondere. Con un «sì» oppure con un «no».

Su 26.312 aventi diritto, compresi gli stranieri maggiorenni che risiedono [illegible] città da almeno un [illegible] e quanti abbiano p[illegible] il diritto elettorale per la consultazioni ordinarie, si sono presentati alle [illegible]e soltanto in 3.756, pari al 14,3 per cento: il dato [illegible] affluenza si riferisce alla rilevazione ufficiale delle 16. Nelle ore successive c'è stato un lieve incremento che intorno alle 19, in alcune sezioni avrebbe raggiunto il 20 per cento. Fra i più «gettonati», com'era prevedibile, i seggi allestiti nel quartiere di Sant'Anna a Pallanza, dove sorgono le due due aziende chimiche.

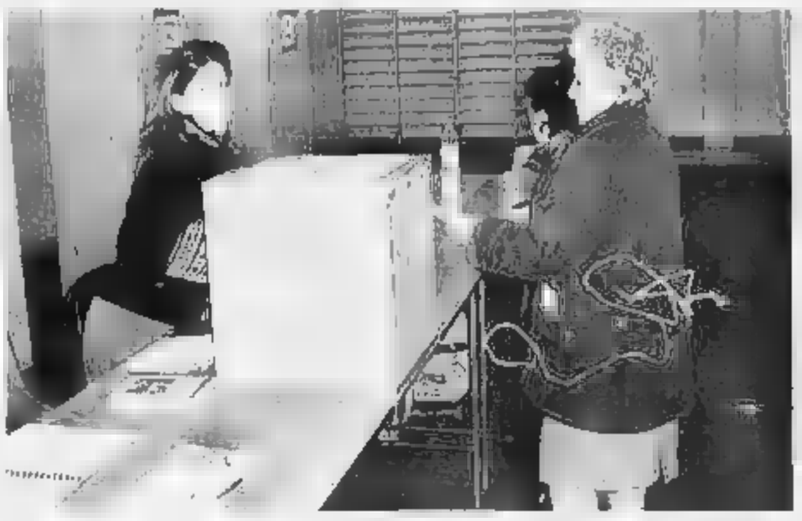
> Oggi attesi i commenti di Legambiente e delle forze politiche sull'esito del voto che ha carattere consultivo per il Comune

Lo spoglio delle schede è cominciato subito dopo la chiusura dei seggi, rimasti aperti dalle 8 alle 22. Difficile ipotizzare un pronostico, anche se la prevalenza dei «sì» sembrerebbe scontata. «Chi era contrario - dice un ex dipendente Acetati che abita nel quartiere Sant'Anna, a poche centinaia di metri dagli impianti - in pratica già espresso la propria valutazione non presentandosi».

I commenti di Legambiente, promotrice dell'iniziativa referendaria, sostenuta da altre associazioni ecologiste e delle forze politiche che hanno poi costituito [illegible] fronte trasversale per il «sì» (An, Forza Italia, Rifondazione Comunista, Socialisti e Movimento Sociale) contro [illegible] schieramento del «no» che comprendeva Margherita, Ds, Comunisti Italiani e Socialisti Democratici e anche i sindacati, si avranno oggi. La Lega Nord, che a livello cittadino si era pronunciata per il «sì», attraverso la segreteria regionale aveva invece invitato i propri militanti a disertare le urne.

Il sindaco Aldo Reschigna si era già espresso per il «no», valutando la consultazione inutile, dannosa e lacerante. «Le prospettive future dell'area - aveva ribadito il primo cittadino - possono essere affrontate [illegible] gli strumenti urbanistici già in vigore».

Il dibattito politico si era comunque infiammato, diventando addirittura incandescente dopo la fermata delle fabbriche seguita all'intervento della magistratura che, nell'ambito dell'inchiesta aperta dopo un esposto di Legambiente, nei giorni scorsi ha posto sotto sequestro gli scarichi ritenuti inquinanti. Da allora i 270 dipendenti del complesso chimi[illegible] di viale Azari sono in cassa integrazione, e anche se hanno ottenuto dalle aziende l'intero pagamento delle spettanze, temono per il loro futuro.



Ai seggi del quartiere Sant'Anna, dove sorgono le fabbriche, si è avuta la maggior affluenza di votanti

La vicenda Acetati-Italpet vorrà affrontata nel Consiglio [illegible] ministri di venerdì 29, dal quale si attende la dichiarazione d'emergenza da parte del ministro dell'Ambiente che nell'ambito di un «percorso istituzionale» sperimentato con [illegible] in un caso analogo in Friuli dovrebbe favorire [illegible] dissequestro degli scarichi e la ripresa produttiva. [p. ben.]

DOMANI IN CORTE D'ASSISE UN CASO [redacted] HA FATTO SCALPORE

Il pm Sparagna con il vicecapo della Mobile Molino e il capo della omicidi Basile

Molti gli aspetti ancora da chiarire: dopo i primi delitti in serie non venne controllato e poté agire indisturbato nonostante fosse stato fermato per la rapina a una prostituta in [redacted] a Cuneo, ha tentato l'evasione

Il giorno del giudizio per il serial-killer che odia le donne

Maurizio Minghella, genovese, era già condannato all'ergastolo In semilibertà avrebbe ucciso almeno tre volte anche a Torino

il giallo

Massimo Numa

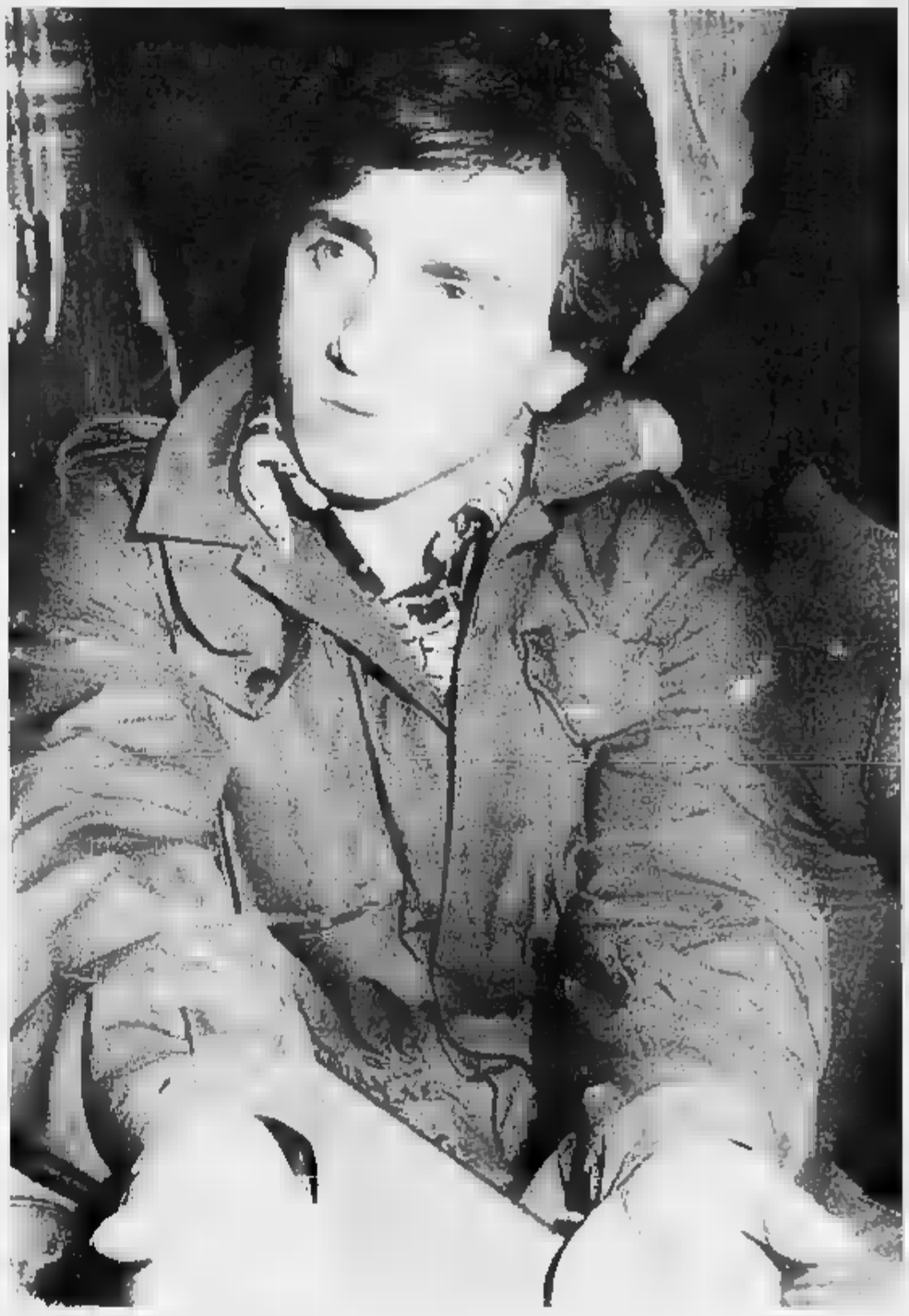
NON sarà come andare dal notaio: [redacted]ti delitti, tanti ergastoli. La storia criminale [redacted] Maurizio Minghella, già condannato alla pena capitale nel '78 per quattro donne uccise a Genova, semilibero per buona condotta dal '95, e da domani alla sbarra nella Prima Corte d'Assise (presidente Franco Giordano) per altri tre omicidi, tutti commessi a Torino, ha molti lati oscuri da chiarire: perché fu deciso di dargli questa chance torinese costata una lunga scia di sangue? Perché subito dopo i primi delitti seriali di prostitute non fu mai controllato? Perché - nonostante fosse stato intercettato dopo la solita rapina a una prostituta - continuò ad agire indisturbato?

Sì, protetto. Dalla burocrazia, dal lassez faire, dall'incrocio di competenze e dal mare di carte in cui nuotano gli operatori che, in teoria, avrebbero dovuto controllarne le mosse. L'ex convivente Monica F., 32 anni, che gli ha dato un figlio che adesso ha 4 anni, si accorse già nel '98 della doppia vita di Minghella, detenuto modello di notte e di giorno falegname [redacted] «Piero&Gianni» del gruppo Abele. Raccontò i suoi dubbi e le sue paure ma non fu ascoltata.

Ci volevano la testardaggine e l'intuito di un paio di poliziotti della squadra mobile di Torino e un pm come Roberto Sparagna per chiudere - forse per sempre, questa volta - il serial killer in carcere.

Era il tardo pomeriggio dell'8 marzo 2001. Fuori pioveva, faceva freddo. Negli uffici della squadra mobile c'era il capo, Claudio Cracovia, il vice Sergio Molino, il capo della Omicidi Marco Basile. E l'ispettore Mimmo Montanti, uno di quei poliziotti che [redacted] mollano mai. Davanti a loro il signor Minghella Maurizio, 44 anni, convocato come per caso, per uno scooter rubato. In realtà l'ordine di custodia cautelare per l'omicidio [redacted] una prostituta marocchina [redacted] già pronto. «Mauri», quest'uomo affabile e gentile, è al solito tranquillo. Non si scompone più di tanto e abbozza una difesa da cui non defletterà mai: «È una montatura, mi fate pagare il mio passato». La voce è bassa, roca, cantilenante; il fisico è robusto, da culturista, i capelli brizzolati, il naso da pugile, le mani grosse e segnate da una rete di piccole cicatrici. Gli occhi piccoli, scuri e inespressivi. Prima di farsi prendere dal raptus omicida - spiegano i periti nelle due perizie che verranno rese pubbliche al processo - sente [redacted] "un tremendo male di testa", e deve interrompere il rapporto sessuale o calmarsi». In realtà, quello, è l'attimo in cui inizia la sessione delle sevizie, chiusa dalla morte per strangolamento. Le sevizie sono lunghe, atroci: se ha tempo e [redacted] può, «Mauri» gioca con il corpo della vittima anche per ore. A volte usa il fuoco, per sfregio o per tentare di impedire il riconoscimento, a volte - se il teatro è una casa - avvolge i cadaveri in un sudario. La donna-bambola, da oltraggiare [redacted] smembrare. I periti hanno pure scoperto il movente. Una specie di impotenza. Minghella ha il culto della virilità, se non riesce a completare un rapporto e [redacted] donna di turno lo sollecita a finire o, peggio ancora, lo irride, lui ha firmato la sua condanna a morte. A Genova, per strangolare, prediligeva grossi elastici. A Torino ha usato le cinghie delle borsette, un foulard, una sciarpa, la cintura di una tuta da ginnastica, una corda di nylon, un cavo elettrico, le mani. Attacca di spalle: «Quand'ero piccolo volevo il convivente di mia madre, sempre ubriaco, che la picchiava. Lo seguivo di colpirlo alle spalle, una corda al collo e [redacted] stringere e stringere». Da manuale.

Sarà un processo [redacted] una sola suspense: se il serial-killer verrà o no in aula. Adesso è nel carcere di Cuneo e non è più un detenuto modello. Ha tentato di fuggire e poi ha inscenato un maldestro tentativo di suicidio. Fa un po' il matto, senza convinzione. Persino il genovese don Andrea Gallo, il «prete dei carcerati» che lo ha difeso sino all'ultimo («È un altro caso Dreyfus, lo vogliono incastrare!», diceva a tutti) pare abbia cambiato idea. Il Dna, le impronte, i testimoni, il telefonino rubato alle vittime... Ma quante volte ha ucciso?



Maurizio Minghella in una vecchia foto scattata in occasione del primo arresto, avvenuto 22 anni fa in Liguria

Vite spezzate senza un perché Ma ora l'elenco può allungarsi

Fatime H'Didou. Marocchina, 23 anni. Strangolata a Caselette il 19 maggio 1997. Uccisa con il cordino blu della sua tuta da ginnastica. Gli investigatori, su una cosa [redacted], recuperano un profilattico con liquido seminale. Il Dna corrisponde al profilo genetico di Minghella.

Poi Cosimo Guido detta «Gina». Aveva 57 anni, quando, un giorno di maggio del '99, [redacted] dintorni dell'ex tribunale, in piazza IV Marzo, fu notata da un operaio della «Piero&Gianni» che stava montando delle fioriere per conto del Comune. Quell'operaio era Maurizio Minghella. Gina faceva la prostituta da sempre, riceveva i clienti in un alloggio della piazza. La ritrovò il marito, Giulio V.: «Le gambe fuori dal materasso, i piedi a terra. Il foulard, rosso cremisi, usato per strangolarla [redacted] intorno al collo...». Sul pianerottolo, la polizia riuscì a recuperare dei kleenex. Il Dna del materiale biologico recuperato inchioda di nuovo Minghella: è lui l'assassino di Gina.

Tina Motoc, una delle vittime

Infine Florentina Motoc, nata il 5 febbraio 1980. Aveva 21 anni, una bimba e la famiglia ancora a Dorohoi, in Romania. «Tina» incontra il serial killer a Pianezza, il 9 febbraio 2001. Quel che riesce a farle, Minghella, non si può descrivere. Alla fine, la morte, è una liberazione per questa ragazza che a Torino viveva in una casa di San Salvario e che inviava tutti i mesi i soldi guadagnati sul marciapiede a casa. Don Ciotti, che pure aveva accolto l'assassino nelle strutture del Gruppo Abele, [redacted] di Tina il simbolo dello sfruttamento. Ai funerali, 13 mesi dopo la morte il corpo in una cella frigorifera dell'obitorio) Luigi Ciotti, a Tina, chiede «perdono». A nome di tutti. Minghella le [redacted] preso il cellulare, per regalarlo poi all'ultima compagna, Maristella. Errore fatale e decisivo.

Poi altri delitti, quasi certi [redacted] gli ultimi, i sospetti. Da Nadia Shehu, 22 anni, seviziata e strangolata con la cinghia della borsetta il 1 agosto 1998 in [redacted] Botticelli. Minghella, allora, faceva il falegname in via Bologna, poco distante. Tornò a casa, racconta la convivente, con un «lungo graffio sul collo e sul petto». Le modalità seriali, sevizie e tipo di violenza, sono il marchio di fabbrica del killer.

Seguono i casi [redacted] Carolina Gallone (giugno '97, un superteste vide un [redacted] e tracciò un identikit che corrispondeva a «Mauri»); Loredana Maccario (marzo '97), la «donna del sudan[redacted]»; Giuliana Vilali, 26 anni, strangolata a Rivoli (solo recentemente identificata con certezza [redacted] squadra mobile), Elly Isaku, gennaio '97, trovata morta in corso Unione Sovietica, all'interno dell'area di un distributore.

Infine la «donna dal cappotto rosso», seviziata, strangolata e bruciata nell'agosto '96 a Carmagnola. Una pista, nuova e inedita, porta dritta al serial killer genovese. [m. nu.]

A

■ [redacted] **DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario** 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; [redacted] Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina Margherita [redacted] bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco [redacted] Paola 10. **Di notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [redacted] **sera(19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011.85.90.100;ww.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazio[redacted] da oggi a mercoledì presso le sedi del Centro per l'impiego e le Circoscrizioni 5,7 e 10. **Tempo determinato:** ■ operatori giudiziari (conosc. videoscrittura) 7 mesi; 2 collaboratori tecnici laboratorio informatico [redacted] possesso di diploma di Perito Informatico (conosc. Office ■ Internet) dal 7/1/03 al 31/5/03; 4 Diploma di ragioneria o Laurea [redacted] Economia ■ Commercio o Scienze Politiche ad indirizzo amministrativo ■ Giurisprudenza (conosc. P.C, Word, Excel, nozioni di Diritto privato ed Amministrativo) 14 mesi; 2 istruttore direttivo in possesso di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio (conosc. Word ed Excel) sost. maternità; 4 Diploma universitario di Assistente Sociale o Diploma Universitario in Servizio Sociale ed iscrizione all'Albo degli assistenti sociali, 12 mesi; 2 braccianti agricoli specializzati in possesso di Qualificazione Professionale [redacted] al profilo richiesto, 179 giorni.

■ **INCIDENTE.** Tre feriti ieri [redacted] mezzogiorno sulla statale della Valle Cerrina a San Raffaele Cimena. Bechisio Bundone, 51 anni, di San Sebastiano Po, via Casale 56/2, è ricoverato [redacted] Ortopedia a Chivasso con una prognosi [redacted] giorni. L'uomo, al volante di una Lancia Y con a fianco la moglie Anna Farraioli, 45 anni, in retilineo per [redacted] in [redacted] di accertamento da parte dei carabinieri di Castiglione è venuto a collisione [redacted] una Punto. Alla guida Fr[redacted] Bartolini, 23 anni, di Gassino, via Armando Diaz 2.

■ **MASTER COREP.** Costo 1000 euro più Iva il Master in progettazione e gestione delle politiche di sviluppo locale. Lo organizza il Corep in collaborazione con l'Università del Piemonte orientale. Scadenza domande: 6 dicembre 2002, per informazioni tel. 011.564.51.21 o scrivere a formazione@corep.it.

■ **ITALIA-ISRAELE.** «Israele, Identità, stato, nazione». sionismo e antisionismo nella storia d'Israele: ne parla Ofir Haivri, direttore del Shalem Institut di Gerusalemme. Conferenza in italiano, alle 17.30, all'Università, sala [redacted] Dipartimento di scienze giuridiche, via Sant'Ottavio 54.

■ [redacted] Incontro per genitori sul tema «Le emozioni nel conflitto e l'ascolto», alle 20.45 nella scuola media di corso Benedetto Croce 17.

Specchio dei tempi

«Non tutti gli organisti seguono scrupolosamente la liturgia» - «Morirò con la nebbia negli occhi?» - «A Napoli è possibile, a Torino c'è una direttiva diversa!» - «In balìa dei delinquenti» - «Senza lavagne»

Un lettore ci scrive:

«Sono un organista e vorrei rispondere a quel lettore che si lamenta che le nostre chiese sembrano discoteche, dove gli organisti sono in vena di protagonismo. In molte chiese è senz'altro vero il fatto [redacted] si possa trovare qualche complessino che suoni [redacted] canti fastidiosamente a tutto volume [redacted] per di più le più banali canzonette. Questo è sicuramente esibizionismo. Ci sono poi organisti che, per scarsa preparazione professionale, eseguono il repertorio musicale tecnicamente male e suonando brani, oltre che inadeguati all'ambiente, troppo difficili rispetto alle proprie possibilità tecniche, e si intuisce con quali conseguenze. Anche questo è esibizionismo (o come ha detto il lettore protagonismo).

«Non vorrei, però, che il lettore confondesse con i protagonisti, coloro che invece eseguono magistralmente dei brani d'organo scritti appositamente per la liturgia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 86 anni e [redacted] tra i candidati all'operazione di cataratta presso l'Oftalmico di Torino. A maggio mi è stato dato un numero di prenotazione che raggiunge il migliaio. Considera[redacted] che, a tutt'oggi, tale [redacted] si sarebbe dovuto ridurre - sia per il tempo trascorso, [redacted] per il fatto che tale intervento non richiede più ricovero - ho chiesto notizie e ho saputo che se ne parlerà nella primavera inoltrata del [redacted]. Non è possibile dare un'accelerazione per togliere dalle nebbie chi ha pochi anni da vivere?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mentre ero a Napoli da mia madre e mi è capitata tra le mani la bolletta Telecom. Trovandovi due voci che non comprendevo, ho chiamato il 187 ed un'operatrice mi ha spiegato che si trattava del noleggio dell'apparecchio telefonico e di una spina supplementare e che se volevo potevo farle togliere dalla bolletta. Allora chiesi dove dovevo portare il telefono per fare ciò. Con [redacted] grande sorpresa (me lo feci ripetere due volte) mi disse che non dovevo consegnare l'apparecchio e che era già tutto a posto perché mentre parlavamo aveva [redacted] fatto tutto lei. Il giorno successivo sono rientrato a Torino e, visto la trattenuta dell'apparecchio anche sulla bolletta di mia suocera ho richiamato il 187 e... qui la sorpresa! Un'operatrice mi ha detto che l'uso del telefono è un servizio e che dovevo pagarlo e che se proprio non lo volevo dovevo andare da loro a riconsegnare l'apparecchio. A questo punto le ho raccontato quello che mi era successo il giorno prima a Napoli ma mi [redacted] ribadito che queste erano le direttive in merito che aveva ricevuto. Qualcuno sa spiegarmi questa diversità».

Sergio Fondacaro

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 11 novembre devo accompagnare mio figlio alla stazione di Torino Porta Nuova. Sono le 14, entro nel parcheggio lato via Sacchi. Veniamo attorniati da più di 6 extracomunitari che ci indicano il posto dove fermarci. Con delle facce che [redacted] posso descrivere, che mi hanno fatto paura. Li avessi incontrati di notte non avrei esitato a consegnare tutto.

«Questo è successo in un parcheggio a pagamento 2 euro all'ora. Ora io dico, sarebbe più corretto scrivere sui cartelli oltre a "parcheggio incustodito, [redacted] euro all'ora anche i [redacted] per i sorveglianti abusivi. Questo [redacted] re di aggiunta è praticamente d'obbligo perché non [redacted] sa come [redacted] trova l'auto al ritorno e se [redacted] può ripartire. Adesso leggo anche [redacted] possono danneggiare i freni. Chi dobbiamo ringraziare perché ci tutela così tanto? Ma intanto [redacted] loro non capitano queste cose.

«Erano le 14 e Porta Nuova lato via Sacchi, non un vigile, non un poliziotto. Un'altra cosa: qualche mese fa sono stato scippato sulla linea 1. Però mi hanno detto che è uno scippo di routine, di [redacted] farci caso. Scusate lo sfogo. A voi i commenti. Sono molto amareggiata».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni dell'Itc Carlo Levi di Torino. Da quest'anno, [redacted] nostro Istituto è stato spostato in una ex sc[redacted]la media (adiacente alla vecchia [redacted]ede) totalmente ristrutturata. Fin qui tutto bene a parte il fatto che all'in[redacted] della scuola mancavano le lavagne!

«Così presidi, genitori, docenti e studenti hanno iniziato una continua pressione sulla Provincia per averle. Tutto ciò ha portato a un ritardo nelle lezioni nelle materie matematiche ed economiche. Le lavagne sono arrivate solo [redacted] 13 novembre dopo due mesi d'attesa che [redacted] hanno sconcertati».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [redacted] (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 25 NOVEMBRE — PAOLA DAMÌ
VENERDÌ 29 NOVEMBRE — KETTY e l'Orchestra PIVA
SABATO 30 NOVEMBRE — I CARAVEL
DOMENICA 1 DICEMBRE — [redacted] ORCHESTRA FEZZARDI

DAL MEETING DEL PIEMONTE A BAVENO IMPORTANTI CONTRIBUTI PER IL VICECOMMISSARIO NAZIONALE SCELLI

Come si rilancerà la Croce Rossa

Uniti contro la burocrazia

Pietro Benacchio

BAVENO

«Riparto per Roma carico e motivato. Sono arrivato in Piemonte in riserva e torno con il pieno. L'impegno è di rendere più veloce e agile ogni nostro intervento, nello spirito dei principi fondamentali della Croce rossa, con amore e solidarietà, qui oggi confermati e condivisi per essere nel migliore dei modi accanto a chi ha bisogno».

Maurizio Scelli, neo vice commissario nazionale della Croce rossa italiana, non è tipo da nascondere emozioni e tracce soddisfatto il bilancio dei lavori. Consapevole di aver trovato sul lago Maggiore nuovi amici e preziosi alleati per il rinnovamento della associazione.

A Baveno, nel meeting del Piemonte che tra oggi e sabato ha riunito al Grand Hotel Dino oltre 500 delegati giunti da tutte le province assieme al commissario regionale Teresio Delfino, sono tutti in piedi ad applaudirlo. Felici di aver trovato in Scelli un interlocutore che parla la loro stessa lingua, quella del cuore e dell'impegno al servizio del prossimo. «Mantenga questo entusiasmo che ci coinvolge e che trasmetta anche ai più delusi la voglia di riprovarci», commenta al microfono sorella Enrica Mondino, ispettrice delle infermiere volontarie delle provincia di Cuneo.

Maurizio Scelli aveva aperto il suo intervento scagliandosi contro la burocrazia e gli ostacoli che paralizzano la Croce rossa «trovate come un elefante in impasse e che deve diventare gazzello, agile e reattiva. Non è accettabile, negli enti come nelle istituzioni, che situazioni d'emergenza e persone che soffrono debbano subire ritardi o aspettare anche un solo istante perché ci sono carte e procedure, spesso inutili, da compilare». Proprio lo snellimento e la sburocratizzazione del sodalizio, «che si deve tradurre in un rapporto più credibile con la sede centrale di Roma», figura al primo posto nel documento che l'assemblea del Piemonte oggi mattina ha votato all'unanimità dopo il lavoro di gruppi fra i contributi giunti da tutte le componenti delle Croce rossa. Altri punti messi agli atti e finiti nell'agenda di Scelli riguardano la perequazione delle risorse, le attività di educazione sanitaria, il riconoscimento dei Comitati locali e quello di un ruolo per la formazione nella sua veste giuridica di Ente Pubblico. Infine, l'iscrizione nei registri del volontariato e l'auspicio che si concretizzino i progetti in materia di convenzioni per il servizio civile volontario. «Una conferma dell'impegno quotidiano dei 27000 Soci del Piemonte, che continuano con passione ed entusiasmo nelle piccole e grandi realtà ad alleviare le sofferenze della gente», ha ribadito Delfino ricordando al vicecommissario nazionale anche i recenti interventi in Molise, «presenza che si estenderà anche nelle settimane di Natale e Capodanno». Lei - ha detto Delfino - ha ricordato i suoi trascorsi di centravanti di belle speranze. Ebbene: noi del Piemonte vogliamo essere le ali che, liberate dai pesi che ci opprimono, possano aiutarla ad andare in gol». Scelli ha raccolto la metafora, precisando però di non essere neppure socio o puntare a carriere, ma di voler provare invece la gioia di un allenatore che rimette in campo una squadra valente e la vede vincere». E come primo atto di trasparenza, Scelli ha annunciato in anteprima a Baveno la convocazione di un congresso nazionale a Roma per il prossimo aprile, prologo delle elezioni dirette per la democratizzazione dell'ente.

Oltre 500 delegati provenienti da tutte le componenti provinciali della Croce Rossa in Piemonte ieri e sabato si sono ritrovati al Grand Hotel Dino di Baveno col commissario regionale Teresio Delfino (in alto a sinistra durante il suo intervento) nella seduta plenaria

IN UN EX MONASTERO

A Vercelli Cittadella della Carità

VERCELLI. Nasce la «Cittadella della Carità», che riunisce, nell'ex monastero delle Clarisse, in via Foliciano di Gattinara, le sedi di enti e associazioni di volontariato vercellesi, dalla Caritas alla San Vincenzo, agli Alcolisti Anonimi. La «Cittadella», intitolata a don Mauro Stragiotti, sacerdote in prima linea nel mondo del volontariato scomparso di recente, verrà inaugurata sabato, alle 11, nell'ambito di una serie di iniziative della Chiesa eusebiana, presentate da monsignor Giuseppe Versaldi, vicario generale della Diocesi, e da don Osvaldo Carlino, parroco di San Paolo. Attorno alla nascita della nuova «Cittadella», nel cuore della città, la piena zona residenziale, non manca qualche apprensione. Tra le associazioni ospitate, ci sarà anche l'associazione «Dottor Francesco Picco», che ospita tossicodipendenti della prima fase che si devono ancora sottoporre alla disintossicazione. Nella vecchia sede, una villetta in corso Salamano, la comunità era in grado di accogliere fino ad un massimo di dieci persone; ora, con il trasferimento, il numero degli ospiti si potrà elevare a 25. «L'Associazione dottor Picco - spiega monsignor Giuseppe Versaldi - in tanti anni ha sempre lavorato in silenzio e non ha mai avuto problemi. A garantire l'attività del Centro sono il filtro notevolissimo, compiuto dal personale, il fatto che i ricoveri degli ospiti siano sempre volontari e che controlli il personale del Centro è affidabilissimi». [r. v.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Una tregua da domani pomeriggio ma giovedì sera ritornerà la pioggia

Fulvio Romano

L'emergenza meteo di queste ore è data dal quadro che si è venuto a formare, del tutto simile a quello di una settimana-dieci giorni or sono.

Un ciclone di origine atlantica si è spinto fino alle coste africane e di lì sospinge forti correnti sciroccali che, cariche delle umidità mediterranee, si scaricano con veemenza sui rilievi alpini che incontrano nella loro risalita da Sud Ovest verso Nord Est. Il risultato sono le fitte piogge che da sabato notte-domenica hanno investito tutto il Nord Ovest, con particolari fenomeni nella barriera alpina dell'Alta Val Tanaro e nell'Ossola - Lago Maggiore.

Sarà soprattutto quest'ultima area, quella del Piemonte settentrionale, a patire l'ennesima aggressione perturbata meridionale, complice (come d'altronde anche dieci giorni fa) il blocco di alta pressione che sosta sull'Europa orientale. Di qui i nuovi timori di esondazioni e frane su un territorio già ampiamente imbevuto d'acqua nelle settimane precedenti (sono infatti già 13 i giorni di novembre di pioggia).

Tregua, tuttavia, a partire da domani pomeriggio: saranno anzitutto il Cuneese e l'Astigiano a rivedere il sereno, un cielo specchiato che durerà però soltanto fino a giovedì sera, quando cominceranno a sopraggiungere altre nuvole che, dalla notte e dalla mattina del venerdì porteranno nuove piogge, anche nevicate sulle colline, pure al di sotto dei 1000 metri.

Il tema neve è all'ordine del giorno. Non a caso l'antica saggezza contadina scorgeva in Santa Caterina (25 novembre, oggi) «la fioca 'n sla colina», la prima neve a quote basse. E indicava in Sant'Andrea (30 novembre, sabato prossimo) l'inizio vero e proprio dell'inverno: «A Sant'Andrea l'anvern a monta 'n carosa», si insedia. Sembra che il detto sarà quest'anno quanto mai attuale. Abbiamo già avuto tra sabato e ieri i primi fiocchi sotto i 1000 metri, ma - dopo un rialzo della quota neve fino ai 1800 m. che durerà da oggi fino a venerdì - dobbiamo prevedere nel prossimo fine settimana il momento della progressiva discesa fino al piano se non del bianco manto almeno dei primi nevischi.

L'incursione di aria fredda dal Baltico, che si aprirà la porta del Rodano, abbasserà i fiocchi fino alle colline prealpine e poi, da domenica 1° dicembre-lunedì 2, fino alla pianura. Non saranno - per fortuna - precipitazioni copiose, ma sarà opportuno far montare le gomme da neve.

DOPO LA MANIFESTAZIONE AD OVADA, NUOVA PROTESTA IN PROGRAMMA SABATO A NIZZA MONFERRATO

Piccoli ospedali: mobilitazione continua

Asti, stasera l'assessore D'Ambrosio presenta il Libro bianco

ASTI

In queste ultime settimane gli devono essere «fischiate» più volte le orecchie: su Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità si sono concentrate le critiche di chi contesta il piano di riorganizzazione che tocca soprattutto i piccoli ospedali (e che nei fatti vuol dire soprattutto riduzione di servizi e chiusura di reparti).

Proprio sabato ad Ovada, dove è tenuta l'ennesima manifestazione di protesta: in centinaia, semplici cittadini e amministratori, giunti da tutto il Piemonte, hanno sfilato a difesa dei presidi locali.

Stasera D'Ambrosio avrà l'occasione per spiegare e chiarire la sua posizione: alle 21, alla Sala Azzurra della Provincia (in piazza Alfieri), parteciperà ad un incontro promosso da Alleanza nazionale per ringraziare chi ha lavorato e lavora in silenzio».

D'Ambrosio arriva nell'Astigiano mentre il tema sanità è «caldo»: il progetto dell'Asl 19 di riorganizzare l'ospedale di Nizza in un centro multifunzionale è contestato dagli amministratori della valle Belbo e dal «Libero comitato» nato sull'esempio dei mamme di Domodossola.

Recentemente anche la Provincia è scesa in campo, organizzando incontri a Canelli e Nizza e facendo propria la richiesta degli amministratori di salvare il Pronto soccorso nicese.

E proprio in questa città sabato 30 è prevista un'altra manifestazione di tutti i comitati piemontesi a difesa dei piccoli ospedali. [f. la.]

Lo striscione che ha aperto la manifestazione di protesta a Ovada a difesa dei piccoli ospedali piemontesi che rischiano la chiusura o di essere ridimensionati. Sabato a Nizza Monferrato è prevista un'altra iniziativa dei Comitati

GLI AGENTI: SIAMO SOTTO ORGANICO, TURNI PESANTI

Detenuto suicida in carcere a Biella

BIELLA

Un detenuto nel carcere di Biella si è tolto la vita impiccandosi allo sbarro della sua cella.

Il suicidio risale a domenica scorsa ma la notizia è trapelata soltanto, ieri, sette giorni più tardi insieme alla protesta degli agenti della polizia penitenziaria per la difficile situazione determinata da un organico insufficiente.

Il detenuto, un uomo di 47 anni, di origine Nordafricana ma di cui non sono state fornite le generalità, era recluso nel settore «reati sessuali» (che ospita un centinaio di reclusi), in una cella a due posti. Nella notte di domenica scorsa, ha atteso che il compagno di cella si addormentasse, ha intrecciato le lenzuola della sua brandina per ricavarne un cappio e poi ha legato il tutto all'inferriata. Passatosi il cappio al collo si è lasciato cadere senza un gemito. Il compagno di cella infatti non si accorto di nulla.

Sono stati gli agenti del turno di notte, durante una delle normali ispezioni, a scoprire, poco dopo, il gesto disperato: sono entrati nella cella, hanno liberato l'uomo e cercato di rianimarlo, ma nonostante tutti gli sforzi, non c'è stato nulla da fare. Il detenuto, che non aveva lasciato alcun messaggio per spiegare il suo gesto, aveva già cessato di vivere.

«Facciamo quello che possiamo - dicono gli agenti - siamo abbondantemente sotto organico. I dati parlano chiaro: per sorvegliare 274 reclusi ci sono appena 167 agenti. Ci mancano almeno una quarantina di poliziotti. Nonostante questo, anche a costo di non pochi sacrifici, assicuriamo tutti i turni, anche quelli di notte. Infatti, erano più di cinque anni che nel carcere di Biella non si verificava un suicidio. Ma a lungo andare il lavoro ne risente». [f. p.]

ROCCA D'ARAZZO

Morta fondatrice della Dc astigiana

Si è spenta ieri mattina, nella sua casa di Rocca d'Arazzo (paese di cui era stata anche sindaco dal '90 al '95) Luigina Fassio Ottaviano, una delle fondatrici della Dc astigiana. Tra le tante cariche ricoperte era stata anche consigliere regionale per un decennio, dal 1980 al '90. Lascia un figlio, sacerdote.

NOVARA

Gramellini presenta il libro «Buongiorno»

Massimo Gramellini, editorialista de «La Stampa», mercoledì presenterà in anteprima alla libreria «Rizzoli Store» di piazza Dello Erbe il suo nuovo libro, «Buongiorno», che contiene un'ampia selezione degli articoli pubblicati nella rubrica quotidiana. Dopo l'incontro (ore 18), Gramellini sarà ospite a serata del Lions Club Novara Host.

VERCELLI

Migliora il bimbo di 8 anni coinvolto in un incidente

Continuano a migliorare le condizioni di Fabio Vaccino, il bimbo vercellese di 8 anni coinvolto l'altra sera in un incidente stradale insieme al fratellino ed al padre. Sergio, che ha perso la vita. Fabio è ancora ricoverato in Rianimazione, all'ospedale Sant'Andrea, ma non è in pericolo di vita: i medici tengono sotto osservazione fratture e contusioni al torace. Il fratellino, Dennis, di 6 anni, pure ricoverato in un primo tempo in Rianimazione, era già stato trasferito in Pediatria.

CERRINA

Astigiano premiato per tartufo di 750 grammi

Renzo Lazzarino, della frazione Serravalle di Asti, con un raro esemplare di tartufo bianco di 750 grammi si è aggiudicato il 1° premio, Trifoletto d'oro, alla fiera Tartufo e Cinghiale svoltasi a Cerrina (Alessandria).

ALESSANDRIA

Rissa a Mandrogne sedata dalla polizia

Rissa in strada l'altra sera in frazione Mandrogne fra alcune persone per motivi sconosciuti. E' intervenuta la polizia.

AOSTA

Piero Vicquéry segretario dell'Udc

Con 119 voti su 122 (tre schede nulle) Piero Vicquéry è stato eletto segretario dell'Udc durante il congresso fondativo di ieri che ha riunito le forze di Ccd, Cdu e Democratici europei. Delegati al congresso nazionale sono stati nominati, oltre a Vicquéry (Ccd), Giovanni Bonio (Cdu) e Primino Tapparo (Democratici europei).

MOSTRA ALLA FONDAZIONE FERRERO DI ALBA

L'evoluzione del giocattolo negli ultimi tre secoli

«Facciamo che io ero...» è il titolo di una mostra di giocattoli storici aperta ad Alba alla Fondazione Ferrero, strada di Mezzo 44. Ripercorre l'evoluzione del giocattolo negli ultimi tre secoli: un viaggio in un mondo animato da cavalli a dondolo, soldatini, trottole, meccanismi a molla, trenini, bambole in stoffa, biscuit, porcellana, lanterne magiche, scatole musicali, astronavi e tanti altri pezzi che testimoniano il mistero della fantasia. La mostra, in collaborazione con il Museo del giocattolo e del bambino di Milano, rimarrà aperta fino al 15 dicembre (feriali 15-19; sabato e festivi 9-19; ingresso libero). [g. f.]

FIERA DEL TARTUFO A VEZZA

Eccezionali esemplari di trifole presentati a Veronelli

Luigi Veronelli ha inaugurato ieri a Vezza la XXII fiera regionale del tartufo e dei vini del Roero. Il critico enogastronomico ed editore ha detto di aver iniziato proprio a Vezza, cinquant'anni fa, la sua attività nel mondo del vino. La fiera, oltre ai vini del Roero, ha presentato la più grande esposizione di tartufi bianchi d'Alba della stagione con quaranta chilogrammi di profumatissimi esemplari, tra cui alcuni da 300 e 500 grammi: la mostra è stata allestita da Andrea Rossano (Tartufingros). Nel pomeriggio si è anche tenuta un'asta del tartufo. [g. f.]

CASALE MONFERRATO LA REGINA DEL POP-SOUL

Dionne Warwick in concerto venerdì al Palasport

Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, sarà l'unica tappa piemontese del tour di Dionne Warwick, l'incontrastata regina del pop-soul. L'appuntamento è venerdì alle 21,30 al Palasport: biglietti a 25 euro in gradinata, 35 in platea. Le prevendite: a Casale da Discomania (0142/72664), Dischiland (0142/454679), a Moncalvo da Broda (0141/917143), ad Asti da Walter Foto (0141/353153), ad Alessandria da Audiovox (0131/88778), a Valenza da Route 66 (0131/947765), a Vercelli da Dosio Music (0161/220970), a Torino al Box Office di piazza Cln (011/561 1816) e Crossroadrecord (011/2467254).

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Tel. 0165 262 220
Saison culturelle: varietà Spettacolo Paul Taylor & Paul Taylor Dance Company. Ore 21.

THÉÂTRE DE LA VILLE:
tel 0165 230536 (www.delaville.it)
Hollywood Ending (ore 20.15, 22.30)

CERVINIA
DES GUIDES: Tel 0165 949 473
CHIUSO

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel. (0125) 307403.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO CENTRO CONGR.
Tel 0165 842 208
CHIUSO

PALAZZETTO DELLO SPORT: Tel 328.9004328.
CHIUSO

VOGLIA DI CINEMA
Tel 333 5452585
(www.voglialcinema.it)
CHIUSO

AUDITORIUM: Tel 333.5452585
(www.voglialcinema.it)
Insonnia (ore 20,30)
Il regno del fuoco (ore 22.30)

VERRES VOGLIA DI
Tel 333 5452585 (www.voglialcinema.it)
K-19 (ore 20,15)
The Bourne identity (ore 22.30)

IVREA
ARCINEMA: Tel 0125
CHIUSO

BOARO: Tel 0125 641 490
RIPOSO PERVENUTO

POLITEAMA: Tel 0125 641 571.
Il popolo migratore (ore 20.30)
El Alamein (ore 22.30)

ASTI

ASTI
Tel 0141-530 086
Orario. 20; 22.30 Sab. 17,30; 20; 22.30.
15.20; 17.30; 20; 22.30.
Biglietto: 6.50 €; (4,50 €) Lunedì 4,50 €.

RITZ. Tel 0141-530.086.
Insonnia
Orario. 19.50; 22.30. Sab 17.20; 19.50; 22.30
Dom 15,15; 17,20; 19.50; 22,30
0,50 €; (4,50 €) Lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Il regno del fuoco
Orario 20,20; 22.30
Dom 16,20; 18.20; 20.20; 22.30
Biglietto: 6,50 €; (4,50 €) Lunedì 4,50 €.

LUMIERE. Tel 0141-410.630.
Hollywood ending
Orario 20.15; 22.30
16; 20.15; 22.30
Biglietto: 6.50 €; (4,50 €) Lunedì 4,50 €

CANELLI
BALBO. Tel 0141-8
RIPOSO

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel 0141-701.486.
RIPOSO

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702 788.
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.486.
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701 459.
20; 22.30
Dom. 15,30; 17,30; 20; 22.30
Biglietto: 6.50 €; (4,50 €)

MULTISALA. Sala Regina.
The bourne identity.
Orario 20; 22,30
Dom 15,30; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: (4,50 €)

Sala Aurora.
più
Orario: 20; 22,30
Dom 15,30 17,30; 20; 22,30
Biglietto: 6,50 €; (4,50 €)

SAN DAMIANO
Tel 0141-97 512.422
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975 015

SPLENDOR. 0141-982 288

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Femme Fat
Ore 20-22.30
Sab. e Fest. ore 16.10-18.10-20-22.30.
€ 6.70;5.20
Lun. € 70

AMBRA. Tel 0131-252 070
Baciate chi vi pare
Ore 20-22.20.
Fest. ore 16-18-20-22.20
€ 6.50;5 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il Regno del fuoco
Ore 20-22.20 Sab. e Fest. ore 16-18-20-22.20.
€ 6.50-5 Lun. 4

COMUNALE Ferrero. Tel 0131-234 240
bito di sangue
e Fest. ore 16-18-20-22.20
€ 6.50-5 Lun. 4

CORSO. Tel 0131-258 080
Nido di Vespe
Ore 20-22.15
Sab. e Fest. ore 15.45-17.45-20-22.30
€ 6.70-5.16
Lun. 4.20

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Insomnia
Ore 20-22.15
Sab. e Fest. ore 16-18-20-22.15
€ 6,70-5.20 Lun. 4.20

MODERNO. Tel 0131-252.707
K19
Ore 20-22.25
Sab. e Fest. ore 16-18-20-22.25
€ 6.50-6.00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
The Bourne Identity
Ore 20-22.30
Sab. e Fest. ore 16-18-20-22.30
€ 6.70-5,20 Lun. 4.20

- Sala Koreana. Tel 0131-349-321
La cosa più dolce
Ore 20.20-22.30
Sab. e Fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.30
€ 6.70-5.20 Lun. 4.20

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 885
La cosa più dolce
Ore 20-22.30.
Festive ore 15.30-17.30-20-22.30
€ 6.20-4.13

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Femme Fatale
Ore 20-22.30
Festivi ore -17.30-20-22.30
€ 6.20-4.13.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. 0143-867 516
Il pianista
Ore 21
€ 5.60-5.20 Lun. 3.60

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel 0142-452 291
Ore 20.15-22.25
Sab. e Fest. ore 15.30-17.45-20-22.25
€ 6.70-4.70 Lun. 4,20

CASTELGERIOLO
MAGAELLE'. Tel 0131-585 081
Dolls
Ore 22.30
Ingresso € 5, lun. e mer. € 4

NOVILIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472
Le quattro piume
Ore 21
Sab. e Fest. ore 16-18.30-21
€ 6.00-4.00 3.50

MODERNO DIGITAL Tel 0143-74 280
Il Pianista
Ore 20-22.30
Sab. - ore 15-17.30-20-22.30
€ 6-4 Lun. 3.50 Mar. € 3.50

OVADA
COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
The Bourne Identity
Ore 20-22.15
Festivi ore 15-17.30-20-22.15

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62 895
Il Trasformista
Ore 20.30-22.30
Festivi ore 15.30-17.30-20.30-22.30.

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861
Insomnia
Ore 20-22.30
Sab. e Fest. ore 15-17.30-20-22.30
€ 6-4 Lun. 3.50 Gio 5-3.50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
The Bourne Identity.
Ore 20-22.30
Sab. e Fest. ore 15-17.30-20-22.30
€ 6-4 Lun. Gio 5-3.50

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 275
Insomnia Ore 20-22.30

VOGHERA
, 0383-648 124
Insomnia
Ore 20.10-22.30 Fes. ore 14.10-16.20-20.10-22.30
€ 6.00-4.00 Lun. 4 60-3.00

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel 0383
Sala 1 The Bourne identity Ore 15 - 17.30 - 20 - 22.30 Ven. e Sab. anche 0,55
Sala 2 Nido di vespe Ore 15.55 - 18.10 - 20.25 - 22.40 Ven e Sab anche 0.55
Sala 3 Femme Fatale Ore 14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.20 Ven e Sab anche 0.50
Sala 4 K-19 Ore 14.40 - 17.10 - 19.40 - 22.10 Ven e Sab anche 0.40
Sala 5 Pinocchio Ore 14.30 - 17
Sala 5 Red Dragon Ore 19.30 - Ven e Sab anche 0.40
Sala 6 La cosa più dolce Ore 16.55 - 19 - 20.55 - 22.50 Ven e Sab anche 0.50
Sala 7 Debito di sangue Ore 15.40 - 18 - 20.20 - 22.45 Ven e Sab anche 1
Sala 8 Insomnia Ore 14.45 - 17.15 - 19.45 - 22.15 Ven e Sab anche 0.45
Sala 9 Snow Dogs Ore 15.15 - 18.15
Sala 9 Il regno del fuoco 20.15 - 22.35 Ven. e Sab anche 0.45
€ 5.25 Ridotti extra ore 17.55 e Lunedì e Mercoledì tutto il pomeriggio festivi € 7 fintili dalle ore 17.55 € 7.50 Sempre Domenica e festivi

CUNEO

CUNEO
MONVISO.
Tel 0171-631.771 (mercato), 0171-444 285
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel 0171-692.516
OGGI RIPOSO

ALBA
MORETTA Tel 0173-364 936
OGGI RIPOSO

ORFEO. Tel 0173-283.325
Il pianista Dr. 21

BARGE
COMUNALE Tel 0175-346 901
Pollicino Dr. 15,30; **Red dragon** Dr. 21

BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA Tel 0171-265 213
Sala 1: El Alamein Dr. 20.05, 22.40
Sala 2: Red dragon Dr. 20.10, 22.45
Sala 3: Debito di sangue Dr. 20.10, 22.35
Sala 4: Nido di vespe Dr. 20.15; 22.40
Sala 5: Il pianista Dr **Insomnia** Dr. 22.50
Sala 6: The bourne identity Dr. 20.10; 22.45
Sala 7: L'Imbalsamatore Dr. 20.20; 22.40
Sala 8: Il regno del fuoco 20.15; 22.35
Sala 9: Sei la cosa più dolce Dr. 20.20; 22.30
10: K 19. Dr. 20 22.35

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317
Sala le cosa più dolce. Dr. 20 15; 22.25
Sala Mac: Femme fatale Dr. 20-22.25
Sala Migno: Debito di sangue 20; 22.25

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771
Sala The bourne identity Dr 20; 22.20
Sala Metropolis: Il pianista Dr. 21

BUSCA
LUX Tel 0171-946.069
OGGI RIPOSO

CANALE
NUOVO
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Tel. 0171 619131
OGGI RIPOSO

CARAMAGNA
COMUNALE
OGGI RIPOSO

CARRU'
F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750 277
GI RIPOSO

CENTALLO
NUOVO LUX Tel. 0171-211.726

CEVA
SALA BORSI 0174-701 552

CHERASCO
0172-488 324 Cell. 338-1618729.
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE 0173-742 321
Sala : Femme fatale. Dr.
22.30
Sala Bassa: Il regno del fuoco dr. 20.30
22.30
Sala Blu photo Dr. 20.20. **Il pianista** Dr. 22.10

Tel. 0171-916.383

FOSSANO
EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel 0171-027.534
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47.898
Il pianista Dr. 21.15
BERTOLA SALA 2
Non è giusto Dr. 21.15
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

SALUZZO
CIVICO 0175-43 756

ITALIA Tel 0175-42 605
OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO DI
AUBURENT. Tel. 0174-227.
OSO

SAVIGLIANO
ANDRA Tel. 0172-712.957
OGGI RIPOSO

CINECITTA' Tel 0172-726.324
Cinecittà 1: The bourne identity Dr 20; 22,30
Cinecittà 2: Le quattro piume Dr. 19,55; 22.30
Cinecittà 3: La cosa più dolce Dr 20,20; 22.
Cinecittà 4: Il regno fuoco Dr 20,15; 22,30
Cinecittà 5: Insomnia Dr. 20, 22.30

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cinestar novaresi: www.mauli.it/cinema
VIP, tel 0321-625.688
Insomnia
Dr. feriale 20, 22.30 sab 17.30 20, 22.30, fest 16 17.30 20 22.30 ingr fer fest e prefest € 7.5 12 e 17 anni Einaudi 71 e 88b posti e mezz. sterz € 5.
ARALDO, 0321-474 625
The bourne identity dr. fer. 20, 22.30 fest 15, 17.30, 20, 22.30 gave 28 **L'apparenza inganna** (cinetorium dr 21.15) ingr € 5.50M 4.50, fer fer. € 4.50
ELDORADO, Tel 0321 - 664 158
Red dragon Dr fer e sab 20 22.30 dom 15 17.30 20, 22.30 ingr Fer fest e prefestivi € 7.75, mar fer € 5
S.CUORE. Tel e segr tel 0321 - 465.464/651.654.
Snow dogs dr sab 18 dom 16 18 e **K19** dr sab e dom e e mart. 22.30 Lun. riposo Info su segr tel.

PERNATE
SANT'ANDREA. info 0321-837183 Sito web www.cinetelecolorcanzanchi.it e www.sitodistacomunita.it
oggi riposo
Lun ven fer riposo Ingr € 5.50, € 3.50

ARONA
SAN CARLO. Tel e segr. tel - 240.566
Hollywood ending (lun ce 21)

BORGOMANERO
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
K19 Dr fer. 20 22.15; fest. 16.30, 17.45; 20, 22.15 Gior. riposo Ingr € 6.50 rid € 4.50 lun fer € 4.50
NUOVO SALA 1. T 0322-81741
Femme fatale Dr.: fer. 20,15, 22.15, fest 14.15; 16.15, 18.15 20.15, 22.15; mart 26 **La** (Cinetorium, dr 21.15)
Ingr. cine € 6.50, rid € 4.50, (lun fer € 4.50)
NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 81.741
Insomnia dr. fer 20, 22.15, 14.10 16, 20, 22.15 Ingr cine € 6.50 rid € 4.50 fer. € 4.50)

NUOVO SALA 3. T 0322 - 81 741
The bourne identity. dr 20 22.15 M 26 **Femme fatale** dr. 20.15; 22.15
Ingr. € 6.50 rid € 4.50 (lun fer € 4.50)

CAMERI
BILLARDINI. Tel 0321 - 41 95 23
noleggio

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA Tel 0331 - 914 285
prezzi 18.30-21 dom 16.30-21 Sito web www.metropolismulti.it Ingr. fest e prefest. € 7 rid € 5 Mago di Oz € 5
Pinocchio Fer 20 sab. dom 15.20 20
Insomnia. 20,10 22.50. sab 20.10 22.50 + 10. dom 20.10 22.50
Snow dogs 20.20 sab e dom 15.30 18 20.20
Il regno del fuoco Fer 20 Sab 15.20, 17.30 20 22.30 0.50 15.20 17.30 20 22.30
Nido di vespe Fer 20.20 22.50 sab. 15.30, 17.50, 20.20 22.50, I dom 15.30, 17.50 20.20, 22.50
Simone 22.40 sab 22.40 I dom 22.40
The bourne identity dr fer 20.10, 22.40 Sab 15.10 17.30, 20.10, 22.40 1 10 dom 15.10 17.40, 20.10 22.40.
debito di sangue Dr 20 20, 22.40, sab 15.10, 17.40, 20.20 22.40, 1 Dom 15.10 17.40 20.20, 22.40
K-19 Dr fer 22.30; sab. 17.30; 22.30 0.50, dom 15.10, 17.40, 20.20, 22.40

METROPOLIS 2
La cosa più dolce. Dr fer 20,20; 22.30 sab 15.20, 17.50, 20.20, 22.30 15.20 17.50 20.20, 22.30
Red dragon Dr fer. 20, 22.50 sab 15 17.30 20, 22.50; dom 15, 17.30, 20, 22.50
elephant Rassegna Cinetorium gior. 28 dr 21.00

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel 0321-91 163.
Red dragon ven sab dom dr 21.15, sab. 22.30, 27 **Il suonatore Jones** festivo dr 21

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel 0321 777 122
Red dragon sab 20 22.15, dom 21 lun 21

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240 853
oppure www.multisalacorso.com
Insomnia Feriali e fest 20 22.30
Informazioni orarie sul segretario telefonico

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240 853
www.multisalacorso.com
Ore hour photo
Feriali e fest ore 20.15 22.30 Informazioni orarie sul segretario telefonico

OMEGNA
SOCIALE Tel e segr tel 0323 - 61 459
oggi riposo

Tel 338 4032 676
oggi riposo
Dr sab 20.15, 22.15, dom 14.30, 16.30 20.15 22.15

VERBANIA
SOCIALE (INTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401 940
oggi riposo Da domani con **Otto donne e un mistero** Dr 20.30, 22.30 fest 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

PIEVE
Info tel segr 0323 40 19 40.
Fonome dr 20.30 22.30, fest 14.30 16.30 20.30, 22.30 Mart 26 cinetorium **Bloody sunday**, dr 19.45, 21.45

E (PALLANZA) SALA 1
Info tel 0323 - 501 964
oggi causa gli ripari su continua **La cosa più dolce**
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info tel. 0323 - 501.964
Da domani continua **The bourne identity**
Ingr ridotti. Informazioni orarie su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
ASTRA Inf Dr Tel 0161-255 045-Informa spettacoli 0161-69.633
Il regno del fuoco con Christian Bale, Matthew McConaughey. Apertura 21.15 con spettacolo unico alle 21.45. Prezzo unico ridotto € 4

NUOVO ITALIA Inf Dr Tel 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69 633
La quattro piume di Shekhar Kapur. Apertura 21.15 con spettacolo unico alle 21.45. unico ridotto € 4

RPE Inf Dr. Tel 0161-259 047-Informa spettacoli 0161-69 633
Debito di sangue di e con Clint Eastwood. a 21.15 con spettacolo alle 21.45. Prezzo unico ridotto € 4

Inf Dr Tel 0161-215 018
The Bourne Identity Orario 21,45 spettacolo unico. Prezzo unico € 4

LUX Inf Dr. Tel 0161-213.375
K-19 con Harrison Ford. Orario 21.30 spettacolo unico. Prezzo ridotto € 3.

TEATRO BARBIERI Via Parini 1 Inf. Dr Tel 0161-253 379

SALA BORRENTESCA Inf. Dr. Tel. 0161-252 657
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf Dr Tel. 0161-255 544
CHIUSO.

BORGOSESIA
LUX. Inf Tel 0163-22.098
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO

SALUGGIA
MAZZETTI. Inf Tel 0161-486 714
OGGI RIPOSO

SANTHIA'
IDEAL Inf Tel 0161 930 827-333-4457486

CINE ONDA DOLBY Inf Tel 0161-828.680
Men in black II con Will Smith e Tommy Lee Jones. Orario spettacolo Prezzo ridotto €4

VARALLO
SOTTORIVA Tel 0163-52 288-E.Mail-parrocchia.varallo@tiscalinet.it
OGGI RIPOSO

BIELLESE
MAZZINI. Inf Tel. 015-22.735 - 31.312
SALA 1:
OGGI RIPOSO
Orario 16,10; 18,30; 20,30; 22.50
Prezzi: al martedì 4,50 €
SALA 2:
OGGI RIPOSO
Orario 15, 17,30; 20; 22.30
Prezzi: al martedì 4,50 €
SALA 3:
OGGI RIPOSO
Orario: 18,30; 21,30
Prezzi: al martedì 4,50 €

IMPERO. Inf Tel 015-22.735 - 31.312
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20; 22,30
Prezzi: al martedì 4,50 €

ORFEO. Inf Tel 015-22.735 - 31.312
OGGI RIPOSO
17; 19,45; 22.30.

SOCIALE VILLARI. Inf Tel 015-22 735 - 31 312
OGGI RIPOSO

VERDI
Inf Tel 015-253.89.27
Lonely Rita
Orario spettacolo unico ore 21
Prezzi fest. e mart. int 5,50 € rid 4 €; da gio a dom int 6,50 € ridotto 4,50 €

VIGLIANO
ERIOS Inf Tel 015-253.89.27
inizio ore 21

COMUNALE Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario 16; 20, 22,15

MEZZANA MORTIGLIENGO
Orario spettacolo unico ore 16.30

PRAY
EXCELSIOR Inf Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO
Orario 15, 21, 23.

TOLLEGNO
FELIX Inf. Tel. 015-242 31.18
OGGI RIPOSO
16.30, 21.
Prezzi intero 5,50 €, ridotto 4 €

LE TRAME DEI FILM

Drammatico. Dalla regista «Sud», la storia di una ragazza che sposato un boss palermitano per vivere lusso e, un giorno, compie l'errore di innamorarsi di un altro .

Drammatico. Un uomo visita al Museo Hermitage di San Pietroburgo ripercorre la storia della Russia.

BACIATE VI Commedia. Le vicissitudini sentimentali due famiglie e una coppia.

LA COSA PIU' DOLCE. Commedia. Tre single frequentano i locali da in cerca del fidanzato. Una di loro (Cameron Diaz) s'innamora del prossimo sposo Peter e, sapendo come rintracciarlo, coinvolge le sue amiche nella ricerca.

DEBITO DI SANGUE. Azione, best seller di Michael Connelly, la storia del veterano Fbi Clint Eastwood che a caccia dell'assassino della donna gli ha salvato la vita.

DIECI. Drammatico. nuovo lavoro il maestro Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in atto nel suo Paese.

DOLLS. Drammatico. Kitano porta sullo schermo storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda ragazza che amava, star del pop incontra un suo fan.

EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta cinema la battaglia El Alamein, anno 1942.

ELLING. Commedia drammatica. Dopo un paio d'anni trascorsi una clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengo- mandati a vivere in appartamento di Oslo.

FEMME FATALE. Thriller. Brian Palma porta sullo schermo storia di una seducente ladra che, a sette anni dall'aver compiuto un furto miliardario, torna a Parigi sul luogo del reato.

LA GENERAZIONE RUBATA. Drammatico. Nell'Australia 1931 tre bambine aborigene sottratte alle loro famiglie riescono fuggire e c un lungo viaggio verso casa.

INSONNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell' Alaska per risolvere un caso di omicidio.

INTERVENTO DIVINO. Drammatico. Dal «Nanni Moretti d'Oriente», la storia dell'amore che nasce tra uomo Gerusalemme e una donna di Ramallah.

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film; sul set, perde la vista per la tensione.

K19. Drammatico. Nel 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana.

MADDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guediguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante.

NIDO SPIE. Azione. Un agente delle forze speciali ha il compito portare al Tribunale dei Diritti Umani un boss della mafia albanese.

ONE HOUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue morbosa attenzione vita dei clienti, in particolare una famiglia che considera perfetta.

E UN MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di Natale viene ucciso un uomo in una villa nella campagna francese: le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia di un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni.

IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, per un d'amore verso la natura.

LE QUATTRO Drammatico. Dal regista di «Elizabeth», la storia di ufficiale inglese che 1875 si rifiuta di partire per il Sudan conquistato e viene accusato di codardia.

DRAGON. Thriller. A riposo dopo aver catturato Hannibal Lecter, il detective Will Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che sta seminando il panico in città.

IL FUOCO. Fantasy. Nella Londra post-apocalittica del 2020 il mondo è dominato dai draghi volanti: li combattono un gruppo di uomini guidati dal temerario Quinn e da un militare americano.

Thriller. Il nuovo lavoro di Night Shyamalan comincia con uomo (Mel Gibson) che vede nei campi di grano misteriosi cerchi.

THE IT'S. Azione. Tratto best seller di Ludlum, comincia con un uomo salvato in mare da un peschereccio italiano: perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità.

IL TRASFORMISTA. Commedia. Il secondo film di Luca Barbareschi descrive l'escalation politica di Augusto Viganò, leader ambientalista che si lascia attrarre dalla vita da parlamentare.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Il nuovo lavoro di Patrice Leconte descrive il rapporto di amicizia che nasce nella provincia francese tra insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa un misterioso personaggio.

XXX. Azione. L'atletico Vin diventa agente segreto e mandato missione a Praga.

Solo da poco s'è scoperta la pericolosità dell'isolante prima molto usato

Medical Tigullio, l'anti-amianto

Agevolazioni economiche per le bonifiche

Dopo averne fatto ampio uso per le sue proprietà di fonoassorbenza e di isolamento termico, solo [illegible] il passare degli anni (addirittura un centinaio) si è scoperto quanto l'amianto fosse dannoso alla salute. Un dato: l'uso dell'amianto ha avuto inizio in Italia nel 1870 ed è stato vietato con una legge solo nel 1993. Le fibre di amianto penetrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie e possono p[illegible] gravi malattie polmonari quali l'asbestosi, il carcinoma polmonare, mesoteliomi. Caratterizzati oltretutto da un lungo intervallo (dai 10 fino a 30-40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. E' stato altresì dimostrato che una parte dell'asbesto che viene respirato non riesce ad essere espulso e resta così intrappolata nei polmoni.

Alla prima Conferenza Nazionale sull'amianto, è stato confermato che la concentrazione di piogge avvenute negli ultimi anni ha prodotto un rapido degrado sulle superfici dei tetti che devono quindi subire verifiche in quanto dopo 5-10 anni di vita, il manufatto in eternit può risultare fortemente degradato e rilasciare notevoli quantità [illegible] fibre di amianto.

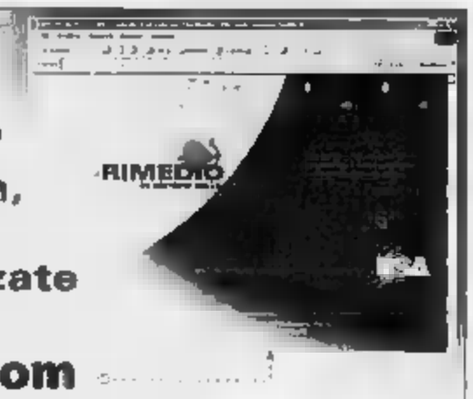
La legge non obbliga il possessore di questi manufatti a rimuoverli, obbliga però a mantenerli in buone condizioni di conservazione, ad una [illegible] verifica al fine [illegible] dispersioni [illegible] fibre. [illegible] tettoia di garage, quindi, [illegible] canale di gronda, una canna fumaria o addirittura una copertura di una casa o di un capannone, possono provocare grossi problemi, [illegible] non più in buono stato.

L'amianto come manufatto in eternit è sempre [illegible] smaltito in Discarica [illegible] Tipo A, mentre l'amianto friabile (quello delle tubazioni) che veniva dato a spruzzo viene smaltito in Discarica di Tipo C (con costi più elevati rispetto alla Discarica A). Dal primo gennaio 2002, anche l'eternit è stato considerato pericoloso come l'amianto friabile e pertanto fino al 31 dicembre [illegible] si può smaltire nella Discarica di Tipo B, mentre con il nuovo anno non si sa ancora dove dovrà essere smaltito e a quali costi.

La «Medical Tigullio» è un impresa ad indirizzo ecologico e specializzata nelle bonifiche di amianto con personale qualificato dai corsi sostenuti presso il C.I.P.E.T. di Torino da docenti fra i più qualificati sul territorio nazionale (ispettori dell'Asl territoriale). Operante ormai da diversi anni, ha una provata esperienza per quanto riguarda il manufatto in eternit con rimozioni, incapsulamenti, [illegible] sovracoperture, per quanto riguarda la bonifica di amianto friabile. Dopo aver operato in scuole e magazzini per il Comune di Torino, effettua inoltre monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione delle fibre di asbesto aereodisperse all'interno di un locale.

La «Medical Tigullio» effettua ricoperture avvalendosi di personale alle proprie dipendenze particolarmente qualificato per i vari tipi di intervento. «Ricordiamo - sottolineano alla direzione dell'azienda - che il rifacimento di [illegible] tetto di capannone, per quanto riguarda le ditte, rientra nella legge Tremonti bis fino al 31 dicembre 2002, mentre per i privati pare che ci [illegible] una proroga fino al 30 giugno 2003. Questo significa un'agevolazione del [illegible] per conto più l'aliquota [illegible] ridotta del 10 per cento. Anche questo un buon motivo per non accantonare il problema-amian[illegible].

Scopri
il "processo C.O.R.®"
Biodecontamination,
il futuro nelle
biotecnologie avanzate
per l'ambiente
www.bsaplanet.com



BSA Ambiente opera
con il sistema di
qualità certificato

CISQ RINA QUACER

10019 STRAMBINO (TO) - via Cotonificio, 57
Tel. 0125.639154 (4 linee aut.) - Fax 0125.639155
E-mail: info@bsaplanet.com
Web site: www.bsaplanet.com

BSA

Due aziende specializzate nel pulire le acque sotterranee e riciclare i rifiuti

Tecnologia, per un ambiente più sano

La «BSA Ambiente» e la «S.E. Soluzioni Ecologiche»

La qualità delle acque sotterranee è un argomento per propria natura lontano dalle conoscenze della gran parte dell'opinione pubblica, ma la sua importanza per l'ambiente e la salute pubblica attuale e futura è fuori d'ogni dubbio. Tutti sappiamo che le acque sotterranee sono utilizzate per moltissimi usi, da quello alimentare, fortunatamente controllato, a quello agricolo che invece sfugge ad ogni tipo di controllo. Per non parlare della interazione e comunicazione di queste acque [illegible] gli ambienti acquatici e terrestri. La soluzione in tempi rapidi di questi problemi è la specializzazione della «BSA Ambiente».

Gli scarichi di rifiuti abusivi, i fanghi, i depositi obsoleti di prodotti chimici industriali, il gran numero di serbatoi e cisterne interrate per i prodotti petroliferi della rete di distribuzione stradale e il riscaldamento domestico rappresentano la maggior parte delle fonti d'inquinamento del suolo ed in particolare [illegible] delle falde acquifere.

La decontaminazione è estremamente complessa per una serie di ragioni intrinseche di tali ambienti: sono difficilmente esplorabili, i deflussi delle acque sotterranee cambiano secondo la quantità e qualità delle precipitazioni atmosferiche. Ancora più complesso, poi, è determinare con esattezza le fonti di contaminazione. Certamente, nell'arco di decenni o di secoli, la natura provvederà, ma nel frattempo queste sostanze causeranno un ecocidio per l'ambiente.

La Biormediation utilizzata dalla [illegible] Ambiente» può fare molto e in tempi molto rapidi per questo problema, perché mette immediatamente a disposizione di questi ambienti fortemente compromessi quel processo naturale necessario per la trasformazione delle sostanze tossiche complesse in sostanze più semplici, ristabilisce alcune condizioni ambientali per permettere l'attivazione e la crescita delle flore batteriche autoctone sopravvissute accelerando così quel processo naturale che porta in tempi brevi a una totale decontaminazione dell'ambiente terrestre ed acquatico.

Il rispetto dell'ambiente è ormai universalmente riconosciuta come un'esigenza fondamentale che risponde anche al primario bisogno di migliorare la qualità della vita. [illegible] un discorso di attenzione per la natura e di rispetto per l'ambiente rientra quindi anche la necessità di provvedere al recupero e al riciclaggio dei materiali. Al di là delle tragiche previsioni (in qualche caso già confermate dai fatti) dei cosiddetti «catastrofisti», quello dello smaltimento dei rifiuti può trasformarsi da problema in una risorsa e opportunità di grande rilevanza e proprio in questo ha da anni caratterizzato la propria attività la «S.E. Soluzioni Ecologiche» di viale Risorgimento 10 in Beinasco. I sistemi di riciclaggio, obbligatori come volontari, vanno assumendo un'importanza sempre maggiore nei cicli di lavorazione, importanza sicuramente destinata a crescere ulteriormente.

Un impianto di riciclaggio che funzioni nel migliore dei modi deve dunque poter garantire un recupero spinto dei materiali da avviare al riutilizzo come materia prima o seconda e, al contempo, assicurare un recupero energetico che in alcune particolari tipologie di rifiuti può arrivare fino al 95 per cento.

Scarico controllato, incenerimento e impianti di recupero sono i sistemi di smaltimento in cui si è specializzata la «S.E. Soluzioni Ecologiche», una specializzazione che, con il trascorrere degli anni e il costante aggiornamento tecnologico dell'azienda di Beinasco, ha assunto quasi un ruolo di dovere sociale.

Il che ovviamente non significa che il riciclaggio [illegible] sempre agevolmente realizzabile, ma «nei [illegible] in cui il recupero non sia possibile - sottolineano alla direzione della «S.E. Soluzioni Ecologiche» - cerchiamo insieme con il cliente la soluzione più vantaggiosa per lui e per... l'ambiente. Che è in fondo il principale "interessato".

S.E.

Soluzioni Ecologiche

Recupero e smaltimento
rifiuti, fanghi industriali
e imballaggi in genere

SERVIZI CONTAINERS
DA 7 A 27 mc.

10092 BEINASCO (Torino)
Viale Risorgimento, 10
Tel. 011 . 398 74 99 / 011. 398 74 97
Fax 011 . 349 64 95

E-mail: s.e.beinasco@libero.it — www. paginegialle.it/sesrl

MEDICAL TIGULLIO

Sede:
Via Sant[illegible] n° s/c - 10098 RIVOLI (To)
Tel. [illegible]

SMALTIMENTO E BONIFICHE AMIANTO
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN ETERNIT
BONIFICHE DI [illegible] INTERESSANTI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE, INDUSTRIALE E NAVALE
CONSULENZE TECNICHE
ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (ex art. 34 D.Lgs 277/91 e D.M. 6/9/94)
INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE
[illegible] DI QUALSIASI GENERE
MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

CON SOPRALLUOGO [illegible] PER GRANDI CAPANNONI CHE PER PICCOLE TETTOIE

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Dalla burocrazia alla partnership: accrescere le sinergie per sviluppare il territorio

Incontro sul rapporto tra Imprese e Pubblica Amministrazione

PICCOLINDUSTRIA

Ruggero Lenti

Un documento estratto da "World Competitiveness Yearbook" dell'IMD, riporta, relativamente ai rapporti tra Imprese e Pubblica Amministrazione, la classifica di 59 Paesi, rispetto ad alcuni parametri di efficienza.
Alla voce "tempo speso dai manager nei rapporti con la pubblica amministrazione", l'Italia figura al 40° posto. Sulla "semplicità nell'avviare una nuova attività imprenditoriale", al 44°.
Alla domanda "la burocrazia costituisce un fattore di ostacolo?", al 42°.
E' evidente che la scarsa efficienza della Pubblica Amministrazione è, per il nostro Paese, un ostacolo alla competitività, oltre ad essere uno dei motivi che condizionano il basso volume di investimenti diretti esteri.
Eppure, da tempo il mondo della Pubblica Amministrazione è coinvolto in un complesso processo di cambiamento.
Da più parti si evidenziano segnali di innovazione, anche se, in questa fase, sono forse più discontinui e disomogenei e non hanno quindi luogo a miglioramenti sostanziali e costanti nel tempo. Per cogliere questi segnali, Piccolindustria ha promosso un'indagine condotta presso le aziende associate; obiettivo dell'indagine è rilevare gli aspetti critici che caratterizzano i rapporti tra imprese e P.A., ma anche evidenziare gli aspetti positivi e, soprattutto, mettere in luce i possibili percorsi comuni.
La Pubblica Amministrazione, non deve infatti, essere un ostacolo allo sviluppo delle Imprese, ma un partner importante per la loro crescita.
Lo scopo della ricerca non è quello di dare un "voto" alla pubblica amministrazione, ma di cercare un "fare" comune per creare sinergie, senza nascondere difficoltà ed impedimenti.
Con questo intento, Piccolindustria ha organizzato un incontro, nel corso del quale si confronteranno rappresentanti di organizzazioni pubbliche e private, e durante il quale verranno presentati i risultati della ricerca. Se è vero che la conoscenza reciproca aiuta a sviluppare linguaggi comuni e strategie congiunte, questa è la strada migliore - e forse il momento giusto - per cercare di ottenere una posizione migliore nelle prossime classifiche, accrescendo la competitività delle aziende e del territorio sul quale operano.

DALLA BUROCRAZIA ALLA PARTNERSHIP: ACCRESCERE LE SINERGIE PER SVILUPPARE IL TERRITORIO

Incontro sul rapporto tra Imprese e Pubblica Amministrazione

Lunedì 2 dicembre 2002 • Ore 9.00

PROGRAMMA

- Introduzione ai lavori
  RUGGERO LENTI
  Presidente Piccolindustria Unione Industriale di Torino
- Il cambiamento in atto nella Pubblica Amministrazione: lo stato dell'arte, i nodi critici, le proposte
  CARLO D'ORTA
  Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
  STEFANO PARISI
  Direttore Generale Confindustria
- Presentazione della Ricerca: "La qualità dei servizi nella Pubblica Amministrazione"
  ANNA FERRERO
  Consigliere Comitato Piccolindustria Unione Industriale di Torino
  NERINA DIRINDIN
  Professore di Economia Pubblica Università di Torino

Coffee break

- La collaborazione tra Imprese e Pubblica Amministrazione: le esperienze, le "best practices", gli spazi di miglioramento

Tavola rotonda
MERCEDES BRESSO
Presidente Provincia di Torino
SERGIO CHIAMPARINO
Sindaco di Torino
CARLO D'ORTA
Capo Dipartimento della Funzione Pubblica
ENZO GHIGO
Presidente Regione Piemonte
RUGGERO LENTI
Presidente Piccolindustria U.I. Torino
STEFANO PARISI
Direttore Generale Confindustria

Moderatore: **AUGUSTO GRANDI**
Il Sole 24 Ore

- Dibattito

Centro Congressi • Unione Industriale Torino • Via Fanti, 17 — Per adesioni tel. 011.5718.248

CONVEGNI & CORSI

DEI CONTRATTI
26 novembre — ore 9.00 / 17.00
Corso — (tel. 011.5718.372)

IL - MODULO -
IL REPORTING E GLI INDICATORI DI
27 novembre - 4 dicembre — ore 9.00 / 17.00
Corso — 011.5718.372)

CONDUTTORE CARRELLI ELEVATORI
3 di — ore 8.30 / 17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.3853475)

RAPPRESENTANTE LAVORATORI
5 dicembre — ore 8.30 / 17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.3853475)

L'ADDETTO CONTABILE
9-11-16 dicembre — 9.00 /17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011.5718372)

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI
10 dicembre — ore 8.30 / 17.30
Assocam Scuola Camerana — (tel. 011.3853475)

LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEL POTENZIALE
10/11 dicembre — 9.00 / 17.00
Corso SKILLAB — (tel. 011/5718372)

I BILANCI E IL VALORE
12 dicembre — ore 9.00 /17.00
Corso SKILAB — (tel. 011/5718372)

FONDAMENTI E BILANCIO DELLE
17/18 dicembre — ore 9.00 / 17.00
Corso — (tel.011/5718372)

L'industria torinese per il Teatro Regio

Il socio fondatore Unione Industriale di Torino e le associate sostenitrici:
AGM Italiano, Antica Ditta Marchisio - Mattioli Gioielli, Autostrada Torino Milano, Bitron Industrie, C.S.P., Carrozzeria Bertone, Cartiere Burgo, Carved, Collegio Costruttori Edili, Ergom Materie Plastiche, Fiat, G. B. Carpano, Italdesign Giugiaro, Luigi Lavazza, Manifattura Tessile di Nole, Martini & Rossi, Newi'ren, Picco & Martini, Pininfarina, Salag, Seat Pagine Gialle, SKF Industrie

segnalano

TEATRO REGIO TORINO

dal 3 al 18 Dicembre 2002

Macbeth

di Giuseppe Verdi

www.teatroregio.torino.it

Sviluppo e nuovi mercati a Torino

Le aziende di fronte alle difficoltà della riconversione

Domani, 26 novembre alle 17.30, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, avrà luogo il convegno **Sviluppo e nuovi mercati a Torino: imprese possibile**, organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori della nostra Associazione. A fronte dell'attuale situazione di difficoltà dell'economia locale, verosimilmente la nostra area dovrà subire un processo di riconversione urbana ed industriale.
Molte imprese torinesi e piemontesi negli ultimi mesi hanno preso coscienza della necessità di riconsiderare modelli di sviluppo in passato dati per scontati. I cambiamenti futuri imporranno sforzi e sacrifici, soprattutto a coloro che hanno dimenticato il significato dell'azione imprenditoriale in un mercato concorrenziale. Questo impone di misurarsi con gli altri, continuando ad innovare, e migliorare il processo produttivo all'interno dell'azienda, a cercare nuovi mercati di sbocco e nuovi potenziali fornitori. Nel corso dell'incontro, prendendo spunto da realtà analoghe alla nostra quali Lione e Pittsburgh, che hanno già superato situazioni simili, si cercherà di identificare politiche di sviluppo locale in grado di rafforzare l'identità e la competitività del nostro sistema. A testimonianza dell'esperienza francese ed americana interverranno i professori Jean-Pierre Conti, preside della facoltà di economia e professore all'Università di Aix-Marseilles III e Jonathen Macey della Cornell University e consulente di numerose imprese.
Prendendo spunto dagli interventi dei due accademici si svolgerà una tavola rotonda, moderata dall'editorialista de La Stampa Luigi La Spina, nel corso della quale verranno messi a confronto alcuni aspetti politici, economici e relativi all'imprenditoria, con l'intervento del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il Professor Enrico Colombatto dell'Università di Economia ed il Presidente dei Giovani Imprenditori, Maurizio Cassano. **Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718.319.**

Sanità: cooperazione e competizione a Torino

Università, impresa, finanza ed enti pubblici collaborano nella ricerca

Sabato 30 novembre alle ore 9, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino avrà luogo l'appuntamento annuale del Comitato Giorgio Rota con il convegno **Cooperazione e competizione nella sanità dell'area metropolitana torinese**. L'incontro intende sviluppare il tema del legame, in un'area metropolitana quale quella della nostra città, tra salute, benessere e sviluppo economico, risultato di una ricerca di stampo economico, realizzata con il sostegno della Camera di Commercio, della Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT e della nostra Associazione.
La ricerca muove da un'ipotesi, e cioè che lo sviluppo di forme integrate di produzione e di governo dell'offerta sia funzionale, da un lato a contenere la capacità produttiva nei settori "a rischio" ove il ricorso a prestazioni improprie è più elevato, dall'altra a favorire la specializzazione dei diversi produttori, evitando duplicazioni e sostenendo le modalità alternative di erogazione dell'assistenza. Nel corso dell'incontro verrà presentata una serie di studi sulla realtà sanitaria regionale ed in particolare sull'area metropolitana torinese e sulle principali esperienze di cooperazione in rete. L'obiettivo è comprendere come, in una realtà in fase di delicata trasformazione, le tradizionali e rilevanti esigenze di contenimento dei costi e di miglioramento dell'accessibilità ai servizi, possano essere affrontate senza sacrificare le più recenti e qualificanti richieste di innovazione e continuità dei processi assistenziali. Oltre a numerosi docenti universitari dell'Università di Torino e Catania, di quella romana di Tor Vergata che tratteranno la tutela della salute, dei servizi sanitari, dello sviluppo economico e successivamente, dell'autonomia imprenditoriale e della cooperazione internazionale, parteciperanno **Mariangela Cotto**, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte; **Maria Pia Brunato**, Assessore alla Sanità della Provincia di Torino e **Stefano Lepri**, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Torino. **Per adesioni ed informazioni: tel. 011.517.12.48; fax: 011.517.12.56; e-mail: comirota@tin.it.**

"Il Piemonte come mercato"

Per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte e Valle d'Aosta

Dall'Idea all'Auto

Progetto della Camera di commercio di Torino per l'internazionalizzazione del distretto auto in Piemonte. Le aziende interessate a partecipare possono registrarsi sul sito *www.distrettoauto.com*. L'iniziativa è realizzata con il supporto della **Regione Piemonte**, del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** e del **Ministero dell'Economia**, operativamente è coordinata dal **Centro Estero**.
Info: Ferruccio Blanc, Lindo Negro Tel. 011 6700.689/687

Giochi Olimpici

Workshop - *Torino, 10 dicembre 2002* - Serie di incontri con imprese del **Regno Unito** per collaborazioni finalizzate alle forniture di Torino 2006. Tra i settori di interesse delle società britanniche: elettronico, componentistico, costruzioni edili temporanee, progettazione e realizzazione di impianti sportivi, grafico pubblicitario ecc. Iniziativa congiunta di **Camera di commercio di Torino, Centro Estero e Consolato Britannico.**
Info: Diana Giargini Tel. 011 6700.698

Volumi Tecnici

A condizioni particolari, per le imprese piemontesi e valdostane, presso il Centro Estero sono in vendita alcune pubblicazioni sul commercio internazionale, redatte dagli esperti dell'Ente in collaborazione con "Il Sole 24 Ore". Tra le novità in distribuzione: **Trasporto e spedizione delle merci** e **Vendere all'estero.**
Info: Anita Cattaneo Tel. 011 6700.672

Le "mailing list" di www.centroestero.org
Per ricevere **gratuitamente**, via e-mail, informazioni relative alle opportunità di internazionalizzazione che il Sistema mette a disposizione, avvalendosi del supporto del Centro Estero. Su www.centroestero.org è possibile selezionare gli argomenti di interesse.

CENTRO ESTERO
CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI
Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino
Tel. +39 011 6700511 • Fax +39 011 6965456
e-mail: info@cecp.org • www.centroestero.org

I NUOVI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Provincia di Torino
Centri per l'Impiego

E' in atto un profondo processo di riforma e di riqualificazione dei servizi pubblici per l'impiego. In questo contesto la Provincia di Torino ha assunto compiti e funzioni in materia di mercato del lavoro e la gestione diretta dei Centri per l'Impiego che hanno sostituito i vecchi uffici di collocamento.
Nell'ambito delle attività finalizzate a favorire l'incontro tra le imprese che cercano lavoratori e le persone che cercano un'occupazione i 13 Centri per l'Impiego operanti nella provincia di Torino sono in grado di offrire:

- segnalazione di lavoratori effettivamente disponibili al lavoro con le caratteristiche corrispondenti ai requisiti richiesti dalle Aziende;
- segnalazione di candidati disponibili all'inserimento come apprendisti secondo i requisiti indicati dalle Aziende;
- segnalazione di candidati disponibili ad essere inseriti in tirocinio con i requisiti richiesti. Possibilità di avviare convenzioni per la realizzazione di tirocini formativi e assistenza con propri tutor nel percorso di inserimento in Azienda;
- segnalazione di candidature di disabili mirate alle esigenze organizzative aziendali. Convenzioni per i datori di lavoro soggetti all'obbligo di assunzione ai sensi della legge 68/99 (collocamento obbligatorio). Tirocini formativi con supporto di operatori professionali. Consulenza legislativa e sostegno all'accesso agli incentivi;
- reperimento di personale di altre nazionalità in ambito europeo attraverso il Servizio Eures;
- consulenza per la ricerca di professionalità, consulenza su modalità di assunzione, nuove tipologie contrattuali e incentivi connessi alle assunzioni.

I Centri per l'Impiego dispongono di banche dati in cui sono registrate oltre 46.700 persone che hanno dichiarato la loro immediata disponibilità al lavoro: tra queste oltre 11.000 sono in possesso di diploma di scuola media superiore e quasi 2.500 sono laureate.

Per conoscere gli indirizzi e i servizi dei Centri per l'Impiego consultare: www.provincia.torino.it/lavoro

IRES Piemonte

Analisi e monitoraggio socio economico del Piemonte

Intervista al Presidente, avvocato Mario Santoro, e programma 2002-2004

IRES Piemonte è un Istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio economico, fornendo un supporto alla programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali. Costituitosi nel 1958, svolge attività di osservazione, documentazione e analisi delle principali grandezze socio economiche del Piemonte, di rassegne congiunturali sulla economia regionale, di ricerche e analisi per il piano regolatore di sviluppo.

Mario Santoro, Presidente

Mario Santoro Presidente IRES dal 20/11/2000
"IRES è diventato un importante punto di riferimento per la Regione Piemonte" - ci dice il Presidente Mario Santoro - *"e con l'emanazione della L.R. 7/2001, l'Istituto collabora anche con la Giunta Regionale alla stesura del documento della programmazione economica e finanziaria. Con ricerche, progetti, consulenze, prodotti, osservatori, banche dati, collaborazioni interregionali e internazionali e seminari di aggiornamento e con staff di ricerca altamente specializzato, mettiamo a disposizione delle istituzioni e di tutti i fruitori, strumenti di eccellenza. Con il Vice Presidente Maurizio Tosi e il C.D.A., operiamo affinché venga assegnata la massima importanza alla diffusione a tutti i livelli dei risultati delle indagini e degli studi di settore svolti".*
Programma triennale 2002 – 2004
L'Agenda dei prossimi anni vede IRES sempre più impegnata in costante interazione con l'Ente Regione e i suoi Assessorati e con il mondo della ricerca sia in campo nazionale che internazionale. Si sono individuate le seguenti linee programmatiche:
Internazionalizzazione
La collocazione internazionale della Regione e la sua competitività dipenderanno da un approccio nei confronti dell'internazionalizzazione che tenga conto di dimensioni quali i flussi di persone, sia in termini di consumo che di fattore produttivo e di partecipazione a politiche attive.
Terziarizzazione
La crescita dei servizi è responsabile dell'incremento del prodotto lordo e della quasi totalità dell'occupazione. Tale trasformazione è funzionale rispetto a mutamenti dell'apparato produttivo, diffusione di nuovi stili di vita, imprenditorialità emergente dal mondo associativo e cooperativo, e liberalizzazione e privatizzazione dei servizi a rete e pubblici.
Ageing
Le analisi demografiche e gli studi sull'occupazione segnalano da tempo un calo del peso relativo dei giovani e un aumento del peso degli adulti d'età centrale e matura (dai 40 ai 60 anni) che trova anche riferimento alla riduzione dei tassi di natalità fra gli anni '80 e '90. Se tale andamento si accentuasse, si sposterebbe sulle persone di età matura oneri di cambiamenti e innovazione, di norma affidati al ricambio generazionale.
Sviluppo territoriale sostenibile
Le attuali tendenze evolutive dischiudono nuove opportunità di crescita per sistemi locali o regionali capaci di elaborare programmi e strategie ad ampio coinvolgimento e aggiornamento delle risorse localizzate precedentemente sottovalorizzate.
Governance
La capacità di rispondere alle domande dei cittadini ed imprese consiste nei rapporti che le singole amministrazioni locali sono in grado di intrattenere con gli altri attori dello sviluppo locale: attori che interagiscano con altri attori in un'arena tanto più affollata e complessa quanto più grande è la loro giurisdizione.

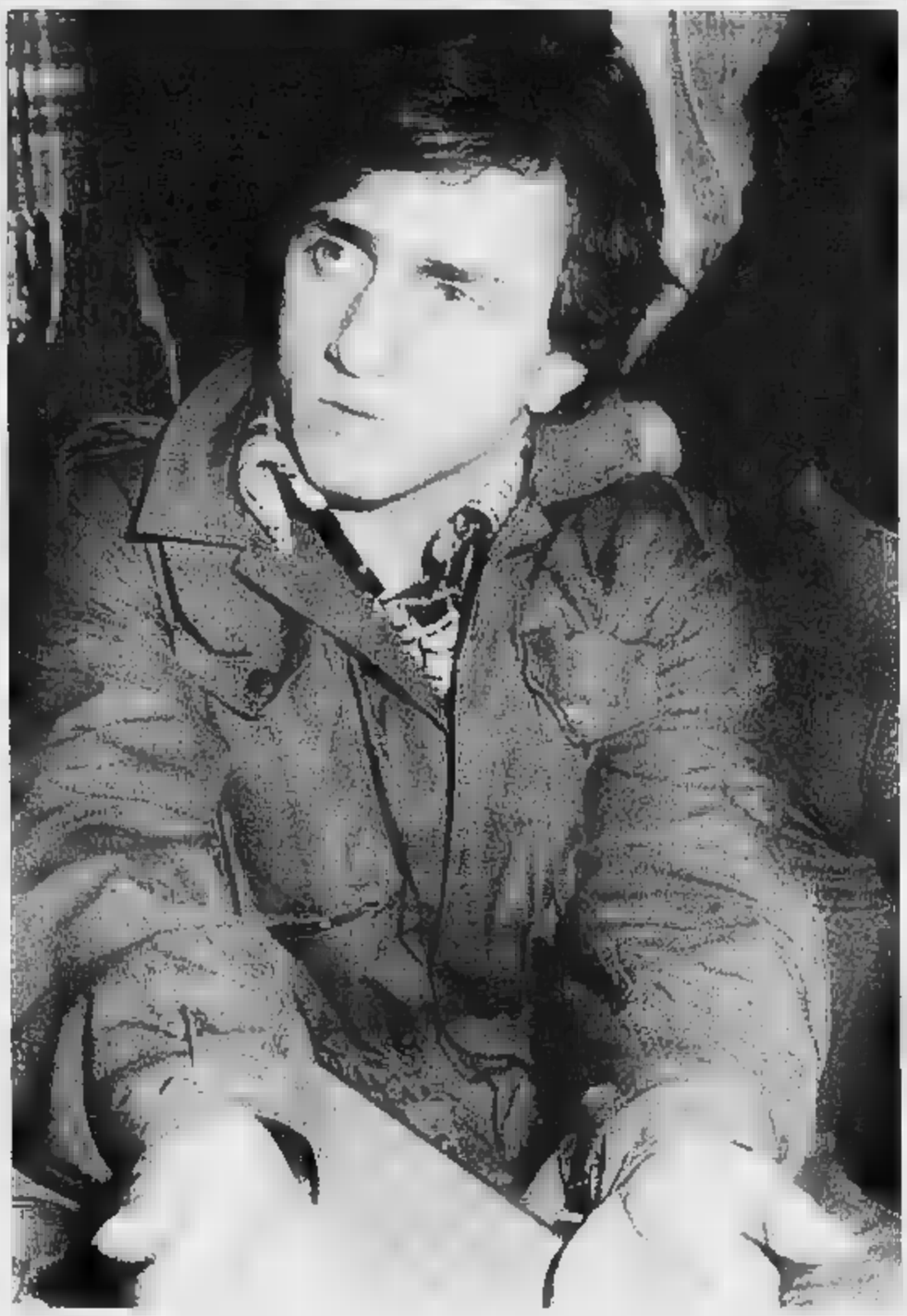
DOMANI IN CORTE D'ASSISE UN CASO CHE DIVISE LA CITTÀ

Il pm Sparagna con il vicecapo della Mobile Molino e il capo delle omicidi Basile

Molti gli aspetti da chiarire: dopo i primi delitti in serie non venne controllato e poté agire indisturbato nonostante fosse stato fermato per la rapina a una prostituta In auto a Cuneo, ha tentato l'evasione

Il giorno del giudizio per il serial-killer che odia le donne

Maurizio Minghella, genovese, era già condannato all'ergastolo In semilibertà avrebbe ucciso almeno tre volte anche a Torino



Maurizio Minghella in una vecchia foto scattata in occasione del primo arresto, avvenuto 22 anni fa in Liguria

il giallo

Massimo Numa

NON sarà come andare dal notaio: tanti delitti, tanti ergastoli. La storia criminale di Maurizio Minghella, già condannato alla pena capitale nel '76 per quattro donne uccise a Genova, semilibero per buona condotta dal '95, e da domani alla sbarra nella Prima Corte d'Assise (presidente Franco Giordano) per altri tre omicidi, tutti commessi a Torino, ha molti lati oscuri da chiarire: perché fu deciso di dargli questa chance torinese costata una lunga scia di sangue? Perché subito dopo i primi delitti seriali di prostitute non fu mai controllato? Perché - nonostante fosse stato intercettato dopo la solita rapina a una prostituta - continuò ad agire indisturbato?

Sì, protetto. Dalla burocrazia, dal laissez faire, dall'incrocio di competenze e dal mare di carte in cui nuotano gli operatori che, in teoria, avrebbero dovuto controllarne le mosse. L'ex convivente Monica F., 32 anni, che gli ha dato un figlio che adesso ha 4 anni, si accorse già nel '98 della doppia vita di Minghella, detenuto modello di notte e di giorno falegname alla «Piero&Gianni» del gruppo Abele. Raccontò i suoi dubbi e le sue paure ma non fu ascoltata.

Ci volevano la testardaggine e l'intuito di un paio di poliziotti della squadra mobile di Torino e un pm come Roberto Sparagna per chiudere - forse per sempre, questa volta - il serial killer in carcere.

Era il tardo pomeriggio dell'6 marzo 2001. Fuori pioveva, faceva freddo. Negli uffici della squadra mobile c'era il capo, Claudio Cracovia, il vice Sergio Molino, il capo della Omicidi Marco Basile. E l'ispettore Mimmo Montanti, uno di quei poliziotti che non mollano mai. Davanti a loro il signor Minghella Maurizio, 44 anni, convocato per caso, per uno scooter rubato. In realtà l'ordine di custodia cautelare per l'omicidio di una prostituta marocchina è già pronto. «Mauri», quest'uomo affabile e gentile, è al solito tranquillo. Non si scompone più di tanto e abbozza una difesa in cui delletterà mai: «E' una montatura, mi fate pagare il mio passato». La voce è bassa, roca, cantilenante; il fisico è robusto, da culturista, i capelli brizzolati, il naso da pugile, le mani grosse e segnate da una rete di piccole cicatrici. Gli occhi piccoli, scuri e inespressivi. Prima di farsi prendere dal raptus omicida - spiegano i periti nelle due perizie che verranno rese pubbliche al processo - sente "un tremendo male di testa", e deve interrompere il rapporto sessuale e calmarsi». In realtà, quello, è l'attimo in cui inizia la sessione delle sevizie, chiusa dalla morte per strangolamento. Le sevizie sono lunghe, strazianti; se ha tempo e se può, «Mauri» gioca con il corpo della vittima anche per ore. A volte usa il fuoco, per sfregio o per tentare di impedire il riconoscimento, a volte - se il teatro è una casa - avvolge i cadaveri in un sudario. La donna-bambola, da oltraggiare e smembrare. I periti hanno pure scoperto il movente. Una specie di impotenza. Minghella ha il culto della virilità, se non riesce a completare un rapporto e la donna di turno fa la furba e cerca di fuggire o, peggio ancora, lo irride, lei ha firmato la sua condanna a morte. A Genova, per strangolare, prediligeva grossi elastici. A Torino ha usato le cinghie delle borsette, un foulard, una sciarpa, la cintura di una tuta da ginnastica, una corda di nylon, un cavo elettrico, le mani. Attacca di spalle: «Quand'ero piccolo vedevo il convivente di mia madre, sempre ubriaco, che la picchiava. Io sognavo di colpirlo alle spalle, una corda al collo e poi stringere e stringere». Da manuale.

Sarà un processo con poca suspense: se il serial-killer verrà o no in aula. Adesso è nel carcere di Cuneo e non è più un detenuto modello. Ha tentato di fuggire e poi ha inscenato un maldestro tentativo di suicidio. Fa un po' il matto, senza convinzione. Persino il genovese don Andrea Gallo, il «prete dei carcerati» che lo ha difeso sino all'ultimo («E' un altro caso Dreyfus, lo vogliono incastrare!», diceva a tutti) pare abbia cambiato idea. Il Dna, le impronte, i testimoni, il telefonino rubato alle vittime,... quanto volle ha ucciso?

Vite spezzate senza un perché Ma ora l'elenco può allungarsi

Fatima H'Didou. Marocchina, 23 anni. Strangolata a Caselette il 19 maggio 1997. Uccisa con il cordino blu della sua tuta da ginnastica. Gli investigatori, su una coscia, recuperano un profilattico con liquido seminale. Il Dna corrisponde al profilo genetico di Minghella.

Poi Cosima Guido detta «Gina». Aveva 67 anni, quando, un giorno di maggio del '99, nei dintorni dell'ex tribunale, in piazza IV Marzo, fu notata da un operaio della «Piero&Gianni» che stava montando delle fioriere per conto del Comune. Quell'operaio era Maurizio Minghella, Gina faceva la prostituta da sempre, riceveva i clienti in un alloggio della piazza. La ritrovò il marito, Giulio V.: «Le gambe fuori dal materasso, i piedi a terra. Il foulard, cremisi, usato per strangolarla intorno al collo...». Sul pianerottolo, la polizia riuscì a recuperare dei kleenex. Il Dna del materiale biologico recuperato inchioda di nuovo Minghella: è lui l'assassino di Gina.

Tina Motoc, una delle vittime

Infine Florentina Motoc, nata il 6 febbraio 1980. Aveva 21 anni, una bimba e la famiglia ancora a Dorohoi, in Romania. «Tina» incontra il serial-killer a Pianezza, il 9 febbraio 2001. Quel che riesce a farle, Minghella, non si può descrivere. Alla fine, la morte, è una liberazione per questa ragazza che a Torino viveva in una casa di San Salvario e che inviava tutti i mesi i soldi guadagnati sul marciapiede a casa. Don Ciotti, che pure aveva accolto l'assassino nelle strutture del Gruppo Abele, fu di Tina il simbolo dello sfruttamento. Ai funerali, 13 mesi dopo la morte (il corpo in una cella frigorifera dell'obitorio) Luigi Ciotti, a Tina, chiede «perdono». A nome di tutti. Minghella le aveva preso il cellulare, per regalarlo poi all'ultima compagna, Maristella. Errore fatale e decisivo.

Poi altri delitti, quasi certi e gli ultimi, i sospetti. Da Nadia Shehu, 22 anni, seviziata e strangolata con la cinghia della borsetta il 1 agosto 1998 in via Botticelli. Minghella, allora, fa il falegname in via Bologna, poco distante. Tornò a casa, racconta la convivente, con un «lungo graffio sul collo e sul petto». Le modalità seriali, sevizie e tipo di violenza, sono il marchio di fabbrica del killer.

Seguono i casi di Carolina Gallone (giugno '97, un superteste vide un uomo e tracciò un identikit che corrispondeva a «Mauri»); Loredana Maccario (marzo '97), la «donna del sudario»: Giuliana Vilali, 28 anni, strangolata a Rivoli (solo recentemente identificata con certezza dalla squadra mobile), Elly Isaku, gennaio '97, trovata morta in corso Unione Sovietica, all'interno dell'area di un distributore.

Infine la «donna dal cappotto rosso», seviziata, strangolata e bruciata nell'agosto '96 a Carmagnola. Una pista, nuova e inedita, porta dritta al serial killer genovese. [m. nu.]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE** ■ **TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 [12,30-15 battenti chiusi]: corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 64/F; corso Regina Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera**(19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta** ore: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011.65.90.100;www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso le sedi del Centro per l'impiego e le Circoscrizioni 5,7 e 10. **Tempo determinato:** 6 operatori giudiziari (conosc. videoscrittura) 7 mesi; 2 collaboratori tecnici laboratorio informatico in possesso di diploma di Perito Informatico (conosc. Office e Internet) dal 7/1/03 al 31/5/03; 4 Diploma di ragioneria o Laurea in Economia e Commercio o Scienze Politiche ad indirizzo amministrativo e Giurisprudenza (conosc. P.C, Word, Excel, di Diritto privato ed Amministrativo) 14 mesi; 2 istruttore direttivo in possesso di Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio (conosc. Word Excell) sost. maternità; 4 Diploma universitario di Assistente Sociale o Diploma Universitario in Servizio Sociale ed iscrizione all'Albo degli assistenti sociali, 12 mesi; 2 braccianti agricoli specializzati in possesso di Qualificazione Professionale inerente al profilo richiesto, 179 giorni.

■ Tre feriti a mezzogiorno sulla statale della Valle Cerrina a San Raffaele Cimena. Bachisio Bundone, 51 anni, di San Sebastiano Po, via Casale 56/2, è ricoverato in Ortopedia a Chivasso con prognosi di 90 giorni. L'uomo, al volante di una Lancia con a fianco la moglie Anna Ferraioli, 45 anni, in rettilineo per causa in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Costigliole è venuto a collisione con una Punto. Alla guida Francesco Bartolini, anni, di Gassino, via Armando Diaz 2.

■ **MASTER** Costa 1000 euro più Iva il Master in progettazione e gestione delle politiche di sviluppo locale. Lo organizza il Corep in collaborazione con l'Università del Piemonte orientale. Scadenza domande: dicembre 2002, per informazioni tel. 011.564.61.21 o scrivere a formazione@corep.it.

■ **ITALIA-ISRAELE.** «Israele, identità, stato, nazione», sionismo e antisionismo nella storia d'Israele; ne parla Ofir Haivri, direttore del Shalem Institut Gerusalemme. Conferenza in italiano, alle 17.30, all'Università, sala 3 Dipartimento di scienze giuridiche, via Sant'Ottavio 54.

■ **GENITORI.** Incontro per genitori sul tema «Le emozioni nel conflitto e l'ascolto», alle 20.45 nella scuola media di corso Benedetto Croce 17.

Specchio dei tempi

«Non tutti gli organisti seguono scrupolosamente la liturgia» - «Morirò con la nebbia negli occhi?» - «A Napoli è possibile, a Torino c'è una direttiva diversa!» - «In balìa dei delinquenti» - «Senza lavagne»

Un lettore ci scrive:

«Sono un organista e vorrei rispondere a quel lettore che si lamenta che le nostre chiese sembrano discoteche, dove gli organisti sono in vena di protagonismo. In molte chiese è senz'altro vero il fatto che si possa trovare qualche complessino che suoni e canti fastidiosamente a tutto volume e per di più le più banali canzonette. Questo è sicuramente esibizionismo. Ci sono poi organisti che, per scarsa preparazione professionale, eseguono il repertorio musicale tecnicamente male e suonando brani, oltre che inadeguati all'ambiente, troppo difficili rispetto alle proprie possibilità tecniche, si intuisce quali conseguenze. Anche questo è esibizionismo (o come ha detto il lettore protagonismo).

«Non vorrei, però, che il lettore confondesse con i protagonisti, coloro che eseguono magistralmente dei brani d'organo scritti appositamente per la liturgia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 86 anni e sono tra i candidati all'operazione di cataratta presso l'Oftalmico di Torino. A maggio mi è stato dato un foglio di prenotazione che raggiunge il migliaio. Considerato che, a tutt'oggi, tale numero si sarebbe dovuto ridurre - sia per il tempo trascorso, sia per il fatto che tale intervento non richiede più ricovero - ho chiesto notizie e ho saputo che se ne parlerà nella primavera inoltrata del 2003. Non è possibile dare un'accelerazione per togliere dalle nebbie chi ha pochi anni da vivere?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mentre ero a Napoli da mia madre mi è capitata tra le mani la bolletta Telecom. Trovandovi due voci che non comprendevo, ho chiamato il 187 ed un'operatrice mi ha spiegato che si trattava del noleggio dell'apparecchio telefonico e di una spina supplementare e che se volevo potevo farle togliere dalla bolletta. Allora chiesi dove dovevo portare il telefono per fare ciò. Con mia grande sorpresa (me lo feci ripetere due volte) mi disse che non dovevo consegnare l'apparecchio e che era già tutto a posto perché mentre parlavamo aveva già fatto tutto lei. Il giorno successivo sono rientrato a Torino e, visto la trattenuta dell'apparecchio anche sulla bolletta di mia suocera ho richiamato il 187 e... qui la sorpresa! Un'operatrice mi ha detto che l'uso del telefono è un regalo e che dovevo pagarlo e che se proprio non lo volevo dovevo andare da loro a riconsegnare l'apparecchio. A questo punto le ho raccontato quello che mi era successo il giorno prima a Napoli ma mi ha ribadito che queste sono le direttive in merito che aveva ricevuto. Qualcuno mi spiegarmi i questa diversità».

Sergio Fondacaro

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 11 novembre devo accompagnare mio figlio alla stazione di Torino Porta Nuova. Sono le 14, entro nel parcheggio lato via Sacchi. Veniamo attorniati da più di 6 extracomunitari che mi indicano il posto dove fermarci. Con dalle facce che non posso descrivere, mi hanno fatto paura. Li avessi incontrati di notte non avrei esitato a consegnare tutto.

«Questo è successo in un parcheggio a pagamento euro all'ora. Ora io dico, sarebbe più corretto scrivere sui cartelli oltre a "parcheggio incustodito, 2 euro all'ora anche 1 euro per i sorveglianti abusivi. Questo euro di aggiunta è praticamente d'obbligo perché non si sa come si trova l'auto al ritorno o se si può ripartire. Adesso leggo anche possono danneggiare i freni. Chi dobbiamo ringraziare perché ci tutela così tanto? Ma intanto a loro non capitano queste cose.

«Erano le 14 e Porta Nuova lato Sacchi, non un vigile, non un poliziotto. Un'altra cosa: qualche mese fa sono stato scippato sulla linea 1. Però mi hanno detto che è uno scippo di routine, di non farci caso. Scusate lo sfogo. A voi i consigli. Sono molto amareggiata».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni dell'Itc Carlo Levi di Torino. Da quest'anno, il nostro Istituto è stato spostato in una scuola media (adiacente alla vecchia sede) totalmente ristrutturata. Fin qui tutto bene a parte il fatto che all'inizio della scuola ci hanno levato le lavagne!

«Così preside, genitori, docenti e studenti hanno iniziato una continua pressione sulla Provincia per averle. Tutto ciò ha portato a un ritardo nelle lezioni nelle materie matematiche ed economiche. Le lavagne sono arrivate solo il 13 novembre dopo due mesi d'attesa che ci hanno sconcertati».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
S 211 - LE (AL) - T 0131.84.
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 25 NOVEMBRE PAOLA DAMÌ
VENERDÌ NOVEMBRE KETTY e l'Orchestra PIVA
SABATO 30 NOVEMBRE I CARAVEL
DOMENICA 1 DICEMBRE E SERA ORCHESTRA FEZZARDI

GRISOLIA
L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA · PONTEGGI LEGGERI
SEGNALETICA STRADALE · ATTREZZATURE CANTIERISTICHE

LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA AGHERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
VENDITA E NOLEGGIO

GIORNATA-NO PER MOLTE BIG: CADE IL VENTIMIGLIA

Il Savona bloccato Imperia e Vado ko

Pioggia battente e vento gelido, per uno 0-0 con la Sangiovannese che impedisce al Savona di avvicinare il vertice della C2: è finita così ieri al Bacigalupo la sfida tra i biancobiù e i toscani, tra l'altro rimasti in dieci fin dal 25' del primo tempo.

Molto male intanto la prestazione del Vado, battuto a Viareggio dal fanalino di coda della serie D. Giornata negativa anche per l'Imperia, anche se nel [illegible] dei neroazzurri l'avversario [illegible] trasferta [illegible] ben diverso: la Massese capolista. Liguri deludenti in serie D, dunque, dopo la grande impresa della Sanremese sabato a Firenze.

In Eccellenza, clamoroso capitombolo interno del Ventimiglia capolista, trafitto dal Fo.Ce. Vara. Perde in casa anche l'Albenga e cade ancora la Luanese, mentre un ottimo Finale vince 3-0 a Genova e risale la classifica. Per la Promozione, un ottimo Varazze ferma la Golfodianese prima della classe, ma la Cairese cade a Masone. Male anche Legino e Argentina, molto bene il Bragno. Nella pallanuoto, la Rari Nantes Carisa Savona si appresta all'anticipo di domani a Pescara.

[illegible] DA PAG. 47 A PAG. 61

Ancora grande tifo [illegible] allo stadio Bacigalupo, ma il Savona contro la robusta Sangiovannese non è andato oltre lo [illegible]

ALL'ACCADEMIA MARIELLA NAVA, ALEXIA, GIANCARLO GOLZI

In gara 25 voci liguri per 4 posti al Festival

SANREMO

Dopo tre settimane di afido, che hanno visto impegnati quasi mille [illegible]ci nuove» provenienti [illegible] tutta Italia, all'Accademia della canzone approdano i 25 liguri, pronti a dare battaglia per i 4 posti disponibili per il Festival di Sanremo. Questo l'elenco dei ligu[illegible] che da oggi contenderanno ad altri [illegible] giovani il passaporto per l'Ariston: Daniela Di Davide, Flavia Ferraro, Giuseppe Sciortino, di Sanremo; Giorgia Cuffaro e Rocco Fedele, di Imperia; Grup[illegible] Barco e Giovanni Spanò, di Ventimiglia; Beatrice Patriti [illegible] Giuseppe Pilia, di Arma di Taggia; Franco Melas, di Bordighera; Antonella Buonfiglio, di Ospedaletti; Gianluca Boetti, di Vallecrosia; Emanuela Gamburo e Edyta Niewczas, di Savona; Luca Canfora, Barbara Gaggero, Alessandro Grillo, Alessandra Perria, Marco Rossi, Daniela Scarlata, Davide Stillitano, di Genova; Paola Aletti, di Ronco Scrivia; Cristina Camoirano, [illegible] Voltri; Mario Caplazzi, di Sestri Ponente; Francesca Medusei, di Arcola (La Spezia).

[illegible] settimana che prenderà il via oggi vedrà in cattedra Mariella Nava, ormai veterana del Festival, Alexia, letteralmente esplosa all'ultimo Sanremo, dove si è piazzata seconda con «Dimmi come», e Giancarlo Golzi, leader dei Matia Bazar. [g. p. m.]

PESANTI DANNI A GENOVA E NEL TIGULLIO: BLOCCATA LINEA FERROVIARIA. IL VENTO FLAGELLA IL SAVONESE

Maltempo, ancora due giorni di emergenza

A Chiavari un uomo muore travolto dal torrente in piena

GENOVA

La Liguria sotto la morsa del maltempo: frane, allagamenti ed una persona morta nella provincia di Genova; sono il bilancio della giornata di ieri che ha fatto anche registrare l'interruzione della linea ferroviaria Genova-La Spezia. E le previsioni meteorologiche [illegible] per nulla ottimistiche: secondo gli esperti il maltempo non darà tregua neppure oggi e domani.

GENOVA Il nubifragio ha causato una vittima: un uomo di 65 anni di Chiavari, che viveva nei pressi dello svincolo autostradale, la zona più colpita dal maltempo a [illegible] dello straripamento del torrente Rupinaro. È stato travolto dalla piena mentre si trovava nel suo garage. Le forti piogge abbattutesi nella notte e in mattinata a Genova hanno causato numerosi allagamenti e qualche incidente.

La situazione è particolarmente critica nel levante a Rapallo, Santa Margherita, Chiavari (il Comune ha chiesto [illegible] stato di calamità) e Zoagli e la Protezione civile della Liguria ha disposto per la provincia di Genova lo stato di allerta codice due. Due frane, causate dalle forti piogge, hanno inoltre creato problemi di viabilità sulle autostrade A12 tra Chiavari e Rapallo e A7 Genova-Milano, in direzione del capoluogo lombardo. Intanto, la Protezione civile ha convocato per domani, in Comune a Chiavari, un vertice per valutare i danni ingenti provocati dal maltempo. Alla riunione saranno presenti il presidente della Regione Sandro Biasotti e l'assessore alla protezione civile Vittorio Adolfo. La linea ferroviaria fra Genova e La Spezia è stata interrotta [illegible] una frana nel tratto compreso tra Rapallo e Zoagli, nelle due direzioni. I treni a lunga percorrenza tra Torino e Roma sono stati deviati [illegible] Fornovo, Piacenza e Voghera. Quelli regionali sono stati bloccati. La Ferrovie hanno predisposto collegamenti alternativi su strada, in attesa del ripristino della linea.

PONENTE Vento forte (con raffiche che hanno raggiunto anche i cento chilometri orari) e pioggia. Il maltempo non ha dato tregua neppure nel Savonese, senza però provocare gravi danni. Solo uno smottamento sull'Aurelia ad Alassio che [illegible] ha provocato conseguenze sulla viabilità e qualche piccola frana nella zona [illegible] Codibona. Il vento ha invece provocato lo scoperchiamento di un dehors [illegible] via Servettaz e il cedimento di tegole, ardesie, cornicioni in varie parti della città. Pioggia (ma nessun danno) anche a Imperia e Sanremo con la protezione civile, comunque, allertata e impegnata [illegible] controlli dei torrenti e delle zone (ad esempio Ceriana) dove è maggiore il rischio di frane e smottamenti.

[illegible] Il maltempo è destinato a proseguire, secondo le previsioni dei meteorologi. [illegible] attenuerà la forza del vento, [illegible] sarà la pioggia a farla da padrona per altri due giorni. Oggi sono annunciati rovesci anche a carattere temporalesco e un mare fra mosso e molto [illegible]. Per domani nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse in tutta la regione. I miglioramenti arriveranno da mercoledì, [illegible] schiarite, visibilità buona, temperature stazionarie, dopo la diminuzione del giorno prima. [c. v.]

L'argine dell'Entella invaso dalle acque in piena: ma la tragedia è stata provocata dal solitamente tranquillo Rupinaro, sempre a Chiavari

VIA PIPPO GARIBALDI

Nuovo intervento dei pompieri

[illegible] Nuovo intervento, ieri, dei vigili del fuoco in via Pippo Garibaldi, nel quartiere di Villapiana a Savona, d[illegible] martedì scorso il crollo di [illegible] [illegible] contenimento ha determinato il precauzionale sgombero di un palazzo e [illegible]ve famiglie (in tutto [illegible] una [illegible] persone) hanno dovuto chiedere ospitalità a parenti e amici. C'è chi abita in casa dei genitori o dei suoceri. Chi è stato ospitato dai figli. Chi ha traslocato nella [illegible] di campagna, mentre un anziano ha trovato alloggio in un albergo, a spese del Comune. I pompieri sono stati chiamati perchè [illegible] forti raffiche [illegible] vento (hanno raggiunto anche i cento chilometri orari) [illegible] fatto volare via i teloni con i quali era stata «imbragata» la roccia sulla quale si appoggiava il [illegible] crollato. I vigili del fuoco del distaccamento del porto sono dovuti [illegible] due volte: [illegible] prima durante la mattinata e la seconda nel pomeriggio. Intanto è attesa nei prossimi giorni la decisione dei tecnici nominati dall'amministratore del condominio sull'agibilità dell'edificio. Il geologo Filippi e l'ingegnere Tafi, che hanno monitorato le fondamenta del palazzo, non avrebbero rilevato danni strutturali.

Il lungomare di Rapallo sferzato dalla mareggiata: danni e disagi su tutta la costa

NUOVA SUBARU FORESTER.
Anche IN CITTÀ rivela
LA SUA vera NATURA.

Nuova Subaru Forester. Vivi il nuovo design e la sua versatilità, nel massimo comfort dei suoi nuovi interni. Senza rinunciare alla sua natura da fuoristrada. Nuova Subaru Forester. Vivi sull'asfalto le sue singolari prestazioni grazie al motore boxer, nelle versioni turbo e aspirato, e alla trazione integrale permanente. Senza rinunciare alla sua natura da città. Nuova Subaru Forester. Anche in città rivela sempre la tua vera natura.

www.subaru.it
SUBARU IN ITALIA
SUBARU
Active Driving, Active Safety
Forester 2.0 125 CV - Forester 2.0 Turbo 177 CV

Concessionaria Subaru
Start Auto
Via [illegible] Piemonte, 19
ALBENGA www.startauto.it

Top Car Sanremo
Via S. Francesco, 84/86
SANREMO

OGGI LA REPLICA DI «ELISIR D'AMORE», SABATO VIA ALL'ASTOR E AD ALASSIO

Imperia, è l'ora della lirica E Savona aspetta Ovadia

Stefano Delfino

«L'elisir d'amore» replicato al Cavour di Imperia, dove giovedì riprende la stagione teatrale con «Corto Maltese», mentre Savona si accinge a inaugurare il cartellone invernale con Moni Ovadia e ad Alassio sta per decollare «Riviera dei Teatri» con un Goldoni «doc»: nel cuore dell'autunno, entra nel vivo il programma degli spettacoli in Liguria.

La festività patronale di San Leonardo offre appuntamenti di ripetizione. Alle 21, si chiude la mini stagione lirica con «L'elisir d'amore», l'opera di Donizetti che viene replicata al Teatro Astor di Savona mercoledì (con l'anteprima del mattino alle 10 per le scuole) e giovedì alle 20,30. Prodotta dal Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, l'opera buffa è proposta in un allestimento ambientato negli anni Cinquanta e ispirato ai film di Fellini. Protagonisti Linda Campanella (savonese, interprete di Adina), Francesco Meli (genovese, giovanissimo debuttante nel ruolo di Nemorino), Riccardo Novaro (savonese, debutta in Belcore), Rosita Ramini (Giannetta), Domenico Colaianni (Dulcamara).

Gisela Dux è «Corto Maltese»

L'Orchestra Sinfonica di Savona è diretta da Giovanni Di Stefano, il «Chontur Philarmonique» di Nizza dall'imperiese Giulio Magnanini. Giovedì sera (ore 21), ancora a Imperia, arriva «Corto Maltese», che il regista Giorgio Gallione dell'Archivolto ha tratto da Hugo Pratt: con Gisela Dix protagonista, è uno spettacolo curioso e intrigante, dove la musica di Paolo Conte e le coreografie di Giovanni Di Cicco ricreano e intrecciano differenti storie del mitico pirata marinaio.

«Il violinista sul tetto» di Moni Ovadia a inaugurare sabato la stagione del Chiabrera, forzatamente trasferita all'Astor in attesa che siano finiti i restauri al teatro. Musical yiddish, grande successo negli anni Sessanta a Broadway (3.242 repliche), ha trionfalmente debuttato l'altra sera a Bologna tra applausi scroscianti e critiche eccellenti. Ovadia interpreta Tevye, il lattaio che dialoga con l'Onnipotente, nell'affiatata compagnia più appariscente di Maxsin Shamkov, agilissimo ballerino di ben 140 chili.

Dopo Ortovero, Alassio la prima località della «Riviera dei Teatri» ad avviare il cartellone: sabato sera al Palalassio «Bavizza» arriva «Sior Todero Brontolon», tra le più note delle commedie di Goldoni: ne è protagonista Eros Pagni, affiancato da Ivana Monti e Milvia Marigliano. La regia è di Andrée Ruth Shammah. E' la ripresa della versione del '99 di Gianfelice Tedeschi e Corrado Tedeschi, portata in scena anche al Festival di Borgio Verezzi.

APPUNTAMENTI AL DAUBACI DI VADO, AL VINTAGE DI VARAZZE E AL MANILA CLUB DI ALASSIO

«Latino» protagonista della sera

Vanno di moda le scuole di salsa e merengue

Poche le alternative al «latino», il lunedì sera nei locali della Liguria di Ponente. I ritmi salsa, merengue e solo, crescono con il numero delle «scuole di ballo latino».

Da segnalare ancora gli appuntamenti al Daubaci di Vado, al Vintage di Varazze e al Manila Club di Alassio, Alex di Lallo in concerto all'Escodirado di Finalmarina, Reddy Bobbio sempre protagonista al pianobar al Casinò di Sanremo.

S.MARGHERITA. Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Nero di alla Rosa dei Venti. «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Café. Karaoke al Texano. Ritrovi al Nadamas, Bar Fly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakespeare's Art Café, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Bingo Lady in via Corsia a Carignano.

P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

Ritrovo al pub Mc Namara.

VARAZZE. Lunedì caraibico al Vintage Discoclub di viale Corsale con il gruppo della «Tribù Latina»: musica, animazione e scuola ballo gratuita (Maestri Leon. Carlos, Gerry, Pablo e Ulisses), salsa, merengue, bachata. Musica e ritrovi al Miramare, al Pescegatto, all'Invidia. La «Fuente dei ritmos» al discopub Hamburger Boy.

ALBISOLA. S. Ritrovo al Pilar.

SAVONA. Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, all'osteria Bacco, a Lo Scaletto, all'osteria Cu de beu, al Malvasia, Mezzo Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

Musica e ritrovo Cantuccio.

VADO L. Lunga notte latina al Daubaci dove si balla i ritmi latino-americani: dalle 21,30 scuola ballo con animazione a di Raphael e della cubana Tita, la serata prosegue con la musica dal vivo del gruppo della «Movida Latina».

SPOTORNO. Ritrovo alla Cambusa.

FINALE. Musica dal vivo «Alex Di Lallo» al Nonescodirado bistrot (ex Vittoria). Scuola di ballo (latino) al dancing El Patio sul lungomare di Pia. Ritrovi all'Elios Café, al New Clipper, Baquito e al Trocadero.

PIETRA. Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

TOVO SG. Scuola di ballo, dalle 21, al Salone delle feste di via Accame.

LOANO. Musica all'Australian Café. Ritrovi al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio e notte inoltrata il Bingo Loano di località Fey.

ALBENGA. Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni sino alle 3 il Bingo (Minisport).

ALASSIO. Balli e ritmi sud americani latin-reggae con Frank Lee Montague (dalla Jamaica) al Manila Club. «Rizzo e Rizzo» al Mezzaluna. Ritrovo Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeve (serata fishchips) e al The Victorian pub.

LAIGUEGLIA. Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.

ANDORA. Ritrovi allo discoteca Cosa Priore e Mata Mua.

DIANO M. Musica al bar Roma, al South East e al Vallerie Club.

DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica (dalle nei giorni feriali).

IMPERIA. Ritrovi allo Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA. Al Flower's con video musicali. Riaperti la Cittadella e il Akkutiki pub.

SANREMO. Piano bar con Reddy Bobbio nella sala liberty del Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Sax Pub, al Zoo Bizarre, al George La Nuit, al JJ Smith's irish pub, al Blue Moon.

OSPEDALETTI. Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA. Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

VENTIMIGLIA. Ritrovo alla Mergumaira e al pub Quattro Venti. [a. s.]

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854827.
Febbre da cavallo
Ore 15,45-16-20 18-22,30 € 7,00-5,00

DIANA 1. Tel 019-825 714
The bourne identity.
Ore 15,30-17,45-20-22,30 € 7,00-5,00

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Insomnia
Or 15,30-17,45-20-22,30 € 7,00-5,00

DIANA 3. Tel 019-825 714
Femme fatale
Ore 15,45-18-20 18-22,30
€ 7,00-5,00

FLORIANO. Tel 019-820.563.
Il regno del fuoco
Or 15,45-18-20 18-22,30. € 7,00-5,00

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or 15 22,30 € 6,00-4,50-3,10

SALESIANI Tel 019-850 342
La fiaccolata Ore 21

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
The bourne identity.
Ore 16,10-18,20-20,30-22,40
€ 5,00-4,00-3,00

RITZ. Tel 0182-640 427
La cosa più dolce
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 5,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel 0182-640 249
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51415
Insonnia
Or 16-18,10-20,10-22,30

ASTOR. Tel 0182-559997
Femme Fatale
Or 15,30-18,30-20,30-22,30
€ 5,00-4,00-3,00

ALTARE

Pinocchio
Ore 16-21 € 5,20-4,20-3,50

ALBISOLA

TEATRO LEGNI
Peter Pan- Ritorno all'isola che non c'è Ore 15-17
Signs ore 21,15

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel 019-692910
Spettacolo teatrale
Or 21

CAIRO M.

ARENA. Tel 019-50 90 353
O come Otello ore 17
Red dragon Ore 20-22,10 €

FINALE LIGURE

ODEONA. Tel 092910
The bourne identity
Ore 20,30-22,45 € 5,00-4,50
ARENA ODEONA. Tel 660940 CHIUSO

LAIGUEGLIA

CORALLO Tel 690290 CHIUSO

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
Debito di sangue.
Or. 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,50-6,00-5,00
GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 019-662 961

PIETRA LIGURE

ARENA ARISTON
CHIUSO

TEATRO SASSELLO
Ore 21,30 € 4,00.

VERDI 1. Tel 019 97 249
La cosa più dolce. Or 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40 €

VERDI 2. Tel 019 97 249
Le quattro piume.
Or 15,15-17,30-20,15-22,40
€ 7,00-5,00

Una scena di «El Alamein»

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

Tel 0183-61978
Prevendita e abbonamenti per la stagione teatrale appuntamento 28 novembre con «Corto Maltese». Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18

Tel 0183-63871
Cineteatro **Magdalene**
The Bourne Identity
Ore 16,15-20,15-22,30
Ingresso soci

DANTE
Tel 0183-293620
Femme fatale
40
Euro 5-4

IMPERIA
Tel 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA.
Tel 0183-495030
Il pianista
Ore 20-20,30-22,30
Euro 4

ALBENGA

Tel 0182-54340
Oggi riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA
Tel. 0184-261995
Rassegna film d'essai
Chito
Spettacolo teatrale ore 21
Informazioni con www.bordighera.it

DOLCEACQUA

CRISTALLO
Tel 0184-206049
Oggi riposo

VALLECROSIA

Oggi riposo

ARISTON Tel 0184-506 060
Il regno del fuoco
Orario 15,30-22,30
Euro 7-4

BAIA
Tel 0184-506.060.
The Bourne Identity.
Orario 15,30-22,30 Euro 7-4

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel
Insomnia
Orario 15,30-22,30
Euro 7-4

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel 0184-506060
Ore 15,30-17,40 **Pinocchio**
Ore 20-22,30. **K19**
Euro 7-4

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel
Debito di sangue
Ore 15,30-22,30
Euro 7-4

CENTRALE.
Tel 0184-597822.
Femme fatale
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Euro 7-4

Tel 597822
Il trasformista
Orari (indicativi) 15,30-22,30 € 7,4

Tel. 0184-507070
La cosa più dolce.
15,30-22,30
Euro 7-4.

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda della durata delle e alle esigenze delle sale cinematografiche

GENOVA E PROVINCIA

Sala A Tel 010-585.91.45
L'uomo del treno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 46
Femme fatale Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 45
Il trasformista Ore 15,30
The Magdalene sisters
Or.: 17,30; 19,30; 21,30

AURORA. Tel 010-592.625
OGGI RIPOSO. Domani: **Pinocchio** Ore 16; 18.
Savona Ore 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Pinocchio Or 15; 17,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Red dragon Or 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20.
XXX Or

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20.
Snow dogs 15,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
Insomnia Or.: 15 15, 17,40; 20, 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
The bourne identity. Or 15 17,30; 20, 22,30

CINEPLEX POR Tel 010-254 18 20
K 19 Or 15 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO -254 18 20
Simone Or. 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20.
Il regno di fuoco Or 15,45; 18, 20,15 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO 010-254 18 20
La cosa più dolce
Or 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

CINEPLEX PORTO ANT Tel 010-254.18.20.
Femme fatale. : 15,20; 17,40, 20; 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20.
Nido di vespe. Or 15,40; 18; 20,20; 22,40

CO Tel 010-254 18 20
Debito di e 15,40; 18; 20,20; 22,40

HALLO 010-588.419
Elling Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nido di vespe Or 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

EUROPA Via Lagaccio 164. Tel 010-377.95.35
OGGI RIPOSO.
Domani: Or.: 20,15; 22,30.

LUX Tel 010-561 661
OGGI RIPOSO. Domani: **La cosa più dolce**
Or 15; 16,50, 20,30, 22,30.

LIMPIA Tel 010-581.415
OGGI RIPOSO. Domani: **The bourne identity.**
Ore 15; 17,30; 20, 22,30.

MARE Tel 010-564 849
OGGI RIPOSO
Domani: **Red Dragon** Ore 15; 17,30; 20, 22,30.

RITZ D'ESSAI Tel 010-314.141
Il popolo migratore Ore 16
Hollywood ending. Or.: 17,45; 20,15; 22,30.

SALA SIVORI Tel 010-583 261
Il pianista Or.: 16.
La signora del vuoto Ore 20,30

Tel 010-582.461
Insomnia Or. 15,30-17,50-20,10-22,30
K 19 Or 15 17,30; 20, 22,30.
Debito di sangue
Or 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
XXX Or 17,20, 19,50; 22,20. sab anche dom 14,50; 17,20, 19,50; 22,20

UCI CINEMAS FIUMARA 199.123.321.
Pinocchio Or. 17,40 Sab/Dom 15,30; 17,40

UCI CINEMAS FIUMARA 199.123.321
Signs Or. 17,20 Sab anche 1. Dom 17,20; 20,20, 22,40.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Otto cani sotto zero Or 17,40, Sab/Dom 15,30; 17,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123 321.
K 19 Or 17 19,50, 22,40. Dom 14,10, 17; 19,50; 22,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321.
Le quattro piume Or.: 20,10, 22,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Red dragon Or. 17, 20, 22,30, Sab anche 1; Dom 14,30 17, 20, 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Simone Or 19,40, 22,10. Sab 19,40, 22,10; 0,40

S FI Tel 199 123 321
Il regno del fuoco Or.: 15,10; 18,20, 20,40, 22,30; Sab: 14, 16,10, 18,20, 20,40; 22,50; 1. Dom 14, 15,10, 18,20, 20,40, 22,30

UMARA Tel. 199 123 321
La più Or 18,30, 22,30; anche 0,30. Dom 14,30 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Femme Or. 18; ; 15,40; 18, 20,20; 22,40; 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
Debito di sangue Or. 17,50; 20,10; 22,30; Sab 15,30; 17,50, 20,10; 22,30, 0,50; Dom 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
The bourne identity Or.: 17,30; 20, 22,30; Sab anche 1. Dom 15; 17,30; 20; 22,30

CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Nido di vespe Or 18, 20,20, 22,40, Sab anche 15,40 e 1, Dom. 15,40; 18; 20,20; 22,40.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
Il popolo migratore
Or 16,20. Dom anche 14,20

CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123.321.
Insonnia Or 17,30, 20, 22,30; Sab anche 1 Dom 15 17,30; 20; 22,30

CINEMAI Tel 199 123.321.
rubate Or 18,30, 20,40, Sab anche 1

Lilo & Stitch. Or.: 15,30; 17,30.
Signs Or.: 20,15; 22,30

CHIUSO Or.: 21.

BOGLIASCO
CINEMA PARADISO OGGI RIPOSO.

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30.

EDEN Tel 010-69 817.01
Il pianista 16, 18,40; 21,30

NERVI
S. SIRO 1. 010-329.25.04
Le quattro piume Or 16; 18,30; 21.

VOLTRI
AMBROSIANO. Tel 010-613 61 30
OGGI RIPOSO

CAMPOMORONE
CINEMA CAMPESE. OGGI RIPOSO

RECCO
SALA CHIUSA.

S. MARGHERITA
0185-286 033
Femme fatale Ore 15; 18,05, 20,10, 22,20.

RAPALLO
AUGUSTUS MULTISALA
Sala 1. **Debito di sangue.**
Or 16, 18, 20,10, 22,20
Sala 2: **Il regno del fuoco.**
Or. 15, 18, 20,10, 22,20
Sala 3: **The bourne identity.**
Or 15,15, 20,20, 22,30

CHIAVARI
CENTRO Tel
La cosa più dolce
Or 16-17,35 18,10, 20,45; 22,30.

SESTRI LEVANTE
ARISTON Tel. 0185-41 505
XXX Ore 20 22,20. dom 15,20 17,40 20; 22,20

CICAGNA
CINEMA FONTANASUDINA OGGI RIPOSO.

CINECLUB

AMICI DEL Tel. 010-413 838
Pinocchio
Or. 21,15

LAB. LUMIERE.
Undisputed
Ore 21

CARIGNANO D'ESSAI
640.
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse.

- Teatro Garage. Via Paggi 43 b,

TEATRO DELLA TOSSE
SALA ALDO TRIONFO.
Nel foyer ore 12,30 e 14,30 Ermete Franco racconta Lorca de Aguirre € 1

CAMERA DI S. AGOSTINO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE
SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA. OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
RIPOSO

DEI

«Femme fatale» l'ultimo thriller raccontato dal regista Brian de Palma

ANGELA. Drammatico. Dalla regista di «Sud», di ragazza che ha sposato un boss palermitano per vivere nel lusso e, un giorno, compie l'errore di innamorarsi di un altro uomo.

RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita al Museo Hermitage di San Pietroburgo ripercorre la storia Russia.

VI PARE. Commedia. vicissitudini sentimentali di due famiglie e una coppia.

LA COSA PIU' DOLCE. Commedia. Tre single frequentano i locali da in Una di loro (Cameron Diaz) s'innamora del prossimo sposo Peter e, sapendo come rintracciarlo, coinvolge sue amiche nella ricerca.

DEBITO E SANGUE. Azione. Dal best seller di Michael Connelly, la storia veterano Fbi Clint Eastwood che va a caccia dell'assassino donna che gli ha salvato vita.

D Drammatico. Nel suo nuovo lavoro il maestro iraniano Abbas Kiarostami descrive i cambiamenti in nei

DOLLS. Drammatico. Kitano porta sullo schermo tre storie: due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, una star del pop incontra un suo fan.

EL ALAMEIN. Drammatico. Enzo Monteleone porta il cinema la battaglia di El Alamein, anno 1942.

Commedia drammatica. Dopo palo d'anni trascorsi in clinica psichiatrica, Elling e l'amico Kjell vengono mandati a vivere in un appartamento di Oslo.

FEMME FATALE. Thriller. Brian De Palma porta schermo la di una seducente ladra che, a sette anni dall'aver compiuto un furto miliardario, torna a Parigi sul luogo del reato.

LA GENERAZIONE RUBATA. Drammatico. Nell'Australia del 1931 bambine aborigene sottratte alle loro famiglie riescono a fuggire e cominciano un lungo viaggio verso casa.

INSONNIA. Thriller. Al Pacino è un detective in missione in una cittadina dell'Alaska per risolvere un caso di omicidio.

INTERNO Drammatico. Dal «Nanni Moretti d'Oriente», la storia dell'amore che nasce tra uomo di Gerusalemme e una donna di Ramallah.

HOLLYWOOD Commedia. Woody Allen il un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film sul set, perde la vista per la tensione.

K19. Drammatico. 1961, in piena guerra fredda, un sottomarino russo per la prima volta in missione rischia di esplodere vicino alla costa americana.

MA Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze dalle proprie famiglie e rinchiuse duro convento di Magdalene.

E I SUOI Commedia. Il lavoro di Guediguian descrive l'identità Marie, donna che ama sia il marito che l'amante.

U DI SPIE. Azione. agente delle forze speciali ha il compito di portare al Tribunale Diritti Umani un boss malfa

HOUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di famiglia che considera perfetta.

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Negli Cinquanta, alla vigilia Natale ucciso un uomo in una villa nella campagna francese: le otto donne che frequenta regolarmente la vittima sono sospettate.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto a Cannes.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni.

IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, per un d'amore la natura.

LE QUATTRO PIUME. Drammatico. Dal regista di «Elizabeth», la storia di ufficiale inglese che nel 1875 si rifiuta di partire per il Sudan conquistato e viene accusato di codardia.

RED DRAGON. Thriller. A riposo dopo catturato Hannibal Lecter, il detective Will Graham viene richiamato in per fermare serial killer che sta seminando il panico in città.

IL REGNO DEL FUOCO. Fantasy. Nella post-apocalittica del 2020 il mondo è dominato dai draghi volanti. Il combattono un gruppo di uomini guidati dal temerario Quinn militare americano.

SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di M. Night Shyamalan comincia con un uomo (Mel Gibson) che vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi.

THE BOURNE IDENTITY. Azione. Tratto dal best seller Ludlum, comincia con un uomo salvato in mare da un pescherecchio italiano: ha perso la memoria e cerca di scoprire la sua identità.

IL TRASFORMISTA. Commedia. Il secondo film di Luca Barbareschi descrive l'escalation politica di Augusto Viganò, leader ambientalista che si lascia attirare dalla vita da parlamentare.

L'UOMO Drammatico. Il nuovo lavoro di Patrice Leconte descrive il rapporto di amicizia nasce nella provincia francese un insegnante in pensione che ha sempre sognato vita avventurose e un misterioso personaggio.

Azione. L'atletico Vin Diesel diventa agente segreto e viene mandato in missione Praga.

ACCERTAMENTI RIGOROSI PER FESTE IN LOCALI NON IDONEI, ORCHESTRE E BALLI RISTORANTI, CAPIENZA DELLE DISCOTECHE

Il questore: no sicurezza, no party

Una campagna anticipata per la notte di Capodanno

Claudio Vimercati
SAVONA

«Non tollereremo feste capodanno in locali inidonei. Le norme sulla sicurezza dovranno essere rispettate da tutti». Manca poco più un alla fine dell'anno, ma il questore Benedetto Pansini già pensa alla notte di San Silvestro, ai festeggiamenti che andranno avanti fino al mattino discoteche, ristoranti, pub, circoli ricreativi.

E lo fa lanciando una diffida agli organizzatori di quella che è la festa più pazza dell'anno, preannunciando controlli severi e rigorosi da parte della polizia amministrativa. Una diffida che coinvolge tutti: dai ristoratori che offrono ai clienti oltre il cenone anche il ballo in saloni che magari hanno l'autorizzazione della commissione di vigilanza della prefettura, ai titolari delle discoteche che permettono l'ingresso a più persone rispetto alla capienza stabilita. I trasgressori rischieranno la chiusura del locale una multa pesante. «Ma come - spiega il questore - prima viene la prevenzione, ho deciso di lanciare attraverso i mass-media, giornali, radio televisioni, questa diffida per informare gli esercenti che così potranno dire, domani, che non sapevano, non al corrente. Chi vuole mettersi in regola ha il tempo per farlo. Manca più di un mese al veglione Capodanno».

Dopo le scuole, ancora un'iniziativa dell'attivissimo questore Pansini

Pansini punta l'attenzione sulla sicurezza. «C'è - osserva - l'usanza da parte di molti esercenti di organizzare feste da ballo in locali che non sono idonei, non sono adeguati dal punto di dalla sicurezza. Pensiamo ad esempio ai ristoranti. L'offerta di molti esercenti non si limita cenone, ma va oltre, prevedendo l'orchestra che suona la possibilità per i clienti di fermarsi a ballare. Ma in questo caso occorrono le autorizzazioni. E ricordo che in prefettura c'è una specifica commissione che ha il compito dare il benestare. Non saranno tollerati casi di abuso».

«Come non tollereremo - prosegue il questore - che nelle discoteche non vengano rispettati i limiti della capienza. E non pensiate che non si in grado accertarlo. I mezzi ci sono, anche se non li voglio svelare. Posso solo dire che quando ad Alessandria sono riuscito a contestare questo tipo di violazione titolari di una discoteca che va per la maggiore: abbiamo consultato i tabulati della Siae sui biglietti venduti negli ultimi tre mesi». Pansini preannuncia controllo rigoroso di licenze, autorizzazioni, ingressi nei locali, l'impiego massiccio di agenti della squadra amministrativa della questura. Un vero e proprio giro di vite all'insegna del «no sicurezza, no party».

E dalle prossime settimane scatteranno controlli a tappeto anche in armerie, negozi di giocattoli, tabaccherie dove vengono venduti petardi, girandole, fischioni. L'obiettivo è quello di contrastare la vendita di botti proibiti. «Anche - conclude questore - si tratta per lo più di materiale che arriva per illegali e non è certo venduto nei negozi».

MOLTI ERANO APERTI

Il maltempo guasta lo shopping

Lo shopping Natale avversato dal maltempo. condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli hanno di fatto vanificato la buona volontà di quei negozianti ieri sfruttato la giornata deroga concessa dal Comune per avviare la campagna delle vendite natalizie. In città l'adesione commercianti è stata piuttosto elevata, con Italia via Paleocapa con le vetrine illuminate quasi completo. Pm molti negozianti si è trattato tuttavia di una domenica transitione. Trascorso soprattutto allestire le vetrine in vista di giornate più favorevoli.

Schallinea Marcello Gho, presidente del comitato di via Paleocapa: «L'adesione dei miei colleghi è stata più che discreta. Quasi tutti abbiamo dato massima disponibilità questa prima giornata apertura se onestamente sapevamo già che sarebbe stata una domenica persa. Intanto era un po' troppo presto e poi il tempo ci ha dato il colpo di grazia. Pretendere che i savonesi uscissero proprio in giornata del genere sarebbe stato troppo. Andrà meglio le prossime settimane». Solo nelle principali si è visto un po' movimento, ma anche in pieno pomeriggio la pioggia e raffiche di vento infierivano sui savonesi che cominciavano a fare il primo giro di orizzonte fra i negozi. Oggi sarà un'altra giornata difficile, visto che parcheggio di piazza del Popolo sarà indisponibile per metà per la presenza dei giostrai. [e. b.]

SABATO PROSSIMO QUATTRO SUPERMERCATI

Anche a Savona la spesa solidale

SAVONA

Gara di solidarietà con le iniziative del Banco alimentare. Sabato prossimo i savonesi che faranno la spesa in alcuni supermercati potranno fare qualcosa di utile per le persone fortunate. La spesa della solidarietà consiste nel comprare e depositare alcuni prodotti in La viene destinata dal Banco alimentare ai bisognosi. Il Comune di Savona ha messo a disposizione un ampio magazzino al mercato di Pilalunga perchè i prodotti raccolti molti. L'anno scorso in Italia vennero raccolte 35 mila tonnellate e quest'anno ci sono prospettive altrettanto incoraggianti. Solo in provincia di Savona si mobilitarono 600 volontari per una raccolta di tonnellate di prodotti poi distribuiti fra 25 enti e 5 mila assistiti. All'iniziativa hanno aderito l'Ipercoop, Famila di via Nizza, la Conad via Servettaz e Maxisconto di piazza Leon Pancaldo.

A livello regionale il Banco alimentare è una onlus che ha sede a Genova in Buenos Aires 36 (tel. 010/3106747). L'altro pomeriggio a Palazzo Sisto c'è stata un'anteprima, con la presentazione del libro di Gainluigi Da Rolds sul Banco alimentare, con il direttore del banco Marco Lucchini e Victor Balestreri di Rai Liguria. Ma soprattutto un'occasione per ricordare ai savonesi l'importante scadenza di sabato prossimo. [e. b.]

FLASH

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

CAIRO M.

Fiamme in capannone di via Resistenza

Un incendio, probabilmente doloso, è divampato nel primo pomeriggio di ieri in un capannone abbandonato in via Resistenza a Cairo Montenotte. Le fiamme hanno alcuni attrezzi agricoli e danneggiato le strutture. Sono intervenuti i pompieri del distaccamento Cairo che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. [l. b.]

Scontro fra auto due feriti sull'Aurelia

Due feriti. Sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto stamattina poco dopo le 8 sull'Aurelia a Capo Mele, nel quale sono rimasti coinvolte auto: Opel Corsa, un Fiorino e una Citroen Saxo. C.E., 36 anni, di Albenga e F.M., 29, di Borghetto, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Le loro condizioni non sono gravi. [m. br.]

ANDORA

Allarme per una fuga di gas in una casa di via Clavesana

I vigili del fuoco del distaccamento di Albenga sono stati allertati l'altro pomeriggio per una fuga di gas in un alloggio via Clavesana. All'origine dell'inconveniente una bombola del gas difettosa. [m. br.]

ALBENGA

Auto finisce in fossato illeso il conducente

E' stato necessario l'intervento dei vigili fuoco e di una gru per riportare in carreggiata un'autovettura finita in un fossato l'altra notte intorno all'una nella frazione di Cenesi. Il conducente è rimasto illeso. L'intervento è durato fino alle 2,30. [m. br.]

VILLANOVA

Distribuito il calendario della Croce Bianca

Il calendario della Croce Bianca è dedicato alla villanovese nel periodo fra due guerre. Può essere ritirato, presso la sezione della Croce bianca di Garibaldi, e alla filiale della Banca d'Alba di via Albenga. [m. br.]

LOANO

Auto bloccata sui binari stop al passaggio treni

Linea ferroviaria interrotta, ieri sera, a Loano a causa di un'auto fermatasi proprio in mezzo ai binari di un passaggio a livello. I vigili del fuoco hanno dovuto chiedere il blocco del passaggio dei treni per intervenire e recuperare la macchina. [c. v.]

PANATHLON CLUB

Una barca per i disabili dal «Team Amico»

Sindaci ed amministratori del Ponente, componenti della squadra calcio «Team Amico», hanno sottoscritto accordo con il Panathlon Club della Gallinara: i giocatori verranno 'adottati' sodalizio della Baia del sole per scendere in campo all'insegna del volontariato. L'intenzione è quella di poter acquistare una barca vela per giovani disabili. [m. br.]

L'UOMO ERA STATO SOCCORSO A VARAZZE, E' STATA DISPOSTA L'AUTOPSIA

Muore al S. Paolo: è un giallo

Genovese di 34 anni finisce in coma etilico

Lo hanno trovato in alla strada, in stato confusionale, ma cosciente. Lo hanno soccorso e trasportato in ospedale: due ore dopo è morto. Ora sul decesso di Stefano Bennardello, 34 anni, che abitava Genova, è in corso un'indagine della squadra mobile, coordinata dalla procura della Repubblica che ha anche disposto l'autopsia eseguita stamane). Il medico legale, infatti, ha saputo spiegare le cause del decesso avvenuto nell'Astanteria Pronto soccorso.

Tutto ha avuto inizio alle 2,40 dell'altra notte quando gli operatori del 118 hanno ricevuto la chiamata di soccorso a Varazze, via Colombo, per che aveva bisogno di cure. Sono intervenuti i militi della Croce Rossa di Varazze, hanno prestato le prime cure a Stefano Bennardello, lo hanno caricato sull'ambulanza e trasportato al San Paolo.

Stefano Bennardello appariva confuso, agitato, se fosse sotto l'effetto di una sbronza (gli del sangue avrebbero rivelato un tasso alcolico oltre i limiti), ma in condizioni disperate. I medici lo hanno ricoverato in Astanteria. Probabilmente volevano tenerlo in osservazione per qualche ora, per poi dimetterlo in mattinata. All'improvviso le condizioni di Stefano Bennardello sono però peggiorate, l'uomo è finito in coma etilico ed è morto.

Ieri la polizia ha interrogato i militi della Croce Rossa che hanno soccorso il genovese, la madre e il fratello, per cercare di ricostruire le ultime ore vita dell'uomo. [c. v.]

VIOLENTA LITE L'ALTRA NOTTE UN LOCALE DI

Sfigura il rivale: arrestato

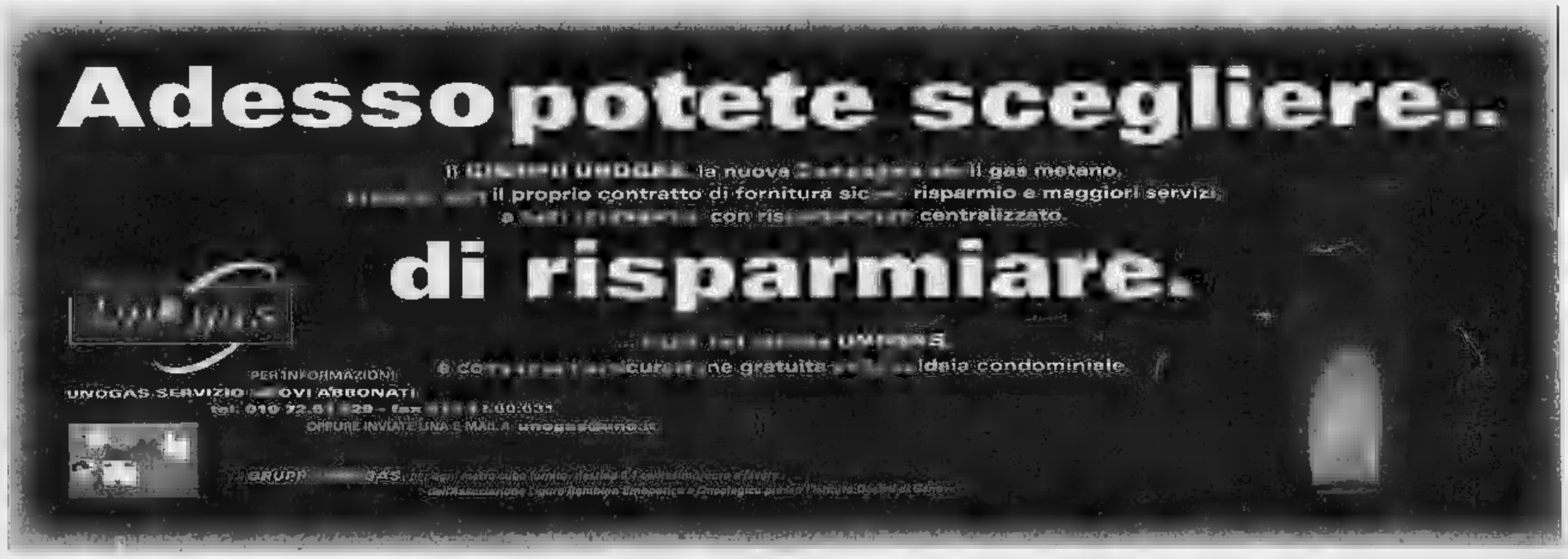
Una lite fra due clienti in All'improvviso uno dei due, prende un bicchiere, avventa sul rivale, lo colpisce, provocandogli una terribile ferita in faccia. L'episodio avvenuto l'altra notte, poco prima delle 2, in un locale di Varazze e ha avuto per protagonista un genovese 49 anni, Piero Luigi Destro, residente a Cogoleto, che è stato arrestato dai carabinieri l'accusa lesioni gravissime. Anche lui ha dovuto ricorrere alle dei medici del San Paolo (ha riportato una frattura della mandibola: la prognosi è un mese). più gravi risultate le condizioni del rivale, un albanese di anni, Dervishai Galbussera, abitante Savona, che rischia rimanere sfigurato. I sanitari, infatti, gli hanno riscontrato la faccia ferita lacero contusa che è stata suturata con punti. I motivi della ora in via di accertamento da parte dei carabinieri. Questa mattina, intanto, è prevista l'udienza di convalida dell'arresto per Piero Luigi Destro. Non è escluso che l'uomo venga giudicato con direttissimo. [c. v.]

PARCHEGGI INTROVABILI

Oggi un giorno molto difficile per il traffico

SAVONA. Per gli automobilisti savonesi oggi si annuncia l'ennesimo lunedì nero. Se la sosta in città è diventata ormai proibitiva persino di notte, oggi la situazione sarà aggravata dall'indisponibilità del 75 per cento del parcheggio di piazza del Popolo. Le ferroviarie oggi saranno occupate come è tradizione dai banchi del mercato anche i terreni di Metropolis in cui di solito vengono ricavati 400 posti saranno indisponibili per metà, visto che sono occupati dai caravan dei giostrai. stato lo stesso direttore dell'Ato Piero Pirola (che gestisce anche i parcheggi cittadini) ad avvisare gli automobilisti savonesi che probabilmente oggi non troveranno posto in zza del Popolo.

Come se non bastasse, ieri sera probabilmente a causa del maltempo è andata in tilt anche la sbarra che delimita il parcheggio di piazza del Popolo. Si tratta comunque del primo inconveniente ad un mese dall'installazione. [e. b.]



NUOVO FILONE DELL'INCHIESTA DELLA PROCURA DI SANREMO SULL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA

Blitz della Finanza all'ospedale di Imperia

Sequestrati i documenti per l'acquisto di un angiografo

Gian Piero Moretti
SANREMO

Quante analisi e quante procedure terapeutiche sono state effettuate all'ospedale di Imperia con il nuovo angiografo digitale acquistato nel 1999 dall'Asl? E' la domanda che si è posto il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo Vittorio Ferraro, che in questi giorni ha aperto un nuovo filone di indagini sulla pianta-sanità della provincia. Il magistrato ha disposto il sequestro di tutta la documentazione relativa al funzionamento dell'apparecchiatura che sarebbe entrata in funzione presso il reparto Radiologia dell'ospedale di Imperia con grande ritardo per la mancanza di personale specializzato. Ma, stando alle indiscrezioni trapelate da Palazzo di giustizia, l'inchiesta non sarebbe limitata al ritardo bensì riguarderebbe anche il costo dell'apparecchiatura, pagata 2 miliardi 400 milioni di vecchie lire, un prezzo fuori mercato che supererebbe i normali listini del 20 per cento.

Dunque costi eccessivi, rispetto ai normali prezzi di mercato, e ritardi sulla formazione degli addetti. I due miliardi e 400 milioni stanziati dall'Azienda sanitaria imperiese, infatti, prevedevano anche le spese per il personale.

Il sequestro è stato effettuato presso l'ospedale di Imperia dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Savona.

Il via alle indagini per una vicenda che risale a tre anni or sono e che riguarda la gestione Asl che ha preceduto l'attuale, l'ha dato il magistrato di Sanremo perché l'acquisto era stato effettuato dalla direzione dell'Asl che ha sede presso il vecchio ospedale Villa Spinola di Bussana, frazione di Sanremo. Quindi una semplice questione di competenza territoriale

Il sequestro presso l'Asl è stato effettuato dalla Guardia di finanza di Savona

Il sequestro effettuato presso il reparto Radiologia dove l'angiografo digitale ora funziona a pieno regime segue di qualche settimana un altro blitz della Guardia di finanza di Savona che per due giorni era stata impegnata negli uffici della direzione Asl di Bussana nella ricerca di documenti, fatture, bandi di appalti. Tutte le carte riferite a un arco intorno di gestione della sanità pubblica; attività che evidentemente il magistrato ha voluto mettere sotto la lente di ingrandimento per capire i vari meccanismi che hanno accompagnato acquisti di macchinari e di forniture ospedaliere. Sotto inchiesta non sarebbero finiti dunque soltanto l'acquisto della Tac per l'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, ma anche quello di altri macchinari minori dei quali, per il momento, però, non si sa nulla.

Il sostituto procuratore Vittorio Ferraro, si è limitato a confermare l'apertura dell'indagine e l'acquisizione degli atti: «C'è un'inchiesta in corso e in presenza di un'inchiesta l'autorità giudiziaria dispone accertamenti e acquisizione di atti» ha detto, senza aggiungere altro.

Il magistrato non ha voluto commentare l'eventuale presenza di funzionari, dirigenti o medici sul registro degli indagati che, sempre stando alle indiscrezioni trapelate dal Palazzo di giustizia sarebbero più di uno e non solo nell'ambito della sanità della provincia di Imperia.

LA MARGHERITA INVITA GROSSO A DIMETTERSI DAL CDA

EcoImperia, no a una nomina

Ancora polemiche all'EcoImperia. Dopo il rinnovo del Consiglio direttivo della Spa che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, il direttivo cittadino del Circolo «La Margherita-Democrazia è Libertà» contesta la designazione, da parte dei Ds, di Gianfranco Grosso, che ha sostituito Giuseppe Zagarella e ora viene invitato, «per coerenza, a non accettare l'incarico o in alternativa dimettersi da Consigliere comunale». Protesta Giancarlo Manti, il presidente del Circolo: «Una scelta del tutto inopportuna e sbagliata. Non sono ovviamente in discussione i requisiti di serietà, competenza e moralità del prescelto. Però la Margherita ha sempre sostenuto la necessità di inserire nelle società partecipate rappresentanti non ricoprissero contemporaneamente incarichi elettivi negli enti pubblici proprietari o partecipanti. Tanto più che sulla modifica dello Statuto, fatta "ad hoc" dalla maggioranza per reinserire il consigliere Broccoletti nel Consiglio d'Amministrazione della EcoImperia (e distribuire sedie in Cda ai Consiglieri del Polo), le forze dell'Ulivo, congiuntamente, avevano condotto un'aspra opposizione di merito e di metodo». [s. d.]

OGGI A IMPERIA PER IL TRONCO S. LORENZO-ANDORA

Ferrovia, vertice per il raddoppio

IMPERIA. Raddoppio e trasferimento a monte della ferrovia nel tratto San Lorenzo al Mare-Andora: a questo tema è dedicata oggi a Imperia una mattinata di lavoro, dalle 10 alle 13 nell'aula del Consiglio comunale, «per verificare puntualmente la tempistica delle azioni da intraprendere da parte dei diversi soggetti chiamati a concorrere alla realizzazione delle opere pubbliche e private e a definire i termini della dismissione della vecchia linea e il suo riutilizzo», come precisa Vittorio Adolfo, assessore regionale ai Trasporti, alle Infrastrutture e alla Protezione Civile.

Gli interventi, anche privati, aggiunge Adolfo, «saranno da coordinare con la regia del Comune di Imperia e con la supervisione della Regione». Si parlerà, quindi, della nuova stazione unificata di Imperia, prevista a Castelvecchio, della progettazione dell'Aurelia bis (il cui tracciato, nell'attraversamento dell'Impero, dovrebbe sottostante alla linea ferroviaria) e del recupero della fascia litoranea, lasciata libera dai binari. All'incontro interverranno Comune, Provincia, Italferr, Rfi e Metropolis. Sottolinea ancora Adolfo: «Si dovranno discutere e verificare i tempi d'attuazione, e la riunione servirà anche per evidenziare eventuali "punti deboli" del sistema, sui quale intervenire opportunamente per evitare ritardi oppure omissioni». [s. d.]

FLASH

IMPERIA
I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Gentile, via Cascione 27 (0183-61584) e alla Gibelli, via Belgrano 6 (0183-293688). A Sanremo, solo per oggi, tocca alla Centrale, viale Matteotti 190 (0184-509065). [s. d.]

Ancora lavori e cantieri sull'Autostrada dei Fiori

Continuano gli scambi di carreggiata sull'Autofiori per la presenza di cantieri. In direzione Francia, sono previsti tra Savona e Spotorno per lavori di risanamento alla galleria Fornaci e tra Bordighera e la barriera di Confine per manutenzione all'impianto di ventilazione nella galleria Sfestro. [s. d.]

IMPERIA
Corso per cani a ferma oggi la consegna dei premi

Alle 18,30, nella Sala Varaldo, si tiene la cerimonia di premiazione dei cacciatori, che hanno preso parte al primo corso per conduttori di cani da ferma, organizzato dalla Provincia. All'iniziativa hanno aderito ben 109 persone. Consegneranno gli attestati il presidente Gianni Giuliano e l'assessore alla Caccia, Paolo Ceppi. [s. d.]

IMPERIA
Giacomo Raineri entra nel Dipartimento Europa

Giacomo Raineri, consigliere provinciale dei Cod, è stato designato dall'Unione delle Province Liguri a far parte del Dipartimento Europa. L'organismo, che ha sede a Roma, si occupa delle problematiche legate alla nuova realtà socio-politico-economica europea. [s. d.]

SAN BARTOLOMEO
«Genitori informati», ciclo di incontri al Centro Sociale

Scatta domani al Centro Sociale Incontro di San Bartolomeo al Mare un ciclo di incontri-dibattito dal titolo «Genitori informati», a cura dell'Amministrazione provinciale e Consulta femminile della Provincia. Lo scopo è di approfondire con le famiglie i temi educazione sessuale e sentimentale, malattie trasmissibili, pedofilia e disagio giovanile. Intervengono ginecologi, psicologi, magistrati. A coordinare gli incontri Raffaella Bosio Sibilla, presidente della Consulta. [s. d.]

IMPERIA
Le donne e la politica Dibattito al «Polivalente»

«Le donne e la politica» è il del convegno, promosso da Azione Giovani e An, in programma mercoledì sera alle 21 al Centro Culturale Polivalente. Tra gli altri, interventi dell'europarlamentare Cristiana Muscardini, dei sindaci Bruna Bebaudo (Cervo) e Rosanna Brun (San Bartolomeo al Mare) e dell'ex ministro Katia Bellillo. [s. d.]

Con un funerale gli abitanti di Bussana hanno celebrato la morte della democrazia

TRECENTO ABITANTI DI BUSSANA IN PIAZZA PER DIRE NO AL NUOVO IMPIANTO DI SMALTIMENTO

Sanremo, un «funerale» contro i rifiuti

Sit-in davanti al Comune e corteo per il mancato referendum

SANREMO

Avevano annunciato la morte della democrazia facendo affiggere dei manifesti listati a lutto sui muri della città; ieri hanno celebrato il funerale alla cara estinta attraversando le strade del centro con una bara coperta di fiori in spalla, tante corone al seguito e decine di bambini vestiti da sacchi della spazzatura. E' la protesta degli abitanti di Bussana contro l'impianto di smaltimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata che la società Idroedil realizzerà in un terreno individuato dal Comune in località Ciuvin, sulla collina della frazione sanremese.

Gli abitanti di Bussana riuniti in un Comitato avevano chiesto al Comune di indire un referendum per poter dire la loro in merito al nuovo impianto. La giunta, con una votazione unanime aveva ammesso la consultazione popolare stanziando per certificati di voto, schede, manifesti e onorari per gli addetti ai seggi la somma di 18 mila euro. Ma quando ormai tutto era pronto per la chiamata alle urne il titolare della Idroedil ha presentato un ricorso al Tar chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della consultazione popolare ritenuta inammissibile. E il Tar aveva accolto la richiesta, archiviando referendum e speranze degli abitanti di Bussana. Che però si sono dati per vinti ed hanno deciso di scendere in piazza proprio la domenica in cui avrebbe dovuto svolgersi il referendum. Incuranti della pioggia battente trecento persone con donne, anziani, bambini, hanno prima manifestato davanti al Comune - chiuso per la festività domenicale - poi hanno percorso corso Cavallotti, via Garibaldi ed hanno raggiunto piazza Colombo dove hanno bloccato il traffico spiegando le ragioni della loro protesta e scusandosi con gli automobilisti bloccati in coda per i disagi arrecati.

Il caso-rifiuti ora rischia di avere un ulteriore strascico giudiziario perché Carlo Barilla, esponente dei ds, ha presentato un esposto alla Corte dei conti contro quello che definisce un inutile spreco di denaro pubblico. Barilla contesta i 18 mila euro stanziati per un referendum che non avrebbe dovuto e potuto farsi perché il Consiglio comunale pochi mesi fa aveva espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto di Ciuvin. [g. p. m.]

Trecento in piazza contro il nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti [servizi]

A IMPERIA MANIFESTAZIONI NEL SEGNO DELL'ECONOMIA E DELLA CULTURA

SUCCESSO DELLA FESTA DELL'OLIO NUOVO CHE IERI HA ANIMATO ONEGLIA

«OliOliva» ha sconfitto la pioggia

Il maltempo non ha ridotto l'affluenza di pubblico agli stand

Stefano Delfino
IMPERIA

Nonostante la pioggia abbia rovinato l'atmosfera (alle 18,30, quando si è scatenato l'acquazzone, si è avuto un «fuggi fuggi» generale), è stato un successo. Sono soddisfatti, gli organizzatori di «OliOliva», la grande Festa dell'Olio Nuovo, che - promossa da Camera di Commercio e Comune di Imperia - ha avuto il sostegno di molti soggetti diversi, a cominciare dalle associazioni di categoria. Tantissima gente, sin da sabato, ha preso d'assalto gli stand degli oltre cento espositori presenti in larga parte del centro storico di Oneglia, trasformato per l'occasione in vasta isola pedonale.

Commenta compiaciuto Claudio Baudena, assessore al Turismo, Cultura e Manifestazioni: «E' venuta un mare di gente, ieri mattina e nel pomeriggio. Il maltempo non ha rallentato l'affluenza. Sono giunti bus interi, comitive venute qui da fuori provincia e soprattutto da altre regioni, in particolare dal Piemonte e dal Cuneese. E' la conferma di quello che speravamo: l'olio d'oliva, l'extravergine per cui siamo conosciuti, interessa, e molto, al consumatore: il prodotto "tira". Insomma, è attiva l'attenzione sulla nostra città. C'è un solo rammarico, ed è quello legato alle condizioni climatiche: ma era un rischio calcolato, data la stagione».

Apprezzate le degustazioni di olio

Il segreto di questa conferma di «OliOliva», iniziativa creata un po' in sordina lo scorso anno, per colmare un vuoto in un periodo avaro di proposte, ed «esploso» nella seconda edizione? Enrico Lupi, membro di Giunta della Camera di commercio e presidente nazionale dell'Associazione Città dell'Olio, non ha dubbi: «Il coinvolgimento delle categorie. La manifestazione si è sviluppata dal basso, il contributo di tutta la filiera. Ognuno ha fatto la sua parte: produttori e frantoiani, imprenditori e commercianti, enti pubblici e aziende. Oltre allo stand istituzionale, frequentatissimo, le strade e le piazze hanno ospitato le bancarelle con l'olio e le specialità ad esso collegate».

ASSEGNATO AD ALBERTI, VARALDO E AMICI DELLA LIRICA

Circolo Parasio, premio ai concittadini illustri

Il commendator Giacomo Alberti riceve il Premio Parasio dal presidente Raineri

IMPERIA

E' un riconoscimento che, ogni anno, viene assegnato a personalità illustri della città, personaggi che hanno contribuito a tenere alto l'onore e il prestigio di Imperia. E così, gremita, ieri pomeriggio, l'Aula Magna del Polo universitario di Imperia, per la consegna del Premio Parasio-San Leonardo, inserito nel quadro delle celebrazioni patronali.

Istituito dal Circolo Culturale Parasio e giunto alla sedicesima edizione, è stato attribuito per il 2002 al commendator Giacomo Alberti, fondatore dell'omonima industria lattiero-casearia, al Circolo Amici della Lirica, che proprio sabato prossimo festeggerà i 30 anni di attività e, per la prima volta alla memoria, a Jacopo Varaldo, indimenticabile presidente della benemerita Compagnia de l'Urivu, scomparso improvvisamente lo scorso anno.

C'erano le massime autorità cittadine e della Provincia, e soprattutto c'era il pubblico delle grandi occasioni, per questa cerimonia, «segno tangibile di riconoscenza a tutti gli imperiesi che, sia pure in ambiti differenti, hanno contribuito a dare lustro alla propria città: una manifestazione non solo di affetto e di stima, ma anche di attenzione ai valori», come ha detto Giacomo Raineri, il presidente del Circolo Parasio, nel consegnare il premio tra gli applausi della folta platea.

Nel suo intervento, Gianni Giuliano, presidente della Provincia, ha sottolineato «l'interesse con il quale sempre il Circolo Parasio si rivolge alle tradizioni locali», mentre il sindaco Luigi Sappa, nel ricordare «la poliedrica, sfaccettata personalità di Jacopo Varaldo, la cui perdita ha lasciato un grande vuoto nella Comunità», per gli Amici Lirica ha ritirato il premio Francesco Vattuone, storico presidente del Circolo, che ha oltre 500 soci. [s. d.]

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA ROVER E MG
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

Samp sconfitta dal Siena ridotto in nove uomini

Ermanno Branca

La Samp è sconfitta (0-1) dal Siena ridotto in nove uomini. I blucerchiati che sinora erano stati bravi, concreti e fortunati hanno smarrito in una sola giornata tutti gli ingredienti della pozione magica con cui Walter Novellino li aveva portati a dominare la classifica. E così al termine di una partita indecifrabile, i doriani oltre ad aver perso l'imbattibilità hanno visto dimezzato il vantaggio in classifica sulla seconda che ora è proprio il Siena dei miracoli.

I blanconeri in effetti hanno giocato prima in dieci per 50' e poi addirittura in nove per l'ultima mezz'ora. Ma proprio quando i toscani sembravano alle corde e la Samp cercava di dare il colpo di grazia come compete alla prima della classe, è arrivato il gol beffa. Il Siena dopo questa incredibile vittoria contro la capolista Sampdoria è solo al secondo posto distanziato di appena due lunghezze. Decisivi anche i cambi dell'allenatore Papadopulo, che ha saputo ridisegnare tre volte la formazione per sopperire alla doppia inferiorità numerica. Già all'inizio il Siena ha rotto gli schemi, presentandosi con un inedito 4-4-2 speculare a quello dei blucerchiati. Per la prima mezz'ora le due squadre sono fronteggiate a ritmo forsennato, con continui rovesciamenti di fronte. Le due difese più che arcigne riescono comunque a contenere gli attacchi.

Poi gli ospiti si rendono pericolosi, al 30' con Domizi e al 32' con Valtolina; ma Fortini (vero eroe di giornata) è bravo a deviare in angolo. Al 41' arriva quella che pare la prima svolta della partita: Flachi riparte in contropiede, Pinga lo stende e l'arbitro Pellegrino estrae direttamente il cartellino rosso. Ad avvio ripresa, la Samp inizia a premere per chiudere i conti. Al 9' Cois e al 13' Volpi impegnano Fortin. Il Siena al 18' resta in nove, quando anche il muscolare Cavallo viene espulso per doppia ammonizione dopo un fallo da dietro. Per i padroni di casa sembra finita, ma al 24' arriva il gol decisivo: errore di Domizi sulla trequarti, Tiribocchi s'invola e brucia Turci in uscita. Da qui alla fine il prevedibile assedio doriano, che però produce tanto mischie in area senese e due sole nitide occasioni da rete: al 28' Fortin salva in uscita su Flachi e al 37' devia sul palo una punizione di Cois, respingendo poi il tiro a colpo sicuro di Colombo.

Tiribocchi non ha perdonato l'unico errore commesso dalla Samp

Stasera un Genoa rimaneggiato cerca tre punti contro il Verona

GENOVA

Genoa-Verona, stasera alle 20,30 al Ferraris diretta da Tombolini di Ancona, ha pochi misteri, perlomeno da parte rossoblu. La vera incognita è rappresentata dal maltempo, non certo dalla formazione del Grifone, con Rino Lavezzini e Vincenzo Torrente che hanno praticamente gli uomini contati.

Due squalificati (Bonzalenu e Codreal, Nicolescu, Giacchetta e Taddei sono infortunati, De Franè è sulla via del recupero ma non è ancora disponibile, poi pochi di atleti scenderanno in campo in non perfette condizioni fisiche, trascinandosi malanni che si portano dietro da qualche tempo, e emergenza, quindi occorre che tutto il gruppo genoano stringa i denti. E soffra. Perché contro il Verona, nonostante l'undici di Alberto Malesani sia soltanto un pallido ricordo della brillante formazione qualche stagione fa, il Genoa dovrà attaccare ma con giudizio, vincere senza cercare di scoprirsi eccessivamente.

«Una partita difficile, tatticamente da interpretare molto bene, ed affermando ciò non scopro certo l'acqua calda. L'unico dubbio era per Nicolescu, ma purtroppo è stato definitivamente risolto: la caviglia è ancora dolorante, quindi non sarà della partita e al fianco di Carparelli giocherà Milanese - afferma Lavezzini - In campo dovranno scendere undici leoni, perché questi tre punti sono veramente molto preziosi: l'incontro di stasera è un vicolo del nostro campionato, speriamo alla fine vi sia la luce...».

Per la formazione, quindi, undici pressoché scontato: Brivio tra i pali; Malago, Cvitanovic, Chini e Rossini in difesa; Bolsfer, Brassan, Moscardi e D'Isanto a centrocampo; Carparelli e Milanese in avanti. Peso dell'attacco quindi su Carparelli e Milanese, non lo straniero che ha una buona opportunità per mettersi in evidenza. «Cercherò di sfruttare questa occasione, e sarebbe veramente un sogno riuscire a conquistare i tre punti con una mia rete. Il campo pesante non mi preoccupa, sono allenato e saprò farmi valere». Una promessa che i tifosi rossoblu (finora abbastanza tiepidi (vi sono a disposizione ancora biglietti per ogni ordine di posto, i botteghini ed i cancelli dello stadio saranno aperti alle ore 17), sperano si realizzi. I prezzi: poltroncina 49 euro (30 ridotti); tribuna superiore 24 euro (5); distinti 18 euro (4), gradinata 12 (4). [g. s.]

PIOGGIA E VENTO OSTACOLANO IL COMPITO DEI BIANCOBLU' CHE NONOSTANTE NAPPI NON TROVANO LA VIA DEL GOL

Il Savona (0-0) frena sul fango

Anche in 10 la Sangiovannese non si fa perforare

La grinta del rientrante Roberto Biffi ha dato tranquillità alla difesa savonese

Un'ammucchiata sotto i riflettori

Il muro alzato dai toscani ha reso vana la prestazione tutto cuore dei biancoblù

Nanni De Marco

SAVONA

Giornata invernale con vento e pioggia, fango e quindi gli schemi del bel gioco biancoblù si infrantì davanti alla granitica difesa granata e non è bastato avere il vantaggio di oltre un'ora di superiorità numerica per far saltare il bunker toscano. A tutto questo c'è da aggiungere la forza atletica dei sangiovannesi e qualche imprecisione di troppo fra i biancoblù e lo 0-0 a zero è pienamente spiegato. In partite come queste ci sono poche possibilità di andare in gol, le uniche sono le prodezze balistiche di Braculoni finite alte o tra le braccia (sia pur pericolosamente) del portiere Tosti.

Nippo Nappi si è mosso in lungo e in largo, non molto servito, visto che Murgita era una morsa di ferro, ma ora destino così e il punto va accolto con soddisfazione: perlomeno si è evitata la beffa tipo quella con il Forlì.

Il Savona parte controvento e Nappi si esibisce in un palo di «veronica» a metà campo; appena in angolo. Al 41' arriva quella che pare la prima svolta della partita: Flachi riparte in contropiede, Pinga lo stende e l'arbitro Pellegrino estrae direttamente il cartellino rosso. Ad avvio ripresa, la Samp inizia a premere per chiudere i conti. Al 9' Cois e al 13' Volpi impegnano Fortin. Il Siena al 18' resta in nove, quando anche il muscolare Cavallo viene espulso per doppia ammonizione dopo un fallo da dietro. Per i padroni di casa sembra finita, ma al 24' arriva il gol decisivo: errore di Domizi sulla trequarti, Tiribocchi s'invola e brucia Turci in uscita. Da qui alla fine il prevedibile assedio doriano, che però produce tanto mischie in area senese e due sole nitide occasioni da rete: al 28' Fortin salva in uscita su Flachi e al 37' devia sul palo una punizione di Cois, respingendo poi il tiro a colpo sicuro di Colombo.

Di Gioia ha tenuto a freno Baiano

Verso fine gara a molti spettatori del Bacigalupo dev'essere venuto istintivo mettersi a contare quanti erano in campo quelli della Sangiovannese. Parevano di più dei dieci ai quali li aveva ridotti l'arbitro dal 25' per l'espulsione di Amita, sorpresa due volte a fermare la palla con la mano per interrompere una trama dei savonesi. Parevano di più forse perché a difendersi, su quel terreno ridotto ad un acquitrino per di più spazzato da quella gelida tramontana che ben conoscono i frequentatori del campo di Legino è decisamente più facile che provare a manovrare per fare gol.

Tornato a giocare al gran completo, il Savona ha steccato e le ragioni non sono probabilmente tutte nelle condizioni atmosferiche decisamente avverse. Sul piatto della bilancia bisogna anche mettere la Sangiovannese. E' una squadra, come si sapeva della vigilia, che gioca a memoria le lo ha fatto vedere), con frasoggi rapidi, aperture sulle fasce e grande vigore atletico. Un avversario anche difficile, spigoloso, furbo talvolta anche oltre il lecito nel fare innervosire Nappi e soci. Ha usato, insomma, anche la malizia per frenare l'ardore dei biancoblù, quell'ardore che troppe volte si è rivelato arma a doppio taglio secondo loro perdere il filo del ragionamento.

Ivo Pastorino

SAVONA

Tori Tufano, come detto, ha potuto schierare l'armata al gran completo, lasciando in panchina tutte le cosiddette seconde linee. Si sono riviste Biffi al centro della difesa (nel complesso è parso quello di sempre), Bellocchi sulla fascia destra dopo due turni di squalifica (quindici giorni senza partita hanno un po' lasciato il segno sul difensore) e in avanti Murgita (anche lui ha accusato la sosta forzata dell'altra domenica, muovendosi poco). Nel corso della ripresa il tecnico ha dato il cambio a chi pareva più in sofferenza a lottare contro fango e vento, ma anche le forze fresche non hanno modificato la situazione di stallo in cui il Savona si è andato progressivamente cacciando.

Una giornata nata male, che poteva anche finire peggio perché, onestamente, bisogna riconoscere meriti a Ghizzardi per aver bloccato con grande bravura alcune palle, nel primo tempo, col Savona costretto a giocare controvento, che potevano gelare il Bacigalupo molto più della tramontana. D'accordo, sarebbe stata una beffa autentica, ma nel calcio a volte succede che quanti cercano disperatamente la vittoria talvolta finiscono scornati da chi pensa solo a far muro. Animi surriscaldati a fine gara, con qualche ravvicinato scambio di invettive, ma nulla di speciale. Cose che capitano quando si fatica molto e si raccoglie poco.

«Era una partita da sospendere»

Solo Giove Pluvio ieri nel mirino di Piro
Il battibecco di fine gara Nappi-Sannino

SAVONA

In sala stampa per primo arriva Sannino che rilascia una breve intervista ad una tv toscana e poi scappa. Che abbia la coscienza poco pulita per il battibecco avuto prima con Nappi e poi a fine gara con Ghizzardi? Lui si limita a dire. «Sull'episodio di Nappa c'è stato un malinteso, qualcuno lo ha sparafurato dalla panchina, Nappi ha creduto che fossi io. Capisco il suo nervosismo, forse era sotto stress...». Piro minimizza. «Sono incavolato perché è stata una domenica infame, avete visto tutti in che campo si è giocato. Forse era più giusto sospendere la partita data la pioggia e il vento che c'era. In queste condizioni chi segnava per primo aveva vinto».

Il vecchio pantero della Sangiovannese Roseto e conclude: «Non è stata certo una partita di calcio, specialmente nella ripresa quando ero in miracolo già stare in piedi. Il pareggio? Giusto per quel poco si è visto in campo, anche se noi volevamo chiudere la gara nel primo tempo con il vento a favore. Poi nel secondo tempo era difficile pretendere qualcosa di più».

Un difensore ospite è stato protagonista di una pesante gollardata dagli spalti ha mostrato il fondoschiena ai tifosi del Savona. Forse sarà denunciato dalla polizia per atti contrari alla pubblica decenza. [en. fer.]

IL GIRONE B DELLA C2

Aspettando il posticipo che oggi riguarda Grosseto e Aglianese, il Rimini trionfa e vola. Superando in maniera chiara il Foggibonsi, Ricchiuti e compagni imprimono il loro marchio sulla giornata e staccano la compagnia: resta da vedere se stasera l'Aglianese saprà ribattere, ma i pistoiesi troveranno un rivale tutt'altro che morbido. Se il Grosseto li aiuterà infatti al secondo posto, fa intanto sempre più serrata la bagarre per i posti che condurranno ai playoff-C1. Un turno che ha visto il Savona segnare il passo, avanza deciso il San Marino: il 3-1 con cui ha sbancato Gubbio dimostra il valore di una compagine sicuramente in grado di puntare in alto. Il pareggio ottenuto otto giorni fa dal Savona sotto il Monte Titano non era da buttare.

Non lo è nemmeno quello di ieri: la Sangiovannese è tosta, resta alle soglie dell'area che conta, e in questo campionato anche il punto - specie se contro avversari di buona qualità - va disprezzato. Tra chi continua a restare a galla c'è anche il Castelnuovo, che ha ribaltato il risultato contro un Castelsangro in crisi, ed anche il Forlì che ha ormai chiuso in cassetto la penalizzazione pone con autorevolezza la propria candidatura. Torna a vincere anche la Florentia Viole, ma certo il successo di Brescello contro la cenerentola del girone non è da inserire negli annali. Stacca intanto la compagnia delle pericolanti il Montevarchi finalmente a mettere a frutto il fattore-campo e lascia nei guai l'Imolese. Punti d'oro anche per il Sassuolo ai danni del diretto avversario Gualdo Tadino: la lotta per non retrocedere ed evitare i playout sembra circoscritta alle compagini attualmente da quota 14 in giù. [r. bg.]

RISULTATI

BRESCELLO	FLORENTIA	0-2
CASTELNUOVO	C. SANGRO	2-1
FANO	FORLÌ	0-1
GROSSETO	AGLIANESE	n.d.-
GUBBIO	SAN MARINO	1-3
MONTEVARCHI		1-0
RIMINI	POGGIBONSI	2-0
SASSUOLO		1-0
SAVONA	SANGIOVANN.	0-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

C. SANGRO	SASSUOLO
FLORENTIA	FANO
FORLÌ	
GUALDO	
IMOLESE	GROSSETO
POGGIBONSI	SAVONA
	MONTEVARCHI
SANGIOVANN.	BRESCELLO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIMINI	26	8	2	3	14	7
AGLIANESE	23	6	5	1	18	12
SAN MARINO	22	6	4	3	16	10
CASTELNUOVO	22	6	4	3	13	7
GUBBIO	22	6	4	3	19	15
FORLÌ *	21	7	2	4	10	6
GROSSETO	20	5	5	2	12	6
FLORENTIA	20	5	5	3	19	13
SAVONA	20	5	5	3	15	13
SANGIOVANN.	18	4	6	3	12	10
POGGIBONSI	15	4	4	5	13	15
MONTEVARCHI	14	3	5	5	9	16
GUALDO	13	3	4	6	11	
SASSUOLO	13	4	1	8	11	
IMOLESE		1	6	5	13	15
C. SANGRO	12	1	3	8	9	17
FANO	11	3	2	8	5	12
BRESCELLO	6	1	3	9	11	24

* 2 punti di penalità

IL GIRONE E DELLA D

Massese e Cappiano Romaniano, in vetta, fanno il vuoto. Adesso sono sui i punti di vantaggio sul Sansovino che ha fatto suo lo «spareggio» per il terzo posto con la Lorcianese. Fuga a due? Sembra di sì anche se Massese e Cappiano, ieri, hanno sofferto. I bianconeri, contro l'Imperia, hanno vinto in extremis perché il gol di Iannolo, all'80', aveva vanificato il loro vantaggio. Ma due minuti dopo è arrivato il gol-vittoria per i padroni di casa. Quando le cose girano bene, si risolvono anche se le situazioni più difficili. Peccato per l'Imperia che, sul campo della capolista, ha confermato i suoi valori. Anche il Cappiano ha sofferto ma la vittoria in casa della Fortis Juventus e la definitiva conferma che la squadra di Fucecchio sarà, fino in fondo, protagonista. Gli exploit delle due capolista hanno un po' attenuato il portato dei successi di chi sta dietro. Ad esempio quello della Sanremese che ha vinto a Firenze, nell'anticipo di sabato, contro al Rondinella. Successo che fa statistica - mai, finora, in questa stagione, i biancazzurri avevano vinto due partite di seguito - ma importante anche per la classifica perché riporta i biancoazzurri a ridosso di chi insegue le prime. Ma la distanza dalla coppia Massese-Cappiano resta sempre la stessa. Difficile pensare, oggi come oggi, ad un recupero verso la vetta. Bella anche la «performance» della Lavagnese. La matricola, dopo il successo di San Gimignano di sette giorni fa, si è ripetuta contro il Nuova Chiusi. Due vittorie che l'hanno allontanata, per ora, dalle acque insidiose della bassa classifica. Da cui non è, ahimè, lontano il Vado che, in vantaggio sul campo del Viareggio, si è visto raggiungere e superare da una squadra rimasta in dieci. Fatali due rigori concessi ai toscani. [b.m.]

RISULTATI

CERRETESE	VENTURINA	1-2
VIAREGGIO	VADO	2-1
FORTIS JUV	CAPPIANO ROM	1-2
FUCECCHIO	SANGIMIGNANO	0-0
LAVAGNESE	NUOVA CHIUSI	3-1
MASSESE	IMPERIA	2-1
	SANREMESE	0-1
SANSOVINO	LARCIANESE	2-1
VERSILIA	CASCINA VALD.	0-0

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

LARCIANESE	MASSESE
CAPPIANO ROM	SANSOVINO
CASCINA VALD.	IMPERIA
NUOVA CHIUSI	FUCECCHIO
SANGIMIGNANO	VIAREGGIO
SANREMESE	FORTIS JUV.
VADO	RONDINELLA
VENTURINA	LAVAGNESE
VERSILIA	CERRETESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	28	8	4	0	27	12
CAPPIANO ROM.		8	4	0	20	5
SANSOVINO	22	6	4	2	20	12
LARCIANESE	21	6	3	3	18	12
CASCINA VALD.		5	5	2	9	6
	19	5	4	3	14	12
VERSILIA	18	5	3	4	15	11
SANREMESE		4	6	2	12	8
VENTURINA	16	4	4	4	10	11
FORTIS JUV.	15	4	3	5	11	14
RONDINELLA	14	3	5	4	15	11
LAVAGNESE	14	3	5	4	10	16
VADO	13	3	4	5	9	13
SANGIMIGNANO	10	1	7	4	8	11
NUOVA CHIUSI	10	2	4	6	10	16
FUCECCHIO	9	1	6	5	6	16
VIAREGGIO	6	1	3	8	9	22
CERRETESE	4	0	4	8	11	27

I NERAZZURRI FINISCONO IN DIECI LA SFIDA SUL TERRENO DELLA CAPOLISTA. INUTILE GOL DI IANNOLO

Imperia, sconfitta ingiusta

La Massese vince 2-1 con un gol contestato

Gianni Di Ferdinando
MASSA

Cade, dopo più di un mese di risultati positivi, l'Imperia sul terreno di gioco della capolista Massese. I toscani si impongono per 2-1, al culmine di una contesa dal duplice copione che ha visto l'Imperia terminarla in dieci uomini per l'espulsione del portiere Minori per proteste. L'episodio della seconda rete della Massese, in condizione di parità, con gli ospiti che hanno vivacemente contestato la decisione del direttore di gara che ha convalidato la rete del neo-entrato Tonelli, nonostante quest'ultimo fosse in posizione di sospetto fuorigioco. Senza quell'episodio, il confronto sarebbe terminato in parità, risultato questo, se si analizza ciò che le due squadre hanno prodotto nell'arco della contesa.

Nel primo tempo scarse accelerazioni, se si esclude al 10' la conclusione di Baratta respinta dalla traversa a Minori battuto. Di tutt'altro tenore la ripresa, che si apre al 10' con il gol del vantaggio della Massese, siglato con un preciso colpo di testa da Baratta.

L'Imperia, con vigore e determinazione, alle di tono, preme nella metà campo avversaria e la Massese esce con difficoltà. Imperia sugli scudi ad al 30' la conclusione di Rossi è respinta dal palo. Cinque minuti dopo si materializza il pari ospite al culmine di una bella azione corale conclusa con un tiro da lanno-lo che non lascia scampo a Del Monte.

Nobile inserisce Tonelli e la scelta è azzeccata. Al 37', due minuti dopo l'ingresso in campo del nuovo giocatore, lo stesso Tonelli, in posizione di sospetto fuorigioco, trova il pertugio per superare Minori. Vibranti proteste da parte dei giocatori dell'Imperia con Minori che lascia anzitempo il campo, non permettendo il Cavallero di poterlo sostituire, avendo già effettuato i tre cambi a sua disposizione.

In porta il difensore Bianchi, ma non succede più nulla e la Massese brinda ad un successo che le permette di mantenersi al vertice in coabitazione con il Cappiano.

Furente negli spogliatoi Cavallaro, tecnico dell'Imperia: «Non è la prima volta - afferma il tecnico dei liguri - che arbitraggi infelici ci costringono a registrare delle sconfitte immeritate. Il gol di Tonelli non era valido. Ditemi a cosa serve giocare bene, se poi dobbiamo cadere in simili errori».

Massese: Del Monte, Marcuccotti, Ulivi, Barilli, Montanari, Di Bin, Benassi, Carrà (12' st Di Clemente), Bonuccelli, Barontini (25' st Iacona), Baratta (35' st Tonelli). **Allenatore:** Nobile.

Imperia: Minori, Codito, Bianchi, Tamborino (44' pt Rossi), Ghini (19' st Alessi), Panucci, Piccolo, Notari, Lupo (30' st Cairo), Iannolo, Grande. **Allenatore:** Cavallaro. **Arbitro:** Zanchin di Biella. **Reti:** 10' st Baratta, 35' st Iannolo, 37' st Tonelli. **Note:** spettatori 1000 circa. **Ammoniti:** Marcuccotti, Barontini, Notari. **Espulso:** 38' st Minori per proteste.

LAVAGNESE SPICCA IL VOLO

Arriva il terzo successo consecutivo: Chiusi ko

La Lavagnese spicca il volo e il centroclassifica grazie al terzo successo consecutivo. Il 3-1 sulla Nuova Chiusi è stato ampiamente meritato, ed i tre rigori concessi dall'ottimo arbitro Alberto non mettono in discussione la superiorità dei padroni di casa. I bianconeri, in serie positiva da un mese, hanno affrontato sin dalle prime battute di gioco la formazione senese e Capponi con il piglio giusto ed hanno sempre avuto in il controllo del centrocampo. La squadra di Mariani passa al 35' con il argentino Martin, un vero incubo per i difensori senesi, e la largo e area e appoggia dietro al libero Contem, spintosi in . Il fallo sul capitano bianconero è netto quanto ingenuo. Massima pu e impeccabile realizzazione dal dischetto di Martin. I Chiusi, privo di tre titolari, non sembra avere la forza per imbastire una reazione degna di questo nome. E' quindi tra la sorpresa generale al 50' la squadra ospite perviene al pareggio: azione di contropiede della Lavagnese sventata e ripartenza di Fusco, palla a Ciccolino che viene atterrato, non appena mette piede in dallo junior Pattuglia. Dagli undici metri Tosi non sbaglia. La botta non stende la Lavagnese, anzi la rende ancora più determinata, e nel finale passa. Al 72' c'è un tiro stoppato involontariamente da Venuti, palla a Mollica che scatta e brucia il proprio marcatore. Da dieci metri circa, da posizione decentrata, azzecca il gran diagonale. Allo scoccare del 90' c'è un'altra soddisfazione per Martin: questa volta il centravanti fa tutto da solo, e procura il calcio di rigore e lo trasforma. [d. s.]

Bianchi dell'Imperia, ieri battuta a Massa

LA SANREMESE PRENDE QUOTA CON IL BOMBER

Calabria-show ecco mister-gol

Bruno Monticone
SANREMO

Due partite, due gol. Il bilancio di Carlo Calabria, dopo il clamoroso ritorno alla Sanremese con il calciomercato di novembre, non fa un grinza. Richiamato al capezzale della sua vecchia squadra con il compito preciso di far gol, lui li sta facendo. Come ha sempre fatto.

Fondamentale quello di sabato, nell'anticipo di Firenze, contro la Rondinella. Fondamentale perchè ha regalato tre punti alla squadra, anche perchè, forse, ha dato alla Sanremese quella convinzione che, finora, le era mancata. Due vittorie di seguito, in campionato, un fatto normale per squadra che ha ambizioni. Non lo era più per la Sanremese di quest'anno che, pur avendo le ambizioni, finora aveva tossicchiato parecchio. Adesso, dopo i risultati di ieri, la squadra biancazzurra resta a dieci punti dalla coppia di testa Massese-Cappiano, ma è entrata, sia pur di striscio, nel gruppetto delle inseguitrici, quelle che lottano, classifica alla , per posto negli inutili playoff della serie . Ed è già qualche cosa per una squadra che ha fatto una fatica per darsi straccio d'identità in questa stagione.

I gol di Calabria - ne aveva già segnati cinque con l'Imperia, prima del ritorno a Sanremo - sono importanti. «Le occasioni le creavamo anche prima, adesso c'è, finalmente, chi le finalizza», ha detto Fausto Silipo, allenatore biancazzurro, ma al nuovo «look» biancazzurro hanno contribuito almeno altri tre «vecchietti» terribili: i difensori Alfieri (35 anni) e Nardecchia (37) ed il centrocampista Gambardella (36) che si aggiungono a Calabria (36). Scherzando, ormai, li chiamano il poker di «senior» biancazzurri, in contrasto i quattro «under» obbligatori previsti dal regolamento. Fa sensazione, soprattutto, Nardecchia arrivato a Sanremo, come «secondo» di Silipo e preparatore atletico. Adesso si ritrova in campo, tre anni e mezzo dopo aver appeso le scarpe al chiodo di una carriera che lo aveva portato anche in serie A. «Conta lo stimolo, la voglia, la passione. Tutte doti che Nardecchia ha in abbondan- - dice mister Silipo - E' un grande professionista che, anche adesso, si sta prendendo le sue soddisfazioni». Una, grande, però, gliel'ha negata l'arbitro Tozzi di Ostia Lido annullandogli, al 50', un gol segnato svettando di te su una punizione di Liperoti. L'arbitro aveva già concesso il gol indicando il centrocampo, ma il segnalinee gli ha fatto cambiare idea. Sembra ci fosse un fuorigioco. Probabilmente inesistente. «Sul palo c'era un difensore toscano che il segnalinee ha visto», aggiunge Silipo. Un episodio che n ha avuto seguito pole- anche perché gol di Calabria, arrivato una decina di minuti dopo, ha dato, comunque, Sanremese il successo, prezioso per la classifica, di enorme portata per il morale.

Adesso, dopo due vittorie di seguito, una classifica più dignitosa ed squadra che appare più equilibrata, dove può arrivare la Sanremese? «Questo non lo - dice Silipo - posso promettere un grande impegno, mio e di tutta la squadra. Dove arriveremo, non in grado di dirlo».

Due rigori stendono il Vado

Rossoblù in vantaggio con Lubiano poi viene fuori il Viareggio-baby

Roy Lepore
VIAREGGIO

Torna al successo il Viareggio dopo che era dal mese di marzo del 2002 contro il Pavia (3-2) che non riusciva ad acciuffare i tre punti. lo ha fatto contro il Vado che ha fatto pochino per contrastare una formazione giovanissima a causa di sette assenze, sulla panchina debuttava il tecnico Carlo Bresciani. E' andato in gol in due occasioni, Alberto Reccolani in entrambi i casi su calcio di rigore che con freddezza ha trasformato permettendo Viareggio di vincere la prima partita della stagione.

Carlo Bresciani ha saputo imprimere in questi ragazzi che hanno giocato una mentalità vincente, anche se inferiori agli avversari (la differenza di età era di ben anni fra le due squadre), il Viareggio visto allo stadio dei Pini dà la convinzione di potersi salva-. Mancano certo quegli innesti giusti che la società sta cercando, ci vuole pazien-. E invece gli ultras hanno contestato la società, portandosi una bare in gradinata per protesta e uno striscione «via tutti». C'è stato il debutto fra le zebre del giovane attaccante Bertolucci, ex Versilia, che ha guadagnato due calci di rigore, poi trasformati da un rigenerato Reccolani. Il Vado è apparsa squadra con poca grinta che non è riuscita ad avere ragione di un Viareggio rimaneggiatissimo e in difficoltà. Nelle file dei liguri mancavano l'infortunato Vecchio e lo squalificato Ferragina e in attacco si è visto, poche le azioni pericolose.

Al 10', il vantaggio dei liguri. Traversone di Gilardi che ha scavalcato Leto per Lubia- è stato facile battere il portiere Testaferrata. Al 21' è arrivato il calcio rigore. Contatto fra due difensori e Bertolucci e per l'arbitro è un rigore che è stato trasformato freddezza da Reccolani l'1-1. Al 39' c'è stata l'espulsione di Mannini, reo secondo l'arbitro di avere simulato una caduta area, anche se poteva esserci un contatto il portiere Cancellaro.

Il gol Lubiano ha illuso i rossoblù

Non ne ha approfittato però il Vado della superiorità numerica. Nella ripresa ancora Bertolucci viene atterrato in area, anch poteva esserci un contatto con il portiere Cancellaro.

Non ha approfittato però il Vado della superiorità numerica. Nella ripresa ancora Bertolucci viene atterrato in area, questa volta da Balducci. E' rigore che Reccolani realizza per il vantaggio del Viareggio che rimane fino alla fine. Da segnalare al 22' una punizione di Balducci che ha chiamato alla deviazione in calcio d'angolo quel poco che è bastato il portiere Testaferrata.

Viareggio: Testaferrata; Leto, Nicolini (39' Raffaelli); Reccolani, Novani, Orsolini; Mannini, Capitani, Bertolucci (92' Belleli), Precisi, Bonamici (53' Puccini). **Vado:** Cancellaro; Coghe, Turone; Balducci, Cappanera, Gaudenzi; Gilardi (64' Santanelli), Cosenza, Castorina, Lubiano (81' Fornaroi, Ottonelli (56' A. Bresci). **Arbitro:** Lutzu di Piacenza. **Reti:** 10' Lubiano, 21' Reccolani (rig.), 59' Reccolani (rig.). **Note:** spettatori 400 circa; espulsi al 39' Mannini (doppia ammonizione), 57' Cappanera per proteste; ammoniti Mannini, Bertolucci, Balducci, Gaudenzi, Gilardi, Lubiano.

SECONDA CATEGORIA

IN VETTA CAMPIONATO GIA' FINITO? LA BANDA-BRUNELLO VOLA ANCHE DAVANTI AD AVVERSARI ALL'ALTEZZA

Grande Cisano, Laigueglia a testa alta

Arriva la nona vittoria consecutiva per la scatenata capolista

Guglielmo Olivero

E nove. Il Cisano supercapolista non perde un colpo e supera anche il Laigueglia, mettendo sempre più un'ipoteca sul salto di categoria.

La compagine di Brunello (che ormai comincia ad essere seguita davvero da tanti appassionati) non perde un colpo anche se il Laigueglia è stata una delle squadre più ostiche incontrate dalla compagine che sta dominando la stagione.

Parola del presidente dei battuti, Davide Torregrossa. «Sconfitti ma contenti. Con tre giocatori abbiamo ritenuto, senza fare le barricate, di far la squadra contraria e giocare su questi ritmi, se vogliamo pure, andiamo molto ma molto lontano».

Ecco che effetti fa il Cisano: perfetto con un punteggio di misura equivale ad una vittoria. I gol per la capolista sono stati segnati da Accame e Secondino, come al solito, e tutto il collettivo che si è espresso ad alti livelli. Commento affidato al vicepresidente Penna: «Che dire? Siamo una grande squadra che si esprime ad ottimi livelli anche in campi al limite della praticabilità».

E inoltre un grande favore alla capolista è arrivato dalla Spotornese che ha battuto il Santo Stefano. Entusiasta il neo allenatore Gian Lisena che festeggia la doppietta di Calboni: «E non dimentichiamoci che il portiere Sabo ha parato un rigore. Insomma sono ben contento. Ho un bel gruppo a disposizione che spero di poter portare molto avanti nella classifica».

La Speranza fa gol con De Ceglie che sta diventando un protagonista del campionato e De Angeli non riesce a conquistare l'intera posta contro l'Andora. Il match termina 2-2 ma la nuova frenata è forse fatale per i savonesi ancora alla ricerca di rimontare tante posizioni in classifica.

Divisione della posta in Millesimo-Cengio terminata sul 3-3: gli ospiti (che vista la classifica erano i favoriti) hanno agguantato il pari al 90' con Vitale in una partita che è stata condizionata anche da due autoreti.

La Rocchettese ha superato (2-0) la Santa Cecilia, raggiungendola in classifica a quota 9 punti. Una buona prova quella dei valbormidesi come testimonia il dirigente Bracco. «Abbiamo giocato una bella partita su un terreno molto pesante. I gol sono stati segnati da Bolla e Nervi ai quali vanno i complimenti come del resto a tutta la squadra. Che speriamo possa darci tante soddisfazioni».

Il Pontelungo rinvia intanto il primo appuntamento con la vittoria pareggiando sul campo del Borghetto. La partita (termina 2-2, stesso punteggio fatto registrare da S. Filippo-Cosseria, ben giocata dalle due squadre. Da segnalare infine il bel passo in avanti della San Nazario Varazze, che ha superato il Bardineto.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	PONTELUNGO	2-2
CISANO	LAIGUEGLIA	2-0
	CENGIO	3-3
ROCCHETTESE	S. CECILIA	2-0
S. FILIPPO	COSSERIA	2-2
S. NAZARIO	BARDINETO	2-1
SPERANZA	ANDORA	2-2
SPOTORNESE	S. STEFANO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	27	9	0	0	26	4
S. STEFANO	17	5	2	2	12	8
BORGHETTO	17	5	2	2	19	14
	15	4	3	2	17	16
S. NAZARIO	13	3	4	2	16	14
COSSERIA	12	3	3	3	9	9
S. FILIPPO	11	3	5	2	10	10
LAIGUEGLIA	11	3	5	2	13	14
SPOTORNESE	10	2	4	3	9	15
S. CECILIA	9	2	3	4	9	11
ANDORA	8	1	6	2	7	9
PONTELUNGO	8	1	6	2	10	14
ROCCHETTESE	8	2	3	4	9	13
SPERANZA	8	1	5	3	11	14
MILLESIMO	6	1	3	5	11	15
BARDINETO	4	0	4	5	6	19

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 01/12 - ORE 14.30

ANDORA	S. NAZARIO
BARDINETO	SPOTORNESE
COSSERIA	SPERANZA
LAIGUEGLIA	CENGIO
MILLESIMO	CISANO
PONTELUNGO	ROCCHETTESE
S. CECILIA	S. FILIPPO
S. STEFANO	BORGHETTO

TERZA CATEGORIA

GIRONE A/B

RISULTATI

AURORA C	VALSTERIA	3-1
RIVA LIGURE	CELLE	1-3
MURIALDO	PRIAMAR	4-2
S. BERNARDINO	LETIMBRO	3-1
TAGGIA 2000	CALIZZANO	0-0
D.B. ALASSIO	NOLESE	0-1
VALLEGGIA	SASSELLO	2-0

Ha riposato: PLODIO

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOLESE	23	7	2	0	27	6
MURIALDO	21	6	3	0	21	13
S. BERNARDINO		6	2	0	18	7
TAGGIA 2000		6	2	1	35	10
D.B. ALASSIO	19	6	1	2	11	3
	13	4	1	4	17	17
PRIAMAR		3	2	3	13	7
CELLE		3	2	3	16	21
VALSTERIA	10	2	4	2	14	15
VALLEGGIA	7	2	1	4	4	8
RIVA LIGURE	7	2	1	5	7	11
LETIMBRO		1	1	5	4	14
CALIZZANO	4	1	1	6	7	28
PLODIO	2	0	2	6	9	25
SASSELLO	1	0	1	8	9	30

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 01/12 - ORE 14.30

PRIAMAR	AURORA C
CELLE	VALLEGGIA
PLODIO	MURIALDO
SASSELLO	D.B. ALASSIO
TAGGIA 2000	S. BERNARDINO
VALSTERIA	RIVA LIGURE
LETIMBRO	CALIZZANO

Riposa: NOLESE

La «Terza»

La Nolese abbatte anche il Don Bosco

La Nolese si aggiudica il matchclou della nona di andata della Terza Categoria. Batte infatti, ed in trasferta, il Don Bosco Alassio e si conferma al vertice del campionato. Una partita importante per la classifica perchè la capolista lascia a -4 proprio i salesiani anche se adesso si deve difendere dal Murialdo che è a sole due lunghezze dopo la vittoria con il Priamar. Ma gli alassini si lasciano anche superare dal Taggia Duemila e dal S.Bernardino, entrambe vittoriose a suon di gol. Insomma la sensazione, visto la giornata di ieri (condizionata da campi davvero pesanti) che il campionato non ha ancora trovato una leader in grado di poter dettare leggi e che i prossimi scontri diretti possono riservare tanto sorpre-. Tornando al match più importante della giornata, parola al dirigente Fiorito: «La classifica rimane molto aperta, anche se vincere fuori casa contro una delle favorite è sicuramente un bel colpo. Ma per il momento ci sono diverse squadre in forma per cui è da prevedere che ogni gara sarà veramente difficile»

Il Valleggia ha superato il Sassello per 2-0. La compagine di Landucci, che si porta a quota 10, si candida a recitare ruolo importante nel campionato. Afferma proprio il presidente della squadra: «Intanto complimenti a tutti i ragazzi che hanno giocato su un terreno al limite della praticabilità. Poi, certo con questa vittoria possiamo dire la nostra in questo torneo, visto anche gli altri risultati». Le reti che hanno deciso il confronto portano la firma di Musso, autore di una doppietta.

Va detto che la vittoria più eclatante è quella del Taggia Duemila che piega senza problemi il Calizzano: un 9-0 che deve essere interpretato sotto due punti di vista. Detto infatti che la compagine imperiese è sicuramente molto forte va detto che gli ospiti ieri erano in una giornata no e che l'organico sicuramente non è dei più competitivi. [g. o.]

NIENTE DA FARE CONTRO LE PIEMONTESI, POLEMICHE NEL CLAN DI ANDORA

Giornata nera nella massima serie

Tripla sconfitta ligure: battute Carcare, Roverino e Val Merula

Giornata negativa per le formazioni savonesi e imperiesi impegnate nell'ultima di andata della massima serie. La Boccia Carcare Pastori- Petroli, Roverino e Val Merula non sono riuscite a fare punti. Ad Albisola nel bocciodromo comunale la formazione della Val Bormida è battuta per 13-7 piemon- del Brb Ivrea. Una sconfitta che in questo momento allontana dalla zona-playoff il team di Pastorino. Sconfitta anche per la Roverino Ventimiglia. La squadra di Jan- ha dovuto cedere, al termine di una partita molto equilibrata, all'Auxilium Saluzzo per 12-8. I frontalieri sono apparsi comunque in crescita rispetto alla sfida di sette giorni fa contro la Boccia Carcare. L'obiettivo della Roverino rimangono i playoff. Il termine del massimo torneo ci sono ancora otto partite può succedere ancora tutto. Sconfitta interna per la Val Merula, sconfitta sui propri campi dalla Sommarivese per 12-8. Per i savonesi è la seconda sconfitta consecutiva. Un campanello d'allarme che qualcosa non all'interno della squadra? Il presidente Garrione in settimana incontrerà i giocatori per una verifica, anche se alcune decisioni arbitrali non hanno certamente favorito i savonesi. Sabato prossimo la Val Merula se la vedrà in casa contro la Cumianese, mentre Roverino viaggia sui campi della Balangerese. Riposo per la Boccia Carcare. [r. p.]

IL CAMPIONATO CADETTO

Deludono Loanese e Muller

Nel campionato di serie la prima giornata di del girone di ritorno ha fatto registrare il mezzo passo falso della Loanese e la caduta, tra le mura di casa, Muller Bordighera. Nel girone A la Vadese la formazione rossoblù è riuscita a strappare il pari campo della prima della classe, la Loanese, 10-10, al termine una partita in cui i rossoblù hanno avuto anche la possibilità di strappare l'intera posta. Nel secondo raggruppamento due punti pesanti per l'Albisola. Il team direttore tecnico Raineri è andato a vincere sul difficile della Muller Bordighera. Un 11-9 che la dice lunga sull'equilibrio dell'incontro. Nel terzo girone sconfitta interna per l'Imperiese Ba 14-6 dalla Rapallese, mentre la Spotornese ha vinto per 15-5 contro l'Andrea Doria Genova. Nell'ultimo raggruppamento il Ferrania ha superato per 14-6 l'Abg Genova la Toso con lo stesso punteggio ha liquidato l'Armese. Prossimo turno: Vadese-Infia, Pergittone-Loanese, Macchia Verde-Muller, Bolzanetese-Albisola, Andrea Doria-Rapallese, Armese-Ferrania e Abg Genova-Toso Arenzano. [r. p.]

ALBERTI TRASCINA (3-1) GLI OSPITI: PER I GIALLOROSSI E' LA PRIMA SCONFITTA STAGIONALE

Il Fo.Ce. sbanca Ventimiglia

Ai sorprendenti spezzini il big-match

Spogliatoi

L' euforia regna nel clan spezzino

VENTIMIGLIA

Grande entusiasmo negli spogliatoi del Fo.Ce.Vara dopo il «colpo grosso» di Ventimiglia. E molta amarezza in casa granata. Accompagnato, è detto, dal «fair-play». «Sono stati più bravi di noi ed hanno vinto - ha detto Fabrizio Gatti, allenatore ventimigliese - Onore ai loro meriti. Abbiamo giocato contro una squadra molto forte. Magari, al ritorno, cercheremo di prenderci la rivincita». Inutile cercare di spingere mister Gatti sulla strada della polemica. Gli «episodi» non mancherebbero - l'inesistente punizione da cui è nato il primo gol spezzino, quello che ha aperto la strada agli ospiti o il rigore del terzo, la mazzata definitiva - ma il tecnico gira alla larga. «Non attenuanti - dice - Come non dobbiamo neppure attaccarci al campo pesante che, sicuramente, ci ha penalizzati sul piano del gioco. La verità è che loro sono stati bravi. Erano ben messi in campo, ci hanno aggredito fin dall'inizio». E adesso? «Non cambia nulla - conclude Gatti - I programmi e gli obiettivi gli stessi. Siamo sempre in testa. L'importante è ripartire dalla prossima partita con la stessa voglia di giocare e la stessa grinta di sempre».

Stessa linea da parte della società. «E' andata male, c'è niente da rimproverare a nessuno», ha detto Rocco Santalti, presidente del club frontaliero. «Non usciamo ridimensionati da questa sconfitta», è stato il parere di Nicola Veneziano, direttore sportivo granata. Che ha trovato la voglia di far battute. Al calciomercato novembrino aveva fatto di tutto per portare Carlo Calabria al Ventimiglia. L'attaccante, però, ha scelto Sanremo e la serie D. Ieri pomeriggio, però, al «Morel» assistere al match. «Visto Calabria? L'ho detto che l'avrei portato a Ventimiglia», ha detto, scherzando, il d.s. [b.m.]

Bruno Monticone
SANREMO

Il primo k.o. stagionale del Ventimiglia è arrivato (1-3) nella partita più attesa, quella contro il Fo.Ce.Vara, squadra favorita della vigilia che, nel fango del «Morel», battuto da una fitta pioggia prima e per almeno il primo quarto d'ora del match, ha conquistato tre punti d'oro che lo rilanciano verso la vetta ancora saldamente in mano allo stesso Ventimiglia. Che può trovare conforto, in questa dura sconfitta, proprio dalla consapevolezza di aver affrontato una squadra forte, specialista in vittorie in trasferta (5 su 6 partite), ben messa in campo, tatticamente furba e con un attaccante (il cannoniere Alberti) tanto sornione quanto efficace sotto porta.

Il Fo.Ce. Vara ha fatto capire subito le sue intenzioni. Per nulla intimorito dal fango e dall'acqua che rendevano difficoltoso, specie nel primo tempo, il controllo della palla, ha aggredito il Ventimiglia con un pressing molto alto che ha costretto, quasi sempre, i granata nella loro area. E quando il Ventimiglia ad organizzare qualche reazione, implacabile, scattava la tattica del fuorigioco. Una «ragnatela» tattica nella quale si sono infrante le velleità del pur volenteroso Ventimiglia ieri che non esce certo ridimensionato dal match (la sua reazione, nel finale, è stata quella di una squadra di rango), ma che dovrà trarre indicazioni più utili da una sconfitta arrivato contro un avversario attrezzato e competitivo.

Nel primo tempo le squadre hanno giocato con molta volontà su un terreno impossibile. Il Fo.Ce. Vara, nei minuti iniziali, ha attaccato quasi costantemente, ma il primo brivido, al 15', lo ha procurato il Ventimiglia con una punizione di Lorda che il portiere spezzino Brogi ha respinto di piede. Poi il match è ripreso con il copione solito. E al 41' il Fo.Ce.Vara è passato in vantaggio: punizione da destra di Gianardi e, in area, Guadagni, di testa, anticipa l'uscita di Frasson e mette dentro. Bel gol su cui il Ventimiglia potrebbe recriminare perchè la punizione che l'ha originato è stata concessa, dal non irreprensibile direttore di gara, per un fallo inesistente. Nel secondo tempo si attende la reazione del Ventimiglia e invece, comincia l'Alberti-show. Prima con al 46' che impegna Frasson. Poi, al 59', sfruttando un disimpegno errato della difesa ventimigliese involа sul lato siniatro dell'area e, in diagonale, infila la rete di Frasson. Non è finita perchè, al 70', lo Alberti, su un rigore concesso per un fallo di mano di Nocera, porta a tre reti spezzine. Tutto finito? Nel finale il Ventimiglia prova a riaprire il match. Con molta grinta. Al 72' Siciliano, in area, riceve un «assist» da Lerda e segna (con gli ospiti che protestano per un presunto fuorigioco). E' un gol che riapre un pizzico di speranza. L'assalto finale è generoso, ma il Ventimiglia è ormai troppo stanco: tiro di Bosio all'85' parato da Brogi, uno di Siciliano all'86' di poco sopra la traversa da distanza ravvicinato, di Gozzi al 92' che sfiora l'incrocio, sono le cose migliori.

Siciliano a segno, ma è bastato

NEL PANTANO DI VILLANOVA DECIDE FERRARIS: 1-2

Un bel Mignanego fa fuori l'Albenga

ALBENGA

Elvio Fontana è uno stregone è poco ci manca. Nemmeno se la sentisse arrivare questa sconfitta: il tecnico dell'Albenga nella vigilia è stato profetico nel dire che temeva i genovesi di Arecco. «Squadra scorbutica che è meglio lo ho fatto vedere fuori casa, impattando a Ventimiglia e Sarzana», e da domenica anche a Villanova dove i genovesi sono andati oltre, incamerando l'intera posta in palio (1-2).

Altra profezia di Fontana: «Temo le condizioni del campo che saranno disastrose in di pioggia...». Detto, fatto. Acqua a catinelle e terreno al limite della decenza o dell'incedenza a seconda da che parte si osserva il problema. Perchè di grosso problema si tratta, quello del campo, che vede gli ingauni sempre distanti dall'Annibale Riva, per il quale si continua a allontanare la data del suo utilizzo.

I risultati si son visti nella sfida persa contro un Mignanego che non ha rubato nulla e vinto con pieno merito ma con l'aiuto del terreno di Villanova. Il resto lo hanno fatto le assenze pesanti di Alfano, Carrara, Sardo e Diomedi. Troppe anche per quest'Albenga che ha palesato momenti di difficoltà contro l'11 di Arecco sorretto da un Mosca in gran spolvero (da categoria superiore) e Ferraris che sempre è pungente come il cobra. Peccato non aver visto l'atteso duello di carte d'identità con il collega Alfano (squalificato).

La partita: il Mignanego segna subito e fredda i tifosi locali. Al 5' infatti Ferraris si invola sul fondo campo e mette in mezzo all'area una palla invitante, sulla quale Lavriero è bravo nell'anticipare tutti e mettere dentro in porta difesa da Skavo. La reazione ingauna non si fa attendere e arriva immediata: prima Romero fa le prove del gol con conclusione che sfiora il montante Pittaluga, poi al 21' il momentaneo pareggio. Angolo battuto dall'argentino La Grotteria ed in area svetta più in alto di tutti Marcenaro che in elevazione colpisce la palla. Pittaluga ci arriva, tocca basta ad evitare la rete.

La gioia bianconera però dura poco meno di un quarto d'ora, perchè il Mignanego si riporta di nuovo in vantaggio al 35': cross rasoterra di Mosca (su tiro d'angolo) che Skavo respinge, sulla ribattuta il più lesto è «vecio» Ferraris che indirizza in fondo al sacco. Sarà anche il gol-partita. Nella ripresa Fontana prova a correggere le cose con l'innesto di Aranzulla e Sfondrati (sostituito a sua volta dopo appena dieci minuti). L'Albenga rimane in dieci nell'ultima mezz'ora per l'espulsione di Da Costa (65') e non ha la forza di pareggiare, anche per le condizioni penose del campo. Lo sfiora all'85' con un colpo di testa di Limarelli, rischia anche di subire il terzo gol in contropiede in due occasioni. [en. for.]

I SAVONESI CONDANNATI DA UNA RETE MIELI

Bolzanetese cinica La Loanesi precipita

GENOVA

La Bolzanetese tira un forte sospiro di sollievo: il prezioso ed inatteso successo sulla Loanesi le permette di balzare sul centroclassifica, lasciandosi alle spalle le tre principali candidate alla retrocessione, che da oggi sono Casellese, Lerici e Sammargheritese. I lupi di Pirovano hanno interpretato con grande astuzia tattica il difficile match con una Loanesi che probabilmente era all'ultimo appuntamento utile per restare agganciata al treno promozione. Il golletto di Mieli quindi potrebbe segnare il destino dell'una dell'altra formazione. Nel primo tempo sembrava che la Loanesi potesse fare un solo boccone dell'avversaria: il centrocampo era in mano agli ospiti e sulle fasce Brignoli e Potocnick facevano sfracelli. Soprattutto quest'ultimo spina nel fianco dei genovesi e la difesa locale sembrava destinata a capitolare da un momento all'altro. In un paio di occasioni ci metteva una grossa pezza Bruzzone, pronto a respingere sulle conclusioni di Vona e Valentino.

Nella ripresa però due fattori cambiavano il volto all'incontro: prima calava la furia agonistica di Potocnick e poi i compagni, forse perchè non più padroni della situazione, diventavano troppo nervosi. Al 54' la

L'allenatore Flavio Ferraro

Bolzanetese, tutta cuore e grinta, faceva bingo: iniziava l'azione Mieli con un pregevole colpo di tacco, proseguiva Bonadies, il cui tiro veniva smanacciato proprio sui piedi dell'accorrente Mieli che non aveva problemi ad insaccare.

Lo svantaggio faceva perdere la tramontana a Valentino: dieci minuti dopo il mezzosinistro schiaffeggiava un avversario che con i soliti trucchetti cercava di perdere tempo una rimessa laterale della Loanesi. Fallo di reazione immediatamente punito dal signor Messa di Imperia con il cartellino rosso. E la partita era virtualmente chiusa [d. s.]

TRASFERTA SENZA PROBLEMI PER I GIALLOROSSI

Casellese inesistente Il Finale passeggia: 4-0

CASELLA

Il Finale si riprende a spese di una Casellese veramente desolante nella sua pochezza. Ci sono poche attenuanti per il sonoro 0-4 subito dalla formazione genovese a domicilio, su quello che una volta era un campo "proibito" per le avversarie.

Il Finale non ha dovuto neppure fare una grande partita, si è limitato a raccogliere quanto la difesa avversario "gentilmente" gli metteva a disposizione. C'è da segnalare che i padroni di casa sono arrabbiati con l'arbitro Fiori di Novi Ligure che al terzo minuto, sullo 0-0, ha sorvolato su un intervento sospetto in area ospite ai danni di Incandela e che sullo 0-3 ci poteva stare un calcio di rigore per fallo di mano su tiro di Cugnasco.

In ogni caso al 17' il Finale era già in vantaggio: corner di Fanelli. Vittori può saltare indisturbato all'interno dell'area piccola insaccare mentre Giulietti e compagni non muovono un muscolo. Al 45' c'è il raddoppio che taglia le gambe alla Casellese: punizione di Vittori, in molti sbagliano il tempo per la deviazione, non Zanforlini che insacca sottomisura.

Al rientro dagli spogliatoi i giallorossi di Monteforte sembrano voler infierire: Biedi va sul fondo, fugge il tiro, porge invece a Bottinelli che insacca di piatto. Oramai è un tiro al bersaglio, gli unici a battersi ancora sono gli attaccanti della Casellese. Incandela e Cugnasco però lasciati troppo soli dal resto della squadra e si sfiatano per raccogliere solo pugno di mosche.

Al arriva anche il colpo di grazia: Procopio segue l'azione dell'incontenibile Biedi, che ancora una volta è altruista ed invece di andare alla conclusione, porge al compagno il più comodo assist da trasformare in gol. Per il Finale un segnale importante che la squadra riprendendosi, per la Casellese l'ennesimo campanello d'allarme, con undici partite e nessuna vittoria all'attivo. [d. s.]

Bottinelli del Finale

CALCIO GIOVANILE

NEL «PROVINCIALE» SPICCANO I 7 GOL SEGNATI DA SPERANZA E CARCARESE

Nazionali, sorride solo la Sanremese

Gli Juniores dell'Imperia pareggiano, travolti quelli del Vado

Maltempo ancora protagonista nei campionati giovanili con diversi incontri, soprattutto nei campionati regionali, sospesi e rinviati per la pioggia. Ecco comunque una sintesi di quanto accaduto iniziando dalla Juniores Nazionale dove il torneo ha presentato le sfide della decima giornata. La capolista Cuneo, che si porta a quota 21, ha diviso la posta con l'Ivrea una delle principali inseguitrici. Il Vado è stato travolto (7-1) dalla Cossatese in una partita senza speranza per i rossoblù che, in classifica, occupano la penultima posizione: hanno sei punti e sono seguiti soltanto dall'Imperia che ha pareggiato (3-3) sul campo del Casale. Le note liete per le liguri arrivano, in questo torneo, dalla Sanremese che ha piegato il Trino per 3-0. I matuziani si portano in classifica a quota 14, posizione sicuramente di prestigio considerato che si è alle spalle delle prime della classe.

Questi invece i risultati della Juniores provinciale di Savona che ha proposto le sfide della sesta giornata: Millesimo-Calizzano 6-0 (con vincitori in gol con Pasculli, autore di una tripletta, Di Salvo, doppietta e Morandi); Albatross-S. Filippo 3-1 (protagonista, nei locali, Lilli autore di una doppietta); Quiliano-Bragno 5-1 (grande prestazione di Dal Piaz che ha realizzato tre gol); Speranza-S.Cecilia 7-5 (per i vincitori grande prestazione di Manetti, autore di ben quattro gol); Carcarese-Mallare 7-2 (triplette di Natale e Rimondi); Borghetto-Cisano 1-3 (due gol di Garofalo). Nella classifica l'Albatross è al comando con 18 punti seguita a tre lunghezze dal Quiliano. Terzo posto per il Cisano a quota 14.

Questi, sempre per la Juniores provinciale, i risultati della provincia di Imperia: Pontelungo-Andora 2-1 (reti di Volturano, La Rocca e Rattalino); Riva-Bordighera 0-7; Riviera-Alassio 1-5 (ottima prova di Ricotta, autore di ben quattro gol); Taggia-Ospedaletti 3-4.

Prosegue anche il Campionato nazionale Primavera con Genoa e Sampdoria impegnate nel primo girone. I rossoblù hanno rimandato mercoledì l'appuntamento con il Modena complice la concomitanza con Italia-Australia di rugby. La Sampdoria ha pareggiato sul campo del Piacenza: 2-2 il risultato di match ricco emozioni con blucerchiati in gol con Avellino e Virdis. Gli altri risultati: Bologna-Parma 0-1; Monza-Cesena 1-0; Torino-Como 2-1; Torres-Juventus 1-2. In classifica comanda il Como con 18 punti. Sampdoria a quota 11 e Genoa, con una partita in meno, a sei punti. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

Baiardo Pontedecimo leader

Condizionati dalla pioggia si giocati i match decima giornata del campionato regionale Juniores. Nel girone A al comando il Baiardo con punti. La compagine genovese è davvero imbattibile e non ha ancora conosciuto una sconfitta. Sabato i genovesi sono passati campo del Varazze (2-1) il quale ha giocato davvero alla grande sfiorando di togliere i primi punti in classifica alla capolista. La Caiese, immediata inseguitrice (si fa per dire) è a quota 20 dopo la netta vittoria sul Cogoleto (4-1) maturata con le reti di Laurenza, autore di una doppietta, Gomez e Mozzone. Albenga e Finale sono a quota 19 dopo lo scontro diretto vinto dagli ingauni per 2-1. Le reti del confronto portano la firma di Torsoli, Valesano e D'Onofrio. Netta anche la vittoria (6-3) della Golfodianese contro la Comiglianese. Nel girone B il Pontedecimo comanda, solitario, 27 punti. La capolista superato, 4-1, l'Argentina al termine partita quanto mai combattuta. Il Ventimiglia occupa la seconda posizione dopo aver diviso la posta Il Pietra (1-1). Terzo posto per la Loanesi che ha vinto di contro la Bolzanetese. Il gol che ha deciso la sfida è stato realizzato da Tomasello. la Loanesi è arrivata la settimana della verità considerato che giocherà mercoledì il recupero con l'Argentina prima di affrontare, sabato il big-match contro Pontedecimo. Solo la prima classificata ogni girone accede alle finali per il titolo. [g. o.]

IN ECCELLENZA GOL, 4 SUCCESSI UNA GARA SOSPESA

Albenga-Genoa Club Mignanego 1-2

Albenga: Skavo; Limarelli, Salvatico (46' Aranzulla); Lottero (66' Sfondrati 76' Degola), Marcenaro, Prina; Bellinghieri, Lovera, Romero, La Grotteria, Da Costa. **G.C. Mignanego:** Pittaluga; Manturo, Franceschini (75' Cantarelli); Bonanni, Rebora, Levrero; Rignanese, Farcinto, Ferraris, Biagioli, Mosca. **Arbitro:** Brunero. **Reti:** 5' Levrero, 21' Marcenaro, 35' Ferraris. **Note:** campo pesante, espulso al Da Costa (Albenga) per doppia ammonizione.

Sestri Levante-Sammargheritese 2-0

Sestri L.: Riolfi; Puppo, Chiorzo; Cella (46' Guerrera), Boldi, Rossi; Narizzano, Paglia, Ruocco, Bracco, Pigliacelli. **Samm.:** Fossa; Calisi, Costa; Toselli (68' Ragaglia), Lenzi, Veroni; Rinzivillo, Lazzaretti, Morissoni, Crestini, Piccardo. **Arbitro:** Barresi. **Reti:** 23' Puppo (rig.), 66' Bracco.

Lerici-Fezzanese sospesa 35' sul risultato 1-1.

Lerici: Antonelli; Frijia, Mazzilli; Bingi, Medici, Tesconi; Bolle, Moranti, Musetti, De Biase (27' Piersanti), Vinci. **Fezzanese:**

Ventimiglia-Fo.Ce.Vara 1-3

Ventimiglia: Frasson; Tirone (77' Ruotolo), Basio; Esposito, Nocera, Brioli; Carbone (68' Iozzi), Lerda, Gozzi, Siciliano, Fiore (61' Casbarra).
Fo.Ce. Vara: Brogi; Zaccagna (19' Fazzini), Bertolla; Dell'Amico, Forno, Russi; Gianardi (85' Bunassi), Guadagni, Chiappini (90' D'Aleo), Alberti, Trivelli.
Arbitro: Sirchia di Genova. **Reti:** 41' Guadagni, 59' e 70'(rig) Alberti, 72' Siciliano. **Note:** campo pesantissimo; spettatori 500 circa; calci d'angolo 5-3 per il Ventimiglia; ammoniti Ruotolo, Siciliano e Dell'Amico.

Sestrese-Busalla 0-1

Sestrese: Imbesi, Casalino, Meghamifar; Bottaro, Olivia, Triputi (55' Rotunno); Pastorino, Mignone, Granvillano, Gastrini, Perna.
Busalla: Carpi; Lezziuro, Bertero; Scuzzarello, Damonte, Piazza; Pesciallo (60' Glioti), Aloi, Bolesan, Cannistrà, Benvenuto.
Arbitro: Parodi. **Rete:** 57' Cannistrà.

Casellese-Finale 0-4

Casellese: Giulietti; Gaburri (46' Cecchinella), Giuliano; Ledda, Passani, Doga (46' Torre); Aceto, Varona (60' Nardoi, Incandela, Cavaliere, Cugnasco.
Finale: Ghirardelli; Zanforlini, Valle; Damonte, Mazzone, De Pedrini; Fanolli (80' Perrone), Bottinelli, Vittori, Biedi (50' Procopio), Prestia.
Arbitro: Fiori. **Reti:** 17' Vittori, 45' Zanforlini, 47' Bottinelli, 89' Procopio.

Bolzanetese-Loanesi 1-0

Bolzanetese: Bruzzone; Salietti, Ferrando; Guidi, Boero, Schenone; Molinaro, De Marchi, Pioralisi (87' Dimento), Bonadies (90' Chiarenza), Mieli.
Loanesi: Ladelfa; Calderara, Mottola; Brignoli, Ciravegna, Potocnick; Balbo, Butto Rosa), Vona, Valetino, Berlinghieri.
Arbitro: Massa. **Rete:** 54' Mieli.

Pontedecimo-Sarzanese 2-1

Pontedecimo: Canciani; Saracco, Prato; Nacci, Grasso, Ballestrino; Grillo (18' Cardinali; 85' Zazzola), Pedretti, Cocchi (88' Duccio), Fotia, Zoni. **Sarzanese:** Sechi; Fresco, Frija; Mariani, Ferrari (62' Michelli), Zanella; Giannetti, Guzzoni, Iliano, Oliva, Cenderella (86' Volpi). **Arbitro:** Bufano. **Reti:** 43' Frija (aut.), 48' Pedretti, 90' Michelli.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	GENOA C.M.	1-2
BOLZANETESE	LOANESI	1-0
CASELLESE		0-4
LERICI	FEZZANESE	Susp.
PONTEDECIMO	SARZANESE	2-1
SESTRESE	BUSALLA	0-1
SESTRI L.	SAMMARGHERIT.	2-0
VENTIMIGLIA	FO.CE. VARA	1-3

PROSSIMO TURNO

1° DI ANDATA 01/12 - ORE 14,30

BUSALLA	
	VENTIMIGLIA
FINALE	SESTRI L.
FO.CE. VARA	CASELLESE
GENOA C.M.	SESTRESE
LERICI	ALBENGA
LOANESI	PONTEDECIMO
SAMMARGHERIT.	SARZANESE

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENTIMIGLIA	23	7	2	1	19	8
SESTRI L.	21	6	3	1	20	4
FO.CE. VARA	21	6	3	1	14	6
BUSALLA	20	6	2	2	14	9
PONTEDECIMO	19	5	3	2	10	8
FINALE	17	5	2	3	18	7
ALBENGA	16	4	4	2	13	7
SARZANESE	15	4	3	3	8	8
LOANESI	13	4	1	5	17	15
BOLZANETESE	12	3	3	4	11	17
SESTRESE	11	3	2	5	5	7
GENOA C.M.	9	1	6	3	8	17
SAMMARGHERIT.	7	1	4	5	9	15
FEZZANESE	6	1	3	5	4	14
CASELLESE	4	0	4	6	7	21
LERICI	1	0	1	8	5	19

PROMOZIONE: LA GOLFODIANESE COSTRETTA AL PAREGGIO A CELLE

Varazze ferma (2-2) la prima della classe

Antonio Gallizia

CELLE L.

Nonostante il «Natta» fosse al limite della praticabilità, il Varazze di Piovano e la capolista Golfodianese di Boncardino hanno dato vita ad un incontro interessante e ricco di gol: 2-2. La partenza è tutta per i nerazzurri che al 16' con il centravanti Franchi passano in vantaggio. La risposta della capolista arriva al 18' grazie a una bella rete dell'argentino Modica. Al 37' Modica dalla destra effettua un bel cross per Calbi, il centravanti imperiese dopo aver anticipato Damonte manda fuori dallo specchio della porta. Sul finale di tempo Mazzieri viene fermato al limite da De Simeis. L'arbitro decreta un calcio di punizione che viene battuto a sorpresa da Mazzieri per Fazio un quest'ultimo vanifica tutto con una conclusione inguardabile.

In avvio di ripresa Varazze nuovamente in gol, Corradi è fermato fallosamente al limite. Batte la punizione conseguente Mazzieri con palla che finisce alle spalle del portiere Ascagni. Boncardino inserisce l'altro argentino Gimenez e sarà la mossa vincente. L'ex inguino al 80' su angolo di Casella indovina la stoccata e manda alle spalle di Bruzzone. Nel finale il Varazze risponde all'84', imposta Mazzieri, uno dei migliori fra i nerazzurri, per la punta Corradi che salta Garassino ma poi si vede fermato in extremis dallo stopper Baccinelli. La capolista all'88' con un duetto tutto argentino (Gimenez-Modica) porta il regista davanti ad Ascagni, ma la conclusione finisce fuori.

La Golfodianese ha dimostrato di meritare il primato in solitudine. Su un terreno reso pesantissimo da due giorni di pioggia, i giocatori di Boncardino che solitamente si mettono in evidenza per le eccellenti doti tecniche, hanno messo in mostra anche grinta, carattere e buona tenuta atletica.

Il Varazze dopo l'arrivo di mister Piovano sembra rinfrancato e dimostra una carica agonistica che serve anche a superare i momenti di difficoltà. Il pareggio rappresenta per i nerazzurri un risultato di prestigio che fa anche classifica.

Varazze: Bruzzone; Dagnino, Torri, Rossi, Damonte; Fazio, Pierfederici (88' Ranalla), Frecceri; Franchi (46' Scarteazzini), Mazzieri, Corradi. **Golfodianese:** Ascagni; D'Angelo, De Simeis, Garassino, Baccinelli; Ansaldi, Galleano, Bella (60' Sparucchi); Calbi (60' Gimenez), Modica, Casella (90' Panuccio). **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 16' Franchi, 19' Modica, 66' Mazzieri, 80' Gimenez.

UNO 0-0 CHE FA CLASSIFICA

Pietra e Serra non si fanno male

■ Il Pietra Ligure di Parodi ■ Comunale reso pesante dal maltempo, non va oltre un risultato ■ parità (0-0) nel confronto con il Serra Riccò. Nel primo tempo la gara è stata avversata dalla pioggia. ■■ minuti finali della ripresa i biancazzurri di Parodi hanno avuto tre palle-gol ■■ però riescime a concretizzare alcuna. All'84' cross di Faggiani, testa di Tobia ■■ Cosentino neutralizza. All'89' velo ■ Pereira ■■ libera Tobia. L'attaccante si presenta solo davanti a Cosentino ma l'estremo genovese riesce a carpirgli il pallone. Al 92' ancora Pereira per Cauteruccio ■■ il diagonale viene deviato ■ angolo da Cosentino. [a. g.]

Pietra L.: Canepa; Lambori, Faggiano, Zerbini, Mugalino; Buzzurro, De Palmo (46' Grecol, Cauteruccio; Tobia, Gervasi, Veneziano (46' Pereira). **Serra Riccò:** Cosentino; Delfino, Muratore, Bisacchi, Sbravati; Fornaroli, Ronco, Parodi (77' Conisi), Costapani, Sandali, Fagiuolo (65' Grasso). **Arbitro:** Freda.

Calbi, punto di forza della Golfodianese

Legino travolto

Tre gol della Samp Savonesi confusi

GENOVA. Pesante sconfitta del Legino (0-3) sil terreno della Sampierdarenese. Per i savonesi solo un calcio ■ rigore fallito da Rigato al 78', quando i rossoneri erano già in vantaggio di tre gol. La Samp sblocca il risultato al 34': Marongiu per Tacchino che da posizione defilata centra la porta. Raddoppio rossonero al 64' con Belucchi. Firma il 3-0 al 76' Casu. [a. g.]

Sampierdarenese: Boschi; Cuman, Zolotoro, Cancelli, Belucchi; Parodi, Marongiu (56' Salidoro), Romponi; Tacchino (81' Li Pardi), Casu, Gualco. **Legino:** Carella; Muscatelli, Pesce, Mura (58' Xani), Carlini; Calvi, Romano (64' Calcagno), Fragetta; Torturolo, Rigato, Metrano (46' Prette). **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 34' Tacchino, 64' Belucchi, 76' Casu.

I GIALLOBLU' SI SVEGLIANO QUANDO SONO GIA' SOTTO DI DUE GOL

La Cairese sconfitta anche dal Masone

MASONE

Ancora una sconfitta (1-2) per la Cairese. I giallobiù sul campo del Masone ■■ stati ■■ sfortunati, buscando il primo gol addirittura dopo tre minuti. Nella ripresa sotto di due reti, nell'ultima mezz'ora davano segni di voler organizzare una ■■■ ma prima sbaglinavano un calcio di rigore e solo in pieno recupero mettevano a segno il gol della bandiera.

Alla prima azione il Masone centra il bersaglio. Martino passa a Meazzi che dal limite batte a rete. Il portiere Negretti respingeva ma la palla finiva sui piedi di Galletti che al volo stangava in rete. La Cairese cercava di reagire ma era il Masone con Martino al 12' a sfiorare il raddoppio. Nella ripresa al 59' un diagonale di Demeglio portava i genovesi sul 2-0. La Cairese all'80' sbagliava un rigore calciato da Manzoni ■ al 92' sempre su rigore segnavi con Giribone. [a. g.]

Masone: Esposito; Carlini, Marchelli, Ravera (61' Pilottal, Ardinghi; Bolgiani, Demoglio, Galletti; Martino, Menzzi, Antonaccio. **Cairese:** Negrotti; Scorrone, Ghiso (85' Laurunzal, Abbaldo, Sardo; Baccino (46' Grossi), Oliveri, Salomone; Giribone, Schipani, Manzoni. **Arbitro:** Canicchio. **Reti:** 3' Galletti, 59' Demeglio, 91' Giribone (rig.).

Giribone ha segnato su rigore

Ciao Argentina

Anche l'Arenzano passa allo «Sclavi»

ARMA DI TAGGIA. Ancora una sconfitta per l'Argentina nel confronto allo Sclavi con l'Arenzano. I rossoneri erano partiti assai bene. Al 7' Di Clemente veniva steso in area e l'arbitro concedeva la massima punizione. Alla battuta si portava Di Clemente che sbagliava. L'Arenzano passava in vantaggio al 40'. Angolo ■ Icardi, colpo di testa di Anselmo che manda alle spalle ■ Soncin. Nella ripresa raddoppio dell'Arenzano al 50'. Un errore della difesa rossonera permetteva a Patrone ■ presentarsi in area e di freddare l'incolpevole Soncin in splendida solitudine. Per i rossoneri solo un calcio di punizione ■ Minasso al 72' con una palla tagliata che aggira la barriera ma esce sul fondo. [a. g.]

Argentina: Soncin; D'Attanasio, Angeli (73' Bellanova), Sassu, De Giovanni (73' Vergani); Cuneo, Natta, Panizzi; Di Clemente, Papalia, Minasso. **Arenzano:** Legomarsino; Canepa, Sanzioni (46' Valle), Monaco, Amos, Bevilacqua; Mantero, Icardi, Patrone (73' Caviglia), Anselmo, Rotondo. **Arbitro:** Grondona. **Reti:** 40' Anselmo, 50' Patrone.

Bragno: 3-1

Dalmasso super Corniglianese ko

CAIRO M. Uno scatenato Dalmasso regala tre punti importanti ■ Bragno. L'attaccante dei biancoverdi è stato l'artefice della vittoria ■■■ contro la Corniglianese (3-1). Ha siglato due reti, ha offerto l'assist vincente del terzo gol mentre sul finale gli è stato annullato un gol per sospetto fuorigioco. L'incontro, giocato su ■■ campo a limite della praticabilità è stato bello e avvincente. Il Bragno ■ messo in campo con l'intenzione di conquistare l'intera posta.

I padroni di casa si mettono in luce già al 5' con Marco Bagnasco ,che prova dalla lunga distanza, ■■ la sfera ■■■ di poco sul fondo. Al 18' arriva il primo gol per i valbormidesi, ■■ calcio di rigore per un nettissimo fallo in area. Dagli undici metri Dalmasso non fallisce. La Corniglianese, squadra giovane che pratica un buon gioco, ■■■ riesce a trovare gli spazi giusti e fino allo scadere del primo tempo sono i locali ad avere in mano il possesso di palla.

Nella ripresa il Bragno entra in campo ancor più determinato. Da una bella azione corale impostata da Galero arriva il raddoppio. A siglarlo ancora è Dalmasso al 53' Dopo aver ricevuto la sfera da Lisciotto l'attaccante lascia partire un diagonale imprendibile per Fiore. Palla ■ centro campo e la Corniglianese si prende subito ■■■ mezza rivincita. I nerazzurri accorciano le distanze con Izzo complice una leggerezza del centrocampo locale, si invola in area e batte a sorpresa Bellè. Il Bragno continua a macinare tanto gioco e al 76' va nuovamente a segn■ ■■ Valesano. L'attaccante dei biancoverdi riceve palla da Dalmasso ■ da buona posizione batte Fiore in uscita.

Bragno: Belle; Zanti, Bagnasco; Dotta, Lisciotto, Bortolini; Pistone, G. gaiero, Dalmasso, Blangero, Valesano. **Corniglianese:** Fiore; Amara, Sacco; Bruzzese, Zuccheri■■, Gramaglia, Ferraro, Pandolfino, Trucco, Prias, Izzo. **Arbitro:** Marchi. **Reti:** 18 e 43' Dalmasso, 55'Izzo, 76' Valesano. [r. p.]

CATEGORIA

PER L'ALTARESE, SCONFITTA (0-1) DALL'ALBATROSS, SI ALLONTANA IL SALTO DI CATEGORIA. IL BORGIO BATTE ANCHE IL PALLARE

La Veloce piega il Quiliano e si gode la vetta

Il rinvio di Don Bosco Vallecrosia-Alassio blocca la classifica dei gialloneri

Guglielmo Olivero

La Veloce è al comando del girone A di Prima Categoria grazie anche al maltempo. Gli, in compagino savonese, che nell'anticipo di sabato ha piegato il Quiliano, rimane solitario in vetta grazie al rinvio di Don Bosco Vallecrosia-Alassio che ha impedito alle vespe di conquistare punti pur un possibile sorpasso. Con la sconfitta ad Albisola intanto cadono le ultime speranze per l'Altarese di puntare al salto di categoria mentre si fa sotto il Borgio Verezzi che supera il Pallare.

Veloce-Quiliano 1-0. Si è giocata di sabato la sfida più importante. L'anticipo non ha evitato che anche questo big match si giocasse sotto la pioggia compagna di tutti i novanta minuti. Il match si è deciso al 10' grazie ad un rigore trasformato da Saltarelli che poi si è prodigato in altre apprezzabili conclusioni. Ottimo è stato ■ comportamento dei locali fin partita si è giocata al Roffinengo davanti ad un vasto pubblico che hanno impressionato soprattutto nel reparto difensivo (non a caso la Veloce ha al passivo soltanto 7 gol). Quanto al Quiliano una sconfitta davvero pesante che forse allontana definitivamente ogni speranza di poter lottare per i quartieri alti. Il dirigente Giorgio Levo: «Siamo molto contenti. Una splendida prestazione contro una squadra che, anche se non al vertice, rimane sempre una delle più pericolose del campionato»

Albatross-Altarese 1-0. «Per favore, ■■ scrivete più che lottiamo per il salto di categoria. E' vero, sono stato sempre io a dichiararlo ma dopo aver visto la prova di ieri, chiedo scusa a tutti». Parole del presidente Bruno Trimboli deluso dalla sconfitta con i padroni di casa. I quali, va detto, hanno giocato una partita davvero impeccabile, conquistando così la terza vittoria stagionale. Il gol che ha deciso la sfida è stato segnato da Bolla. I complimenti alla squadra arrivano dal presidente Mirko Saviozzi: «Tre punti importanti contro uno squadra che, giustamente, era data tra le candidate per il salto di categoria».

Riviera-Valle Impero, rinviata. Impossibile giocare su un terreno trasformato in piscina. Domani sarà scelta la data del recupero ma molto probabilmente la partita verrà disputata mercoledì 4 dicembre.

Borgio Verezzi-Pallare 1-0. Quarta vittoria stagionale per il team del presidente Silvano Ferrua, ormai da considerare tra i favoriti per il salto di categoria. E' lo stesso numero uno della società ad ammetterlo: «Adesso chiunque arrivi deve farci i conti con noi... Peccato per la ripetizione della partita con la Nuova Intemelia altrimenti la classifica sarebbe ancora più bella». La partita è stata decisa da un gol di Infante ma i locali sono stati pericolosi in altre occasioni come nel palo colpito da Ferrua (che è il figlio del presidente...). Quanto ai valbormidesi una prova che non pregiudica la possibilità di poter ancora arrivare lontano.

Luci gioca nel Don Bosco Valle Campo

Nuovo scivolone del Bordighera

La seconda sconfitta allontana il vertice La Carcarese fermata sul 2-2 dal Ceriale

■ Bordighera accusa la seconda sconfitta consecutiva. Dopo il Pallare è il S.Ampelio a strappargli tre punti ed allontanarlo da un vertice che sembrava a portata di mano. La Carcarese divide la posta con il Ceriale mentru la Nuova Intemelia ritrova morale dopo la bella vittoria sul campo del Mallare.

Carcarese-Ceriale 2-2. Partita molto emozionante, resa ancor più agonistica dalle condizioni del campo. Le due squadre non ■ sono fatti complimenti, aggredendosi fin dal primo minuto. Nella formazione valbormidese ■ pagello più alto spetta a Valvassura, autore di due gol e di numerose conclusioni. La compagine ospite invece è andata in rete con Arrighetti e Basso.

Don Bosco Vallecrosia-Alassio, rinviata. Hanno atteso fino alle 15, poi tutti a casa. La pioggia che si è scatenata violenta nel primo pomeriggio ha costretto il direttore ■ gara a rinviare il match più atteso della domenica. Le due squadre recupereranno, probabilmente con orario serale, ■ 4 dicembre. La compagine alassina si era presentata all'appuntamento convinta di superare i frontalieri e riconquistare il primo posto dopo ■ momentaneo sorpasso della Veloce.

Mallare-Nuova Intemelia 0-1. In settimana era arrivata la notizia della ripetizione del match ■■ il Borgio Verezzi, ieri è arrivata una bella vittoria, giocata ■■ particolare grinta dagli imperiesi. Il gol che ha deciso ■ confronto è stato realizzato da Bagalà, uno dei migliori giocatori della categoria.

Bordighera-S.Ampelio 2-3. I padroni di casa si ricorderanno a lungo questo amaro mese di novembre. Nessun punto nelle ultimo due settimane mentre si sognava l'aggancio per ■ primato. Anche contro il S.Ampelio, in una partita giocata ■■ terreno davvero al limite, le compagine di casa ha giocato ■ tono minore rispetto alle prime uscite stagionali.

Un derby duro ma che non attenua i rimpianti come si nota nelle dichiarazioni del dirigente Bolla: «Che peccato. Dobbiamo davvero recriminare per questo doppio stop. Eravamo ad un passo dal vertice ed invece eccoci qui a quattro punti dalla Veloce. Peccato, peccato davvero». [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Veloce-Quiliano 1-0

Veloce: Massaro; Ferraloro, Garavonta; Ravera, Corsalini, Fortuna; Saltarelli, Riolfo, Calcagno, Bruzzone, Varaldo. **Quiliano:** Tabbia; Cardona, Guastamacchia; Cangemi, Mollano, Pesce; Patrone (46' Baiardo), Brezza (74' Zucca), Palermo, Faggioli, Reverdito. **Arbitro:** Medda. **Reti:** 10' Saltarelli.

Don Bosco Vallecampo-Alassio rinviata

Don Bosco V.: Gaggiola; Allavena, Pagliuca; Rossi, Sorriento, Soncin; R. Barilla, Messineo, Garino, Luci, ■. Barilla. **Alassio:** Guglianone; Maturazzo, Sansalone; Burano, Fracchia, Cantore; Carparelli, Rubozzi, Accame, Infante, Vadone. **Arbitro:** Vergani di Savona.

Bordighera-S.Ampelio 2-3

Bordighera: Mossino; Ghersi, Vagnetti; Arcidiaco, Benedetto (30' Agnelli), Lucciano; Lunardo, Jahdallo (60' Crosconte), Quaos (70' Alberti), Pastor, Cazza. **S. Ampelio:** Manessero; Sciutti (85' Aloi), Scali; Pavani, Baldizzone, Cassaro (75' Zocchedul); La Spiso, Toti, Mamone (25' Reginal, Marchese, Galluccio. **Arbitro:** Patunia di Imperia. **Reti:** 10' La Spiso, 16' Mamone, 40' Agnelli, 57' Pastor, 70' Arcidiaco (aut.)

Riviera Calcio-Valle Impero rinviata

Riviera: Gazzano; Lissiotto, Coletta; Gula, Chieffari, Cannuli; Allaria, Rebuttato, Fresia, Savarino, Bellini. **Valle Impero:** Buffa; D. Susso, Di Salvo; Massabò, Griseri, Sessa; Gaudiosi, M. Sasso, D'Anca, Massa. Mastrochicco. **Arbitro:** Partile di Imperia.

Carcarese-Ceriale 2-2

Carcarese: Collegari; Bertone, Bracco, Laurotti, Di Giosa; Bachillari, Doglio (50' De Angeli), P. Valvassura; Nicotra, Cristino, D. Valvassura. **Curiale:** Durando; Mambrin, Boretta, Basso, F. Arrighetti; Missaglia, Molli (66' Villa), Zanchi; M. Arighetti, Grenna, Acquaviva. **Arbitro:** Percivale. **Reti:** 5' e 31' D. Valvassura, 76' ■. Arghetti (rig.), 85' Basso.

Albatross-Altarese 1-0

Albatross: Scala; Pornavasio, Di Maggio, Schipani, Foffi; Faggiari, Sinopoli, Mugliarisi; Bolondi (60' Paradil, Tusseclu, Bella. **Altarese:** Provato; Bornasconi, Frediani, Bronzino, Rolando; Semperboni, Orsi, Astengo; Sonna, Scanu, Urbinati. **Arbitro:** Pertile. **Rete:** 44' Bella.

Mallare-Nuova Intemelia 0-1

Mallare: Pisacane; Sarti, Rolando, Brignone, Testa; Bandini, Tassitoro, Oliveri; Gobrielli, Chinca, Norziglia. **Nuova Intemelia:** Zunino; Piccolo, De Bartolo, Giordano, Rossi; Muratore, Cianci, Francescato, Romeo; Santamaria, Bagalà. **Arbitro:** Milesi. **Rete:** 20' Bagalà (rig.).

Borgio Verezzi-Pallare 1-0

Borgio V.: Pizzo; Tonon, Pesce, Pallomo, De Pedrini; M. Piccinini, Marsic, S. Piccinini; D'Ambra (71' Ferrua), Infante, Bosio. **Pallare:** Tamburini; Capici, Cappelli, Botta, Roscio; Giacchino, Berotto, Rizzo (74' Moraglio); Piacenza, Baudali, Bergero. **Arbitro:** Cascone. **Rete:** 42' Infante.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	ARENZANO	0-2
BRAGNO	CORNIGLIANESE	3-1
LAGACCIO	POLIS GENOVA	0-0
MASONE	CAIRESE	2-1
PIETRA LIGURE	SERRA RICCÒ	0-0
SAMPIERDAR	LEGINO	3-0
SAN CIPRIANO	OSPEDALETTI	2-0
VARAZZE	GOLFODIANESE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	■	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOLFODIANESE	23	7	2	1	14	7
POLIS GENOVA	17	5	2	3	15	8
ARENZANO	16	3	7	0	14	10
BRAGNO	15	4	3	3	13	11
CAIRESE	14	3	5	2	14	11
SAN CIPRIANO	14	3	5	2	11	9
LAGACCIO	14	3	5	2	9	7
VARAZZE	14	3	5	2	6	6
MASONE	14	4	2	4	9	11
SAMPIERDAR.	■	2	7	1	11	7
ARGENTINA	12	4	0	6	14	12
OSPEDALETTI	11	2	5	3	10	13
LEGINO	11	2	5	3	5	8
CORNIGLIANESE	8	2	2	6	9	16
PIETRA LIGURE	8	1	5	4	3	13
SERRA RICCÒ	4	0	4	6	3	11

PROSSIMO TURNO

11° DI AND■■ 01/12 - ORE 14.30

ARENZANO	VARAZZE
■■■	ARGENTINA
CORNIGLIAN.	PIETRA ■■■
GOLFODIANESE	SAN CIPRIANO
LEGINO	CAIRESE
OSPEDALETTI	MASONE
POLIS GENOVA	SAMPIERDAR.
■■■■■	LAGACCIO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALBATROSS	ALTARESE	1-0
BORDIGHERA	S. AMPELIO	2-3
BORGIO VER	PALLARE	1-0
CARCARESE	CERIALE	2-2
DON BOSCO V.	ALASSIO	Rinv.
MALLARE	N. INTEMELIA	0-1
RIVIERA C.	V. IMPERO	Rinv.
VELOCE	QUILIANO	1-0

■■■■■

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	■■ F	S
VELOCE	20	6	2	1	12	7
ALASSIO	18	6	0	2	17	10
BORDIGHERA	16	5	1	3	12	10
N. INTEMELIA	14	4	2	2	10	8
BORGIO VER.	13	4	1	3	12	7
ALTARESE	13	3	4	2	12	10
CARCARESE	13	3	4	2	10	8
PALLARE	13	3	4	2	8	6
ALBATROSS	12	3	3	3	9	8
S. AMPELIO	10	3	1	5	16	15
QUILIANO	9	2	3	4	11	11
CERIALE	8	1	6	2	13	15
V. IMPERO	8	2	2	4	7	11
DON BOSCO V.	7	1	4	3	8	13
MALLARE	7	2	1	6	11	20
RIVIERA C.	5	1	2	5	6	15

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 01/12 - ORE 14.30

ALASSIO	CARCARESE
ALTARESE	RIVIERA C.
BORDIGHERA	MALLARE
CERIALE	ALBATROSS
N. INTEMELIA	S. AMPELIO
PALLARE	VELOCE
QUILIANO	DON BOSCO V.
■■■■■	BORGIO VER.

PALLANUOTO A1: IMPEGNATIVA TRASFERTA DOPO IL 7-3 SUL CHIAVARI

La Rari non rifiata Domani è a Pescara

Campagna in volo verso Atene

Manca l'ufficialità, ma pare scontato il passaggio del C.t. azzurro alla Grecia

Chi è sorpreso, non aveva parlato a quattr'occhi con i protagonisti: che Sandro Campagna, C.t. della Nazionale, abbia deciso di andarsene dall'Italia può stupire solo chi non ha ben presente la situazione al limite del degrado nella quale versa lo sport dell'acqua in generale, quello con la calottina in particolare. Il presidente Barelli e il suo vice, Ravina, settorista per la pallanuoto, hanno fatto il possibile e l'impossibile per tenere insieme i pezzi di un edificio che continua a crollare. Al vertice (leggi Coni) non c'è più una lira, e le casse delle federazioni «deboli», prima tra tutte la Fin, quella che non vengono giudicate strategiche (ad onta delle decine di medaglie che garantiscono), non vedono il becco di un quattrino dall'estate scorsa.

E guarda caso, dall'estate scorsa Campagna aveva cominciato a manifestare segni di insofferenza: conoscendo la sua controllata serenità, aveva stupito ad agosto vederlo fiancheggiare i suoi giocatori nella «battaglia del grano» (avevano minacciato di non fare la Coppa Fina se non si fosse ridiscusso il sistema di incentivi in denaro da parte della Fin). Campagna aveva visto arrivare la tempesta e ha preso al volo il ricco salvagente gettatogli dalla federazione greca. Gli ellenici sono in grande crescita, sono la novità pallanuotistica degli ultimi anni. Nello scorso biennio hanno vinto il mondiale juniores ed hanno vinto con l'Olympiakos per la prima volta nella loro storia la Coppa Campioni. Hanno la Olimpiadi in casa e volevano un allenatore capace di lavorare con i giovani.

Il faccia a faccia di oggi al Foro Italico è un pro-forma, tutto è già deciso. La Fin è in brache di tela: una soluzione interna (Pesci allenatore della Juniores e del Palermo, Formiconi allenatore della Femminile e della Roma) non è gradita a tutti, e aprirebbe un buco. Il richiamo di Rudic dagli Usa sarebbe un'idea, ma costa caro e fa storcere il naso a mezzo consiglio federale. Di allenatori liberi con il curriculum in ordine c'è solo Enzo D'Angelo, uomo al di fuori del Palazzo, e che in questo caso potrebbe tenerlo in piedi per un po'. [d. s.]

Ennio Fornasieri
SAVONA

Nemmeno il tempo di archiviare la vittoria sul Chiavari (7-3) che domani la Rari è già proiettata verso Pescara. La situazione di classifica è incoraggiante: i tre punti di vantaggio sui toscani di Tempestini sono un piccolo bottino da gestire, a patto però che non ci siano trappolo pericolose nelle quali cadere per le prossime due gare. Tutte e due in trasferta: quella delle Najadi di Pescara (ore 15 diretta televisiva su Rai tre) e venerdì sera a Nervi (ore 21 su canale satellitare Raisport).

Per centrare il filotto pieno servirà la percentuale difensiva di questa fase di campionato. Non per niente la squadra di Mistrangelo è la miglior difesa del campionato con 0 gol subiti (nelle ultime due gare) in 11 situazioni con l'uomo in meno. Savonesi che continuano a mantenere l'imbattibilità insieme al Posillipo ed hanno tutta l'intenzione di non perderla in questa settimana molto importante.

Per giocarsi le chance di secondo posto con la Florentia, la Rari ha l'esigenza di non perdere punti per strada a Pescara e Nervi. Molto delicate in prospettiva. Il parere di Federico Mistrangelo autore di una doppietta nel derby vinto contro il Chiavari: «Non c'era bisogno del pareggio della Florentia a Pescara per sapere che sarà dura. Gli abruzzesi sono in ripresa e lo stanno dimostrando. In ottica campionato? Non sappiamo ancora che risultati faremo nei prossimi due incontri, quindi è meglio aspettare la fine di questa settimana per vedere con quale margine di vantaggio arriveremo ad affrontare la Florentia. Per ora, ogni discorso è prematuro».

Un pensiero alla coppa Len ed al nome dell'avversario. I croati del Primorje Rikeka: «Un giudizio? Non li conosco, però posso dire che avrei preferito giocare il ritorno in casa e non da loro. Va bene così, anche perchè si è corso il rischio di prendere il Brescia detentore del titolo. Siamo arrivati secondi nel nostro girone, ma anche in caso di primo posto si poteva incrociare la Florentia, quindi...». Meglio non battersi in derby italiani, come ha sottolineato in precedenza anche papà Claudio.

«Le coppe internazionali è bello giocarle in Europa, visto che Brescia e Florentia sono clienti abituali per noi», disse ad Imperia il tecnico della Rari, che sull'accoppiamento tra il Primorje, sabato ha aggiunto qualcosa di più. «Conosco bene il loro allenatore Rojc perchè ha giocato anche nel nostro campionato (nella Canottieri Napoli). Tecnico bravo e preparato che vive a Rikejka e sta lavorando con ottimi risultati». Primorije che ha battuto la Florentia nel girone eliminatorio e che è in finale di coppa croata contro lo Jug. Da prendere con le molle, così come il Pescara domani.

Anche il giovane Angelone sta trovando spazi importanti nella Rari Carisa Savona

PALLAVOLO: BATTUTO PER 3-1 IL CARONNO IN B1

La Carisa soffre ma vince ancora

Soffre ma vince la Carisa nella settima giornata del campionato di B1 maschile di pallavolo. Soffre con il ricordo di quanto accaduto sette sere prima contro il Concorezzo, quando i ragazzi di Nullo Mosca hanno accusato la prima sconfitta stagionale.

Vince per 3-1 contro il Caronno e apprende poi che l'Igo Genova soltanto al tie break (e rimontando due parziali) ha avuto la meglio sul Biella. Insomma una serata felice per gli albisolesi con un pubblico di appassionati che ha frequentato la palestra de La Massa nonostante la forte pioggia e la concomitanza con Milan-Inter.

Del resto, e questo è sicuro, il valore espresso dalla B1 soddisfa i palati osigenti: le squadre che fanno visita agli albisolesi presentano, nelle loro fila, giocatori che hanno militato anche nelle categorie superiori, con puntatine in A. La partita vede una Carisa decisamente in difficoltà nel primo parziale con gli ospiti che prendono iniziativo a muro. La ricezione lascia alquanto a desiderare ma alla fine, un set quanto mai combattuto, il team del presidente Clemente festeggia per 25-23.

Nel secondo set le cose vanno decisamente meglio per gli albisolesi che ritrovano gioco e carattere. Al contrario gli ospiti sono in difficoltà. Il set si chiude 25-21 e la Carisa a questo punto sembra ad un passo dalla vittoria. Ma nel terzo set le cose si complicano: i lombardi prendono iniziativa e la Carisa, per contro, si lascia andare ad una pericolosa pausa. Ma è soltanto una pausa.

Arriva poi il quarto set con gli albisolesi che vincono 25-20 aggiudicandosi il confronto. Parola ai protagonisti iniziando dal presidente Ciccio Clemente: «Una vittoria che cancella il fantasma della settimana precedente. E che consente di guardare con ottimismo al futuro di un campionato che ci vede protagonisti». In effetti l'attenzione per questa squadra è alta considerato che nuovi sponsor, anche nella provincia di Imperia, sembrano affacciarsi.

Anche il tecnico Mosca è contento: «Ho visto i ragazzi concentrati, pronti a prendere in mano il confronto nel quarto set dopo aver concesso un parziale agli avversari. Insomma ci crediamo. Ed il bello deve ancora venire».

Il Finale, impegnato nella B2 maschile, ha invece osservato un turno di riposo. Comunque il bilancio per la compagine che debutta in questo torneo è da considerarsi davvero positivo. Nonostante i tanti problemi, soprattutto relativi alle spese per le trasferte in Sardegna, il bilancio è più che sufficiente. [g. o.]

I «regionali»

In serie C il Savona non conosce rivali

Anche i campionati regionali di pallavolo entrano nel vivo. Copertina per la serie C maschile che ha proposto le sfide della sesta giornata. Al comando, solitaria, l'A.S. Savona che passa, senza problemi, sul parquet del Villaggio. Una partita senza storia che termina sul 3-0 per il team del presidente Aldo Cappello.

Solo l'Olimpia sembra poter reggere il ritmo della capolista, distanziata di tre punti. La compagine di Voltri vince, ma perde un set, contro il Lavagna in un match molto più difficile del previsto.

Niente da fare anche per l'Arma Taggia che cede contro la Comark Rivarolo, terza forza del campionato. La partita più spettacolare, che si è conclusa con il tie-break, è stata Celle Varazze-Ormobloc Noberasco Albenga vinta dalla compagine ospite per 3-2.

Le due squadre hanno dato vita ad un match davvero molto combattuto, mettendo in luce ottime individualità. E complimenti anche al Cantuccio Dogo che vince, anche qui 3-2, sul parquet del Techne Cogoleto.

Nella C femminile la classifica parla levantino con la Spezia che comanda con 15 punti, seguita ad una lunghezza dal Recco. Ottima le prove del Finale e del Casinò Sanremo con 13 punti: le due squadre in questo inizio campionato hanno messo in luce un ottimo gioco.

Ecco comunque tutti i risultati della giornata: Labrolines Ameglia-Imagro Genova 0-3; Casinò Sanremo-Casarza Ligure 3-2; Finale-Zampaloni Recco 3-2; S.Pio Loano Toirano-Tigullio 2-3; Work Spezia-Golfodianese 3-0; Carcare-Ecogea Pollo 0-3; Lavagna-Altavalbisagno 3-2.

Nella D maschile comanda il Rapallo con 15 punti. Ecco comunque i risultati: Spezia-Igo Genova 3-0; Vbc Rapallo-Carisa 3-0; S.Stefano Magra-Portofino 3-0; Volley Primavera Imperia-Cus Genova 0-3; Entella-Tecno Congress 2-3; Levanto-Altavalbisagno 1-3.

Infine nella D femminile comanda un terzetto composto da Maurina, Masone e Bergia Luciva. Ecco comunque i risultati: Celle Varazze-Quiliano 3-1; Supergullver Masone-L'Amande Albisola 3-0; Arenzano-Pietra Ligure 3-2; Arma Taggia-Noberasco 3-0; Maurina-Aquilia 3-2; Bergia Luciva-Vbc Savona 3-1. [g. o.]

BASKET

FERMA LA SERIE A1, ERA IL TURNO CARATTERIZZATO DAI TRE DERBY: CHIAVARI BATTE VADO. KO ANCHE LA NOBERASCO ALBENGA

Festeggiano Cestistica, Autorighi e Houghton

Nella B femminile le savonesi vincono sul parquet della Juvenilia Varazze

Ancora ferma la A1 femminile, che riprenderà nel prossimo fine settimana, tutte le attenzioni degli appassionati liguri di basket di scena nei tornei nazionali erano concentrate su B femminile e C1 maschile, in particolare sul tre derby in programma. Festeggiano Cestistica, Autorighi e Houghton, deluse Juvenilia, Carisa e Noberasco.

A1 FEMMINILE. Il campionato riprenderà fra cinque giorni, dopo gli impegni di quest'ultimo periodo della nazionale femminile, con la Termocarispe La Spezia che ospiterà Taranto in una sfida d'alta quota. La classifica è la seguente: Comense p. 16; Termocarispe 14; Alessandria e Taranto 12; Parma e Chieti 10; Schio, Venezia e Rovereto 8; Viterbo e Faenza 6; Vicenza 2; Termini Imerese e Priolo 0.

B FEMMINILE. La Cestistica passa con autorità sul parquet della Juvenilia Varazze per 66-43 e rimane in corsa per conquistare una delle prime quattro posizioni, con il diritto a giocare nel successivo girone A per salire di categoria. L'Ivrea si conferma a punteggio pieno, sconfiggendo la Polysport Lavagna per 67-47. Cresce la Virtus Spezia, che s'impone contro il Villadossola per 676-38, mentre pesante passivo per l'MT Ospedaletti sul campo del Torino (103-38).

Altri risultati settima di andata: Collegno-Vercelli 76-33; Casale-Cossato non disputata.

Classifica: Ivrea p. 14; Collegno e Torino 12; Casale e Cestistica 10; Villadossola 6; Juvenilia, Virtus e Cossato 4; Polysport, MT e Vercelli 2 (Casale e Cossato hanno disputato una partita in meno).

C1 L'Autorighi vince il derby contro la Carisa Vado Ligure al termine di una partita molto combattuta, con l'ex Vittorio Viccaro ed i suoi ragazzi che si arrendono soltanto dopo un supplementare (86-86 per i chiavaresi guidati da Dario Caorsi). Tabellino Carisa: Bortolotti 18; Patria [6]; Pitzalis 15; Gorini 13; Di Benedetto 13; Leoncini 10; Rovati 0; Prandi 0; Piazza 0; Natali 0.

Nessun problema, nell'altra sfida regionale, per l'Houghton contro la Noberasco Pol 2000: 95-81 per i genovesi al termine di un derby sempre controllato dagli uomini di coach Pansolin.

Sorprendente affermazione in trasferta per la Tarros Spezia sul parquet dell'Alessandria (85-84), mentre il Cffs Cogoleto regola il Tortona (81-75) e si stacca forse definitivamente dalle posizioni di coda.

Altri risultati decima di andata: Saluzzo-Busto Arsizio 68-80; Alfatherm Varese-Luino Varese 71-66; Albo-Valenza 75-95; Boves-Borgomanero 77-96.

Classifica: Busto Arsizio e Borgomanero p. 18; Autorighi 16; Alessandrina 14; Saluzzo e Valenza 12; Torros e Tortona 10; Carisa, Cffs, Luino Varese e Boves 8; Albo 6; Houghton 4; Noberasco 0. [g. s.]

C2 MASCHILE, FOLLO E ROSSIGLIONE A PUNTEGGIO PIENO

Le ragazze di Loano battono Cairo nella C

GENOVA. Follo e Rossiglione non demordono, e proseguono a punteggio pieno nel principale torneo maschile regionale di basket: gli spezzini si impongono a Sanremo sul Casinò per 98-75 (punti sanremesi di Berselli 32, Bochicchio 22, Franchi 15, Ferrari 2, Flore 2, Damiani 2, mentre senza punti Ricchelli, Martini, Presta e Saettone), i genovesi vincono a Pontremoli per 84-73.

C2 MASCHILE. Ecco gli altri risultati dell'ottava di andata: Canaletto-Granarolo 83-90; Ospedaletti-Villaggio 89-85; Lenci-Cus Genova 95-80; Tigullio-Sestri Levante 62-69; Sarzana-Maremola 66-52; Rapallo-Sestri Ponente 77-59.

Classifica: Follo e Rossiglione p. 16; Sestri Levante, Rapallo, Ospedaletti e Granarolo 12; Villaggio, Maremola e Lenci 8; Tigullio e Sarzana 6; Sanremo e Cus Genova 4; Canaletto e Pontremolese 2; Sestri Ponente 0.

MASCHILE. Ecco il quadro completo della fine di andata: Diellelfe-Assobasket Savonese 76-54; Columbus-Pizzeria Fuoriorario 60-[illegible]; Raviolificio San Giorgio-Manna Team 62-71; Pegli-Csi Ameglia 79-56. [illegible] riposato; Ardita Nervi.

Classifica: Diellelfe, Fuoriorario, Manna e Pegli p. 8; Ardita 6; Unisped e Assobasket 4; San Giorgio e Columbus 2; Ameglia e Olio Carli 0.

C FEMMINILE. Terzo turno e prosegue la marcia a punteggio pieno del Loano, che sconfigge Cairo per 65-29, mentre Blue Eagles-Sidus Life & Basket 75-62.

Classifica: Loano p. 6; Blue Eagles 4; Sidus 2; Cairo 0. [g. s.]

HOCKEY

SQUADRA PIEMONTESE BESTIA NERA DEI SAVONESI: TERZA VITTORIA CONSECUTIVA

La Moncalvese ai rigori rovina la festa al Liguria nel trentesimo Trofeo Colla

SAVONA

Per la terza volta consecutiva la Moncalvese si aggiudica il trofeo Eliseo Colla di hockey indoor. Nella finale, i piemontesi hanno superato ai rigori il Liguria, organizzatore della manifestazione. E' stato un torneo bello e avvincente riservato alle categorie juniores. Per la trentesima edizione del Colla, il Liguria avrebbe voluto mettere in bacheca il trofeo. La squadra allenata da Carlo Colla, figlio del co-fondatore della società biancoblù, ha fatto l'impossibile per vincere. I savonesi dopo aver superato brillantemente la prima fase di qualificazione battendo il Bra (6-3) e perso con il Torino 3-1, in semifinale ha superato per 5-4 il Savona con quattro gol di Casola (premiato quale capocannoniere con undici centri) e uno di Luis Boscarello. Nell'ultima partita hanno avuto di fronte l'ostacolo Moncalvese, la bestia nera dei liguri, reduce da due vittorie consecutive del «Colla». La finale è stata combattuta ed equilibrata fino all'ultimo. Dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi in parità (6-6), si è andati ai rigori. Ed è stata una lotteria dove alla fine ha prevalso la Moncalvese per 10-8. Tra i premi speciali quello per il giocatore più giovane è andato ad Alessandro Ghidella, classe 1989, che è stato anche il miglior portiere del torneo e al delegato regionale degli arbitri Carmine Borda. [r. p.]

CICLISMO

Premiati atleti dell'U.C. Alassio

Premiazioni ed assemblee per il ciclismo. Ieri è toccato all'U.C. Alassio, a premiare i suoi giovani atleti nel tradizionale appuntamento di fine anno. Afferma Angela Gaibisso, responsabile del settore giovanile: «E' stata una stagione davvero importante, ricca di risultati positivi. Il ciclismo ponentino ha tenuto testa non soltanto alle rivali storiche di Genova e Spezia ma anche con le realtà di Lombardia e Piemonte». L'appuntamento più importante è però in programma domenica prossima alle 10, alla Ester Siccardi di Albenga con l'Assemblea del Comitato provinciale presieduto da Lorenzo Dogliotti e nel quale verranno illustrati i risultati ottenuti in questa lunga stagione insieme alle problematiche che circondano ancora questo sport. Un momento di riflessione dopo quello della festa anche perché per la squadra alassina serve pianificare bene il futuro per cercare di ottenere ancora i lusinghieri risultati raggiunti nel corso di questa stagione. [g. o.]

SALONI

A DISTANZA DI 52 ANNI UNA FORMAZIONE DEL CAPOLUOGO CONQUISTA LO SCUDETTO TRICOLORE

La Spes Savona di Pietro Ivaldi promossa in C1

La quadretta capitanata da Adriano Manfredi ha vinto la doppia sfida con il Clavesana

Roberto Pizzorno

Savona entra nella storia della pallapugno. A distanza di cinquantadue anni una formazione cittadina conquista il tricolore, quello di serie C2, di questa disciplina praticata prevalentemente in Piemonte e nell'imperiese. Nel savonese da alcuni anni rimaste poche, anzi pochissime, le società partecipanti ad un torneo nazionale di serie C ed è per questo che Savona, città capoluogo di provincia dove esserci orgogliosa della Spes Savona, sodalizio nato nel 1990 grazie ad un gruppo di appassionati, che nel corso degli anni si è trovata gli spazi necessari per rimanere a galla riuscendo a conquistare uno scudetto pur priva di un impianto idoneo. Per tenere in vita la società ,Pietro Ivaldi, il presidentissimo dei biancorossi, ha dovuto emigrare in Piemonte, a Gottasecca, città che ha dato i natali al pluriscudettato Felice Bertola, tesserato da quest'anno con la Spes, dove in due anni ha conquistato un terzo posto, la passata stagione e il primo posto in questa stagione. Una finale vinta senza problemi della compagine capitanata da Adriano Manfredi. Un secco 11-4 a Gottasecca, un successo 11-6 in casa del Clavesana che vale la vittoria finale e la promozione in C1. Sul volto del presidente Ivaldi c'è grande soddisfazione. E pensare che il numero uno dei savonesi lo scorso ano voleva mollare tutto. Poi l'arrivo di Manfredi, l'aiuto dei dirigenti-appassionati, ha fatto ragionare Ivaldi che adesso si gode uno scudetto voluto e cercato fin dalla prima partita. Che Savona fosse la gran favorita del proprio girone non c'erano dubbi, ma nessuno dell'ambiente federale avrebbe scommesso su questa formazione. Invece la Spes Savona ha iniziato a fare paura alle piemontesi vincendo il girone di qualificazione, perdendo una sola partita, con il Priero, per poi vincere tutte le altre. La compagine savonese ora sarà ricevuta in Comune dal sindaco Ruggeri e dall'assessore Roberto De Cia, prima di una grande festa biancorossa cui saranno invitati tutti gli appassionati della pallapugno di Savona.

GIRO D'ITALIA A VELA

E' sicuro: l'arrivo a Savona

Anche se manca la conferma ufficiale è ormai sicuro che il Giro d'Italia a vela del 2003 si concluderà a Savona. Lo ha lasciato intendere, durante le lunghe dirette televisive con la Nuova Zelanda per la Coppa America, Cino Ricci, organizzatore della kermesse. La manifestazione si disputerà a luglio e sarà articolata in una ventina di tappe con regate a bastone e di lungo percorso. Secondo indiscrezioni il Giro soggiornerà nel savonese per ben tre giorni, con quartiere tappa sistemato al Priamar dove poi si terranno anche le premiazioni e le feste serali. La penultima tappa del Giro, quella che probabilmente deciderà la classifica generale, si svolgerà sul percorso Savona-Isola Gallinara-Savona. Una tappa spettacolare destinata a richiamare un gran numero di appassionati. Il Giro d'Italia a vela verrà presentato nelle prossime settimane, durante una delle soste della Coppa America. [g. o.]

ARREDAMENTI
BRIANZA
Tel./Fax. 039.617279
Monza (MI)

IL TEMPO

Precipitazioni abbondanti e continue su tutto la regione, con nevicate oltre i [illegible] metri. Domani ancora pioggia insistente.

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	12	12	11
Massima	14	15	17
Prob. pioggia	90%	90%	50%

LA [illegible] OGGI

L'ARIA OGGI

IL TRAFFICO

In Piazza Maggi traffico difficoltoso per una modifica ai sensi[illegible]. Proseguono i lavori stradali in via Ronchetti, via Filodrammatici, via Filargo, via Gioveriale, via Teglie, piazza Maggi, via De Spezia, viale Famagosta, via del Missaglia, via Palanti, via San Domenico Savio, via Pezzotti, via Preda, via Chopin, via Bramante, via Massena, via Verdi, via Rodi e via Ennio.

ARREDAMENTI
BRIANZA
Tel./Fax. 039.617279
Monza (MI)

LA STAMPA
LUNEDÌ
25 NO[illegible] 2002

viveremilano

ECONOMIA & SOCIETA'

In un'indagine della Camera di commercio le nuove tendenze e i nuovi consumi ANNICCHIARICO A PAGINA 3

Addio negozi vincono lusso e supermercati

Il commercio al dettaglio mostra la corda, stretto com'è fra il boom dei super e ipermercati, che almeno salvano i portafogli delle famiglie e trainano l'occupazione, e l'esplosione dell'industria dell'«entertainment»: dalle discoteche ai bar e ristoranti, alle sale biliardo e al gioco d'azzardo. Sempre più si fa la spesa al super, dove c'è di tutto di più. Così, malinconicamente, chiudono cartolerie, ferramenta, macellerie.

Il lusso, invece, tiene banco nel supercentro. Fra [illegible] ultime cinquanta società [illegible] fra corso Vittorio Emanuele e via della Spiga spiccano i negozi di abbigliamento, pelletteria, orologi e gioielli. Fra i servizi, conducono le danze consulenze finanziarie e informatiche, ma anche le agenzie immobiliari.

ATTENTATO

Bomba incendiaria contro una sede della Uil

Un rudimentale ordigno ha provocato una fiammata davanti al portone di uno stabile di via Salvini Nessuna rivendicazione Indaga la Digos

TORNA la paura del terrorismo politico a Milano. E nel mirino - ancora una volta - sembra essersi un sindacato. Un ordigno incendiario ha preso fuoco nella notte di sabato accanto al portone di uno stabile di via Salvini, dove ha sede il sindacato edili della Uil. Gli investigatori lo definiscono una «ordigno [illegible] vampata», capace [illegible] di provocare soltanto una fiammata, ma non di esplodere. [illegible] hanno scoperto nella tarda mattinata, su segnalazione del portinaio dello stabile, che ha trovato i resti carbonizzati dell'ordigno [illegible] il muro annerito per un paio [illegible] metri.

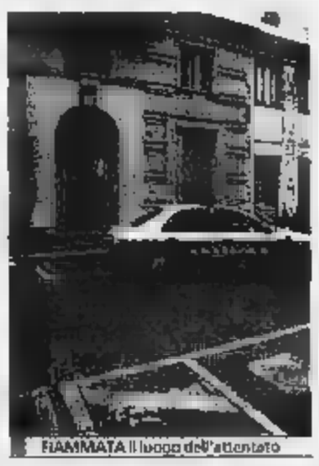
Il rudimentale ordigno era costituito da materiale incendiario collegato [illegible] una batteria e a un timer [illegible] dei fili elettrici lunghi [illegible] cinquantina di centimetri. Materiale incendiario (un innesco di polvere pirica) è stato trovato anche nelle fioriere di un bar adiacente al portone. Nel palazzo preso [illegible] mira ha sede la Feneal, il sindacato degli edili della Uil. Subito accanto, [illegible] tre, nei locali di un negozio, si trovano altri uffici della Uil: quello del settore commercio (Uiltucs) e quello dedicato agli immigrati. Ovvio, quindi, pensare che sia proprio il sindacato l'obiettivo dell'azione. Anche se, in [illegible] di una rivendicazione, polizia e Digos non escludono nessuna ipotesi, compresa quella di [illegible] gesto rivolto contro uno degli abitanti del palazzo [illegible] contro il bar.

I rilievi sui resti dell'ordigno sono in [illegible]. Ma è già chiaro che si tratta di una bomba di modesta pericolosità (soprattutto in una notte di pioggia [illegible] quella di sabato). Forse si è trattato di un'azione dimostrativa.

Come lo furono quello del 29 luglio scorso, quando davanti alla sede della Cisl di Monza e a quella della Fiat di Milano furono fatti trovare due rudimentali ordigni. In quell'occasione arrivò una rivendicazione, firmata Fronte rivoluzionario per il comunismo. Una sigla già nota agli investigatori milanesi, comparsa in altri due attentati, quello del [illegible] luglio del 2001 allo stabilimento della Mivar, ad Abbiategrasso e quello del 18 luglio diretto contro l'agenzia di lavoro interinale «Select Italia Lavora».

L'ipotesi di un collegamento diretto con gli attentati del passato, però, non sembra trovare molto credito tra gli investigatori. Così come sembra esclusa la pista anarchico-insurrezionalista. L'ipotesi più accreditata, finora, è quella dell'azione di un gruppo isolato della «magmatica area dell'antagonismo violento».

[sil.rub.]



FIAMMATA Il luogo dell'attentato

VOLLEY SERIE A1

Sul [illegible] di [illegible] e l'[illegible] [illegible] al [illegible] posto

Un'ora e mezza di gioco per battere la Pet Company Perugia, infilare la sesta vittoria di fila e agganciare al secondo posto la strafavorita Macerata in classifica a tre lunghezze dalla capolista Sisley. Ieri al Palalido l'Asystel non ha avuto vita facile contro i picchiatori. E' finita (25-21, 25-16, 23-25, 25-23) dopo una brutta e sofferta partita. Nel quarto set Milano aveva smarrito la strada dell'attacco e Perugia è sempre rimasta avanti, ma nel finale è uscita la maggior classe dei milanesi, illuminati dalla regia di Nik Grbic. Importante l'apporto [illegible] punti [illegible] Zlatanov - tornato titolare dopo la sfida di Cuneo -, ma il capitano non ha offerto il rendimento offensivo che si attende da lui. Ma per ora poco importa, conta soltanto che nelle stanze d'alta classifica del grande volley Milano c'è.

Ambrogini

ANTONIAZZI

Caro Borrelli caro sindaco, se vi va rifacciamo tutto

CARO dottor Borrelli,
il ritorno in auge in questo frangente della tradizione epistolare, mi induce ad uscire dal mio naturale riserbo ed a scriverLe a mia volta. Porto sulle spalle la mia parte di responsabilità per il sostegno alla [illegible]a candidatura, per non aver accettato discriminazioni di sorta e per aver costantemente ricercato una via d'uscita dignitosa. Ritenevo e continuo a considerare la [illegible] candidatura alla grande medaglia d'oro una proposta indiscutibile. Ed il medesimo discorso va naturalmente esteso alle altre personalità proposte, tutte degne del riconoscimento cittadino.

E' comprensibile che [illegible] conclusioni della Commissione abbiano riscontrato [illegible] diffuso malessere e reazioni critiche. Si è parlato di veti incrociati, di spartizioni, di mercato delle vacche, di clima faziosa, di baruffe meschine. Sono parole e formule che coprono, a prescindere dalle intenzioni, il vero ed unico problema che c'è stato, grosso [illegible] un macigno ed evidente a chiunque vuole vedere: la discriminazione nei suoi confronti.

Qualche commentatore ritiene che avremmo potuto votare in modo da far passare almeno le altre tre candidature. Non solo in questo caso avremmo accettato la sua bocciatura, ma anche avremmo rinunciato [illegible] approvare collettivamente [illegible] proposte invece [illegible] scegliere individualmente l'uno o l'altro candidato, in base a preferenze politiche o ideologiche. Non abbiamo difeso solo [illegible] sua candidatura, ma anche [illegible] principio che le scelte non debbano avvenire secondo un criterio di parte. Ciò di cui siamo accusati, nel mucchio indistinto, è proprio ciò che abbiamo difeso, sia pure in [illegible] generale incomprensione.

Il Sindaco, anima bella, si chiama fuori e dall'alto della sua superiore indipendenza, stigmatizza i contrasti meschini e le faziosità. Ma non è la sua maggioranza ad aver discriminato la candidatura Borrelli, non fa parte della sua Giunta l'ineffabile assessore Maiolo? Le responsabilità del Sindaco stanno proprio nel chiamarsi fuori, quando invece dovrebbe chiamarsi dentro, perché certamente avrebbe potuto convincere i suoi [illegible] un diverso atteggiamento.

Se molte affermazioni [illegible] Sindaco mancano di credibilità, una invece merita considerazione: là dove esprime stima per Lei [illegible] addolora per la mancata assegnazione del riconoscimento. Ripartiamo da qui. Ne approfitto per una proposta pubblica rivolta [illegible] Sindaco. Si riconvochi la Commissione ed [illegible] centro sinistra voterà a favore di tutte quattro le candidature. Qualora nuovamente [illegible] manifestasse la pregiudiziale negativa di Forza Italia nei confronti del dr. Borrelli, sia il Sindaco stesso ad assegnargli il premio. Il Sindaco coglierà così due risultati: la possibilità reale di dimostrare la propria indipendenza ed [illegible] felice superamento del rammarico per la mancata assegnazione.

Caro dottor Borrelli, Lei ci scuserà se il nostro comportamento appare improntato ad [illegible] certa intransigenza. D'altra parte Lei porta una parte di colpa, [illegible] quanto il [illegible] messaggio [illegible] comminato dalla Magistratura ci invitava [illegible] resistere. E anche noi, rappresentanti del [illegible] sinistra [illegible] Palazzo Marino, nel nostro piccolo, abbiamo "resistito" all'ennesima discriminazione [illegible] all'ennesima ingiustizia.

ARREDAMENTI BRIANZA

SOPPALCHI PER NEGOZI E APPARTAMENTI

Preventivi e Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola

INTERPELLATECI E SAREMO [illegible] LIETI [illegible] LA NOSTRA ESPERIENZA E COMPETENZA AL VOSTRO SERVIZIO

RISTRUTTURAZIONI TOTALI
NEGOZI E APPARTAMENTI
DA SEMPRE
il nostro servizio " chiavi in [illegible] "
[illegible] per i nostri clienti un servizio globale

Tel./Fax. [illegible]
Monza (MI)
[illegible]
cell. 340/5994324
Arr. [illegible]
Concessionario:
Vendite - Lombardia

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeo ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2, 20121 Milano, telefono 02 76218761, fax 02 76000222 E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buon giorno

milano

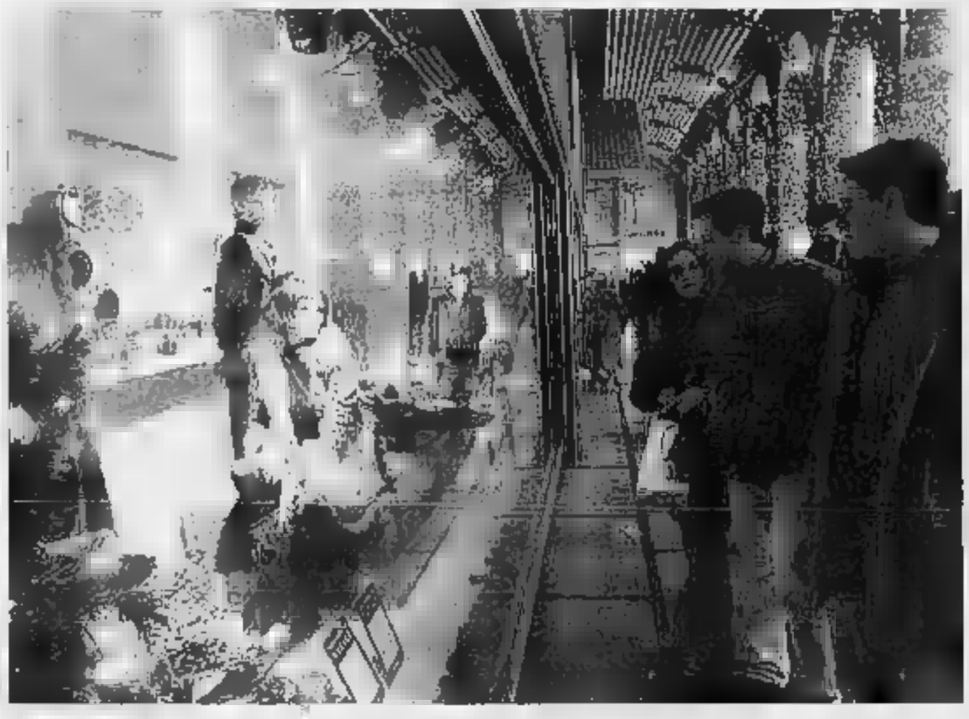
LA CITTÀ OGGI Per l'assegnazione del Premio Cenacolo

La prima di Tettamanzi con gli imprenditori

Si chiude oggi la terza edizione del Premio Cenacolo Editoria e Innovazione, promosso da Assolombarda. Nella sede di via Pantano, il programma prevede alle 11 l'intervento dell'arcivescovo Dionigi Tettamanzi (per la prima volta ospite degli industriali) sul tema «Individualismo ed etica globale».

Poi un dibattito sullo stato del mercato editoriale, con al quale partecipano Cesare Romiti, Fedele Confalonieri, Stefano Parisi, Maurizio Costa e Michele Perini. Alle 12,30, nella Sagrestia del Bramante, accanto al Cenacolo, la cerimonia di assegnazione del Premio Cenacolo, assegnato da una giuria presieduta da Umberto Eco.

Quest'anno sono stati oltre 200 i progetti che hanno partecipato: si tratta di una mappa sempre più aggiornata della produzione editoriale nazionale. Venti agenzie pubblicitarie hanno partecipato invece alla sezione «Comunicazione». Spazio anche ai giovani: premiati tre progetti inediti realizzati da chi ha meno di 35 anni. [giu. sal.]



Va bene

Derby tranquillo, tifo civile. Nessun incidente, nessun motorino lanciato dagli spalti e nessuna testa di maiale piovuta dalle curve. Quella l'hanno lanciata a Barcellona, addosso a Figo.

Va male

A questo punto non si sa più se preferire l'avvelenamento da polveri sottili e benzene o l'atmosfera bigia della pioggia che non vuol segno di voler concedere una tregua.

LA POESIA IN FOTO // In occasione dell'uscita del volume «Le parole esposte. Fotostoria della poesia italiana del Novecento», apre oggi alle 18 alla Feltrinelli Libri e Musica di piazza Piemonte una mostra fotografica dedicata alla storia della poesia italiana. In occasione del vernissage, si terrà un reading poetico.

LA LANTERNA DIA-VOLO // Verrà presentato oggi alle 18.15 alla libreria Hoepli di galleria San Fedele il volume di Michel de Certeau «La lanterna del diavolo», dedicato al rapporto tra cinema e possessione, attraverso l'analisi di quattro celebri film di William Friedkin, Ken Russel, Robert Bresson e John Boorman.

Infomobilità

Traffico rallentato sulla Tangenziale est per la chiusura dello svincolo statale 9 Rogoredo in direzione Bologna. Difficoltà sulla SP 27 di Lodi a causa di un senso unico alternato a San Nazzaro. I lavori creano disagi sulla SP 13 a Busnago e sulla SP 180 a Pozzuolo Martesana. Rallentamenti sulla 176 a Ornago e sulla 178 per la chiusura di Busnago. La SP 136 è chiusa a Triuggio per lavori sul ponte Lambro. Disagi sulla SP a Vaprio D'Adda.

la foto

NEGOZI APERTI PER LE SPESE NATALIZIE PER ORA SI GUARDA E NON SI COMPRA

Prima domenica di shopping. Ancora non tutti i negozi sono aperti, ma molte luci del centro si sono accese per i primi acquisti. Per adesso, pochi pacchi e molta curiosità. C'è chi si aggira munito di lista per i regali, chi guarda, chi acquista freneticamente. Per l'apertura ufficiale si dovrà aspettare la prossima domenica. Primo anno di euro, vedremo quanto incrementeranno le spese natalizie.

i numeri

ESPORTAZIONI ITALIANE IN VIETNAM OGGI ALL'ICE E' ATTESO IL

286.616

MILIONI DI EURO

L'Italia è il terzo esportatore europeo in Vietnam dopo Francia e Germania. Questa mattina in corso Magenta 59 un incontro delle aziende con il viceministro Urso e una delegazione guidata da mister Vu Khoan.

il caso

MARTINAZZOLI SUI PROCESSI CONTRO BERLUSCONI «SONO INECCEPIBILI»

L'ex ministro della Giustizia è certo: «La gestione da parte del Tribunale è ineccepibile». Lo ha affermato ieri in una conferenza stampa insieme a Francesco Cossiga. «Il problema vero nella percezione degli italiani è che il fine per cui è stata scritta la Legge Cirami è il sancire che la legge non è uguale per tutti».

frase

«A 34 anni mi sento molto bene, i nuovi metodi di allenamento e carichi individuali permettono ad un atleta di prolungare la carriera. Però Costacurta esagera quando dice che sono il migliore».

PAOLO MALDINI capitano del Milan

Vizi metropolitani

PIETRO
Gruppo Margherita, presidente del Consiglio Comunale

Milano città multietnica ma il centro-destra non lo sa

CON il nuovo millennio il pianeta ci appare ancora più piccolo, anche più frantumato. I sistemi mediatici hanno ridotto tra loro le distanze geografiche, ma a volte hanno aumentato quelle culturali ed etniche. La caduta delle ideologie non ha sempre provocato lo sviluppo della Politica come nuovo collante ed integratore tra i popoli della terra.

Unirsi ideologicamente significa aggregarsi per uguaglianze; stare insieme a chi la pensa già come noi non è però un'azione politica, ma solo un prodotto dell'integralismo ideologico. Per stare insieme a chi la pensa in modo diverso è necessario un progetto condiviso che riconosca, accetti e valorizzi le differenze e obblighi al rispetto delle regole di convivenza del paese ospitante. La Politica, intesa come vero frutto del pensiero liberale sa riconoscere ed accettare le diversità interpretandole come un valore e come minaccia.

La Politica deve saper prevenire i conflitti, anticipare e prevedere le possibili tensioni sociali e non strumentalizzarle soffiando sul vento delle paure, degli antagonismi e dei fanatismi. Milano è diventata una città multietnica, ma i suoi amministratori di centro-destra sembrano non avere un progetto di convivenza riconosciuto e rispettoso delle differenze, capace di prevenire e governare i conflitti. Gestire la sicurezza civile significa non attendere che si sviluppino livelli insostenibili di concentrazione etnica (vedi la comunità cinese nel quartiere Sarpi, la comunità indiana di via Petrella, e la comunità africana di porta Venezia), ma prevenire e progettare una diffusione nel tessuto cittadino delle etnie e delle economie e non distorsione sociale di interi quartieri dove difficoltà oggettive si sono nelle comunità immigrate che noi Milanesi residenti.

Interi quartieri stanno perdendo la loro identità senza che l'amministrazione progetti un piano prima culturale e poi politico, economico e sociale. Sono urgenti progetti di convivenza compatibile. Sembra che si voglia da un lato non fare nulla, attendere che le tensioni maturino per poi gestirle con l'azione strumentale della sicurezza e della repressione. Si producono le paure nel cittadino per poi rispondere ad esse con l'ideologia della sicurezza e dell'emergenza. Perché in sette anni del governo Albertini-Decorato non si è evitata la concentrazione etnica favorendo per esempio le localizzazioni dei magazzini di via Sarpi e dintorni? Perché non si decide il blocco temporaneo delle licenze per attività commerciali all'ingrosso favorendo un regolamento comunale a garanzia della compatibilità ambientale? Perché non si creano condizioni per l'inserimento di nuove attività artigianali e nel contempo impedire l'espulsione di quelle rimanenti? Perché non si estendono nel quartiere le norme di carico e scarico e di divieto di sosta in atto nella cerchia dei Bastioni? Perché non si garantisce il rispetto delle leggi e le ordinanze comunali in termini di sicurezza (ASL, VVFF) sul traffico, sulla sosta, sul commercio ambulante? Perché si favorisce la nascita di un organismo cittadino che sponsabilizzi le diverse etnie a progettare la loro presenza in città nell'ottica della convivenza compatibile? Evitando le concentrazioni incompatibili?

I Milanesi amano Milano, amano produrre ricchezza e sviluppare la solidarietà nel rispetto delle regole; chi governa oggi Milano sembra preferire la Politica dell'immagine, del mercato senza regole, favorendo squilibri e tensioni sociali per poi ergersi a paladino dell'emergenza.

Produzione ClearChannel Entertainment
F.I.M.I. Federazione Industria Musicale Italiana
RTL 102.5 Hit Radio

Italian Music Awards Alice

MILANO 2 DICEMBRE 2002
DIRETTA TELEVISIVA ore 20.30
FILAFORUM

NOMINATIONS

MIGLIOR ALBUM
ELISA • T. FERRO • LIGABUE • SUBSONICA • ZUCCHERO

MIGLIOR SINGOLO
T. FERRO • GIORGIA • LIGABUE • MANGO • D. SILVESTRI

MIGLIOR ARTISTA FEMMINILE ITALIANO
ALEXIA • C. [illegible] • [illegible] • GIORGIA • L. [illegible]

MIGLIOR ARTISTA FEMMINILE STRANIERO
ANASTACIA • NORAH JONES • ALICIA KEYS • KYLIE MINOGUE • SHAKIRA

MIGLIOR ARTISTA MASCHILE ITALIANO
T. FERRO • LIGABUE • MANGO • F. RENGA • D. SILVESTRI • ZUCCHERO

MIGLIOR ARTISTA MASCHILE STRANIERO
EMINEM • LENNY KRAVITZ • MOBY • BRUCE SPRINGSTEEN • ROBBIE WILLIAMS

MIGLIOR GRUPPO ITALIANO
ARTICOLO 31 • GABIN • NOMADI • PLANET FUNK • SUBSONICA

MIGLIOR GRUPPO STRANIERO
COLDPLAY • JAMIROQUAI • MORCHEEBA • NOIR DESIR • RED HOT CHILI PEPPERS

MIGLIOR RIVELAZIONE ITALIANA
GABIN • V.GIOVAGNINI • MOONY • PLANET FUNK • YU YU

MIGLIOR RIVELAZIONE STRANIERA
[illegible]

MIGLIOR TOUR
DE GREGORI, [illegible] DANIELE, [illegible]

MIGLIOR ARTISTA DANCE
EIFFEL 65 • GABIN • MOONY • PLANET FUNK • YU YU

MIGLIOR VIDEOCLIP
GIORGIA • V. ROSSI • D.SILVESTRI • SUBSONICA • ZUCCHERO

PER AVERE IL TUO BIGLIETTO DI INGRESSO GRATUITO CLIKKA SU: www.italianmusicawards.it
[illegible] poi nell'area vip il ha regalato l'emozione più forte • inviaci un messaggio descrivendo quel momento. Il pensiero più bello [illegible] televisiva • potresti proprio tu a premiare sul palco il tuo artista

Provincia di Milano
Milano
RegioneLombardia
Rai Due
VIVIMILANO
Aut.Min.Rich.

CONSUMI

2001, l'odissea dei piccoli negozi affondati da «super» e nuovi gusti

Chiudono le vecchie cartolerie i ferramenta, i fruttivendoli Ma non va meglio alle tintorie ai calzolai e agli orologiai Le nuove tendenze premiano i templi dell'intrattenimento e del gioco d'azzardo A gonfie vele i supermercati

ALBERTO ANNICCHIARICO

L'INFLAZIONE è da allarme rosso. I consumi vanno a picco e dopo il segno meno c'è già la doppia cifra, visto che da settembre [illegible] al 10%. A fare le spese della crisi, quindi, non ci sono solo i consumatori. Il commercio al dettaglio mostra la corda, stretto com'è fra il boom dei super, mega e ipermercati, che salvano i portafogli delle famiglie e trainano l'occupazione, e l'esplosione dell'industria dell'entertainment: dalle discoteche ai bar con spettacolini annessi, alle sale biliardo e al gioco d'azzardo. Sempre più si fa la spesa al super, dove c'è tutto di tutto, e sempre meno si passa in drogheria, in cartoleria o dal ferramenta. E i risultati si vedono.

Crescono in termini assoluti, dice la Camera di commercio, le imprese registrate a Milano e provincia nel 2001 (dalle 99.726 del primo trimestre alle 101.219 del quarto), ma lo spia del malessere è altrove. Secondo i dati del Comune è in atto una preoccupante crescita delle cessazioni attività: 1.842 nel 2000, 1.766 nel 2001 e ben 1.333 nei primi sei mesi del 2002. Andasse avanti così, a fine anno saremmo oltre quota 2600. D'altra parte, come dice la tabella della Camera di commercio pubblicata qui a lato, fra il 2000 e il [illegible] si registra una specie di epidemia che falcidia il commercio [illegible] dettaglio. A parte tabaccherie (da 610 a 648, +6%, record cittadino), abbigliamento e scarpe, per il resto è solo profondo [illegible]. Una settantina di fruttivendoli in meno, 42 negozi di pane e dolci chiusi, una cinquantina di macellerie, trenta cartolerie, una ventina di ferramenta.

Sono queste le cifre di un'ecatombe annunciata, quella dei piccoli negozi, stritolati nella morsa della grande distribuzione. [illegible] minacciati anche dal cambiamento dei gusti dei milanesi. Si ha sempre meno tempo per un pranzo tradizionale: i ristoranti fast-food sono cresciuti tra il 1988 ed il 2001 del 548%), [illegible] diventa sempre più attenti all'immagine (palestre: +168%; istituti di bellezza: +123%), mentre la voglia di divertirsi non manca (bar e caffè con intrattenimento o spettacolo: +425%, sale giochi e biliardi: +256%; discoteche e night club: +22%; agenzie di viaggio: +78,2%) e acquista forme nuove (gioco di azzardo: +132%). Dopo i venti di crisi, in compenso, sembrano riprendersi i circhi e gli spettacoli itineranti (da 136 nell'88 a 119 nel '98 a 176 oggi) e, soprattutto, le sale cinematografiche, che venivano date per spacciate e invece passano da 121 nell'88 a 83 nel [illegible] a [illegible] oggi. «Milano sta diventando sempre più una città terziarizzata - commenta Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio e dell'Unione del commercio - dove oltre il 70% delle Imprese è impegnata nel settore dei servizi. In questo quadro, i servizi alla persona rispondono ad una domanda di benessere tipica delle moderne metropoli europee e che riflette una trasformazione profonda degli stili di vita. Infatti [illegible] i bar, i ristoranti, le attività sportive e ricreative, così come quelle dedicate alla cura del corpo». Il flusso, naturalmente, tiene banco nel supercentro. Fra le ultime [illegible] società [illegible] fra corso Vittorio Emanuele e via della Spiga spiccano i negozi di abbigliamento, pelletteria, orologi e gioielli. Fra i servizi, guidano le danze consulenze finanziarie e informatiche, ma anche le agenzie immobiliari.

LA DEBACLE DEI [illegible] NEGOZI

	2000	2001
Frutta e verdura	1066	938
Carni	1176	1127
Pane, dolci	1072	1030
Bevande	251	245
Altri alimenti	1476	[illegible]
Profumeria	944	937
Tessili	[illegible]	617
Elettrodomestici	[illegible]	[illegible]
Ferramenta	1045	1025
Cartoleria	3039	3009

I SUPERMERCATI SBRANCANO E a farne le spese sono i negozi tradizionali, non solo alimentari

Fra le ultime cinquanta attività nate fra via Spiga e corso Vittorio Emanuele spiccano abbigliamento gioiellerie e agenzie immobiliari

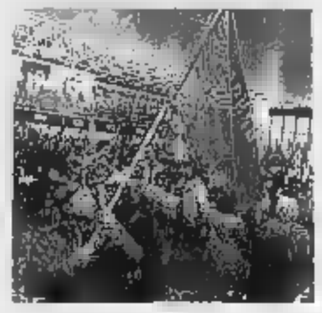
A far le spese della trasformazione sono soprattutto i vecchi mestieri, che mostrano allarmanti segni di difficoltà: calzolai (-40%); riparatori di orologi (-18%); [illegible] lavanderia (-23%, una crisi di cui sono responsabili anche i [illegible] servizi a costi più contenuti offerti proprio da una serie di grandi centri commerciali), a testimonianza di [illegible] società che, nonostante [illegible] carovita esploso con l'arrivo dell'euro, ha assimilato gusti e abitudini del più puro consumismo.

SETTIMANA SINDACALE

Arese, cresce la protesta Venerdì fermi i mezzi per tutta la giornata

Le «tute blu» dell'Alfa pronte a un blocco dell'autostrada. Fabbrica chiusa giovedì. Il comparto dei trasporti dice no a fasce protette per il 29

TIZIANA PREZZO



Una settimana di agitazioni sindacali durissime quella che si apre oggi, con metalmeccanici e autoferrotranvieri in prima linea.

I lavoratori dell'Alfa di Arese in cassa integrazione tornano oggi in fabbrica, ma è già sicuro uno stop di 2-3 ore in mattinata [illegible] probabile occupazione dell'autostrada. Alle 23 le tute blu partiranno poi alla volta di Roma per aderire alla manifestazione [illegible] domani, giornata di sciopero generale. E la protesta continuerà anche nei giorni successivi: è infatti già sicuro il blocco totale della fabbrica per giovedì, con presidi che andranno avanti fin dal mattino. Davanti allo stabilimento confluiranno anche delegazioni di altre fabbriche milanesi, rappresentanti del mondo politico locale e di quello della cultura e dello spettacolo. Hanno già fatto sapere che non mancheranno Franco Rame e Paolo Rossi, che daranno vita a due spettacoli davanti allo stabilimento, rispettivamente giovedì e venerdì pomeriggio, a partire dalle 17.

Accanto ai metalmeccanici, anche il comparto dei trasporti si prepara a una protesta che ormai da decenni, almeno a Milano, [illegible] ha raggiunto conn[illegible] simili. Venerdì 29 i mezzi pubblici non funzioneranno per ben 24 [illegible]; ferme anche le Ferrovie [illegible]d e le autolinee extraurbane. Verranno assicurati solo i servizi di trasporto per gli handicappati e alcuni scuolabus. Una decisione drastica, quello dello sciopero proclamato a livello nazionale, che trasformerà la giornata di venerdì in un vero inferno per tutta Milano e l'hinterland.

«Ci rendiamo conto che [illegible] una giorno non facile - commenta Franco Fedele della Filt Cgil - ma sembra ormai che non ci siano altre strade percorribili per sbloccare una situazione che è ferma da 11 mesi. Ci chiamino al tavolo e revocheremo lo sciopero». «Questa inusuale forma [illegible] lotta - aggiunge Dario Balotta della Filt Cisl - è lo specchio della situazione gravissima che sta attraversando il trasporto locale in Italia. Il 75% degli italiani snobba i trasporti pubblici, e questo fatto è dovuto all'incapacità gestionale del settore da parte di aziende ed enti locali».

A PAVIA

«Progetto Lara» tra videogiochi e Star Trek Così la fantascienza cura il disagio giovanile

Un'équipe di psicologi ha analizzato le reazioni dei ragazzi con giochi di ruolo e la celebre saga spaziale Ora il ministero vuole farne un programma nazionale

ALESSANDRO CALDERONI

Si chiama Lara, [illegible] la celebre eroina dei videogames, e [illegible] effetti deve il suo funzionamento all'universo del [illegible] e della fantascienza. In realtà, però, è un acronimo di Laboratorio per le aggregazioni e le relazioni adolescenziali. Si tratta [illegible] [illegible] progetto creato [illegible] un pool di docenti universitari e sperimentato per cinque anni da un'equipe di psicologi e animatori nelle [illegible] le superiori di Pavia. Consiste in un sistema psicopedagogico di prevenzione del disagio giovanile e delle [illegible]e più estreme conseguenze, come i famigerati «branchi» metropolitani. Solo che [illegible] metodo è ricavato dai giochi di ruolo e dalla saga spaziale di Star Trek.

Ora l'osservazione si è conclusa, ha dato risultati positivi e il ministero dell'Istruzione è interessato a riproporre questa iniziativa su scala nazionale, tanto che oggi a Pavia, nel corso di un convegno, [illegible] Provincia presenterà i risultati della sperimentazione, alla presenza anche del sottosegretario Valentin[illegible] Aprea.

I genitori [illegible] Lara sono due professori bolognesi: Franco Frabboni, preside della facoltà di Scienze della Formazione, e Flavio Montanari, docente [illegible] didattica. Il primo compito dell'equipe di esperti era analizzare i rapporti interpersonali all'interno di ogni classe, evidenziando [illegible] leadership ma anche i possibili casi di isolamento e comunque le relazioni tra studenti, insegnanti e genitori.

Poi l'aspetto più creativo: l'impiego della saga di Star Trek e dei giochi di ruolo [illegible]me grandi metafore per il riconoscimento del dualismo bene-male da parte dei ragazzi e per il miglioramento delle dinamiche di gruppo. Per tre giorni le classi partecipanti vanno «in ritiro», dimenticano la scuola e si dedicano ad attività ludiche, dalla gestione di [illegible] finta azienda alla simulazione di una giornata-tipo [illegible] tardo medioevo, fino [illegible] confronto con i classici personaggi dei giochi di ruolo: dai maghi ai guerrieri, dagli elfi ai sacerdoti. Situazioni fantastiche che consentono però agli studenti di mettersi realmente in gioco.

«La dimensione ludica riesce ad abbattere le diffidenze, le resistenze e i pregiudizi quotidiani - spiega Flavio Montanari - Nella metafora, i partecipanti incontrano problemi e situazioni di tutti i giorni, imparano ad analizzarli e a ricercare dentro di sé e nei propri compagni le potenzialità e le competenze per far fronte alle difficoltà: qualità che tutti hanno ma che spesso, nel quotidiano, non riescono a esprimere».

E Star Trek? «Rappresenta il futuro, il viaggio e [illegible] solo. Esiste una dinamica di gruppo all'interno dell'astronave Enterprise, senza contare la continua scoperta della diversità grazie agli abitanti degli altri mondi, il senso della simulazione con il teletrasporto e la necessità di saper fronteggiare gli imprevisti tenendo a bada l'aspetto emotivo».

Il test è stato condotto su mille studenti. Sul piano della didattica è aumentato il livello dell'autostima dei ragazzi ed è migliorato l'approccio alle difficoltà dello scuola. Sono state favorite le relazioni interpersonali all'interno della classe, con un'accresciuta solidarietà a favore degli studenti in difficoltà e un miglior dialogo con gli insegnanti.

Inoltre si è visibilmente accresciuta la capacità dei ragazzi di tollerare le frustrazioni. Per queste ragioni il ministero ha considerato l'iniziativa come un vero e proprio progetto pilota a livello nazionale. E il ministro Letizia Moratti potrebbe affidarsi davvero a Star Trek e ai giochi di ruolo per combattere il disagio giovanile.

I casi da cronaca nera

Quando si gioca con la pistola

Ai giochi di ruolo sono stati talvolta associati episodi cruenti. Il primo negli Anni '80, quando un bimbo americano di 12 anni, durante una partita a «Dungeons and Dragons», individuò fra gli amici il traditore, estrasse una pistola e gli sparò. In Italia, nel 1996, tre adolescenti veneziani, si suicidarono nello stesso periodo. Facevano parte di un gruppo di appassionati di «Killer», altro gioco di ruolo. Negli ultimi quindici anni questi episodi si sono verificati decine di volte in tutto il mondo. «Ma dire che il gioco di ruolo rende violenti è come affermare che i videogame generano l'epilessia», dice Spartaco Albertarelli, autore di giochi per la EG.

LEZIONE NEL BOSCO Ecco i giochi di ruolo che vorrebbe adottare il ministero

SCIENZA

Al San Raffaele i ricercatori scoprono le «ripara-cellule»

Sono minuscole vescicole che in caso di ferite possono riparare le lesioni molecolari nel giro di una frazione di secondo La scoperta potrebbe sviluppi importantissimi nella ricerca per la cura di tumori e malattie genetiche

ANNA FREGONARA

OGNI cellula ha un "kit di sopravvivenza" che consente nel giro di una frazione di secondo di rimettersi a . Protagonista della scoperta, che apre nuove prospettive nella lotta al cancro e alle malattie genetiche, un gruppo di giovani ricercatori guidati da Jacopo Meldolesi, direttore del dipartimento di Neuroscienze all'università Vita-Salute del San Raffaele, che ha identificato un meccanismo che permette alle cellule di riparare le lesioni che colpiscono la propria membrana, salvandole così dalla morte. Lo studio sarà pubblicato sul numero di dicembre della rivista Nature Cell Biology.

Le cellule costituiscono la struttura base della vita. Per svolgere correttamente le loro funzioni devono essere in grado di mantenersi separate dall'ambiente in cui vivono. Ciò è possibile grazie a membrana sottilissima che le riveste e che è rinforzata all'interno da uno scheletro composto da proteine fibrillari, il citoscheletro. La membrana, detta membrana plasmatica, permette il passaggio delle sostanze nutritive e protegge la cellula da quelle dannose. Mutazioni di proteine della membrana o del citoscheletro possono indurre note malattie genetiche, la fibrosi cistica o la distrofia muscolare. Nel corso della loro vita tutte le cellule dell'organismo possono subire lesioni a causa di traumi esterni o provocate dai propri movimenti. Quando la membrana si rompe la cellula disperde il proprio citoplasma e rapidamente muore. Per sopravvivere, quindi, deve attivarsi per riparare "il proprio guscio" in pochissimo tempo.

«Abbiamo dimostrato - spiega Meldolesi - che nelle cellule sono presenti piccole vescicole, detti organelli, in grado, in caso di ferite, di fondere la propria membrana a quella plasmatica, ridurre la tensione superficiale e riparare le lesioni nel giro di una frazione di secondo. Per intenderci, è quello che succede a palloncino: se è molto gonfio, appena lo si punge scoppia, se non lo è, la sua superficie è più plastica e quindi resiste molto di più». Ogni vescicola misura 0,07 millesimi di millimetri, e in ogni cellula ce ne diecimila o più. «Questo particolare tipo di organullo l'abbiamo battezzato enlargosome - prosegue l'esperto - proprio perché, fondendosi con la membrana plasmatica, allarga la superficie della cellula. Probabilmente questa non è la unica funzione: potrebbe averne altre, necessarie in condizioni che richiedono questa particolare plasticità».

> Il «kit di sopravvivenza» delle cellule trovato da un gruppo di giovani ricercatori guidati da Jacopo Meldolesi

Questa ricerca, che si avvale dei finanziamenti di Telethon, Unione europea, Cnr, Programma di co-finanziamento alla ricerca universitaria, Fondazione Armenise-Harvard, apre la strada a una serie di studi per combattere tumori e malattie genetiche. «Il cancro, per esempio, è una cellula impazzita che ha una capacità di crescita molto elevata ed è molto resistente. Teoricamente si potrebbe arrivare a curare i tumori diminuendo le difese delle cellule che si sviluppano in modo incontrollato e rendendole così più aggredibili" sottolinea Meldolesi.

MALTEMPO

La pioggia non diminuisce Preallarme in nove province

La Protezione civile continua a monitorare in maniera costante il livello dei fiumi: preoccupa soprattutto il Ticino Nel Milanese richiesta di verifica dell'argine del corso d'acqua

CITTA' ALLAGATA In molti punti di Milano è davvero difficile muoversi

Continua a piovere in Lombardia, in maniera copiosa e pressoché costante, e le previsioni annunciano nulla di buono nelle prossime 48 ore.

Per questo la Protezione Civile ha deciso di disporre lo stato di preallarme, chiamato tecnicamente «codice 1», in nove province: Varese, Como, Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia e Milano, alle quali si aggiungono, a partire da mezzogiorno, quelle di Pavia e Lodi.

Il servizio meteorologico dell'Ersaf, che ieri pomeriggio ha segnalato il transito di una nuova perturbazione con «precipitazioni moderate e localmente forti, specie sui settori alpini e prealpini», ha inoltre specificato che mentre per la giornata di oggi la perturbazione si concentrerà nelle zone di Varese e Sondrio, già da questa sera dovrebbe spostarsi sulla zona Sud della regione: sulle provincie di Lodi e Pavia, appunto.

A preoccupare maggiormente sono i livelli raggiunti dai fiumi, in particolare riferimento alla possibilità di innalzamento dei livelli idrometrici del Ticino e dell'Adda».

Nel Milanese è giunta durante la giornata di ieri un'unica richiesta di verifica per un'inizio di erosione della sponda del Ticino in località Lanca di Bernate, nei pressi del vicino Comune di Bernate Ticino. Viene inoltre costantemente monitorato il livello del fiume Lambro: si esclude una sua esondazione in diversi punti della provincia. Si mantiene invece tranquilla la situazione in città: nelle ultime 24 ore il livello dell'acqua caduta non ha superato i ventotto millimetri, molti meno quindi dei 120.130 caduti in altre zone della Lombardia. [r. v. m.]

LA PROTESTA STUDENTESCA

«Tutta la città in autogestione» Forum e dibattiti nelle scuole

«Tutta la città in autogestione»: è questo il titolo scelto dai ragazzi di Movimentostudentesco.it, Unione degli Studenti e Atlantide per la quattro giorni di forum che si terrà da mercoledì a sabato, giornate durante la quale è prevista una nuova manifestazione studentesca. L'obiettivo è quello di promuovere l'informazione e il dibattito tra gli studenti, sollecitando la città a riflettere sulle problematiche della scuola, della pace, dell'antifascismo, dell'integrazione tra i popoli e le culture.Ai dibattiti parteciperanno anche numerosi relatori esterni di diverse associazioni e partiti politici (Acli, Aned, Anpi, Arci, Cgil, Ds, Emergency, Margherita, Pdci, Rifondazione Comunista, Sdi, Verdi) oltre a storici e ad artisti.

«Utilizzeremo questi 4 giorni - spiega Sandro Pugliese dell'Uds - per far vedere che ci siamo anche noi studenti, che non ci stiamo a questa riforma della scuola che tratta l'istruzione come merce e i ragazzi come clienti. Noi vogliamo una scuola pubblica, laica e pluralista che ci permetta di avere una cultura per avere un futuro migliore. Per la giornata conclusiva del abbiamo organizzato una manifestazione regionale che partirà da Largo Cairoli alle per concludersi in Piazza Tricolore. Vogliamo che la città il ministro Moratti capiscano che siamo noi siamo scuola». [l. p.]

Media planet

Uziano prezzi/plastampa II

Spot & go

Fiera Milano, prima lo spot poi la Borsa
E' ideata da CastaraghiGrecoBi, in collaborazione con il famoso fotografo Bob Krieger, e prodotta da Central Groucho, la campagna che anticipa il collocamento di Fiera Milano Spa alla Borsa di Piazza Affari (dal 2 al 6 dicembre). Lo spot è in onda da ieri sulle principali reti nazionali, locali, e su satellite.

Al via la sfida Maina-Bauli
E' ufficiale. E' guerra panettone-pandoro è cominciata. Da ieri è on air la campagna della Bgs D'Arcy del Gran Nocciolato Maina, che ha come testimonial il boss goloso «don Rosario» . Il regista, per la Colorado Film, è Paolo Virzì. Alla comicità la Bauli risponde con la tradizione, con immagini rarefatte e evanescenti, frutto del team diretto da Titti Fabiani della 8 Communications & Marino.

Due nuovi direttori creativi alla McCann
McCann Erickson rafforza le sue fila. Da gennaio entreranno a far parte dell'agenzia guidata da Mirka Pogliani e Giuseppe Cogliolo due nuovi direttori creativi: Federica Anagno e Giorgio Natale che hanno lasciato la Ata De Martini & Co, insieme avevano già lavorato in Saatchi & Saatchi, e poi in .

Villaggio Globale

Folliero alla Rai
Emanuela Folliero non lascia. Anzi, raddoppia. Il volto storico di Retequattro trasferisce temporaneamente in corso Sempione per affiancare Paolo Limiti nel programma che partirà a gennaio. Dopo 10 puntate, però, la Folliero assicura che tornerà a Cologno.

Odeon tv cerca il rilancio con Sgarbi e Funari
Per celebrare come si deve il proprio quindicesimo anno di attività Odeon Tv ha deciso di puntare il tutto per tutto due personaggi di sicuro richiamo come Gianfranco Funari e Vittorio Sgarbi. Il primo è il conduttore del talk show «Funari Forever», il secondo ha riesumato la propria striscia Mediaset ribattezzandola «Liberi Sgarbi Quotidiani», in onda dal lunedì al venerdì dalle 13,45.

Primi passi del digitale terrestre in casa Mediaset
Sarà il 38enne Federico Di Chio, laureato in Filosofia all'Università Cattolica di Milano e collaboratore della Scuola di specializzazione in Comunicazioni sociali, a guidare le attività di analisi strategica e il coordinamento operativo del progetto digitale terrestre di Mediaset.

Sussurri e grida

Cambio al vertice di «GQ»
Fuori Andrea Monti, dentro Paolo Bonanni. Il sexy magazine della Condé Nast, «GQ», perde il suo direttore e dà il benvenuto a Bonanni, che ha lasciato il rizzoliano «Max». Proprio la scelta di affidare al direttore del più acerrimo concorrente di «GQ» il timone della testata sta provocando preoccupazione nella redazione. Per quanto riguarda l'ex direttore, invece, solo l'indennizzo un milione di euro (minimo) di cui si vocifera in piazza Castello potrebbe addolcire la pillola.

Nuova veste per «Milano Utile»
«Milano Utile», settimanale gratuito di «spettacolo, moda, televisione, gossip, tempo libero, sfiziosità e curiose stravaganze» torna a essere distribuito in città, dopo una lunga pausa, rinnovato nella veste grafica.
La tiratura primo numero della edizione diretta da Adriana Pedenzani è di ben centomila copie.Il magazine ha abbandonato la consueta vocazione politica per dare ampio spazio al gossip, alla moda e al tempo libero, senza però trascurare argomenti delicati come la salute e i problemi della realtà di tutti i giorni nel capoluogo lombardo.

FSE

Regione Lombardia

OPERATORE/TRICE TECNOLOGICO IT

ID PROGETTO 75944

Il Centro di Formazione Professionale Istituto Rizzoli per l'Insegnamento delle Arti Grafiche, via Bottoli 19 Milano nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo Ministero del Lavoro Regione Lombardia organizza un corso di ore per n 12 giovani e adulti in possesso di diploma di scuola media superiore

Figura professionale e finalità
L'operatore/trice tecnologico IT (Information Technology) ha il compito di assicurare la congruenza tra le necessità di business del cliente e lo sviluppo/implementazione di soluzioni IT e di analizzare, pianificare e sviluppare opportune soluzioni I.T. in possesso di concetti base dell'IT e di competenze che lo pongono in grado di comprendere l'architettura di un personal computer, di un ambiente di Rete e dei principali software dedicati; nonché di interpretare i principali servizi Web e i principali processi aziendali. Sa utilizzare programmi per l'elaborazione e la gestione di testi, per l'uso di fogli elettronici e data base, per la presentazione di report, dati e tabelle. Il corso sviluppa moduli di alfabetizzazione informatica in preparazione all'esame per il conseguimento della patente informatica europea (ECDL)

Requisiti di accesso
Giovani tra i 18 e i 25 anni e adulti maggiori di 25 anni in possesso del diploma di Scuola Media Superiore

Modalità di selezione del corso
L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione (questionario di verifica conoscenze)

Struttura del
- Teoria 80 ore, Esercitazioni Pratiche 220 ore, Tirocinio stage 120 ore
- Durata: da dicembre 2002 a maggio 2003
- Articolazione: dalle ore 09.15 alle ore 13.15 e dalle 14.00 alle 16.00 dal lunedì al giovedì
- La frequenza è obbligatoria: in caso di assenze superiori al 25% del totale ore corsuali non si ha diritto all'attestato rilasciato dalla Regione
- Il corso è gratuito

Indennità e rimborsi
E' prevista la corresponsione di un ticket mensa del valore di € 5,20 per ogni giornata di effettiva presenza (6 ore).

Sede del corso
C.F.P. Istituto Rizzoli per l'Insegnamento delle Arti Grafiche, via Bottoli 19 - 20133 Milano (MI)

Certificazione finale
La partecipazione al corso sarà certificata da un attestato finale di specializzazione post-diploma rilasciato dalla Regione Lombardia previo il superamento di un esame tecnico-pratico con un Presidente di Commissione nominato dalla Regione Lombardia

Modalità di partecipazione
La domanda di ammissione al corso in carta libera, contenente l'autocertificazione relativa ai dati anagrafici, indirizzo, recapito telefonico, titolo di studio e la seguente dichiarazione "Autorizzo l'Istituto Rizzoli al trattamento dei miei dati personali ai sensi della legge 31 12 1996 n. 675".
Le domande dovranno pervenire a:
ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE - via Bottoli 19 - 20133 Milano - Tel 02 70600647 entro e non oltre il 12 12 2002
Il corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia
LA PARTECIPAZIONE AL CORSO E' GRATUITA.

ANCIS

IR

CNR
ISTITUTO RIZZOLI
Il Presidente
(Umberto Giuseppe Severgnini)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

Cosa desideriamo veramente?

Invece di comportarci in modo da piacere agli altri, prendiamoci cura di noi stessi e viviamo la nostra vita così come la desideriamo seguendo i nostri veri sogni. Ognuno di noi ha un ruolo una missione personale da svolgere, questo è il miglior modo di essere veramente noi stessi per raggiungere equilibrio interiore. Se ci sentiamo tristi e depressi probabilmente abbiamo intrapreso il cammino giusto per noi, non abbiamo compiuto azioni che hanno dato significato alla nostra vita. Ci vuole coraggio, impegno, determinazione ma non è tardi per cambiare e lottare per le nostre convinzioni.

Libri

Il guardiano del faro,
Sperling & Kupfer Editori
Una storia leggera, vibrante e coinvolgente, come l'aria dell'oceano, quella di Sergio Bambarén - autore de Il delfino - i cui protagonisti imparano a superare i "muri di cristallo" che si trovano nella mente e nel cuore per ritrovare la capacità di trovare la via alla felicità.

LifeGate Radio 105.1 Musica

Speciale Hendrix
Il 27 novembre sarà il 60° anniversario della nascita di Jimi Hendrix.
Quella sera, alle 23, LifeGate Radio dedicherà un programma speciale. Forse la storia del rock andrebbe divisa in un prima e dopo Hendrix. La sua apparizione è stata una meteora durata solo quattro anni, ma in grado di stravolgere e ampliare le possibilità e i confini dello strumento principe del rock: la chitarra. Jimi Hendrix ha saputo dare attraverso sperimentazioni continue sia in studio che sul palco una nuova impronta ai suoni utilizzati nel rock. Comunque sia, anche per Hendrix, tutto parte dal blues...
Blues inteso non solo come musica, ma come esperienza vissuta, a partire dagli anni trascorsi sulle strade di Seattle, dove James Marshall Hendrix nacque nel da un incrocio di sangue Cherokee, nero e messicano.

Aspettando lo speciale, oggi alle 19.00 su LifeGate Radio "Voodoo Chile".

AFORISMA // Italo Calvino
«La conoscenza dell'uomo ha questo speciale: passa necessariamente attraverso la conoscenza di se stessi»

Essere

«Fai la cosa giusta»
Due giorni dedicati all'arte murale urbana, per creare spazi appositi e contribuire all'autodisciplina sul graffitismo. Il 26 e 27/11, 30 giovani muralisti realizzeranno dal vivo le loro opere e il 27 si svolgerà un convegno internazionale, gratuito, presso la «Fabbrica del Vapore», in via Procaccini 4. Info: tel. 02 89429274.

Salute

Shiatsu di professione
Dopo il riconoscimento dello shiatsu come disciplina autonoma nella regione Piemonte, è in atto un vivace dibattito sul tema anche nelle altre regioni italiane. Le diverse associazioni e scuole di shiatsu organizzano un forum nazionale sul tema, invitando i legislatori, l'1/12 presso l'Hotel Michelangelo, dalle 9.30 alle 18.30. Info: tel. 02 20401252.

Alimentazione

L'Altra Milano «da bere»
Aperitivo con i prodotti biologici del commercio equo e solidale: verdure, stuzzichini, formaggi e salse aromatizzati con le colorate spezie del commercio equo, e i cocktail, a base di autentico rum cubano, avranno zucchero di canna e guaranà al posto delle bibite industriali. Il 30/11 al Chicobar di via Olleario 5, dalle 19 alle 21, prezzo fisso .

Ambiente

Il popolo migratore
Un'iniziativa di Wwf e Lipu per raccogliere fondi da destinare alla protezione dei migratori contro il bracconaggio accompagna l'uscita del nuovo film documentario di Jacques Perrin sugli incredibili «viaggi» degli uccelli migratori. Cuore dell'opera, le straordinarie riprese di uccelli in volo.
Nei Odeon e Brera.

PIANETA TERRA
Per un Turismo Amico dell'Ambiente

l'estate continua

Sonesta Club

- Pensione completa con soft-drink
- Assistenza italiana
- Animazione italiana

Voli Diretti EUROFLY e VOLARE GROUP da Milano e Bergamo

date di partenza:

30 Novembre e 1-7-8-14-15 Dicembre

QUOTA SETTIMANALE per PERSONA

~~€ 739,00~~ **€ 499,00**

nessun *supplemento singola*

gratis bambini 2/12 in 3°letto

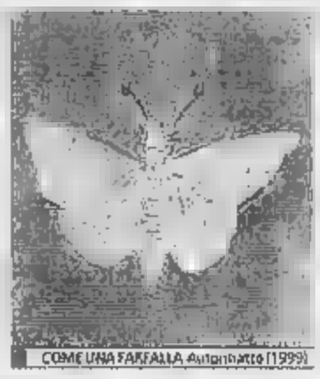
Supplementi e riduzioni come da Cataloghi PIANETA TERRA - Informazioni: PIANETA TERRA Tel. 02.67840.333

PRENOTAZIONI ESCLUSIVAMENTE NELLE AGENZIE DI VIAGGI

TCM
NUFFIAST
TCM. Il Mar
Il ritorno di un
"Faremo
Verdi".
equipaggi. I tre
sorcetti
venneroil
del
che,
con
aerei
vinse molte
di
e
in
azioni
Sorci
grazie ad una
e
"Ciolsonne"
mm Ø
itato a
onti
a Côtes
coro
vetro
100 € per il
un mito!
TCM
TERRA
CIELO
MARE
Concessionari ufficiali br
ciano di una garanzia di due anni.
o
mail: atocealatoce.it

LA MOSTRA

L'arte di Raffaele Bueno tra racconti in miniatura e culto dell'immaginazione


COME UNA FARFALLA Autoritratto (1999)

Figlio d'arte (pittori il padre Xavier e lo zio Antonio) non ha mai seguito le mode ed esprime un gusto per l'intimo e i particolari L'uomo è come i suoi quadri: una farfalla che vola basso per non perdere il meglio

MARIA GIULIA MINETTI

FIGLIO d'arte si usava una volta. Raffaele Bueno, quasi figlio di «bottega», con padre e zio che dipingevano in casa - due ville vicine, nella campagna toscana - e lui in camera sua coi pennelli (e poi con pennelli e matite si metteranno a disegnare e a dipingere anche i fratelli minori e la sorellina, la più piccola di tutti, Maria, e peccato che non c'è tempo, adesso, di parlare di lei).

Ma tra quel padre e quello zio famosi, Xavier e Antonio - «artisti riconosciuti», scrive sul catalogo della mostra la curatrice Dominique Stella - Raffaele si colloca di sghembo, «altrove», con una personalità assolutamente eccentrica, non solo rispetto alla famiglia, ma rispetto all'arte del tempo suo. Nasce nel 1945, si lega al Gruppo 63, bazzica l'avanguardia, «ma - scrive ancora Stella - anche durante questo periodo concettuale è radicale, pervaso dal clima dell'Arte Povera, Raffaele non rinuncia mai alla rappresentazione».

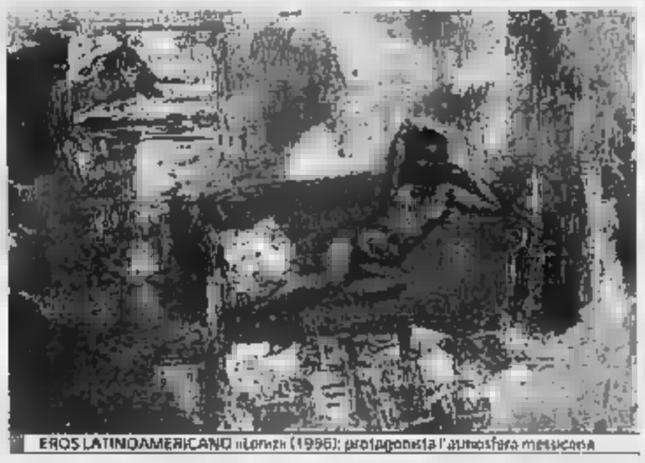
Rappresentazione sempre più ricca via via che si fa sempre più piccola, quadri a olio che assomigliano sempre più a miniature, dipinti con la pervicacia e la minuziosità d'un cronista che abbia a disposizione uno spazio terribilmente esiguo eppure non arretri davanti all'idea di raffigurarci dentro un mondo dettagliatissimo, anzi tragga stimolo proprio da questa difficoltà. Walter Benjamin ha scritto sull'intensità mistica del lavoro di quei copisti che incidevano una frase della Bibbia sopra un granello di riso; anche il gesto «diminutivo» di Raffaele esprime una forma di culto, di «resistenza» dice lui: culto del particolare, dell'intimo, del diaristico; culto dell'immaginazione che sfida la dimensione, come un'onnipotente regina Mab (quella di Shakespeare, quella del racconto di Marcuzio) dentro la carrozza-guscio di nocciola.

Gran pittore e gran raccontatore, assolutamente indifferente, però, al realismo del racconto, alla «probabilità». È invece suggeritore di cortocircuiti formali straordinari (i robot simil-giapponesi nella giungla messicana, sullo sfondo rovine azteche che spuntano dai rami; l'angelo nudo che vola nella notte incontro sopra il treno in corsa...).

Dei primi quadri dove, accanto alla ricerca di uno stile peraltro già da subito riconoscibile, è evidente l'influsso della cultura, del paesaggio toscano - il suo habitat naturale, quello a cui torna sempre dopo viaggi anche lunghi, anche spiazzanti - Raffaele è arrivato a una ricchezza di spunti proliferante. È una fusione di temi e suggestioni talmente eterogenei (orientalismi, medievalismi, allusioni classiche, fotografie del quotidiano, reportage) che l'unico modo di tenerli assieme è appunto il miniaturizzarli e dargli, sulla tela, la stessa aria magica.

Tutto questo non vuol dire mirabolante, però. Anzi. Perché c'è sempre una gallina, un po' d'erba a rassicurarti che quello roba lì è normale, non c'è da spaventarsi, sono solo dei bellissimi giochi, dei teatrini e se ne possono inventare ancora tantissimi, basta avere la grazia necessaria, il necessario distacco dalla vita vera, il piacere del racconto svagante, nitido, iperdettagliato.

Catturare l'uomo Raffaele Bueno è impossibile: quel che racconta è l'esatta trasposizione dei suoi quadri (o viceversa?). Parla per ore, disegnando una serie di possibili scene che sbocciano l'una dall'altra, più per contiguità che per consequenzialità, e l'impressione è che convenga affidarsi al suo autoritratto, che figura anche sulla copertina del catalogo della mostra: una farfalla che guarda sorridendo il mondo sopra il quale, è naturale, vola bassa, vedendo ogni filo d'erba. Il contrario di certe aquile che dall'alto sintetizzano tutto con un colpo d'occhio. Perdendosi il meglio, pensa la farfalla.


EROS LATINOAMERICANO «Lorenza» (1996): protagonista l'atmosfera messicana

DUELLO ALL'ALBA «Il cavaliere e il drago» del 1997

Percorso di un pittore ostinato, fino al 28 dicembre: Galleria del Centre culturel francais de Milan in Magenta 63; Venti Correnti in via Correnti 20; Galleria Blanchaert in via Nirone 19.

SERATA PER IL FAI

Un giovane settantenne dirige la Philharmonia

Lorin Maazel è un genio della musica: è stato in ogni grande teatro ogni podio che conta ha suonato con i migliori E non si stanca mai

PATRIZIA LUPPI

MAAZEL Ha esordito negli Anni 30

Da un musicista che ha esordito nella direzione d'orchestra grazie a Toscanini nei lontani anni Trenta, non ci si aspetta che abbia una carriera ancora così ricca di appuntamenti e di svolte, un'aria tanto scattante e giovanile, come Lorin Maazel. In cartellone questa sera al Teatro degli Arcimboldi (viale dell'Innovazione, ore 21), per il Fai-Fondo Ambiente Italiano con la Philharmonia Orchestra, il 72enne Maazel è sempre stato un fenomeno, non soltanto in campo musicale: inizio di carriera in età tenerissima, sia come violinista che sul podio (primo concerto a 7 anni), studi di filosofia e matematica ai massimi livelli, una memoria formidabile che gli ha permesso di incamerare un numero enorme di partiture.

Dopo aver diretto tutte le maggiori orchestre, aver inaugurato le stagioni dei più grandi teatri (Scala inclusa), dopo essersi esibito nel Concerto di Capodanno a Vienna, consacrazione per ogni direttore vivente, e aver percorso in lungo e in largo il repertorio sinfonico e operistico, ora l'iperattivo maestro statunitense (ma nato vicino a Parigi) ha accettato una nuova sfida: da poco è stato nominato direttore musicale della New York Philharmonic Orchestra. Ma, siccome le energie non gli mancano, negli anni scorsi ha ripreso a esibirsi come violinista: in questa veste è venuto anche a Milano, e recentemente ha inciso un disco al fianco di Andrea Bocelli. E si dedica alla composizione: è in arrivo un'opera ispirata a «1984» di George Orwell.

Questa sera, Lorin Maazel si ripresenta nella nostra città con la londinese Philharmonia, una delle sue orchestre predilette. Un programmone, quello prescelto: di Beethoven l'ouverture «Leonora n.3» e la «Settima sinfonia»; al centro del concerto, il poema sinfonico Don Juan di Richard Strauss. I proventi andranno naturalmente a favore delle attività del Fai.

Biglietti da 150 a 50 euro. Info: tel. 800907080

IN CONCERTO

Cammariere al Piccolo Talento, tenacia e successo

Momento d'oro per il cantautore calabrese che dopo anni di anonimato si gode la popolarità del suo disco d'esordio «Dalla pace del mare lontano»

LUCA CASTELLI

Senza voler essere troppo retorici, si può dire che Sergio Cammariere rappresenta la dimostrazione di come l'impegno e la tenacia, supportate da un indiscutibile talento, alla fine riescano ancora a prevalere sulla chiusura di un mondo spesso tutt'altro che meritocratico come quello della musica.

Il pianista e cantante di Crotone, che stasera inaugura il tour invernale al Teatro Studio, viene infatti da una lunga gavetta e soltanto nel 2001, ormai più che quarantenne, è riuscito a pubblicare il suo disco d'esordio, «Dalla pace del mare lontano», «La fine è un percorso e l'inizio è un nuovo viaggio», lo ha definito l'artista, facendo riferimento tanto a un passato fatto di concerti a ripetizione, qualche colonna sonora per la tv e pochi veri soddisfazioni (come il premio Tenco nel 1997), sia a un futuro che invece si prospetta molto fortunato, sull'onda di tournée affollate, interviste sui quotidiani, collaborazioni di prestigio. In «Dalla pace del mare lontano», Cammariere riesce a far conciliare almeno quattro influenze stilistiche: quella classica di compositori come Beethoven e Debussy, quella cantautorale italiana (i testi sono opera del poeta Roberto Kunstler), quella latinoamericana di Jobim e Vinicius de Moraes e quella jazz, ben visibile in un fraseggio pianistico (tutt'altro che banale o piegato alla semplice melodia). Stasera si potranno ascoltare i brani del disco più due inediti: «Spiagge lontane» e «Sul sentiero». Sul palco ci saranno anche Amedeo Bariano (batteria) e Luca Bulgarelli (contrabbasso).

Teatro Studio, via Rivoli 6, ore 21. Ingresso: 18 euro. Informazioni tel. : 0272333222, www.piccoloteatro.org.

la guida

Programmi e idee per vivere il tempo libero a Milano

questa SERA

Uno spettacolo che ha avuto più di 300 repliche

Tra i brani «O happy Day, America» e «Whole World»

Bob Singleton con i suoi gospel porta Harlem al San Babila

NICLA OLDOINI

«Per oltre 20 anni ho viaggiato negli Stati Uniti annunciando con il gospel la Buona Novella nelle chiese e nei teatri del mio Paese. In tutto questo tempo ho avuto la fortuna di ascoltare alcune fra le migliori voci della musica nera americana: a volte le ho trovate nelle grandi chiese, altre in periferia. Utilizzando la mia comunità di Harlem come quartiere generale, il mio sogno è sempre stato quello riunire insieme i migliori cantanti e aiutarli a sviluppare il loro talento per diffonderlo e farlo conoscere in tutto il mondo. Ora, con l'aiuto di Dio, il mio sogno è finalmente diventato realtà».

Bob Singleton, padre di sangue e spirituale dei Golden Gospel Singers - l'ensemble che da questa sera sarà al teatro San Babila lo spettacolo «It's all right» - in un abbraccio virtuale il pubblico milanese introduce così il suo amore per la musica gospel e spiritual.

Una passione che lo fa portato in giro per il mondo e che per la sesta volta, dopo 300 repliche in Italia, lo riporta nuovamente in città per uno spettacolo da non perdere.

Ghiotto il menu di sala con l'esecuzione, fra gli altri, dei grandi brani classici di sempre: da «O Happy Day, America [medley]» e «O when the saints», fino a «Whole World», «Amen», «Glory, Glory Halelujah», «Jesus I love you» e «This little light of mine».

Teatro San Babila. In replica fino al 3 dicembre. Biglietti a 30 euro (platea) e 27 euro (balconata). Inizio 21, la domenica ore 16. Prenotazioni ai numeri 0243911094 0276001231.

L'ENSEMBLE Parte in scena «It's all right»

in

ESORDI
Il gruppo fu creato nel 1990 da Bob Singleton di Harlem e da Charlie Creath di St. Luis, Missouri

NOVITA'
Lo spettacolo include oltre ai grandi classici, le canzoni da «Collection», il loro ultimo cd

PROGRAMMA
La serata prevede ben 25 brani, più cinque bis, per un totale di 120 minuti di solo spiritual

GLI AVATAR BRUCIANO CANOVACCIO ARIA SOTTILE IL CERVELLO
INFOSTRADA
Comunicare in un soffio.

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

Aretha Franklin ... Sala Cento 13 €
Marie-Jo e i suoi ... Sala Cento 15.10
Sola riservata Sala Cento 17.20
L'uomo del treno Sala Duecento 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,00 7,00
Signs Sala Quattrocento 3, 15.10, 17.20, 19.40, 22 € 4,00 6,00

APOLLO galleria De Cristoforis, tel. 02 780.390
Femme fatale 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,60

ARCOBALENO FILMCENTER v.le Tunisia 11, tel. 199 199 166
Hollywood Ending Sala 1 20, 22.30 € 7,20
Baciate chi vi pare Sala 2 20, 22.30 € 7,20
... Sala 3 20, 22.30 € 7,20

via Arioosto 16, tel. 02 480 03901
Riposo

ARLECCHINO via San Pietro all'orto, tel. 02 760 01714
8 donne e un mistero 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16 7,25

ARTI via Mercanti 8, tel. 02 760 20048
Riposo

BRERA c. so Garibaldi 99, tel. 02 290 01890
Il pianista Sala 1 14.10, 17, 19.50, 22.30 € 5,16 7,25
Intervento divino Sala 2 20.45, 22.40
Il popolo migratore Sala 3 15, 16.55, 18.50 € 5,16

CAVOUR Multisala Cavour 3, tel. 02 659.5279
Insonnia 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00 7,00

CENTRALE via Torino 30-32, tel. 02 874.826
Magdalene Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10 6,70
Hour Photo Sala 2 14.10, 16.10, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10 6,70

COLOSSEO viale Monte Nero 84, tel. 02 4,99.01.Mil
8 donne mistero Sala Allen 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16 7,25
La generazione... Sala Chaplin 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16 7,25
L'imbalsamatore Sala Visconti 15.15, 18.45, 21.15

EXCELSIOR galleria del Corso, tel. 199 199 166
Debito di sangue Sala Excelsior 21.30
Signs Sala Mignon 21.30

GLORIA via Veterani 18, tel. 02 480 08908
Red Dragon Multisala Gloria 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50 7,50
Pinocchio Multisala Manzoni 15.20, 17.50, 20.20, 22.35 € 4,50 7,50

MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 02 551 6438
The Bourne Identity 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50 7,50

MANZONI via Manzoni 80, tel. 02 760 240 50
Il regno del fuoco 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,20 7,25

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 02 760 20810
X-19 14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 4,20 7,25

METROPOL viale Piave 24, tel. 02 759.931
La cosa più dolce 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,25 7,25

MEXICO via Savona 57, tel. 02 489 51961
11 settembre 2001 20, 22.30 € 6,00

NUOVO CINEMA CORSICA viale Corsica 68, tel. 02 700.06190
Cinderum 21

NUOVO ORCHIDEA via Settembrini 3, tel. 02 875.280
Bowling a ... 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16 7,25

ODEON via Santa Radegonda 8, tel. 02 805 1041
The Bourne Identity Sala 1 14.50, 17.20, 19.50, 22.30 € 4,50 7,50
Insonnia Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50 7,50
La cosa più dolce Sala 3 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50 7,50
La cosa più dolce Sala 4 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50 7,50
Pinocchio Sala 5 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50 7,50
Il pianista Sala 6 14.30, 18, 22.10 € 4,50 7,50
Le quattro piume Sala 7 15.30, 18.30, 21.30 € 4,50 7,50
Bimba ... Sala 8 15, 17.40, 20, 22.30 € 4,50 7,50
Il popolo migratore Sala 9 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,50 7,50
Red Dragon 14.40, 17.15, 19.50, 22.40 € 4,50 7,50

ORFEO viale Cem Fargna 50, tel. 02 894 03039
Spettacolo teatrale 16, 21

PALESTRINA via Palestrina 7, tel. 02 670.27.00
Monsieur Batignole 15.30, 17.30, 20.30, 22.30 € 4,00

PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760 20 342
Nido di vespe 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20 7,25

PLINIUS viale Abruzzi 28, tel. 148 799.166
L'uomo del treno Multisala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00 7,20
Signs Multisala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00 7,20
Febbre da cavallo... Multisala 3 20, 22.30
Pinocchio Multisala 3 14, 17.30 € 7,20
Arca russa Multisala 4 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00 7,20
Elling Multisala 5 14.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00 7,20
Dolls Multisala 6 15, 17.30, 20, 22.10 € 4,00 7,20

PRESIDENT 1 gli Artusio 1, tel. 02 760.22190
Il pianista 14, 16, 19.40, 22.30 € 4,50 7,50
via Mercanti della Ragione 4, tel. 02 481.1441
No man's land 20.45 € 6,20

SPLENDOR MULTISALA viale Gran Sasso 50, tel. 02 738.5134
Il regno del fuoco Sala Alpino 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20 7,25
Le quattro piume Sala Orta 14.30, 17.10, 19.50, 22.10 € 4,20 7,25
Signs Sala Cusano 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20 7,25

CINEMA MILANO ■ d'Essai

CINETECA MUSEO DEL CINEMA via Manin 2/a, tel. 02 655.4977 Riposo
DE AMICIS via Pomponazzi 15, tel. 02 864 52411 Riposo
GREGORIANUM via Settala 77, tel. 02 295.290 38 Riposo
SAN LORENZO corso di Porta Ticinese 35, tel. 02 867 12077 Riposo
SPAZIO OBERDAN CINETECA ITALIA viale Vittorio Veneto 2, tel. 167 329.600 Riposo

A PROPOSITO DI

Huston
Anjelica Huston (Delitto di sangue)
spassionata per i gatti. Durante un famoso talk show americano, il "Rosie O'Donnell Show", l'attrice ha detto di avere ben 11 gatti nella sua villa di Venice, a Los Angeles: 3 vivono in casa con lei, mentre gli altri 8 stanno in giardino.

Blair
Selma Blair (La cosa più dolce), trentunenne del Michigan, al liceo si faceva chiamare dagli amici solo per cognome. Motivo: odiava troppo il suo nome di battesimo.

Finocchiaro
Donatella Finocchiaro (Angela) dice che il marito non si ingelosisce se deve girare delle scene di sesso, ma suo fratello sì: «Era molto imbarazzato e angosciato per questo film».

CINEMA III AREA METROPOLITANA

AL CORSO corso S. Pietro 67, tel. 02 946 3617
Insonnia 21

via 68 D'Agosto 61, tel. 039 685 8994
Insonnia 21

NUOVO via San Gregorio 25, tel. 039 601 2493
El Alamein - La linea del fuoco 21

CINEMA ARESE via Cavour 25, tel. 02 938 0790
Insonnia 21.15

CINEMA TEATRO S. MARIA via Segrumate 15, tel. 0192 755 627
Alice 21.15

S. LUIGI largo Lurago 1
Red Dragon 21.15

SPLENDOR piazza S. Maurizio 5, tel. 02 760 2 420
Debito di sangue 21.15

AUDITORIUM via Battisti 24, tel. 02 351 3153
Riposo

S. GIUSEPPE via Rimembranze 30, tel. 02 967 99 034
Riposo

S. GIUSEPPE via Italia 68, tel. 039 870 581
Riposo

AUDITORIUM S. LUIGI via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403 464
Riposo

L'AGORA via A. Colombo 2, tel. 0185 790 022
Hollywood Ending 21.15

DON BOSCO via Pio XI 26, tel. 02 925 44 791
Signs 21

La generazione rubata
Nel 1788, anno della massiccia migrazione britannica, gli aborigeni erano stimati in quasi un milione. Oggi la maggior parte dei 300 mila, ovvero il numero dei sopravvissuti al genocidio e alle malattie importate dal colonizzatori, vivono nelle riserve del Western Australia e nei Territori del Nord.

Insonnia
Il film, ambientato in Alaska, in realtà è stato girato in 53 giorni in Canada, nella Columbia Britannica.

The Bourne Identity
Robert Ludlum ha scritto "Un uomo senza volto", da cui è tratto il film, durante la Guerra Fredda. Nella pellicola c'è anche una scena girata in Italia: il porto dove attracca il peschereccio con a bordo Jason Bourne è Oneglia, in Liguria.

ALEXANDRA via Oriona 33, tel. 0363 612 16
Riposo

CINEMA ORATORIO via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 352 9200
Riposo

AGORA' via Marcellino 37, tel. 02 924 5343
The Bourne Identity 21.15
MIGNON via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921 13066 Riposo

CRISTALLO via Paglera 7/a, tel. 02 458.0242
xXx 21.15

EXCELSIOR via San Carlo 29, tel. 0362 541 028
The Bourne Identity 21

MARCONI via Taborri 108, tel. 02 660 15580
Femme fatale 20.30, 22.30 € 6,20
PAX via Fiume 19, tel. 02 660.0102 Riposo

CINE-TEATRO SAN MARCO via Don P. Giudici 19/21
Riposo
CINETEATRO via Volta, tel. 02 353 08240
8 donne e un mistero 21.15

S. LUIGI via De Gregri 56, tel. 039 604 0948
Chiuso per lavori

MIGNON via Mazzini di Bellusco 25, tel. 039 620 4994 Riposo

SAN LUIGI Riposo

SAN GIOVANNI BOSCO via Lauro 7, tel. 02 613 3577
Signs 21.15

CINEMA TEATRO IL CENTRO via Cascinazzone 17, tel. 0362 626 266
Insonnia 21.15

AUDITORIUM S. LUIGI via Vitruvio 7, tel. 02 9
Red Dragon 21.15
ITALIA via Varese 39, tel. 02 995 6078
Le quattro piume 21

I film

8 DONNE E UN MISTERO. OOO (Commedia) di Francis Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Beart • 1953: in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia è stato assassinato e la lista dei sospettati è lunga: a lui più vicine si accusano a vicenda. ARLECCHINO / COLOSSEO ALSEN

ARCA RUSSA. OOO (Avventura) di Aleksandr Sokurov, con Sergei Dreiden • Un giovane regista russo, per magia, catapultato nel 1700 mentre ricevimento all'Hermitage a San Pietroburgo. Un corteo diplomatico lo guida straordinario viaggio nella Storia e l'anima del paese. PLINIUS 4

BACIATE CHI VI PARE. OOO (Commedia) di Michel Blanc, con Charlotte Gainsbourg, Carole Bouquet, Antoine Duléry • In vacanza, sedotti e mariti, la borghese Elisabeth, la vicina Vero (con mooo aspirante suicida) e la ragazza madre Julie, incrociano il dongiovanni Maxime, il goloseissimo Jean-Pierre e la moglie Lulu. ARCOBALENO 3

BIMBA. OO (Commedia) di Sabina Guzzanti, con Sabina Guzzanti, Francesco Paolantoni • Per la capricciosa, stupida e ambiziosa Bimba un giorno il mondo le crolla addosso: scopre di essere un essere umano come mai un clone. È per di più una stella-meteora della canzone. ODEON 8

DEBITO DI SANGUE. OOO (Poliziesco) di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jeff Daniels, Viveca de Jesus • L'agente dell'Fbi Mac Caleb, vittima di un infarto sul lavoro, è costretto alla pensione e a un trapianto di cuore. Poi scopre che la donna della quale ha ricevuto il suo nuovo cuore è stata uccisa da un serial killer e... ARCADIA 2 (MILLEO) / KINEPOLIS 2 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 9 (VIMERCATE)

DIECI. OOO (Commedia) di Abbas Kiarostami, con Mahtabeh Mohajeri, Mandana Tabatabaei • Dieci scene di vita iraniane in macchina, per chi deve fare il taxi di quella che ha portato lo sposo, un'amica, una ragazza lasciata dal fidanzato, un'anziana che va per monasteri, una prostituta. ELISEO CINEMA

DOLLS. OOOO (Drammatico) di Takeshi Kitano, con Miho Kanno, Hidetoshi Nishijima • Abbandonato e tornato al antiquariato, ma solo stati separati da genitori, amanti e successori, il vecchio yakuza Hiko ha lasciato la ragazza per il potere; la pop star Haruna sceglie l'amore e diventa cieca. ARCOBALENO 3 / ODEON 2

EL ALAMEIN - LA LINEA DEL FUOCO. OOO (Guerra) di Enzo Monteleone, con Paolo Briguglia, Pierfrancesco Favino • Dopo quattro mesi di inutili tentativi di sfondare il fronte di El Alamein, nell'ottobre 1942, i soldati italiani sono ancora rinchiusi nel deserto nella disperata lotta per la sopravvivenza. DUCALE 4

ELLING. OOO (Commedia) di Petter Naess, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin • Dopo due anni di clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese consente a Elling e al compagno di stanza Kjell di vivere in un appartamento a Oslo. Ma la condizione è perdere cura di se stessi. PLINIUS 5

FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA. OOO (Commedia) di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Nancy Brilli, Enrico Montesano • Mandrake, ovvero Bruno Fanucci, la compagnia e si è ritrovato ma, con la complicità di Milione e dell'Ingegnere, continua a giocare di qualche Pierino di debiti chiede aiuto alla bella Aurelia. PLINIUS 3

FEMME FATALE. OOO (Drammatico) di Brian De Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas • Laura Ash, bella spregiudicata, ingaggia a Cannes dal gioielliere di lusso Veyron. Ma la gioielleria è stata semidistrutta dall'assalto di spregiudicata gruppo. Un capo militare americano e un vigile del fuoco inglese si coalizzano per scongiurare la minaccia. MANZONI / SPLENDOR ALFIA / ARCADIA 3 (MELZO) / KINEPOLIS 4 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 10 (VIMERCATE)

IL TRASFORMISTA. OO (Commedia) di Lucio Pellegrini, con Luca Zingaretti, Luigi Lo Cascio • Ispirato alla vera storia di Sergio Tofano, attore comico che si ispirò al suo personaggio Sto per raccontare una storia incredibile per "Corriere dei Piccoli" dal 1937, alternandone le puntate di 1.500 righe per tornare a casa lungo il "suo" treno. COLOSSEO CHAPLIN

LE QUATTRO PIUME. OO (Drammatico) di Shekhar Kapur, con Heath Ledger, Kate Hudson, Wes Bentley • 1837: l'ufficiale inglese Harry Feversham, lasciato deve andare in Sudan per placare la madre, viene accusato di codardo e pur cercare di riscattare la reputazione, gli vi vanno le piume bianche della codardia. ODEON 7 / SPLENDOR BETA

MAGDALENE. OOO (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine Mc Ewan, Anne Marie Duff • Nell'Irlanda della fine degli Settanta, esattamente degli istituti religiosi, le Magdalene sono una specie di carcere per ragazze con sessuale peccaminoso. Le umiliazioni e le sofferenze di queste donne nella storia di A di loro. CENTRALE 1

MINORITY REPORT. OOO (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti mentre a Pre-cogs fa parte il comandante Anderton viene indicato come futura omicida. WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)

MONSIEUR BATIGNOLE. OOO (Drammatico) di Gerard Jugnot, con Gerard Jugnot, Michele Garcia, Jean Yanne • Nella Parigi occupata dai tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia ebraica. Ma il ragazzo viene soggiogato dalle cupezze e la storia presto diventa complicata. PALESTRINA

MODI DI VESPE. OO (Thriller) di Manuel Flurin, con Sami Frey, Bernard Giraudeau, Daniel Duval • L'agente speciale Stefano Remo Girone, dopo la morte della madre, ritorna a Palermo per seguire un pentito della mafia, ritrovandosi in un vero e proprio inferno. PASQUIROLO / KINEPOLIS 6 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 8 (VIMERCATE)

ONE HOUR PHOTO. OOO (Drammatico) di Mark Romanek, con Robin Williams, Connie Nielsen, Michael Vartan • Sy è solo e svolge il lavoro di sviluppo e stampa fotografica con maniacale cura. Ma quella serie d'istituto impressione, dopo anni di immigrazione e sofferenze ha scelto la "sua" famiglia ideale: gli Yorkin. CENTRALE 3

PINOCCHIO. OOO (Fantastico) di Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il burattino burlesco Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto ultimato dai giochi e fa luce del mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con il cucinotto mare "guidato" dal maturino Fata Turchina. GLORIA MARILYN / ODEON 5 / PLINIUS 7 / ARCADIA 5 (MELZO) / KINEPOLIS 11 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 2 (VIMERCATE)

POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA. OOO (Fantascienza) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam • Londra: lo studioso americano Roland Mitchell scopre una preziosa lettera del poeta Randolph Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione segreta con Christabel LaMotte (poetessa dell'età vittoriana), e consulta Maud Bailey, i due innamorano un viaggio che... ARCOBALENO 3

RED DRAGON. OOO (Thriller) di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Harvey Keitel, Emily Watson • Will Graham, l'agente dell'Fbi che è riuscito a catturare Hannibal "Cannibal" Lecter, è costretto a ritornare sui luoghi dei delitti per catturare il "Dragone Rosso", un serial killer che massacra famiglie intere. GLORIA / ODEON 10 / KINEPOLIS 13 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 5 (VIMERCATE)

SIMONE. OOO (Fantascienza) di Andrew Niccol, con Al Pacino, Catherine Keener, Rachel Roberts • Viktor Taransky si trova con un film non finito a causa dei capricci di una diva e decide di sostituirla con una bellissima donna creata al computer. Ma Simone, che nessuno ha mai visto, diventa una diva. DUCALE 1 / PLINIUS 2 / ARCADIA 1 (MELZO) / KINEPOLIS 8 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 12 (VIMERCATE)

SIGNS. OOO (Fantastico) di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin • Graham Hess, ex pastore che ha perso la fede dopo la morte della moglie, vive in una fattoria col fratello e i suoi due figliolotti. Ma un giorno sul campo di grano scopre un enigmatico cerchio. ANTEO QUATTROCENTO / SPLENDOR GAMMA / KINEPOLIS 15 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)

THE BOURNE IDENTITY. OOO (Thriller) di Doug Liman, con Matt Damon, Franka Potente • Un trentenne con due pallottole sulla schiena viene salvato da un peschereccio italiano. Il giovane non ricorda nemmeno il suo nome, ma ha conficcato in corpo il numero di conto di una banca svizzera. MAESTOSO / ODEON 1 / KINEPOLIS 3 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 8, 15 (VIMERCATE)

XXX. OO (Azione) di Rob Cohen, con Vin Diesel, Asia Argento, Samuel L. Jackson • Spavaldo e supermuscoloso, l'avventuriero Xander Vianne costretto a diventare l'agente segreto XXX per infiltrarsi e fermare, a Praga, il gruppo Anarchy 99 che vuole distruggere il mondo. CORALLO / DUCALE 3 / ARCADIA 3 (MELZO) / KINEPOLIS 11 (PROTELLO) / WARNER VILLAGE 10 (VIMERCATE)

Teatro

Lev Dodin con «Fratelli e sorelle» racconta l'epopea del popolo russo

Sul palcoscenico un kolossal di ore

Il testo frutto di cambi al lavoro di Abramov

Nello spettacolo anche canti e filastrocche

Un kolossal di 6 ore che fotografa un'umanità destinata inesorabilmente allo sfacelo, quasi incapace di sopravvivere ai dolori dell'esistenza: la fame, la solitudine, l'abbandono, la guerra, la povertà, lo scoraggiamento, l'illusione [illegible] mondo migliore. Protagonista è la Storia, che l'uomo ha il dovere morale di conoscere. «Fratelli e sorelle», la grande e nostalgica epopea del popolo [illegible] calpestato nell'orgoglio da Stalin pennellata con spiccata e sconvolgente sensibilità dal regista Lev Dodin, approda da questa [illegible] sul palco del teatro Strehler per il festival Masterclass.

Modificatasi nel corso degli anni, la pièce è frutto dell'elaborazione di improvvisazioni degli attori intorno ai temi del romanzo di Abramov, per costruire un viaggio affascinante nell'anima del popolo russo, descritto con inusuale e maniacale minuzia di particolari: il modo di vivere dei contadini, ai loro abiti, l'ambiente, fino ai canti, la musica e le filastrocche.

Intorno alla [illegible] un cast eccezionale, impegnato in una performance di grande forza fisica in cui la parola detta il ritmo all'anima del popolo russo. [n. old.]

Teatro Strehler. In replica fino al 1° dicembre. Durata 6 ore. Biglietti a 30 e 23 euro; tutti coloro che utilizzano un tagliando dell'abbonamento Masterclass o acquistano il biglietto per la prima parte avranno la possibilità di assistere alla seconda a prezzo speciale di 8 euro. Prenotazioni e informazioni sugli orari allo 0272.333.222.

MASTERCLASS Lo spettacolo è parte di questa rassegna del Teatro Strehler

le curiosità

■ Lo spettacolo è in lingua russa con sovratitoli in italiano. La prima parte dura 2 ore e 45, l'altra 3 h.

■ «Fratelli e sorelle» prende il titolo da un discorso di Stalin rivolto al popolo russo.

■ Mercoledì ore 17.30 allo Strehler incontro con Lev Dodin. L'ingresso è libero, i posti limitati.

■ Ladattamento teatrale è firmato da Sergej Belobratov e Arkadij Kacman.

SOMMARIVA

■ **SALA ARGENTIA** via Marsala 30, tel. 02 953.00616
Casanova 21

SEGRATE

■ **GALLERIA** piazza S. Maiocchi, tel. [illegible] 547.865
Riposo
■ **GOLDEN** via M. Melegnano 106, tel. 0331 592.210
Riposo
■ **MIGNON** via Palestro 22, tel. [illegible] 547.527
Riposo
■ **SALA NATTI** corso Magenta 9, tel. 0331 545.751
5 donne e un mistero
20.15, 22.30
■ **TEATRO LEGNANO** piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529
Chiusura estiva

TRADATE

■ **EXCELSIOR** via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.529 Riposo

VARESE

■ **PAX** via Milano 15, tel. 347 087.3444
Red Dragon 21

■ **CENTRALE** piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
The Bourne Identity
■ **CINEMATEATRO NUOVO** via San Martino 10, tel. 02 972.91337
El Alamein - La linea del fuoco 21.15

■ **ARCADIA MULTIPLEX** via M. della Libertà, tel. [illegible] 954.36444

Simone	Sala 1
Insonnia	Sala 1
Debito di sangue	Sala 2
Il regno del fuoco	Sala 2
K-19	Sala 3
[illegible]	Sala 3
Il popolo migratore	Sala 4
Snow Dogs	Sala 4
Pinocchio	Sala 5

TRADATE

■ **BLOOM** via Curiel 39, tel. 039 671.851
Riposo

Monza

■ **APOLLO** via Lecco 92, tel. 039 747.649 Riposo
■ **ASTRA** via Manzoni 23, tel. 039 323.190
Il pianista 21.30
■ **CAPITOL** via A. Pennati 10, tel. 039 324.277
La sicurezza degli oggetti € 6,50
■ **CENTRALE** piazza S. [illegible], tel. 039 322.446
La [illegible]a degli oggetti € 6,50
■ **MAESTOSO** via S. Andrea 23, tel. 039 380.517
Debito di sangue 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,50
■ **METROPOL MULTISALA SALA 1** via Cavallotti 12/a, tel. 039 740.128
The Bourne Identity 15.20, 17.30, 20, 22.40 € 6,50
K-19 15.20, 17.30, 20, 22.40
Nido di vespe 15.30, 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50
■ **MULTISALA TECCOLENDA SALA RUBINO** via Correggio 4, tel. 039 323.788
Insonnia 15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 6,50
El Alamein - La linea del fuoco 20, 22.30
Pinocchio 15.30, 17.40 € 6,50
■ **TRIANTE** via Duca d'Aosta 6/a, tel. 039 748.001 Riposo

MONTEVECCHIA

■ **CINEMA TEATRO ARCOBALENO** via Santa Liga, tel. 02 900.04691
Formula per un delitto 21

TRIUGGIO - VAREDO

■ **NUOVO** via Cesana del Sole 76, tel. 02 354.1641
Le quattro piume 21

VERNATE

■ **EDUARDO** via Giovanni XXIII 54, tel. 02 570.03861
Il pianista 21.15

VIMERCATE - BURAGHETTO

■ **MANZONI** via Manzoni 19, tel. 02 918.1934
Debito di sangue 21
■ **METROPOLIS SALA BLU** via Oslavia 8, tel. 02 918.9781
Femme fatale 21
5 donne e un mistero 21

VIMERCATE - ORENO

■ **DE SICA** via Don Sturzo 2, tel. 02 555.00086
5 donne e un mistero 21.30

VITTUONE - MUGGIÒ

■ **CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE** via n. 235, tel. 0371 737.012

La cosa più dolce	[illegible]	20.20, 22.45
Il regno del fuoco	Sala 2	20.20, 22.40
The Bourne Identity	[illegible]	20.15, 22.45
Hollywood Ending	[illegible]	20.10, 22.35
Debito di sangue	Sala 5	20.10, 22.40
xXx	Sala 6	[illegible]
K-19	[illegible]	22.30

Spettacolo

■ **NAPOLEON** via S. [illegible] 4361

Il trasformista	Sala 1	17, 19.30, 22
Debito di sangue	Sala 2	17, 20, 22.30
Femme fatale	Sala 3	17, 20, 22.30
Il regno del fuoco	Sala 4	17, 20, 22.30
La cosa più dolce	Sala 5	17, 20, 22.30
Nido di vespe	Sala 6	17, 20, 22.30
The Bourne Identity	Sala 7	17, 20, 22.30
K-19	Sala 8	17, 20, 22.30
Simone	Sala 9	19.30, 22
Insonnia	Sala 10	17, 20, 22.30
Snow Dogs	Sala 11	17
xXx	Sala 12	22.30
Red Dragon	Sala 13	17, 20, 22.30
Signs	Sala 13	19.30, 22
Pinocchio	[illegible]	17, 20
Tesis	Sala 14	[illegible]
Peter Pan...	Sala 14	17

TIRANO

■ **CAPITOL** via Marconi 53, tel. 0342 706.249
The Bourne Identity 20, 22.30 € 6,20
■ **ROXY** via Garibaldi 92, tel. 0342 706.371 [illegible]

TRESENDA - TEGLIO

■ **AGORÀ** piazza XXI Luglio 19, tel. 0342 705.221 Riposo

TRONZANO LAGO MAGGIORE

■ **PIO XII** via della Parrocchia [illegible], tel. 0332 607.092
Signs 21

A PROPOSITO DI

K-19
I marinai sovietici sopravvissuti alla vicenda raccontata nel film sono stati interpellati dalla produzione, prima che il film uscisse, per sapere cosa ne pensassero. La maggior parte si è detta entusiasta dello regia e del tocco tipicamente hollywoodiano.

Hallyday
Johnny Hallyday (L'uomo del treno), artista rock francese, ha quattro tatuaggi sul braccio: uno scorpione, sua figlia, un leone e suo figlio.

Salisbury
Benjamin Salisbury (Simone), al suo terzo anno all'American University di Washington D.C., è tra i rappresentanti degli studenti al College e lavora per Richard Gephardt, capogruppo dei Democratici al Congresso Usa. Salisbury non ha ancora deciso se scegliere la carriera politica o quella di giornalista sportivo, ma ha già stabilito che reciterà solo occasionalmente.

FELTRE

■ **FILIPPI** viale Dardanelli 53, tel. 02 575.01923
Femme fatale 21.15

FOSSATO DI VICO

■ **TROISI** piazza Giovanni Della Chiesa, tel. 07 556 04725
Insonnia 21.30

GUBBIO

■ **AR** via Mentana 62, tel. 02 984 6496
Signs 21.30

PERUGIA

■ **ROMA** via Umbria I 34, tel. 0962 731.385
El Alamein - La linea del fuoco 21
■ **S. ROCCO** via Cavour 83, tel. 0962 730.555 Riposo

PESARO E PROVINCIA

■ **APOLLO** via Nanetti 156, tel. 02 248.1201 Riposo
■ **CORALLO** via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.33959 Riposo
■ **DANTE** via Falck [illegible], tel. 02 224.70878
Wasabi 15.30, 21 e 22.40
■ **ELENA** via San Martino 1, tel. 02 248.9707 Riposo
■ **MANZONI** piazza Petazzi 18, tel. 02 262.[illegible] Riposo
[illegible] viale Matteotti 47/a, tel. 02 224.78183
2001 odissea nello spazio 20.45 e 3,10

■ **AUDITORIUM** via Gracchi 4, tel. 02 328.2000
[illegible] 21

■ **NUOVO** via Bonacia 22/31, tel. 039 216.466?
Le quattro piume 21.15

TRIUGGIO - VAREDO

■ **KING** via Brocca 1, tel. 02 909.9254
Insomnia Sala King
Il pianista Sala Vip

VARESE

■ **[illegible]LO** via Mameli 6 Riposo

VIMERCATE - BURAGHETTO

■ **WARNER VILLAGE CINEMAS** via Torre Bianche 16, tel. 039 661.2673

La cosa più dolce	Sala 1	16.10, 18.10, 20.10, 22.10
Pinocchio	Sala 2	16.25, 19.05, 21.35
K-19	Sala 3	17, 19.45, 22.45
Signs	Sala 4	15.20, 17.40, 20, 22.20
Red Dragon	Sala 5	16.45, 19.30, 22.15
Nido di vespe	Sala 6	15, 17.25, 19.55, 22.35
Femme fatale	Sala 7	17.10, 19.35, 22
The Bourne Identity	Sala 8	15.30, 18, 20.30
Debito di sangue	Sala 9	17.15, 19.40, 22.05
xXx	Sala 10	16.25, 19.05, 21.45
Insonnia	Sala 11	16.40, 19.20, 21.55
Simone	[illegible]	16.50, 19.20, 21.50
Minority Report	Sala 13	20.05, 22.45
Il popolo migratore	Sala 13	16.05, 18.05
Il trasformista	Sala 14	20.35, 22.45
Snow Dogs...	Sala [illegible]	[illegible] 18.20
The Bourne Identity	Sala 15	17.25, 20, 22.35
Il regno del fuoco	Sala 16	17.50, 20.10, 22 [illegible]
La bella e la bestia	Sala 16	15.30

AVVERTENZA: La mancata (o errata) indicazione di alcune sale o orari delle pellicole può essere imputata ad una disattenzione da la Stampa ma dalle scelte di alcuni esercenti. Gli orari infatti vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questa ragione è consigliabile una telefonata

Leoni
Téa Leoni (Hollywood Ending) sulla sua predilezione per le interrogative: «Da bambina ero una bugiarda patentata. Raccontavo storie impeccabili e variopinte quanto innocue. Ho mentito sistematicamente fino al liceo, poi uno psicologo mi ha aperto gli occhi, senza però dirmi che farmene di tanto talento. Lo capì da sola, e diventai attrice».

Bowman
Rob Bowman (Il regno del fuoco) sul suo cinema: «Il mio scopo è intrattenere un pubblico che divora pop corn, non vincere l'Oscar».

Banderas
Antonio Banderas (Femme Fatale) sul giornalismo: «Una volta hanno insinuato che tutti i fine settimana vado a Las Vegas, punto migliaia di dollari alla roulette e mi diverto con le prostitute. Io che nemmeno gioco a carte! Al massimo mi diverto con i miei figli alla Playsta[illegible]. Ma non voglio intentare una causa perché ho paura: sono potenti e mi rovinerebbero».

IN SCENA
Nicla Oldoini

Un irresistibile Pirandello dal mattatore dal Parenti Corrado Tedeschi

■ Corrado Tedeschi [illegible], regia di Filippo
■ Marco Rampoldi [illegible] la sua regia
■ Un Pirandello [illegible]
■ «L'uomo dal fiore in bocca»: un [illegible] testo breve di Andrea Rubi [illegible] tre cinque [illegible]

Luigi Pirandello: istruzioni per l'uso. Corrado Tedeschi - attore che è ben riuscito a staccarsi dal cliché del piccolo schermo conquistando sempre maggior credibilità sul palco del Franco Parenti (basti ricordare «Io, l'erede», «L'hotel dei due mondi» e «Un uomo solo al comando») - riesce in un'ora e mezza a tessere le trame del miglior Pirandello, coinvolgendo direttamente il pubblico in volte intimidito, a volte angosciato, ma sempre divertito in un crescendo emotivo che non conosce la noia, né gli sbadigli di cui spesso è portatore il teatro datato.

«L'uomo dal fiore in bocca» inizia così con una divertentissima lezione-spettacolo sui temi dell'essere, dell'io e dell'apparire e su come le maschere della società contengano il seme della rabbia, della meraviglia, del cordoglio e della follia. Sul palco si gioca a far sul serio fin dalle prime battute quando l'attore-personaggio Tedeschi deve passare l'esame con se stesso e con lo spettro della celebrità di Pirandello. Esame che viene brillantemente superato quando, in un esterno di caffè, rivela a se e al suo doppio il male di cui è portatore senza scampo: quell'epitelioma (il fiore in bocca appunto) che la morte gli ha regalato. Bravi, non soltanto camerieri di cornice, Alessandro Mario d'Errico e Roberta Petrozzi, nei panni di due ovattati personaggi pirandelliani fuggiti dalle rispettive opere per investigare sull'operato recitativo di Tedeschi.

Appuntamento alla prossima stagione, con l'emozionante replica, un non ripetitivo, di questo grande successo.

1° Istituto Matrimoniale
família nova festeggia

30 anni

Speciale quota annuale per l'occasione

EURO **500,00** + IVA

IMPOSTAZIONE CATTOLICA.
02. 6694300 - 02.6693207 - 02.6690392

(offerta valida fino [illegible] 31.12.02)

In una sala storica della comicità milanese va in scena un rigoroso «Promessi Sposi»

Stavolta niente cabaret il Ciak punta sul classico

Siamo in una Lombardia umida e uggiosa del 1600, piena di contraddizioni e di nefasti presagi. Sullo sfondo del Lago di Como e di una cupa Milano si agitano i personaggi dei «Promessi Sposi» di manzoniana memoria: Renzo, un giovane campagnolo creativo e pieno di vita, Lucia, una ragazzina leggiadra nella sua passionalità e purezza, l'Innominato, la Monaca di Monza, Padre Cristoforo, Don Abbondio e la Perpetua.

Questa sera il teatro Ciak, uscendo per una volta dai suoi lunghi binari di cabaret [illegible] cante, ospita «Una storia lombarda nel 1600», il nuovo adattamento teatrale riscritto, diretto e interpretato da Luisa Borsieri e Vanni Colombo sul dramma originale di Alessandro Manzoni. Uno spettacolo ricco di suggestioni contemporanee, impreziosito da musiche d'epoca e da quadri pittorici lombardi antichi, tenuto insieme dai fili della Provvidenza e da un forte lirismo religioso. [n. old.]

Teatro Ciak, via Sangallo 33. Inizio ore 21; posto unico a 15 euro. Da domani e fino a venerdì repliche per le scuole alle 10 del mattino. Studenti ingresso a [illegible] euro. Prenotazioni allo 02761 10093.

COSTUMI Quelli lombardi del 1600

MILANO in Prosa

via O. Crespi 9, tel. 02 894 00536
Giovedì 28 Stenac presenta **La mummia** di A. Wise con F. Brivio. Ore 20.45. ■ 12-15

via Cesare Correnti 11, tel. [illegible] 832.1999
Domani **Le mani sporche** di J.-P. Sartre. Con [illegible] Compagnaro. Ore 21.15. € 8-10

■ CARCANO
corso [illegible] Porta Romana 63, tel. 02 551 81377
Domani **Carmen** di G. Sepe. Con M. Guerritore. Ore 20.45. € 20-27

■ CIAK - LE MARMOTTE
via Sangallo 33, tel. 02 761.10093
Una storia lombarda [illegible] 1600 con V. Colombo e L. Borsieri [illegible]. Domani Fox and Gould presenta **L'uovo di Natale** di [illegible] Brambilla. Con "Zuzzurro e Gaspare". Ore 21.. € 12-17,50-21,50

■ CRT TEATRO DELL'ARTE
via Alemagna 6, tel. 02 890.11644
Domani Teatro De Los Andes presenta **Il mare in tasca**, di e diretto da C. Bue. Ore 20.45. € 7,50-10-15

■ FILODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. 02 869.3659
Di e noti storie di una città tra musica e parole di autori vari. Ore 21. - **Inoltre Parlami - Il Teatro interroga la città in cerca di suggestioni**. Lettura a cura della Compagnia del Teatro Filodrammatici. Ore 20.45. **Campagna abbonamenti 2002-[illegible]** Informazioni allo 028693659. € 10-20

■ GRECO
piazza Greco 11, tel. 02 669.7856
Domenica 1 dicembre **Faccia di schiaffo. Il volto negato** di L. Lippi, adattamento di E. Vicenzi. Con S. Cattaneo. Ore 21. € 10-13

■ TEATRO SMERALDO
piazza XXV Aprile 10, tel. 02 290 06767
Domani **Guarda che luna** con lo Banda Osiris, E. Illavy, G. M. Testa. Ore 20.45. € 16,50-21-26

■ LITTA
[illegible] Magenta 24, tel. 02 864 54545
Domani **La Banda Bonnot (storia del bandito Jules Bonnot)** cantata e raccontata da G. Monti. Ore 21. € [illegible]

■ LIBERO
via Savona 10, tel. 02 837.3764
Teatro Possibili presenta **Caligola** di A. Camus. Con E. D'Elia, G. Rossi. Ore 21 (prenotazione obbligatoria). € 10-14

■ MANZONI
via Manzoni 42, tel. [illegible] 763 6901
Domani Music 7 presenta **E' molto meglio in due**. Con G. Iannuzzo, P. Quattrini. Ore 20.45. €. 21

■ OUT OFF
via B. Dupré 4, tel. 02 392.62282
Domani Teatro Out Off presenta **Un uomo è un uomo** di B. Brecht con E. Calligaris. Regia di L. Loik. Ore 21. € 6,40-12

■ PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723 331
I lunedì dell'Arte 2003 a cura della Fai. Ingresso riservato agli iscritti al Corso. Mercoledì 27 **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni. Ore 20.30. € 21,50-27

LIBRERIE DI NOTTE

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832.
Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

[illegible] MUSICALI

galleria del Corso 2, tel. 02 760.551.
Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

MULTICENTER
via Manghera 20, tel. 02 480.471.
Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24.
Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sul media: dalle riviste ai libri, dai computer ai Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897.
Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa [illegible] dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

■ SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 780.02985
Alpha Music Project presenta **The golden Gospel Singers in concerto** [illegible] e diretto da Bob Singleton. Ore 21. € 27-30

■ TEATRIDITALIA TEATRO LEONARDO DA VINCI
via Aurispa.
Domani **La [illegible] du Chapiteau** di e con S. Baccari, V. Cavalli. Ore 20.45. € 17-18

■ SALA FONTANA
via Boltraffio 21, tel. 02 688.6314
Domani Elsinor presenta **La tragedia di Riccardo III o delle maledizioni** di W. Shakespeare. Regia di A. Latella. Ore 21. € 10-14

■ TEATRO DELLE [illegible]
via degli Olivetani 3, tel. 02 469.4440
La freccia azzurra di [illegible] Rodari. Ore 10. € 7

■ TEATRO STUDIO
via Rivoli 6, tel. 02 723 31222
[illegible] lingua. Percorsi [illegible] gesti e di parole (commediando in italiano). A cura della Fondazione Corriere della Sera. Con M. Marcelli, E. Venziano, P. Villaggio. Mediatore [illegible]. Ore 17.30. Ingresso libero. **Inoltre Harold & Maude** presenta concerto di Sergio Cammariere ore 21. € 18

■ TEATRO STREHLER - [illegible] PICCOLO [illegible]
largo Greppi 1, tel. 02 723.331
Fratelli e sorelle basato sulla trilogia di Fyodor Abramov. Regia di Lev Dodin. Ore [illegible] (1° parte) 21.30 (2° parte). **Inoltre** presso "La scatola magica" Piccolo Teatro di Milano presenta **Fiabe e merenda** a cura di S. De Luca. Ore 10 e 14.30. € 5-23-30

■ TEATRO OSCAR
via Lattanzio 58/a, tel. [illegible] 551.84465
Giovedì [illegible] Teatro **La piccola fiammiferaia - Fiammiferaia di guerra** di e diretto da M. C. Bono. [illegible] 10 per le scuole. € 12 - [illegible]

[illegible]
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1695
Domani **La Muta** di T. Landolfi. Con la regia di M. Cavidali. Ore 21. € 6-9-13

■ TEMI[illegible]
viale Monza 140, tel. 02 255.1774
Zelig for Children, rassegna di spettacoli per bambini presenta **Cappuccetto Rosso**. Ore 16. Info e prenotazioni 022551774

■ TEATRO DAL VERME
[illegible] Giovanni sul Muro 2, tel. [illegible] 879.05
Sabato [illegible] concerto dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali. Musiche [illegible] Rossini, Pizzetti, Mendelssohn. Direttore e Arrangiatore, Pianoforte M. Delli Ponti. Ore 17. € 8-10,50-14,50

■ WEB STUDIO MESSAGGERIE MUSICALI
corso Vittorio Emanuele.
Riposo.

LOCALI di MILANO e Varie

■ AL PANINO 800
via Sarpetti 2, tel. 02 894 02127
Panini gourmet, insalate, piadine e numerosi spuntini veloci.

■ ANTICA BIRRERIA DI PORTA NUOVA
via Marocchetti 56, tel. 02 657 2758
Ogni giovedì **Happy hour**. Tutte le birre alla spina alle 21 a soli 3 euro e 50 la pinta.

■ ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583 02676
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Possono partecipare tutti.

■ ARTDECÒ
via Lambro 7, tel. 02 295 24150
Locale ispirato all'Art Deco District, quartiere di Miami.

■ [illegible] BAR
via Pier Candido Decembrio 24, tel. 02 669 81152
Ottimi tè.

■ BAR BASSO
via Plinio 39, tel. 02 204 00180
Locale in cui una quindicina di camerieri in divisa rivisitano per i tavoli gli anni Sessanta.

■ BAR KATYAZZO
corso di Porta Ticinese 61, tel. 02 832.2388
Locale dove si beve bene.

■ BARBARIANS PUB
via Porta Ticinese 12, tel. 02 [illegible]
Un vero e proprio pub dell'Ippodromo. Birrate le serie alla spina.

■ BAS[illegible]
via Porta Ticinese 12, tel. 02 581 00809
Vicino [illegible] vicino alla Milano notturna, molto bella la sala [illegible] Homepage www.bigbas.it. Aiuto la mia ragazza a migliorare il suo [illegible] con [illegible] (dal vivo).

■ BATIK
viale Bligny 68, tel. 02 5810 2111
Ogni [illegible] [illegible] che-Bar. Ai primi segni [illegible] musica [illegible] Africa. Ai primi colpi [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

■ BERLIN
via Gian Battista Vico 7, tel. 02 831 26615
Pub [illegible] [illegible].

■ BIRRERIA UNO
viale Piceno 14, tel. 02 749 2164
Possibilità [illegible] navigare in Internet e un sistema multimediale [illegible] [illegible].

■ BOELLIN CAFFÈ
Alzaia Naviglio Grande 14, tel. 02 581 04334
Piccolo bar elegante [illegible] [illegible] rosse e [illegible], alle quali [illegible] [illegible].

■ BOERINO
[illegible] 1, tel. 02 721 1786
In pezzo di [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]
[illegible] tel. 02 835 85 49
[illegible] [illegible] [illegible] [

fuori [illegible]A

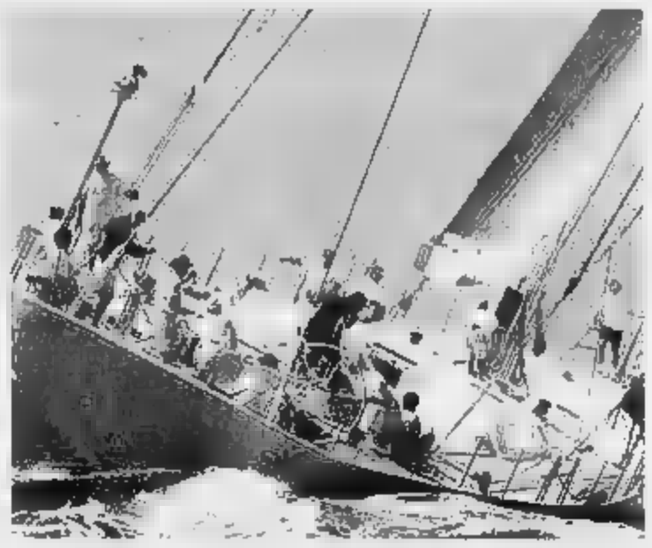
Sant'Ambrogio a Genova un corso rapido per rivivere l'atmosfera di Coppa America

A lezione di vela su bolidi del mare tipo Luna Rossa

FABIO POZZO

Un «ponte» al mare per provare [illegible] emozioni della Coppa Americ[illegible] Per sentirsi, almeno per qualche giorno, nei panni di France[illegible] de Angelis, il timoniere di Luna Rossa, piuttosto che di Russell Coutts, il numero uno di Alinghi, [illegible] team svizzero che ha costretto il challenger italiano a ritirarsi dai quarti di finale. L'invito parte da Genova [illegible] [illegible] rivolto in particolar modo agli appassionati di vela milanesi. Di che [illegible] si tratta? [illegible] un corso molto speciale. E' in programma dal 6 all'8 dicembre, il «ponte» di Sant'Ambrogio, e la organizza Sail Academy (www.sailacademy.com), la prima scuola di vela al mondo con imbarcazioni di classe Coppa America. Le lezioni si tengono a bordo di bolidi del [illegible] tipo «Luna Rossa». Una scuola di sfide, il loro slogan, fondata da [illegible] gruppo di giovani imprenditori genovesi [illegible] strutturata proprio [illegible] un vero consorzio di America's Cup.

Sono tre gli scafi a disposizione. Sono ormeggiati nel porto antico di Genova, alla banchina della Nave Italia, proprio a fianco all'Acquario. Qui ha base Sail Academy, da qui si salpa a bordo de «Il Moro [illegible] Venezia» (è stata la prima barca italiana a vincere la Louis Vuitton Cup e ad accedere [illegible] alla finale per il trofeo dei trofei), «Kanzoo» e «Mighty Mary», che hanno assaporato l'atmosfera dell'America's Cup partecipando alla selezione dei «defender» Usa (cioè la barca che avrebbe dovuto difendere la coppa, allora in mani americane) nel 1992 e '95 e che sono state «lepri», vale a dire barche spar-



ring-partner di «Luna Rossa». Il corso dura tre giorni, il costo è di [illegible] euro. Alle 9,30 si comincia con [illegible] briefing allievi-istruttori, quindi alle 10,15 si armano le barche, alle 10,45 si esce finalmente in mare, per rivolgere la prua [illegible] terra alle 17 [illegible] fare rientro in porto alle 17,30. Alle 18 una riunione di fine giornata, per rivedere quanto si è fatto, e poi [illegible] «rompere le righe» alle 18,30.

Una sfida, quella di misurarsi con barche di Coppa America (non occorre però [illegible] esperti), i corsi sono aperti anche ai principianti, che avrà come tutori skipper di nome [illegible] Gabriele Bassetti, nell'87 [illegible] «Italia» (la seconda spedizione italiana in Coppa) e [illegible] '92 sul «Moro» di Raul Gardini; Andrea Henriquet, un giro del mondo nell'84 su «Rally Go» e quattro Mondiali alle spalle (due 3/4 Ton Cup e altrettanti sui maxiyacht), nonché Roberto Ferrarese, l'ultimo acquisto di Sail Academy, che [illegible] stato [illegible] «Italia» e sul «Moro» e può vantare il titolo di campione italiano di match-race.

in breve

DISPONIBILI TRE SCAFI Sono ormeggiati nel porto antico di Genova

LEZIONI E PRATICA Il corso si rivolge a esperti e anche a principianti

GIORNATA TIPO Briefing alle 9,30 [illegible] fino alle 17,30 e poi riunione

MUSEI [illegible] MILANO [illegible] Arte

[illegible] BIBLIOTECA SORMANI
corso di Porta Vittoria 6, tel. 02 864 63359
In esposizione **Balena o pescecane? Verità e bugie su Pinocchio.** Mostra bibliografica. Orario: 9-19. Ingresso libero. Fino al 13 febbraio.

[illegible] CENTRO CULTURALE SVIZZERO
In esposizione **In Alto. Arte sui Ponteggi**, installazioni in luoghi inconsueti. Paola di Bello nel loggiato del Palazzo di Ferla, Dionisella Minoliti sull'Arco della Pace, Ugo Rondinone al Centro Svizzero, fino a dicembre. In esposizione **I pupazzi di Töpffer: il fumetto svizzero oggi**. Tredici tra i più importanti artisti contemporanei svizzeri. Orario: da lunedì a venerdì 14.30-18.30. Sabato 13.30-18. Domenica chiuso. Fino al 6 dicembre.

[illegible] CIVICO ACQUARIO
viale Gadio 2, tel. 02 864 63051
In esposizione **Magie di natura.** Mostra fotografica che raccoglie le migliori opere dei soci della Società Italiana di Caccia Fotografica. Orario: 9.30-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

[illegible] CIVICA GALLERIA D'ARTE
via Palestro 16, tel. 02 769.02819
Nella Villa Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Pelizza, Segantini, Medardo [illegible]. Permanente.

[illegible] FNAC
via Torino angolo via Pattari, tel. 02 720 821
In esposizione **La più bella sei tu.** Fotografie di Federico Patellani sul concorso di Miss Italia quando Sofia Loren e Gina Lollobrigida. Orario: 9-20. Domenica 10-20. Ingresso libero. Fino al 15 gennaio.

[illegible] FONDAZIONE PRADA
via Fogazzaro 36, tel. 02 546 10061
In esposizione **Tom Friedman.** Primi anticipi europei dell'artista americano, in mostra una trentina di opere dal 1989 a oggi. Orario: 10-19. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 15 dicembre.

[illegible] GALLERIA D'ARTE GIOVASSO
corso Garibaldi 34, tel. 02 878 922
In esposizione **Gino Salatino.** Mostra sui più bravi maestri della Brianza. Orario: 10-13 e 15.30-19.30. Fino al 30 novembre.

[illegible] GALLERIA CREDITO VALTELLINESE
corso Magenta 59, tel. 02 480 88015
In esposizione **Wilfredo Lam.** Personale sull'artista cubano. Divise in tre sezioni-diptici, ceramiche e pastelli, grafica. Da cinquant'anni dimostrò come europea e surrealista maturò latino-americana, cubismo e vodoun dell'Africa nera. Ingresso libero. Orario: 10-19. Domenica chiuso. Fino al 25 gennaio.

[illegible] GALLERIA GIÒ MARCONI
via Tadino 15, tel. 02 294 04373
In esposizione **Mapplethorpe, Newton, Vezzoli.** La mostra raccoglie gli scatti di due dei più grandi fotografi del secolo: il primo cavalletto e il corpo umano. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 16-19.30. Fino al 31 gennaio.

[illegible] GALLERIA INGA PIN
via Fontana 12/a, tel. 02 874 737
In esposizione **Andrea Chiesi.** Pitture che ritraggono paesaggi urbani e architetture industriali. Fino al 1 febbraio.

[illegible] GALLERIA SOZZANI
corso Como 10, tel. 02 653 531
In esposizione **Jean Baptiste Mondino.** Sesso, moda e bellezza sono i temi affrontati dal fotografo francese. Orario: 10.30-19.30. Mercoledì e giovedì: 10.30-21. Lunedì 15.30-19.30. Fino all'8 dicembre.

[illegible] ISTITUTO CERVANTES
via Dante 12, tel. 02 478 23456
In esposizione **Generi e tendenze agli albori del XXI secolo**, una rassegna sulla fotografia spagnola da Cristina Garcia Rodero a Joan Fontcuberta. Fino alla dicembre.

[illegible] LA TIKKUN
via Montevideo 9, tel. 02 894 20435
In esposizione **Irma Blank.** Quindici opere dove il gesto artistico cede complicazioni atomiche. Ingresso libero. Orario: 10-20. Domenica 10-13.30 e 16-20. Lunedì 15-20. Fino al 2 dicembre.

[illegible] MUSEO DIOCESANO
corso di Porta Ticinese, tel. 02 894 20019
In esposizione **Il Divino Infante.** Mostra dedicata al Bambin Gesù. Sculture in legno, cera, cartapesta, sontuosamente vestite, provenienti dalla collezione di Elsy Mayr Huntelkircher. Ingresso euro 2,50. Orario: 10-18. Lunedì chiuso. Fino al 2 marzo. In esposizione **Ecce Homo di Antonello da Messina.** Ingresso euro 6. Fino a dicembre.

[illegible] MUSEO DELLA PERMANENTE
via Filippo Turati 34, tel. 02 659.9503
In esposizione **Jean Cocteau.** In mostra le opere del pittore francese morto nel 1963. Personaggio centrale delle avanguardie storiche del Novecento. Orario: 10-13 e 14.30-18.30. Lunedì chiuso. Fino al 12 dicembre.

[illegible] MUSEI DI PORTA ROMANA
viale Sabotino 22, tel. 02 583 04503
In esposizione **Gianni Rodari. Illustratore tra Mina e Pinocchio.** Orario: 10-20. Giovedì fino alle 22. Lunedì chiuso. Fino al 1 dicembre. Alcuni visti 22 omaggio a **Pinocchio**, attraverso le sue fotografie di Sigfrido Bartolini. Ingresso euro 7. Orario: 10-20. Lunedì chiuso. Fino al 15 dicembre.

[illegible] MUSEO DELLA SCALA
c.so Magenta 71, tel. 02 469.1749
In esposizione **Lila De Nobili**, bozzetti, figurini, apparati di scena, [illegible] scenografo pittrice e costumista della Scala. Ingresso euro [illegible]. Orario: 9-18. Fino al 2 dicembre.

[illegible] MUSEO POLDI PEZZOLI
via Manzoni 12, tel. 02 794.889
In esposizione **Dipinti e sculture dal Museo Jacquemart-André.** Una ventina di opere provenienti dalla casa-museo parigina. Fanno parte della collezione quadri di Mantegna, Crivelli, Bellini e altri. Orario: da martedì a domenica 10-18. Fino al 16 marzo.

[illegible] MUSEO POPOLI E CULTURE
via Mario Bianchi 94, tel. 02 438.201
In esposizione **L'altra metà del cielo.** Quaranta fotografie di Enrico Maschietti. Orario: da lunedì a sabato 9-12 e 14-18. Fino al 18 gennaio.

[illegible] OPENSPACE ARENGARIO
via Marconi 1, tel. 02 552 298
In esposizione **With Love, quattro giovani artisti per il nuovo profilo.** Quindici opere firmate [illegible] Roberto Coda Zabetta, Paolo Maggia, Carla Mattii, Luca Pancrazzi. Orario: da martedì a venerdì 11-19. Sabato e domenica 11-17. Ingresso libero. Fino [illegible] dicembre.

[illegible]
via Palestro 14, tel. 02 760.09085
In esposizione **Utopie Quotidiane.** Un [illegible] ratio di opere che raccontano [illegible] i suoi sogni. Orario: 9.30-19. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 19 gennaio.

[illegible] PALAZZO REALE
piazza Duomo 12, tel. 02 860.61394
In esposizione **Cartier vista da Sottsass.** In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9.30-20. Giovedì, venerdì, domenica: 9.30-23. Ingresso euro 6-9. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Il mondo nuovo. Milano 1890-1915.** Si illustra il progresso conosciuto da Milano in quegli anni. Ingresso euro 9. Orario: lunedì 9.30-14. Martedì, mercoledì e domenica: 9.30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9.30-23. Fino al 28 febbraio.

[illegible] PINACOTECA DI BRERA
via Brera 28, tel. 02 894 21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco d'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al 16 febbraio. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Londonio. Uno dei tanti sommersi della Pinacoteca. Orario: 8.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile.

[illegible] PLANETOLOGY
via Morgagni 35, tel. 02 959.9265
For your eyes only. In mostra i due giovani tedeschi Daniel & Geo Fuchs, che hanno ritratto gli occhi dei più importanti artisti fotografati del mondo. Orario: 10-13 e 15-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 gennaio.

[illegible] ROTONDA DELLA BESANA
via Besana, tel. 02 545 5047
In esposizione **Napoleone e la Repubblica Italiana. 1802-1805.** Per il bicentenario della prima Repubblica, le Civiche raccolte storiche hanno organizzato una mostra storico-artistica che si snoda tra sculture, dipinti e oggetti che ricordano Bonaparte. Ingresso euro 6.50/4.50/3. Orario: 9.30-18. Lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio.

[illegible] SPAZIO OBERDAN
viale V. Veneto 2, tel. 02 774 06358
In esposizione **Techne 02.** Installazioni di Mario Cianci, Studio Azzurro e altri. Ingresso euro 6. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì: 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio.

[illegible] STUDIO CANNAVIELLO
via Stoppani 15, tel. 02 864 61251
In esposizione **Karin Andersen, "A trip to Lamnin Palace.** Undici opere realizzate con integrazioni pittoriche su stampe digitali della giovane artista. Orario: martedì-sabato 10.30-19.30. Fino al 4 gennaio.

[illegible] TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti, disegni e realizzazioni della coppia di designer statunitensi. Orario: 10.30-20.30. Chiuso lunedì. Fino all'8 gennaio. In esposizione **Il mondo in una stanza.** La mostra conclude il ciclo "Le pagine e le cose". Si tratta di oggetti battezzati coi nomi di luoghi. Orario: 10.30-20.30. Chiuso lunedì. Fino al 2 febbraio. In esposizione **Kartell 150 items, 150 artworks.** In mostra gli oggetti dell'azienda nata nel dopoguerra. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 5 gennaio. **Le città invisibili.** Omaggio di diversi artisti alle città calviniane, [illegible] una rassegna fotografica sulla metropoli contemporanea. Orario: [illegible] 20.30. Chiuso lunedì. Fino al 9 marzo.

SHOWCASE
Presentazione dell'album "Give me a good reason to wake up" del torinese Motel Connection.
Fnac
via Torino angolo via Pattari, tel. 02 720.821.
Ore 18.

CLASSICA
Concerto a favore del Fai con la Philharmonia Orchestra di Londra. Direttore Lorin Maazel. Ingresso euro 150/50.
Teatro degli Arcimboldi
viale Innovazione, tel. 02 720.03744.
Ore 20.

LINGUAGGIO
Secondo incontro del ciclo "Madre lingua. Percorsi di gesti e di parole". Protagonisti Paolo Villaggio, Mario Monicelli ed Enrico Vanzina. Ingresso libero.
Teatro Studio
via Rivoli 6, tel. 02 723.33222.
Ore 17.30.

INCONTRO
"I classici illeggibili: scommettiamo di no". Con Luca Scarlini
Amico Charly
via Marco Polo 2, tel. 02 290.61398.
Ore 17.

OPERA
Incontro "Prima delle prime" dedicato a "Ifigenia en Aulide", di Gluck. L'opera che aprirà la stagione scaligera. Ingresso libero. Sala degli Amici della Scala.
Palazzo Reale
piazza Duomo 12, tel. 02 783.479.
Ore 17.45.

SOLIDARIETÀ
Sul palco l'"The Golden Gospel Singers". Il ricavato del concerto sarà devoluto a favore di Emergency. Ingresso euro 30/27.
Teatro San Babila
corso Venezia 7/a, tel. 02 439.110954.
Ore 21.

TOUR
Sergio Cammariere: Cantautore e pianista, famoso per l'album "Dalla Pace del mare lontano".
Teatro Studio
via Rivoli 6, tel. 02 723.33222.
Ore 21.

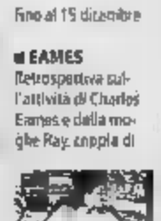
MILANO
Per il ciclo "I racconti di Milano" a cura di Giuseppe Di Leva, incontro su "La vita agra dal romanzo al film". Paolo Bessegato legge brani del libro di Bianciardi e Paolo Mereghetti commenta alcune scene del film.
Libreria Tikkun
via Montevideo 9, tel. 02 894 20435.
Ore 21.

JAZZ
Lo Greco Brothers e Milena Spada. Serata fusion con i fratelli Enzo al basso e Gianni alla batteria. Marco Bianchi alle tastiere. Ingresso con consumazione euro 8.
Scimmie
via A. Sforza 49, tel. 02 894.02674.
Ore 22.30.

CABARET
Carovanserraglio. Gruppo di cantautori, comici e musicisti. Nato da un'idea nel 2001 e diventato un movimento artistico. Ingresso con tessera Arci.
La casa 139
via Ripamonti 139, tel. 02 552.30208.
Ore 22.30.

[illegible]
La più bella sei tu. Fotografie di Federico Patellani immagini storiche che celebrano la storia del concorso di Miss Italia attraverso concorrenti come Gina Lollobrigida, Sofia Loren.
Fnac
via Torino, tel. 02 720.821.
Fino al 15 gennaio.

PINOCCHIO
Pinocchio. Come nasce un libro illustrato. La mostra si snoda tra le xilografie incise dal pittore Sigfrido Bartolini per l'illustrato "Libro di Collodi; dal 1971 al 1983.
Musei di Porta Romana
via Sabotino 22, tel. 02 583.04502.



Fino al 15 dicembre

EAMES
Retrospettiva sull'attività di Charles Eames e della moglie Ray, coppia di designer statunitensi che hanno dato un contributo fondamentale al mondo contemporaneo.

Triennale
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341.
Fino all'8 gennaio.

MONDINO
Bellezza, moda, sesso sono le fonti d'ispirazione del fotografo francese Jean Baptiste Mondino. Ritratti di celebrità della musica e della moda, in mostra anche video.
Galleria Carla Sozzani
corso Como 10, tel. 02 653.531
Fino all'8 [illegible]

DIVINO INFANTE
Mostra dedicata alla devozione domestica e popolare. Sculture del Gesù Bambino in legno, cera e cartapesta. Allestite in scenografiche nicchie di Pier Luigi Pizzi.
Museo Diocesano
corso di Porta Ticinese 95, tel. 02 894 20019.
Fino al 2 marzo.

[illegible]
BRERA
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte.
Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso.
Pinacoteca di Brera
via Brera [illegible], tel. 02 894.21146
Permanente.

CARTIER
Le opere in mostra, oltre 200 tra collane, diademi, collier, orecchini e gioielli di Cartier, sono state [illegible] dal designer italiano Ettore Sottsass. Tra i pezzi esposti la pendola "Misteriosa Elefante", il collier "Tutti Frutti" e l'occhialino "Pantera".
Palazzo Reale
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394.
Fino al 12 gennaio.

[illegible] O NUOVO
In occasione del centenario della Bocconi una mostra dedicata alla Milano nel periodo che va dal 1890 al 1915. I ventiquattro anni che fecero della capitale lombarda la città più moderna d'Italia.
Palazzo Reale
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394.
Fino al 28 febbraio.

KARTELL
Kartell 150 items, 150 artworks. Mostra sugli oggetti della celebre azienda nata nel dopoguerra.
Triennale
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341.
Fino al 5 gennaio.

FOTOGRAFIA
Mostra fotografica sulla figura umana. Gli autori sono tra i maggiori artisti del secolo. Robert Mapplethorpe, Helmut Newton e Francesco Vezzoli.

Galleria Giò Marconi
via Tadino 15, tel. 02 295.04373.
Fino al 31 gennaio.

BRESCIA
[illegible] Venti e Trenta. L'arte a Brescia tra le due guerre. L'esposizione ricostruisce il clima [illegible] della città in un periodo ricco di fermenti culturali. Opere di Previati, Dudreville, Sironi e altri.
Palazzo Bonoris
via Tosio 8 (Brescia), tel. 030 46499.
Fino al 12 gennaio.

Numeri Utili

Carabinieri	112 / 02 627.61
Polizia	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	[illegible]
Emerg. Comune	116
Aci	02 294 08447788
Ferrovie	02 336.787
Guardia	02 622.61
Autostrade	02 775.81
[illegible]	117
	02 627.71
Vigili Urbani	02 772.71
Ambulanze	[illegible]
Guardia finanza	1515
Capitaneria	02 188.3
Centro antiveleni	02 661.01029
Soccorso stradale	116
Telefono Azzurro	02 55230200
Telefono Rosa	02 7600.9090
Soccorso Pubblico	02 748.52200
Polizia Ferroviaria	02 277.63
Sportello Utenti	800 886.088
Telefono Verde Milano	02 202.22
	02 574.781
Aci	02 805.5841
Radio Taxi	02 404.0
	02 858.5
Pubblico	800 900.700
	800 150.955

Farmacie

Centro (Comasina, Isola, Porta Garibaldi, Porta Nuova, Stazione Centrale, Turro): via Vittorio Veneto 2, via G. Galilei 3, via Cappuccini, via Mercadante 1, via San Paolo 7, via Clitunno 21, via Rucellai 14.

Nord (Bovisa, Affori, Bruzzano, Greco, Quarto Oggiaro, Niguarda, Certosa, Farini, Zara, Isola, Sesto, Villa Cassanese): piazza Gorizia 14, via Villa 34, via Cormons 68, via G. Mosca 20, via Val d'Aosta 14, via Ampère 14, piazza Vilfredo Pareto 16.

Sud (Taliedo, Vigentino, Morsenchio, Ripamonti, Stadio, Vigentino, Ospedale, Rogoredo): via Mecenate 84, via Lampugnano 2, via Pergolesi 10, piazza Ascoli 1, via Forze Armate 380, piazza Buenos Aires 4, via Ripamonti 139, via Cimarosa 33, via Rogoredo 55, via Feltre 86.

Est (Venezia, Vittoria, Turro, Città Studi, Lambrate, Ortica, Rubattino, Lodi, Porta Romana, Calvairate, Mecenate, Forlanini): viale Monza 345, piazza Buenos Aires 4, via Ripamonti 129, via Rucellai 1, via Conte Rosso 20, via Pompeo Leoni 3, via Ponzio Vaglia 14.

Ovest (Lorenteggio, Baggio, Bonola, Famagosta, San Siro, Gallaratese, Quarto, Trenno, Barona, Lorenteggio, Giambellino, Inganni, Primaticcio, Lotto, Quarto Cagnino): piazza Napoli 30, via Lorenteggio 257, via Odazio 1, via Forze Armate 425, via Famagosta 75, via San Domenico Savio 3, via Gian Battista Pergolesi 1, via Quintiliano (angolo via Tibaldi 17).

Guardia Medica 24 ore
Castelvetro 32
tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20061

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 8:30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Dogana (angolo piazza Cordusio), via Torino 42, piazza Cordusio 1, stazione Centrale (galleria Centrale), piazza Principessa Clotilde 1, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), via Ripamonti 129 (angolo via Lorenteggio), via Farini 119.
Sempre aperta
Stazione Centrale, galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde **tel. 800 801 185**

POLO GERIATRICO RIABILITATIVO

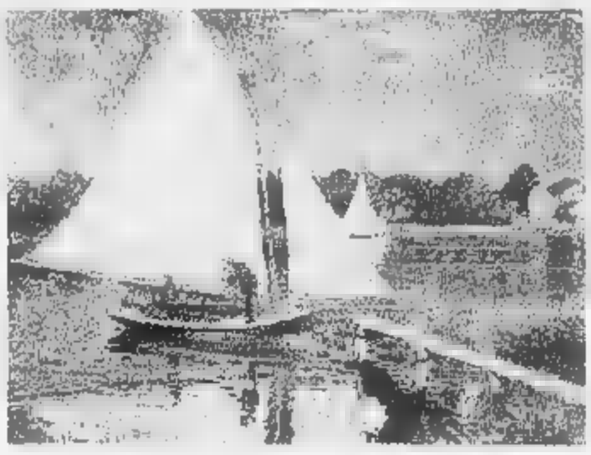
UNA NUOVA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

Il Polo Geriatrico Riabilitativo è una nuova residenza socio-sanitaria che si prende cura dei vostri cari: un ambiente sicuro e accogliente, servizi di alta qualità, assistenza medico-infermieristica 24 ore su 24, palestre di riabilitazione, animazione, coinvolgimento delle famiglie.

POLO GERIATRICO RIABILITATIVO
Cinisello Balsamo, via dei Lavoratori 133
Per informazioni: 02 61.837.1

Il museo dell'impressionismo è a Treviso

Fondazione Cassamarca e Linea d'ombra vi invitano a un viaggio tra questi e molti altri capolavori



L'impressionismo e l'età di VAN GOGH

Treviso
Casa dei Carraresi
9 novembre 2002
30 marzo 2003

Orario
Lunedì, martedì ▪ giovedì 9 - 20
Mercoledì, venerdì e domenica 9 - 22
Sabato 9 - 24
1 gennaio 2003 ore 13 - 22
Chiuso 24, 25 ▪ 31 dicembre 2002

Prenotazioni
0438 21306
www.lineadombra.it/biglietto

Sponsor principale
Euromobil

RUBEI
MOTO
SCOOTER
FINANZIAMENTI
Banca
ROMA - APPIA NUOVA 530 - 06.7803390

IL TEMPO

Banchi nuvolosi densi sulla costa; altrove sparse alternate al sole altrove. Forte vento di scirocco. Domani peggioramento in mattinata.

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima 14	Minima 15	Minima 11
Massima 22	Massima 18	Massima 19
Prob. pioggia 30%	Prob. pioggia 70%	Prob. pioggia 35%

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI

M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

Accettabile

IL TRAFFICO

● Per lavori in corso viene istituito il senso unico alternato in via Collatina, da viale Venezia Giulia a via G. B. Valente.
■ È chiuso al traffico, per un cantiere, piazzale Ostiense da via delle Cave Ardeatine a via della Stazione Ostiense.
■ Dalle 22 alle 6, chiuso il sottovia di corso d'Italia alle uscite Nomentana e piazzale della Croce Rossa.

RUBEI
SI GUIDA A 14 ANNI
SENZA PATENTE
50CC - 125CC
FINANZIAMENTI
Banca
OFFERTISSIMA

LA STAMPA

vivereroma

INQUINAMENTO VISIVO

In consiglio comunale le delibere per mettere ordine alla pubblicità esterna. Diecimila firme TAMBURRINO A PAG.3

Piano regolatore contro i cartelloni stile Las Vegas

Roma Las Vegas, anzi, come il Far West. Si parla di cartellonistica selvaggia, quel fenomeno che vuole la città oppressa dalla pubblicità di dimensioni enormi, capace di coprire la vista, di deturpare l'armonia, di minare la sicurezza dei cittadini. Da oggi, salvo intoppi, tutto questo potrebbe cambiare grazie alle firme di diecimila cittadini che si sono fatti amministratori. Si dovrebbero votare oggi tre delibere che disciplinano la materia e che dichiareranno "fuori corso" i cartelloni di superficie complessiva superiore a 12 metri. I famigerati 6 x 3 saranno mandati al macero: un anno di tempo per mettersi in regola, lotta all'abusivismo e soprattutto la nascita di un Piano Regolatore dell'impiantistica pubblicitaria e delle affissioni che traccerà la nuova mappa della pubblicità, zone, dimensioni consentite e impatto ambientale testato. In vigore, entro un anno.

Racconta la storia lunga della delibera, Athos De Luca, che un anno fa ha raccolto le firme necessarie per far partire l'ingranaggio come da statuto: «La forza innovatrice della delibera è enorme - cambia il volto della città e si contrastano palesi violazioni». L'assessore al Com- Daniele Valentini nel suo discorso d'introduzione mette in evidenza i punti principali: «Determinazione della durata delle procedure per il rilascio dei titoli a seguito di gare pubbliche dei lotti, gestione del servizio, passaggio a regime a canone, accertamento delle violazioni, contrasto dell'abusivismo, suddivisione della città in zone anche secondo il tipo di territorio interessato».

I punti da salvaguardare sono quattro: identità culturale, inquinamento visivo, sicurezza, combattere il danno all'erario comunale causato dal proliferare dell'abusivismo.

Ne è certa Ivana Della Portella, consigliere comunale Ds, molto attiva nel Comitato per la bellezza anche perché storica dell'arte. «Roma non è Las Vegas, ha una sua identità e una sua dignità da difendere. Il danno è anche per quanto riguarda l'indotto turistico. E non parliamo di sicurezza: il 13% degli incidenti automobilistici accadono perché ci si distrae a guardare i cartelloni pubblicitari».

CARTELLONI

TRIPUDIO BIANCOCELESTE

La Lazio vola Roma che tonfo

Destini opposti per le romane. La Roma rimaneggiata rimedia una pesante sconfitta a Parma e si lecca le ferite in vista dell'impegno in Champions. La Lazio si sbarazza del Modena e si propone come terza forza del campionato. Scene di guerriglia urbana all'Olimpico: un vigile e un tifoso emiliano accoltellati.

BUCCHERI A PAG.7
E IN NAZIONALE

MATTINA

Giampiero Mele l'imprenditore che va verso il freddo

E' un poliglotta, ha realizzato il call center di informazioni telefoniche di Mosca

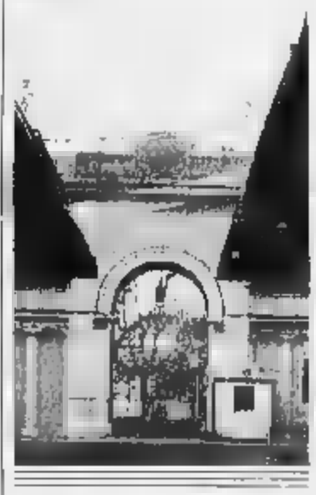
MASTRODONATO A PAG. 4

MERCATI GENERALI

Veltroni: «Adesso costruiamo il Covent Garden romano»

Nell'area ex ardeatinum, luoghi di cultura per i giovani, servizi e librerie

A PAG. 5



Gioielli di carta per la nobile Accademia dei Lincei

Si inaugura a Palazzo Trevi la mostra «Il mondo sul tempio», 176 opere inedite

ROSSELLA FABIANI A PAG. 5

ARTURARTE A CAMPAGNANO

L'arte arriva via web nel capannone industriale

Massimo Lupoli è il suo fondatore
Per la prima mostra 41 gli artisti invitati

VANNA ROSI A PAG. 6

TRASPORTI- DI TUTTO DI PIU'

L'autobus battezzato desiderio Reggiseno di pizzo sul sedile

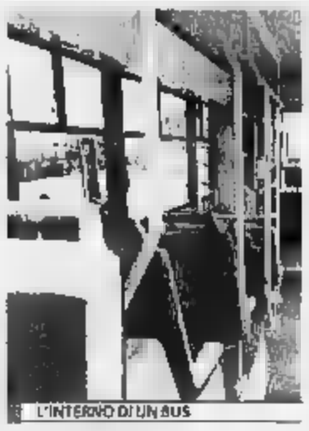
Secondo la ricostruzione dell'Atac lo scorge dallo specchietto l'autista donna «Chi lo ha perso?» Nessuno risponde

Uno slancio di erotismo in autobus, evidentemente. Qualcosa, qualcuno, deve aver acceso la libidine, favorita- suggeriscono- dai comodi sedili-divanetto dei nuovi autobus che l' Atac ha messo in esercizio di recente e probabilmente dalla giovane età, visti l' orario e la media anagrafica della maggioranza di viaggiatori del 706 la domenica pomeriggio. È la ricostruzione dell' azienda di trasporti del ritrovamento un reggiseno di pizzo nero, seconda misura, usato, ieri pomeriggio su un autobus.

La linea 706 collega Tor de' Cenci con l' Eur, un tragitto molto lungo, che non permette più di una effusione.

Ma d'altronde, i nuovi autobus -si propaganda- non soltanto invitano al relax per la loro comodità, ma rispettano la privacy: l' autista pur avendo una visione completa del mezzo e di ciò che all' interno vi accade utilizzando gli specchietti retrovisori, non può scrutare ogni angolo.

A guidare l' autobus era un' autista donna, Maria, di 30 anni, che proprio guardando nello specchietto è stata incuriosita da quell' oggetto scuro poggiato su un sedile. Poco prima delle 18,



L'INTERNO DI UN BUS

in viale America, si è alzata ed è andata a controllare, poi, spiritosamente, ha chiesto ai pochi viaggiatori se qualcuno rivendicava la proprietà del reggiseno.

Nessuno ha risposto, qualcuno invece si è imbarazzato. L' indumento finirà allo sportello «oggetti smarriti», in buona compagnia di altri oggetti trovati nel 2002: a carattere sessuale come preservativi, oppure erotico-giudiziario come manette, o soltanto atti ad offendere come mazze e pali di ferro. Sarebbe carino se qualcuno lo andasse a ritirare. Dimostrandone, ovviamente, la proprietà.

Esiste un posto dove a Natale i regali hanno un giusto prezzo...

... senza andare in Lapponia!

ANZIO
VELLETRI
C.C. "La
NETTUNO
TERNI
DAL 27 NOVEMBRE AL 11 DICEMBRE
OGNI 40 EURO DI SPESA
UN GRADITO REGALO!
Casa conté
IL MEGLIO PER LA CASA

DIRETTORE Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Pinci ART DIRECTOR: Cynthia Sgaraffino
Via Barberini 50, 00187 Roma telefono 06 47661, fax 0
E-mail: vivereroma@lastampa.it Sms 3351371878

Buon giorno

roma

UNIVERSITA'. Ruini officerà la prima del saluto di Emilio Colombo

Cattolica, il Rettore apre l'anno accademico

Il Rettore Lorenzo Ornaghi aprirà stamani l'anno accademico della sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ordinario di Scienza politica, Lorenzo Ornaghi ha 54 anni e dal 1° novembre scorso è il settimo rettore dell'Ateneo fondato da padre Agostino Gemelli nel 1921. Il programma della cerimonia d'inaugurazione prevede alle 9,30, nella Chiesa del Sacro Cuore, la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Camillo Ruini, vicario generale per la diocesi di Roma e presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei). Alle 10,30, in Auditorium, avrà luogo l'inaugurazione con il discorso del Rettore, cui seguiranno il saluto del presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori fondatore dell'Università Cattolica, onorevole Emilio Colombo, la relazione del professor Pasquale Marano, preside della facoltà di Medicina, e la prolusione del professor Rodolfo Proietti, ordinario di Anestesiologia sul tema «Ruolo del Dipartimento di emergenza e Accettazione nell'assistenza e nella formazione».

Va bene

Giunta regionale ha dato il via libera alla campagna per la rilevazione dello stato di sicurezza del patrimonio immobiliare pubblico nei confronti dei rischi sismici

Va male

Non solo contestazione ma anche fiamme nel cantiere di via Fontanellato dove si sta realizzando il Pup 113 (50 box privati). L'incendio della scorsa notte ha distrutto un'escavatrice

DA OGGI CHIUSO VIALE VATICANO // Da stamattina sarà potenziato il servizio della linea autobus 542. Saranno istituite corse limitate in servizio esclusivamente tra l'Ospedale Sandro Pertini e piazzale delle Gardenie passando per la stazione del metrò di Monti Tiburtini. Il 542, istituito per aumentare i collegamenti della zona di Centocelle verso il metrò, sarà in servizio dal lunedì al venerdì e le corse si susseguiranno dalle 6,45 alle 21. Dalle 20,30 oggi in viale Vaticano, a causa di lavori di ristrutturazione delle condotte di distribuzione del gas, la linea 49 sarà deviata quando la strada resterà chiusa (dalle alle 6,30 fino a giovedì).

CONVEGNO SU ANSIA E ATTACCHI DI PANICO // «La gestione delle emergenze nella provincia di Roma» è il titolo di un convegno che si occuperà di come intervenire in caso di attacchi di panico, di ansia e di stress da traumi. Domani, presso la sala «Luigi Di Liegro» di Palazzo Valentini, a partire dalle 9,30 saranno proposti e sperimentati nuovi modelli d'intervento nella gestione delle emergenze come, in particolare, il fenomeno dell'attacco di panico, che è una delle malattie più comuni ed in forte crescita tra i disturbi psicologici. Al convegno, promosso dalla cooperativa sociale «Syntax Error Onlus» si discuterà della necessità di studiare competenze e metodologie per far fronte in maniera adeguata alle situazioni di crisi.

la foto

CONTROLLI DEL SABATO SERA DELLA FINANZA: IN 48 TROVATI CON LA DROGA

La Guardia di Finanza ha effettuato controlli tra sabato sera e domenica mattina al casello dell'autostrada Roma-Nord per prevenire gli incidenti del «sabato sera» dovuti all'uso di stupefacenti. Nel corso dei controlli 48 giovani sono stati trovati in possesso di diverse quantità di stupefacenti: in totale sono stati sequestrati 121 grammi tra cocaina, marijuana e hashish, 73 pasticche di ecstasy e 31 di amfetamine.

i numeri

CHIESTA LA CHIUSURA DI DIECI CASE DI CURA ENZE IGIENICHE

44

CASE DI CURA IRREGOLARI

A Roma sono state riscontrate dai carabinieri gravi carenze in 44 case di cura e per dieci di queste è proposta la chiusura dopo la richiesta di maggiori controlli avanzata dalla Federazione pensionati Cisl di Roma.

il nome

DA OGGI PARTE IL MENU' AUTOMATICO DEI SERVIZI DELLA QUESTURA

Da oggi telefonando al centralino della questura, 06.46861, i cittadini potranno accedere a un menù automatico che permetterà di entrare in contatto direttamente con i servizi di informazione. Il servizio automatico è una iniziativa voluta dal Questore di Roma Nicola Cavaliere.

il

«In poco tempo si è passati dalle garanzie dell'acquisto da parte del Co- alla dichiarazione resa. Roma perde un pezzo della sua storia per responsabilità prima del ministero dei Beni culturali e poi del Comune»

Il capogruppo regionale del Pdci Alessio D'Amato lancia sottoscrizione per il museo di via Tasso

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Luana Silighini

Architettura Valle Giulia vende le vecchie poltroncine

Vendesi. La facoltà di Architettura Valle Giulia rinnova la sua storica Aula Magna Bruno Zevi e mette in vecchie poltroncine in legno curvato modello "Nuovo Cinema Paradiso". Il ricavato sarà interamente devoluto ad Emergency.

Andrologia. Oggi alle presso l'Aula Magna della Sapienza verranno celebrati di andrologia. Durante la manifestazione i maggiori esperti a livello nazionale della disciplina ne illustreranno l'evoluzione e gli sviluppi futuri.

S. Tommaso d'Aquino. Domani alle 10,30, verrà inaugurata la nuova Cappella Universitaria nel Campus di Tor Vergata (via di Tor Vergata). La cerimonia di consegna da parte Cardinale Camillo Ruini avverrà alla presenza del Ministro Letizia Moratti.

Laboratorio Tecnologico. Domani alle 12.00 nell'aula della Facoltà di Scienze della Comunicazione de La Sapienza, verrà presentato il laboratorio tecnologico in cui verranno sperimentati nuovi linguaggi multimediali.

Letteratura. Mercoledì prossimo alle 11 presso l'Aula Moscati della Facoltà di Lettere e Filosofia Tor Vergata si terrà l'incontro con lo scrittore Vincenzo Consolo.

Editoria. Mercoledì prossimo alle 12 nell'Aula 18 della Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma Tre Gian Carlo Ferretti terrà la Lezione Magistrale "Editoria Letteraria Italiana Contemporanea".

Random Environment. Mercoledì prossimo alle 14.30 nell'Aula 311 del Dipartimento di Matematica di Roma Tre il Prof. R.A. Minlos dell'Accademia delle Scienze Russe di Mosca terrà il seminario "Random walk in dynamical random environment".

Eutanasia. Omicidio assistito o atto d'amore? Aspetti etici, medici, legislativi e sociali del fenomeno verranno discussi giovedì prossimo alle 15.00 presso l'Aula patologia gen. "A" del Policlinico Umberto. Parteciperanno Girolamo Sirchia, Luigi Frati e altri autorevoli esponenti.

Struttura della Materia. Giovedì prossimo alle 16.30 nell'Aula C del Dipartimento di Fisica Edoardo Amaldi di Roma Tre Massimo Capone terrà il seminario "Strongly Correlated Superconductivity proximity of a Mott transition".

Fisica Continuo. Venerdì prossimo alle 11.30 presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile di Roma Tre Antonio Di Carlo terrà la lezione "Costrutti Matematici della fisica del continuo".

Il ricavato andrà a Emergency
Domani a Tor Vergata verrà inaugurata la nuova Cappella Universitaria alla presenza del ministro Moratti

Vegetali & Estrogeni. Venerdì prossimo alle 15 presso l'Aula 7 del dipartimento di Biologia di Roma Tre Maria Marino terrà il seminario "Interazione di sostanze di origine vegetale con i recettori per gli ormoni estrogeni".

Zim Zum. Venerdì prossimo alle 21.30 Blue Chease si terrà lo spettacolo "Zim Zum. Una Performance per Didattica Sperimentale" organizzato dall'antropologo Massimo Canevacci della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza. Il testo, scritto dagli studenti della cattedra di Antropologia Culturale, si propone di offrire un'alternativa alla didattica verticistica dell'Università.

RENAULT

RENAULT ITALIA RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO DELLA PROPRIA RETE DI CONCESSIONARIE

(ZONA: PALERMO)

PROFESSIONISTI DA INSERIRE NELL'**AREA COMMERCIALE** PER I SEGUENTI PROFILI:

▪ **Brand Manager** (Rif. BM-PA)
Il candidato ideale avrà il compito di coordinare il personale sotto la propria responsabilità, dovrà gestire gli obiettivi commerciali definiti per le diverse linee di business (veicoli nuovi, ricambi, assistenza, usato) assicurandone il raggiungimento, controllare il conto economico ed attuare le politiche di Marketing della marca. Si richiede un'età compresa tra i 30 e i 40 anni, Diploma di Scuola Media Superiore o Laurea, capacità organizzative e gestionali, abitudine a lavorare per obiettivi, preferibile esperienza nel settore auto.

• **Consulenti alla Vendita** (Rif. CV-PA)
I candidati ideali hanno un'età compresa tra i 25 i 35 anni, sono in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore ed hanno preferibilmente maturato un'esperienza nel settore automobilistico in analoga posizione.
Completano il profilo spiccate attitudini comunicativo-relazionali, dinamismo, forte orientamento al cliente ed al raggiungimento degli obiettivi di vendita.

Gli interessati, di entrambi i sessi (L. 903/77), possono inviare il proprio Curriculum Vitae, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) e recante il riferimento alla posizione:

ISTITUTO RENAULT ITALIA
Area Recruitment - Via Tiburtina, 1159 - 00156 ROMA
e-mail: recruitment@renault.it

ISTITUTO

RIASSETTI AMBIENTALI ||| Tre delibere in consiglio comunale per dare ordine alla cartellonistica ▪ Tutto comincia con diecimila firme raccolte per le proposte popolari ▪ Il dibattito nell'aula Giulio Cesare va avanti da qualche settimana, acceso il confronto ▪ Ora siamo in dirittura d'arrivo

Un limite ai cartelli pubblicitari Quelli sei per tre spariranno

CARTELLONI PUBBLICITARI IN UNA STRADA DI ROMA

Athos De Luca: l'abusivismo e concessioni scellerate hanno deturpato la città L'assessore Valentini: anche la pubblicità esterna deve darsi l'obiettivo di tutelare il contesto urbano

MICHELA TAMBURRINO

Roma, capitale indiscussa della bellezza, da oggi potrebbe essere la prima città d'Italia a mettere mano a un orrore che offusca proprio quella bellezza. Una rivoluzione copernicana che potrebbe portare a un riassetto ambientale senza precedenti, a una faccia cambiata della geografia cittadina. Oggi il Consiglio comunale voterà, salvo intoppi, tre delibere che vogliono dare un ordine alla cartellonistica pubblicitaria selvaggia. Un mondo dalle regole confuse che ha generato abusivismo tollerato, un far west dai guadagni miliardari che fa di Roma una giungla dei cartelloni. Quattro i punti sui quali si gioca la partita: l'identità culturale della città, l'inquinamento visivo, la sicurezza e il danno all'erario comunale dovuto proprio al proliferare dell'abusivismo.

Una storia intensa e complessa è portato al voto di oggi, una storia che vede protagonisti i cittadini che si sono fatti amministratori. Un passo indietro s'impone proprio per raccontarla questa vicenda che adesso, dopo l'intervento di diecimila cittadini, porta a un Nuovo Piano Regolatore della pubblicità con tanto di commissione d'esperti pronta a dettare nuovi parametri compatibili. Athos De Luca è colui che ha messo in moto la macchina complessa che vede grande partecipazione cittadina. «A Roma si è creata una situazione non più accettabile perché abusivismo e concessioni scellerate hanno marciato di pari passo per deturpare Roma. Impianti installati ovunque e di qualsiasi dimensione a rischio della sicurezza, contro il codice della strada; cartelloni sui marciapiedi, all'incrocio delle strade, a offuscare le segnaletiche. Questo l'abusivismo ma altro fenomeno riguarda le dimensioni dei cartelloni finora ammessi, quei 6 x 3 nati per le autostrade che piano-piano si sono inseriti nel tessuto urbano creando un impatto ambientale deleterio: oscuramento della visibilità, aggressione del verde, a rischio di stabilità in caso di maltempo. Di fronte a questo scenario, un anno fa il comitato "Scopriroma" di cui sono presidente, ha raccolto diecimila firme autenticate utilizzando lo strumento dello statuto. Lo statuto infatti recita che con cinquemila firme raccolte in tre mesi di tempo, si possono inoltrare le delibere di iniziativa popolare. Noi ne abbiamo raccolte in doppio e in tempo,

Non è solo una questione culturale ma anche di sicurezza Si farà il piano regolatore della cartellonistica

grazie anche all'adesione delle associazioni ambientaliste, Eur 2000, Roma nuovo secolo, il comitato per i diritti del pedone, il comitato della bellezza, vato di Roma, amici dell'Aniene, Roma natura Regione. Il 21 dicembre scorso abbiamo depositato le firme per la delibera che il Comune doveva mettere in votazione entro sei Si prevedeva: l'eliminazione dei 6 x 3 e degli striscioni "volanti" che attraversano le strade. A giugno sono scaduti i termini e l'amministrazione ha predisposto una delibera che recepiva i contenuti della delibera popolare, approvata a luglio dalla giunta, con dei cambiamenti. Non più sei mesi di tempo due anni per eliminare i 6 x 6 vietati e aumento del formato massimo consentito, dai nostri 6 x 3 a 3 x 4. Dopo vari slittamenti si arriva al voto di oggi».

E di anche i dati allarmanti: su settemila finora autorizzati, sono cresciuti abusivamente 20.000, tutta l'impiantistica arriva a 50.000. Il servizio affissioni malgrado tutto incassa trenta miliardi di vecchie lire l'anno, niente a confronto di quanto potrebbe la lobby dell'abusivismo non avesse eroso queste entrate. Da studi compiuti dall'Authority, risulta che gli impianti più redditizi siano appunto i 6 x 3, da qui la forte resistenza delle aziende non a regola, restie nel rinunciare a quel formato.

«Ma la portata innovatrice della delibera è enorme - prosegue De Luca - Oltre al macero per gli illegali, si prevede per i cartelloni consentiti l'approvazione della commissione di esperti che hanno messo a punto Nuovo Piano Regolatore della pubblicità (si stima sia approvato a febbraio) che regola quantità, distanze, zone e tipologie, dunque appeal visivo della cartellonistica. Gli affari a basso costo spariranno e il messaggio pubblicitario sarà esaltato proprio dalla qualità di un'offerta più ristretta. Si tratterà poi sanare i contenziosi pregressi. O di «definire bonariamente» i procedimenti pendenti con da possibilità offerta dalla Finanziaria. Così almeno suggerisce l'assessore al Commercio capitolino Daniela Valentini, che nel suo discorso consiglia anche «una semplificazione dei pagamenti un canone a tariffa uni in sostituzione degli attuali canoni di concessione ed imposta sulla pubblicità». Valentini parla, nel capitolo «Regole per il futuro», della commissione di esperti presieduta dal Capo di Gabinetto costituita per l'elaborazione del Piano che Valentini si impegnerà oggi in aula a farlo partire entro un anno. «Determinazione della durata delle procedure per il rilascio dei titoli a seguito di gare pubbliche per lotti, gestione del servizio, passaggio al regime a canone, accertamento delle violazioni, contrasto dell'abusivismo, questi i punti sul quale si concentreranno le nuove disposizioni. E ancora i criteri per il Piano dell'impiantistica, suddivisione della città in zone anche secondo il tipo di territorio interessato. Roma sta per approvare il nuovo Prg - prosegue Valentini - e questo significa grande attenzione per gli aspetti urbanistici della città; an pubblicità esterna dovrà porsi quale obiettivo la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela dell'intero contesto urbano». Inoltre si prevede, per contrastare la contraffazione dei cartelloni, un sistema identificazione tramite microchip. E pensare che senza la delibera popolare tutto questo non sarebbe accaduto.

«Roma non è come Las Vegas» e intanto il Comune perde soldi

La Capitale in un anno potrebbe cambiare volto. Potrebbe essere più sicura, potrebbe veder valorizzati i suoi edifici e persino la pubblicità potrebbe avvantaggiarsene.

E quanto spera la maggioranza al Comune, è quanto si evince dalla delibera in votazione oggi dall'intestazione. «Divieto nel territorio comunale dei cartelli pubblicitari di superficie complessiva superiore ai 12 metri quadrati». Tra coloro che si sono battuti per la raccolta delle diecimila firme che hanno portato a tutto questo, Ivana Della Portella, consigliere comunale diessino, storica dell'arte attiva nel Comitato per la bellezza. «Io partirei da un dato - dice Della Portella - che ci dovrebbe far riflettere. Pochi giorni fa un'indagine Abacus rivelava che l'80% degli italiani apprezza Roma per la bellezza. Se questo è vero, l'amministrazione ha tutto l'interesse a puntare sul dato forte che caratterizza la città perché l'aspetto visivo di condizionante, al di là della battaglia di civiltà, c'è problema di inquinamento visivo che non è da poco. Roma non è Las Vegas, ha una sua identità da

ATHOS DE LUCA

IVANA DELLA PORTELLA

difendere. Il danno d'immagine potrebbe ricadere sull'indotto turistico. Questo senza parlare della sicurezza dei cittadini. Secondo una statistica Touring Club, il 13% degli incidenti automobilistici è dalla distrazione dei conducenti al volante determinato dai messaggi pubblicitari. E ancora il danno erariale. Un 6 x 3 arriva a rendere fino a dieci milioni l'anno e vi sono aziende che, si su come, ne gestiscono centinaia, il tutto in piena evasione fiscale, in dispregio delle regole urbanistiche e del codice della strada. Dalla metà 2001 sono stati abbattuti circa diecimila cartelloni abusivi e non si è potuto intervenire più massicciamente perché non si riesce a capire con precisione quale cartellone sia abusivo e quale no, mancano i riscontri. Attorno alle ditte il giro d'affari è miliardario, ne sono state censite 186 che non sono titolari di concessioni, che non hanno partecipato alla procedura di riordino e che risultano aver comunque installato cartelloni nel territorio cittadino. Una situazione paradossale che potrebbe finire oggi».

Resta fuori tutto un altro comparto da disciplinare, legato al problema dei manifesti affissi sui muri spesso elettorali. Veltroni e Valentini si sono impegnati per creare un numero limitato di impianti del Comune da mettere in posti giudicati idonei, a disposizione dei partiti.

E poi c'è la pubblicità che copre i cantieri dei palazzi in ristrutturazione. Qui il discorso è diverso. Con gli introiti di quelle pubblicità il Comune restaura facciate d'epoca e l'autorizzazione è solo per il periodo che interessa i lavori, dunque si andrebbero a coprire antiestetiche impalcature. «Anche qui c'è un uso scorretto del permesso - ricorda De Luca - solo il 30% del pannello deve essere pubblicitario, il 70%, un dipinto ma le percentuali non vengono quasi mai rispettate, in più è difficile far togliere i pannelli alla fine del cantiere, ogni giorno in più è pubblicità guadagnata in un punto strategico della città». Ma è un altro problema e, forse, un'altra delibera. [m. tamb.]

CAFFE' 2
italiano
Si Confezionano
Cesti Natalizi
Servizio Catering
Paninoteca - Birreria - Bruschetteria
Primi piatti pronti in 5 minuti
Gelateria - Cornetti caldi
Tiramisù anche alle fragole
Pannacotta con nutella - nutella e noci
PONTENUOVA - V. Giuseppe Parini, 2 - Tel. 06.90024782

LUNEDI' MATTINA

Giampiero Mele, l'imprenditore che è andato verso il freddo

Ha realizzato il call center di informazioni telefoniche di Mosca
Parla inglese, francese, russo spagnolo e capisce l'olandese
Detesta motorino selvaggio e ciò che gli manca all'estero sono i bar romani

GIAMPIERO

MICHELA MASTRODONATO

Ama i film di fantascienza e quando la moglie Alja, che è olandese, torna per qualche giorno in patria lui ne approfitta per fare grandi scorpacciate di "Matrix" e "2001 Odissea nello spazio". Parliamo di Giampiero Mele, imprenditore figlio d'arte alla guida della società di sistemi di telecomunicazioni che ha cre- e consegnato alla Telekom russa il call center di informazioni telefoniche di Mosca: il nostro "info 412", per intenderci («fu il direttore dell'Ice di allora a consigliarmi sbarcare in Russia. E fummo i primi stranieri ad entrare. La legge era appe- nata e lo statuto della nostra joint-venture privato ha fatto da prototipo per molte di quelle arrivate dopo»).

Dunque, quando non è in Russia piuttosto che in Ucraina o in India o in Cina, Giampiero Mele si sveglia alle sette del mattino nella sua casa a San Saba al suono della musica classica diffusa dalla radio, o si veste pensando alle fredde temperature di Ariccia dove le sede della sua Icet Spa.

La colazione in casa («preparata da chi si alza per primo») consta di un cappuccino, qualche biscotto Gentilini al cacao e succo d'arancia («ma è necessario anche un cappuccino di rinforzo lungo la strada per i Castelli»). Poi, dopo la rasatura si conclude con il dopobarba della linea Vichy senza alcol, si passa alla vestizione («alla doccia mattutina preferisco rilassante bagno serale»). Agli abiti pensa il sarto Napoletano che lavora all'Eur, dopo una preselezione fatta da Alja che sceglie tessuti e camicie bianche. Le scarpe sono solo Valleverde. In giacca a vento è in goretex, gentilmente suggerita dall'ambasciata russa a Roma («l'ho testata ad una temperatura di meno 25 e funziona»), e l'orologio è un introvabile Tissot acquistato a Zurigo («adotato di sveglia perché detesto dipendere dagli altri, e doppio orario: quello italiano e quello di Mosca»).

Prima di uscire da Mele studia termometro e barometro, poi a bordo di una Alfa Romeo 156 blu accompagna a scuola i ragazzi, e infine affronta i trenta chilometri che lo separano dalla sua azienda (circa 100 dipendenti e 15 milioni di euro di fatturato annuo) dove lo attendono le segretarie Silvia e Roberta.

Ariccia è anche il luogo in cui Mele ha l'opportunità di mettere a frutto la sua passione per il "cinema nobile", poiché in veste di delegato Uir ha allestito, con sindaco e sovrintendente, una mostra "Il Gattopardo" a Palazzo Chigi, luogo delle riprese cinematografiche di Luchino Visconti. Il pranzo, magari in compagnia di ospite straniero, prediligo Doney, l'Asador di Todini, o l'Excelsior via Veneto («ma anche di fronte al panorama dell'Eden nessuno rimane scontento»).

Con assiduità Giampiero Mele frequenta un angolo di Roma particolarmente amato: la Basilica di San Clemente, soprattutto quando accompagna delegazioni di imprenditori provenienti da paesi slavi («restano molto colpiti perché lì è sepolto San Cirillo, che loro conoscono bene per l'alfabeto cirillico. Un luogo in cui è più facile capire la stratificazione di Roma nelle diverse epoche»).

Ciò che detesta è la piaga definibile con l'espressione "motorino selvaggio" («sull'Ardeatina la mattina spesso è una questione di millimetri»), e ciò che più gli manca quando è all'estero sono i bar romani («il fatto di camminare e di poter entrare in un luogo per un caffè alle sei del mattino o per un whisky all'una di notte»).

E all'estero Giampiero Mele capita molto spesso, forse anche per questo da ragazzo, dopo un master in America, aveva accarezzato l'idea di intraprendere la carriera diplomatica («viaggiare è la mia passione, ma non so se avrei resistito cambiando sempre paese, trasferirsi quattro anni in Zimbabwe poi in Nuova Zelanda...»). La giornata finisce intorno alle otto e mezza, quando Mele finalmente si libera di giacca e cravatta, entra in un paio di jeans, e si prepara a trascorrere una serata in famiglia con un occhio alle news internazionali («parlo inglese, francese, russo, spagnolo, capisco l'olandese per ovvi motivi coniugali, e un po' di tedesco»). Se si va a cena fuori, Giampiero Mele e famiglia preferiscono l'Apuleius all'Aventino o l'Osteria dell'Orso.

IDENTIKIT

Luogo e data di nascita
Roma, 15-4-1958
Qualifica attuale
Ad della Icet Spa, Sistemi di Telecomunicazioni
Altro
Delegato Uir per i Castelli Romani
Vice-presidente Camera di Commercio Italiana in Ucraina
Past-President del Consorzio dell'Export di Confindustria
Famiglia d'origine
figlio di Gabriele (imprenditore fondatore dell'Icet) e Valentina; fratello di Mariella (professoressa di Fisica)
Famiglia attuale
marito di Alja (olandese), padre di Gabriele (12 anni) e Alessia (9)
Hobby
i viaggi

Giovedì scorso un'azienda ne aveva scaricato 30.000 litri nel fiume

Tevere, aspirato il gasolio dalla cisterna

I vigili del fuoco sono stati impegnati per tutto il week end nelle operazioni di svuotamento della cisterna danneggiata della ditta Celori e Risoldi di Settebagni dalla quale giovedì sono defluiti nel Tevere circa 30.000 litri di gasolio. I pompieri hanno adoperato una speciale pompa meccanica che non utilizza motori a combustione per aspirare il carburante rimasto nel serbatoio e riversarlo in una nuova cisterna. L'operazione di disinquinamento del Tevere è in corso da giorni.

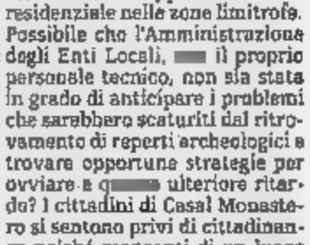
Comunque dai rilievi sembrerebbe che la fuoriuscita dei 30.000 litri di gasolio non abbia provocato danni all'ecosistema del fiume, fatto salvo l'inquinamento della zona limitrofa al canale, che però è sotto controllo.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
viveroma@lastampa.it
06 47 66 805
SMS 335 1371878

RISPONDE // RITA PINCI



I bambini di Casal Monastero

Ass.Sport.Casal Monastero Roma

A Casal Monastero, quartiere del V Municipio Comune Roma, già dal 1995, anno in sono stati completati i primi immobili, si era posto il problema degli edifici scolastici da parte del Comitato di Quartiera. Nel piano di sono stati risolti alcuni pressanti problemi di urbanizzazione primaria ed attualmente (ancora...) la fonte maggiore disagio per i cittadini è rappresentata dalla mancanza di strutture scolastiche di ogni ordine e grado. Il Comune garantisce il trasporto dei piccoli pendolari agli edifici scolastici più vicini, con un costo non trascurabile. Per la costruzione delle scuole sono stati stanziati fondi (bilancio 98) e ci sono le aree. Sono state indette riunioni con le strutture dell'Amministrazione Comunale competenti in materia. Per il rispetto di alcune norme di costruzione è stato necessario progettare immobili distinti, uno per la scuola elementare, uno per quello dell'infanzia. Il progetto inizialmente approvato ha subito delle modifiche a causa della legge Merloni-ter, nel marzo i progetti stati approvati ed è stato comunicato che presto sarebbe cominciata la costruzione.
Una irraggiungibile pagina del sito internet del Comune di Roma dava, intorno al settembre 2001, indicazioni in merito ad un rinvio del bando di gara. Poi, finalmente, sono i cominciati i lavori di sbancamento nell'area individuata per la costruzione, ma come un vero colpo di scena, ecco che cominciano ad apparire manufatti, ruderi di epoca presumibilmente romana. Laddove è previsto un edificio pubblico appaiono resti di un insediamento umano, forse l'antica Crustumerium? La città che tutti gli studiosi del settore asserivano trovarsi nell'area compresa tra le vie Tiburtina e Nomentana? Nel frattempo, tuttavia, i bambini crescono e, di questo passo, le strutture previste saranno del tutto inutili alla comunità. La questione diventa ancora più grave se, cartina alla mano, si osserva lo sviluppo dell'edilizia residenziale nelle zone limitrofe. Possibile che l'Amministrazione degli Enti Locali, il proprio personale tecnico, non sia stata in grado di anticipare i problemi che sarebbero scaturiti dal ritrovamento di reperti archeologici e trovare opportune strategie per ovviare a ulteriore ritardo? I cittadini di Casal Monastero si sentono privi di cittadinanza poiché mancanti di un luogo di socializzazione, istruzione, educazione. Mentre i bambini, per i diritti dei quali vengono (solo) scritti fiumi di parole, diventano ogni giorno più esperti sul tema del pendolarismo e del traffico. Ma la Costituzione, all'art. 3, recita: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»?

Giriamo ai diversi assessori competenti. Anche a Pamela Pantano, sensibile a questi temi, non solo per dovere d'ufficio.

car manager Italia

PACCHETTO DRIN
MEMORANDUM E INFO
a partire da € 12,00

MEMORANDUM. Avviso della scadenza di bollo, assicurazione, revisione (o bollino blu), cambio olio, filtri, ecc tramite comunicazione scritta (un mese prima) telefonica (una settimana e il giorno prima) della scadenza.

INFO. Invio periodico di una newsletter contenente trucchi e consigli guida, aggiornamenti amministrativi e suggerimenti operativi.

PRESENTA
Un servizio mette al riparo da contravvenzioni e scarsa memoria. Un costo contenuto per servizio, forse,

Via Demetriade, 79
Roma
Tel. 06.7822689
Fax 06.23310863
www.carmanager.it

RISTORANTE
Ambasciata d'Abruzzo
Aperto tutte le domeniche
Via Pietro Tacchini,26 (Parioli)
Tel. 06/80.78.256
P parcheggio convenzionato con il garage di Via Manfredi 6/a
www.ambasciata-di-abruzzo.it

EX MERCATI

Veltroni: «Adesso lavoriamo per il Covent Garden romano»

Il progetto che sarà finanziato dal Comune con interventi privati, porterà nell'area auditorium, laboratori e luoghi di cultura per i giovani, negozi di musica posti dove socializzare, servizi e librerie

GLI EX MERCATI GENERALI

L'attività frenetica dei Mercati generali ieri, per la prima volta, appariva silenziosa e deserta, ancora impregnata dagli odori persistenti degli alimenti. E' andata definitivamente in pensione, l'immensa area che per quasi 80 anni ha ospitato nel quartiere Ostiense lo storico mercato all'ingrosso. E ora chiuso il capitolo con il passato, il Comune punta forte al futuro.

Il sindaco Walter Veltroni, accompagnato dagli assessori comunali al commercio, Daniela Valentini, al territorio Roberto Morassut ed al patrimonio Claudio Minelli e dal presidente del Municipio Massimiliano Smeriglio, ha visitato l'area mai deserta. «Oggi è una giornata storica per Roma, un nuovo passo di una trasformazione urbanistica senza precedenti negli ultimi decenni - ha detto Veltroni - che porterà i Mercati generali ad essere un centro di attrazione per i giovani di tutta Europa, come le Halles di Parigi e il Covent Garden di Londra, e l'Ostiense a diventare il perla della città». E' orgoglioso nel presentare il progetto di risistemazione dell'area dei Mercati generali che sabato anno festeggiando il trasferimento al Car di Guidonia.

Il progetto, che sarà finanziato dal Comune con interventi privati e con i canoni di concessione delle strutture, porterà ai Mercati generali auditorium, laboratori e luoghi di cultura dedicati ai giovani, negozi di musica, luoghi di socializzazione, servizi sociali e librerie, tutti ospitati nei capannoni ora fatiscenti, ma che rappresentano veri capolavori di archeologia industriale vincolati dalla soprintendenza. Il tutto, attorno ad un'area verde attrezzata di oltre due ettari e dotata di 90.000 metri quadri di parcheggi, sotterranei e sopraelevati, a pochi passi dalla metropolitana.

«I primi lavori di sistemazione e in sicurezza dell'area partiranno subito - ha confermato l'assessore all'Urbanistica Roberto Morassut - mentre nei primi mesi del 2003 inizieranno i lavori per l'apertura al quartiere e per la realizzazione della piazza verde all'ingresso, con due «infobox», che secondo i progetti potrà essere aperta entro la prossima estate». Ed entro l'inverno dovrebbe essere pronto il progetto architettonico generale e partire la gara per la realizzazione del complesso, in previsione della consegna a fine 2005. «Da quando abbiamo cominciato e lavorare per Roma - ha detto il sindaco - cullavamo il sogno di vedere questo giorno. Abbiamo dato un'accelerazione e ciò che l'amministrazione precedente aveva avviato ed oggi restituiamo alla città uno degli spazi più belli di Roma, e che ha ospitato momenti importanti della storia capitolina. Qui generazioni di romani hanno lavorato, ma la situazione era diventata ormai insostenibile, con padiglioni chiusi da anni e strutture degradate. Adesso quest'area diventerà il centro di un processo che cambierà completamente il volto di quest'area di Roma, permettendo anche nuovi posti di lavoro, mentre i vecchi operatori dei mercati potranno lavorare in spazi più adatti alle loro esigenze».

(eli. mas.)

L'assessore Daniela Valentini: «Finalmente ci siamo riusciti»

E apre il Car di Guidonia

Apre il Centro «Agroalimentare Roma - La città del commercio», la più grande infrastruttura d'Italia e tra le maggiori d'Europa per il commercio ittico e ortofrutticolo. «Una grande emozione. Finalmente ci siamo riusciti», confessa l'assessore al Commercio Daniela Valentini, dopo l'apertura inaugurale di ieri mattina, alla quale hanno partecipato migliaia di persone tra operatori, grossisti, grandi acquirenti, lavoratori e politici. Una sorta di festa tra i padiglioni già pieni di merce. Festa, però, movimentata da una protesta sulla Tiburtina di un centinaio di abitanti di Case Rosse e zone circostanti, tra i quali il consigliere provinciale di An Marco Di Cosimo, con cartelli, striscioni e megafoni per protestare contro le conseguenze sul traffico già caotico. Il momento più atteso di ieri l'arrivo nella struttura nella Tenuta Cavaliere a Guidonia dei primi clienti ai box alimentari presi in possesso dagli operatori nei giorni scorsi.

Eventi

«CLAVIS ARTIS» IMMAGINE ALCHEMICA

Si inaugura «Trionfo sul Tempo» Palazzo Trevi

Antichi gioielli di carta per celebrare i 400 anni dell'Accademia dei Lincei

ROSSELLA FABIANI

L'Accademia dei Lincei compie quattrocento anni. E per celebrare l'anniversario della fondazione del tempio culturale e scientifico nazionale, il presidente Edoardo Vesentini, illustre matematico del Politecnico di Torino, ha annunciato una serie di festeggiamenti che proseguiranno per tutto il e si concluderanno nel 2004.

Mercoledì a Palazzo Fontana di Trevi, sede dell'Istituto nazionale della Grafica, sarà aperta la mostra «Il Trionfo sul Tempo»: 176 manoscritti rari, in pergamena e carta, scritti illustrati fra il XII e il XVIII secolo, posseduti in gran parte dalla Biblioteca dei Lincei e mai esposti prima. La mostra, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica è organizzata dal Comitato nazionale per le celebrazioni del IV Centenario della fondazione dell'Accademia dei Lincei in collaborazione con l'Istituto Nazionale della Grafica, sarà composta da meravigliosi manoscritti di produzione prevalentemente occidentale - Italia, Francia, Spagna, Germania, Fiandre - ma anche orientale, numerosi codici persiani e arabi, greci, ebraici, indiani.

Tra i «tesori» esposti spiccano i «Trionfi» di Francesco Petrarca, in una edizione del XV secolo miniature a pagina, e alcune bibbie tascabili prodotte a Parigi fine del XIII secolo. In mostra corani splendidamente miniati e numerosi libri d'ore tra cui un manoscritto realizzato nel 1535 per le nozze tra Alessandro de' Medici e Margherita d'Austria). Dalla biblioteca storica dei Lincei usciranno anche un esemplare rarissimo del Commento all'Apocalisse del Beatus di Liébana (XII secolo), «Regle du Temple» eseguita per i Cavalieri Templari e manoscritto sul «Modo di rendere navigabile il Tevere», illustrato disegni acquarellati da Gaspar Wittel. Curata dal professore Antonio Cadei, ordinario di storia dell'arte medioevale all'Università La Sapienza, la mostra è il primo grande evento delle celebrazioni per i 400 anni dell'Accademia.

Tra le altre iniziative, una stra storico-documentaria con grande quantità di cimeli inediti che sarà inaugurata a giugno dal Presidente Ciampi. l'esposizione sarà ospitata a Bruxelles, in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea. Una mostra dedicata alla collezione del Principe Corsini con stampe disegni. Una mostra atlanti geografici e Tolomei, tutti documenti rarissimi di proprietà dei Lincei, allestita nello storico Palazzo Corsini sede dell'Accademia. Sono previsti anche numerosi convegni: Federico Cesi, sulla nascita delle accademie europee e sull'enciclopedismo europeo. Il presidente Vesentini ha annunciato anche pubblicazioni di volumi sulla storia della cultura della , presentazioni di manoscritti inediti e riproduzioni di opere rare.

È il 17 agosto 1603 che segna idealmente la data di nascita dei Lincei, per volontà del principe Federico Cesi, lo scopo di promuovere le fisiche, e matematiche, morali e filologiche. E l'emblema della lince, animale dalla vista proverbiale, fu scelto proprio per significare l'acutezza dello sguardo intellettuale che deve caratterizzare lo scienziato.

Bambino cade dal quarto piano e muore

Un bambino di 13 anni è morto ieri pomeriggio, dopo essere caduto dal terrazzo della sua abitazione, al quarto piano di un palazzo di via Francesco Gentili, a Cinecittà. È avvenuto alle 18,30. Il bambino era solo in casa e l'allarme è stato dato da passanti. È portato d'urgenza all'ospedale Figlie di Camillo, ma quando vi è giunto per lui non c'era più niente da fare. L'appartamento era chiuso dall'interno e, quando è stato aperto dai vigili del fuoco, all'interno risultava tutto in ordine, né c'era alcun messaggio del bambino che potesse far pensare ad ipotesi diversa da quella dell'incidente.

Cadavere affiora al Tevere

Il cadavere di un uomo è affiorato nel pomeriggio di ieri dal Tevere, tra Ponte Cavour e Ponte Margherita. L'uomo, che era in parte sommerso dal fango, non è stato ancora identificato, ma, secondo alcune testimonianze, potrebbe trattarsi di un immigrato senza fissa dimora, che da tempo viveva in un rifugio di fortuna sul greto del fiume. A dare l'allarme, poco dopo le 16, è stato passante, poi sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Lorenzo in Lucina e i vigili del fuoco.

Campione di boxe aggredisce i carabinieri

Ha all'attivo una carriera dignitosa sui ring italiani e internazionali, ma l'ultimo combattimento lo ha portato in galera. Guillermo Mosquera Zuniga, pugile colombiano anni, iscritto nelle liste Wba per categoria dei superleggeri, è stato arrestato carabinieri dopo che, ubriaco, ha aggredito i militari intervenuti a sedare una rissa con un connazionale.

Protezione civile, sala operativa in Provincia

La Provincia allestirà presso la propria sede una sale operativa della Protezione civile in collaborazione con la prefettura, per coordinare e interagire con i numerosi volontari del territorio ed evitare confusioni perdite di tempo preziose nelle situazioni emergenza. L'annuncio è stato dato dal presidente dell'amministrazione provinciale Silvano Moffa.

Il Centro Agroalimentare Roma - La Città del Commerci nasce da una solida ed esemplare joint venture tra capitali pubblici e privati (Comune Roma, Camera di Commercio di Roma, Regione Lazio, Banca di Roma, ora Capitalia, BNL Partecipazioni, Banca Antonveneta, ACEA, RomaMercato '87, Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere, A.G.O.Roma). Oltre 1.400.000 mq di superficie, 1.780.000 kg di prodotti ortofrutticoli e ittici commercializzati giornalmente, 2.000 addetti, gestione della movimentazione interamente informatizzata, servizi innovativi e completi per tutti gli operatori: il Centro Agroalimentare Roma - La Città del Commerci non è solo il più grande d'Italia ma uno dei poli all'avanguardia in tutta Europa. Da oggi, Roma e il Lazio hanno una grande e fresca opportunità di sviluppo da cogliere.

Da oggi la freschezza non si fa più attendere.

APRE IL CENTRO AGROALIMENTARE ROMA - LA CITTÀ DEI COMMERCI.

A 2,5 km dal GRA.
Autostrada Roma-L'Aquila uscita
Centro Agroalimentare Roma.

Numero Verde 800-980248 - www.romacaar.it

CENTRO AGROALIMENTARE ROMA
LA CITTA' DEI COMMERCI

LA FRESCHEZZA PIÙ GRANDE DEI NOSTRI TEMPI.

Per il sostegno alla comunicazione si ringraziano: MCC Atlanet

IL PROGETTO ARTURARTE ■ CAMPAGNANO

L'arte arriva via web nel capannone industriale

Massimo Lupoli è il suo fondatore. Per la prima mostra, i 41 artisti invitati hanno inviato la loro opera il giorno stesso della «vernice». I testi critici sono stati redatti in presa diretta

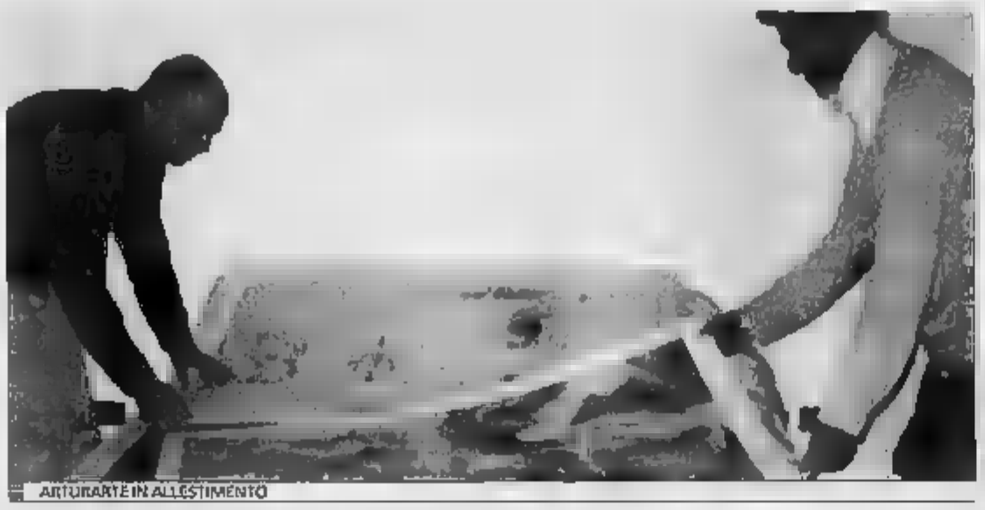
VANNA ROSI

Prendiamo un capannone industriale a pochi chilometri da Roma. Dentro mettiamoci un nuovo spazio espositivo con muri altissimi, luci e pavimenti da museo, un soppalco abitabile, ampi magazzini e un parco esterno per la scultura. Nasce così, dalle parti di Campagnano, il progetto Arturarte, un centro per la produzione e promozione di eventi sulle arti visive (V. Cassia km 36.300, Zona industriale di Settevene, info: 0761527965).

Il suo fondatore si chiama Massimo Lupoli e per l'esordio sembra aver puntato le giuste carte. La mostra del battesimo, inaugurata venerdì scorso, si intitola "www.plot.@rt" e ha spiazzato gente del settore, comuni spettatori, artisti, alcuni vip che si sono divertiti e hanno acquistato opere. Per tutti una bella sorpresa. Anche il fatto che l'intera operazione abbia preso corpo il giorno stesso dell'apertura. In pratica, i quarantadue artisti invitati hanno visto la nascita della propria opera tra la mattina e il pomeriggio di venerdì 22 "Abbiamo chiesto agli autori -ci dice Lupoli mentre si organizza tra computer, libri e riviste- di realizzare un'opera e mandarcela come immagine via web. In questo modo potevamo scaricare i file e stamparli coi plotter industriali che abbiamo in dotazione. I testi critici sono stati redatti in presa diretta mentre arrivavano i file. Il catalogo stesso è stato completato il venerdì con immagini e scritti poi inseriti nelle gabbie grafiche. Già la mattina di sabato 23 siamo andati in lavorazione per la stampa. Finché, venerdì 29 novembre, presenteremo il catalogo durante la fiera Riparte". Come indica il titolo, "www.plot.@rt" inquadra un evento di velocità e tecnologia, di sfido e sperimentazione. Ma anche di quadri affascinanti, immagini efficaci, spazi espositivi ai limiti del museo. E poi non dimentichiamo che tutto nasce per saggiare un modello stilistico oltre la pura grafica "Le opere -precisa Lupoli- sono pezzi unici con la preziosità di un quadro su tela. Coi curatori abbiamo scelto artisti che utilizzano la manualità, dalla pittura alla scultura, dal disegno alla fotografia ritoccata. Volevamo che ogni dettaglio avesse un senso, che le opere mantenessero la loro integrità ma anche una percentuale di innovazione".

A tutti appuntamento il prossimo weekend al Ripa Hotel dove Lupoli porterà una selezione di opere "Già fioccano le richieste per alcuni pezzi. Diversi collezionisti -continua Lupoli- mi hanno chiamato prenotando l'opera di artisti che seguono da anni. Dicono che un pezzo del genere, essendo un'esperienza davvero unica, non potrà mancare nella loro collezione". Se vi interessano maggiori notizie e fotografie sul progetto, guardate il sito www.attraversarte.org.

Per andare nel capannone di Arturarte, invece, avrete tempo fino al 12 gennaio 2003. Subito dopo, "www.plot.@rt" diventerà itinerante tra altri spazi privati e musei italiani. Finché, dal prossimo anno, si allargherà ad una grande tappa dodici paesi dell'Unione Europea. Un'ultima nota: i quadri avranno un prezzo promozionale per la sola durata della mostra.



ARTURARTE IN ALLESTIMENTO

Un evento nuovo e spigliato per l'inaugurazione dello spazio

Gli artisti in galleria

Tutti volutamente prescelti tra quelli che usano la manualità nelle sue varie valenze, gli artisti hanno realizzato la propria opera su un formato stabilito in anticipo. L'immagine definitiva è stata inviata via mail lo stesso giorno della mostra, tra la prima mattina e le ore precedenti l'inaugurazione. Ecco chi sono: Giovanni Albanese, Massimo Antonelli, Mar Aguilar, Bernardino, Amanda Bayard, Pierluigi Bollacci, Elvio Chiricozzi, Marco Colazzo, Paolo Consorti, Eloisa Bracco, Fabrice Nola, Aldo Di Mattia, Pablo Echaurren, Stefania Fabrizi, David Fagioli, Paolo Fiorentino, Dario Ghibaudo, Franco Giordano, Francesco Impellizzeri, Mark Kostabi, Enzo Lisi, Massimo Livadiotti, Giorgio Lupattelli, Manfredi, Serafino Maiorano, Maddalena Mauri, Esteban Villalta Marzi, Nino Mustica, Alessia Parenti, Marina Paris, Fabrizio Passarella, Roberto Pietrosanti, Prychodko, Marina Profili, Massimo Rossetti, Marco Nereo Rotelli, Maurizio Savini, Maria Semeraro, Paolo Serra, Silvano Tessarollo, Adrian Tranquilli.

la festa

Giotto e Cavallini

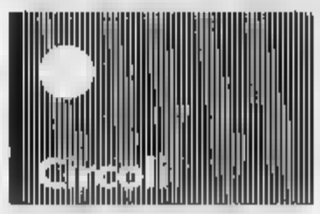
Ma Giotto è o no l'autore delle Storie di San Francesco affrescate nella basilica di Assisi? E' il tema del libro di Bruno Zanardi «Giotto e Pietro Cavallini» ed. Skira, presentato oggi alle 1830 alla Stampa Estera. Intervengono: Carlo Ginzburg, Bruno Toscano e Cristiano Criscenti.

Art of display

Due diversi allestimenti ambientali ideati da Toshiko Mori e Verde Visconti sono in mostra da domani all'American Academy. «Art of display» mette a confronto il concetto architettonico americano, quello di Mori, con l'approccio essenzialmente italiano al design e allo stile, quello di Visconti.

L'orchestra di San Pietroburgo chiude il Festival del sacro

Per il Primo Festival di Musica e Arte Sacra che si è svolto nelle Basiliche Maggiori intervenute tre orchestre di fama internazionale. Inaugurazione con i Wiener Philharmoniker a San Paolo fuori le Mura. Il 22 si è esibito l'Ensemble francese le Poème Harmonique diretto da Vincent Dumestre. Sabato sera il concerto dell'Orchestra di San Pietroburgo, con il Coro Singverein, diretta da Leo Kramer (nella foto) a S. Maria Maggiore ha chiuso il Festival



CANOTTIERI LAZIO
L'ESORDIO DEI PODISTI

Sabato, con partenza in piazza della Libertà, cerimonia di fondazione ufficiale del settore podistico del Circolo di Buccioni. Ieri invece esordio in gara del team alla mini-maratona del Gianicolo.

CANOTTIERI NETTUNO
ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO

Nuova vita per il CC Nettuno, nel cui direttivo sono stati appena eletti Francesco Perrini (presidente) e i consiglieri Giubilo, Maltese, Parise, Valdroni, Caringi e Dal Masso.

Al Golf Club di Fiuggi sul green per il Molise

ENZO CILENTO

Al Golf Club di via Anticolana, a Fiuggi, è andata in scena due giorni (36 buche stableford) intitolata «Molise per il Golf», con incasso destinato alle popolazioni colpite dal recente sisma e con premio speciale assegnato al miglior giocatore del Molise che avrebbe partecipato alla gara. Nel contempo, oltre all'aspetto agonistico, il Club ospitava alcuni stand per la promozione e la degustazione di prodotti tipici regionali. Ma del resto - oltre che a Fiuggi, dove si sta già lavorando alla Pro-Am Città di Fiuggi che parte venerdì - ieri si è giocato anche a Fioranello (Senior Cup - 18 buche sth, cat.), dove oggi si disputa ancora una Pro-Am PGAL (18 buche medal); e al Marco Simone (Gioielli Micciarelli Cup - 18 buche stableford 3 categorie), dove invece il primo dicembre è in calendario la prestigiosa Ursus Golf Cup 2002.

Sport

LA ROMA IN EUROPA RITROVA TOTTI

sconfitta (3 a di ieri a Parma allontana i giallorossi dalla vetta della classifica, ma per Capello non c'è tempo per analizzare gli errori del Tardini. Fra ore, infatti, all'Olimpico sarà tempo Champions League contro l'Arsenal. Don Fabio ritroverà Totti dopo due settimane. IN NAZIONALE

IN GOL ROMANISTA GREGORI

Prima un gol su punizione alla Chilavert, poi l'espulsione dopo una rissa negli spogliatoi. Domenica particolare per l'ex portiere Roma negli anni Attilio Gregori che, Frosinone-Lodigiani, va in rete su punizione da 22 metri per poi farsi espellere nell'intervallo.

BASKET/ LA

Fallita l'occasione dell'aggancio in vetta alla classifica nella sfida persa a Treviso (senza Myers, nella foto), il cammino in campionato della Virtus Roma riprenderà domenica pomeriggio Palazzetto viale Tiziano contro Trieste. La terza sconfitta stagionale non cambia il giudizio, positivo, sulla squadra o Bucchi.

LAZIO-MODENA 4-0

I ragazzi di Mancini vanno in paradiso E Cragnotti passa dai fischi alla gloria

I biancocelesti si propongono come terza forza del torneo A dicembre attesi dalle sfide con l'Inter all'Olimpico e la Juventus a Torino Scenario da guerriglia urbana prima della partita: un vigile e un ultras emiliano accoltellati

GUGLIELMO BUCCHERI

Il prologo della sfida dell'Olimpico è tutto nelle lacrime della vigilessa del XX Gruppo: «Sono sbucati dal nulla ed è stato finimondo», indicando le siepi dietro l'obelisco. Per oltre mezz'ora lo scenario è stato da guerriglia urbana. Due pullman Modena vengono assaliti, si aprono le porte mezzi e i tifosi vengono a contatto. Lancio di bottiglie molotov, cariche della polizia con i lacrimogeni e un bilancio che racconta di due accoltellati (un vigile e un ultras emiliano portati all'ospedale San Pietro senza conseguenze gravi) e di decine di macchine semidistrutte. Il traffico nella zona di ponte Duca D'Aosta è rimasto paralizzato con grande spavento di quanti cercavano di raggiungere lo stadio.

Sono oltre tremila i sostenitori del Modena sbarcati a Roma con la speranza di continuare in un cammino fatto di sorrisi per una truppa Biasi che soltanto tredici mesi fa era serie C1. Cragnotti è accolto dai fischi della curva Nord ogni volta che appare sui maxischermi. Il finanziere segue la partita accanto Clemente Mimun e all'intervallo rimane in piedi ad applaudire (anche lui tutto l'Olimpico) prestazione dei ragazzi di Mancini. Il tecnico non sbaglia una mossa e decide di non cambiare la squadra che giorni prima aveva trionfato (3 a 1) sul campo del Como: in attacco spazio alla coppia Corradi-Claudio Lopez e proprio dai due alfieri là davanti arrivano i sigilli per il sorpasso biancoceleste. Il Modena comincia bene, il possesso di palla è fra i piedi degli emiliani, pirocetta da applausi di Corradi spezza l'equilibrio. La Lazio mette la freccia e con Lopez (servito da Mihajlovic) si porta sul doppio vantaggio.Nella ripresa c'è gloria per Cesar (da attaccante suo gol per il secondo centro personale di Corradi. Gioca bene, quella che è diventata la terza forza del campionato. Equilibrio, velocità, determinazione: a Favalli e compagnia riesce tutto facile. Merito di Mancini, è il ritornello della maggioranza silenziosa, ma far quadrare i conti (del campo) è un gruppo che, forse, sentiva il peso di fuoriclasse che inevitabilmente finivano per prendersi tutti i meriti davanti a prestazioni da bottino pieno.

Il mese terribile è cominciato nel migliore dei modi: prima di Natale, quelli che saranno gli obiettivi della Lazio andranno incontro ai primi verdetti. Giovedì è in agenda il primo faccia a faccia con gli austriaci dello Sturm Graz nel terzo turno di coppa Uefa. Poi il viaggio a Piacenza e la sfida ravvicinata con i grandi del eo. L'Inter all'Olimpico una settimana dopo la Juventus a domicilio. Fra oggi e domani verrà risolta la questione legata al futuro di Massimo Oddo. Lazio e Valencia sono già d'accordo con il passaggio del giocatore in Spagna in prestito gratuito in attesa del riscatto della società iberica (sette milioni di euro il costo dell'operazione) nel giugno prossimo. Ma Oddo ha puntato i piedi e adesso il testimone passa nelle mani dei suoi procuratori (la Gea) che dovrà convincerlo ad accettare il passaggio in Spagna in un'operazione che ha visto i due club definire anche la questione relativa al pagamento dell'ultima rata per il trasferimento di Mendieta nella Capitale biancoceleste.

La sfida dell'Olimpico è stata l'occasione per presentare una lodevole iniziativa dal nome «Un campo per San Patrignano». I tifosi che vorranno acquistare i biglietti per la partite con l'Inter (il sette dicembre) e con la Juventus (ad aprile) dovranno pagare il biglietto un euro in più. L'aumento sarà devoluto alla Comunità per la realizzazione di un campo calcio regolamentare all'interno della struttura di San Patrignano.

BERNARDO CORRADI ESULTA DOPO IL PRIMO GOL

LA TRIBUNA DI PIZZI

Massimo Cragnotti, Del Turco, Chimenti e Spinosi

Daniela Fini

Gigi Marzullo

Renato Bocchi e Giuseppe De Rita

Tra i tifosi vip Gianfranco e Daniela Fini, Clemente Mimun e Gianni Petrucci

TREBBI ASCENSORI s.r.l.

INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE - PROGETTAZIONE
ASCENSORI - MONTACARICHI TRADIZIONALI - OLEODINAMICI
HOMELIFT - MONTAVITTI - MONTASCALE PER DISABILI
RISTRUTTURAZIONI - AMMODERNAMENTI DI IMPIANTI ESISTENTI

SERVIZIO ASSISTENZA NOSTRA CLIENTELA H 24

ROMA - Viale di Vigna Pia, 32 - Tel. 06.5580917 / 06. 5566098 e Fax

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli a Roma**

Settimana CINEMATOGRAFICA

Eastwood in «Debito di sangue», Martinez diretta da Quentin in «Che fame», Kiarostami con «Dieci»

La cosa più dolce con Cameron Diaz I draghi di Bowman nel regno del fuoco

MARCANTONIO LUCIDI

Con musiche di Peter Gabriel, arriva il film australiano "La generazione rubata", regia di Phillip Noyce. Titolo originale "Rabbit - proof fence", dal nome della lunghissima recinzione che i coloni costruirono all'inizio del Novecento per impedire le migrazione di conigli. È la storia delle piccole Molly, Grace e Daisy trasferite in colonie speciali a forza d'una legge che disponeva la sottrazione alle famiglie dei bambini aborigeni di sangue misto.

Con "Debito di sangue" ritorna Clint Eastwood, stavolta interprete d'un agente dell'Fbi. Costretto d'improvviso al prepensionamento per un attacco cardiaco, il poliziotto subisce un trapianto e s'accorge che il cuore apparteneva a una donna vittima di ignoti. Torna anche Cameron Diaz con "La cosa più dolce", storia di Christina che passa da un uomo all'altro e infine si ferma perché si è innamorata. Senonché il prescelto scompare. Arriva un film francese con l'italiana Alessandra Martines diretta da Florence Quentin, "Che fame!". Vicende di donne che si sottopongono a diete terribili pur di riconquistare il fidanzato. Secondo film transalpino il "Nido di vespe", pellicola spettacolare su un agente speciale che deve portare a Strasburgo un bandito albanese. "Dieci" il titolo della nuova opera di Abbas Kiarostami: protagoniste sei donne colte in dieci momenti forti, importanti della loro vita. In ultimo per gli amanti della fantascienza, c'è un film di Rob Bowman (regista degli X-files televisivo e cinematografico), "Il regno del fuoco". Si tratta di andare a combattere un'orda di draghi giganteschi che hanno praticamente distrutto l'Inghilterra.

CAMERON DIAZ

Altre proiezioni

A SABATO 30 ACCADEMIA D'UNGHERIA RASSEGNA DI A PIRANDELLO

ALLA CASA ARGENTINA, AL 29, DEL CINEMA LATINO AMERICANO

AL CINECLUB DÉTOUR, LA RASSEGNA "KUBRICK: THE REAL VOICE" FILM IN V.O. CON SOTTOTITOLI

IO I MIEI AMICI BRUCIANO: CANDNEZERO AOS. SPEGNE IL CANONE
155 € RI... RIVOLUZIONE ... RUOL...
INFOSTRADA
Comunicare in soffio.

CINEMA ROMA in Prime visioni

Il pianista Via Cassia 472, tel. 06 854 1195
Il donne e un mistero 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour 22, tel. 06 360 04901
K-19 Sala 1 15.15, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Simone Sala 2 15.20, 17.50, 20.30, 22.45 € 5,00-7,50
La cosa più dolce Sala 3 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.50 € 5,00-7,50
The Bourne Identity Sala 4 15.15, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Febbre da cavallo... Sala 5 15.20, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Nido di vespe Sala 6 15.35, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Il regno del fuoco Sala 7 15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
Debito di sangue Sala 8 15.30, 17.40, 20.30, 22.45 € 5,00-7,50
Red Dragon Sala 9 15.20, 17.45, 20.30, 22.45 € 5,00-7,50
Snow Dogs Sala 10 15, 16.45, 18.30 € 5
Le quattro piume Sala 10 20.30, 22.50 € 7,50

ALCAZAR Via Merry del Val 14, tel. 06 588 0099
Hollywood Ending 15, 16.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.12354
Nido di vespe Sala 1 15.45, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
La cosa più dolce Sala 2 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.40 € 4,50-5,50
Pinocchio Sala 3 15.30, 17.50 € 4,50
Simone Sala 3 20.20, 22.30 € 5,50

ALTEA Via Appia Nuova 427, tel. 06 940 8901
The Bourne Identity Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
La cosa più dolce Sala 2 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 € 4,15-6,70
Nido di vespe Sala 3 18, 19.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70

ANDROMEDA Monte Battistini 105, tel. 06 614 3649
Insomnia Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Femme fatale Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,25-6,25
El Alamein Sala 3 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Il pianista Sala 4 16, 19, 22 € 4,25-6,25
Il popolo migratore Sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-6,25
Pinocchio Sala 6 16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25

ANTARES Viale [illegible] 15/21, tel. 06 818.4116
The Bourne Identity Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
La cosa più dolce Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

ATLANTIC Via Tuscolana 745, tel. 06 761 0656
Febbre da cavallo... Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
The Bourne Identity Sala 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
Snow Dogs Sala 3 16, 17.50 € 4,15
Red Dragon Sala 3 20.20, 22.40 € 6,70
Il regno del fuoco Sala 4 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Pinocchio Sala 5 15.45, 18 € 4,15
K-19 Sala 5 20.10, 22.30 € 6,70
La cosa più dolce Sala 6 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 € 4,15-6,70

AUGUSTUS Corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455
Il donne e un mistero Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
Magdalene Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15

BARBERINI Piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482 7707
Nido di vespe 15.45, 18.10, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50
El Alamein 15.10, 17.40, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
La cosa più dolce Sala 3 15.40, 17.30, 19.20, 21.10, 22.50 € 4,50-7,50
Simone Sala 4 18.10, 18.20, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50
Pinocchio Sala 5 15.30, 17.50 € 4,50
Febbre da cavallo... Sala 5 20.30, 22.45 € 7,50

BOLOGNA Via Marchi 36, tel. 06 230 3408
Febbre da cavallo... Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
Pinocchio Sala 2 16, 18 € 4,15
The Bourne Identity Sala 3 20.10, 22.30 € 5,15
Il regno del fuoco Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15

CAPITOL Via G. Sacconi 39, tel. 06 322.8619
Le quattro piume 17.30, 20, 22.30 € 4,15

CAPRANICA Piazza Capranica [illegible], tel. 06 679 2465
per lavori

CLODIO Via Cassia 692, tel. 06 327.51607
La cosa più dolce Sala 1 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 € 4,00-6,20
The Bourne Identity Sala 2 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-6,20

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561 841
Il trasformista Sala 1 15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 5,50-7,00
Il regno del fuoco Sala 2 16, 18.10, 20.15, 22.30 € 5,50-7,00
La cosa più dolce Sala 3 18.30, 18.30, 20.20, 22.30 € 5,50-7,00
Pinocchio Sala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,00
Red Dragon Sala 5 15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 5,50-7,00
The Bourne Identity Sala 6 15.15, 17.55, 20.30, 22.55 € 5,50-7,00
Nido di vespe Sala 7 15.40, 18, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
Snow Dogs Sala 8 14.30, 16.30, 18.35 € 5,50
Signs Sala 8 20.20, 22.45 € 7
Femme fatale Sala 9 15.45, 18.10, 20.25, 22.45 € 5,50-7,00
xXx Sala 10 15.30, 18, 20.30, 22.55 € 5,50-7,00
Febbre da cavallo... Sala 11 15.45, 18, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
K-19 Sala 12 15.20, 17.50, 20.25, 22.50 € 5,50-7,00
Insomnia Sala 13 15.30, 18, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
Debito di sangue Sala 14 15.50, 18.05, 20.25, 22.40 € 5,50-7,00

CINEPLEX GULLIVER Via della Lucchina 90
Febbre da cavallo... Sala 1 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-6,00
The [illegible] Identity Sala 2 15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 4,00-6,00
Insomnia Sala 3 15.20, 17.40, 20, 22.20 € 4,00-6,00
Femme fatale Sala 5 15.50, 18, 20.10, 22.20 € 4,00-6,00
Pinocchio Sala 5 15.30, 17.45 € 4
Simone Sala 5 20, 22.30 € 6
Snow Dogs Sala 6 15 € 4
xXx Sala 6 17.30, 20, 22.30 € 6
Il regno del fuoco Sala 7 15.50, 18, 20.10, 22.20 € 4,00-6,00
K-19 Sala 8 16.45, 19.30, 22.15 € 4,00-6,00
Debito di sangue Sala 9 15.40, 18, 20.20, 22.40 € 4,00-6,00
La cosa più dolce Sala 10 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 € 4,00-6,00

COLA DI RIENZO Piazza Cola [illegible], tel. 06 323.5693
Pinocchio 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,55-7,00

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15, tel. 06 855 3485
Johan Padan a la descoverta de le Americhe 17, 18.30 € 4,50

DEI PICCOLI SIENA Viale della Pineta 15, tel. 06 855 3485
West side story 21.30 € 4

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20, tel. 06 332 61019
Insomnia Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Femme fatale Sala 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Il popolo migratore Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Pinocchio Sala 4 15.30, 18 € 7
Hollywood Ending Sala 4 20.10, 22.30 € 7

[illegible] Via Andr[illegible] 52/60, tel. 06 397 21446
Nido di vespe Sala 1 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 5,00-7,00
Il regno del fuoco Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
The Bourne Identity Sala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00

EDEN FILM CENTER Piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 321 2449
L'uomo del treno Sala 1 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.40 € 4,50-7,00
Baciate chi vi pare Sala 3 15.40, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,50-7,00
Il trasformista Sala 3 15.40, 18, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Emma sono io Sala 4 16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00

EMBASSY Via Stoppani 7, tel. 06 807.0245
Femme fatale 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50

[illegible] Viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719
The Bourne Identity 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70

EURCINE Via Lisz[illegible] 32, tel. 06 591.0986
Insomnia Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista Sala 2 16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
Femme fatale Sala 3 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio Sala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50

[illegible] Il corso n[illegible] 107, tel. 06 442-92278
K-19 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00

FARNESE Piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686 4395
Angela 18.45, 18.40, 20.35, 22.30 € 4,13-6,20

FIAMMA Via Bissolati 47, tel. 06 482 7100
Il pianista Sala 1 16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
Insomnia Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50

FI[illegible] DUE Via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 687.92987
Dolls 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

FILMSTUDIO UNO Via degli Orti D'Alibert 1c, tel. 06 [illegible] 92987
Ferrame indietro [illegible] 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

GALAXY Via P. Mulli 10, tel. 06 [illegible]
Febbre da cavallo... Giove 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-5,50
Chiuso Marte
[illegible] Bourne Identity Mercurio 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-5,50
Nido di vespe Saturno 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,50-5,50
La cosa più dolce [illegible] 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50

GIOIELLO Via Nomentana 43, tel. 06 442.50299
Minority Report 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397 30795
Insomnia Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista Sala 2 16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
El Alamein [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50

GREENWICH Via Bodoni 59, tel. 06 574.5825
Il donne e un mistero Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Elling [illegible] 18, 17.35, 19.15, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
Baciate chi vi pare [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

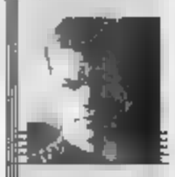
GREGORY Via Gregorio VII 180, tel. 06 638 0600
Febbre da cavallo - La mandrakata 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20

HOLIDAY Largo Benedetto I, tel. 06 854.0326
Debito di sangue 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a, tel. 06 588 4230
Il pianista Sala 1 17, 20, 22.40 € 4,50-7,00
Baciate chi vi pare Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Bowling a Columbine Sala 3 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50

La generazione rubata
Nel 1788, anno della massiccia migrazione britannica, gli aborigeni erano stimati in quasi un milione. Oggi la maggior parte dei 300 mila, ovvero il numero dei sopravvissuti ai genocidi e alle malattie importate dai colonizzatori, vivono nelle riserve del Western Australia e nei Territori del Nord.

Insomnia
Il film, ambientato in Alaska, in realtà è stato girato in 53 giorni in Canada, nella Columbia Britannica.



The Bourne identity
Robert Ludlum ha scritto "Un uomo senza volto", da cui è tratto il film, durante la Guerra Fredda. Nella pellicola c'è anche una scena girata in Italia: il porto dove attracca il peschereccio con a bordo Jason Bourne è Oneglia, Imperia.

[illegible] Via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190
Insomnia Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Femme [illegible] 5[illegible] 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Il popolo migratore Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
El Alamein Sala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50

KING Via Fogliano 37, tel. 06 [illegible]2
Pinocchio Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Imperiale Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50

LUCKY BLU Borgo S. Spirito 76, [illegible] 06 683 2724
[illegible] divino 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

LUX M[illegible] Via Mantegazza 39, tel. 06 367.38171
Febbre da cavallo... Sala 1 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Simone Sala 2 18, 22.55 € 7,50
Le quattro piume Sala 2 15.30, 20.40 € 7,50
La cosa più dolce Sala 3 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.45 € 5,50-7,50
K-19 Sala 4 15.30, 18, 20.30, 22.55 € 5,50-7,50
Il regno del fuoco Sala 5 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Il popolo migratore Sala 6 15, 16.45 € 5,50
Debito di sangue [illegible] 18.30, 20.45, 22.50 € 7,50
Prossima apertura [illegible]
Baciate chi vi pare [illegible] 15, 17, 19, 21, 22.50 € 5,50-7,50
Hollywood Ending [illegible] 15.30, 18, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
Nido di vespe Sala 10 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50

MADISON Via Chiabrera 121, tel. 06 541.7326
Peter Pan 2 Sala 1 15.30, 17 € 4,50
The Bourne Identity Sala 1 18.25, 20.20, 22.35 € 6,50
Minority Report [illegible] 15.20, 17.40, 20, 22.30 € 4,50-6,50
Febbre da cavallo... Sala 3 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
Chiuso per lavori Sala 4
Pinocchio Sala 5 16, 18.10 € 4,50
Bowling a Columbine Sala 5 20.20, 22.30 € 6,50
Il regno del fuoco Sala 6 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-6,50
Il trasformista Sala 7 16.20, 18.25, 20.30, 22.35 € 4,50-6,50

[illegible] Via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086
Insomnia Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Femme fatale [illegible] 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
Il popolo migratore Sala 3 15, 17 € 5
Il pianista Sala 3 19.15, 22.15 € 7,50
Pinocchio Sala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-[illegible]

METROPOLITAN Via [illegible] Corso, tel. 06 3200933
Hollywood Ending Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
Il popolo migratore Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,50
Femme fatale VO Sala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Bimbo - E' cronaca... Sala 4 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50

[illegible] Via Viterbo 11, tel. 06 855.3493
Marie-Jo e i suoi d... Sala 1 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
[illegible] Sala 2 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00

[illegible] Via Bombelli 25, tel. [illegible] 83193
Febbre da cavallo... Sala 1 16.15, 18.15, 20.25, 22.30 € 4,50-6,50
The Bourne Identity Sala 2 16.10, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
Pinocchio Sala 3 16, 18.15 € 6,50
One Hour Photo [illegible] 20.25, 22.30 € 6,50
Peter Pan 2 [illegible] 16.25, 18.10 € 6,50
Signs Sala 4 20.30, 22.30 € 6,50

film

IL DONNE E UN MISTERO. OOO (Commedia) di Francois Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • 1950 in un castello della campagna francese, una famiglia e i suoi amici passano le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia è stato assassinato • Il alto borghese a tutti più vicino se [illegible] di vicenda. ADMIRAL 1 / AUGUSTUS 1 / GREENWICH 1

IL CAVALLO DELLA TIGRE. OO (Drammatico) di Carlo Mazzacurati, con [illegible] Sermonetta, Paola Cortellesi • Il simpatico e sbruffone Guido è pieno di debiti e per risolvere la situazione decide di fare una rapina con la sua ragazza. Ma finisce in carcere dove è costretto a vedersi con due ergastolani. NUOVO OLIMPIA 3

ANGELA. OOO (Sentimentale) di Roberto Torre, con Giovanni Lo Cascio, Melissa De Sena • Angela, affascinante e giovane moglie del trafficante [illegible], è una regina senza corte. Marino, il braccio destro del marito, resta a sedurla. Lei, comunque, non "mastica". FARNESE

ARCA RUSSA. OOO (Fantastico) di Alexander Sokurov, con Sergei Dreiden, Maria Kuznetzova • Un giovane regista si trova, per magia, catapultato nel 1700 immerso nell'Hermitage a San Pietroburgo. Un critico diplomatico lo guida in uno straordinario viaggio attraverso la Storia e l'anima del paese. NUOVO [illegible]

BACIATE CHI VI PARE. OOO (Commedia) di Michel Blanc, con Charlotte Rampling, Carole Bouquet, Jacques Dutronc • In vacanza, senza il marito, le borghesi Elisabeth, la vamp Vera (con marito aspirante suicida) e la ragazza madre Julie, incrociano il donnaiolo Maxime. Il delfino Jean-Pierre e la moglie Lola. EDEN FILM CENTER 2 / GREENWICH 3 / INTRASTEVERE 2 / LUX 8

BIMBA. OO (Commedia) di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Claudio Santamaria, Antonio Catania, Francesco Pacigliano • Per la cameriera, stupida e ambiziosa diva Bimba un giorno il mondo le crolla addosso: scopre di non essere un essere umano come tutti ma un clone. E per di più una stella-meteora della [illegible] METROPOLITAN 4

DEBITO DI SANGUE. OOO (Poliziesco) di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jeff Daniels, Wanda De Jesus • L'agente dell'Fbi McCaleb, vittima di un infarto sul lavoro, è costretto alla pensione e a un trapianto di cuore. Poi scopre che la donna dalla quale ha ricevuto il suo cuore è stata uccisa da un serial killer e... ADRIANO 8 / CINELAND 14 / CINEPLEX GULLIVER 9 / HOLIDAY / LUX 6 / SALA TRIESTE / WARNER MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 9

DIECI. [illegible] (Drammatico) di [illegible] Kiarostami, con Mania Akbari, Amin Maher, Mahnaz Mohammadi • Dieci scene di vita (sempre in macchina) [illegible] se donne (e il figlio di [illegible] che li pure) • La sorella, un'amica una ragazza lasciata dal fidanzato, un'artista che gira per monasteri, una prostituta. [illegible] FONTANE 3 / TIBUR 2

EL ALAMEIN - LA LINEA DEL [illegible]. OOO (Guerra) di Enzo Monteleone, con Paolo Briguglia, Pierfrancesco Favino • Dopo quattro mesi di inutili tentativi di sfondare il fronte di El Alamein, nell'ottobre 1942, i soldati italiani [illegible] ancora [illegible] nel deserto nella disperata lotta per la sopravvivenza. [illegible] MEDIA 2 / BARBERINI 2 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 4

[illegible] OOO (Commedia) di Peter Naess, con Christian Ebbesen, Sverr [illegible] • Dopo due anni di clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese [illegible] a [illegible] e al compagno [illegible] Kjell di [illegible] in un appartamento [illegible]. Ma la convivenza è stendere cura di se stesso GREENWICH 3

FEBBRE DA CAVALLO - LA [illegible] [illegible] (Commedia) di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Montesano • Mandrake, ovvero Bruno Fioretti, fa la comparsa e si è lanciato ma, [illegible] la complicità di Miticone e dell'ingegnere, continua a giocare a cavalli. Rosso di debiti chiede aiuto alla bella Aurelia. ADRIANO 5 / ATLANTIC 1 / BARBERINI 5 / BROADWAY 1 / CINELAND 11 / CINEPLEX GULLIVER 1 / GALAXY GIOVE / GREGORY / LUX 1 / MADISON 2 / MISSOURI 1 / ODEON 2 / PARIS / SAVOY 1 / TRIANON 1 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 6 / UNIVERSAL [illegible] MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 7, 12

FEMME FATALE. OOO (Thriller) di Brian De Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, [illegible] Banderas • Laura Ash, bella senz'anima, riesce a fuggire col malloppo dopo un colpo miliardario finito male al festival di Cannes. Sette anni dopo, i suoi ex soci le danno la caccia e un paparazzo la rimbecca. [illegible] 2 [illegible] LAND 9 / CINEPLEX GULLIVER 4 / DELLE MIMOSE 2 / EMBASSY / EURCINE 3 / JOLLY 2 / [illegible] 3 / METROPOLITAN 3 / WARNER VILLAGE 14

HOLLYWOOD ENDING. OOO (Commedia) di [illegible] Allen, con Woody Allen, George Hamilton, Téa Leoni • Val Waxman, regista nevrotico due volte premio Oscar, è ormai disoccupato ma ha un bisogno disperato di lavorare alla grande. Dovrà scegliere tra lavorare con l'ex moglie o lasciar perdere. ALCAZAR / DELLE [illegible] LUX 9 / METROPOLITAN 1

IL PIANISTA. [illegible] [illegible], con Adrien Brody, Thomas Kretschmann • Delle memorie del pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla [illegible]one nazista e sopravvive nascosto nel cuore del ghetto tra sofferenze e umiliazioni. ANDROMEDA 4 / EURCINE 2 / FIAMMA 1 / GIULIO CESARE 2 / INTRASTEVERE 1 / [illegible] SUDIO 2 / TIBUR 1

IL POPOLO MIGRATORE. OOO (Documentario) di Jacques Perrin, Jacques Debars • Il meraviglioso mondo degli uccelli migratori ripreso durante il lungo viaggio di ritorno, ogni anno a primavera, nelle terre artiche dove sono nati e dove il pianeta riproduce. ANDROMEDA 5 / DELLE MIMOSE 3 / [illegible] 3 / LUX 6 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 2

IL REGNO DEL FUOCO. OO (Fantastico) di Rob Bowman, con Gabriel Byrne, Christian Bale, Matthew McConaughey, Gerard Butler • In un apocalittico futuro, l'Inghilterra è [illegible] distrutta dal risveglio di spaventosi draghi. Un capo militare americano e un vigile del fuoco inglese si coalizzano per sconfiggere la mostruosa orda. ADRIANO 3 / ATLANTIC 4 / [illegible] 3 / CINELAND 2 / CINEPLEX GULLIVER 7 / DORIA 2 / [illegible] / MADISON 8 / ODEON 3 / REALE 2 / ROXY PARIOLI RUBINO 2 / TRIANON 3 / UCI MARCONI 2 / WARNER VILLAGE 1

IL TRASFORMISTA. OO (Drammatico) di Lucas Belvaux, con [illegible], Luigi Maria Burruano • Un violento alluvione mette alla scoperto una discarica di scorie tossiche nel Trentino e l'ambientalista Vigano blocca il treno del Ministro. E viene spinto a entrare in politica CINELAND 1 / EDEN FILM CENTER 3 / QUATTRO FONTANE 2 / ROXY PARIOLI SMERALDO

INSOMNIA. OOO (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank • Dalla pellicola norvegese omonima (1997). Un ispettore di polizia viene [illegible] in [illegible] per indagare su un omicidio. Lì si ritroverà egli [illegible] dall'assassino ANDROMEDA 1 / CINELAND 13 / CINEPLEX GULLIVER 3 / DELLE MIMOSE 1 / EURCINE 1 / FIAMMA 3 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1 / KING 2 / MAESTOSO 1 / UCI MARCONI 5 / WARNER VILLAGE 12

K-19. [illegible] (Drammatico) di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford, Liam Neeson • 1961 il lungo viaggio [illegible] incubo del comandante Vostrikov e dei suoi uomini a bordo del sottomarino nucleare sovietico K-19, costretti a riparare un guasto che [illegible] di provocare una catastrofe. ADRIANO 1 / ATLANTIC 5 / CINELAND 12 / CINEPLEX GULLIVER 8 / EUROPA / LUX 4 / ODEON 4 / REALE 2 / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / ROYAL 2 / TRIANON 4 / TRISTAR VERDE / WARNER MODERNO 6 / WARNER VILLAGE 2

L'UOMO DEL TRENO. OOO (Drammatico) di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Johnny Hallyday • Un [illegible] scende dal treno in [illegible] di passaggio e, in farmacia, incontra un professore in pensione che gli offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno per cambiare l'uno la vita dell'altro. [illegible] CENTER 1 / QUATTRO FONTANE 1 / ROMA

LA COSA PIÙ DOLCE. OO (Commedia) di Roger Kumble, con Cameron [illegible], Christina Applegate, Selma Blair • Christine non ha [illegible] avuto [illegible]azione fissa ma stavolta si è davvero innamorato. Però il suo nuovo ragazzo scompare [illegible] dopo e la giovane si mette alla sua ricerca ADRIANO 3 / ALHAMBRA 2 / AMBASSADE 2 / ANTARES 3 / ATLANTIC / BARBERINI 3 / CLIO 1 / CINELAND 3 / CINEPLEX GULLIVER 10 / GALAXY VENERE / LUX 3 / ODEON 1 / SAVOY 2 / UCI MARCONI 4 / WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 8

LA GENERAZIONE RUBATA. OOO (Drammatico) di Phillip Noyce, con Kenneth Branagh, Evelyn Sampi • L'odissea di tre ragazzine australiane indigene finite in un istituto per "[illegible]que" che, nel 1931, affrontano un viaggio di 1500 miglia per tornare a casa lungo il "recinto anti-conigli" NUOVO / WARNER VILLAGE 16

LE QUATTRO PIUME. OO (Avventura) di Shekhar Kapur, con Heath Ledger, Wes Bentley, Kate Hudson • 1875: l'innamorato soldato Harry Feversham, quando deve andare in Sudan per placare la rivolta, viene assalito da dubbi e paure e si dimette. Gli amici e la fidanzata gli inviano le piume bianche della codardia ADMIRAL 10 / CAPITOL / LUX 7 / WARNER VILLAGE 6

MARIE-JO E I SUOI DUE AMORI. [illegible] (Drammatico) di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin • Marie-Jo divide la sua esistenza tra il marito e l'amante finché non decide di andare a stare per qualche tempo da quest'ultimo. Ma così facendo lascia il marito in un profondo dolore. NUOVO OLIMPIA 1 / NUOVO OLIMPIA A

NIDO DI VESPE. OO (Thriller) di Florent Emilio Siri, con Jamy Nazeri, Nadia Farès, Benoît Magimel • L'agente speciale Hélène deve scortare un pezzo grosso della mafia albanese fino a Strasburgo, dove sarà giudicato dal Tribunale dei diritti [illegible]. Ma il suo viaggio sarà pieno di imprevisti. ADRIANO 6 / ALHAMBRA 1 / AMBASSADE 3 / BARBERINI [illegible] / DORIA 1 / GALAXY SATURNO / LUX 10 / MIGNON 2 / WARNER VILLAGE 10

PINOCCHIO. OOO (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi • Il burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto [illegible] dai giochi e le luci del [illegible]. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla malefica Fata Turchina ALHAMBRA [illegible] / ATLANTIC 5 / BARBERINI 5 / BROADWAY 2 / CINELAND 4 / CINEPLEX GULLIVER 5 / COLA DI RIENZO KIDS / DELLE MIMOSE 4 / EURCINE 4 / KING 1 / MADISON 5 / MAESTOSO 4 / MISSOURI 3 / UCI MARCONI 7 / WARNER VILLAGE 4

[illegible] GOM OOO (Thriller) di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes • Will Graham, l'agente dell'Fbi che è [illegible]to a catturare Hannibal "Cannibal" Lecter, è costretto a tornare in servizio per consultare il "dottore" su un serial killer che massacra famiglie intere ADRIANO 9 / ATLANTIC 3 / CINELAND 1 / SAVOY 3 / UCI MARCONI 7 / WARNER VILLAGE 5

SIMONE. [illegible] (Fantastico) di Andrew Niccol, con Al Pacino, Catherine [illegible] Rachel [illegible] • Victor Taransky si trova con un film [illegible] finito a [illegible] dei capricci di una diva e decide di sostituirla con una bellissima donna creata al computer. Ma Simone, che nessuno ha mai visto, diventa una diva... [illegible] 3 / BARBERINI 4 / CINEPLEX GULLIVER 5 / LUX 2 / ROXY PARIOLI TORRIZIO [illegible] 4 [illegible] 5 / UCI MARCONI 3 / WARNER VILLAGE 11

[illegible] BOURNE IDENTITY. OOO (Thriller) di Doug Liman, con Matt Damon, Franka Potente • Un trentenne con due pallottole sulla schiena viene salvato [illegible] un peschereccio italiano. Il giovane non ricorda [illegible] il suo nome, ma ha conficcato in corpo il numero [illegible] conto di una banca svizzera. ADRIANO 4 / AMBASSADE 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 2 / BROADWAY 2 / CLIO 2 / CINELAND 6 / CINEPLEX GULLIVER 2 / DORIA 3 / EN[illegible] / GALAXY [illegible] / REALE 1 / ROYAL 1 / TRISTAR ROSSA / UCI [illegible] / [illegible] MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 3, 11

XXX. OO (Azione) di Rob Cohen, con Vin [illegible] sul Mar Argento, Samuel L. Jackson • Spavaldo e supermuscoloso, l'avventuriero Xander viene costretto a diventare l'agente segreto XXX per infiltrarsi e fermare, a Praga, il gruppo Anarchy 99 che vuole distruggere [illegible] do. CINELAND 10 / CINEPLEX GULLIVER 6 / WARNER VILLAGE [illegible]

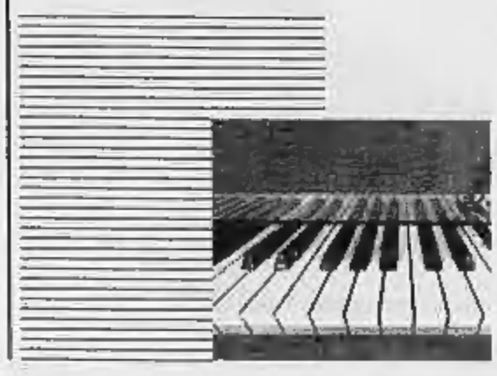
Finocchiaro
Donatella Finocchiaro (Angela) dice che il marito non si ingelosisce se deve girare delle scene di sesso, ma suo fratello sì: «Era molto arrabbiato e angosciato per questo film».

Huston
Anjelica Huston (Debito di sangue) nutre un amore appassionato per i gatti. Durante un famoso talk show americano, il "Rosie O'Donnell Show", l'attrice ha detto di averne ben [illegible] gatti nella sua villa di Venice, a Los Angeles: 3 vivono in casa con lei, mentre gli altri [illegible] stanno in giardino.

Blair
Selma Blair (La cosa più dolce), trentunenne del Michigan, al liceo si faceva chiamare dagli amici solo per cognome. Motivo: odiava troppo il suo nome di battesimo.

Settimana MUSICALE

Domani all'Olimpico l'opera di Thomas Adès «Powder her Face» Dirige Thomas Charty



E' nata l'Orchestra dei Giovani, debutto all'Argentina

LUCA DEL FRA

Fiocco rosa per la musica classica a Roma: stasera nasce un'orchestra con il debutto al Teatro Argentina (h.21:00) della Sinfonica Giovanile Romana diretta da Francesco La Vecchia. Il programma è intonato alla venuta al mondo: l'oratorio di Haydn "La creazione", con il soprano Anita Selvaggio, il tenore Rolf Romei e il Coro della London Symphony. Dal 1-12 l'OSGR avrà la sua collocazione abituale la mattina di domenica sempre all'Argentina., eseguendo due Sinfonie, la n. 36 di Mozart e la n. 2 di Brahms, dirette da Mosher Atzmon. Alla Sala Casella (h.21:00) Progetto Musica propone musiche di Gentile, Pellegara, Debussy, Messiaen e la Toccata per pianoforte di Casella, eseguite da Andreis, arpa, Braconi, piano, Taddeo, violoncello.

L'appuntamento della settimana è l'opera di Thomas Adès "Powder her Face", in prima italiana domani al Teatro Olimpico con la direzione di Thomas Charty e la regia di Pamela Hunter, organizzato da IUC e Filarmonica. A Trinità dei Monti, sempre il 26, per festeggiare il 5° centenario della chiesa Daniela Sabatini tiene un recital pianistico incentrato su Liszt. Il 28, all'Auditorio Pio secondo appuntamento con "Vienna in Musica" con concerto del pianista András Schiff che esegue le ultime tre sonate di Haydn, Beethoven, e Schubert. "Vienna in Musica", grazie all'INA che è il suo sponsor, dalle 18:45 offre degustazioni di specialità austriache e curiosità musicali.

FRANCESCO LA VECCHIA, DIRETTORE DELL'ORCHESTRA GIOVANILE ROMANA

in pillole

IL 26 ALLA SALA CASELLA (18:00) 2° INCONTRO SUL '900. INTRODUCE CAVALLETTI

DAL 29 AL PRIMO DICEMBRE A V. DE' DELFINI 20, CONVEGNO SUL SUONO

PROMOSSO DALL'IRTEM CON ESPERTI E DOCENTI EUROPEI. PRESIEDE MARINELLI

Dal 28 riprende il Festival di Nuova Consonanza con varie iniziative che culminano domenica al Goethe Institut, con la presentazione del volume di Giacinto Scelsi, "Viaggio al centro del suono" cui seguirà un concerto di musiche del compositore siciliano. Il 29 ci sono tre concerti: alle 17:30 alla Sapienza la IUC presenta l'Accademia Montis Regalis diretta da Alessandro de Marchi, e Gabriele Cassone eseguirà come solista i Concerti per Tromba di Hummel e di Haydn (Hob. VIIe:1). All'auditorio Pio (18:30) l'Orchestra di S. Cecilia, direttore Stefan A. Reck, esegue una prima assoluta di Castagnoli e il "Don Quixote" di Strauss, mentre al Parco della Musica (h.21:00) il Coro cecilianо interpreta Dalla Piccola e Petrassi. Ancora al PdM domenica alle 14, concerti di musica antica e rinascimentale: alle 17:00 l'Open Trio e alle 21:00 l'Billiard Ensemble con Garbarek per "Officium". Ma se siete classicodipendenti, all'Auditorio Pio l'Orchestra di Roma e del Lazio esegue Brahms e Bizet.

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g, tel. 06 686.1068

Marie-Jo e i suoi...	Sala A	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
A cavallo della tigre	Sala B	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

NUOVO PASQUINO MULTISALA Piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 581.5208

People I Know VO	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20
Dumbarlo	Sala 2	18, 18 € 4,13
Bastardos en el...	Sala 2	20, 22 € 6,20
No Good Deed VO	Sala 3	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 € 4,13-6,20

NUOVO SACHER Via L. Ariosto 1, tel. 06 581.8116

Arca russa		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ODEON MULTISCREEN Piazza Iacini 22, tel. 06 362.98171

La cosa più dolce	Sala 1	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.45 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 2	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Il regno del fuoco	Sala 3	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
K-19	Sala 4	15.30, 18, 20.30, 22.55 € 5,50-7,50
Imminente apertura	Sala 5	

PARIS Via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568

Febbre da cavallo - La mandrakata		20.20, 22.30 € 4,15-6,20

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04260

L'imbalsamatore		16.30, 19.30, 22.30 € 4
Don Vitaliano		18.30, 21.30 € 4

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515

L'uomo del treno	Sala 1	16, 17.35, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00
Il trasformista	Sala 2	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Dieci	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Bowling a Columbine	Sala 4	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 5,00

QUIRINALE Via Nazionale 190, tel. 06 488.2053

Il più bel giorno...	Sala 1	16, 22.30
La ragion pura	Sala 1	18.30
Y tu mamá también	Sala 1	18.30
Tornando a casa	Sala 1	20.30
El bola	Sala 2	16
Finalandia	Sala 2	16.30
Suzhou dusk	Sala 3	16.30
Ticket to Jerusalem	Sala 2	20.30
La merveilleuse...	Sala 2	22.30

REALE Piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234

The Bourne Identity	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
K-19	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70

RIVOLI Via Lombardia 23, tel. 06 488.0883

La generazione rubata		18.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ROMA Piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884

L'uomo del treno		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15

ROXYPARFUM Via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 [illegible]

Il regno del fuoco	Rubino	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
Snow Dogs	Zaffiro	16, 18 € 4,50
K-19	Zaffiro	20.20, 22.45 € 7
Il trasformista	Smeraldo	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
Simone	Topazio	15.45, 18, 20.25, 22.45 € 4,50-7,00

ROYAL Via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549

The Bourne Identity	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,70
K-19	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,13-6,71

SALA TROISI Via G. Induno 1, tel. 06 581.7495

Debito di sangue		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

SAVOY Via Bergamo 25, tel. 06 853.00548

Febbre da cavallo...	Sala 1	15.45, 18.10, 20.30, 22.40 € 5,00-7,00
La cosa più dolce	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Red Dragon	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Simone	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,00

TIBUR Via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7757

Il pianista	Sala 1	17.15, 20, 22.40 € 4,50-5,50
Dieci	Sala 2	17, 18.50, 20.45, 22.40 € 4,50-5,50

TRIANON Via Mt. Scevola 95, tel. 06 785.8158

Febbre da cavallo...	Sala 1	15.30, 17.50, 20.20, 22.40 € 5,00-7,00
Nido di vespe	Sala 2	15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 5,00-7,00
Il regno del fuoco	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
K-19	Sala 4	16, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Simone	Sala 5	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,00

TRISTAR Via Grotta di Gregna 5, tel. 06 408.01484

Febbre da cavallo...	Sala Bir	15.45, 18, 20.20, 22.30 € 7
Tanguy	Sala Blu	16.30 € 7
The Bourne Identity	Sala Rossa	15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
K-19	Sala Verde	15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00

UCI CINEMAS MARCONI Via Enrico Fermi 161, tel. 199 123321

The Bourne Identity	Sala 1	17.50, 20.20, 22.40 € 5,50-7,25
Il regno del fuoco	Sala 2	16.30, 18.35, 20.40, 22.45 € 5,50-7,25
Snow Dogs	Sala 3	16.30, 18.30 € 7,25
Simone	Sala 3	20.30, 22.55 € 7,25
La cosa più dolce	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,25
Insonnia	Sala 5	17.50, 20.20, 22.40 € 5,50-7,25
Febbre da cavallo...	Sala 6	18.20, 20.30, 22.40 € 7,25
Pinocchio	Sala 7	17.50 € 5,50
Red Dragon	Sala 7	20.10, 22.40 € 7,25

UNIVERSAL Via Bari 18, tel. 06 442.31216

Febbre da cavallo - La mandrakata		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO Piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202

Debito di sangue VO	Sala 1	14.40, 17.10, 19.40, 22 € 5,50-7,50
The Bourne Identity	Sala 2	14.50, 17.20, 19.50, 22.25 € 5,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 3	14.30, 16.30, 18.30, 20.30 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 4	15.30, 17.40, 19.55, 22.15 € 5,50-7,50
K-19	Sala 5	14.15, 16.50, 19.30, 22.10 € 5,50-7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici 121, tel. 06 658.551

Il regno del fuoco	Sala 1	15.20, 17.50, 20.20, 22.40 € 5,50-7,50
K-19	Sala 2	14.20, 17, 19.40, 22.30 € 5,50-7,50
The Bourne Identity	Sala 3	14.50, 17.30, 20.10, 22.50 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 4	16.20, 18.50, 21.20 € 5,50-7,50
Red Dragon	Sala 5	15.10, 19, 21.40 € 5,50-7,50
Le quattro piume	Sala 6	16.40, 19.30, 22.10 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 7	14.30, 16.50, 19.10, 21.30 € 5,50-7,50
La cosa più dolce	Sala 8	16, 18, 20, 22 € 5,50-7,50
Debito di sangue	Sala 9	14.40, 17.20, 19.50, 22.30 € 5,50-7,50
Nido di vespe	Sala 10	14.45, 17.25, 20.05, 22.45 € 5,50-7,50
The Bourne Identity	Sala 11	16.25, 19.05, 21.45 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 12	15.35, 17.55, 20.15, 22.35 € 5,50-7,50
Snow Dogs	Sala 13	15.15, 17.35 € 5,50
Signs	Sala 13	19.45, 22.15 € 7,50
Femme fatale	Sala 14	14.35, 17.10, 19.50, 22.25 € 5,50-7,50
xXx	Sala 15	17.05, 19.55, 22.55 € 5,50-7,50
La generazione rubata	Sala 16	15.05 € 5,50
La febbre dell'oro	Sala 16	17.15, 19.35, 21.55 € 7,50
Simone	Sala 17	16.15, 18.55, 21.35 € 5,50-7,50
Insonnia	Sala 18	16.45, 19.25, 22.05 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA Il d'Essai

ACEC-ANCO piazza dell'Ateneo Salesiano 1, tel. 06 440.2273. Lontano 66.30

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.628311 settembre 2001 20.00, 22.30 . Sala B: Monsieur Batignole 20.30, 22.30 . Sala C: Il figlio 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumière, via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 Uova di garofano 18.30 D'amore si vive 20.30 Rassegna "e.Rik": Bon Voyage - Aventure Malgache VO 22.30 (con sott.it) . Sala Chaplin: Diario di Matilde Manzoni 18.30 L'Atalante 20.30 La seconda ombra 22.30

GIULIO via Perugia 34, tel. 06 782.4167 Caballos Salvajes VO 19.00 El dedo en la llaga VO 21.00

TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 323.6588 Time Hour Photo 20.30, 22.30

A PROPOSITO DI

K-19
I marinai sovietici sopravvissuti alla vicenda raccontata nel film sono stati interpellati dalla produzione, prima che il film uscisse, per sapere cosa ne pensassero. La maggior parte si è detta entusiasta della regia e del tocco tipicamente hollywoodiano.

Hallyday
Johnny Hallyday (L'uomo del treno), artista rock francese, ha quattro tatuaggi sul braccio: uno scorpione, sua figlia, un leone e suo figlio.

Salisbury
Benjamin Salisbury (51mOne), al suo terzo anno all'American University di Washington D.C., è tra i rappresentanti degli studenti al College e lavora per Richard Gephardt, capogruppo dei Democratici al Congresso Usa. Salisbury non ha ancora deciso se scegliere la carriera politica o quella di giornalista sportivo, ma ha già stabilito che reciterà solo occasionalmente.

CINEMA Il AREA METROPOLITANA

APPIA NUOVA

ALFELLINI Viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1864

Il regno del fuoco	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
L'uomo del treno	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Il donne e un mistero	Sala 3	16.30, 18.30 € 4,13
Insonnia	Sala 3	20.30, 22.30 € 4,13

COLLEGNO

ARISTON Via Consolare Latina, tel. 06 970.0588

Femme fatale	Carbucci	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il pianista	De Sica	22.30 € 3,62
Il trasformista	De Sica	16, 18.10, 20.15 € 3,62
K-19	Bellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
El Alamein	Mastrocinni	17.30, 20 € 3,62
Simone	Mastrocinni	22.30 € 3,62
The Bourne Identity	Rossellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Febbre da cavallo...	Ingegnere	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Insonnia	Leone	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
xXx	Imola	20.15, 22.30 € 3,62
Pinocchio	Troisi	16, 18.10 € 3,62
La cosa più dolce	Visconti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

FRASCATI

CINEPLEX FERONIA Via Milano 15, tel. 0765 451.249

The Bourne Identity	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20
Nido di vespe	Sala 2	16.10, 18.15, 20.20, 22.25
Il regno del fuoco	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 6,20
Pinocchio	Sala 4	15.15, 17.30
Insonnia	Sala 5	19.55, 22.20
Snow Dogs	Sala 5	15
K-19	Sala 5	17.20, 19.50, 22.20
Simone	Sala 6	15.15, 17.15
xXx	Sala 6	20.05, 22.30
Femme fatale	Sala 7	15.20, 17.40, 20, 22.20 € 6,20
La cosa più dolce	Sala 8	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Debito di sangue	Sala 9	15.30, 17.45, 20, 22.15 € 6,20
Febbre da cavallo...	Sala 10	15.25, 17.40, 19.55, 22.10 € 6,20

GROTTAFERRATA

CYNTHIANUM Viale Marconi 5, tel. 06 906.4484

Il regno del fuoco	Sala Verde	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50
Insonnia	Sala Blu	18.10, 20.20, 22.30 € 4,50
Snow Dogs	Sala Blu	16.30 € 4,50

LATINA

EUROPA Il corso Giovanni XXIII, tel. 06 477.03230

Pinocchio		16.30, 18.30 € 4
Velocità massima		20.30, 22.30 € 6

LATINA SCALO

GIUSEPPETTI Piazza Nicodemi 3, tel. 0773 335.007

El Alamein	Adriana	€ 6,20
K-19	Vesta	€ 6,20

LATINA SCALO

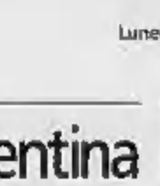
LUCCIOLA Piazza A. Mastin Marcosanti, tel. 06 992.22698

xXx		19.30, 22 € 5,20
Snow Dogs		17.30 € 4,10

MONTEFLAVIANO

MANCINI Via G. Matteotti 57, tel. 06 906.9888

Il pianista	Sala 1	17, 19.30, 22 € 5,20
El Alamein	Sala 2	16, 18, 20, 22 € 5,20



Leoni
Téa Leoni (Hollywood Ending) sulla sua predilezione per le menzogne: «Da bambina ero una bugiarda patentata. Raccontavo storie impeccabili e vari-opinte quanto innocue. Ho mentito sistematicamente fino ai 18 anni, poi uno psicologo mi ha aperto gli occhi, senza però dirmi che farmene di tanto talento. Lo capì da sola, e diventai attrice».

Bowman
Rob Bowman (Il regno del fuoco) sul suo cinema: «Il mio scopo è intrattenere un pubblico che divora pop corn, non vincere l'Oscar».

Banderas
Antonio Banderas (Femme Fatale) sui giornalisti: «Una volta hanno insinuato che tutti i fine settimana vado a Las Vegas, punto migliaia di dollari alla roulette e mi diverto con le prostitute. Io che nemmeno gioco a carte! Al massimo mi diverto con i miei figli alla Playstation. Ma non voglio intentare una causa perché ho paura: sono potenti e mi rovinerebbero».

POMEZIA

MULTIPLEX Via della Motomeccanica, tel. 06 912.0893

Il regno del fuoco	sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
The Bourne Identity	sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Femme fatale	sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Debito di sangue	sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
La cosa più dolce	sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Febbre da cavallo...	sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16

ANZIO

MULTIPLEX LIDO 2 Il piazza Imperatore Augusto 200, tel. 06 9260 61499

xXx	Sala 1	16.10, 18.20, 20.30, 22.30
Insonnia	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Il regno del fuoco	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Febbre da cavallo...	Sala 4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
K-19	Sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
La cosa più dolce	Sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Il trasformista	Sala 7	16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Le quattro piume	Sala 8	16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ARICCIA

MULTISALA CINEMA MODERNO Il piazza della Pace 11, tel. 06 984.4750

xXx	Magnum	17, 19.30, 22 € 4,00-6,50
El Alamein	Medium	16.30, 18.30 € 6,50
Pinocchio	Medium	20.30, 22.30 € 4
Il donne e un mistero	Minimum 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
Maria-Jo e i suoi...	Minimum 2	17, 19.30, 22 € 4,00-6,50

PALOMBARA

MULTISCREEN NUOVO TEATRO Via Nomentana 44, tel. 0774 637.305

Insonnia	sala 1	16.15, 20.30, 22.30 € 6,20
Febbre da cavallo...	sala 2	18, 20, 22.30 € 6,20

TIVOLI / GUIDONIA MONTECELIO

PLANET MULTICINEMA GUIDONIA Via Roma snc, tel. 0774 306.1

Pinocchio	Sala A1	16, 18.20 € 4,50
xXx	Sala A1	20.40, 23 € 6
La cosa più dolce	Sala A3	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
Femme fatale	Sala A5	16, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
Red Dragon	Sala A7	16, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Febbre da cavallo...	Sala A9	16.30, 18.30, 21, 23 € 4,50-6,00
Snow Dogs	Sala B2	16.30, 18.30 € 4,50
K-19	Sala B2	20.30, 22.50 € 6
Insonnia	Sala B4	16, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Il regno del fuoco	Sala B6	16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
Nido di vespe	Sala B8	16, 18.15, 20.30, 22.50 € 4,50-6,00
The Bourne Identity	Sala B10	16, 18.15, 20.40, 22.55 € 4,50-6,00

VELLETRI

POLITEAMA Via Artigianato 47, tel. 06 942.0479

Febbre da cavallo...	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
The Bourne Identity	Sala 2	16.30, 20, 22.30 € 4,13-5,16
La cosa più dolce	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16

VELLETRI

SUPERCINEMA Largo Pareto 5, tel. 06 942.0493

Il regno del fuoco	sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Pinocchio	Sala 2	16, 18.10 € 4,13
Insonnia	Sala 2	20.10, 22.30 € 5,16

VALMONTONE

VALLE Via G. Matteotti 2, tel. 06 959.0523

Peter Pan 2 - Ritorno all'isola che non c'è		16, 17.15 € 2,58
Febbre da cavallo - La mandrakata		18.30, 20.30, 22.30 € 4,13

FLORIAN'S

Special Breakfast from 07-11 a.m.
Pizzeria forno a legna no stop
Ristorante tavola calda anche take away
Pasticceria - Gelateria
Sala da tè (disponibile per feste private)
Rinfreschi - Cocktails
Pranzi personalizzati
Idee regalo e confezioni

STREAM TV

00185 Roma • P.zza Indipendenza, 9 - Tël./Fax 06/4451737

Live

Gli appuntamenti in città

All'Ambra le anime del jazz Dionne Warwick al Sistina

Al De Meola inaugura la kermesse allo Jovinelli

Sul palco John Surman John Taylor e Al Foster

E ancora Mc Coy Tyner, Piranunzi, Rava e Gatto

SIMONE MERCURIO

"Jazz all'Ambra" è la nuova rassegna che da stasera prenderà il via all'Ambra Jovinelli e vedrà sul palco alcuni dei migliori musicisti nazionali ed internazionali. Inaugura la kermesse il chitarrista statunitense del New Jersey Al De Meola alle 21. E prosegue per dodici appuntamenti fino al 3 marzo prossimo, con una pausa natalizia fra il 16 dicembre ed il 13 gennaio, quando andrà in scena un omaggio al compositore e fisarmonicista Gorni Kramer, eseguito dall'ensemble di Gianni Coscia. Promossa dal Comune di Roma con l'importante contributo della direzione artistica dell'Ambra a cura di Serena Dandini e di Lele Marchitelli, coordinatore del progetto, la kermesse porterà nella Capitale artisti del calibro di John Surman e John Taylor, in duo il prossimo 9 dicembre, o Mc Coy Tyner e Al Foster il 17 febbraio. Senza dimenticare grandi nomi italiani del jazz mondiale come, tra gli altri, Enrico Pieranunzi (con Paul Motian il 2 dicembre), Enrico Rava, Stefano Bollani e Roberto Gatto (27/1), o Roberto Gatto nel gran finale del 3 marzo. Dal jazz più puro allo swing di Dionne Warwick in scena al Teatro Sistina dalle 21. Con diversi dischi d'oro e di platino e con cinque Grammy Awards alle spalle è certamente ingeneroso chiamare soltanto "cantante" quella che è una vera star e leggenda della musica internazionale. Dagli anni '60 ad oggi, canzoni senza tempo quelle che canterà stasera, per una vocalist con uno stile ed una classe indiscutibili, che hanno fatto scuola per almeno un paio di generazioni di cantanti americane, non escluse sua nipote, Withney Houston.

DIONNE WARWICK

nel dettaglio

■ PREZZI PER CONCERTO AL SISTINA DA 27,50 A 60,50 EURO **Informazioni allo 06 4200711**

■ OGNI LUNEDÌ DI PIERANGELO MUSICA LOUNGE E DEEP HOUSE **Al Bloom di via del Teatro Pace**

■ JAZZ&BLUES LIVE DALLE ORE 22 INGRESSO GRATUITO **Al Be Bop via Giulietti**

■ LUNEDÌ MUSICA, CINEMA E BALLI DALLE 19 ING. LIB. **Al Mondo Velluto via dei Conciatori**

TEATRI ROMA in Prosa

■ **AMBRA JOVINELLI**
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Concerto Jazz **Al di Meola & Trio**. Ore 21. € 18-26

■ **ANFITRIONE**
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Domani **Tela di ragno** di A. Christie. Con V. Cicero, F. Lajona. Ore 21. € 11-15

■ **ARCILIUTO**
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: **Riposo**. Salotto Musicale: Tutte le sere domenica esclusa **Mille anni di poesia e di musica** con E. Samaritani, con spettacolo e cena. Ore 22.

■ **ARGENTINA TEATRO DI ROMA**
largo Argentina, tel. 06 6840046012 **Riposo**.

■ **ARGOT STUDIO**
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Orizzonte Italia-Quebec. Lettura di Nocturno di P. Bouyoucas. Ore 21.

■ **CIS - CENTRO STUDI "IO SONO"**
via Epaminonda 9/B, tel. 06 [illegible] 8459
Tutte le domeniche pomeriggio **Cineforum** il cinema come ricerca spirituale "Teatrofarum" Shakespeare, Pirandello, De Filippo e altri e il processo di individuazione. Ore 16.30 ingresso libero prenotazione obbligatoria.

■ **COLOSSEO**
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: Domani **Compagni di viaggio** di C. Tezzi, con R. Garrone, L. Modugno, G. Poleselli. Ore 21.30. Sala Ridotto. Domani **La donna in nero** di S. Maltaliati con la collaborazione di P. La Fonte. Ore 20.45.

■ **D'OGGI**
via Labicana 42, tel. 06 700.3495
Venerdì 29 novembre **Il malato immaginario** di Molière. Regia di F. Venturini. Con F. Venturini, E. De Vita. Ore 21
Domenica 1 dicembre **I Camelot show**. Ittà consigliato dai 3 ai 12 anni. Ore 11.

■ **DAFNE**
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Giovedì 28 novembre **Ciumachella e Tarantella** con I Cantofolk, A. Di Francesco, S. Mancini. Ore 21. € 7,75-9,30 Sala B: Venerdì 29 novembre **Astaroth** di S. Bruni, con M. Marzano. Ore 21. € 7,75-9,30

■ **DE SERVI**
via dei Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Domani **Che fauesti se morissi?** di e con M. Battista, M. Bulani. Ore 21 (prima). € 14-16

■ **DEI COCCI**
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Domani **Maleindirizzata** di J. Borini, con A. Avallone, L. Biondi. Ore 21. € 12-16

■ **DEI SATIRI**
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: **Riposo**. Sala B: Giovedì 28 novembre I Picari in **La Bibbia in meno di 90 minuti** con R. D'Alessandro, R. Fornari, M. Simeoli. Ore 22.30. Sala Gianni Agus: Mercoledì 27 novembre **Dammi tre parole... solo sesso orale** con Art 21 e A. Filotei. Ore 21

■ **DEL CENTRO**
vicolo degli Amatriciani 2, tel. 333 429.7730
Tutti i lunedì La Compagnia Emanuele Giglio presenta **Macbeth** di W. Shakespeare. Con E. Giglio, I. Valentini. Ore 21

■ **DELL'OROLOGIO**
via de Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Artaud: **Riposo**. Sala Gassman: **Riposo**. Sala Diamante: **Riposo**. Sala Orfeo: Domani La Compagnia ATM presenta **Le tentazioni dell'angelo** di e con R. Marzi, V. della Rovere. Regia A. Marzi. Ore 21.

■ **DELLA COMETA**
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
Domani **Abbracciami** con L. Lante della Rovere, D. Conti. Regia di E. Giordano. Ore 21.

■ **DELLE MUSE**
via Forlì 43, tel. 06 442.33649
Domani V. Marsiglia in **Sotto chiave**. Regia di G. Di Stasio. Ore 21. € 14,50-19

■ **DI DOCUMENTI**
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034
In cinque spari con E. Cortesi (tromba), L. Staccone (voce). Ore 21 - Domani **La Marchesa Von O** con M. Esdra. Regia di W. Pagliaro. Ore 21 - Mercoledì 27 novembre **Pentesilea**. Ore 21. € 8-8

■ **DEI**
vicolo Dei Macelli 37, tel. 06 678.8259
Domani La Compagnia La Pirandelliana presenta **Muratori** di E. Erba, con N. Pistoia, P. Tiberino, M. Giglio. Regia di M. Venturiello. Ore 21

■ **DUSE**
via Cremona 8, tel. 06 701.3522
Domani Casanova e Marte 2010 presentano **Isole** scritto e diretto da L. Monti. Con E. Passero, A. Angelone, S. Mazzotta. Ore 21

■ **ELISEO**
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani **La Grammatica della... Oibò chi nubò la fantasia** dai racconti di G. Rodari. Ore 10.30. - Domani P. Poli in **Jacques il fatalista** di I. Calvino e P. Poli da Diderot. Ore 20.45 (prima). € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

■ **ELISEO PICCOLO**
via Nazionale 183, tel. 06 488.2114
Giovedì 28 novembre **Natura morta in un fosso** di F. Parenzano. Ore 20.45 (prima). € 20,66-26,86

■ **ESCLUDE**
piazza Euclide 34/A, tel. 06 808.2511
Giovedì 28 novembre La Compagnia Teatro Gruppo presenta **Chi imbriccia la matassa se la sbroji** di V. Boffoli. Con Gegia, D. Boffoli e Pepi. Ore 21

■ **GHIONE**
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domani **Una donna senza importanza** di O. Wilde con I. Ghione, G. Crisafi. Regia di G. Venturoli. Ore 21. € 10-16-21

■ **GRAN TEATRO**
viale Ter di Quinta, tel. 06 360.03937
Notre Dame de Paris di R. Cocciante. Ore 21.

■ **GRECO**
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
F. Castellano in **Lisla?** di L. Pirandello. Regia G. Dall'Aglio. Ore 21. € 17,56

■ **IL VASCELLO**
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Domani **Un amore impossibile** da G. Manganelli, regia M. Belli. Con M. Belli, K. Pietrobelli. Ore 21 (prima). € 8-12

■ **IL PORTICO**
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Giovedì 28 novembre Il laboratorio zero presenta **Il cilindro** di E. De Filippo, con R. Di Renzo, G. Alesi. Ore 21 (prima). € 10

■ **INSTABILE DELL'UMOR**
via Faro 14, tel. 06 841.6057
Istruzioni per l'uso - Le smanie di Gabriele con M. Bacelica, C. Vaccaro. Ore 21.

■ **LA CHANSON**
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Domani **Fischi per fiaschi** di F. Castellacci. Con T. Zevolo, M. Cetti, Le Sbandate e le Chansonettes, coreografia di A. Cadognone. Ore 21.30. € 18-20

■ **LA COMUNITÀ**
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Domani **Favole** di O. Wilde, di D. Sepe con A. Durante, G. Ennia. Ore 21.30.

■ **MAGLIONE**
via Monterosi 84, tel. 06 322.3634
Domani **Che rimango tra noi** con P. Franco, I. Ribaudo. Ore 21. Compagno abbonamenti stagione 2002/2003 Orario botteghino dal lunedì al sabato ore 10-20, domenica ore 11-13/15-20 Info tel. 06[illegible]. € 18-20,50

■ **META TEATRO CASA DELLE CULTURE**
via San Crisogono 45, tel. 06 583.33253
Occupazioni Farsesche presenta **Confessione** con F. Di Francescantonio. Ore 21.15.

■ **TEATRO MOLIERE**
via Padova 1, tel. 06 322.3437
Domani **L'avaro** di Molière con M. Scaccia, E. Sala, C. Colone, A. Cianca. Ore 21. Botteghino aperto negli orari 10-14, 15-19. € 13-20

■ **MONGIOVINO**
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Sabato 30 novembre **Mamma oca racconta** Burattini e musica dal vivo. Ore 16.30.

■ **TEATRO TENDA PIANETA**
viale della Primavera, tel. 06 229.0462
Fino al 23 dicembre "Premio Ribalta a Roma" Rassegna Nazionale di Teatro per l'infanzia e i Giovani con: **Cantata - Il brutto anatroccolo - Mariposa, la farfalla meccanica - Pellerossa - Pinocchio, musical... - Il mago dei numeri - Corpo a corpo - Fiammiferi - Cenerentola, non si può più fare**. Spettacoli Ore 10.30. Informazioni e prenotazioni tel. 069288861. € 4

■ **PARIOLI**
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 802.2329
Domani **Appunti di viaggio** con C. Bisio. Ore 21.30 (turno A). € 25,05-27,50

■ **PRATI**
via degli Scipioni 98, tel. 06 [illegible]
Domani **Non il pago** di E. De Filippo. Ore 21. € 13-20

■ **QUIRINO ETI**
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4570
Domani G. Maini, R. Stuino in **Volpone** di B. Jonson. Ore 18.45 (MASA). € 16-27-25,50-29

■ **ROSSINI**
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Domani **Sistema Petacchia... 'gni botta 'na tacchia** con A. Alfieri, B. Metlino. Ore 21. € 16-18-20

■ **SALA PETROLINI**
via Rubattino 5, tel. 06 575.7[illegible]
Sala Petrolini: Domani **L'ultimo Derby** di F. V. Solfiti. Con C. Aggravi, M. Angius. Ore 21. € 8 Sala Fabrizi: Domani **Giuseppe Pautasso mago truffatore di** [illegible] **tacca** di S. Lazzarini e G. Polito. Ore 21.15. € 8

■ **SALA UMBERTO**
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Domani V. Zernitz in **Chet Baker** di C. Pallottini. Ore 21 (prima). € 16

■ **SALA UNO TEATRO**
p.zza S.Giovanni in Laterano10, tel. 06 700.9329
Il Processo di F. Kafka, con F. Pannofino. Ore 21.

■ **SALONE MARGHERITA**
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Domani **Romolo e Remolo** di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, con O. Lionello, Martufello, P. Prati, A. Melillo, G. Lalli, M. Zamma. Ore 21.15. € 20,14-21,17-25,82-28,92

■ **SPAZIO UNO**
vicolo dei Fienari 3, tel. 06 589.5765
Domani **Sterminio** di W. Schwab. Regia di L. Melchiona. Con M. Morosini, G. Ciccio, E. Ascani. Ore 21. € 6-10

■ **STABILE DEL GIALLO**
viale Antonio da San Giuliano, tel. 06 355.06673
Giovedì 28 novembre **Nodo alla gola** di A. Hitchock. Con R. Castria, M. Valli, A. Masullo. Ore 21.30. € 14-16,50

■ **STABILE S. FRANCESCA ROMANA**
largo Nerazzini, tel. 06 512.5531
Sala Rossa: Venerdì 29 novembre l'Ass. Cult. Agitati prima dell'uso presenta **Tartufo** di Molière. Regia G. Cicoira. Ore 20.45 (prima). € 8-11 Sala Verde: Domani La Comp. Stabile S. Francesca Romana presenta **Cristoforo Colombo** di G. Giacosa, S. Bruno. Ore 20.45. € 10-13

■ **STANZE SEGRETE**
via della Penitenza 33, tel. 06 687.2690
Ogni venerdì, sabato e domenica **Novembre** di G. Flaubert. Con E. Coltorti, I.E. Coltorti, C. D'Angelo. Ore 21 - Ogni lunedì e martedì **Lo strano incontro** di D. Ciardelli. Con B.M. Castelli, P. Bernardini. Ore 21 - Ogni mercoledì e giovedì **Odradek la scimmia umana** di e con F. Randazzo. Ore 21.

■ **STUDIO UNO TEATRO**
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: Giovedì 28 novembre **Anche i vampiri portano l'apparecchio** con M. Zeuli, C. De Oliva e gli attori della Compagnia Bersek. Ore 21. Sala B: Venerdì 29 novembre **Legge 180 ovvero: ora d'aria (etciut)** con F. Omodei, P. Alessandri, G. Cuciniello. Ore 21.30.

■ **TEATRO DA CAMERA DI ROMA**
viale Trastevere 132, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano di S. Pacelli **Non siamo tutti uguali**. Ore 21. Dopo teatro con ostriche e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de **I Pacelli**. Prenotazione obbligatoria tel. 065814484.

■ **TEATRO DEI COCOMERI**
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Domani **Cena e spettacolo di cabaret** con A. Liegi e **Cantata d'ammore** con A. Di Domenico. Ore 20.45.

■ **TEATRO TENDASTRISCE**
viale Palmiro Togliatti 2[illegible], tel. 06 232.39908
Venerdì 29 novembre L'Associazione Culturale Roman Millennium presenta **Festival della canzone romana**. Ore 21. Infoline 06[illegible].

■ **TEATRO SETTE**
via Benevento 23, tel. 06 442.36382
Domani **Interrail** di M. Bruno, con R. Mondello, M. La Ginestra. Regia di S. Zecca. Ore 21. € 6-12

■ **TEATRO SISTINA**
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Dionne Warwick. Ore 21
Domani **La febbre del sabato sera**. Con S. Torkia, B. Roberts. Regia di M. R. Piparo. Orchestra dal vivo. Ore 21 (turno MAR).

■ **TEATRO TESTACCIO**
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Sala Grande: Domani **Non vedo l'ora** di M. Paloguasta con M. Fiorni, V. Fulvio. Ore 21. € 12-15 Sala Comici: Domani **Fuochi Fatui** di S. Ricci e G. Forte. Ore 21. € 7

■ **TORDINONA**
via degli Acquasparta 16, tel. 06 688.05890
Martedì 3 dicembre **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello, Comp. La Bottega delle Maschere. Ore 21.15 (prima). € 10

■ **VALLE ETI**
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Giovedì 28 novembre Percorsi Internazionali 2002 - Royal Shakespeare Company presenta **King Lear** di W. Shakespeare. Ore 20.45 (prima).

■ **VERDE**
circ. Gianicolense 10, tel. 06 588.2034
La Comp. La Piccionaia presenta **Barba Blu** regia M. Artusi. Ore 10.30 (per le scuole).

■ **DELLA VILLA**
via Appia Nuova 523, tel. 06 769.83224
Riposo.

■ **VILLA SCIARRA**
via Calandrelli 25 - Via delle Mura Gianicolensi, tel. 06 575.5482
Riposo.

■ **VITTORIA**
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: Domani La Compagnia attori e tecnici presenta **I due sergenti**. Con V. Toniolo, S. Alfieri. Regia di A. Corsini. Ore 21. Sala B: Domani La Compagnia attori e tecnici presenta **Il re di L. Calavero**. Con Sal. Compagna, A. Pangallo. Regia di L. Calavero. Ore 21.

LIBRERIE DI NOTTE

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazioni di libri, incontri di poesia.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, musica e spettacolo.

ANTICA LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

PUNTO EINAUDI
via Giulia 81/a, tel. 06 687.5043. Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato 10-14.

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

BIBLI
via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24; sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sere fino alle 23, il sabato fino alle 2.

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9, alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

TERMINI

stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TEATRI ROMA in Musica

■ **TEATRO DELL'OPERA**
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
Domani **Romanza una favola romana** opera in tre atti di E. Cerroni. Musiche di S. Rotilio. Ore 20.30 (turno B).
E' possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione 2002 dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00, lunedì Riposo. Domenica dalle 9.00 alle 13.30. Info: 06/48160255-4817003.

■ **ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA**
via Vittoria 6, tel. 06 688.01044
Presso l'Auditorio di via della Conciliazione per la Stagione di Musica Sinfonica concerto dell'Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, direttore Z. Nagy. I. Fischer (violino). Musiche di Mozart, Vacca, Ravel. Ore 21 (turno B).
Biglietti in vendita al botteghino di via della Conciliazione 2 (orario apertura: tutti i giorni dalle 11 alle 18, mercoledì chiuso. Sabato e domenica dalle ore 11 alle ore 16, nei giorni di spettacolo il botteghino rimane aperto fino all'intervallo dello concerto. € 8-13

■ **ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**
via Fluminia 118, tel. 06 320.1752
Domani Presso il Teatro Olimpico **Powder her Face** Opera di T. Adès. Ore 20.30. € 13-18-23,50

■ **ARTS ACADEMY**
via Guattani 17, tel. 06 442.52208
Presso il teatro Argentina Concerto di inaugurazione **La Creazione** di F.J. Haydn. Orchestra Sinfonica Giovanile di Roma della Fond. Cassa di Risparmio di Roma, London Symphony Chorus. Ore 21 (serata ad inviti).

■ **ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA**
tel. 784 2702
Mercoledì 27 novembre i **solisti dell'Opera in Concerto** Orchestra e cantanti con costumi nobiliari del settecento. Musiche di Mozart, Verdi, Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, Donizetti. Ore 20.30 - Sabato 30 novembre **La Traviata** di G. Verdi. Ore 20.45.

■ **ASS. GRUPPO STRUMENTALE MUSICA D'OGGI**
via Germanico 98, tel. 06 397.23259
Venerdì 29 novembre presso la Sala Casella (via Flaminia, 118) **Omaggio a Fabio Bergazzi**. Ore 21.

■ **ASS. MUS. G. CARISSIMI**
via delle Provincie 164, tel. 06 442.91451
Mercoledì 27 novembre Presso l'Oratorio S. Eligio dei Ferri (via S. Giovanni Decollato, 9) **Concerto per Due** con V. Taddeo (violoncello), M. Braconi (pianoforte). Musiche di Gentile, Casella, Messiaen, Debussy, Brahms. Ore 20.30. € 5

■ **ASS. VIVERE IN MUSICA**
tel. 647.640
Domani presso la Chiesa di Trinità dei Monti **L'Abate Liszt a Trinità dei Monti** con D. Sabatini (pianista). Musiche di F. Liszt. Ore 21 (ingresso libero e gratuito).

■ **AULA MAGNA L.U.C.**
lungotevere Flaminio 50, tel. 06 361.0051
Domani presso il Teatro Olimpico **Powder her face**. Ore 20.30. € 8-12,50-13-18

■ **CHIESA SANTA LUCIA DEL GONFALONE**
via dei Banchi Vecchi, 12
Concerto della pianista Akane Makita. Musiche di Haydn, Chopin, Ravel. Ingresso con tessera. Ore 17.15. Info 347.1805227

■ **CHIESA VALDESE**
via Piero Cosso 40, tel. 06 574.0756
Mercoledì 27 novembre presso l'Aula Magna Concerto Arie e Duetti **Da Monteverdi a Verdi** con R. Brancato (controtenore), D. Ciraolo (soprano); G. Albanetti (pianoforte). Ore 20,30.

■ **CONTROCANTO**
tel. 488 [illegible]
Sabato 30 novembre Presso Palazzo Altemps (piazza di Sant'Apollinare, 46) **Elementi di Unione - Donne della Jazz**. Ore 11 e 17.

■ **GHIONE**
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domenica 1 dicembre Euromusica Master Series N.3 Concerto in ricordo di Griselda Ponce de Leon, con F. Zigante (chitarra). Musiche di Bach, Petrassi, Villa Lobos, Tansman, Gilardino. Ore 21.

■ **GONFALONE**
via del Gonfalone 32, tel. 06 687.5952
Giovedì 28 novembre presso al Palazzo della Cancelleria Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino, M. Conti direttore, M. Fizzi violino. Musiche di Beethoven, Mozart. Ore 21.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA AI SENSI DELLA LEGGE 114/98 SI COMUNICA CHE

Magazzini Moda

• ABBIGLIAMENTO
• SCARPE
• INTIMO
• UOMO DONNA BAMBINO

PER

VENDITA PROMOZIONALE

VENDE TUTTA LA MERCE INVERNALE

VERSACE - BALESTRA - ORIGINAL MARINES - PICK WICK
LEE COOPER - DINO ERRE - UNLIMITED - GUESS - PIT STOP
CHIARO DI LUNA - IRGE - ROBERTA

Da **NON** perdere

Le biblioteche scolastiche diventano laboratori di lettura. Oggi convegno al Teatro dei Dioscuri

Al via la «Settimana della lettura»

Le biblioteche scolastiche si trasformano in laboratori permanenti di lettura, ricerca e confronto con la «Settimana della lettura: leggere tra i libri», che si apre oggi.

La Settimana si inaugura con un convegno nel teatro del Complesso dei Dioscuri per proseguire, dal 26 al 29, nelle biblioteche di quattro tra i più antichi istituti romani, dove docenti, studenti e scrittori saranno protagonisti di eventi e di dibattiti.

Tra i partecipanti, Pierfranco Bruni, Arnaldo Colasanti, Antonio Debenedetti, Luigi Fenizi, Marco Lodoli, Ettore Masina e Francesco Piccolo.

L'iniziativa nel 2003 si estenderà ad altre scuole e città e diventerà un appuntamento annuale.

E' stata promossa dalla direzione generale per i Beni librari e gli Istituti culturali con le scuole pubbliche più antiche della capitale: il liceo classico Visconti, lo scientifico Cavour, l'istituto tecnico Leonardo da Vinci e il magistrale Margherita di Savoia.

Una settimana per scoprire le ultime novità editoriali e riscoprire i classici. Per appassionati delle parole e dei suoni della lingua.

STUDENTI TRA I LIBRI

Forum **aperto**

Coordinato da Giorgio Muratore oggi il convegno al Foro Italico aperto ai cittadini con architetti, storici, scrittori e urbanisti

«Spaziaroma» sui luoghi dello spettacolo e della cultura

«Spaziaroma», è il progetto ideato dall'associazione Ombra in collaborazione con la cattedra di Storia dell'Architettura Contemporanea dell'Università La Sapienza con l'obiettivo di una ricognizione scientifica dei luoghi del patrimonio urbanistico e architettonico di Roma destinati o da destinare alla conservazione e allo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo: spazi recuperati, da recuperare o irrecuperabili. Al Forum di oggi coordinato dal professore Giorgio Muratore e aperto a quanti sono interessati, partecipano tra gli altri, Renato Nicolini, Ruggero Martinez, Amedeo Schiattarella, Nicola Di Battista, Sandra Pinto, Francesco Garofalo, Giulio Ricci, Maria Grazia Massafra, Alberta Campitelli e Giannina Francalanci. L'appuntamento è alle 16 alla sala congressi accanto alle piscine del Foro Italico in via Franchetti. Tema dell'incontro di oggi è tutta l'area compresa tra Villa Borghese e la Porta di Roma Nord. Prima del Forum, alle 14.30 c'è una visita guidata al Foro Italico. In serata, alle 20.30, il concerto «Kaffe Matthews in Quartet». Una ricognizione virtuale dei luoghi indagati da Spaziaroma è possibile visitando il sito www.alyax.it creato per l'occasione. Questo archivio online accoglie anche proposte, segnalazioni e denunce.

IL FORO ITALICO

MUSEI in ROMA: in Arte

■ **ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO**
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli.** La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli fiorentini. Orario: 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

■ **CASA DI GOETHE**
via del Corso 18, tel. 06 326.50412.
In esposizione **Italia sotterranea - Grotte e cimiteri dell'epoca di Goethe.** La mostra ripercorre i viaggi nel sottosuolo intrapresi nel 1500 attraverso dipinti, disegni, opere grafiche e una sezione dedicata alla letteratura di viaggio. Orario: 10-6, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

■ **CENTRALE DI MONTE MARTINI-ART CENTER ACEA**
viale Ostiense 106, tel. 06 590.67800.
In esposizione **Arte in memoria.** Mostra fotografica dedicata alla Sinagoga di Stommeln sopravvissuta allo scempio dei nazisti nella città di Colonia. Orario: 9.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 30 novembre.

■ **FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI**
via Zanardelli 34, tel. 06 687.7054.
In esposizione **Costruire la città dell'uomo** Selezione dei materiali sulle produzioni in materia di urbanistica e architettura promosse da Adriano Olivetti tra il 1930 e il 1960. Orario: 10-18. Tutti i giorni. Fino al 11 dicembre.

■ **GALLERIA IL SEGNO**
via Laurina 26, tel. 06 320.7700.
In esposizione **Follie cromatiche futuriste** mostra di ottanta opere di Balla, Severini, De Pero, Russolo, Prampolini, Munari. Orario: 11-13 / 16-20. Chiuso lun. e festivi. Fino al 30 dicembre.

■ **GALLERIA ODOI BAGLIONI**
via Gregoriana 34, tel. 06 679.7906.
In esposizione **Roberto Falconieri.** Mostra personale dell'artista, olii su tela. Orario: 10-13 / 16-19,30, chiuso sab. dom. Fino al 29 novembre.

■ **ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI ROMA**
via Alcamo 11, tel. 06 7024025.
In esposizione **L'Altramerica.** Galleria di immagini in bianco e nero del fotografo Fabio Cuttica che raccontano l'America Latina. Orario: 9-19, sab. e dom. chiuso. Fino al 13 dicembre.

■ **MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ROMA**
via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900. In esposizione **Shizuka Yokomizo** mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Alessandra Tesi** serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in perle di vetro. Orario: 19-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Protagonisti** personale di Claudio Abate che raccoglie settanta gigantografie dedicate ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '60 e '70. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.

■ **MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO**
via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664.
In esposizione **Donato Donati: Scena e costumi.** Mostra delle opere dello scenografo, pittore e costumista. Orario: 9.30-19.30, ven. e sab. 9.30-23.30, dom. 9.30-20.30. Fino al 20 dicembre.

■ **MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA**
via Aldovrandi 18, tel. 06 671.09278.
In esposizione **Animali a colori** mostra sulla storia dell'ilustrazione naturalistica. Orario: 9-17. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

■ **MUSEO CRIMINOLOGICO**
via del Gonfalone 29, tel. 06 683.00234
Il museo raccoglie le testimonianze della storia della detenzione e delle punizioni dall'antichità fino ai nostri giorni. Orario: 9-17; martedì e giovedì 14.30-18.30, chiuso: domenica e lunedì.

■ **MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN**
via P. S. Mancini 20, tel. 06371.9089.
In esposizione **Viaggiatori Appassionati.** Oltre quaranta dipinti realizzati da Elihu Vedder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Orario 9-20. Lun. chiuso. Fino al 12 gennaio.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI**
piazza Marconi 8/10, tel. 06 590.6748.
In esposizione **Le immagini della fantasia.** Le più belle opere illustrate per bambini realizzate da oltre 40 artisti di 22 paesi. Orario: 9-20. Lun. 9-13. Fino al 31 dicembre.

■ **MUSEI VATICANI - PALAZZO DEI CONSERVATORI**
piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800.
In esposizione **Gli dei di Terracotta.** Ricostruzione del frontone in terracotta policroma databile alla seconda metà del II sec. a. C. ritrovato a Via di San Gregorio nella metà dell'800. Orario: 9-20. Lun. chiuso. Fino al 2 febbraio.

■ **PALAZZO BRASCHI**
via di San Pantaleo, tel. 06 671.08348.
In esposizione **Il museo racconta la città.** 400 opere della raccolta del Museo di Roma, dedicate alla documentazione della vita culturale, sociale e artistica a Roma dal Medioevo alla prima metà del '900. Orario: 9-19; chiuso lunedì.

■ **PALAZZO FIRENZE**
piazza Firenze 27.
In esposizione **Dale Haven Loy** mostra personale dell'artista americana. Orario: 16-19, chiuso sab. dom. Fino al 7 dicembre.

■ **PALAZZO VALENTINI**
via IV Novembre 119, tel. 06 676.62475.
In esposizione **Ex Aedibus Episcopalibus - Arte e storia nella provincia romana.** I tesori di arte provenienti dai centri della provincia cresciuti intorno a una sede vescovile. Orario: 10-18, sab. 10-13. Fino al 1 gennaio.

■ **STAZIONE TERMINI - ALA MAZZONIANA**
via Giolitti 34, tel. 06 478.26414.
In esposizione **Contemporaneo temporaneo.** Le collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna dal 1887 ai poi. Orario 10.30-20. Chiuso martedì. Fino al 2003.

■ **STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA PINO CASAGRANDE**
via degli Ausoni 7, tel. 06 446.3480.
In esposizione **Vis a Vis.** Confronto sul concetto spazio-temporale dell'arte tra le opere degli artisti Michelangelo Pistoletto e Roman Opalka. Orario: 17-20, sabato e domenica chiuso. Fino al 30 dicembre.

■ **THE VILLAGE**
viale Parco de' Medici 141, tel. 06 656.70768.
In esposizione **Mysteria, la prima mostra internazionale ai confini della realtà.** Percorso espositivo che sparia dai misteri della storia alla magia, agli ufo. Orario: 15-23, sab. e dom. 10-24. Fino al 19 gennaio.

Agenda

■ **POESIA**
In occasione dell'uscita del volume "Le parole esposte. La poesia italiana del novecento in cento fotografie e cinque città", mostra fotografica e reading poetico in cinque diversi capoluoghi. A Roma presenta l'evento Emanuele Trevi, partecipano: Nanni Balestrini, Jolanda Insana, Giuliano Mesa, Bianca Maria Frabotta, Antonella Anedda.
Libreria Feltrinelli
via del Babuino 39, tel. 06 360.01873.
Ore 18.

■ **ROM**
"Il violino sul Tevere", incontro sulla cultura zingara: musiche con il gruppo Trafa

da Metropolitana e il violinista Péter Jovanovic, proiezione del film "Un'anima divisa in due" di Silvio Soldini, mostra fotografica. Coordina Marcella delle Donne, ospiti: Walter Veltroni, Moni Ovadia, Roberto De Angelis, Silvio Soldini.
Aula Magna del Rettorato
piazzale Aldo Moro 5, tel. 349 604.6528.
Ore 14.

■ **POLITICA**
"Rinnovare la sinistra: da dove cominciamo?" dibattito per stabilire un percorso unitario delle forze di sinistra. Partecipano: Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Rizzo, Giovanni Russo Spena, Cesare Salvi.
Casa delle Culture
via San Crisogono 45, tel. 06 583.33253.
Ore 20.

■ **ALIMENTAZIONE**

Per il ciclo di conferenze "Per una sana condotta alimentare" tenuti dal nutrizionista Gianluca Latino, incontro sul tema "Alimentazione e sviluppo psicologico del bambino".
Zadig
via dei Fienili 42/a-g, tel. 06 699.25176.
Ore 19.30.

Libri

■ **NARRATIVA**
Presentazione del libro" A piedi scalzi nel kibbutz" di Masal Pas Bagdadi (Bompiani). Interviene con l'autrice Massimo Lo Monaco, letture a cura di Giordana Moscati.
Explora - Il Museo dei bambini
via Flaminia 80, tel. 06 361.3776.
Ore 17.30.

■ **AMNESTY**
"Saharawi: quali speranze per il popolo del deserto?" incontro a cura di Amnesty International. Intervengono Zelda Marini e Marisa Rodano.
Libreria Bibli
via dei Fienaroli 27, tel. 06 588.4097.
Ore 18.

■ **FAMIGLIE**
"La bottega dell'informale", laboratorio ludico per genitori e figli. Si consiglia la prenotazione.
Centro Famiglie Villa Lais
piazzo G. Cagliero 20, tel. 06 780.2615.
Ore 16.30

Esposizioni

■ **ESPRESSIONISTI**
"Gli espressionisti: 1905 - 1920", in esposizione oltre centocinquanta opere pittoriche, sculture, incisioni, xilografie.
Orario: 9.30-19.30.
Museo centrale del Risorgimento
via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664.
Fino al 2 febbraio.

■ **BORGIA**
"I Borgia, l'arte del potere", mostra che ricostruisce l'universo culturale, storico e religioso dell'epoca dei Borgia.
Orario: 9.30-20.30.
Palazzo Ruspoli
via del Corso 418, tel. 06 392.26290.
Fino al 23 Febbraio.

■ **LA FAMIGLIA**
In esposizione "La famiglia in Italia. Momenti di storia e immagini del XX sec.".
Orario: 10-20. Lunedì chiuso.

Museo del Corso
via del Corso 320, tel. 06 678.6209.
Fino al 9 febbraio.

■ **QUINO**
"Il padre di Mafalda ha altri figli", esposizione di oltre settanta tavole di Joaquin Salvador Lavado, in arte Quino, autore delle strips comiche di Mafalda.
Orario: 11-19. Domenica chiuso.
Scuderie del Palazzo Santacroce
vicolo del Cedrari 3, tel. 06 984.921.
Fino al 21 dicembre.

■ **REMBRANDT**
"Rembrandt: - Dipinti, incisioni e riflessi del '600 e '700 italiano", in esposizione 200 opere: incisioni tratte dall'album dell'artista, bozzetti e opere mai esposte. Orario: 10-20.
Scuderie del Quirinale
via XXIV Maggio 16, tel. 06 399.67500.
Fino al 6 gennaio.

Locali

■ **CINQUE SPAZI**
Performance musicale multipla: Silvia Cortesi, tromba, in un repertorio di classica e leggera, Lucia Staccone, voce, improvvisazione su repertorio folk, Sandra Satti, sax, jazz di ispirazione mediterranea, Nicola Raffone, percussioni, repertorio contemporaneo.
Teatro Documenti
via Zabaglia 42, tel. 06 574.1671.
Ore 21.

■ **NAPOLI**
Concerto di musica tradizionale napoletana con Massimo Polidelli.
Teatro Tordinona
via degli Acquasparta 16, tel. 06 688.05890.
Ore 21.30.

■ **PREMIATA FORNERIA MARCONI**
Tappa romana per la PFM, Franz Di Cioccio, Franco Mussida, Flavio Premoli, Patrick Djivas, in tournée per presentare il nuovo album "PFM Live in Japan 2002", registrato in Giappone in occasione del trentennale della formazione della band.
La Palma Club
via Giuseppe Mirri 35, tel. 06 435.90029.
Ore 22.

■ **GATTO - FEA**
"Improvvisi": incontri di improvvisazione jazz di Roberto Gatto, batteria, e Danilo Rea, pianoforte.
Alexanderplatz
via Ostia 9, tel. 06 397.42171.
Ore 21.

■ **TANGO**
Spettacolo benefico in favore dell'associazione "Felices Los Ninos", per i bambini di strada argentini, con i Cuartetango. Musiche di Astor Piazzolla.
Teatro Ambra Jovinelli
via S. Saba 24, tel. 349 280.1772.
Ore 20.30.

■ **CLASSICA**
L'Orchestra di Santa Cecilia, diretta dal maestro Michael Boder, esegue musiche di Mozart, Vacca e Ravel.
Auditorio di S. Cecilia
via della Conciliazione 4, tel. 06 680.01044.
Ore 21.

■ **I SOLISTI DI ROMA**
via Ippolito 8, tel. 06 700.1339
Riposo.

■ **ITC - INTERNATIONAL TOURS CENTRE**
viale Liegi 33, tel. 06 855.5397
Riposo.

■ **ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA**
via Antonio Gramsci 74, tel. 06 322.4794
Riposo.

■ **L'ORGANO NELLE CHIESE DEI CASTELLI ROMANI**
tel. 937.6834
Riposo.

■ **LA STRAVAGANZA**
via Taurasia 9, tel. 06 770.72842
Riposo.

■ **LIBRERIA BIBLI**
via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097
Riposo.

■ **MAYA CORALE SAN PIO V**
largo S. Pio V 3.
Riposo.

■ **MUSICA SOTTO IL CIELO STELLATO DI VILLA TORLONIA**
via Nomentana 70, tel. 06 871.31590
Riposo.

■ **MUSICI VENEZIANI**
tel. 482.6196
Domani presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) **Omaggio a Vivaldi.** Ore 21. € 15-20-25

■ **NEW OPERAFESTIVAL DI ROMA**
piazza S. Clemente 1, tel. 06 561.1519
Domenica 1 dicembre **La Traviata** di G. Verdi, I Solisti dell'Orchestra Sinfonica del New Operafestival di Roma e dell'International Lyric Academy in Rome. Ore 17.30. € 16

■ **OLIMPICO**
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991 Riposo.

■ **ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO**
via Nicola Ricciotti 11, tel. 06 976.6711
Domenica 1 dicembre presso l'Auditorium di via della Conciliazione I Concerti di Roma Concerti dell'Orchestra di Roma e del Lazio Lu Jia. Musiche di Brahms. Biret. Ore 21. € 8-13

■ **PROGETTO MUSICA**
tel. 502.1208
Presso la Sala Casella (via Flaminia, 118) Nuove Forme Sonore presenta un concerto con C. Andreis (arpa), V. Taddeo (violoncello), M. Branconi (pianoforte). Ore 21.

■ **SALA BALDINI**
piazza Campitelli 9.
Sabato 30 novembre **Traviata.** Ore 20.45.

■ **SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO**
via Monte Testaccio 91, tel. 06 575.0376
Sabato 30 novembre **Radici** conferenza sulla storia e costruzione degli strumenti musicali con S. Pogelli. Ore 18 (ingresso gratuito).

■ **TEATRO ARISTON GAETA**
piazza della Libertà 19, tel. 0771 463.067
Martedì 3 dicembre G. Zanetti, L. Lattuada in **Il collezionista.**

■ **TEATRO NAZIONALE**
via del Viminale 51, tel. 06 481.7003
Domani **Giovani artisti all'Opera** spettacolo dei ragazzi della scuola di ballo del Teatro dell'Opera diretto da P. Jorio - **Le avventure di Pinocchio** musiche di Mozart, Schubert, Offenbach e brani etnici - **Majissimo** musiche di J. Massenet. Ore 11.

Numeri Utili

	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili del fuoco	115
	Emerg. sanitaria	118

Enel	06 574.4288	Pronto farmacia	06 228.941
Acotral	06 221.01	Guardia medica	06 582.01030
Questura	06 468.61	Sic. stradale	803.116
Prefettura	06 672.91	Aeroporti Leonardo da Vinci	06 659.51
Guardia di finanza	117	Ciampino	06 794.941
Vigili Urbani	06 676.91	Urbe	06 812.0571
Ronciotte	06 6769838	Fiumicino	848 888.088
Guardia forestale	1515	Comune	06 671.01
Croce Rossa	06 551.0	Atac	800 431.784
Ambulanze	06 551.0	Acea	800 900.999
Centro antiveleni	06 305.4343	Acqua (acquisti)	800 130.335
Drogarina	800 016.600		

Farmacie

Aperta dalle 19.30 alle 8.30
ASL RM A - via dello Statuto 35a tel. 06 446.5788 via Arenula 7 tel. 06 688.03278 via Roccantica 2/4, angolo viale Libia tel. 06 860.1748 corso V. Emanuele 343 tel. 06 688.01408 via delle Vigne Nuove 656 tel. 06 871.36191 galleria di testa Stazione Termini tel. 06 488.0776 piazza dei Cinquecento 49 tel. 06 488.0019 piazza Maria Carnera 10 tel. 06 860.8858 corso d'Italia 100 tel. 06 442.49750 via Flaminia 564 tel. 06 868.95602 piazza Barberini 49 tel. 06 487.1195 piazza Ipsio 8 tel. 06 855.3503 piazza Bologna 16 tel. 06 442.91150 via Nazionale 228 tel. 06 488.0754 corso Rinascimento 44 tel. 06 688.03760 via Gregorio VII tel. 06 868.99177 via Bertoloni 3 tel. 06 807.3423.
ASL RM B - via Tiburtino 925a tel. 06 710.2458 piazza Tarquinio Prisco tel. 06 200.5566 via Ginosa 24 tel. 06 445.205 via delle Robinie 81 tel. 06 231.3527 via Tiburtina 918 tel. 06 769.61716 via Tiburtina 437 tel. 06 439.6411 via Tuscolana 1258 tel. 06 715.45790 via Casilina 1220 tel. 06 261.2565
ASL RM C - via Alfredo Baccarini 22 tel. 06 785.3992 via Collatina tel. 06 215.5032 via Cesare Baronio 310 tel. 06 501.2802 via Prenestina 385 tel. 06 259.3878 via Etrusco 38 tel. 06 700.1988 viale Europa 76 tel. 06 592.5509 via Appia Nuova 213 tel. 06 701.6971 piazza Ragusa 14 tel. 06 701.4810 via Ostiense 168 tel. 06 575.0143 via Acqua Iullicante 68 tel. 06 244.00523 viale B. V. del Carmelo 73 tel. 06 529.1633 via Tuscolana 460 tel. 06 782.4681
ASL RM D - via G. Ronchi 113 tel. 06 573.52297 via Pietro Rosa 46 Ostia tel. 06 562.2206 via della Magliana 191 tel. 06 552.86218 via degli Aceri 12 Ostia Lido tel. 06 562.1247 piazza San Giovanni di Dio 14 tel. 06 582.30576 viale G. Mariani 178 tel. 06 556.0284 via Portuense 425 tel. 06 556.2653 largo G. da Montefiascone tel. 06 523.50160
ASL RM E - via Casalotti 185 tel. 06 615.60396 via Cortina d'Ampezzo 317 tel. 06 350.73196 luigi A. Dionisio 4 tel. 06 355.07559 via Cassia Nuova 213 tel. 06 324.4476 via Cassia 838 tel. 06 332.63257 corso Francia 174 tel. 06 329.1650 piazza Pio XI tel. 06 632.790 largo Cervino 23 tel. 06 353.43691 via Monti di Primavalle 187 tel. 06 627.9812 viale degli Ammiragli 1 tel. 06 397.496.31 via Portuense 12 tel. 06 662.88. 06 piazza Risorgimento 44 tel. 06 397.28166 piazza Ponte Milvio 35 tel. 06 333.3753

AFFARISSIMI

Magazzini Moda (Centro Arcom)

ESEMPI

STIVALI	€ 25,00	JEANSERIA	€ 5,00
SCARPE UOMO/DONNA	€ 10,00	PANTALONI DONNA	€ 15,00
SCARPONCINI DONNA	€ 18,00	GONNE	€ 10,00
SCARPE DA GINNASTICA	€ 5,00	MAGLIERIA DONNA	€ 9,00
PANTALONI (VERSACE)	€ 20,00	PIGIAMI / FELPE (BAMBINI)	€ 5,00
CAMICERIA UOMO	€ 19,00	SCARPE DA GINNASTICA (BAMBINI)	€ 6,00
PANTALONI UOMO	€ 5,00	FELPE (GRANDI MARCHE)	€ 19,00
MAGLIERIA IN CACHEMIRE	€ 19,00	REGGISENI	€ 7,00
ABITI UOMO	€ 50,00	SLIP	€ 2,50

ORARIO DI VENDITA
10,00-13,00/16,00-19,00

...E TANTI ALTRI ARTICOLI

CENTRO ARCOM - Via Orvieto (ang. Via Castelli Romani) 00040 Pomezia Tel. e Fax 06 91 62 80 65

UN PRESTITO VELOCE ?

FIRMA SINGOLA ANCHE PROTESTATI

STUDIO SFERA
www.studiosfera.com

VIA DEI GRACCHI 71
M OTTAVIANO
Tel. 06.32609916

CANCELLAZIONE PROTESTI

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

- CLIMATIZZATORE
- DEUMIDIFICATORI
- CLIMATIZZATORI PORTATILI
- POMPE DI CALORE
- BARRIERE D'ARIA
- CALDAIE MURALI

I NOSTRI CLIMATIZZATORI SONO
SUPER SILENZIOSI CON 24 DB, DIGITALI
ATTIVABILI ANCHE DAL VOSTRO TELEFONINO.
ECONOMICI CON TECNOLOGIA INVERTER
CON ASSORBIMENTO DI SOLI 150 WATT
PARI A 15 CENTESIMI DI CONSUMO L'ORA!!!

Numero Verde
800.396.052

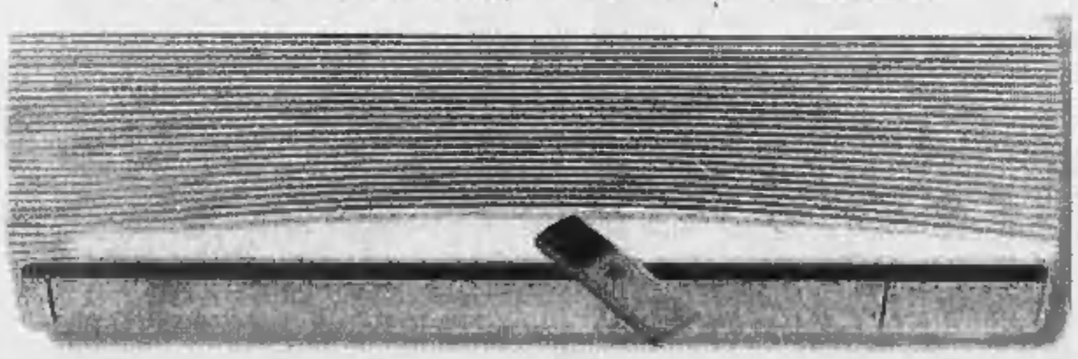
a partire da soli:
€ 600,00*
9000 BTU
IVA, TRASPORTO E INSTALLAZIONE COMPRESA

Compresa una settimana di soggiorno gratuito per 2 persone in settimana bianca da usufruire entro 12 mesi dall'installazione

CON UNA TELEFONATA
progettiamo nel vostro ambiente
IL VOSTRO CLIMA IDEALE !!!

INSTALLAZIONE IMMEDIATA
CLIMATIZZATORI CALDO/FREDDO

- PAGAMENTI PERSONALIZZATI CON FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
- SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI SU ROMA/PROVINCIA



Punto Vendita: Via dei Corazzieri, 35 (Eur) 06.5915953
Sede: Tel. 06.7919353 - Fax 06.7911794